

[illegible]

SOLO APPLAUSI PER LA CONSOR

GIOVANNI AGNELLI
Piena condivisione da parte del presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, per le parole del presidente della Consob all'incontro annuale con il mercato finanziario: «Spavento - ha commentato - dice che ci vogliono delle riforme. Le riforme devono passare al Parlamento e bisogna che il Parlamento faccia in fretta e non si dilunghi troppo il dibattito».



GIORGIO FOSSA
«Una relazione completa e puntuale, come sono sempre le relazioni di Spaventa. Quella che mi ha fatto piacere, pur se il segnale di preoccupazione, è nella parte finale quando ribadisce che perché ci sia una crescita vera, bisogna che tutto il Paese si segua, a partire dalle riforme della pubblica amministrazione e dei vincoli burocratici».



CESARE ROMITI
Il presidente della Res è ottimista sul futuro dell'economia e parla di «speranza appagata». «Queste previsioni non mi hanno sorpreso - ha detto ieri in un'intervista rilasciata al Tg1 a Milano - nel senso che i rapporti, nell'ambito dell'economia, davano proprio questi segnali positivi e quindi è un bene».



SAVERIO BORRELLI
«Una relazione molto significativa, di sostanza, con notevoli note positive. Ho colto anche degli spunti che interessano particolarmente gli aspetti giuridici e l'autorità giudiziaria. Stiamo cercando di fare di più, ma giustamente il presidente della Consob ha sottolineato inadeguatezze normative, che devono essere colmate».



La crescita del Pil divide D'Alema e Fazio

Il premier prudente. Il governatore: supereremo il 2,5%

Fabio Poletti
MILANO

Ottimisti, ma senza sbilanciarsi troppo. Il governo sceglie la prudenza, anche di fronte alle previsioni di sviluppo per l'Italia che arrivano da Bruxelles. Ecco Massimo D'Alema: «Ho il dovere di essere prudente... C'è l'inflazione, anche se tutte le previsioni dicono che è in calo. Si allinea il ministro del Tesoro, Giuliano Amato: «Quelle di Bruxelles sono solo previsioni, vediamo come va a finire. Rimane positivo il fatto che si vede una crescita per l'Italia. Anche l'inflazione è in calo, scenderà sotto il 2% nella seconda metà dell'anno. Per questo tendiamo a controllare l'andamento dei prezzi petroliferi ma anche dei servizi interni».

Più sicuro che il trend sia di segno positivo, lo dice il Gr Rai il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio - «Il Pil salirà oltre il 2,5% stimato per il 2000 dal governo, assicura - ma non è detto che la crescita economica influisca direttamente sul mercato del lavoro». Per il governatore Fazio è da vedere se l'entusiasmo che c'è in Italia per la new economy porterà a effettivi investimenti, con una crescita del reddito e della produzione.

Dichiarazioni caute, ma si capisce che la scommessa è proprio quella. Che la new economy o la net economy (economia in Rete)

come viene già definita, sia il motore per la nuova rivoluzione industriale. Quella che fa impazzire le Borse con l'altalena dei titoli legati a Internet. Anche se il presidente del Consiglio, a Milano per un convegno su «Innovazione, impresa e finanza» organizzato al Politecnico della Fondazione Italianeuropea, ammonisce che la mancanza di regole ha i suoi risvolti negativi: «Ogni corsa all'oro ha i suoi avventurieri, fa parte del gioco. Ma questo è un campo dove l'Europa può e deve competere con gli Stati Uniti, dove la nuova economia ha portato crescita dell'occupazione e bassa inflazione».

Per il governo è prioritario investire nella ricerca e dare regole alla new economy «anche perché ogni corsa all'oro ha i suoi avventurieri»

Ma per correre al passo dell'Europa, l'Italia deve fare ancora qualche passo. Allo stesso convegno, il ministro del Tesoro Amato definisce la new economy «una affascinante possibilità per tutti, anche dal punto di vista sociale. Ma nel 2000 lo sviluppo del nostro Paese è stato più basso, perché abbiamo uno sviluppo tecnologico inferiore». E questo porta anche a scompensi nelle esportazioni. Fa due conti Giuliano Amato: «Vanno bene con gli Usa, perché abbiamo il vantaggio del cambio. Meno con gli altri paesi europei, dove manca questo vantaggio e c'è invece un handicap tecnologico». Di se-

Il presidente del Consiglio e il ministro Amato invitano alla cautela: i dati di Bruxelles «sono soltanto previsioni»

gnò positivo sono invece gli investimenti stranieri in Italia. I dati li fornisce il presidente del Consiglio: «Dai 4000 miliardi del '98 siamo passati ai 30 mila dell'anno scorso. Anche non considerando l'operazione Mannesmann-Omnitel, gli investimenti sono raddoppiati».

Perché tutto vada bene, perché non ci siano sperequazioni nel sistema, perché il piccolo imprenditore possa dialogare con l'estero sfruttando tutti i ritrovati delle ultime tecnologie, bisogna mettere delle regole di base. E' questa la scommessa del governo di Massimo D'Alema. Quella che viene tradotta con la formu-

lata di una democrazia più rapida. L'analisi è del presidente del Consiglio: «Bisogna riformare il modo come si decide. Ciò che è cambiato meno in Italia è il sistema della decisione politica».

Dal governo arrivano sei priorità da affrontare: formazione e ricerca, innovazione della pubblica amministrazione «dove gli investimenti sono ancora bassi», dice D'Alema. E poi: riforme e regole sulla competitività delle imprese, infrastrutture ma «negli ultimi dieci anni gli investimenti sono rallentati», leva fiscale per incoraggiare gli investimenti nelle nuove tecnologie e riforme istituzionali. Per D'Alema «l'Ita-

lia sconta ancora una vecchiezza del suo apparato istituzionale, che porta ad una lentezza delle decisioni».

Che qualcosa si stia facendo, lo annuncia il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Finirà in rete il catasto e le pratiche doganali potranno essere espresse via Internet. Anche il fisco si è adeguato: «Il 70% delle dichiarazioni arriva per via telematica. Adesso possiamo intervenire in cinque giorni dove prima ci volevano cinque anni. Tutto ciò aiuta a ridurre le imposte. In questo campo siamo più avanti anche degli Usa, che solo nel 2005 arriveranno al nostro livello».

MODIGLIANI ATTACCA LA BCE

ROMA. Se in Europa ci sono tanti disoccupati la colpa è della Banca Centrale Europea. Lo ha affermato nel corso di una trasmissione radiofonica il premio Nobel per l'economia, Franco Modigliani, sostenendo che la mancanza di lavoro è dovuta ad un'errata politica monetaria. «L'Europa, dopo l'introduzione dell'euro - ha detto Modigliani - ha due enormi difetti: una disoccupazione assolutamente non necessaria, dovuta a sbagli di politica monetaria, e lo scandeloso sistema per il quale coloro che possiedono titoli sono esenti da tasse, mentre tasse pesanti gravano sui lavoratori che guadagnano pochi soldi». «La disoccupazione - ha sottolineato il premio Nobel - è voluta, scelta, pianificata dalla Bce, che ha una follia dell'inflazione, ma trascura la disoccupazione, che invece dal mio punto di vista è una tragedia. La disoccupazione europea - ha spiegato - è dovuta alla mancanza di investimenti, che sono ancora al di sotto di almeno un terzo rispetto agli investimenti negli anni buoni. E la Banca centrale europea può avere un'azione che influenzi profondamente ed in modo positivo gli investimenti».



Massimo D'Alema e Giuliano Amato

L'AZIENDA ITALIA FRA ANTICHE ROCCAFORTI E DISTRETTI SORTI LA SORPRESA

Il Sud motore della nuova fase

Il Centro tira e Roma vola con il Giubileo

scenario

Raffaello Masci

ROMA. DUNQUE è vero: l'Italia sta crescendo, lo sta facendo bene e più del previsto, ma comunque cresce meno del resto d'Europa.

Il giorno dopo le previsioni incoraggianti giunte dalla Commissione europea sulla performance della nostra economia, studiosi e imprenditori concordano nel giudicare positivamente la stagione che stiamo attraversando, ma il dilemma è sempre quello di chi vede il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Diciamo, dunque, che tutti riconoscono che in questo bicchiere c'è più di quanto si potesse immaginare, ma meno di quello che altri hanno messo nel loro.

Da qui le dispute, che il governo stesso aveva introdotto quando, nell'ultima relazione sull'aggiornamento della previsionale illustrata da Amato nell'ultimo consiglio dei ministri aveva parlato di una crescita almeno del 2,5%, con investimenti fissi lordi in crescita del 4,8% e un aumento del reddito disponibile delle famiglie che avrebbe rilanciato la domanda interna portando la dal 1,7% del '99 al 2,2% dell'anno in corso.

Anche Confindustria si era accorta da tempo che la ripresa era in itinere ma - ma attraverso il presidente uscente Giorgio Fossa che con il direttore generale Innocenzo Cipolletta - lamenta il gap con i partner comunitari. «E' da ottobre che diciamo che sicuramente il trend si è invertito - ha commentato Fossa a Milano - Resta però la preoccupazione che nonostante un recupero anche significativo, l'Italia non riesca a crescere come gli altri Paesi europei. Siamo sempre al di sotto di un punto, ed è su questo che dobbiamo lavorare».

Innocenzo Cipolletta era ieri a Lisbona, ma le sue parole ricalcano fedelmente l'analisi di Fossa: «Le cifre dell'Unione europea non ci meravigliano, non confermano che noi siamo da un punto sotto l'Europa».

«Sarebbe meglio che la crescita italiana avesse lo stesso ritmo degli altri Paesi europei - ha concluso Paolo Fresco, presidente della Fiat - ma comunque è molto incoraggiante».

Incoraggiante senz'altro, se perfino Confindustria, notoriamente non incline agli entusiasmi, accoglie con soddisfazione questo scatto di dati. «Le nostre analisi - commenta Carlo Mochi, responsabile del centro studi - avevano evidenziato che alcuni settori si apprestavano a vivere un momento forte, e non ci siamo sbagliati, si tratta delle nuove tecnologie informatiche, telematiche e dell'automazio-

ne per ufficio, ma anche di tutti i servizi alla persona, dallo sport, alla cultura. Motori di questa nuova fase, oltre al Nord-Est che continua ad alimentare un vivace export, sono vari distretti industriali del Sud, e soprattutto la città di Roma che, come ricaduta degli investimenti giubiliari, sta conoscendo un momento di forte decollo: dall'1,4% del novembre scorso al 2,4% di ora».

Concorda il direttore generale del Cnel, Michele D'au, ma aggiunge che «questa fase potrebbe essere addirittura migliore della previsionale europea, e potrebbe raggiungere una crescita del 3%. A trainare

Contate dal Censis oltre 50 zone in espansione Confcommercio ottimista ma resta il nodo delle infrastrutture

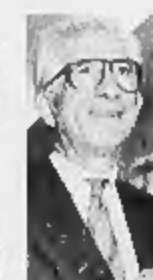
Torino punta sul servizio pubblico, Milano sul consumo privato

Net economy, città a confronto

Franco Debenedetti

QUANDO gli scossoni di Borsa prendono i titoli di prima pagina, qualcuno può essere indotto a pensare che la new economy sia solo bolla speculativa, quotazioni stratosferiche, sottratte alla forza di gravità dei conti economici. Invece la new economy è soprattutto un nuovo settore economico, i suoi prodotti e i suoi risultati possono diventare altrettanto tangibili di quelli della old economy. Se c'è il terreno economico e culturale adatto. Ne è un esempio questa «storia di due città».

Nei giorni scorsi sono apparse le prime pubblicità di Fastweb, la società che offre, prima a Milano e poi in Lombardia, servizi di comunicazione e accesso a Internet a banda larga. Fastweb è il prodotto di e-Discom, la società della net economy andata in Borsa recentemente suscitando qualche pole-



mica e un eccezionale interesse dei risparmiatori: la richiesta è stata oltre 20 volte la disponibilità; il titolo, offerto a 160 euro, è schizzato oltre 300. Ai corsi di venerdì l'azienda vale 23.000 miliardi. Fastweb realizza quello che proponeva cinque anni fa ai sindaci delle grandi città: attirare imprenditori dando loro la possibilità di innervare la città con fibre ottiche e quindi su quella vendere telefonia e televisione, servizi voce dati e immagini. Cinque anni fa Telecom si chiamava ancora Stet, era ancora pubblica, e per rendere difficile la sua privatizzazione aveva annunciato un faraonico piano di cablaggio nazionale. Il Comune di Torino, anziché tentare la strada di attirare un privato, giudicò più naturale seguire quella di accor-

darsi con il monopolista pubblico, ottenendone l'impegno a collegare le principali industrie e banche della città e inoltre i principali uffici pubblici. E anche la rete della regione è servita solo a collegare le Usl. Il progetto è stato realizzato: ma nessuno ne parla, e quindi non promuove consumi privati né iniziative d'impresa.

A Milano il servizio non c'è ancora, ma chi pensa dove impiantare un'azienda sa che potrà disporre di una delle infrastrutture più moderne al mondo. A farlo sapere sono stati anche i quasi tre milioni di risparmiatori che hanno fatto la coda per mettere a disposizione 3.200 miliardi per questo progetto. A rendere possibile l'impresa ha contribuito l'aver collocato sul mercato il 49% dell'Aem, perché la quotazione in Borsa ha reso evidente la necessità di far fare al privato quello che il pubblico non sa fare. E l'Aem, socia di Fastweb al 40%, ha visto il

l'Italia secondo la nostra analisi, non è però solo il Nord-Est, anzi, la vivacità economica viene dall'Italia di consolidata tradizione produttiva e cioè il Nord-Ovest e soprattutto i distretti del Centro. Penso, per esempio, alla piccola e media industria delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo, quella legata alla moda, e quindi al tessile, alle scarpe, della pelletteria in generale. E poi c'è il Sud - spiega Dau - che sta dando un forte segnale di ripresa ma, occorre dirlo, dovuto in gran parte ancora al sommerso».

Siamo dunque alla presenza non tanto di elementi di innovazione, quanto del recupero di salute di

sogetti forti e tradizionali della nostra economia, spiega Giuseppe Roma, direttore generale del Censis: «Io direi che sono due i fattori che spiegano la ripresa in corso. Il primo è che sono ripartiti alcuni distretti industriali. Faccio degli esempi: Prato, Biella, sono aree che nel 2000 prevedono esportazioni superiori del 70% rispetto all'anno precedente. Ma - ed è qui il fatto rilevante - a queste antiche roccaforti della piccola industria, si aggiungono anche distretti come quello di Bronte Randazzo, in Sicilia, dove agiscono una sessantina di piccole aziende tessili, oppure quello di Martina Franca in Puglia, an-

ch'esso attivo nell'abbigliamento. Noi abbiamo contare 54 distretti che sono in crescita». «Il secondo fattore - aggiunge il professor Roma - è l'esplosione dei servizi: dal telefonino, al digitale, a tutta la telecomunicazione. L'Italia spende in bollette e la Borsa galoppa su queste ali».

C'è però un rischio, segnala il Censis: «Questa economia non reggerà se non sarà sostenuta da un piano serio di infrastrutture. Anche il digitale viaggia su una rete logistica. E la differenza con gli altri Paesi Ue, è che quelli fanno Pil, e molto, con le opere pubbliche, mentre qui finiti i cantieri del Giubileo, che succederà?».

NASCE

ANTIMAFIA

Informazione su Cosa Nostra e organizzazioni criminali connesse

MENSILE D'INFORMAZIONE CONTRO LA MAFIA

PER UNA CULTURA DELLA LEGALITA' PER NON DIMENTICARE FALCONE E BORSELLINO PERCHÉ LA MAFIA E' PIU' VIVA CHE MAI E BISOGNA COMBATTERLA!

DA APRILE IN EDICOLA A L. 5.000

PER INFORMAZIONI TEL. 0734-810470 FAX 0734-810713

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LENDI: Tuttosoldi - MERCOLEDI: Tuttoscienze - VENERDI: TorinoSette (solo Torino) - SABATO: Specchio e Tutti i Giorni Liberi - DOMENICA: Tutti i Giorni (solo Torino)

LA STAMPA

LA RELAZIONE IN PILLOLE



MERCATO GLOBALE EREGOLE

«I mercati si sono adeguati all'euro, ma ancora molti passi si devono compiere per assicurare il mercato unico entro un

quadro regolamentare più uniforme. Mancando un'armonizzazione legislativa, è difficile ipotizzare la possibilità di un'autorità di controllo europea».



LE FAMIGLIE ITALIANE

«Si è accentuato un salutare processo di diversificazione delle attività finanziarie delle famiglie. La maggiore

propensione all'investimento in capitale di rischio è stata allo stesso tempo condizione e effetto della crescita qualitativa e quantitativa della Borsa».



IL NUOVO SPLENDE

«È tutto oro quel che riluce? (A proposito della new economy), la capitalizzazione di imprese neocate a

livelli multipli dei prezzi di emissione riflette attese ragionevoli di profitti o non è piuttosto frutto dell'«esuberanza irrazionale» suscitata dal nuovo?».



VIGILANZA E TUTELA

«L'abuso di informazioni privilegiate (insider trading) e l'aggiustaggio (attività per provocare variazioni

artificiose dei prezzi) sono reati, ma i poteri di accertamento della Consob sono limitati... Le sanzioni pecuniarie dovrebbero essere aumentate».



CONFLITTO D'INTERESSI

«Non di rado i collegi sindacali si limitano a rinviare a quanto riferito dagli amministratori nella loro

relazione... Per un'informazione esauriente sul conflitto di interessi la Consob impiegherà tutti i mezzi che la normativa mette a disposizione... Urge una riforma del diritto societario».

Spaventa: «Internet non è soltanto oro»

«Riforme e multe più severe». Per il Nasdaq un giorno nero

Armando Zani

MILANO

A suo modo è un debutto, atteso finché si vuole visto che a riempire le cronache finanziarie ed economiche di questi ultimi mesi è stata soprattutto lei, la new economy, l'economia ai tempi di Internet, ma - si sa - a volte le rivoluzioni tardano a entrare nel mondo ovattato delle istituzioni. E invece, puntuale, eccola la new economy esplodere con forza nelle parole del presidente della Consob, Luigi Spaventa, che ha di nuovo scelto Milano e il suo cuore politico e amministrativo (Palazzo Marino, sede del Comune) per tenere la relazione annuale della commissione di vigilanza.

Difficile ignorare il boom delle nuove quotazioni, impossibile non registrare la crescita della capitalizzazione complessiva di Borsa (da 481 mila miliardi di fine '98 agli 849 mila miliardi dello scorso febbraio), inevitabile sottolineare, come fa Spaventa, «il progresso qualitativo, e non solo quantitativo, del mercato». Scontato. Ma poi ecco la domanda: «Ma è tutto oro quello che riluce?», si chiede Spaventa. «La capitalizzazione delle imprese neocate a livelli multipli dei prezzi di emissione riflette attese ragionevoli di profitti futuri o non è piuttosto l'effetto della «esuberanza irrazionale» che il nuovo, purché sia nuovo, suscita nell'investitore?». Inutile cercare una risposta diretta nel seguito della relazione: «Non spetta alla Consob - si legge - esprimersi sulla congruità dei livelli di quotazione». E' il mercato, dice Spaventa, che dà risposte «molte brutte». Largo al mercato, allora, a quel mercato sempre più globale e sempre più difficile tener sotto controllo da parte delle autorità di vigilanza nazionali.

Ma se il giudizio ha da essere del mercato, che sia qualificato, trasparente. E ahimè non sempre succede visto che in molti casi (4 su 10 elenca Spaventa) le società ammesse al Nuovo Mercato non avevano mai pubblicato prima un bilancio annuale: siamo sicuri, lascia intendere Spaventa, che in Italia chi porta in Borsa queste matricole delle meraviglie compia un'attenta valutazione professionale del rischio e del rendimento delle nuove iniziative? All'estero i venture capitalists lo fanno, sapendo di funzionare in qualche modo da certificatori, da garanti

dell'offerta per il pubblico: fanno così anche da noi gli sponsor? «Si confida che ne siano consapevoli», taglia corto Spaventa ricordando quello che dovrebbe essere l'«abc dell'investitore». Il successo di un'emissione e l'affidabilità del collocatore non si misurano sulla coda di richieste o sui prezzi nei pochi giorni successivi al collocamento, né sull'entità delle commissioni percepite, si misurano sulla sostenibilità il medio periodo delle quotazioni. Non sarà una risposta diretta alla famosa domanda («Ma è tutto oro?») ma

somiglia tanto a una bacchettata in piena regola a chi di dovere, compresi i signori dei report, quegli analisti che con il boom delle Borse, e con l'esplosione della new economy, hanno assunto un ruolo delicatissimo visto che «condizionano la formazione delle opinioni degli investitori: ebbene, elenca Spaventa, «nel 1999 il 60% degli studi diffusi portava la raccomandazione «buy» e solo il 6% quella «selling». Non bastasse, negli studi di prodotti da intermediari coinvolti in un'operazione societaria

«manca solitamente qual si voglia segnalazione di criticità sul titolo». Come dire, qualcosa non quadra. Così come qualcosa non quadra nella trasparenza del mercato, se è vero che reati come l'insider e l'aggiustaggio (8 quelli segnalati da Consob nel '99) sono purtroppo in aumento anche perché, osserva sconsolato Spaventa, i poteri della commissione restano quelli che sono e cioè scarsi: «Affinché le norme abbiano efficacia di repressione, e ancor prima di deterrenza, l'autorità di controllo deve possedere adeguati poteri di accertamento e deve essere parimenti adeguato l'apparato sanzionatorio, soprattutto quello amministrativo».

E così, dal mercato che pure molti limiti ha (tanto è vero che, con le Opa Telecom e Comit, la diffusione della proprietà azionaria anziché crescere si è ridotta, aumentando la concentrazione del listino in poche mani, tanto da far dire a Spaventa: «Si era optato per un modello di proprietà diffusa, il mercato l'ha ritenuto poco efficiente e ha promosso iniziative di accentrimento del controllo»), la palla passa al potere politico chiamato in causa da Spaventa perché proceda in fretta a riformare la legislazione del mercato finanziario, a cominciare dal diritto societario.

Wall Street

Tonfo del 5,8% dei tecnologici

MILANO

La bussola di Wall Street punta sulla «old economy» e l'Europa si adegua. Il verdetto del mercato di New York al giro di boa di metà giornata è chiaro: il Dow Jones aveva guadagnato l'1,47%, mentre il Nasdaq era in perdita dell'1,14. Prudenza quindi verso i tecnologici, prudenza consigliata da molti analisti, che prevedono ottimi utili trimestrali per i titoli del mercato «tradizionale», mentre per quelli del Nasdaq indicano buoni risultati a medio termine, ma anche il rischio di una nuova flessione nei prossimi giorni. E che i consigli siano stati ascoltati lo ha confermato una picchiata del 5,8% per l'indice della new economy Usa, mentre il Dow Jones, pur limitando i guadagni, è migliorato dello 0,7%.

Indicazioni e segnali di tendenza che nelle Borse europee hanno innescato un atteggiamento guardingo. A Milano il timore di ulteriori correzioni ha fatto rimanere gli investitori alla finestra, timori che ai primi risultati di Wall Street si sono rafforzati, portando il Mibtel a chiudere in calo dello 0,10% non tenendo in conto neppure le buone previsioni Ue sulla crescita del Pil. Una giornata grigia quella di Piazza Affari, caratterizzata da pochi scambi e da una partenza che poteva portare a conclusioni anche peggiori, visto che il Mibtel è arrivato a cedere sino allo 0,60%, il Mib 30 lo 0,78 e il Fib 30 lo 0,94, ha fatto eccezione il Midex rimasto in territorio positivo. Penalizzata tutta la pattuglia di punta dei titoli legati da Internet, da Tiscali a I.Net ed e.Biscorn. Bene invece banche, assicurazioni ed editoriali.

Tra le principali piazze europee peggio di Milano ha fatto Londra, chiudendo in ribasso dello 0,56%. Francoforte è rimasta praticamente ferma, con una lievissima variazione dello 0,07%. Parigi, al contrario ha guadagnato quasi un punto percentuale, con un progresso dello 0,90%.

Intanto a New York la National association of securities dealers, che controlla il mercato telematico del Nasdaq, sta mettendo a punto un progetto per limitare e mettere sotto controllo le attività degli investitori più spregiudicati, quelli che intervengono sui mercati con capitali presi a prestito. In caso di gravi perdite, gli investitori che dovessero trovarsi a dover restituire i capitali presi a prestito rischiano infatti di essere costretti a vendere precipitosamente altri titoli da loro posseduti con la conseguenza di far cadere le quotazioni in maniera incontrollata. (v.cor.)

Cerimoniale «tattico» per la festa in Comune

Infila Vincenzo Desario, direttore generale della Banca d'Italia Di fronte a Maranghi, invece, siedono Giuseppe Guzzetti, il presidente della fondazione Cariplo, grande alleato di Giovanni Bazoli in Banca Intesa e il presidente della Generali. Alfonso Desiato che, secondo qualcuno, è «troppo» amico di Bazoli. Ma non sono solo queste le accoppiate di prestigio. L'avvocato Fresco siede accanto a Colaninno, mentre Mario Draghi, che rappresenta il ministero del Tesoro, sta al centro accanto all'avvocato Agnelli e a Cesare Romiti. Per tutti il cerimoniale prevede accostamenti delicati: risotto con bruscandoli; filetto di vitello con pepe rosa, vermentino e fonduta di basilico; budino tiepido alla vaniglia con marmellata di uva spina. (u.b.)

L'EX DIRETTORE DEL TESORO INVITA AD ACCELERARE IL RINNOVAMENTO

«Mentre si pensa al nuovo, si fa largo la tentazione di non cambiare. Invece il Paese va modernizzato»

intervista

Ugo Bertone

L'ECONOMIA tira, la Borsa, pur con i suoi limiti e le sue esagerazioni, può garantire i capitali necessari al salto di qualità. Può essere il momento giusto per il salto di qualità. E d'accordo dottor Sarcinelli? «Manca una condizione: una dimensione politica adeguata. Spiace dirlo, ma da questo punto di vista siamo rimasti fermi dal '94, continuando a dire di voler fare ma non fare niente. E questo si traduce in un gap di credibilità...».

Mario Sarcinelli, una lunga carriera ai vertici dell'amministrazione statale, dalla Banca d'Italia al Tesoro, banchiere di dimensione internazionale, giudica così rischi ed opportunità per il nostro Paese in una primavera propizia per l'economia, ricca di insidie finanziarie e di opportunità. Purché l'occasione non vada sprecata...

Ma ha senso parlare di politica ai tempi dell'euro e della globalizzazione?

«Più di prima. Un tempo, quando il mondo era diviso in due blocchi, noi abbiamo vissuto una certa divaricazione tra il mondo dell'economia, in costante sviluppo, e la politica, sostanzialmente statica. Ma quello era un modello rigido in cui l'economia era quasi una vetrina, come le Olimpiadi».

Oggi invece... «Non è più così. La sinergia tra politica ed economia è sempre più visibile in Europa e negli Stati Uniti. Il caso più evidente è quello del Regno Unito, dove è evidente la relazione stretta tra missione politica e obiettivi di sviluppo nella ricerca scientifica, nella formazione, negli indirizzi di politica economica».

La società italiana continua a vivere, al contrario, in



Mario Sarcinelli

una situazione diversa, meno integrata. E' così? «Il capitalismo italiano è in una fase di attesa. Si sta a guardare come andrà a finire, ovvero se ci sarà una revisione delle strutture politiche e istituzionali, cosicché chi ha vinto governa».

E nell'attesa... «Nell'attesa si fa strada una tentazione. Tutto sommato abbiamo campato bene, perché cambiare? In fin dei conti la situazione è buona, le autorità di vigilanza proteggono abbastanza, in molti settori...».

Anche lei, come il professor Rossi, è molto critico nei

«Ci manca credibilità politica»

Sarcinelli: è l'ora di cambiare le regole

«Il capitalismo italiano attraversa una fase di attesa. Invoca riforme e non solo in chiave strutturale. Occorre un sistema che permetta a chi vince di poter governare»

confronti della sinistra...

«Non vorrei dare quest'impressione. E' stato fatto molto, basti pensare a quanto è avvenuto nelle banche. Ma molto resta da fare per modernizzare il Paese».

Il momento dell'economia sembra buono. Vero?

«Sono ottimista. Non c'è alcuna ragione perché la congiuntura italiana non segua quella europea. Anche l'euro debole aiuta l'export. E tutto ciò favorisce una politica di accompagnamento, come quella di Visco che, nei limiti del possibile, tenta di ridurre le tasse».

Lei scommette sul 2,5 o sul

2,7 per cento?

«E' difficile schierarsi. Questo dipende dai modelli di previsione adottati dai vari centri di ricerca economica. Ma la sostanza non cambia».

Resta il nodo inflazione...

«La nostra economia continua a soffrire di una maggiore propensione all'inflazione. Prima il differenziale si era ridotto quando tutti abbiamo sofferto dell'impennata del petrolio. Ora i nostri problemi torneranno ad essere più evidenti».

Il presidente della Consob ha fatto un lungo elenco dei mali del nostro mercato finanziario...

In municipio tavolata con ministri, magistrati e banchieri vicini al divorzio

Amici e nemici uniti dal budino

MILANO

Altro che dissapori. Carlo De Benedetti, abbronzatissimo, s'intrattiene con un sorridente Roberto Colaninno. Tra i due, a tener banco, un pirotecnico Francesco Cossiga. Poco più in là Giorgio Fossà chiacchiera con Benito Benedini, ex candidato eccellente alla sua successione. Per un giorno palazzo Marino, sede del comune di Milano, archivia le roventi polemiche del caso De Carolis e si trasforma nella sede provvisoria dell'economia italiana. E così, davanti alla Scala, sfilano Giovanni Agnelli e Paolo Fresco, Marco Tronchetti Provera e Alfonso Desiato, Vittorio Minicato e Luigi Lucchini, Cesare Romiti e Lucio Rondelli. Arriva anche Vincenzo Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca. Il cerimoniale organizzato dal sindaco prevede per lui un posto a tavola a fianco del neo alleato Ennio Doris di Mediobanca, all'esordio nel gotha, l'unico protagonista di spicco dell'area Fininvest presente alla colazione della sala dell'Orolo-

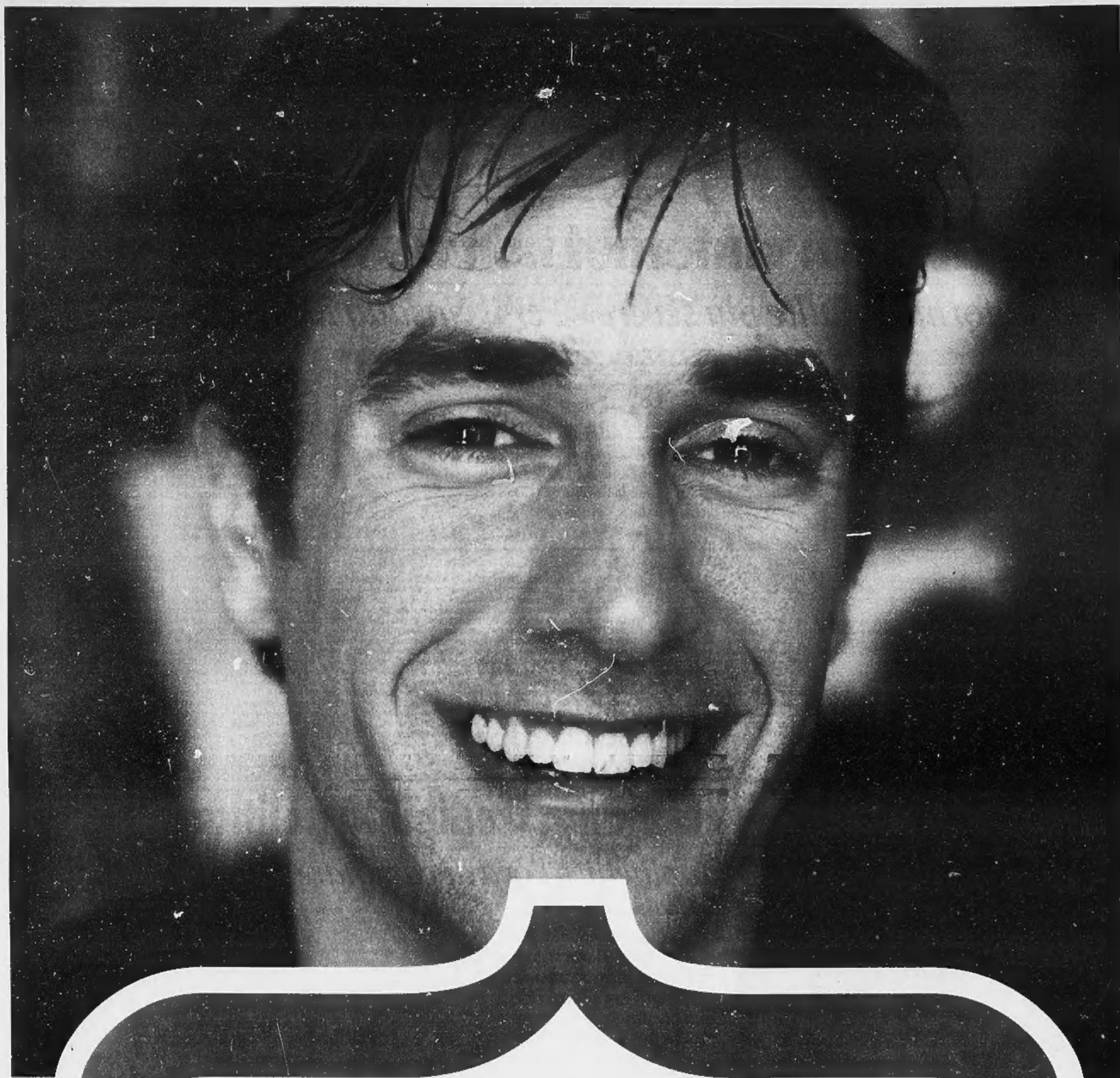
gio. Una diserzione? No, più facile che Berlusconi, consigliere comunale di Milano, abbia voluto evitare al «suo» sindaco l'accusa di voler trasformare l'appuntamento annuale della Consob in un'occasione per passerella prelettorale.

«Spaventa è stato di parola...». Gabriele Albertini guarda raggiante il parterre di palazzo Marino. Un anno fa il presidente della Consob scelse la sede dell'Assolombarda, capace di 700 posti, per l'assemblea annuale della Commissione. E fu subito polemica. Stavolta, perciò, si torna in piazza della Scala. «E questa è una registrazione - continua il sindaco - dei buoni rapporti che ci sono tra Milano, la Borsa e le istituzioni che la controllano». E tra queste non manca la magistratura: c'è, come sempre, il procuratore generale Francesco Saverio Borrelli; ma c'è anche, ed è una novità, il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio, a conferma dell'asse tra Consob e procura che, come Spaventa ha sottolineato nella sua relazione, «ha ricevuto nuovo impulso con il coordina-

mento delle indagini su alcuni casi verificatisi di recente».

Sono momenti caldi per la finanza meneghina: proprio l'assemblea della Consob ha consigliato di far slittare di 24 ore il consiglio di Banca Intesa che dovrà definire il futuro della Banca Commerciale. Albertini, una scelta oculata, nella disposizione per il pranzo, sceglie di dividere Vincenzo Maranghi di Mediobanca da Aldo Civaschi, amministratore delegato della Comit, le due banche che oggi «divorzieranno». Tra i due, infatti, Albertini





**Ora so tutto su
pin, sim, puk e
spiegazioni semplici.**

Spazio omnitel®
Facciamo conoscenza.

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLFI



«La sinistra siamo noi», tuona Marco Pannella. Mancano cinque giorni alle elezioni di cinque anni fa e il leader radicale è in grande forma: «...amo la sinistra libera, non quella voluta dalla Confindustria o dai sindacati». E «siamo l'unica alternativa tra una sinistra che progressista non è e una destra piena zeppa di ex Dc». Il tema è più o meno lo stesso di oggi: ma la bilancia cinque anni fa pende a destra: «Ci vogliamo correre per allearci con Berlusconi, non per esserne subalterni». Attenzione, però: il Cavaliere, assicura Pannella, è pronto all'incendio e «si starebbe preparando a dare una delle sue rati agli ex comunisti».



Le regionali servono a giudicare il governo nazionale, forse a mandarlo a casa, forse anche ad ottenere le elezioni anticipate. Se il Polo acchiappa almeno nove Regioni - questo dice il Polo - farà un affondo contro il governo per ottenere le elezioni a giugno. Buttiglione, segretario n°1 del Ppi, annuncia l'arma estrema: la mozione di sfiducia che è pronto a sottoscrivere. Bianco, segretario n°2 del medesimo Ppi, replica che Buttiglione «ha portato in dote a Berlusconi un misero gruzzoletto di appena sei deputati». Saggio, Casini getta acqua sul fuoco: «La sfiducia? Un'ipotesi impropria, a comunque avanzata nel momento sbagliato...».



Che farà Antonio Di Pietro? Il tormentone continua, e ognuno dice la sua. Sentiamo Massimo Cacciari: «È stato coinvolto in un gioco più grande di lui, della sua preparazione, forse anche della sua intelligenza». Dunque? Dunque, spiega il sindaco-filosofo, «Di Pietro, attento! La destra vuole inglobarti a poco prezzo, vuole usare i tuoi passi falsi per fare di te un politico di seconda schiera... Tirati fuori, torna a fare il tuo mestiere o, se è troppo tardi per rimettere la toga, fai il professore. Ma lascia perdere il nome». Di Pietro non diede retta a Cacciari e oggi i due militano nello stesso partito. Chissà se di «seconda schiera» o no.

Senza D'Alema il maxi-comizio di chiusura

I segretari in piazza Navona, il premier va a Gallipoli

Fabio Martini

ROMA

La coreografia e gli attori sono già decisi. Resta soltanto il dubbio estetico: dove mettere il palco? In mezzo a piazza Navona, alla maniera del primo Pannella? O davanti all'ambasciata brasiliana, come piaceva all'ultimo Craxi? Dettagli. Quel che conta è ben altro: venerdì 14 aprile sul far della sera i leader della maggioranza chiuderanno tutti assieme la campagna elettorale del centro-sinistra dal palco di piazza Navona. Ci saranno tutti tranne uno: Massimo D'Alema. Curioso: mancherà proprio lui, il protagonista della più massiccia campagna elettorale che abbia visto impegnato un capo di governo negli ultimi anni.

A 48 ore dal voto che potrebbe decidere il suo futuro politico, Massimo D'Alema se ne resterà tra gli ulivi del Salento. Dal suo collegio elettorale di Gallipoli, con una rete di micro-appuntamenti ancora da definire, il presidente del Consiglio lancerà le ultime graffiante polemiche, lasciando però la passerella romana a Veltroni, a Castagnetti, a Parisi, a Mastella, a Dini, a Cossutta e alla Frattocchia. E così, mentre i segretari del centro-sinistra «chiudono» a Roma, il presidente del Consiglio concluderà la sua personale imponente campagna elettorale in quel di Gallipoli.

Certo, non è la prima volta che D'Alema sceglie di rifugiarsi nel collegio salentino nelle ultime ore di battaglia. Da questa parte usava far così anche Aldo

Moro. Ma c'è poco di intimistico o di sentimentale nella decisione del presidente del Consiglio. Certo, il forfeit romano di D'Alema ha una sua logica: negli ultimi 10 giorni i segretari di partito hanno costituito una specie di «compagnia di giro», si sono esibiti in gruppo già due volte a Genova e Torino, replicheranno questa sera a Reggio Calabria e dunque la chiusura a Roma toccherà a loro. Ma un conto è la logica, un conto è la convenienza. D'Alema ha riflettuto a lungo sul da farsi: esserci o non esserci?

Farsi o no immortalare a fianco dei segretari, da Mastella a Cossutta? A palazzo Chigi si è cercato di capire gli umori della coalizione. Della questione hanno riflettuto - tra di loro e informalmente - soprattutto i Democratici, tentati dall'idea di invitare il presidente del Consiglio a piazza Navona, in modo che D'Alema si prendesse plasticamente le sue responsabilità, dopo una campagna elettorale condotta alla maniera di un condottiero. Tanto più che agli uomini di Parisi ancora brucia il

colpo basso inferto da palazzo Chigi: il 29 marzo Gianni Cuperlo informò il democratico Fausto Minisini che lo spot della coalizione era pronto quando mancava un'ora e venti dalla messa in onda.

Ma alla fine i Democratici hanno rinunciato a porre la questione della partecipazione di D'Alema al comizio di chiusura e da parte sua il presidente del Consiglio ha preferito rinunciare ad una sua presenza forse invadente e in ogni caso non ha voluto modificare le caratteristi-

ca delle precedenti manifestazioni dei segretari di partito. Nella decisione di D'Alema può aver giocato anche la ventata di ottimismo che negli ultimi giorni sembra aver preso tutti gli uomini del Presidente: anche se nessuno può alludere pubblicamente agli innumerevoli sondaggi in circolazione, l'ultima previsione sussurrata da palazzo Chigi parla di un 10 a 5 a favore della maggioranza.

Ma D'Alema non si ferma. E il suo attivismo elettorale ha assunto ritmi quasi parossistici: ieri il capo del governo è tornato in Piemonte (regione in bilico) per la terza volta in 50 giorni, un exploit da Guinness dei primati destinato ad essere rapidamente superato: giovedì 13 il presidente del Consiglio sarà in Puglia per la terza volta in tre settimane per sostenere il candidato del centro-sinistra Giannicola Sinisi.

Il 21 marzo, in occasione della prima visita elettorale in Puglia, D'Alema si rivolse a Sinisi con parole singolari per un presidente del Consiglio: «Se sarai eletto potrai contare su un amico a Roma». Parole che avevano suscitato l'ira del candidato del Polo Raffaele Fitto: «Vuol dire che se sarò eletto io, a Roma troverò un nemico?». Ma nelle due precedenti incursioni pugliesi, D'Alema non era riuscito a toccare la provincia di Taranto. Lo farà dopodomani. E venerdì sarà di nuovo nel Lecce. All'inizio della campagna elettorale D'Alema aveva confidato ad un parlamentare pugliese: «In Puglia tornerò più di una volta, ma soltanto se il risultato finale diventasse incerto...».



Tutti i segretari del centro-sinistra nel comizio di piazza (nella foto parla Veltroni) di una settimana fa a Genova

UN SIMBOLO DELLA POLITICA SOPRAVVISSUTO ALL'ERA DELLA TELEVISIONE

Fenomenologia del palco di sinistra

Litigi, drammi e canzonette da Nenni a De Gregori

la storia

Filippo Ceccarelli

Va da sé che il palco di D'Alema è una cosa; mentre quello senza D'Alema - come dimostrano le recriminazioni di quest'ultimo, lasciato solo al Bottegone mentre Prodi e Veltroni brindavano sul palco, appunto, di piazza Santi Apostoli la notte della vittoria dell'Ulivo - è tutta un'altra cosa. Dell'allora segretario del Pds i due vincitori si ricordano con qualche ritardo, il che senz'altro contribuisce a farlo sentire meno vincitore.

Inoltre il palco con D'Alema che parla sarebbe stato, in astratto, una prima variante; mentre il palco con D'Alema che c'è, ma sta zitto, avrebbe costituito un'altra sotto-varianza che comunque conferma l'importanza e il potenziale fattore di litigiosità di queste eminenti costruzioni in tubi Innocenti ricoperte di drappi e compensati, autentici ripiani di sorprese, croce e delizia delle coalizioni.

Se di solito, infatti, i palchi riescono a far litigare anche dopo le vittorie, figurarsi prima delle elezioni. Giusto per restare a piazza Navona, dove venerdì si riuniranno i segretari del centro-sinistra, è bene sapere che proprio qui si riversò quasi spontaneamente un fiume entusiasta di folle dopo il trionfo referendario del 18 aprile 1993, alba fondante della Seconda Repubblica. Ebbene, lì sotto, al momento di decidere chi doveva montare sul palco, e chi doveva parlare, si pose il problema di Occhetto, di Pannella e di troppi altri che intimavano al povero Segni: «Se parla

lui, scendo io». Finì che a parlare fu il solo Segni, mentre De Gregori cantò «Adelante, adelante, c'è un uomo al volante».

Quanto a palchi acrimoniosi, del resto, piazza Navona non ha mai deluso. Sempre qui venne a riunirsi, nel maggio del 1974, il fronte vittorioso dei divorzisti, con i pannelliani in testa. Sennonché la loro presenza risultò ai comunisti così ostica, nell'«stile di vita e nelle convinzioni politiche», da ispirare a Maurizio Ferrara addirittura un sonetto in cui si descrivevano i radicali come «na manica de gente assai lasciva/finocchi e vacche ignude alla Godiva». Quindi il poeta del Pci incontrò il «ser Paolo» Bufalini, cui attribuì la seguente constatazione: «Ce tocca vince pure pe' sti struzzi».

A piazza del Popolo, alla chiusura della campagna, era andata meglio. Non c'era Pannella, ma per la prima volta tutti gli altri leader laici: Nenni, Berlinguer, La Malfa, Saragat, Malagodi. Quest'ultimo fu fischietto, ma quello fu il primo vero palco trasversale. L'antidivorzista Fanfani si guardò bene di organizzare un palco con i missini di Almirante.

Altri palchi, violenti, drammatici, o tragici, accompagnarono la vita della Prima Repubblica. Il palco mobile, montato all'università di Roma su un camioncino rosso (1977), dal quale il capo dei sindacati Luciano Lama fu costretto a fuggire sotto una pioggia di bulloni, sassi, bastonate. Palchi di funerali dopo stragi, folle livide, fischi di rabbia alle autorità, ministri pallidi come cenci, e Pertini (a Bologna, piazza Maggiore, 1980) con tutto a due le mani sulla balaustra, quasi a



13 maggio '74: il comizio dopo la vittoria al referendum sul divorzio in piazza Navona

proteggere il sindaco Zangheri. Poi quel palco di Padova (1984), e Berlinguer che si sentì male, ma continuò a parlare, estrema testimonianza della nobiltà e dei costi terribili della politica.

I cui palchi, di lì a poco, cominciarono ad animarsi, a colorarsi, a stravolgere nella musica, nello spettacolo, negli effetti speciali. L'onorevole Cicciliana (1987) fa vedere la tetta: «Cavallo pazzo» Appignani, disperato, si spoglia nudo, i jeans alle caviglie, prima che gli agenti se lo portino via. Ci si potrebbe quasi scrivere la storia d'Italia, sui palchi, dai palchi e intorno ai palchi, seguendo le evoluzioni, pure nel senso delle acrobazie architetturali: dalle povere tribune, però altissime, ai piani-scenici congressuali che s'infittivano di simboli, templi, piramidi, muri, arcobaleni, maxi-schermi, fino a sagomarsi definitivamente sulle esigenze televisive. Per cui oggi l'ultimo vero palco è quello del «Costanzo Show», preferibilmente nella formula monocentrica e ipersonalizzata «Uno contro tutti».

L'impressione è che nella Seconda Repubblica ci siano sì, ormai, mezzi-palchi e palchi uso-e-getta, ma che proprio tale caratteristica ne incrementi la potenzialità teatrale, riservando ai nipotini dei gloriosi tavolati di una volta la garanzia dell'imprevisto e dell'impre-



Enrico Berlinguer si sente male durante un comizio a Padova il 7 giugno 1984

I casi sull'altro fronte: i malori di Berlusconi. Il «trucco» di Cossiga per dare l'assalto alla tribuna di An

vedibile visivo. Così, ecco, al congresso del Cdu Buttiglione sparcerebbero a viene un prote e gli celebra la messa: la Pivetti si presenta a sorpresa in camicia verde (ma in seguito, a Venezia, per la fondazione della Padania Bossi pretende l'abito scuro); e Cossiga, dribblata la vigilanza con la scusa della pipì, sale ed espugna il palco del congresso di An a Verona; e Berlusconi ha un malore e poi: «Mi dispiace per chi si ha sperato, ma sono nel pieno delle forze»; e Di Pietro, un giorno, a Sannicandro Garganico addirittura sparisce, nel bel mezzo di un palco, con un mazzo di fiori in mano, inghiottito in una specie di botola. E c'è anche «Striscia la notizia».

mai nominato, la musica è anonima tipo sala d'aspetto e i colori del passato - il verde e il rosso - lasciano il posto a un compromissorio arancione che più che la spiritualità di un Buddha fa venire in mente le luci di posizione delle auto. Colpisce l'uso ossessivo di una parola bolsa come Centrosinistra, che rimanda all'epoca dei governi Fanfani e Rumor: quando i comunisti erano all'opposizione e Cossutta anche oltre. A dare un barlume di umanità al messaggio, irrompe finalmente qualche faccia. L'albume di famiglia del Centrosinistra senza i segretari di partito. Ci viene risparmiata la barba di Parisi a strapiombo sul dubbio e l'icona di Veltroni in maniche di camicia come Al Gore. Restano otto figurine in bianconero, una più triste dell'altra. La prima è Romano Prodi, abbinato alle parole «traguardi importanti». Segue D'Alema, per il quale i poeti di corte hanno scelto la modesta espressione «fiducia nel futuro». Se ne deduce che Prodi è arrivato a fine corsa, mentre D'Alema appartiene al millennio che nasce. Gran finale con le diapositive dei candidati regionali più conosciuti dalle masse (be, non esageriamo): Badaloni, Cacciari, Nuccio Favva, Bassolino, Martinazzoli e Turco.

Lo slogan finale sembra più che altro un castigo: «Centrosinistra. Di nuovo insieme per te». No, guardate, vi ringraziamo del pensiero, ma se è solo per noi, potete tornare tranquillamente a scannarvi come prima.

il tutor Ceu ora è anche on-line

Da oggi il tutor Ceu ti prepara agli esami universitari direttamente nelle 105 sedi o via internet

Cepu 105 sedi. Chiama 800-331188
www.cepup.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LA STAMPA

ELEZIONI E DINTORNI



Le immagini di Romano Prodi e Massimo D'Alema, con quelle di alcuni dei candidati alla presidenza delle Regioni. Poi, una voce femminile che sintetizza i risultati ottenuti «insieme». È il nuovo spot del centrosinistra, per gli spazi Rai autogestiti. Un minuto e mezzo per la coalizione «L'Ulivo - il nuovo centrosinistra».



È lunga oltre mezzo metro (58 centimetri) e larga 24,5 la scheda-record che sarà consegnata agli elettori della Campania per le regionali. In lista quattro candidati presidenti e 20 liste. Il foglio contiene i nomi di Vittorio Granillo (Cobas) e Marco Pannella (Lista Bonino), Antonio Bassolino e delle dieci liste collegate: Antonio Rastrelli e delle 8 liste che lo sostengono.



«È meglio girare con l'asinello che ti porta lontano». Lo ha detto, riferendosi alla «nave Azzurra» di Forza Italia, il senatore e Antonio Di Pietro. Riferendosi alla campagna elettorale per le elezioni regionali, il senatore ha sostenuto: «Vogliamo porre due obiettivi: la legalità e le prospettive di sviluppo. Che sono anche gli obiettivi del progetto del centrosinistra».



«Alla Rai ormai è regime e di questo comportamento chiedo conto a Viale Mazzini». Lo ha affermato Fausto Bertinotti, segretario di Prc: «Stanno assistendo a vere e proprie prove di quel regime bipolare e maggioritario, che incontra sempre più dubbi e perplessità fra i cittadini, ma è, invece, con tutta evidenza il modello applicato dai vertici della Rai».

Lazio tra disillusione e cinismo

«Storace simpatico, Badaloni corretto»

inchiesta

Maria Laura Rodotà

PER definire lo stato d'animo degli elettori di Roma e del Lazio si possono usare vari termini: nessuno dei quali agevolmente pubblicabile su un giornale. Non termini troppo aggressivi, in realtà: parole che esprimono disillusione stavica anche se è un luogo comune, arrabbiature spiccate ancorate nel mare delle duemila arrabbiature quotidiane, cinismo più cortese di quello che si potrebbe immaginare. Viene fuori anche dai focus groups organizzati dalla Ipsos-Explorer. Metà uomini e metà donne, metà tra i 18 e i 32 anni, metà tra i 40 e i 45, il 35 per cento di centrosinistra, il 35 per cento di centrodestra, il resto a spasso.

Le questioni affrontate (e le critiche) venute fuori nei due gruppi di discussione, quello dei più giovani e quello dei più vecchi, sono molto simili, tranne differenze di interesse ovvie. Fino a trentadue anni ci si lamenta, a lungo, e in modo circostanziato, degli uffici di collocamento: «Na belgia, non funzionano» perché non ci sono gli annunci di tutte le industrie, c'è poca informazione, magari dovrebbero esserci anche lì offerte delle aziende piccole che vogliono solo tre o quattro persone. Tra i più grandi, si parla tantissimo di sanità e di assistenza agli anziani (negli ospedali ci sono grosse novità ma ancora mesi di attesa per una Tbc, cugli anziani chi può si arrangia coi peruviani e i filippini). Tutti, ecumenicamente, giovani e vecchi, destri e sinistri, abitanti della capitale e della provincia, vanno fuori dai ganghori appena viene nominato il sistema di trasporti pubblici di Roma e Lazio. Se ne accorge anche Explorer, notando che al problema trasporti viene associato il termine «arretratezza». Recuperabile, per carità: «Bisogna studiare di più le cose. Come non ha fatto chi ha pensato quegli autobus imbecilli che girano vuoti per Roma mentre gli altri sono pochi e strapieni, e l'imbecille che ha deciso di comprarli». I partecipanti ai focus groups si riferivano unanimi e senza distinzione di partito al bus «J» come Jubilee, che costano pochissimo in più.

Le interviste dei «focus group» di Ipsos-Explorer. Gli elettori chiedono di avere trasporti migliori

trasportano tra i monumenti ma nessuno ha capito dove fermano. Explorer sintetizza educatamente il disagio parlando di «trasporti mal funzionanti e strade poco agevoli che collegano le città del Lazio». Ovvero «In certe stazioni passano un treno vuoto ogni tre minuti. Ma i collegamenti pendolari Cassino-Roma sono tremendi». Oltre al classico paradosso, che si tramanda da generazioni, secondo cui «per andare in treno da Roma a Viterbo, 90 chilometri, ci vogliono tre ore». Vero.

Meno lamentele, da parte dei romani, sulla metropolitana limitatissima; si sa che sotto Roma c'è una città stratificata, antica e come Londra, tocca fornarsi ogni momento. Più sofferenze, riferite dai «burini» extracapitali, a causa dell'accentramento di molti servizi nella capitale. «C'è gente che per certe cure si alza di notte, arriva a Roma alle sei per prendere il numero, fa la cura e riprende il treno». Svariate malignità, ormai leggende metropolitane che «lo sanno tutti, lo dicono tutti», su una delle poche vere novità che facilitano i rapporti tra città e regione, di scambio e non. Dati in appello a «élite di copertura in mano alle solite persone note a tutti» (parenti stretti di amministratori locali, ndr).

Insomma, come diceva Alberto Sordi nel film «Buonanotte avvocato», «Grazie della fiducia Bianca Maria». Eppure la situazione sta migliorando. L'operato della giunta Badaloni viene giudicato tiepidamente ma con un minimo di affetto, specie rispetto alle giunte precedenti. Alla domanda «Che hanno fatto le giunte passate?», il gruppo dei senior ha risposto gaiamente «Sei finite in galera». Ora non si dice più. Qualcuno dice che «sono stati erogati un po' di fondi, che



A sinistra Piero Badaloni (centrosinistra), qui sopra Francesco Storace (centrodestra)

D'ALEMA «CONFLITTO D'INTERESSI? QUESTIONE DEL FUTURO»

MILANO. Il conflitto di interessi? Una questione del futuro, forse, ma certo, non del presente. Mil pieno della campagna elettorale, Massimo D'Alema ammette che una legge sul conflitto di interessi è sostanzialmente «impossibile». Almeno per ora.

La par condicio aveva già scatenato la dura reazione del Polo che non ha rinunciato all'arma dell'ostruzionismo pur di evitare l'approvazione di quel provvedimento. Nelle settimane successive alla nascita del secondo governo D'Alema, però, furono in molti, a porre l'accento sull'urgenza di affrontare questo nodo. Forte degli appelli di quei giorni, ieri a Milano una coppia di

sostenitori del centrosinistra, con tanto di spilla «Per Martinazzoli», ha deciso di raggiungere il presidente del Consiglio nella sede del Carriero della Sera di via Solferino.

La D'Alema aveva appena terminato un forum con i giornalisti del quotidiano milanese e stava effettuando una visita nei locali della redazione. «E' mai possibile che almeno in campagna elettorale non si riesca a risolvere questo problema?», gli hanno chiesto.

«Possibile? E' difficile - ha risposto l'inquilino di Palazzo Chigi -. Anzi è impossibile al momento. L'unica cosa che possiamo fare è affidarci al buon senso della gente».

(c. t.)

«grazie alla Regione qualcuno s'è messo per far scendere la disoccupazione», che qualche ospedale è stato rimesso a posto». Nel futuro, qualcuno esprime la beata speranza che i governanti siano salmeno onesti, basterebbe questo; subito rintuzzato da altri secondo i quali anche in un governo locale l'onestà regge poco. Comunque, come nella quasi totalità delle regioni al voto, nessuno si entusiasma per nessuno. Francesco Storace di Alleanza nazionale, candidato del centrode-

stra, è simpatico a molti perché è romano (nato a Cassino) autenticamente trucco: il che evoca «una capacità maggiore nella comprensione delle esigenze dei cittadini e delle diverse situazioni del territorio». Piero Badaloni, presidente di centrosinistra uscente, ex mezzo busto boy scout, «trasferisce un'immagine di onestà e correttezza; privo di estremismi si dimostra capace di coinvolgere un elettorato più distaccato dagli schieramenti politici». «Vecchio e superato» Fino

spericolato ginecologo Severino Antinori. Sul quale, nei focus group, erroneamente si ipotizza «è scappato dalla galera diverse volte... è un venditore ambulante».

Ma che problema ci sarebbe, in caso, nelle nostre strade? Secondo i partecipanti ai due focus groups si più anziani più preoccupati dei giovani) Roma e regione sono «zozzissime», oggetto di incuria pubblica e privata: «Anche in questo non siamo all'altezza delle altre grandi capitali europee, il verde pubblico è in condizioni da Terzo Mondo». Stavolta anche per colpa dei cittadini, non solo del governo ladro. Sul quale, ora e finché durerà, pende un'altra frase chiave su cui si giocheranno elezioni e «non-sensi»: «l'erogazione dei fondi, possibilmente dell'Unione europea, per corsi di formazione professionale, per imprenditori e imprenditori alle prime armi, per costruzioni o ristrutturazioni, eccetera eccetera. Non è semplice, a cominciare dalle questioni burocratiche (che, recitano in coro i focus groups, «avanno snellite»). Ma ormai si sa che i «fondi» si sono, che certe regioni non riescono neanche a spenderli tutti, che in altre chissà che fine fanno. Per questo, un partecipante al focus group dei grandi propone per Roma e Lazio un'autonomia uguale a quella dell'Alto Adige. In fondo sempre zona anomala: «E' lì se hai la facciata scrociata ti prestano i soldi a interesse zero per rifarla. E se' soldi che tornano, in turismo, gente negli alberghi, nei ristoranti, in vacanza, perché i paesi sono tutti belli e puliti». Con Badaloni in giacca tirolese? Con Storace capo degli Schuetzen? Se in futuro le regioni avranno ancora più potere, la fantasia degli elettori si potrà sbizzarrire, se non altro.

LA NOTA ROMANA CATTIVI CONSIGLI

Paolo Passarini

APERTURA o non apertura? Nei giorni scorsi, alcune dichiarazioni di Silvio Berlusconi erano state interpretate come l'offerta al governo di riavviare la cooperazione sulle riforme istituzionali a patto che venga cambiata la normativa sulla par condicio. Forse anche un po' scornato per la fredda risposta di Massimo D'Alema, il Cavaliere ieri ha negato l'apertura, riformulando in questi termini la sua posizione: «Il governo non modificherà la par condicio, l'opposizione nell'ultimo anno di legislatura sarà devastante. L'offerta si veste da minaccia, ma la sostanza è la stessa: la durezza dell'opposizione sarà legata alla modifica della par condicio. Cosa può aver spinto Berlusconi, quasi al termine di una campagna purtata sulla polarizzazione, a offrire scambi a D'Alema? Improvvisazione? Cattivi consigli?

NO MORE CRISTALLI. Se si riflette un attimo sui due termini del possibile contratto (cooperazione/par condicio), galeotto è il secondo. In altri termini: la molla non è il desiderio di riacquistare un profilo istituzionale, ma una preoccupazione sulla par condicio. Evidentemente non era poi così vero quanto gli esperti del Cavaliere, minimizzando, sostenevano fino a quel tempo: la par condicio fa danni. E sembra proprio che sondaggi riservati abbiano segnalato il problema al Cavaliere: Forza Italia cala, anche se non è la sinistra ad avvantaggiarsene, ma tutte le forze minori presenti alle regionali. Berlusconi spiega il fenomeno - si racconta - facendo ricorso a terminologie sofisticate, che riguardano quello che chiama il rapporto tra share of market e share of voice. Vale a dire: un partitino che vale sul mercato lo zero virgola per cento è fortemente beneficiario da un'esposizione televisiva di 1/25mo, cioè del 4%. Berlusconi non pretende più di rovesciare il divieto di spot, ma vorrebbe almeno rendere proporzionale la presenza nelle tribune. A D'Alema conviene?

paopas@lastampa.it



ELEZIONI E DINTORNI



Record di firme per la proposta di legge di iniziativa popolare sull'immigrazione della Lega: in una giornata, dice **Roberto Calderoli**, segretario della Lega Lombarda, «sono state raggiunte le 200 mila firme, nei nostri 2500 gazebo». In provincia di Bergamo si è raggiunto il massimo: 24.258; a Milano 11.675; a Brescia 14.597 e a Monza 10.594.



«Per lo sviluppo del Sud ripartiremo da Teano». E' la promessa del Polo che oggi, proprio dalla località in cui Vittorio Emanuele II e Garibaldi sanzionarono l'unità d'Italia, propone una legge per il Meridione. Alla riunione del coordinamento delle Regioni del Sud parteciperanno anche **Silvio Berlusconi** e Gianfranco Fini.



Francesco Cossiga è convinto che D'Alema e Berlusconi si incontreranno per «mangiare di nuovo la crostata senza la quale non si cammina». L'Italia ha bisogno di riforme serie. Non ci sarà accordo senza una delle due forze più importanti del Paese. Potrebbero invitare anche me e darne un pezzettino anche a Bossi, ma le riforme non si faranno prima delle elezioni».



«Va il crocifisso dai seggi elettorali» per intolleranza, ma perché la loro presenza può contrastare con i principi costituzionali. La Corte di Cassazione ha dato ragione a Marcello Montagna, condannato dalla Corte d'Appello perché nel 1994 si era rifiutato di fare lo scrutatore per protestare contro la presenza di crocifissi nei seggi elettorali.

Il premier apre ai radicali, il Ppi punta i piedi

Ma si parla di ritiro della candidatura Bonino in Piemonte

ROMA

A sei giorni dalle elezioni, Massimo D'Alema apre ai radicali, invitandoli al fronte comune contro la recrudescenza proporzionalista. L'invito arriva da un'intervista meditata a lungo, e trova immediato riscontro nel fronte dei pannelliani. La mossa del premier, pur preannunciata agli alleati nel fine settimana, ha scatenato ieri una fitta rete di «botas». Al centro di sussurri e grida una domanda: perché D'Alema è uscito allo scoperto proprio ora? Perché ha dovuto scatenare l'ira dei Popolari, arrivati persino a ipotizzare il ritiro della loro truppa ministeriale? L'ipotesi di un'intesa elettorale a brevissimi termini, buona già per le Regionali di domenica prossima, è apparsa subito come la più credibile.

«Domenica prossima ognuno farà la sua battaglia. Ma dobbiamo anche pensare al dopo», ha spiegato D'Ale-

ma, con una chiara allusione al referendum. Il problema di oggi, hanno ribadito i radicali, è evitare che il centrodestra conquisti tutto il Nord. Dunque, è legittimo pensare che in almeno una delle cinque Regioni del Nord i due fronti cerchino di sommare i voti. Dove? Tutto fa pensare al Piemonte, dove la presenza in prima persona di Emma Bonino rende più forte il potenziale «bottino» elettorale dei radicali. Al proposito, si parla di contatti già presi tra il premier e la coppia Pannella-Bonino.

Immediata le smentite, cadute a pioggia nella tarda serata, quando i sussurri su un eventuale ritiro della Bonino dalla corsa contro Enzo Ghigo e Livia Turco si sono fatti più insistenti. E a rendere più credibile la vicenda contribuiva anche il comitato serale di D'Alema a Novara, con un invito esplicito all'elettorato radicale: «Domenica, fate vincere noi».

D'Alema: «E' un dialogo per fermare Berlusconi»
Castagnetti: «Parli per sé noi non ci staremo mai»

Un'impennata che ha reso più accesa una giornata già travagliata per lo schieramento di maggioranza. Pierluigi Castagnetti, leader del Ppi, aveva reagito a muso duro contro le dichiarazioni del premier a «Repubblica», bollandole come «opinioni personali». Poco dopo il sottosegretario Mario Minniti aveva dovuto precisare che le parole di D'Alema non ipotizzavano convergenze con i radicali per le prossime regionali, né la formazione di una

nuova coalizione: «Il premier - ribadiva Minniti - ha soltanto aperto un dialogo».

L'applauso dei radicali era immediato: «Erano cinquant'anni che aspettavamo un'apertura dal mondo comunista», commentava Pannella. E altrettanto immediata era la ribellione dei Popolari: «Quando arriverà il momento di parlare di nomi per la premiership la pagherà cara - protestava Castagnetti con i suoi -». Così fa scappare i moderati, ammazza il Ppi e danneggia tutta la coalizione». In conferenza stampa, il segretario dei Popolari sarà ancora più secco: «Non siamo disponibili, né oggi né in futuro, a fare parte di coalizioni in cui ci siano anche i radicali». Per il Ppi, è anche una questione di metodo: «Berlusconi ha tentato un approccio con Pannella senza consultare gli alleati, perché è il «proprietario del Polo» - insisteva Castagnetti -». Nel centrosi-

nistra, invece, non c'è un padrone. Le decisioni si discutono e si concordano fra tutti gli alleati. D'Alema quindi parla a titolo personale...».

Sul fronte della maggioranza, i consensi per la nuova posizione del premier erano molti. Fuori dal coro, insieme ai Popolari, soltanto la sinistra interna dei Ds. Voltroni, al contrario, sottolineava che «il dialogo già avviato va continuato dopo le elezioni. Il primo obiettivo è consolidare la maggioranza. Su questa base si può avviare un dialogo e un confronto politico».

Nel Polo, silenzioso Berlusconi, il più duro di fronte all'intervista di D'Alema era Gianfranco Fini: «E' intollerabile l'abitudine della sinistra, che considera affidabili i soggetti pronti ad allearsi con lei - tuonava il presidente di Alleanza Nazionale -». Mentre chi non lo fa, o guarda al centrodestra, sarebbe inaffidabile».

[r. l.]



TACCUINO ANTI ASTENSIONISTA

Piroette, retromarcie e ribaltamenti

Pierluigi Battista

MOLTI intellettuali solitamente versati nel commento, spesso molto partecipato, sulle cose della politica italiana tacciono sgomenti di fronte ai toni a loro parere troppo accesi di questa campagna elettorale. O almeno così lasciano intendere. Perché quando c'è da ricorrere alle armi dell'invettiva e dell'annientamento simbolico dell'avversario, della demonizzazione e dell'attacco ad personam, gli intellettuali italiani non si lasciano davvero pregare. Se dunque per loro questa campagna elettorale è un inferno è perché con eccessiva frequenza i demonizzati di ieri diventano gli alleati di oggi, e viceversa. Con piroette, improvvise marce indietro e ribaltamenti che appaiono davvero gravi per chi di mestiere dovrebbe essere abilitato a portare argomenti in grado di durare qualcosa di più dello spazio di un mattino. Per gli elettori, tutto sommato, la mobilità delle opinioni non è necessariamente un handicap insormontabile, soprattutto in presenza di un quadro politico cangiante e non più incardinato nelle rigide geometrie della Prima Repubblica. Ma chi per mestiere fabbrica e divulga opinioni, l'eccessiva volatilità di parole e concetti rischia di costituire un serio danno professionale.

I rapporti tra la sinistra e i radicali, per esempio. Adesso, dopo l'intervento di Massimo D'Alema, sembra sbocciare il tempo del «dialogo». Ma non sono trascorsi che tre mesi da quando, in corso il congresso torinese dei Ds, i radicali vennero bersagliati da una gragnuola di insulti sanguinosi, ben oltre la soglia della delegittimazione politica senza scampo. Sergio Cofferati arrivò a definire «barbari» i contenuti dei referendum liberali e la platea congressuale approvò con fragore. Il guaio è che, tranne sporadiche eccezioni come Michele Salvati, Franco Debe-



nedetti e pochi altri, anche gli intellettuali approvarono in silenzio ma molto più spesso con un loquace consenso il tiro al bersaglio radicale. E si comprende il loro imbarazzo per essere costretti a rinfoderare, presi alla sprovvista dalla mossa del leader, le apocalittiche imprecazioni contro il «massacro sociale» di cui Marco Pannella e Emma Bonino si sarebbero resi responsabili.

Del resto, risulterebbero eccessivamente voluminosi (sebbene di spassosa lettura) eventuali dossier in cui venissero ricordati le invettive della sinistra di governo contro Bertinotti (attualmente alleato), le solenni maledizioni del centro-destra contro Bossi (attualmente alleato), i sarcasmi pesanti della cultura di sinistra contro Mistella (attualmente alleato), le accuse terribili del centro-destra a Cossiga (attualmente alleato), la campagna infervorata della sinistra contro Cossiga (quando era nemico e per D'Alema «inquietante»), la campagna di recupero della sinistra verso Cossiga (provvisoriamente alleato), e la nuova campagna contro Cossiga (non più alleato e perciò, ancora una volta, «inquietante»). Ma, tuttavia, in questi balletti risulta che siano stati intonati da parte degli intellettuali tutti alla coerenza e vigorosi appelli alla serietà. Perciò appaiono poco convincenti le lamentazioni sugli eccessi ondivaghi di questa campagna elettorale. In fondo si tratta soltanto di un voto «laico», per di più destinato ad eleggere una pattuglia di presidenti regionali. Per la salvezza dell'anima, è più opportuno rivolgersi altrove.

L'EX COMMISSARIA UE «MA LA SVOLTA DEL PREMIER MI FA PIACERE»

«Non penso certo di lasciare Adesso sarebbe un suicidio»

colloquio

Giuseppe Sengiorio e Maurizio Tropeano

LIVIA Turco dice che io sono una sua concorrente? Ha ragione. In Piemonte corro per vincere. Ritirarmi? Neanche per sogno, sarebbe un suicidio politico. Ed io non voglio partecipare a questo gioco. Del resto è stato lo stesso D'Alema a spiegare che per le elezioni del 16 aprile ognuno ha il proprio candidato e che la storia non finisce certo domenica. Emma Bonino sorreggia una birra nella stanza 402, che occupa al Victoria Hotel di Torino. E' quasi mezzanotte e lei ha appena finito di parlare sul cellulare con Marco Pannella. Emma e Marco sono tornati di nuovo al centro della scena politica. Le aperture di D'Alema sul referendum elettorale, gli appelli del Premier ai radicali per far vincere il centrosinistra li spingono a rilanciare: «Abbiamo un interesse vero - spiega l'ex commissaria europea - a dialogare con chi appoggia il nostro referendum, quello per cui abbiamo sudato il sudore sotto il sole. Perché non dovremmo dialogare con chi, come D'Alema, punta sul maggioritario?».

E la strada per battere il patto Polo-Lega e la «voglia di restaurazione che si sente aleggiare in Italia» passa, sia attraverso la vittoria del referendum elettorale il 21 maggio, sia dalla decisa volontà di rilanciare la battaglia dei diritti civili, quella che negli anni '70 sconfisse l'asse Fanfani-Almirante e che oggi può battere quello Bossi-Berlusconi. «A parole - spiega - dicono di volere uno Stato, ma nei fatti immaginano uno Stato che gestisce addirittura gli embrioni». Dunque, il nuovo decalogo delle battaglie civili: dalla pillola del giorno dopo all'aborto, dalla liberalizzazione delle droghe alla somministrazione terapeutica dell'eroina; dall'assistenza delle tecniche della fecondazione assistita alla possibilità di estendere l'aborto anche agli ambulatori o alle cliniche convenzionate.

Tutto questo per superare l'ondata lunga della «restaurazione» e del proibizionismo, partita ai primi di marzo con quel confuso dibattito sui valori, proseguita con il vademecum di Berlusconi che praticamente vieta ai candidati di Forza Italia di parlare di aborto o divorzio e non ancora deflitta: «La politica del Polo, il patto con Bossi hanno zittito, cancellato i tanti liberali e liberta-

D'ALEMA «QUANDO HO FATTO GOAL...»

MILANO. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema ha colto l'occasione di un forum con la direzione del «Corriere della Sera» per fare una breve visita negli storici locali di via Solferino. Tra strette di mano e qualche battuta su Francesco Totti, il presidente del consiglio ha parlato anche delle sue performance calcistiche e ricorda la partita del '96 con la nazionale dei cantanti.

«Segnai un goal - ha raccontato ancora il premier ai giornalisti del Corriere - e divenni famoso. A mio figlio i compagni di scuola gli chiedevano se era suo padre quello che aveva segnato contro i cantanti. Del resto, quella fu una partita seguita da dieci milioni di spettatori».

D'Alema si è detto convinto che lo sport abbatta ogni barriera: «Mi dicono che Fini, che in quell'occasione non giocò, applaudì al mio goal. Ne andava della dignità del parlamento», ha aggiunto con una battuta. [Asca]

Il Premier si appella ai pannelliani: aiutatevi a bloccare l'asse Polo-Lega

ri dentro Forza Italia che adesso non vengono nemmeno più ostentati.

A chi si riferisce Emma Bonino? A Taradash e ai liberali azzurri? «Al di là della nomenclatura in vogue parlare agli elettori di Forza Italia. Ci vuole meno Stato non solo in economia, ma anche nella vita civile». E l'ex commissaria Ue non si nasconde che su questo terreno la sinistra è vicina, «anche se è arrivata sempre in ritardo e se l'Olivio va stretto a molti liberali e libertari». Dunque sul terreno dei diritti civili ci sono «convergenze

Ed Emma replica: «Abbiamo interesse a parlare con chi punta sul maggioritario»

oggettive». E se a questo si aggiunge ciò che la Bonino dichiarava nel corso della giornata - «Dalle parole di D'Alema sembra emergere, non so quanto volontaria, la memoria di Piero Gobetti come figura di un intransigente liberale e non di un marginale compagno di strada...» - le voci di un'intesa centrosinistra-radicali si fanno sempre più forti. Non solo. D'Alema, concludendo a Novara il suo tour in Piemonte a sostegno di Livia Turco, dice: «Noi abbiamo fatto l'alleanza di centrosinistra, ma abbiamo il dovere di fermare il pericolo, se anche voi siete convinti che è un pericolo, che consiste



Emma Bonino con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Anche Violante e Mancino mobilitati in difesa della Fondazione Bordini

Due Premi Nobel: salvate Telèma

Appello di Montalcini, Ilya Prigogine e 160 intellettuali

ROMA

Centosessanta intellettuali italiani e stranieri di vario orientamento culturale e politico hanno sottoscritto un appello a sostegno della Fondazione Ugo Bordini di Roma e della rivista «Telèma», che rischiano di chiudere e hanno già sospeso le attività in seguito all'esaurimento dei finanziamenti necessari alla sopravvivenza. La Fondazione Bordini, dove attualmente lavorano 150 ricercatori e impiegati, è un centro di ricerche d'avanguardia, senza scopi di lucro, che opera dal 1952 nel campo delle telecomunicazioni, dell'informatica e della multimedia.

«Telèma» è stata la prima e tuttora l'unica pubblicazione italiana che affronta senza pregiudizi, approfondendo ogni aspetto, le questioni economiche, sociali, culturali ed etico-morali aperte dalla rivoluzione informatica e telematica.

Tra i firmatari dell'appello figurano alcuni tra i massimi scienziati italiani e stranieri: i premi Nobel Rita Levi Montalcini e Ilya Prigogine, il direttore del Cern di Ginevra Luciano Maiani, il fisico Ferdinando Capasso, inventore del microchip dell'ultima generazione. E ancora: noti economisti (Paolo Sylos Labini, Paolo Savona, Giulio Tremonti), filosofi (Gianni Vattimo, Salvatore Ve-

ca), sociologi (Alberto Abruzzese, Franco Ferrarotti), scrittori (Alberto Arbasino, Furio Colombo, Luciano De Crescenzo, Giuseppe Penicchia), registi (Carlo Lizzani, Folco Quilici), giornalisti (Giorgio Bocca, Piero Ostellini, Sergio Lepri, Fausto Gianfranceschi, Jader Jacobelli, Igor Mani).

L'appello, rivolto alle istituzioni, è stato inviato al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e al presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il documento è stato illustrato al presidente della Camera, Luciano Violante; oggi verrà consegnato al presidente del Senato, Nicolò Mancino. [r. l.]

LONDRA

A PARTIRE DA

29

000 LIRE

SOLO ANDATA

...quando prenotate su www.ryanair.com

RYANAIR.COM

Partenza da Torino

* Tariffa A/R € 34,000. Tariffa I/R € 39,000 solo andata (L. 74,900 A/R) per prenotazioni tramite la nostra agenzia di viaggi. In vendita fino al 10/04/00. Validità per viaggiare fino al 24/05/00 per voli da Londra. * Quando è anche di sabato. * Per l'acquisto un giorno prima della partenza. * Periodo 20/04/00 - 01/05/00 come visto da quest'offerta. Sono esclusi i voli aziendali. Offerta soggetta a disponibilità e certe condizioni di viaggio. Supplemento di € 1,000 per prenotazioni compiute al venerdì.

Nuova Toyota COROLLA

mercatoauto



L'auto delle meraviglie.

1.4
CV

Nuovi motori 16v a fasatura variabile.

Motori 1.4 e 1.6 a tecnologia VVT-i, l'innovativo sistema già adottato con grande successo da Yaris, che permette di ottimizzare, nelle varie fasi di funzionamento del motore, le prestazioni e i consumi. 97 CV, 5,7 litri per 100 km per il 1.4 e 110 CV e 5,9 litri per 100 km per il 1.6 nel ciclo extraurbano. Una grande potenza che si accompagna a consumi tra i più bassi della categoria.

23
milioni
di auto
vendute

L'auto più venduta nel mondo.

Una storia unica, fatta di straordinari successi di vendita. Da questa tradizione nasce Nuova Corolla, un'auto costruita per sorprendere e per spostare in avanti gli standard di riferimento della sua categoria. Di serie offre: doppio Airbag e ABS con EBD, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando a distanza e impianto hi-fi con RDS e 4 altoparlanti. Nuova Corolla offre anche il navigatore satellitare a richiesta e, ad un prezzo sorprendente, il climatizzatore.

5
Anni
di garanzia

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 chilometri.

Nuova Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie una garanzia così lunga. Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità e una tecnologia così grande. Potete esserne sicuri: per almeno 5 anni non dovrete pensare a niente, ma proprio a niente, fuorché a guidare.

Modello	Versione 1.4	Versione 1.4 Sol	Versione 1.6 Sol
Corolla 3 porte	L. 24.200.000	L. 25.200.000	L. 26.200.000
Corolla 5 porte	L. 24.950.000	L. 25.950.000	L. 26.950.000
Corolla Station Wagon	L. 26.700.000	L. 27.700.000	L. 28.700.000

Prezzi speciali, chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Climatizzatore a L. 400.000 in collaborazione con i concessionari.

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.



5 ANNI DI GARANZIA
GARANZIA TOTALE. Corolla gode dell'esclusiva garanzia totale Toyota per 5 anni o 160.000 km. 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

VALORE TOYOTA È l'innovativa formula che consente di acquistare Corolla con quote mensili che includono anche manutenzione e assicurazione incendio e furto. Informatevi presso i concessionari.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

I DIECI ANNI DEL «CHINO»

LA PRIMA ELEZIONE

Alberto Fujimori il 10 giugno 1990 con il 56,5% dei voti è eletto presidente della repubblica. Fujimori sconfigge Mario Vargas Llosa, lo scrittore leader del Fronte democratico di centro destra. Il neo presidente adotta una politica rigidamente liberista, e segue severi programmi di aggiustamento economico voluti dal Fondo Monetario



IL GOLPE BIANCO

Alberto Fujimori viene rieletto presidente nel 1995 sconfiggendo l'ex segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar. Due anni dopo scioglie il parlamento con l'appoggio dei militari per assicurarsi un maggiore potere nella lotta al terrorismo e in politica economica. Nel '96 il Congresso approva la legge speciale che autorizza Fujimori a candidarsi per il terzo mandato



IL GRANDE SEQUESTRO

A Lima un commando del Movimento rivoluzionario «Tupac Amaru» assalta la residenza dell'ambasciatore giapponese durante un ricevimento e prende in ostaggio circa 700 persone. La crisi si conclude il 22 aprile 1997. 171 ostaggi ancora in mano ai guerriglieri vengono liberati



Fujimori in testa, a Lima si teme il caos

Lo sfidante Toledo guida la protesta: non riconosceremo i risultati

Daniela Cotto

LIMA

Un Paese spaccato a metà, sull'orlo della guerra civile: così tra tensioni, sospetti di brogli elettorali, fatti falsi e risultati ribaltati all'improvviso, il Perù ha vissuto il primo turno delle presidenziali. Dopo un inaspettato silenzio durato quasi 24 ore, la commissione elettorale ha comunicato ieri sera che il capo dello stato uscente Alberto Fujimori è in vantaggio di 10 punti sul suo principale rivale, Alejandro Toledo, il meticcio di umili origini diventato economista di fama internazionale.

Stando all'«Onpe» l'Ufficio centrale dei processi elettorali, con il 40% dei seggi scrutinati il presidente Alberto Fujimori ha ottenuto il 49,88% dei suffragi ed è a un passo dalla vittoria al primo turno. Toledo viene invece dato al 40%. Più tardi, parlando anche a nome degli altri sei candidati dell'opposizione, quest'ultimo è stato categorico: «Non ricono-

Il presidente uscente che corre per il terzo mandato sarebbe in vantaggio con il dieci per cento dei voti

Sostenitori del capo dello Stato Fujimori e del rivale Toledo si affrontano a colpi di bottiglie di plastica davanti al palazzo presidenziale a Lima



sceremo alcun tipo di dato ufficiale», ha detto e non ha escluso di ritirarsi dalla competizione elettorale.

La cronaca della giornata elettorale si è aperta con il vantaggio, improvviso, del leader dell'opposizione che

si è fatto paladino della popolazione india da sempre esclusa dalla ricchezza e dal potere. Poi, in serata, il colpo di scena: il presidente uscente Alberto Fujimori che per ottenere il terzo mandato ha fatto perfino cambiare

la costituzione, è balzato in testa con il 49,88% contro il 39,90% dell'avversario (quando era stato scrutinato il 39,14% dei seggi elettorali). Subito Toledo ha gridato ai brogli, denunciando che, dalle schede, sarebbe

stata cancellata la sua fotografia e il simbolo del partito «Perù Possibile». Quando gli exit poll hanno comunicato i risultati, Toledo è sceso in piazza arringando i suoi indios: «La dittatura deve finire», urlavano i sostenitori

in corteo. «Se cercheranno di distorcere la volontà del popolo, sarò in prima fila per difendere i nostri diritti», ha detto Toledo. Il corteo di migliaia di persone ha attraversato il centro di Lima al suono di slogan quali «La dittatura cadrà» e di invettive contro il «cinese», come è soprannominato il presidente alludendo alle origini giapponesi. Davanti al Palazzo del Governo erano però in attesa moltissimi seguaci di Fujimori e, per evitare uno scontro, centinaia di agenti in assetto anti-sommossa hanno così giocato d'anticipo disperdendo la folla con i gas lacrimogeni. I feriti sono stati sei. Domenica sera, dopo la chiusura dei seggi, Toledo si è presentato davanti a decine di migliaia di persone assieme agli altri sei candidati. Questi gli hanno promesso il loro appoggio nell'eventuale ballottaggio, tra un mese. L'esito del voto presidenziale fa seguito ad una campagna elettorale al veleno in cui Fujimori è stato accusato di aver sovvertito le regole della democrazia

impiegando fondi pubblici per la sua campagna, mettendo il bavaglio alla stampa e facendo intimidire gli oppositori dai servizi segreti.

Le elezioni presidenziali sono state seguite con attenzione alla Casa Bianca che avevano già messo in guardia Fujimori definendo il meccanismo elettorale poco democratico e sfiduciato il presidente. Toledo si è rivelato il classico outsider, il vero vincitore di queste elezioni. Molti analisti politici, infatti, ritenevano che se il presidente in carica non fosse riuscito a farsi rieleggere al primo turno avrebbe rischiato al ballottaggio.

Il presidente, che ha fatto modificare la costituzione per potersi candidare per la terza volta consecutiva, sostiene di aver bisogno di un altro mandato di cinque anni per portare avanti il risanamento dell'economia e liberare il paese dai guerriglieri di estrema sinistra di Sendero Luminoso e del Tupac Amaru.

LA STRAORDINARIA ASCESA DEL RIVALE DEL PRESIDENTE

La moglie Eliane quarantuno anni, di ricca famiglia belga è stata l'arma segreta di Toledo in campagna elettorale. Ai disperati della periferia di Lima e dell'altopiano ha parlato in quechua la lingua degli indios



Un bacio tra Alejandro Toledo e la moglie Eliane di ricca famiglia belga. Nella foto piccola il presidente Alberto Fujimori



Il figlio degli incas e la bella gringa

Una coppia che incarna il sogno di riscatto dei dannati

personaggi

Domenico Quirico

L'ARMA segreta di Alejandro Toledo ha 41 anni splendidamente nascosti in un fisico minuto, sinuoso, scattante, morbidi capelli rossi, un sorriso smagliante, malizioso ma che può diventare tagliente come una lama. L'arma segreta del «cholo», l'indio che sogna di riconquistare il potere che fu rubato ai suoi antenati cinque secoli fa, si chiama Eliane. Non è neppure in Perù ma tra le nebbie spesse della Vallonia, da dove la sua ricca famiglia di origine ebraica si è poi trasferita per arrotondare le fortune in Sud America. È «la gringa», come la chiamano le donne dei mercati poveri di Lima, dei villaggi sperduti nell'aria spessa dell'altopiano andino dove la coca dà ai contadini la forza di continuare a graffiare la terra con i loro strumenti antichi di secoli. Non c'è disprezzo o rabbia o invidia in quella parola; Eliane, a

dispetto dei suoi capelli rossi e del suo stile da «señora» altoborghese, è una di loro. Parla come loro perché nel suo vocabolario di sette lingue con cui sa affascinare un salotto o regolare il consiglio di amministrazione della grande banca di cui è una dirigente, c'è anche il quechua.

Non è solo il modo di comunicare dell'80% della popolazione, è un marchio sociale, un segno del passato di questa vecchia terra sovraccarica di storia e di tragedie, la dannazione di una separazione che nessun presidente, dittatore o uomo del destino ha mai colmato: quello tra i vinti, gli indios, gli eredi degli incas, e i vincitori, gli eredi di Pizarro e dei conquistadores, la cinica congegnazione di una borghesia avida e razzista. La «gringa» ha percorso a fianco del marito sulla «cholonobile», versione india dell'auto papale, tutto l'immenso Paese: i villaggi più sperduti sulle montagne che colano fango e povertà, le bidonvilles che avvolgono Lima come le spire di un pitone dove bimbi incanutiti dalla

fame raspano nella spazzatura, ha parlato con i cholos, nei mercati che grondano polvere e fango, declamato i poemi che ricordano Tupac Amaru, l'ultimo inca caduto sul campo di un inutile onore.

Mezza Hillary e mezza Evita, scatenata, incontenibile, raggiante, minacciosa, ha gridato fino a perdere la voce che l'ora dei cholos era arrivata. E come non ciaderle se al fianco sfilava un cholo vero come il marito, il candidato fino a ieri staccatissimo nei sondaggi ma enciclopedia vivente di quello che nelle bidonville e nelle capanne la popolazione sogna: la telenovela del riscatto sociale. Toledo è uno di loro, fino a ieri figlio di una famiglia che annaspava nella stessa miseria, nove fratellini che riparavano scarpe in un villaggio sommerso dalla polvere di uno margine più dimenticato del Paese. Con una volontà di titanio, con lo studio si è arrampicato fino a una prestigiosa laurea in economia all'università yankee di Stanford, nella California che si vede solo nei grandi manifesti pubblicitari delle zone

ricche. Toledo non ha un programma politico, non è un fantasista creatore di utopie o il riflessivo esponente dell'ala rivoluzionaria: le sue promesse elettorali assomigliano a quelle di Fujimori, la sua terza via è una parente povera, andina di quella di Blair. Ma il suo regno delle fate è la sua vita: il suo sogno (realizzato) di riscatto sociale. E quale prova migliore di quella bella moglie straniera che lo ha fatto entrare nei salotti bene dove storcevano il naso a questo parvenu colto, ma troppo indio, troppo scuro, troppo folcloristico?

Sulle piazze Alejandro e la moglie gridavano anche altre parole di fuoco: che, dopo secoli, è arrivato il momento di cacciare via dai Palazzi «gli stranieri», gli europei e i giapponesi che hanno rubato potere e ricchezza, che tra le pietre della ciclopica fortezza di Sacaxuamán è tornato a spirare il soffio degli dei inca. E la gente, impazzita di rabbia e di gioia, ieri nelle vie di Lima urlava: «El chino murió, el cholo lo mató», il cinese Fujimori è morto, il cholo Toledo lo ha ucciso.

A tutti i datori di lavoro

call center Inail: 164-84

www.inail.it



DAL 16 MARZO LE IMPRESE DEVONO DICHIARARE ALL'INAIL I LAVORATORI DIPENDENTI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE E DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

ENTRO IL 15 APRILE LE IMPRESE SONO OBBLIGATE AD ASSICURARE ANCHE I DIPENDENTI I LAVORATORI PARASUBORDINARI E GLI SPORTIVI PROFESSIONISTI DIPENDENTI

INAIL La riforma dell'Inail è dedicata, in particolare, a tutti

A PRIMAVERA con le rate FINCONSUMO VINCI IL 2000

Per un rapido finanziamento rateale chiedi e pretendi Finconsumo. Unisci all'utilità del credito il piacere del premio.



OREGON SCIENTIFIC RM 2000 MILLENNIUM



MINOLTA VECTIS 2000



Hyundai COUPE 2000 16v

Tra tutti i contratti di finanziamento con Finconsumo verranno messi in palio ogni mese dal 1/11/99 al 31/10/00 700 orologi RM 1888 Mili. Oregon Scientific e 10 macchine fotografiche Vectis 2000 Minolta. Al termine del concorso tra tutti i partecipanti verrà messo in palio una Hyundai Coupe 2000 16v. I vincitori riceveranno comunicazione tramite Aut. Min. n. 6/195523/99 del 17-11-1999. Scade il 31-05-2000

finconsumo
www.finconsumo.it

FLASH DAL MONDO



DOMENICHE A PIEDI
L'esperimento italiano non piace al governo Blair, che ha bocciato la richiesta di aderire alla «Giornata europea senza auto», avanzata da Sir Richard Branson, il boss di «Virgin».



BARAK DA CLINTON
Il premier Ehud Barak sarà oggi a Washington per un vertice con il presidente Bill Clinton sulle residue possibilità di rilanciare i negoziati di pace israelo-siriani.



PLEBISCITO IN GEORGIA
Shevardnadze è stato rieletto Presidente della Georgia con l'80,4 per cento dei voti. L'ex ministro degli Esteri sovietico, presidente da 8 anni, ha sconfitto il comunista Patashvili.



MONICA SENZA SPOT
Ha perso 15 chili dall'anno scorso, ma non bastano: così l'ex stagista della Casa Bianca Monica Lewinsky ha perso il ruolo di testimonial per vendere prodotti dietetici.

L'effetto premier ha salvato il Pasok

Vittoria per settantamila voti su Nuova Democrazia

Minas Minassian
ATENE

«Rinnovamento nella continuità». E' questa la promessa sibiliana che Costas Simitis ha proferito ieri a mezzogiorno uscendo dal palazzo presidenziale con in mano il mandato per costituire il nuovo governo. Rinnovamento della compagine ministeriale, forse, ma certamente perseveranza nelle politiche economica ed estera che, in questi tre anni e mezzo, hanno portato la Grecia verso l'Unione monetaria europea. Digerito lo spavento dell'altra notte, quando l'incertezza delle proiezioni aveva fatto presagire un «sorpasso» da parte dei rivali di «Nuova Democrazia», e sopraggiunta l'ora della riflessione.

Le cifre finali sono quelle che sono: 43,79% ai socialisti del Pasok, contro il 42,76% ai Moderati di destra, con una tenuta attorno al 5,7% dei Comunisti tradizionali e la riduzione ad appena sopra la soglia del 3%, indispensabile per entrare in Parlamento, della Coalizione della sinistra europeista. Il divario minimo con cui il Pasok è riuscito a mantenere il potere, 70.000 voti appena su sette milioni di schede depositate, non ha precedenti nella storia elettorale greca.

Gli osservatori attribuiscono questa vittoria sul filo esclusivo al primo ministro. Piccolo, schivo e per nulla carismatico, pur tuttavia Simitis è riuscito a trasmettere ad un elettorato ormai maturo un'immagine di tenacia e di serietà.

Non era impresa facile. Il profilo adottato dal giovane leader di «Nuova Democrazia», Costas Karamanlis, discorsivo, conciliante e colmo di promesse sociali, si contrapponeva efficacemente all'arroganza di molti tramboni del Pasok, arroganza consolidata dai molti anni trascorsi al potere liquidati degli ultimi diciannove. Se Karamanlis non è riuscito nell'intento di scavalcare l'avversario, pur celebrando come una vittoria il sostanzioso accrescimento delle proprie preferenze, non è certo per questa classe di arrampicatori cresciuti nel regime del socialismo irruente edificato a suo tempo da Andreas Papandreu. La frana del Pasok è stata alla fine arginata dalla fiducia nell'operato del primo ministro uscente.

Una fiducia condivisa da Bruxelles, dove Romano Prodi aveva approntato già ieri pomeriggio una calorosa missiva di felicitazioni; ma anche da Washington, dove la signora Albright era in



ansia per la sorte di Giorgio Papandreu, figlio del defunto «padrone» del Pasok, attualmente ministro degli Esteri ed artefice del nuovo corso dei rapporti con la Turchia. Raccontavano infatti i corrispondenti da Washington delle tv greche, che per tutto lo spoglio delle schede, due funzionari del Dipartimento di Stato Usa non hanno abbandonato l'ambasciata ellenica, riferendo periodicamente alla Albright la progressione dei risultati.

Ed è ancora il credito personale di Simitis che fa sperare in un cambiamento di rotta nella politica interna. Scuola e sanità sono allo sbaraglio, la disoccupazione resta alta, e questi temi dovrebbero essere oggetto del massimo impegno per il prossimo governo. «Mi sono impegnato a portarvi nell'Euro e l'ho fatto» ha detto Simitis durante il suo ultimo comizio. «Ora mi impegno ad occuparmi concretamente dello stato sociale».

Come a dire che, pagato lo scotto dei passati sperperi, la Grecia dovrebbe ragionare sulla redistribuzione di profitti e oneri. Perché, a dire il vero, finora il costo dell'Euro ha pesato soprattutto sulle spalle di salariati e pensionati. Il nuovo governo dovrebbe avere la capacità di imporre il proprio programma. Grazie alla legge elettorale che premia la maggioranza anche relativa, infatti, il Pasok occuperà 158 dei 300 seggi del nuovo Parlamento.

Il premier greco Simitis saluta i suoi sostenitori dopo l'annuncio della vittoria di stretta misura del Pasok sulla opposizione di centro destra di Nuova Democrazia.

Sparatoria in Albania

Imprenditore italiano ferito
Ucciso un dipendente locale

TIRANA

Un cittadino albanese è rimasto ucciso ed un italiano ferito in una sparatoria ieri a Lac, nell'Albania settentrionale, davanti alla sede della «Friul-Alba», azienda che fa capo al gruppo italiano «Top sedia» di Manzano, in provincia di Udine. Gezim Celiku, amministratore della ditta, è morto sul colpo quando un altro dipendente dell'azienda, di cui non è stato fatto il nome, ha aperto il fuoco contro l'automobile in cui si trovavano lui e Luciano Bertolussi, 59 anni, amministratore della «Crabus», società madre della «Friul-Alba». Celiku avrebbe scoperto un ammanco di cassa di circa un miliardo e avrebbe accusato il guardiano dello stabilimento, che produce componenti per sedie. Questi, che nel '97 aveva difeso l'imprenditore Marco Barbieri dopo una sparatoria con due rapinatori nella stessa fabbrica, è ora accusato di omicidio dalla polizia albanese. Bertolussi, raggiunto da tre colpi al petto, è ricoverato all'ospedale militare di Tirana, assistito da un medico e da un diplomatico italiani. Non è in pericolo di vita ma, avendo subito la perforazione di almeno un polmone, è sotto drenaggio. La sua azienda ha noleggiato un aereo per riportarlo in Italia, ed il trasporto dovrebbe avvenire oggi stesso. [n. st.]



EURO Spin
Buona Pasqua

TORTELLINI SUPERFINI PROSCI "TRE MULINI"
gr. 500 al kg. 6.360

3.180
€ 1,84

OFFERTA VALIDA DAL 10 AL 22 APRILE 2000

OLIO EXTRAVERGINE
ml. 750 al lt. 5.040



3.780
€ 1,95

PADANO EXTRA CONF.
[SCONTO ALLA CASSA 23%]
al kg.

13.000
€ 6,71

SALMONE AFFUMICATO NORVEGIA
gr. 150 al kg. 23.200



3.480
€ 1,80

MASCARPONE "LAND" gr. 250 al kg. 6.320

1.580
€ 0,82

CAFFÈ ORO "DON JEREZ"
gr. 250 al kg. 7.920

1.980
€ 1,02

COLOMBA PASTICCERIA
kg. 1



8.880
€ 4,59

SPUMANTE CAVA CLASSICO
ml. 750 al lt. 5.307

3.980
€ 2,06

6.980
€ 3,60

GRAPPA DI CHIANTI PIASCHETTO
ml. 500 al lt. 13.960



6.980
€ 3,60

SCAMPI TESTA
gr. 500 al kg. 17.980



8.990
€ 4,84

FILETTO DI PIATTESSA
gr. 500 al kg. 12.980

6.490
€ 3,35

PATATE FRITTE
gr. 2.500 al kg. 1.556

3.890
€ 2,01

PISELLI FINISSIMI
gr. 450 al kg. 2.644

1.190
€ 0,41

VASCH. GELATO TRASP. VARI GUSTI
gr. 500 al kg. 7.980



3.990
€ 2,06

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON PIÙ DI 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (CN)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgné (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino - NUOVA APERTURA
Via Lungo P.zza d'Armi, 7
Chivasso (TO) - NUOVA APERTURA
C.so Moncalisio, 109 - S. Ambrogio (TO)

Via Mancenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi, 21 - Vercelli
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida - Vercelli

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Lac. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur (AO) - NUOVA APERTURA

L'«ALTRA CUBA» CHE VIVE NEGLI STATES



IL 1° ESODO
Figlia di una lunga storia di esilio e di fughe politiche cominciate molto prima di Castro con i rifugiati del regime di Fulgencio Batista, la «Piccola Avana» di Miami è «esclusa» dopo la conquista del potere comunista nel 1959



I «MARIELITOS»
Nel 1980 125 mila cubani arrivarono in Florida dopo la decisione di Castro di non bloccare più i tentativi di fuga dall'isola. In 5 mesi lasciò «traghettare» tra il porto di Mariel e Key West anche 1.500 tra detenuti e malati: mente



L'ANTI-CASTRO
Jorge Mas Canosa, leader «storico» dei cubani anti-castristi negli Stati Uniti, è stato fino alla morte il detentore di una grande forza elettorale e proprio per questo «consigliere» della Casa Bianca nella amministrazione Reagan, Bush e Clinton



BBY POLITICA
L'«Altra Cuba» è potente e nasce a condizionare politica ed economia in uno degli Stati più ricchi d'America. Vota compatto e questo è una lobby formidabile. Lo sa bene Al Gore, che si è schierato per la permanenza del piccolo Elián a Miami

Elián, Washington apre l'ultimo capitolo

Entro la settimana sarà comunque riconsegnato al padre

Augusto Minzolini

inviato a MIAMI

A Beba, quella vecchia signora di settant'anni che lasciò Cuba mentre Fidel Castro entrava all'Avana quarant'anni fa, vengono le lacrime agli occhi. Non vuol dire il suo cognome ma dall'anelito di brillanti si arguisce che ha un posto nella Miami bene. È la prima volta che sosta per qualche giorno davanti alla casa che ospita Elián González sulla 23esima strada. È venuta per pregare o perché ha capito che ormai siamo alle ultime battute di questa storia. «Prego da quarant'anni - si sfoga - affinché Castro muoia e contemporaneamente chiedo perdono a Dio perché sono cattolica. Ma quell'uomo è il diavolo e non possiamo consegnargli un'anima innocente come quella di un bambino».

Rassegnazione, impotenza e rabbia. Questo è il pericoloso cocktail di sentimenti e di umori che alberga nell'animo di cubano-americani. A Miami sono cominciati i primi blocchi stradali e i primi arresti. La polizia ha messo le manette anche ad uno dei leader della protesta dei cubano-americani, Miguel Saavedra. Da un momento all'altro la vicenda potrebbe arrivare al suo epilogo. Se non già oggi, come sussurrano alcune fonti non ufficiali, sicuramente entro questa settimana. Ieri mattina, quando il prozio Lázaro González ha lasciato per qualche ora la sua abitazione insieme ad Elián, è nato un piccolo giallo sulla destinazione ed è



Se i parenti di Miami faranno resistenza è previsto l'uso della forza ma il governo Usa vuole evitare traumi al bambino

Nella foto grande il padre di Elián con il fratellastro del bambino. Gianni, sei mesi. A sinistra, il piccolo esule gioca nella sabbia degli zii a Miami

aumentata la tensione tra quel centinaio di persone che a turno presiedono la casa-santuario.

Ma, a parte le speranze delle vecchie cubano-americane che pregano e credono al miracolo dell'ultimo momento, il meccanismo messo in moto dal governo di Washington per riconsegnare il bambino al padre è, quindi, rimpatriato a Cuba, appare inesorabile. «Siamo ai passi finali», ha fatto sapere il ministro della Giustizia, Janet Reno. Ieri, malgrado la tattica dilatoria della famiglia di Miami, il team di psicologi scelto dal Dipartimento di Giustizia per seguire la vicenda ha discusso con Lázaro González gli aspetti riguardanti il trasferimento del bambino al padre naturale, Miguel González: ormai bisogna decidere solo il come e il quando e, ovviamente, l'amministrazione di Washington spera nella collaborazione della famiglia di Miami per non avere problemi

vorrebbero che portassero Elián in un luogo neutrale per evitare la reazione dei dimostranti che bivaccano davanti alla casa. In caso contrario - malgrado le smentite ufficiali - è stato messo a punto un piano che prevede l'uso della forza. In esso è contemplato anche l'urto, se si rendesse necessario, del prozio del bambino.

Insomma, da una parte Washington ha deciso di stare dalla parte del padre naturale e di Castro, dall'altra la comunità cubano-americana ha capito che con il trasferimento del bambino all'Avana si riapre uno spiraglio nelle relazioni tra Cuba e Usa che potrebbe determinare la sua emarginazione. Questi due atteggiamenti si rispecchiano nei sondaggi sulla vicenda: a livello nazionale, secondo uno studio commissionato da «News Week», più del 50 per cento degli americani vuole che Elián sia riamato al padre naturale, il 30 per



cento no; nella contea di Miami, invece, più del 50 per cento della popolazione, secondo un sondaggio condotto dal «The Miami Herald», preferisce che il bambino rimanga negli Usa e questa maggioranza cresce all'83 per cento se si prende in esame solo la comunità cubano-americana.

C'è, quindi, una divergenza di umori e di interessi tra la Miami cubana e il resto del Paese. Che

probabilmente, nei prossimi mesi, aumenterà. I media hanno cominciato a passare al microscopio le timide aperture che negli ultimi tempi l'amministrazione Clinton ha fatto nei confronti del regime di Castro. Alla fine dello scorso anno, ad esempio, il governo americano ha autorizzato l'aumento del numero di charter che collegano direttamente l'Avana agli Usa e, contemporaneamente, ha concesso un

maggiore numero di visti per ricercatori, atleti, giornalisti, artisti e studenti che vogliono visitare Cuba. Ci sono stati e ci saranno anche una serie di partite tra le nazionali cubane di baseball e di basket e alcune squadre statunitensi. Gli Stati Uniti stanno anche valutando una possibile cooperazione con il regime dell'Avana sui problemi dell'immigrazione, del traffico degli stupefacenti, dell'ambiente. Sono

timide aperture ma è ovvio che il ritorno di Elián a Cuba, grazie all'interessamento dell'amministrazione americana, darebbe un nuovo impulso alle relazioni tra i due Paesi.

Questa nuova atmosfera, che potrebbe preannunciare la fine della politica dell'embargo nei confronti del regime di Castro, indispettisce la comunità cubano-americana. Un nervosismo che si ritrova nelle dichiarazioni del sindaco di Miami, Joe Carroll, da sempre molto attento agli umori dei rifugiati: «Sulla vicenda di Elián bisognerebbe seguire la strada americana, quella della libertà. Permettere al padre di Elián di soggiornare in una albergo, lontano dalle spie cubane, e chiedergli se vuole rimanere negli Usa o no».

Queste due politiche contrastanti schierano Washington e l'Altra Cuba, quella di Miami, su fronti opposti. Bisogna vedere cosa accadrà quando il bambino si riconsegnerà al padre e ripartirà per Cuba. Sicuramente l'epilogo di questa vicenda creerà un vulnus tra i rifugiati e il loro protettore di sempre, il governo Usa. Contemporaneamente porta una serie infinita di interrogativi, a cominciare da quello che più preme al leader Massimo dell'Avana: se il governo di Washington decide che Castro non è il più il diavolo tanto da rimandare a Cuba un bambino indifeso, che senso ha mantenere l'embargo?

Forse questa vicenda piena di contraddizioni potrebbe concludersi solo tra trent'anni, per citare l'ironia di William Safire sul «New York Times», con l'elezione di Elián a presidente di Cuba o sindaco di Miami.

Aldo R. Marchi

DA MILANO
CENTRALE
AGLI
AZIONISTI
UNIM.

Azionisti Unim,
avete una
seconda chance.

MILANO CENTRALE, LA SOCIETÀ DI GESTIONE IMMOBILIARE DEL GRUPPO PIRELLI & C., HA LANCIATO UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO RESIDUALE SULLE AZIONI UNIM, VALIDA FINO AL 20 APRILE. QUINDI, SE NON AVETE ADERITO ALL'OPA DI MILANO CENTRALE DEL 22 NOVEMBRE, OGGI AVETE UNA SECONDA POSSIBILITÀ PER VENDERE LE VOSTRE AZIONI UNIM A MILANO CENTRALE AD UN PREZZO VANTAGGIOSO. UN'OFFERTA CHE NON SI RIPETERÀ MAI PIÙ.

Perché vi conviene vendere

IL VALORE DELL'OFFERTA. In cambio delle vostre azioni, Milano Centrale vi offre una interessante somma di denaro. Per ogni azione Unim, infatti, vi verranno corrisposti 0,52 (1006,9 lire), valore stabilito con propria delibera dalla Consob. Tale somma potrà essere incassata 3 giorni lavorativi dopo l'adesione.

IL DOPO-OPA. Se deciderete di non aderire all'OPA Residuale di Milano Centrale vi si prospettano due facoltà:

- esercitare il diritto di recesso dopo l'assemblea degli azionisti Unim, che si prevede per la fine di aprile, incassando una somma pari al prezzo medio delle azioni Unim dell'ultimo mese. Tale prezzo, calcolato al 3 aprile, sarebbe pari a 0,485 euro (939 lire), ovvero oltre il 7% in meno dell'OPA Residuale.

(Per una maggiore informazione sul diritto di recesso si rimanda al punto H.3 del Documento d'Offerta);
- rimanere azionista di una società quotata sul mercato con diritto di percepire i dividendi e ricevere in contanto un'azione ordinaria di Milano Centrale ogni 10.230 azioni Unim possedute. Sulla base delle valutazioni effettuate in sede di elaborazione del progetto di fusione, tale contanto attribuisce a ciascuna azione Unim un valore pari a 0,49 euro (988,7 lire), il 6% in meno del valore offerto dall'OPA Residuale. (Per una maggiore informazione sul progetto di procedere alla fusione, si rimanda alle Avvertenze e al punto H.3 del Documento d'Offerta). Entrambe le soluzioni comportano per gli azionisti un valore di realizzo del loro investimento significativamente inferiore a quello offerto con l'OPA Residuale.

Come aderire all'Offerta

La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi ulteriori informazioni. Per aderire all'Offerta avete tempo soltanto fino a giovedì 20 aprile 2000.

Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta che è disponibile presso la sede legale di Milano Centrale, Via Galvani 10, 20121 Milano, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., Piazza Affari 6, 20121 Milano e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Milano Centrale (www.milancentrale.com).



MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

PROFESSORE
Joachim Sauer, 49 anni, professore di chimica, ha sposato Angela due anni fa, dopo 17 anni di convivenza. Non hanno figli. Vive nell'ombra, l'accompagna in pubblico solo in occasioni culturali. ■ è la spalla ideale.

Prima Scelta



Il nostro usato è prima scelta.

AUDI	COLORE	ANNO	PREZZO
Audi 80 Avant 16v quattro Climatizzatore, ABS	Verde	'94	€ 15.500.000
Audi 100 Avant 2.0 16v quattro Climatizzatore, ABS	Argento met.	'94	€
Audi A4 1.8 Climatizzatore, ABS, airbag	Rosso met.	'95	€
Audi A4 1.8 T quattro Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'95	€ 27.500.000
Audi A4 1.8 T Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'95	€ 28.000.000
Audi A4 1.8 T quattro Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'96	€
Audi A4 Avant 1.8 T quattro Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'96	€ 31.500.000



Audi A5 98 Full optional	Nero met.	'95	€ 27.000.000
Audi A5 Avant 98 Full optional	Argento	'95	€

VEICOLI AZIENDALI AUDI	COLORE	ANNO	PREZZO
Audi A4 Avant 1.8 125 cv km. 22.000	Argento met.	'99	€
Audi A6 Avant 2.5 TDI quattro Cocchi logo, essente sport, km. 1100	Argento met.	'00	€ 76.000.000
Audi TT Coupé quattro 225 cv Pelle nera, ABS, computer, ESP	Nero	'00	€ 63.000.000 pross. arrivo
Audi TT Coupé quattro 225 cv Computer, lavafari, CD, ESP	Argento met.	'00	€ 64.000.000 pross. arrivo



ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
Fiat 500 SX Hobby	Nero	'97	€ 8.500.000
Fiat Punto 75 3 porte	Grigio met.	'97	€ 8.900.000
Fiat Punto 75 ELX 5 porte, climatizzatore	Grigio met.	'94	€ 8.900.000
Nissan Micra 1.3 16v 5 porte, climatizzatore	Rosso met.	'94	€ 9.500.000
Alfa Romeo 145 1.3 Climatizzatore	Nero	'95	€ 9.800.000
Subaru Vivio 1.8 WD	Verde	'96	€ 10.500.000
Alfa Romeo 155 1.7 T. Spark Climatizzatore	Blu met.	'95	€ 11.500.000
Alfa Romeo 145 1.6 i Climatizzatore, airbag	Verde met.	'95	€ 11.500.000
Citroen Saxo 1.1 V5X 3 porte, climat., ABS, tetto apribile	Rosso met.	'97	€ 11.500.000
Opel Astra 1.4 S.W. ABS, airbag	Bianco	'95	€ 12.500.000
Polo 1.8 Sportline 3 porte, climatizzatore	Nero met.	'96	€ 14.500.000
Polo 1.4 Comfort 5 porte	Rosso	'96	€ 14.500.000

Prima Scelta

Un'auto
di seconda mano
con Audi ha vantaggi
di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni:
(o 140.000 km benzina - 180.000 km Diesel).

Validità della garanzia:
12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata
(per autovetture con anzianità oltre i 5 anni la
percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale:
tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Trasferibilità della Garanzia dell'automobile:
anche in caso di passaggio di proprietà
nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue
l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza:
Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli
usati con validità anche nei paesi dell'UE.

ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
Honda Civic 1.5 LS 3 porte, climatizzatore	Argento met.	'94	€ 14.900.000
Mazda MX3 Climatizzatore, ABS, tetto apribile	Grigio met.	'94	€
316 4 porte, tetto apribile, ABS	Blu met.	'94	€
Polo 1.4 16v 5 porte, climatizzatore, ABS	Nero	'97	€
Pasat Variant 1.8 Climatizzatore, ABS, airbag	Grigio	'95	€
Ford Mondeo 2.0 S.W. Ghia Full optional	Argento met.	'96	€
Honda Accord TDi Climatizzatore, ABS	Argento met.	'95	€ 17.500.000
Golf GTi 16v 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Grigio met.	'98	€ 17.500.000
Golf 1.6 GT 5 porte, climatizzatore, airbag	Bianco	'96	€ 17.500.000
Golf 1.6 GT 3 porte, climatizzatore, ABS	Argento met.	'96	€ 17.900.000
Mazda 1.8 MLX Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	€
Golf 1.8 TDi 3 porte	Bianco	'95	€



	COLORE	ANNO	
Suzuki Vitara S.W. 2.0 V6 Climatizzatore	Blu met.	'94	£ 21.900.000
Lancia K 2.0 T LS S.W. Full optional	Rosso met.	'96	£ 23.000.000
Fiat Bravo 155 20v HGT Climatizzatore, ABS, airbag	Azzurro met.	'99	£
BMW 320i Coupé Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'94	£ 24.500.000
Mercedes C 180 Elegance Climatizzatore, ABS, airbag	Bianco	'95	£ 25.000.000
Fiat Coupé 2.0 T 20v Climatizzatore, ABS	Azzurro met.	'97	£
Alfa Romeo GTV 2.0 16v T. Spark Climat., ABS, airbag, interno pelle	Rosso met.	'97	£
Seat 1.8 Comfortline Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'98	£ 26.000.000
Polo Variant 1.9 TDI Climatizzatore, airbag	Bianco	'99	£
Alfa Romeo GTV 2.0 V6 TB Climatizzatore, ABS, interno pelle	Blu met.	'96	£ 25.900.000
Pasat Variant 1.8 Comfortline Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'97	£
Alfa Romeo 155 1.8 T. Spark Climatizzatore, ABS, airbag	Rosso met.	'98	£ 31.000.000



Pasat Variant 1.8 TDi Comfortline Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	€
Volvo V40 T4 Climatizzatore, ABS, airbag		'98	€ 33.000.000
Chrysler Voyager 2.6 TD LE Climatizzatore, ABS, airbag	Rosso met.	'96	€
BMW 528i Full optional	Blu met.	'96	€ 34.500.000
Alfa Romeo 156 2.4 JTD Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	€



BMW M3 Coupé Full optional	Nero	'93	€ 35.000.000
Saab 900 SE T Cabrio Full optional	Argento met.	'97	€
Saab 9.3 Cabrio Full optional	Rosso	'98	€
Mercedes C 250 TD Elegance Climatizzatore, ABS, airbag	Nero met.	'98	€ 51.000.000
Mercedes E 200 K Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	€ 52.000.000
Mercedes E 430 SW Elegance Full optional	Argento met.	'97	€ 69.000.000
Mercedes S 500 Full optional	Nero met.	'99	€ 136.000.000

internet: www.simoni.it

Venite a visitare la nostra Concessionaria Audi per scoprire tutte le altre proposte
di usato multimarca selezionato, garantito e finanziato

Simoni



Esposizione ■ Vendita
Via Giordano Bruno, 70
Tel. 011 3153411
Fax 011 3153499

Service Audi
Via Giordano Bruno, 74
Tel. 011 3153490
Fax 011 3153497

Ricambi Originali
Via Micheli, 9
Tel. 011 3153442
Fax 011 3153498

Centro Revisioni
Via Micheli, 15
Tel. 011 3153417
Fax 011 3153498

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: telefono 011 3153461

LA MAFIA DELLE SIGARETTE

LE ROTTE DELLE BIONDE.

Dalla rotta classica del nord Africa verso il Tirreno, in particolare sulla costa del napoletano, si è passati a partire dal 1990 al tragitto dall'Albania verso la Puglia, fino al 1996. Ora il contrabbando ha ripreso vita cambiando di nuovo strada: il traffico transita dal Montenegro. Gli sbarchi di sigarette avvengono nei 90 chilometri di costa che vanno da Bari a sud di Brindisi, in particolare nella zona tra Monopoli e Fasano. Più contenuto il fenomeno nella zona del Gargano. Da Brindisi in giù, nella rigida compartimentazione decisa dalla malavita, a sbarcare invece sono soltanto profughi e clandestini.



DEL TRAFFICO.

L'anno scorso sono state sequestrate seicento tonnellate di sigarette e requisire 138 imbarcazioni. Sempre nel 1999 le vetture sequestrate sono state 902, di cui ottanta mezzi corazzati. 282 persone sono state arrestate (l'anno precedente erano circa 600) e 3.500 denunciate a piede libero. Solo negli ultimi mesi la Guardia di Finanza ha sequestrato 60 mezzi corazzati: si tratta di fuoristrada blindati, armati di rostri d'acciaio in grado di speronare e distruggere le auto pattuglia.



IL GIRO ■ AFFARI.

Secondo stime della federazione italiana tabacchi, lo sciro di sigarette di contrabbando equivale a un giro d'affari pari a circa 1.500-2.000 miliardi all'anno. Il giro del traffico sono soprattutto italiani. Ogni scafo può trasportare circa 10 tonnellate di "bionde" per il valore di circa 1 miliardo a carico. I motoscafi utilizzati dagli scafisti hanno un costo che si aggira sui 2-300 milioni mentre i bunker dove vengono custoditi i mezzi corazzati e i camion (generalmente blindati oppure attrezzati con sottofondi) possono arrivare a costare, ma affitti del terreno, strutture e mano d'opera, anche un miliardo ciascuno.

«L'auto del finanziere non è stata speronata»

Il gip di Frosinone: ma l'albanese resta in cella per omicidio colposo

ROMA

Lika Fatmir, l'albanese arrestato per la morte del finanziere Domenico Stanisci, rimane in carcere e su di lui continuano a gravare le accuse di ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e omicidio colposo. Dunque, la situazione dell'albanese non cambia e dalla Guardia di Finanza smorzano le polemiche nate dopo le voci su un possibile nulla di fatto riguardo all'inchiesta. «Un giornale ha scritto che l'inchiesta frana e che cade l'accusa di omicidio, ma non è vero», spiega il colonnello Antonio Ragozzino, comandante provinciale delle Fiamme Gialle di Frosinone. «E oggi il procuratore della Repubblica Archidiacono di Frosinone ha confermato che l'inchiesta va avanti. Non si è mai parlato di omicidio, ma di morte conseguita ad altro reato. Di questo si è sempre trattato. Il fermo di polizia giudiziaria

non è stato convalidato, ma è stato emesso ordine di custodia cautelare. Non è cambiato assolutamente niente se non la forma. Gli atti sono stati mandati a Santa Maria Capua Vetere, alla procura della Repubblica, perché il reato di ricettazione è iniziato nel circondario di quel Tribunale. Smentisco che l'inchiesta sia frana». Parole confermate dal capo della squadra mobile di Frosinone Cristiano Tatarrelli: «L'inchiesta rimane tutta in piedi e premia il nostro lavoro investigativo che ha portato all'identificazione e all'arresto del principale imputato. La caccia all'altro albanese prosegue senza sosta. Per lui sono previsti gli stessi reati per concorso». E ormai certo, comunque, che la morte del basco verde durante l'inseguimento non è stata direttamente causata dall'auto guidata da Lika Fatmir. Non c'è stato speronamento e per questo sono cadute le aggravanti a carico dei due

Il gip ha creduto alla versione di Fatmir: «Sono un ladro d'auto, ma non un assassino»
Il colonnello Ragozzino: «L'inchiesta non frana: è tutto confermato»

albanesi. Alla versione di Lika, confermata dalla mancanza di ammaccature nella fiancata dell'auto guidata dall'albanese, il magistrato ha creduto. «Sono un ladro d'auto», ha ripetuto durante l'udienza - non un assassino. L'uomo ha spiegato al giudice le fasi dell'inseguimento e dell'incidente. Ha detto di non essersi fermato all'alt delle due auto della guardia di Finanza perché viaggiava su una vettura rubata. «Ad un certo punto», ha detto Fatmir, «ho visto le due Alfa ai lati della mia macchina e ho avuto paura di sbandare. Il mio amico mi ha detto che un'auto era uscita di strada. Allora, presi dal panico, ci siamo fermati e siamo fuggiti nei campi tornando a casa in treno». Lika Fatmir, comunque, resta in carcere. Il Gip del tribunale di Frosinone non ha convalidato il fermo ma emesso un ordine di custodia cautelare per evitare la fuga dall'Italia, per la possibilità di reiterazione del

reato, per i precedenti penali, per la guida pericolosa tenuta sull'autostrada.

Contro questa ordinanza l'avvocato difensore dell'albanese presenterà istanza di scarcerazione al tribunale del riesame o in Cassazione. «La posizione del mio assistito», ha detto l'avvocato Franco Colabelli, «si è alleggerita di molto perché il fermo non è stato convalidato ma è rimasto in carcere soltanto per motivi precauzionali. Infatti, il reato più grave è la ricettazione e non l'omicidio». Il legale ha spiegato anche che il suo assistito rimane ancora in carcere perché non è stato ancora trovato l'albanese che era insieme a lui nell'auto e perché i magistrati ritengono che sussista il pericolo di fuga. Prosegue la caccia al complice, Adrian Kaemia, di 35 anni - anche lui residente ad Aversa - che può aver trovato nel Lazio o in Campania ospitalità da connazionali.

[M.COR.]

SULLE STRADE ■ CONTRABBANDO CON UNA PATTUGLIA DI FIAMME GIALLE

L'auto del finanziere distrutta durante l'inseguimento due settimane fa vicino a Frosinone

Colonnello

inviato a BARI

SCRUTA a lungo il mare poi si volta e dice: «Otto minuti e ti fottono». Il maresciallo della Guardia di Finanza, Biagio Deiano, 57 anni portati, scioltezza, guarda l'orologio montato sulla jeep corazzata e all'una di notte decide che è meglio andare a controllare un'altra strada, un'altra spiaggia, un altro scoglio. Perché qui la velocità è tutto: minuti, anche di meno, giusto il tempo che serve ai contrabbandieri per fare uno sbarco, caricare su un camion qualche tonnellata di sigarette e scomparire nelle campagne dell'entroterra scortati dalle loro colonne di blindati, gli spaventosi fuoristrada dipinti di nero sui cui montano rostri d'acciaio e tubi sparaforchi per gli inseguimenti.

In pattuglia con la Guardia di Finanza sulle strade del contrabbando: sentieri di incanto, cielo stellato, sciabordio del mare. Ma su questa jeep blindata, seguita da un'auto di baschi verdi armati fino ai denti, non c'è tempo per godere il panorama notturno di una costa che sembra un presepio e invece nasconde insidie mortali. Gli uomini in grigioverde controllano auto, scrutano il mare, si scambiano messaggi in codice, sperando che i radar degli aerei, mimetizzati nei silos di masserie abbandonate, non li intercettino. La guerra ai contrabbandieri si svolge così, con poche parole, nessuna distrazione e una tensione continua che dal tuo delle 10 di sera ti accompagna fino alle prime luci dell'alba. Fino a due anni fa i contrabbandieri sembravano imbattibili, poi si sono attrezzati anche noi e tra arresti e sequestri li abbiamo smentiti: da almeno un mese lo Stato qui ha vinto», racconta con una punta d'orgoglio il colonnello Cosimo Serra, comandante provinciale della Finanza di Bari, uno dei massimi esperti di lotta al contrabbando in Italia. «Otto minuti o ti fottono». Insiste il maresciallo. «Se ci riescono...», aggiunge con un sorriso il comandante.

E otto minuti, nei 90 chilometri di costa che percorrono partendo da Bari fino quasi a Brindisi, sono un tempo difficile da intercettare, come si può nel mare che separa la Puglia dal Montenegro e dall'Albania, dove la malavita pugliese e napoletana tiene i depositi di sigarette. Otto minuti di adrenalina e il guadagno per un mese è garantito, le cene al ristorante pagate, il pane per la famiglia assicurato. «Controlli una spiaggia, ti sembra tutto a posto, ci torni dopo dieci minuti e lo sbarco è già avvenuto», commenta un po' rassegnato il tenente Vincenzo Caruso, 35 anni, due lauree e due milioni e mezzo di stipendio al mese.

Si arriva in una piccola insenatura, un altro punto di sbarco vicino Polignano, tra ville bianche e silenzio dove i contrabbandieri hanno addirittura tagliato la roc-



«Alle bande bastano otto minuti per scaricare tonnellate di tabacco dal motoscafo e scomparire nel buio della campagna»

«Per facilitare gli sbarchi i malviventi hanno tagliato la roccia degli scogli sagomandola a forma di chiglia di motoscafo»

Un momento dei funerali di Stanisci morto durante un inseguimento due settimane fa vicino a Frosinone



«Notti a caccia dei sigarette»

I militari: l'importante è essere più veloci

cia degli scogli sagomandola a forma di chiglia di motoscafo. Così non c'è nemmeno bisogno di tracciare. Infatti la prua qui in mezzo, scaricano i cartoni e in un attimo sono di nuovo al largo. Dai marescialli, andiamo». Il maresciallo dà un colpo di accelerazione: i 3.500 cavalli della jeep grigioverde s'imbizzarriscono facendo lievitare il rostro di acciaio che protegge il cofano anteriore. «Anche dei corazzati perché quando ci sono gli sbarchi piazzano i loro blindati ai lati delle strade pronti a speronare se vedono che li stiamo inseguendo».

Le cappellette che vicino alla spiaggia, su auto isolate, un po' fanno l'amore e un po' controllano i movimenti degli sbarchi, tirano un sospiro di sollievo. Che qui, tra Monopoli e Fasano, dove fino a un mese fa gli sbarchi pirati erano consuetudine, è tutto un po' ambiguo, mescolato. Se di giorno si vive onestamente, di notte non sono pochi quelli che diventano temibili contrabbandieri, oppure vedette, o autisti, manovali, spalloni.

E' una notte italiana: mare calmo, strade deserte, clima dolce. La jeep macina chilometri, polvere e asfalto, senza quasi incontrare ani-

ma viva. «E' sempre così, sembra tutto tranquillo, ma loro ci stanno osservando, aspettano il nostro passaggio, si avventano con i telefoni. E quando li fermi cosa puoi fare? Niente, mica è un reato viaggiare col telefono», s'incavola il tenente Caruso. Il maresciallo s'infila come la jeep in un sentiero sterrato come se entrasse in un circuito di Formula uno, italiano dall'Alfa dei baschi verdi. «Con meno di due pattuglie per volta non ci azzardiamo a girare per queste strade. Questi sono i loro percorsi: in mezzo alla campagna sui sentieri, si può viaggiare per

tutta la Puglia senza che nessuno ti veda... Tranne noi». Per il maresciallo è una sfida perpetua iniziata 28 anni fa, quando la caccia ai contrabbandieri si faceva pedalando in bicicletta. E adesso guida questo mostro da 160 milioni che in pochi secondi può arrivare a 170 chilometri orari. «Eppure non basta, non è mai finita», dice il tenente. Quando vedi morire dei colleghi la rabbia vera non è per i mezzi che magari mancano ma prima o poi arrivano. E' per il fatto che noi, tanti ne uccidiamo e tanti ne vediamo uscire. E allora ti chiedi se ha senso

quello che fai... Il maresciallo sogghigna sotto i baffi, lui ha risposto la conosce già: «Sì, ha senso», conclude il tenente, «ma ti deve piacere».

La vita qui, messa a fuoco di notte, è come un grande circo dove guardie e ladri s'inseguono perennemente, si controllano a distanza, si spiano, a volte si scontrano. E dove, ogni tanto, qualcuno ci lascia la pelle. Come il finanziere Domenico Stanisci, morto sabato scorso vicino a Frosinone. O come i due baschi verdi morti un mese fa vicino a Brindisi, speronati durante un inseguimento da uno di quei

fuoristrada attrezzati come mostri di acciaio, che da tre anni in qua i pirati della costa utilizzano per scortare i loro carichi miliardari di sigarette. Carri da guerra di un medesimo prossimo venturo, capaci di sfondare muri e di ridurre in briciole le decine di pattuglie dei ragazzi della Finanza che silenziosamente controllano queste strade. Tra Monopoli e Fasano, Puglia, Italia.

«E a Brindisi, durante i funerali, non c'era nessuno della città, solo noi militari, perché qui il contrabbando è economia vera di una regione con mille problemi», spiega il colonnello Serra. E cosa sia l'economia vera del contrabbando lui capisce quando è in jeep del maresciallo, dopo chilometri e chilometri sui trattori di campagna, arrivano in una zona Agropoli, Polignano, davanti a uno dei bunker scoperti recentemente: una casa in costruzione, alberi, un terrapieno arginato da un muro di lastre di pietra. «Lo chiamiamo "aperti Sessanta"», dice il colonnello Serra. Poi, mentre i fari delle auto illuminano la scena, il comandante su una moto preme leggermente su una lastra di pietra, pronuncia per scherzo la formula magica di Adriano e il muro improvvisamente si apre, lasciando intravedere un gigantesco garage in cemento armato, perfettamente mimetizzato e a prova di bomba.

E per ogni bunker ci vogliono soldi, manodopera specializzata, trasporto di materiale, contadini complicati. Per quello di Castellana Grotte, contrada Montesconne, mimetizzato sotto un trullo e capace di contenere quattro quattrini e una ventina di blindati, si calcola che la spesa sia stata almeno un miliardo. Il colonnello Serra fa illusioni: «Capisce adesso perché qui il contrabbando è visto con benevolenza? Prima o poi si ricomincerà e noi, come al solito, saremo qui ad aspettarli».

L'ex numero 3 del Sisde, condannato per mafia, è stato invitato in una scuola per una lezione su Cosa Nostra

Contrada, scomodo prof

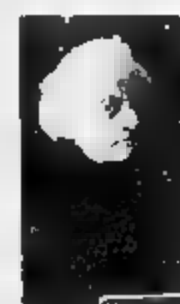
ROMA

Dall'aula della Corte d'Appello, dove si svolge il processo che dovrà emettere la sentenza di secondo grado, alla cattedra scolastica di una scuola superiore. Per un giorno, Bruno Contrada - ex capo della mobile palermitana ed ex «numero 3» del Sisde, condannato in primo grado per concorso in associazione mafiosa - ha fatto da professore ad un centinaio di alunni dell'Istituto parificato «Platone» di Palermo. L'invito - che ovviamente non mancherà di provocare qualche polemica - è partito dal preside della scuola, il professor Pierluigi Aurea, e si inserisce in un ciclo di attività nell'ambito di iniziative sulla educazione alla legalità.

La presenza di Contrada, ancora imputato in attesa di giudizio, è stata offerta agli studenti come «la testimonianza di un funzionario che si è trovato ad affrontare la realtà siciliana da

un osservatorio privilegiato», conferma il preside del «Platone». Il che è certamente vero: ma non si poteva un problema di opportunità, al di là del giudizio che ognuno può essersi dato sulla vicenda Contrada, dovendosi ancora concludere il processo?

La scelta del «Platone», da questo punto di vista, può essere vista come il segnale di un cambiamento del «sentire comune» di Palermo, dopo le alterne vicende della cosiddetta stagione dei «grandi processi» che hanno portato al «dopo Caselli». E' una conferma, in questo senso, proprio dal commento del professor Aurea: «Forse quattro o cinque anni fa non sarebbe stata una scelta facile, quella della scuola. Oggi, però, la situazione è molto cambiata».



Bruno Contrada, ex capo della squadra mobile di Palermo ed ex numero 3 del Sisde, è stato condannato in primo grado per concorso in associazione mafiosa

Notiamo un certo raffreddamento della tensione che, per fortuna, può aprire ampi spazi per una costruttiva riflessione su una stagione molto contraddittoria.

L'invito a Bruno Contrada, anche a giudizio del professor Bartolo Sammartino, che ha realizzato il progetto con l'Acca-

demia nazionale della Polizia, risponde esclusivamente a una logica di testimonianza. «La sua vicenda giudiziaria», spiega al telefono - ci riguarda. Pensiamo però possa tornare utile la sua enorme esperienza. Anche per capire certi meccanismi che hanno prodotto una situazione come quella attuale».

Una situazione incompleta, certamente, perché restiamo in attesa di conoscere quali siano le nuove alleanze di Cosa Nostra, dopo la caduta del sistema politico italiano. Insomma, una certa valenza di «provocazione», la presenza di Contrada, doveva averla.

E' il preside, comunque, che evita di soffiare sul fuoco. «L'iniziativa va avanti dall'inizio di aprile - puntualizza il

professor Aurea - e si concluderà il 18 maggio. Venerdì scorso abbiamo organizzato la presentazione del libro di Alfio Caruso con un dibattito svolto nell'aula consiliare del Comune. Sono intervenuti Michele Costa, il giudice Alberto Di Irsa e Lino Buscemi, commissario straordinario al Comune di Partinico. Aspettiamo ancora una risposta dalla Procura della Repubblica, in merito all'invito che abbiamo rivolto al dottor Roberto Scarpinato».

E lui, Contrada? Ha parlato di mafia, ha raccontato come si facevano le indagini «senza i pentiti». Certo, non gli si può addebitare il torto di aver accettato l'occasione per dire la sua. Il sotto inchiesta da più di sei anni, ha fatto trenta mesi di carcerazione preventiva, a differenza di altri che non hanno conosciuto l'isolamento a Forte Meca. Logico che cerchi di difendersi, utilizzando ogni occasione.

[F.L.]

MAESTRA ELEMENTARE USA IL NASTRO ADESIVO PER FAR TACERE I

MAESTRA ELEMENTARE USA IL NASTRO ADESIVO PER FAR TACERE I
Nella scuola elementare «Eleanora d'Arborea» di Decimomannu, a una ventina di chilometri da Cagliari, il
scoperto che la maestra, per ottenere il silenzio, ■■■■■ la bocca degli scolari più loquaci con una striscia di
nastro adesivo. E se un alunno era incapace di tenere la labbra sigillate, lo costringeva a infilare la testa in un
armadietto di cui poi lei chiudeva le ante. Il provvedimento ha aperto una inchiesta disciplinare, e pare che anche i
carabinieri si stiano interessando alla vicenda. Lo scandalo, non solo a Decimomannu, è stato enorme, anche
perché ulteriori indagini hanno confermato l'applicazione tra i banchi dei singolari metodi educativi. «Si è vero,
l'insegnante metteva pezzi di striscia sulla bocca degli alunni per farli stare zitti», ha spiegato ieri la vicaria della
scuola. «Da ■■■■■ ho aggiunto - sapevamo che la collega adottava in classe metodi bruschi, urlava.
E per tre volte è stata invitata a modificare il suo comportamento. Mai però c'era stato segnalato il metodo di
sigillare la bocca degli scolari». La direttrice insisterà - studentessa di pedagogia, con un incarico
provvisorio nella scuola - si è barricata in casa, a Cagliari, ■■■■■ risponde al cellulare e nega di essere coinvolta nel
«caso», che ha sollevato l'interesse persino di una televisione tedesca.

Milano, il palazzo
in via Moscova
dove ha sede
l'Intendenza di Finanza
il giorno dopo l'arresto

Resta centrale per l'inchiesta penale condotta dalla procura militare di Roma, comunque, il reato contestato previsto dall'art. 213 del Codice penale militare di pace, cioè istigazione a disobbedire alle leggi.

un'ordigno rudimentale venne ritrovato sul davanzale di un'aula dell'Università Bocconi. Accanto un foglietto di rivendicazione, firmato dai «Nuclei di guerriglia antirazzisti».

■ Anche in questo caso, un gruppo assolutamente sconosciuto nel panorama del terrorismo nostrano. Ma dopo quest'ultimo ritrovamento le segnalazioni "sicure" del misterioso informatore del servizio segreto militare sugli attentati, cessarono. Non così gli allarmi bomba. L'inchiesta è ancora all'inizio.

Benemerita (gennaio 2000), e infine il dossier inviato da Pappalardo ai presidenti degli organi di rappresentanza interni dei carabinieri (febbraio). Pappalardo si era preparato con cura, sapeva di doversi giustificare fin da quando, la settimana scorsa, c'era stato un primo incontro nella procura militare, interrotto quando Intelisano palesò la sua intenzione di inquadrare i fatti parlando di lontano. Questa volta il

A Intelama, infatti, interessa capire se il dossier dello scandalo quello marchiato come pseudogolpista, «pravissimo e inaudito» per stare alle parole del governo, non sia stato anticipato da condotte altrettanto irrituali. Non necessariamente segrete, però. Tanto che il pm si è presentato all'interrogatorio mun-

Resta centrale per l'inchiesta penale condotta dalla procura militare di Roma, comunque, il reato contestato previsto dall'art. 213 del Codice penale militare di pace, cioè istigazione a disobbedire alle leggi.

I Collaboratori della Prima Divisione Università di Neurologia, la Divisione e i Collaboratori della Seconda Divisione Università di Neurologia, il Direttore e Collaboratori della Divisione Università Ospedale S. Luigi, i Direttori e i Collaboratori del Servizio Universita Neurochirurgica, la Divisione della Chirurgia Università di Neurochirurgia, i Collegi della Sezione di Psicologia e della Sezione di Psichiatria del Dipartimento di Neuroscienze sono affettuosamente vicini al prof. Bruno Bergamasco in questo doloroso momento.

Specializzati in Medici e frequentatori della Clinica Neurologica partecipano, al dolore del prof. Bergamasco.

Anni e Gigi Ravizza partecipano al dolore del amico Bruno.

La Società Italiana di Neurologia esprime per il prof. Bergamasco sincere condoglianze e in occasione della perdita della cara moglie.

Lorenza Bergamasco
- Ancona, 10 aprile 2000

Presidente, Amministratore e Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Ior, Medica, Sante, Dipartimenti della Casa Cirurgica, Clinica di Via S. Stefano sono sentiti condoglianti al prof. Bruno Bergamasco famiglia per la perdita della signora.

Lorenza Olivero
- Bra, 10 aprile 2000

Giovanni Giora e Rita Bergamasco ed i loro Gemelli con Barbara e Luigi Maria con Paolo partecipano affettuosamente al dolore di prof. Bruno Bergamasco e delle sue famiglie per la morte della consorte.

Lore Olivero
- Asti, 10 aprile 2000

Con affetto e vicino a Bruno e a tutti i suoi Luzzi e i vicini la famiglia Fabrizio Bergamasco.

Partecipano cordialmente al dolore del prof. Bruno Bergamasco e degli, Francesco e Armando Giulio, e Luigi e Mariela, Gioia.

I familiari sono fraternamente vicini a Bruno ed a Barbara.

Il professor Luigi Maria e tutti i Collegi di Clinica Neurologica dell'Università di Pisa sono affettuosamente vicini al amico Bruno Bergamasco ed ai figli per la scomparsa di.

Lore Olivero
- Pisa, 10 aprile 2000

La Divisione di Ortopedia Traumatologia, Ospedale Melnikoff Ortopedici, al dolore del Roberto Celani per la morte della mamma.

Norina Vercelli ■ ■ ■
- prof. Antonio Solmi
- Grazia Gergola
- Nicola Guerio
- Nicola Ruggieri
- Nicola Braggi
- Elio Basso
- Cosimo Palmiero
- Stefano Capozze
- Giuseppe Pistrà
- Sergio Piccoli
- Nello Trebbi
- Torino, 10 aprile 2000.

La comunità scolastica e parenti annunzia la scomparsa di

don Giulio Aprà
sacerdote

Funerali: martedì 11 aprile ore 15, presso Scuola Agraria Salvatore
- Lombardo, 10 aprile ■ ■ ■

E' mancata

Luigia Bosio
v.d. Biga

A funerali avvenuti lo annunciano Agla, nella nipoti, pronipoti e parenti tutti

- Torino, 11 aprile 2000.

[illegible]

Massimo e Franca e i Conigliani
Franco Castegiani
 Massimo e Mariella Giannotti
 Giampaolo e Anna Sansone
 partecipano commossi al dolore di Piergiorgio ed Uberta per la perdita dell'analisi logica

Leonard **Il**
 -- Roma, 11 aprile 2000.

Francesco Rossi
 Franca ed Emma Barile
 Alessandra Rossi
 sono venuti così afflitti all'Umberto di via Cavour nel ricordo di **LEONARDO**

Abbiamo Oliveri partecipato con affetto al dolore di Costanza e famiglia per la scomparsa di

Leonardo Putaturo
 Roma, 10 aprile 2000

Caso **LEO**, ci mancherà **Minuto Papi, Paolo Barbisio e Consorte**

Grande AMICO di una vita, ci mancherà **Fabrizio e Monica**

LEO sarà sempre nei nostri cuori. **Massimo, Elisabetta Giulio e Alessandro Grima**

Partecipiamo al dolore della famiglia **LEO Pasquale Mongiard**

LEO, ci mancherà! **Grazia e Valentina**

LEO, un grande amico che non dimenticheremo. **Gianri e Luisa**

Veleggia tuo **CAPITANO Martina**

Peccato non aver passato più tempo insieme. Non si dimenticheranno mai. **Beppe e Laila**

Giovanna e il mamma papà **Luisa Viviani** (braccia affettuosi) **Luca Carlo e Alessandro** per la perdita di

Enrichetta Giuliano
 vad. Rosso
 Torino, 11 aprile 2000

La **Casa Editrice Boffa Bonfiglioli** partecipa al dolore di **Marco Ravelli** per la scomparsa della madre

Anna RUSSO
 Torino, 11 aprile 2000

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia). Località e data obbligo nome e cognome; necrologio, vengono conteggiati per n. 4 parole. Costo a parola € 11,43

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 6,75

ANNUNZIAMENTO: data e nome centrali (obbligatorie) tariffa doppia. Costo a parola € 7,75

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,75. Oltre a spese di trasmissione, ivi 20%, per

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE E ADESIONI

Sportelli PK, Salone LA STAMPA
 Via Roma, 80
 Lun/Ven ore 9-12,30, 14-18
 Sabato 9-12,30

Sportelli PK, Via Mamiano, 32
 Lun/Ven ore 8,30-21 (aperture straordinarie)
 Sab. ore 9,30-12,30, 14-21
 Domenica e festivi ore 18,30-21

SANPAOLO DAL 83 AL 2000 **Il più grande**
tondo condotto al di sopra del sig. Alberto
monastero per lo scorporo della società

Isabella Monastero
 — Torino, 10 aprile 2000

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Mandosio
ved. Cotto
 anni 88
 L'annuncio: figli, nuora, nipoti, fratello,
 parenti tutti. Funerale mercoledì 12, ore 10, Pa-
 rocchia San Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi
 117. La presente a partecipazione e ringraziamento
 Torino, 10 aprile 2000

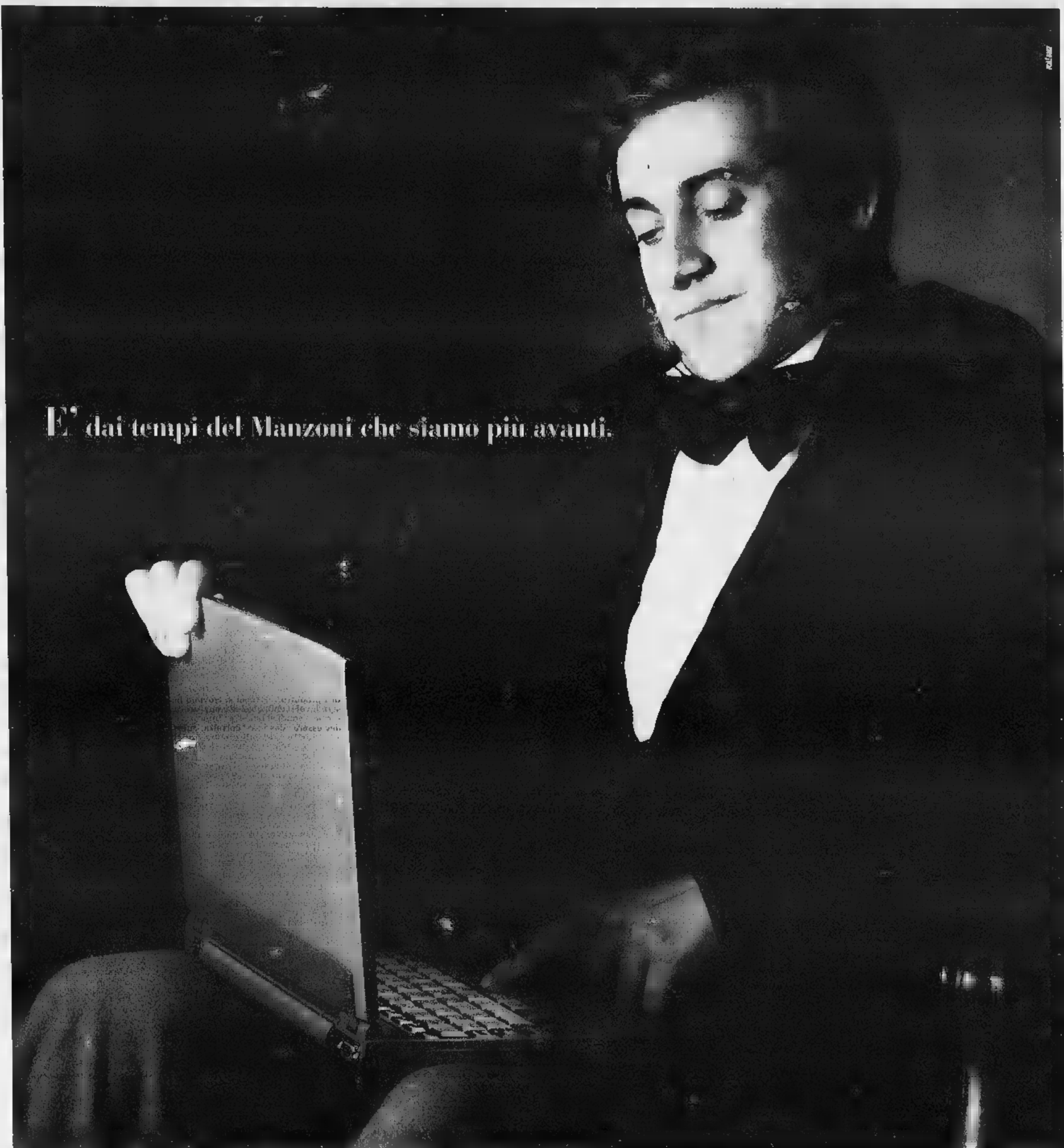
Dopo molte sofferenze e mancata all'affetto
dei suoi cari
Marlatteresa Borello
Roggero
 L'annuncio: il marito Giovanni,
 il figlio Pierluigi, il fratello Alfonso
 il figlio Virginia e nipoti tutti. Funerale merco-
 ledì, ore 10, parrocchia Parrocchia San Giuseppe
 (via Boglietti 7), partendo dal Ospedale Ge-
 vanni Borelli. La presente a partecipazione e
 ringraziamento
 Torino, 8 aprile 2000
 La Poesia 1 - via Nizza 104 - Torino

Partecipano le amiche Croti - La Stampa
E' mancata
Lino Gambero
anziano Fiat Avio
 L'annuncio: la figlia Giuliana con il
 figlio Pietro Nicolai, Massimo e il marito Ren-
 zio, gli allievi con nipoti e parenti tutti. Fun-
 erale martedì 11 c. ore 15, Chiesa Parrocchia
 della Frazione Salsi
 — Gosseno - 8 aprile 2000

La famiglia Nicolai e Chianelli curamos
perpetua al dolore
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigi Tirelli
 Autodidatta l'annuncio: cognati, nipoti e
 parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla
 Parrocchia S. Torc. Per orario funerale tel.
 011/8978357. La presente a partecipazione e
 ringraziamento
 Sestiere Torinese, 10 aprile 2000
 C.F. A.B. Pogliano - Tel. 011/8978357

La famiglia del compianto
Giuseppe Varvelli
 esige per la defunta partecipazione al
 pio dolore
 Torino, 11 aprile 2000

ANNUNZI
1980 2000
Giovanni Nigra-Maccone
1998 2000
dott. Ottavio Vitale
 Sette sempre con noi
1987 2000
Pippo Ponte
 Sempre partecipiamo
2000
Palmira Giannotti Massi
 il figlio Sergio
1981 2000
Enzo Nicola
 I suoi cari con un sentito



E' dai tempi del Manzoni che siamo più avanti.

QUICARIPLO Cariplo è la banca innovativa per tradizione. E' dai tempi del Manzoni che i suoi uomini e servizi crescono e si evolvono, ma senza perdere mai di vista una regola antica: esserti vicino offrendo sempre nuove proposte su misura per te. Come QuiCariplo, la banca a tua disposizione via computer, telefono e cellulare. Con la comodità e la semplicità che solo una grande banca ti può dare.



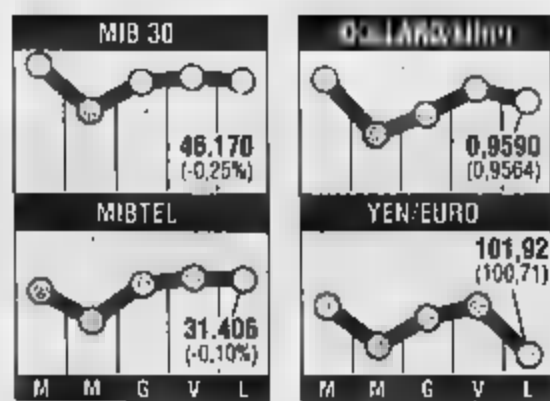
Il futuro ha radici profonde.

www.cariplo.it

Rai-Telecom, trattative in corso

Le trattative Rai-Telecom Italia sono in corso, ma i lavori procedono molto lentamente. Lo ha detto il presidente di Telecom Italia, Roberto Colaninno, a margine all'assemblea annuale della Consob. Dal canto suo il direttore generale della Rai Pierluigi Celli non si sbatteva con i giornalisti che gli chiedono «che punto siano le trattative per l'alleanza con Telecom per il multimediale» e per i telefonisti Umts. Secondo un articolo pubblicato da Repubblica d'ipotesi alla quale si lavora è creare una nuova società

con capitale paritetico, al 50% Rai, net (la società che segue gli sviluppi internet) e che gestirà RaiNews 24 e al 50% Seat-Tin.it. L'intesa sarebbe rafforzata da uno scambio azionario che porterebbe all'ingresso al 40-49% di Seat-Tin.it in Rai.net in cambio di una quota (molto più modesta) di Rai.net in Seat-Tin.it. La nuova società dovrebbe poi a sua volta procedere a uno scambio di quote con Tim, la società di telefoni che materialmente parteciperà alla gara per uno delle cinque licenze umts.



Gucci, 1100 dipendenti azionisti

Con la busta paga di aprile i 1100 dipendenti italiani della Gucci (su circa 9000 in tutto il mondo) saranno azionisti della società con l'erogazione in due tranches di 38,25 azioni (oggi a 90 dollari) l'una contro i 42 del giugno '99 pari ad oltre sette milioni di lire. Si attua, con una lettera informativa acclusa ai conteggi, l'accordo, il primo in Italia nel tessile-moda (un milione gli addetti) firmato lo scorso febbraio dalla Fillea-Cgil relativo all'erogazione di azionariato ai dipendenti, il

cosiddetto Eaop. Ma lo stesso sindacato sottolinea che le caratteristiche dell'intesa lo rendono unico in assoluto, non avendo carattere «difensivo» come altri patti che hanno utilizzato il Tfr per uscire da stati di crisi, ma attuato in «aziende che nel 2000 supereranno i quattro miliardi di fatturato col più alto livello di redditività nel settore del lusso. Ora il sindacato vorrebbe estendere questo accordo a livello mondiale creando intanto un Comitato aziendale europeo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 11 Aprile 2000 20

Tra governo e maggioranza si inasprisce la polemica: che cosa fare di questi soldi in più?

Fisco boom grazie ai guadagni di Borsa

Più 50% il gettito a febbraio per i capital gains del '99

ROMA

Tempo di elezioni, tempo di promesse: a ridosso del voto per le Regioni si moltiplicano le voci su nuovi «gravi fiscali» e le proposte per adottarne. Ma al Tesoro e alle Finanze resta grande prudenza: una consistente riduzione del carico è già nelle leggi per quest'anno e il prossimo, solo in estate sarà possibile valutare se c'è margine per qualcosa in più. Si scopre che in cifra i programmi per «meno tasse» del governo e dell'opposizione grossi modo si equivalgono, cosicché la polemica si sposta su chi è più credibile nel formularli. Per conto proprio un partito della maggioranza, il Ppi, propone una tassazione di lavoro per le famiglie rispetto ai singoli, costo 15.000 miliardi.

A far «uscita» alle prese di posizione, ieri, è stato un fenomeno: l'aumento del gettito fiscale nel mese di febbraio (+50,6%) registrato, in termini di cassa, dalle statistiche della Banca d'Italia: ma non c'è stata nessuna torchiatura eccezionale, perché si tratta in grandissima parte della quota spettante allo Stato dei guadagni di Borsa realizzati nel 1999. Sono 13-14.000 miliardi, che come sono venuti potrebbero, se la quotazione cadesse, andarsene l'anno successivo; non si tratta, sostengono alle Finanze, di un aumento «strutturale».

In tutto la crescita del gettito rispetto al febbraio '99, è stata di 25.000 miliardi; gli altri nove o diecimila da dove vengono, se le aliquote sono rimaste invariate o sono diminuite? Anche altre voci del gettito stanno andando bene, un po' meglio del previsto, spiegano i tecnici: ma date le grandi irregolarità nelle contabilizzazioni mensili, non è ancora possibile esser certi che, «almeno stia cambiando». Può contribuire a maggiori entrate la maggior crescita economica, oppure un nuovo recupero dell'evasione come quella valutata per il 1999.

Se un «di più» ci sarà, la linea ufficiale dei vertici europei e della Banca centrale europea sarebbe di destinarlo a una

RIBASSI DA OGGI

ROMA. Raffica di ribassi per i prezzi delle benzine: sei delle otto compagnie petrolifere hanno annunciato, a partire da oggi, cali tra le 5 e le 10 lire il litro per super e verde. Inconcludono così a farsi sentire, anche sul mercato italiano, i riflessi dell'andamento dei mercati petroliferi internazionali. A partire da quelli del petrolio che anche ieri, per la sesta seduta consecutiva, sono risultati in ribasso con il Brent, il greggio di riferimento europeo, scambiato a Londra poco sopra i 22 dollari ed il Wti, il petrolio Usa, indicato in apertura a New York in ribasso del 2,5% sotto ai 25 dollari il barile. Tornando al mercato italiano - secondo quanto annunciato dalle compagnie al ministero dell'Industria - oggi rimettono mano ai listini, con riduzioni di 10 lire, Eni, Fina e Tamoil, mentre le benzine scenderanno di 5 lire negli impianti G8, Api e Shell. Un litro di super in Italia viaggia così da un minimo di 2.130 lire, praticate da Agip ed Ip, ad un massimo di 2.140 lire di Tamoil, Shell, Fina e Api. Per la verde si va invece dalle 2.045 lire delle due compagnie del gruppo Eni, alle 2.055 lire il litro di Api, Fina, Shell e Tamoil.

riduzione del deficit ancora maggiore di quella programmata. Nel governo però sembra prevalere la linea di restituire in nuovi aggravi. Ieri il responsabile economico dei Democratici di sinistra, Enrico Morando, si è detto «d'accordo con la linea del ministro Amato: le risorse create dall'accelerazione della crescita devono essere impiegate per ridurre selettivamente la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese e per favorire lo sviluppo del capitale sociale, non per aumentare la spesa corrente».

Secondo il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, «gli ultimi dati confermano l'impressionante pressione fiscale a cui sono sottoposti gli italiani e che pregiudica la possibilità per l'Italia di agganciare la ripresa della congiuntura internazionale». Anche secondo Umberto Agnelli l'eccessivo carico fiscale «è causa di un certo declino del tenore di vita del nostro Paese»; in parte esso si giustifica con la necessità di «sopprimere il debito pubblico accumulato in passato, ma esiste anche un problema di «velocità politica del governo».

Ribattendo Massimo d'Alamea e altri nella maggioranza che il programma di riduzione pluriennale delle imposte su cui discute il Polo, 65.000 miliardi

in un triennio, è supergioco dello stesso ammontare di quello su cui si impegna il governo; Giulio Tremonti, che fu ministro delle Finanze nel governo Berlusconi, non contesta il fatto, risponde invece che «d'Alamea non è credibile come riduttore, è credibile come tassatore».

Dentro la maggioranza i dissensi casomai si manifesteranno più tardi, quando si tratterà di

LA PRESSIONE FISCALE IN EUROPA

	1999	1998	1997
IRLANDA	34,0	33,8	34,6
SPAGNA	36,4	34,7	34,4
GRECIA	36,8	36,8	35,6
GRAN BRETAGNA	38,1	37,9	37,0
PORTOGALLO	39,7	37,8	37,0
OLANDA	42,2	41,2	41,8
ITALIA	43,7	43,2	44,4
GERMANIA	43,9	42,9	43,0
FRANCIA	46,7	44,9	44,9
AUSTRIA	47,3	46,8	46,8
FINLANDIA	47,5	46,7	46,7
BELGIO	48,0	48,1	47,9
DANIMARCA	51,3	49,9	50,2
SVEZIA	53,2	53,9	53,6
MEDIA UE	45,4	42,8	42,6

scogliere tra diverse alternative di sgravi. Tra le voci su «ristituzioni allo studio», tra cui spicca la riduzione di un punto dell'aliquota Irpef più bassa; D'Alamea vuole «incentivare gli investimenti in nuove tecnologie»; dai Democratici dell'assello è partita una ipotesi di sgravi sul costo del lavoro specie nelle fasce più basse, si studia come «destinare sgravi al

Mezzogiorno senza violare i divieti dell'Unione europea; mentre i Popolari ieri hanno presentato una proposta di completa riorganizzazione dell'Irpef, che tassando come un tutto unico i redditi di ogni nucleo familiare (come avviene in diversi altri Paesi) entro la soglia di 100 milioni, mira a far risparmiare in media un milione a famiglia con punte di 1,5».

«Sulla casa 1000% in vent'anni»

Confedilizia: serve davvero una riforma

ROMA

E' sorpre la casa il bene più tassato negli ultimi vent'anni. Lo dice Confedilizia, associazione dei proprietari, che fa i confronti con tutto il resto del fisco: il peso delle tasse sul mattone, dal 1980, è cresciuto del 1056%, mentre la fiscalità complessiva si fermava al 753%. Diciotto anni fa, sostiene il presidente Corrado Sforza Fogliani, le tasse sugli immobili avevano fruttato all'erario poco più di 5 mila miliardi, mentre il monte tasse arrivava a 79.868. Nel '98, la

prima voce era salita a 59.600, la seconda a 681.568.

Accusa Sforza Fogliani: «Anzi, che proteggere un settore ormai unanimemente riconosciuto come vessato dal fisco, si è spremuta e si continua a spremere la casa, bene sovente non produttivo di alcun reddito». Particolare, si è arrivati a questo risultato «chiedendo sempre maggiori entrate dalla tassazione sulla base patrimoniale della casa attraverso l'Irpef e attraverso l'Irpef sugli immobili non locati», dice il presidente di Confedilizia e dall'imposizione dei trasferimen-

ti degli immobili attraverso l'Iva, imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali cui si aggiunge l'odiosa imposta di successione».

Il fatto che, in percentuale, Stato e Comuni ricevono dalla casa entrate «sempre maggiori rispetto a quanto prelevano da altre fonti» dimostra secondo Sforza Fogliani l'urgenza di quel progetto di riordino della fiscalità immobiliare per il quale Confedilizia ha dato il proprio contributo, proponendo un'imposta comunale unica sulla rendita dei fabbricati, affiancata da una tassa sui servizi comunali.

SINDACATI E INFLAZIONE

«E ora meno tasse sui salari»

Pirani: è necessario compensare la perdita del potere d'acquisto

intervista

ROMA

RENARE il fisco: adesso si può, dice Paolo Pirani, segretario confederale della Cgil. Con prudenza, senza trascurare la necessaria discesa del debito pubblico, secondo Pirani «il momento di imporre meno tasse ai lavoratori per recuperare il potere d'acquisto ridotto dall'inflazione è meno tasse alle imprese per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno destinati a creare occupazione».

Come valuta l'aumento delle entrate fiscali?

«Il patto di Natale, l'accordo firmato nel dicembre 1998 da governo, sindacati e Confindustria, indica le direttrici per l'eventuale destinazione del maggiore gettito derivante dal recupero dell'evasione e per l'individuazione di alcune fonti di entrata come la carbon tax. Gli obiettivi sono: ridurre il costo del lavoro per incentivare lo sviluppo e sostenere le famiglie (per esempio sono stati trasferiti gli oneri della maternità dalle imprese alla fiscalità generale).

In pratica qual è oggi la situazione?

«Devono essere affrontati due problemi: l'economia italiana cresce ma a un tasso inferiore dei partner europei, il debito pubblico resta molto alto».

Quindi per lei cosa si deve fare?

«Dal 1993 la dinamica di salari, fisco e prezzi è governata da un accordo che imposta la politica

dei redditi. Il 18 e il 19 aprile prossimi avremo un confronto con il governo. Esamineremo sia i conti pubblici sia gli impegni di spesa per infrastrutture e investimenti. Con la politica dei redditi ribadiamo la moderazione salariale. A partire dal rinnovo dei contratti del pubblico impiego si presenta però un pericolo: viene seguito l'andamento dell'inflazione, c'è il rischio di una spirale salariprezzi».

Come fronteggiare questo pericolo?

«Da una parte ci attendiamo misure più efficaci per la lotta all'inflazione e dall'altra interventi sul fisco. Visti gli ultimi dati sulle entrate si può pensare a una compensazione fiscale per le eventuali perdite del potere d'acquisto».

E' il vecchio meccanismo chiamato fiscal drag?

«Il recupero del fiscal drag è un'ipotesi, come anche l'ulteriore della curva delle aliquote Irpef. Essendoci un aumento delle entrate, per evitare il rincorsa salari-prezzi, è possibile trovare forme di compensazione fiscale alla perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni».

In sostanza meno tasse?

«In sostanza meno tasse in rapporto al tasso di inflazione programmata che verrà definita».

Ma la pressione fiscale deve scendere o no?

«Ovviamente la compensazione fiscale di cui parlo comporta una diminuzione della pressione a favore dei lavoratori, dei pensionati e delle famiglie. Occorrerà però poi usare la leva fiscale per favorire gli investimenti al Sud».

(r.ipp.)

Romiti: stiamo decidendo. Via Filodrammatici pronta all'addio definitivo

Mediobanca in uscita da Intesa

Ieri vertice da Fazio su Comit, oggi la decisione sul patto

MILANO

Getta acqua sul fuoco Alfonso Desiato, numero uno delle Generali, e dice che «per il Patto di Roma Intesa non c'è problema». Avanzano ostentando sicurezza anche gli uomini di vertice della stessa Intesa, il presidente Giovanni Bazzoli e l'amministratore delegato Carlo Salvatore, che ieri mattina sono andati in Banca d'Italia per illustrare il piano di integrazione industriale con Comit. Oggi sono convocati i consigli dei due istituti; ma l'esito non è scontato al cento per cento, il nodo del patto di sindacato dalla compagine promette possibili sorprese. Sembra proprio che via Filodrammatici, l'Idp, i vecchi soci Comit, tra cui Sai e Fondiaria, rimarranno fuori. «Stanno decidendo», ha affermato. La situazione è fluida, ma il verdetto ha l'aria di poter essere negativo, e produrre ad una uscita definitiva dal capitale dell'istituto lombardo.

«Il patto c'è, siamo tutti d'accordo».

do: lo fimeremo, non c'è problema», ribadisce il presidente della fondazione Cariplo, Giuseppe Cazzetti, recitando la litania della concordia suspirata. Il dossier sarà esaminato alle 9,30 dal consiglio d'amministrazione di Intesa, al termine del quale è già stata annunciata una conferenza stampa. Alle 13 toccherà alla Comit (sembra che i consiglieri vicini a Mediobanca abbiano intenzione di non partecipare all'incontro, che deve prevedere atto della riorganizzazione che verterà dalla holding che formerà in banca corporate, e della decisione di cedere la quota dell'8,9 per cento in Mediobanca.

Perché tutto questo accade serve la finalizzazione del patto sindacato Intesa. Le indiscrezioni dicono che la nuova compagine azionaria di Bazzoli e Salvatore potrebbe fra gli altri essere composta da Commerzbank (già azionista) con il 4%, insieme con le Generali con Allianz e Credit Agricole, che

sarebbe il socio più pesante. È comprensibile che Bazzoli abbia atteso di definire le questioni azionarie prima di arrivare a proporre al Consiglio di Intesa i nuovi assetti e a quello Comit. Il deliberare sulla dismissione della quota in Via Filodrammatici. Oltretutto, sul tappeto potrebbe anche esserci la proposta che non dispone agli azionisti di riferimento dell'Aprile, di dare il via a un progetto per mettere insieme le competenze di Comit e quelle di Indosuez.

Non è completamente chiaro quello che succederà a Mediobanca e alla partecipazione Comit in Mediobanca. Ieri il presidente di Uniredit, Lucio Randelli, interrogato a proposito della possibilità di aumentare la propria quota nell'istituto di via Filodrammatici, a replicato che «quando il problema sarà posto lo prenderemo in considerazione», ma, «certo, c'è una previsione». Nessuna decisione da parte di Olivetti, oggi all'1,6 per cento: «Non so ancora nulla», ha



Giovanni Bazzoli

detto il numero uno Roberto Colaninno. Il presidente del patto di sindacato di Mediobanca, Alberto Mignoli, ha escluso riunioni in via Filodrammatici nel fine settimana: «Che io sappia non ce ne sono state». E, infine, si capisce che la quota che Mediobanca prenderà nella banca di Enrico Gucci, potrebbe arrivare anche alla Comit. È stato lo stesso Emilio Doris a non escluderlo: «Abbiamo deliberato di acquistare azioni Mediobanca fino al 2% - ha detto ieri - e da qualunque parte venga non fa differenza». Si vedrà.

L'istituto pubblico regionale tedesco non ha reso gli aiuti al Land renano

Banche, è guerra fra Monti e Berlino

Bruxelles mette la Westdeutsche Landesbank sotto processo

corrispondente da BRUXELLES

Si scalda la guerra delle banche tra Bruxelles e Berlino. Il commissario europeo responsabile per la Concorrenza Mario Monti proporrà oggi alla Commissione di portare in Germania davanti alla Corte di Giustizia per il suo rifiuto di rimborsare gli aiuti pubblici versati dal Land del Nord Reno-Westfalia a una banca regionale, la Westdeutsche Landesbank. A spingere Monti in questa direzione, ha spiegato ieri il suo portavoce, è stata la posizione delle autorità tedesche che ancora la scorsa settimana hanno rifiutato una semplice restituzione delle somme ottenute tra il 1992 e il 1998 dalla banca regionale grazie all'iniezione di capitale effettuata dal Land. Già a luglio la Commissione aveva deciso che la somma, pari a 1,6 miliardi di marchi, è salita — il calcolo

degli interessi a 2,2 miliardi di marchi (oltre 2.000 miliardi di lire), costituiva un aiuto di Stato illegittimo e doveva quindi essere restituito entro due mesi.

Nei contatti fra il Commissario e il vicesegretario delle Finanze tedesco Cito Koch-Weiser, ha spiegato ieri il portavoce di Monti, Berlino ha fatto una proposta finale nella quale la Westdeutsche Landesbank avrebbe restituito la somma contestata al Land, ma quale avrebbe poi immediatamente versato i soldi alla banca sotto forma di «riserva». «La Germania è chiaramente obbligata a procedere al recupero dell'aiuto», ha detto ancora il portavoce di Monti — «le autorità tedesche non accettavano che i soldi fossero restituiti a meno che noi non li autorizzassimo a reinvestirli; a questo — è accettabile». La decisione — di andare di fronte alla

Corte di Giustizia delle Comunità europee non risolverà il caso in tempi brevi e farà slittare fino alla sentenza un'eventuale restituzione dei fondi da parte della Westdeutsche Landesbank, ma «la Commissione non aveva altra scelta» se non andare in giudizio, ha detto ancora il portavoce, spiegando che Monti è convinto che l'evadenza dei fatti convincerà la Corte a decidere a favore dell'esecutivo.

La mossa di Monti aumenta la tensione già esistente tra Bruxelles e il governo tedesco anche su un altro fronte, quello delle garanzie illimitate che le autorità pubbliche tedesche offrono alle loro banche regionali e che secondo il Commissario costituiscono un elemento distortivo della concorrenza. Su questo punto sono già minacciate trattative tra le autorità tedesche e la Commissione.

(f.man.)

Copertura Nazionale TIM a gennaio 2000: GSM: territorio GSM, popolazione 99,8%, territorio GSM, popolazione 99,8%, territorio GSM, popolazione 99,8%



GSM

20%
di sconto
sul traffico
telefonico

TACS

Qual buon venti.

Arriva TIM BUSINESS 2-4.

Tira aria nuova nel mondo business.

TIM Business 2-4, la nuova offerta TIM per le aziende che sottoscrivono da due a quattro abbonamenti, TACS o GSM.

Solo TIM Business 2-4 offre una ventata di novità, con uno **Sconto del 20%** sul traffico telefonico eccedente le 200.000 lire + IVA di spesa mensile complessiva di tutti gli abbonamenti sottoscritti, e un ulteriore **Sconto Fedeltà** in base alla durata del vostro contratto.

TIM Business 2-4 non prevede alcun canone di abbonamento e la tariffa base è di 398 lit/min* per tutte le chiamate nazionali. È la soluzione ideale anche dal punto di vista della personalizzazione. Potete infatti aggiungere al vostro piano tariffario una di queste opzioni:

- **TUTTI TIM 190 lit/min*** per le chiamate verso gli oltre 18 milioni di telefonini TIM, tutti i giorni, 24 ore su 24
- **TUTTI TIM 190 lit/min*** per le chiamate verso tutti i telefoni di rete fissa Telecom Italia, tutti i giorni, 24 ore su 24

Ma non è tutto: TIM Business 2-4 vi offre la possibilità di **noleggiare i telefonini TIM** ad un canone particolarmente vantaggioso.

Per conoscere i dettagli dell'offerta chiamate subito il Servizio Informazioni Aziende e chiedete la visita di un **TIM Business Promoter**: grazie alla sua consulenza e professionalità potrete trovare la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Insomma, il vento di TIM Business 2-4 vi porterà davvero lontano.

1. Auto, taxi, noleggio con conducente, albergo, ristorante, bar, cinema, teatro, stadio, arena, circo, zoo, parco, museo, galleria, biblioteca, università, ospedale, farmacia, negozio, ufficio, casa, ecc. (esclusi i servizi di emergenza e i servizi di pubblica utilità).
2. Per ogni opzione di attivazione 2.000 lire + IVA (20%) e per ogni opzione di attivazione successiva 1.000 lire + IVA (20%).
3. IVA 20% su ogni opzione di attivazione e per ogni opzione di attivazione successiva.

www.tim.it

Servizio Informazioni Aziende

800-619619

Lunedì-venerdì 9h-18h



Vivere senza confini

Migliaia di manifestanti marciano su Washington, polizia in allarme

E' già battaglia per l'Fmi

Sette arresti. Sarà una nuova Seattle?

Andrea di Robilant

Corrispondente da WASHINGTON

«Seattle II: il ritorno». Quattro mesi dopo gli scontri che fecero saltare il vertice del Wto nella grande città portuale del nord-ovest, adesso tocca alla capitale prepararsi a respingere un nuovo assalto popolare - diretto questa volta contro il Fondo monetario della Banca mondiale.

Leri è cominciata una settimana di marce, proteste, sit-in che culmineranno durante il week-end, quando decine di migliaia di manifestanti tenteranno di bloccare i lavori agli espositivi meteo della Fmi e della Banca mondiale, il più importante appuntamento annuale della finanza internazionale.

L'ordine dalla Casa Bianca è chiaro: evitare a tutti i costi una ripetizione del fiasco che soppiantò il vertice del Wto a Seattle. Da mesi la polizia di Washington e il lavoro per mettere a punto una strategia e per dotarsi di uomini e mezzi sufficienti. E in un chiaro segnale che le forze dell'ordine saranno molto meno tolleranti che a Seattle la polizia ha già compiuto i primi sette arresti ieri mattina, dopo che una protesta contro la Banca mondiale aveva paralizzato il traffico cittadino.

Dopo aver studiato i video della «battaglia di Seattle», dopo aver letto i rapporti sugli scontri, la polizia ha deciso di schierare una forza di circa duemila uomini. Ha speso un milione di dollari per acquistare nuovi attrezzature anti-sommossa. La Guardia nazionale è in stato d'allerta e i «fuerzados» federali sono pronti a intervenire se la situazione dovesse degenerare.

Sono state predisposte 400 celle in previsione di possibili



A fianco la protesta a Seattle durante il vertice del Wto. Sopra: il presidente americano Bill Clinton

arresti di massa come a Seattle. «Non saranno in grado di arrestare diverse migliaia di persone se sarà necessario», avverte Charles Ramsey, capo della polizia di Washington. Alcuni leader della protesta hanno paura che Ramsey e i suoi uomini si stiano preparando psicologicamente a dar battaglia.

Nel frattempo autobus, treni e aerei continuano a portare manifestanti nella capitale. In diverse officine nella periferia si lavora 24 ore su 24 per preparare striscioni, cartelli grandi pupazzi di carta pesta - tutto l'armamentario necessario per le grandi manifestazioni di questa settimana. Anche i leader della protesta stanno mettendo a punto strategie e tattiche per sorprendere la polizia. «Sarà un vero festival di resistenza», assicura Scott Nove,

direttore di Citizen Trade Campaign.

Questa volta la bestia nera sarà soprattutto il Fondo monetario, un'istituzione che ha già dovuto subire negli anni una buona dose di critiche e di proteste popolari, ma che adesso è sempre più nel mirino anche del Congresso americano e di economisti di prestigio.

Leri Joseph Stiglitz, economista di Stanford University e fino a poche settimane fa numero due della Banca mondiale, ha lanciato un violentissimo «fascismo» contro il Fondo monetario dalle pagine del settimanale «The New Republic» dando un forte alla protesta. «Ho visto da vicino come lavora il Fondo monetario», scrive. «K sono rimasto esterrefatto».

Stiglitz sostiene che gli econo-

misti del Fondo sono spesso di terzo rango, che non sono all'altezza dei loro compiti e che hanno finito per aggravare la situazione finanziaria di Paesi in crisi come l'Indonesia e la Russia. «I modelli matematici che usano al Fondo sono spesso sbagliati oppure obsoleti. E i critici che l'accusano di mettere a punto terapie tagliate con l'accetta hanno perfettamente ragione». Stiglitz dipinge il Fondo come un'istituzione chiusa, segretaria, arrogante, incapace di accettare critiche e di rinnovarsi. «Hanno perso il contatto con la realtà e se non cominceranno a dialogare con i loro i critici le cose andranno sempre peggio».

Uno degli obiettivi della protesta sarà quello di ottenere la cancellazione dei debiti ai Paesi più poveri - una linea che in realtà viene ormai appoggiata dalla maggioranza dei Paesi industrializzati. E' una causa promossa anche da Papa Giovanni Paolo Secondo e da personalità come Rino, il popolare cantante degli U2. Lo stesso segretario al Tesoro Larry Summers ha recentemente ammesso che alleviare il peso del debito sui Paesi più poveri è insieme un imperativo morale ed economico. Ma per ora Clinton non è pronto ad appoggiare la cancellazione totale del debito di quei Paesi.

In compenso i manifestanti hanno già fatto una piccola conquista. A Seattle una delle prime catene ad essere prese di mira dai dimostranti più violenti fu quella del caffè Starbucks. Per evitare di essere presi a sassate, i coffee-shop della Starbucks qui a Washington hanno assicurato il venerdì scorso solo caffè certificato e approvato dalla Transfair Usa, un'associazione sindacale-ambientale.

CITTÀ DI CIRIÈ
PROVINCIA DI TORINO
C.so Martiri della Libertà, 33
Tel. 011.9216111
fax 011.9211525

Estratto di avviso di gara

È vietata una gara mediana licitazione privata con ricorso alla procedura accellerata, per l'appalto della struttura e posa in opera di arredi da destinare alle scuole Materie Elementari e Medie inferiori da eseguirsi con la modalità di cui all'art. 2, c. 1, lettera b) e dell'art. 19 lettera b) del D. Lgs. 247/1998 n. 358 e s.m. con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti parametri di valutazione. Prezzo punti 50/100. Qualità e valore tecnico punti 50/100. Riferimento specifico relativo a fornitura di arredi scolastici, punti 10/100. Importo di base di gara L. 475.000.000 (Euro 245.317.027). La ditta interessata a partecipare deve depositare la propria offerta entro e non oltre le ore 12 del giorno 26/4/2000 la cui scadenza è indicata nel bando di gara. Per partecipare è necessario che la ditta interessata sia iscritta al Registro Imprese del Comune di Ciriè. Data di pubblicazione del bando: 04/04/2000. Ciriè, 04/04/2000.

Il Responsabile dell'Amministrazione è: dott. Gianni Bergamini

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzioni Generali
Via Maresca, 10 - 00185 Roma

Avviso di approvazione

1. Questa Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
2. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
3. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
4. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
5. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
6. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
7. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
8. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
9. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:
10. La Direzione Generale ha in suo possesso l'approvazione di:

Comune di Castelvetro di Modena
(Provincia di Modena)

Il Comune di Castelvetro di Modena ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di arredo urbano Parco Via S. Polo, riparto in base d'asta L. 50.000.000 (Euro 46.546,83). Centro d'appuntamento art. 19 - lett. B - D. Lgs. 358/92. Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del 27.04.2000. Informazioni: Ufficio Contratti - Tel. 059.758870 - 758672. Fax 059.790938.

Il Resp. Serv. Appalti-Contratti: Cinzia Marchetti

LA GAUDE Côté d'Azur
Trà Nizza e Cannes

La Bastide Haute
La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

La Bastide Haute è un villaggio di 15 villas di 100 mq. ciascuna, con piscina, giardino, garage, e tutti i comfort. Le villas sono in vendita a 15 milioni. Per informazioni: 0472.27.27.27

Allianz Subalpina

Società di assicurazioni e riassicurazioni - Sede in Torino, via Allen 27

Capitale Sociale L. 40.950.625.000 - y

Registro Imprese n. 439/28 Tribunale Torino

Allianz

AVVISO DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Torino, via Allen 27, il giorno 27 aprile 2000, alle ore 10,00 in prima convocazione e, occorrendo, il 28 aprile 2000, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, e, se necessario limitatamente alla parte straordinaria, in terza convocazione il 2 maggio 2000, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 1999, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Assunzione da parte della società degli oneri derivanti dalla copertura assicurativa della responsabilità civile e delle spese legali e penali per i componenti gli organi sociali della società e per i propri rappresentanti negli organi sociali della società partecipate;
3. Approvazione del conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio per gli esercizi 2000, 2001 e 2002, pag. la rev. contabile limitatamente alla parte straordinaria, al 30 giugno 2000, 2001 e 2002 e per le altre attività previste dall'art. 155 del D. Lgs. 247/1998, n. 58 alla società Reconta Ernst & Young

Parte straordinaria

1. Proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ed emettere obbligazioni, ai sensi degli articoli 2443 e 2446-ter del Codice Civile con modifica degli articoli 17 e 4 dello Statuto Sociale, e proposta di revoca per la parte non utilizzata della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 novembre 1999, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti in possesso dell'apposita certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 24 della Delibera CONSOB n. 11768 del 25/12/1998

Si rammenta che il diritto di intervento all'Assemblea relativo alle azioni non ancora dematerializzate è esercitabile esclusivamente previa consegna delle azioni ad un intermediario autorizzato, in tempo utile per consentire l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata Delibera CONSOB ed il rilascio delle certificazioni sopra menzionate.

Il progetto di bilancio per l'esercizio 1999, con i relativi allegati e le relazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno, saranno depositati, entro i termini di legge, presso la sede sociale milanesa Via Allen n. 27, nonché presso gli uffici della Borsa Italiana S.p.A. a disposizione di chiunque ne faccia richiesta con facoltà di ottenerne copia.

Torino, 27 marzo 2000

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cinzia Baccigaglia

Rottamazione ABBINATA TV VIDEOREGISTRATORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

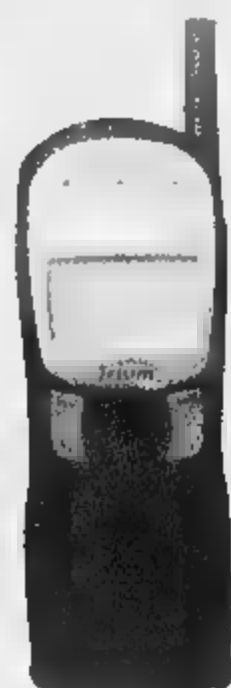
Watt Radio
IL MIGLIOR DEL TELEVISORE

ATTIVANDO AL MOMENTO DELL'ACQUISTO DEL TELEFONO
UNA CARTA TIM O OMNITEL DA LIRE 100.000

ULTERIORE SCONTO DI LIRE 50.000

SU TUTTI I TELEFONI*

*ESCLUSE CONFEZIONI TIMMY E FACILE



**MITSUBISHI
Trium Galaxy**

Dimensioni:
135x48x26 mm
Peso:
149 g
Batteria:
NiMH
(120 h stand-by
2/3 h conversazione)

249.000



**SIEMENS
C25**

Dimensioni:
117x47x27 mm
Peso:
135 g
Batteria:
NiMH da 650 mAh
(100 h stand-by e
3 h 20 min conversazione)

279.000



**MOTOROLA
Star Tac 130**

Dimensioni:
95x52x20 mm
Peso: 57 g
Vibracall
Batteria:
Slim al Litio da 500
mAh
(50 h stand-by
1,6 h conversazione)

389.000



**SAMSUNG
Rgh 2200i**

Dimensioni:
44x109x22 mm
Peso: 125 g
Sportellino
Orologio e sveglia
Litio da 1100 mAh
(125 h stand-by
5 h conversazione)

399.000



**TIM
909**

Dimensioni:
50x112x17/19 mm
Peso:
109 g
Batteria:
al Litio
(180 h stand-by
1 h conversazione)

469.000



**ERICSSON
T18**

Dimensioni:
105x49x24 mm
Peso: 146 g
Vibracall
Sportellino
Selezione
della chiamata
Batteria:
alta capacità
(100 h stand-by
4 h conversazione)

529.000



**SAMSUNG
Sgh 2400**

Dimensioni:
108x45x18,8 mm
Peso: 90 g
Sportellino attivo
fino a 10 nominativi
in memoria
Batteria:
Slim al Litio da 750 mAh
(70 h stand-by e
3 h conversazione)

649.000



**NOKIA
TTBs**

Dimensioni:
97x50x15 mm
Peso: 125 g
Selezione vocale
della memoria
Vibracall
250 memoria
nella rubrica
Batteria:
polimeri di Litio
(50 h stand-by
3,5 h conversazione)

799.000



**MOTOROLA
V 3688**

Dimensioni:
83x43x26 mm
Peso: 72 g
Cuffia auricolare
Batteria:
Litio da 1000 mAh
(40/100 h stand-by
2,3 h conversazione)

899.000

ESEMPIO	
Telefono MITSUBISHI TRIUM GALAXY	Lire 249.000
Carta OMNITEL TIM o OMNITEL	Lire 100.000
Totale valore	Lire 349.000
Ulteriore sconto	-Lire 50.000
Prezzo Viplana	Lire 299.000

omnitel

Centro
Autorizzato

CENTRO

TIM



**NOKIA
8210**

Peso: 79 g
Personalizzabile
con diversi cover
colorati
Selezione vocale
memoria
Vibracall
Batteria:
Litio
(150 h stand-by
3 h e 20 min
conversazione)

1.095.000

VIPIANA

www.viplana.it

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONI - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

VERBALE
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gniatelli 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VIGEVANO
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

PROSSIMA APERTURA

EURONICS

[illegible]

Sarà Marlon Brando, leggenda del cinema mondiale, il nuovo testimonial della Telecom Italia. Nelle prossime settimane, l'attore ha girato in un deserto della California una serie di spot.



Il regista Mario Martone sarà il giurato italiano al Festival di Cannes, in programma dal 10 al 21 maggio, dopo avervi partecipato nel 1998, in concorso, con il film *L'amore molesto*.

Ha dedicato il suo nuovo libro all'Africa, guardandola dal basso, dall'interno e non dal Mediterraneo

«Ho viaggiato tra guerre, rivoluzioni e carestie. Mi sono reso conto che lo svantaggio di avere pochi soldi spesso si è rivelato una fortuna. Solo così ho potuto incontrare gente straordinaria, che poi è stata la fonte stessa del mio lavoro»

KAPUSCINSKI

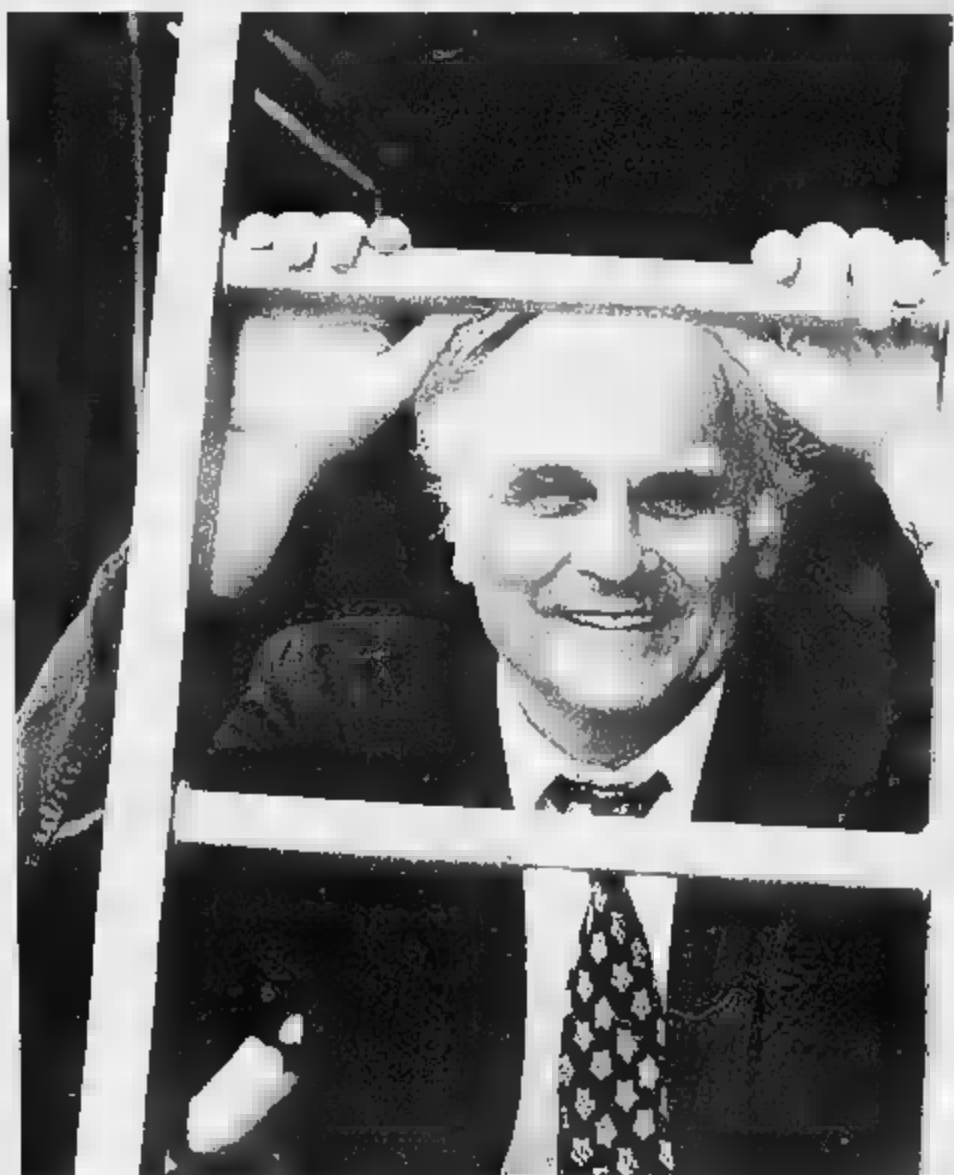
Alessandra Orsi
MILANO

L'AFRICA è un continente troppo grande per poterlo descrivere. È un oceano, un pianeta a sé stante, un cosmo vario e ricchissimo. E' solo per semplificare e per pura comodità che lo chiamiamo Africa. A parte la sua denominazione geografica, in realtà l'Africa è una grande e antica terra. Questa è la frase che si legge in epigrafe a *Ebano* (Feltrinelli) e che Ryszard Kapuscinski ribadisce in modo che sia la premessa a tutta la conversazione. «E' importante tenerlo presente perché forse mai come oggi la generalizzazione nuova alla comprensione di ciò che sta avvenendo in questo continente. Sentiamo parlare di un'Africa senza speranza, destinata al collasso imminente, esclusa da qualsiasi processo di sviluppo. Credo che sia necessario tener conto che oggi ci sono 52 Paesi indipendenti, dove, certo, la liberazione non ha coinciso con il benessere, ma ci sono molte aree geografiche dove almeno da un punto di vista politico si stanno creando le premesse per un miglioramento, come Senegal, Mali o alcuni Paesi al Sudafrica. Poi ci sono Paesi, come la Somalia, in cui lo Stato è praticamente disintegrato e non è modo di instaurarlo nuovamente. Al suo posto si crea una sorta di vita regionale che opera attorno ai mercati locali, con un basso standard di vita ma senza grossi problemi di gestione. Mi pare una cosa interessantissima perché segna il ritorno a una condizione pre-coloniale: si usano le vecchie strade per raggiungere il mercato, ci si stabilisce a vivere lungo i fiumi, non si ha più la misura di ciò che sia un confine e c'è il ritorno al nomadismo. Recentemente ho chiesto a un contadino somalo: qual è il tuo paese? E lui mi ha risposto alla maniera dei Tuareg: il mio paese è dove c'è la pioggia».

Alla maniera di questi nomadi Kapuscinski ha girato l'Africa per quarant'anni, inseguendo rivoluzioni, guerre, carestie, lasciando guidare dai racconti delle persone che incontrava, le voci che ora diventano protagoniste del libro. «E' fin troppo banale dire che l'informazione è cambiata: devi capire che cosa è attrazione e quanto vale quell'attrazione. La prendi, la diffondi e fai soldi. Per chi ha fatto sempre informazione con e tramite le persone, viene il momento in cui devi scomparire, metterli al loro servizio, cominciando a condividere i loro proble-

mi. Per questo mi sono reso conto che lo svantaggio di avere pochi soldi - la mia agenzia non poteva pagarmi i mezzi che spesso sarebbero stati necessari - spesso si è rivelato una fortuna, perché così ho incontrato gente straordinaria, gente che poi è stata la fonte stessa del mio lavoro».

Come quando descrive il rocambolesco arrivo a Zanzibar dopo il colpo di Stato, quando è lui a fornire il contatto fondamentale a un giornalista francese che aveva un elicottero ma non il permesso di atterrare sull'isola. Ma la via povera alla comprensione delle cose - scarpe, taccuino e intuito - comportava anche paura, malattie, o addirittura il rischio di morire per il morso di un serpente. «Non credo che per me esista altro giornalismo che quello che chiamo intenzionale: che ha uno scopo e che vuole contribuire a qualche cambiamento. Penso che oggi questi cambiamenti siano avvenuti. Proviamo a spostare il punto di vista e guardare l'Africa dal basso e non dal Mediterraneo. Il Sudafrica liberato può rappresentare una risorsa per molti altri Paesi e se oggi guardi la televisione, che so, a Dar Es Salaam, vedi che al telegiornale, dopo le notizie interne, ci sono quelle internazionali e queste riguardano gli altri Paesi



Ryszard Kapuscinski (nella foto) è nato a Pinsk, oggi Bielorussia nel 1932. Dopo gli studi a Varsavia riuscì a farsi mandare in Africa dall'agenzia di stampa polacca Pap viaggiando da un Paese all'altro e mettendo a frutto la forza della curiosità. Una strada che gli ha permesso di costruire un ritratto indimenticabile di Haile Selassie ne Il Negus. Splendori e miserie di un autocrate. o a descrivere il lavoro di giornalista ne La prima guerra del football e altre guerre di poveri per poi tornare a raccontare l'Europa delle sue origini con Imperium, forse il libro più rivelatore di quelli scritti sulla fine del comunismo. Dopo aver presentato Ebano ieri sera a Milano, oggi Kapuscinski sarà a Roma, al Teatro Argentina alle ore 18 per un incontro pubblico presentato da Elio Mauro. Prendere in mano un libro di Kapuscinski è come avere accesso al taccuino segreto di uno dei più grandi reporter del dopoguerra. I suoi racconti riguardano Paesi presi in considerazione solo in occasione di guerre, carestie o colpi di Stato, e tenuti importanti e che contengono un punto di vista che privilegia ciò che appartiene non alla notizia - l'obiettivo e puntato su volti anonimi, su eventi che mai saranno menzionati nei libri di storia. Per chi non lo ha mai letto, accostarsi a Kapuscinski attraverso Ebano, che esce in questi giorni da Feltrinelli, potrebbe essere una rivelazione. Scoprirebbe, per esempio, che si può parlare di Africa senza paternalismo né retorica.

il reporter povero e felice

africani: è la prima volta che succede ed è il segno che si sta sviluppando una nuova coscienza africana. E' quasi paradossale, ma proprio oggi l'Africa agli africani che era uno slogan degli Anni Sessanta acquista un significato. Prima la vita politica era dominata dal rapporto che ciascuno Paese aveva con le grandi capitali europee. Ora non è più così, basti vedere quel che è successo con le guerre in Liberia o in Sierra Leone dove c'è stato un intervento della Nigeria e del Ghana e viceversa, nel caso del genocidio ruandese, il fallimento che si è percepito perché nessun Paese africano è stato in grado di intervenire. Questo nuovo senso di identità ha delle ripercussioni anche sul piano linguistico, e quindi culturale».

Scrittori nigeriani che scelgono lo yoruba anziché l'inglese, o il kenyota Ngugi wa Thiong'o che

scrive in kikuyu e lo motiva in un libro che esce proprio in questi giorni anche in italiano con il titolo *Spostare il centro del mondo* (Meltemi), ma anche la recente conferenza di Asmara dedicata alla rinascita delle lingue africane. «Proprio così: quello in cui hanno fallito i grandi padri del nazionalismo africano, da Nkrumah a Nyerere, sembra riacquisire oggi con altre premesse, e naturalmente altre prospettive. Proprio qualche tempo fa mi è capitato di incontrare giovani senegalesi e ivoriani che parlavano, oltre al wolof, l'inglese meglio del francese: una cosa impensabile fino a poco tempo fa. Alla mia domanda stupita, un ragazzo mi ha risposto: «Dai, prima il mio cupo era a Parigi, oggi è negli Stati Uniti...». Una nuova identità che non prefigura certo il risaltamento dei rapporti di forza, ma che muta anche la condizione di un bianco

europeo che visita una città africana. «Qualche tempo fa - a Kampala, città che ricordavo ai tempi dell'indipendenza come mista, piena di indiani, europei, gente di tutti i colori. Oggi è una grande metropoli nera al cento per cento - come bianco, ti senti uno a cui viene ricordato di continuo che sei un ospite temporaneo. Credo che questo sia l'ultimo passo del processo di liberazione dal colonialismo, di cui la svolta fondamentale è stata naturalmente la fine della guerra fredda, quando le grandi potenze hanno cessato di avere interesse per l'Africa».

Nessuna nostalgia in queste considerazioni, anzi per Kapuscinski, che ha come modelli Mark Twain, Ernest Hemingway e Gabriel Garcia Marquez, è l'occasione per avere anche uno sguardo ottimista, che in questo lavoro non guasta. Perché giorno-

lismo significa per lui condivisione del destino di coloro di cui si parla. «L'obiettivo è importante: ma non vuol dire indifferenza a chi mi sta di fronte. Anche le storie che scrivo sono frutto di un lavoro collettivo, di cui la penna che scrive è solo il risultato finale».

Ma come si schiera uno scrittore che con *Imperium* e ora con *Ebano* ha dimostrato di saper tenere molto vicini cuore, cervello e penna, nel dibattito che vede gli africani come ulteriormente periferici nella nuova rivoluzione tecnologica?

«Con scetticismo, ma cercando una via di mezzo. Mi spiego: non credo che l'Africa sia di fronte a un'apocalisse come sostengono alcuni, ma non penso nemmeno che Internet la salverà. La mancanza di infrastruttura e resta uno dei maggiori

problemi comuni a quasi tutti i Paesi del continente e però di fronte a quelli che dicono che il problema è l'omologazione, la mondializzazione del mondo, io non posso che rispondere con una battuta: magari ci fosse un MacDonald in tutti i Paesi che ho visitato! Avendo girato tutto il mondo negli ultimi cinquant'anni ho imparato che la diversità è la caratteristica più importante. Ogni tanto abbiamo bisogno di identificare tendenze, le rotte che l'umanità sta seguendo. Credo che questo sia un nostro bisogno di interpretazione, ma la realtà è fatta di tendenze diverse, spesso in netta contrapposizione - da una parte i regionalismi, dall'altra la globalizzazione, tanto per fare un esempio - e l'accettazione di queste varietà è la lezione più importante che ho imparato nella mia vita».

Encyclopédie des nuisances
Osservazioni sull'agricoltura geneticamente modificata e sulla degradazione delle specie
Bollati Boringhieri
94 pagine, 24 mila lire

mente un po' irritante, dell'attuale cammino della razionalità scientifica».

E' finito il tempo degli alchimisti - scrivono - che consideravano la saggezza come una combinazione indispensabile per combinare insieme due elementi (oggi, come dimostra il caso di Dolly - clonata al 278 tentativo - l'artiglieria pesante del quantitativo sostituisce l'intelligenza o il metodo). E' l'essenza qualitativa delle forme di vita manipolate resta «trascurabile». Le catastrofi, in fondo, non sono proprio «la riconquista della totalità ignorata» (centrali nucleari in disuso, mucche pazze, virus creati in laboratorio e poi dimenticati o lasciati in mani casuali)?

Se lo scienziato esclude dal suo modus operandi la coscienza, e persino la conoscenza esatta di ciò che fa, come si può essere tanto ottimisti sull'uso che si farà delle scoperte? «I genetisti sognano di essere i programmatori della natura (e della natura umana), ma in realtà non fanno che bombardarla alla cieca». Altrimenti saprebbero dove mettere il transgene nel genoma ricevente - e invece non lo sanno - così come saprebbero dove e quando il transgene si fissa - e invece lo sanno solo dopo. Per non parlare dei famosi «cannoni a geni» del genio genetico, che, per stessa ammissione di chi li usa, «bisogna in genere sparare parecchie salve prima di fare centro».

Le Osservazioni sull'agricoltura geneticamente modificata e sulla degradazione delle specie non sono una lettura edificante, non rassicurano l'uomo sul suo destino e non commettono l'ingenuità di riproporre un altrettanto falso primitivismo di ritorno. Ricorda che il modo con cui l'individuo ha e che fare con la natura dà la misura del suo livello di umanizzazione. E termina con una sagge citazione di Rostov: «Siate uomini e i diritti dell'uomo vi cadranno in grembo da sé».

La sfida di Paolo Repetti e Emanuele Trevi ai giovani scrittori per «Big Torino 2000»

Da dove vengono le storie

TORINO

Li per li sembra una domanda stupida: «da dove vengono le storie?». Dall'esperienza, dalla memoria. Ma poi, quando ascolti Vincenzo Cerami alla rassegna Big Torino 2000 (biennale di arte emergente), capisci perché molte storie sono stupide e il quesito non lo è per niente.

In questa rassegna di incontri e proposte, Paolo Repetti ed Emanuele Trevi avevano lanciato la provocazione: autori under 35, raccontateci la «zona grigia», quella che sta prima di un racconto o un romanzo finito, quel momento di transito dei pensieri e delle parole. Hanno risposto nove autori di diversa nazionalità (dall'Italia alla Gran Bretagna, da Francia e Turchia alla Cina). E, come ha detto ieri Trevi, «loro scavare nell'ambiguità della storia non



Vincenzo Cerami

ancora costruita li ha portati inaffabilmente a costruire e raccontare nove storie, nove pezzi di narrativa raccolti in libro per le edizioni Lindau.

Cerami racconta di del suo lavoro per il teatro e ammette che a volte una storia nasce «per una telefonata». Un testo commissionato, dunque, come accade a lui con il Piccolo di Milano.

Ma si autocita proprio per rivendicare la libertà del racconto: «All'origine c'è sempre un conflitto, che non è soltanto fra me e il mondo, ma è fra ciò che è una vicenda e già verbalizzato e

ciò che lo è». Lo scrittore, spiega, è colui che guarda con un'angolazione, che coglie un taglio: «La storia di una donna può non interessarci affatto, ma la storia della stessa donna colta con una certa ottica ci affascina tutto».

Dunque, non basta aver qualcosa da raccontare. Le storie nascono da una capacità poetica di cogliere nel passato, nel presente, nelle fantasie. Ed è ciò che esprimono gli scrittori di Big, anche quando non sanno come rispondere razionalmente alla domanda. David Mitchell dichiara: «E' come chiedere a un pesce che cos'è l'acqua». Certo, ma per l'inglese Lawrence Norfolk, tutti i romanzi sono storici perché registrano ciò che è già accaduto. Fatta salva l'invenzione, la fiction. Come sostiene con disincanto Tommaso Pincio: «Penso sempre a chi disse: abbiamo deciso di scrivere un romanzo su di te, dal momento che non esisti».

abitare Milano

- NUOVE LAMPADE ALL'EUCALUCE
- EX ANSALDO: IL PROGETTO VINCIATORI DI DAVID CHIPPERFIELD
- MAGISTRETTI: DEPOSITO MM
- AULENTI: PIAZZALE CADORNA
- GREGOTTI: BICOCCA/UNIVERSITÀ
- PIANO: BANCA E AUDITORIUM
- NOUVEL: L'INCENERITORE
- NUOVE CASE: PROGETTI E SCENOGRAFIE
- RIFLESSIONI SULL'ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
- INTERVISTA A RENZO PIANO

Aprile in edicola

ABITARE



www.abitare.it

J. Polym. Sci.: Part A: Polym. Chem. **1982**, *20*, 1667-1672

DIRETTRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Poloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletta
Marcello Sorgi

[illegible]

Luca De Biase

Luoyan-Shan

LE LETTERE
VANNO INVIATE
A:
LA STAMPA
VIA MARIPOCO 32,
10126 TORINO
FAX
011-6568954
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

Una grande mostra del fotografo a Palermo

L'occhio di Sellerio mette a nudo la Sicilia

Marco Valtora

PALERMO

STANNO assiepati su un minimo quadrato di aiuto, nella piazza grande di Gela, come coreograficamente appesi i rami antichi di oleandro da città, i gesti rilassati, complicità, ciclicamente calendariali d'un'esistenza che non sembra esser mutata da secoli: alle spalle indovini ancora i trami greca di una Metamorfosi alla Ovidio. Le braccia parlanti, impo- state, che animandosi si fanno ulivi. Hanno fatto di quel racinto in pietra il loro inespugnabile feudo, il loro inbat- tibile foro tribunizio: insieme fragi- le gabbia d'omertà e di equilibrio, ostia all'aperto e fortezza in pie- delle confidenze virili, bottiga imbastita all'in piedi e quintetto accordatissimo di voci bruno. Avviluppati nel mistero incandescente delle loro camicie bianche da lavoro, nei conciliaboli fitti e inestri- cabili, che paiono voler respingere lo scatto delatore del fotografo: solo uno sguardo si stacca, e ci scruta, e allarmato, scoperto, e già vendicatore, tra- sformandosi subito in testimoni importuni, colpevoli.

Le fotografie di Enzo Sellerio sono magnifiche e talvolta anche terribili, perché «avvergono» den- tro di noi, chiedono la nostra com- plicità, testimoniano (perché spesso scatti di denuncia maschr- rati dalla prodigiosa sapienza figu- rativa. Fotografie tribunate che esplodono dentro la nostra addor- mentata sensibilità di eterni arre- ti. Sono lastre sormonte e crudeli, talvolta ironiche ma sempre ta- glianti, invasive, che si «sviluppa- no» nella nostra interiorità, stric- ciando per sempre il nostro incon- scio, lasciandovi un'impronta, una macchina indelebile. Sono la Sicilia,

per noi: dire che spesso noi guardiamo quel mondo de- glutito attraverso i suoi occhi poco meccanici, ma dotati una fulminante oggettività ipnotica, pietrificante. E presa è definitiva e spesso miracolata, che troppe volte finiamo, ingrati, per dimenticare che quello è uno scatto firmato-Sellerio: per noi è Sicilia e basta.

E' difficile per esempio trovare un'immagine più fragante e rias- suntiva, un'icona più illuminante e cifrata della Sicilianità, di quei cinque uomini scolpiti i loro gesti in una piazza di Gela. Ma potrebbe essere benissimo il simbo- le araldico dell'intero Mediter- raneo immaginando una piazza d'Atene oppure di Malta.

Di sfondo, il bisbiglio di una città che si disfa, la pigrizia indolen- te dei dehors da caffè, l'amato gioco solitario di un bambino, lo sfarzo antico di una civiltà barocca degrada e in lebbra che avanza della prima ostentazione automobi- listica. Cioè la straordinaria «demi- ta narrativa» di cui parla Carlo Bertelli, introducendo nel catalogo Motta questa davvero memorabile mostra aperta al maggio ai Cantieri della Zisa di Palermo: per- ché in fondo, per quanto ricono- sciuto, osannato, storicizzato an- che dagli interventi del curatore Diego Mornorio, Sellerio rimane misteriosamente il Grande Rimos- so della fotografia italiana, colui che e meglio tralasciare.

Chissà, per quel suo carattere insieme affabulatore e spigliato (che talvolta impresta alle sue immagini superbe) o per la natura stessa, algida e classica, perentoria, del suo fotografare altero. Quel- la sorta di barocco ghiaccio che trapela da alcuni scatti indelebili: i due bambini che attraversano Pa- lermo con il voluminoso copricapo seggiole in testa, la carcassa

Una civiltà solare e mediterranea attraverso i gesti quotidiani i bambini, le piazze

Ma anche le città che si disfano, lo sfarzo del barocco in degrado, la povertà nascosta

d'una donna di Partinico che osten- de il suo straccio come una Sindo- ne, le scarpe scalagnate del trom- bettista felliniano nauseato di spet- tacolo, la nube ectoplasmatica di fumo che circonda il poeta Lucio Piccolo e quei paraffi arzigogola- ti del balcone che firmano il cielo, a compendio dei seni della donna affacciata. E' impressionan- te: sembrano tutte allegorie messe in posa nel Gran Teatro Barocco della Sicilia, ma tutta la teatralità è dentro lo sguardo pre- di Sellerio, che afferra al volo quell'istante fatale e già scatta la trappola inso- labile della sua intelligenza grafi- ca.

Il mitico gallerista Gasparo del Corso ci volta le voluminose terga gaddiane: ma un filo malizioso pende tra le sue gambe, un geniale montaggio anatomico. Placido simbolo del fotografare: crebbero essere la sua docile Kodak tascabile.



IRONIA E SCETTICISMO

«Catturo quello che vedo non metto la gente in posa»

PALERMO

C'È un'immagine simbolica, quasi a chiudere il catalogo della mostra di Sellerio. All'interno del Duomo di Monreale sorprende il «dietro» di una serata musicale, come se l'ironia fosse il vero intento del fotografo. «Sì, è anche qualco- sa che ha a che fare con un profondo scetticismo, che è poi l'anima vera dei siciliani», ricorda una volta un bambino, erano gli dei primi cine-giornali, mi vide aggirarmi con tanti apparecchi e mi chiese: «Lei è della Settimana Incom?». «No, lo delusi. Allora è soltanto della Settimana Enigmistica». Ecco, questo è l'humour che mi sento mio ed che forse trapela dalla mia fotografia». I bambini, come personaggi-simbolo del suo mondo, degni d'uno celebre scatto di Doisneau.



«Etna, pausa durante la vendemmia: un'immagine del 1963», mostra i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo fino al 3 maggio. Qui Enzo Sellerio in una fotografia, degli Anni 60, di Paramanathan Shanmugavadivel.

«Non è che io sia un pedofilo fotografico, che mi vada appostando. E che quando giro io, per la città, in quelle ore assolate, anche cinque o sei ore le macchine pesantissime sulle spalle, con una regolarità da bancario pur di catturare un'immagine degna, ribbene in quelle ore, per la strada, non c'erano che loro, i bambini. E sono un fotografo vero, che si lascia catturare da quello che vede, detesto far mettere in posa la gente. Salvo nel ritratto di Christo, che mi son divertito ad impacchettare io, gli ho fatto tenere in mano un grande schermo per i riflessi, e dunque è diventato il celebre artista che fa da assistente al fotografo». [m. val.]

FATTI E LETTERE

Il premio Festival di Salisburgo

UDINE. È stato assegnato il premio Durs Grünbein, per la raccolta di poesie *A metà partita* (tr. Einaudi), il Premio di Letteratura Festival di Pasqua di Salisburgo 2000. Lo ha deciso all'unanimità la giuria del Premio (composta fra gli altri da Jorge Amado, Peter Brook, Emmanuel Le Roy Ladurie, V. S. Naipaul, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern) che dal 1994 ha ricevuto da Claudio Abbado, direttore artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo, l'incarico di designare il vincitore. Grünbein, 38 anni fa a Dresda, ha pubblicato in Germania diverse raccolte e ricevuto numerosi premi, fra i quali il prestigioso Georg-Buchner-Preis, caratterizzata da una salda fede nella parola, la sua poesia acquista forza dai rapporti con i classici antichi (Giovane su tutti) e moderni (Brecht, Benn, Pound). Premiazione lunedì 17 aprile a Salisburgo.

Nove e Santacroce a Riva di Garda

RIVA DI GARDA. «Tra pulp e esperienza» è il tema dell'appuntamento con Aldo Nove e Isabella Santacroce in programma venerdì alle 17 alla Biblioteca Civica. L'incontro rientra nel ciclo di incontri fra giovani scrittori e giovani lettori «La generazione che scrive, la generazione che legge».

Asili, incontro con il cinema Piana

ASTI. «Etica», la scuola di etica per uomini di impresa, ospita il teologo Giannino Piana per una conferenza su «L'etica tra desiderio e obbligazione». L'incontro si terrà giovedì alle 18 presso la sede della Facoltà di Economia.

Morto Grosset, pioniere del fotogiornalismo

PARIGI. Morto a 89 anni Raymond Grosset, uno dei pionieri del fotogiornalismo. Nel 1940 aveva lanciato l'agenzia francese Rapho, che ha poi diretto per oltre 40 anni. Tra i suoi allievi figurano fotografi celebri quali Willy Rons, Robert Doisneau, Jean Diezsaide, Roland e Sabrina Michaud, Hans Silvester, Georg Gerster. [Adnkronos]

VOBIS

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

WWW.VOBIS.IT

IL FUTURO A 650 MHz!

ECCO TROVI QUESTA
E TANTE ALTRE FANTASTICHE
IN PIEMONTE E LIGURIA

ALESSANDRIA
C.so Borsalino 30 Tel. 0131/444040
Casale Monferrato
P.zza B. Casale, 9/10 Tel. 0142/453311

Via S. De Corleone 67 Tel. 0165/31828
ASTI
Corso Alessandria 35 Tel. 0141/351000

Via Candelo 31 Tel. 015/8409230

Via S. Grandis 6 Tel. 0171/691989
GENOVA MAXISTORE
P. della Vittoria 88-103 rosso
Tel. 010/594031

Lungomare Vespucci Tel. 0183/767002
Imperia Via XX Settembre 10/12/14
Tel. 0184/544014

C.so XXII Marzo, 212 A. Tel. 0321/402798
Borgomanero (SS - Gorzani)
Via Kennedy 22 Tel. 0322/846498

SAVONA
Via Piave Tel. 019/829653

TORINO
MAXISTORE
C.so Torino 5/7 Tel. 011/6127787

C.so Sobaspoli 134 Tel. 011/3241319
• Giglieri 1 zona Lingotto
Tel. 011/8837110

Via Orbetello 84 Tel. 011/2203177

Via S. Donato 80 Tel. 011/2203177

• Prossima Apertura

Chivasso
Via De Gasperi, 8 Tel. 011/9173369

Chieri
Via V. Emanuele, 52 Tel. 011/9427177

VERCELLI
Corso Coblanchi 62/D Tel. 0323/408108

HIGHSCREEN

XD SkyMIDI 650

- Intel® Pentium® III processor 650 MHz
- 64 MB RAM
- Scheda Video ATI XPERT 32 MB 3D Rage
- 15 GB HARD DISK Ultra DMA
- CD ROM
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Modem/Fax int.
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse

IL TUO FINANZIAMENTO
TASSO ZERO!
Messaggio anticipato 10 rate mensili di 1.000.000
oppure 12 rate mensili di 1.000.000
Scegli tu l'importo delle tue rate!



LIT. 2.449.000
IVA INCLUSA

- Case ATX MidTower
- SOFTWARE
- MS Windows e
- WORD PERFECT OFFICE 2000
- COREL PRESENTATIONS 9
- COREL CENTRAL 9
- Norton AntiVirus 5.0
- Internet by TIM IT CLUB NET
- Monitor escluso



SERVIZIO ASSISTENZA Tel. 02.21.690.790 operativo LU a VE 9 - 19 il sabato dalle 9 - 13

I Grandi della Musica Classica

Una raccolta unica
di ben 105 compact
disc e 35 monografie
ad un prezzo
eccezionale!

**OGNI USCITA 3 CD
• 1 MONOGRAFIA**

PRIMA USCITA BEETHOVEN

**SOLE
LIRE 9.900**

DELL'OPERA

• BEETHOVEN - 1	• BRUCKNER	• RAVEL	• MENDELSSOHN - 3
• MOZART - 3	• J. HANDEL	• MENDELSSOHN - 1	• STRAUSS
• TCHAIKOVSKY	DELLA MUSICA	• BACH/BARTOK	• PORKOVICH
• VIVALDI	ITALIANA	• VIVALDI	• LE SILE CLASSICO
• BEETHOVEN 2	• SCHUBERT	• IL BAROCCO TURCO	• HANDEL
• BERLIOZ/ELST	• PUCCINI	• SCHUMANN	• LA FINE DEL
• HANDEL	• LA MUSICA DELLA	• WAGNER	ROMANTICISMO
• MOZART - 2	RUSSIA CORTI	• DEBUSSY	• SIBELIUS
• BACH	• VERDI	• STRAVINSKY	• LA MUSICA MODERNA
• BACH	• CHOPIN	• LISST	

**3 CD
1 MONOGRAFIA**

1 Grandi della Musica Classica

**HOBBY
WORK**

IN EDICOLA DA HOBBY & WORK



Forte, fragile, contraddittoria così è la «donna per amico»

Alessandra Comazzi

AVERE un amico medico, uomo o donna che sia, è l'unica speranza di chiunque abbia a che fare con la nostra complicata struttura sanitaria. Dunque quel titolo di sapore canzonettistico «battistano, «Una donna per amico» («che cosa ho fatto, mi maledico, ho scelto te, una donna, per amico»), evoca subito atmosfere complicità di simpatica intimità. Ben poco c'è da stare allegri con la dottoressa interpretata da Elisabetta Gardini, che è ritornata venerdì sera a Raiuno, di fronte a sei milioni di telespettatori. Le ultime avventure della serie passata si erano chiuse alle soglie dei fatali dieci milioni di ascolto che rappresentano il vero salto di quantità di una fiction. Adesso va per la maggiore, a proposito, «Un medico in famiglia», dieci milioni e mezzo di persone l'altra sera, ma qualche rischio di usura che comincia a profilarsi all'orizzonte. Nonostante il bel prodottino continui a sfoderare le sue invenzioni, dalle nozze dei due protagonisti alla malattia della Pandolfi alla figlia grande incinta.

«Una donna per amico» ha segnato, nella fiction di fine

secolo, una tappa importante, rappresentando un nuovo modo di divulgare la condizione femminile. La protagonista è ginecologa, moglie di un altro ginecologo, madre di due figli (e in questa serie si ventila il desiderio di un terzo, e in più professionalmente molto brava). Più brava del marito: nonostante lui appartenga ad una vecchia famiglia baronale, lei lo supera al concorso per il posto di primario, ne diventa il capo. Come altre donne di fine anni Novanta-inizio Duemila, mette in crisi il maschio. E' brava in tutto, troppo brava. E il marito che fa? Si agghia. Correndo dietro alla prima ragazza giovane che incontra, con la condizione che sia carina, meno problematica e soprattutto meno verchante della moglie. Come dire: la donna di oggi è forte, ma non sottovalutiamo neppure la «forza» femminile di una volta, quella della seduzione e della sottomissione classica, tradizionale, sempre valida.

Questi sceneggiati di grande successo, lanciano sempre un'idea positiva: così come

l'ospedale funziona nonostante le difficoltà, anche la famiglia resterà unita. Perché va bene introdurre il concetto di famiglia allargata: ma la coppia può restare insieme, superando i problemi, le difficoltà e adesso anche la rivalità, per la televisione popolare e di Raiuno: nella scorsa edizione di Gardini sconsigliava l'aborto a una ragazza stuprata. Questa volta prende gli anticoncezionali: «messaggio» sulla positività della riproduzione consapevole, anche se poi la pillola, assunta di nascosto da una bambina per emulare la madre, le fa male al pancino. In questa seconda serie, la protagonista, sempre determinata sul lavoro, appare vagamente insopportabile nella vita privata, è fragile e tentennante, pronta alla gelosia nei confronti del marito ed all'iperprotezione nei confronti dei figli. Non è educativo che lei, per dare retta ad una figlia adolescente al primo innamoramento, rinunci a compiere una missione in Africa col marito. Ma comunque, sono solo canzonette, sono solo sceneggiati.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI OGGI IN TV

Due dive per un rifacimento

1996, Raddue alle 20,50; dur. 107'

Sharon Stone, Isabelle Adjani e Chazz Palminteri nel remake americano del capolavoro di Clouzot. Se il film del rimpianto regista francese (dal romanzo di Boileau e Narcejac) partiva dal giallo vecchio stile per finire nell'horror quotidiano inquietante, Jeremiah Chechick preferisce il thriller contemporaneo a tutto tondo senza rinunciare a ricalcare le scene più riuscite dell'originale, già ricordate nei titoli di testa. Un prodotto, se non all'altezza dei «Diabolici», al di sopra della media dei rifacimenti americani di film europei e, soprattutto, francesi. Lo apprezzano senz'altro chi ha visto e amato l'illustre precedente, Nicole e Mia, rispettivamente amante e moglie - entrambe insegnanti - del direttore di un collegio di provincia, decido di liberarsi del loro brutale partner ma

IL BUIO OLTRE LA SIEPE

1962, Rete 4 alle 15,40; dur. 129'

Gregory Peck e Robert Duvall nell'inquietante e avvincente dramma di Robert Mulligan, dal romanzo di

Harper Lee. Tre premi Oscar per il miglior attore, la sceneggiatura e la scenografia. Anni Trenta: un avvocato progressista difende un giovane nero accusato ingiustamente di violenza a una donna bianca...

DECISIONE CRITICA

1996, Canale 5 alle 21; dur. 131'

Solido e spettacolare thriller catastrofico d'azione per Kurt Russell e Steve Seagal, diretti da Stuart Baird. Un terrorista islamico dirotta un aereo di passeggeri e di far esplodere una bomba chimica su Washington. Ma una squadra speciale di sicurezza.

BOROTOLLO

1981, Rete 4 alle 20,35; dur. 130'

Carlo Verdone firma una delle sue commedie più riuscite e quasi sofisticate nella quale ottiene il meglio di Eleonora Giorgi. Un impacciato venditore di enciclopedie porta a porta si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega ma...

DOTTE DI NINNA

1994, Tmc alle 20,35; dur. 102'

Terence Hill e Bud Spencer tornano insieme in un western scritto dal figlio Ross Hill e diretto dal padre Terence. Per Natale, la mamma vorrebbe di insieme i fratelli Travis e Moses ma...

A PROPOSITO DI DONNE

1995, Raddue 0,50; dur. 118'

Whoozy Goldberg, Drew Barrymore e Mary Louise Parker in un discreto mito contemporaneo di Herbert Ross. Amicizia e complicità fra tre donne in viaggio

Real life. Real radio.

RTL 102.5

ANTONIO CARLUCCI, LUCIA VISCARDI, "GERARDI & VISCARDI"

I PROGRAMMI DI

EURONEWS

- 6.00 Euronews (60')
- 6.15 Tg1 - Che tempo fa (45')
- 6.40 Unomattina Varietà (10.00, 7.30, 8.00, 9.00) - Rese-gna stampa (7.05) - Tg1 Flash (9.30) (45')
- 9.35 Dieci minuti al cinema (60')
- 9.50 Spettacolo per una ve-nice (11.30) (45')
- 11.30 Tg1 (11.30) (45')
- 11.35 La vecchia fattoria con L. Sordella, J. Majello (45')
- 12.25 Che tempo fa (45')
- 12.30 Tg1 Flash (45')
- 12.35 La signora in giallo Te-lefilm (50')
- 13.30 Telegiornale (60')
- 13.55 Elezioni Regionali - La coalizione risponde (60')
- 14.10 Antiprima Alle 11 (45')
- 14.35 Alle 2 su Raiuno (30')
- 16.05 Elezioni Regionali - Messaggi autogestiti gra-tuiti (30')
- 16.20 Solletico All'interno: GT Ragazzi (17.00) (55')
- 17.50 Prima del Tg (55')
- 18.00 Tg1 (7.30)
- 18.10 Prima - La cronaca pri-ma di tutto (45')
- 18.35 In bocca al lupo! All'interno Che tempo fa (19.25) (30')
- 20.00 Telegiornale (30')
- 20.35 Il Falso (55')
- 20.40 Ziti tutti Parlano loro Talk-Show (55')
- 20.50 Tutti gli Zeri del mondo Varietà con R. Zera (55')
- 23.10 Tg1 (55')
- 23.15 Porta a porta (60')
- 0.35 Tg1 (55')
- 0.55 Stampa oggi (55')
- 1.00 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cine-ma (30')
- 1.15 Rai Educativi (30')
- 1.45 Solletico Intervista a cura di G. Marzullo (10')
- 2.30 I nuovi racconti del ma-reacchiello Film-iv "Sugge-rienza diabolica" (90')
- 3.25 Ispettore Tibbs Film-iv "Abuso di potere" (90')
- 4.10 A men with a camera Bersaglio vivente (35')

RAIUNO

- 6.45 LavorOra (30')
- 7.00 Go Carl Matting Pro-gramma per ragazzi (45')
- 8.50 Amiche nemiche Te-lefilm "Una donna in carne-ma" (30')
- 10.35 educational Un mon-do a colori Con J. L. Tardis (30')
- 10.50 Tg2 Medline 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (30')
- 11.10 Meleto2 (30')
- 11.15 Tg2 Matina (30')
- 11.30 Antiprima I Fatti Vostr (10')
- 12.00 I Fatti Vostr Varietà con D. M. Gatti con la partecipazione di M. Or-Regia di M. Guard (60')
- 13.00 Tg2 Giorno (10')
- 13.30 Elezioni Regionali 2000 - Costituzioni e confronti (30')
- 13.45 Tg2 Salute (30')
- 14.00 Affari di cuore Un pro-gramma con F. Panucci-Regia di G. Gatti (45')
- 14.30 Al posto tuo conduce L. D'Ursino Regia di S. Colaninno (30')
- 15.15 Fragole e Mamba - La vita in Italia Attualità con M. Cucuzza All'inter-no: Tg2 Flash (16.00, 17.30) (30')
- 16.10 In viaggio con Sereno Varietà (30')
- 16.30 Tg2 Flash Lila (15')
- 16.55 Meleto 2 (30')
- 17.40 Sportare (30')
- 18.00 Il tocco di un angelo Te-lefilm "L'eroe" - 2° parte (30')
- 20.00 Friends Telemovie "Io so che tu sai che io so" con C. Cox (55')
- 20.30 Tg2 (30')
- 20.50 Ombelique Film (dr., 1995) con S. Stone, I. Adjani (30')
- 22.45 Speciale Costume e So-cietà (30')
- 23.45 Elezioni Regionali 2000 Messaggi autogestiti gra-tuiti (30')
- 24.00 Tg2 Notte (30')
- 0.30 Neon cinema (30')
- 0.35 Meleto 2 (30')
- 0.45 Appuntamento al cine-ma (30')
- 0.50 A proposito di donne Film (dramm., 1995) W. Goldbeig (45')
- 2.50 Prova tecnica di tra-smissione (30')

RAIUNO

- 6.00 Rai News 24 (55')
- 8.35 Rai Educativi (30')
- 10.00 Cominciamo bene At-tualità condotta da T. Giamari, M. Di Centa All'interno T3 Meleto (30')
- 11.30 I cartoni de "La Melu-siana" (Dalle ore 11.30 alle 11.45) - 3° regione interessante. Elezioni pri-marie - Messaggi autogestiti - T3 Meleto (30')
- 12.00 T3 - Rai Sport Notizie (30')
- 12.25 T3 Italia (30')
- 13.00 Cartoni animati d'epoca (Dalle 13.00 alle 13.30 per le regioni interessate. Tribunale elettorale di dilu-sione regionale) (30')
- 13.30 T3 Cultura - Spettacolo (30')
- 13.45 T3 Articolo 1 (30')
- 14.00 T3 Regionali - T3 - Me-leto regionali (30')
- 14.20 T3 - T3 Meleto (30')
- 14.50 T3 Leonardo (30')
- 15.00 T3 Neapolis (30')
- 15.15 Sarò grande nel 2000 - La melevisione (30')
- 16.10 Giorno dopo giorno Gioco (30')
- 17.00 Cartoni animati d'epoca (Dalle 17.00 alle 17.15 per le regioni interessate. Ele-zione primavera 2000 - Mes-saggi autogestiti) (30')
- 17.15 Geo & Geo Doc (30')
- 18.00 T3 (30')
- 18.30 T3 Meleto regionale (30')
- 19.00 Rai sport Tre (30')
- 20.10 Blob (30')
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera (30')
- 20.50 Chi l'ha visto? (30')
- 22.40 T3 (30')
- 23.00 Elezioni Regionali 2000 Intervista alle Liste (30')
- 23.30 T3 Finesse (30')
- 0.25 T3 - T3 Edicola - Appun-tamento al cinema (30')
- 0.35 Confronto (30')
- 1.05 Fuori orario. Coas (mai) vate presenta Evelina (30')
- 1.15 Rai News 24 Superzap - Il meglio delle regionali es-tive - Rassegna stampa He-ma Tribune - Magazine li-matico di Raiuno 24 - News - Meleto - Approfondi-mento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap USA (70')

RAIUNO

- 6.00 Tg5 Prima pagina Lettu-ra e commento delle pri-me pagine dei quotidiani (10')
- 8.50 Tg5 Matina (30')
- 8.45 La casa nella prateria Telemovie "Un giorno di pri-mavera" - 1° parte (30')
- 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-Show con-do-to da M. Costanzo, con la partecipazione di M. Bra-cardi al pianoforte Dal Teatro Parioli a Roma (Replica) (30')
- 11.30 A tu per tu Varietà con-do-to da A. Clerici, M. T. Ruta Regia di S. Magu-cchi (50')
- 13.00 Tg5 (30')
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, S. Tyle, M. Kelly Lang (30')
- 14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Cak-siano (30')
- 14.40 Uomini e donne Talk-Show con-do-to da M. Filippi (30')
- 16.00 Oltre la maschera Film-iv (dramm., 1999) con D. Sutherland, M. Fox Re-gia di T. McLoughlin (70')
- 18.00 Verissimo Rubrica di at-tualità condotta da C. Pa-rad (30')
- 18.30 Passaporto Gioco con-do-to da G. Scoti con la partecipazione di A. Man-cini Regia di S. Vicario (30')
- 20.00 Tg5 (30')
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con P. Bonolis, B. Laurenti e le veline M. Corvaglia, B. Canalis (30')
- 21.00 Decisione critica Film (thriller, 1996) con K. Russell, S. Smeag, Regia di S. Baird (30')
- 23.30 Maurizio Costanzo Show Talk-Show con-do-to da M. Costanzo, con la partecipazione di M. Bra-cardi all'orchestra di-recta dal maestro M. Mo-ralli (30')
- 1.00 Tg5 Notte (30')
- 1.30 Striscia la notizia Va-rietà satirico (R) (30')
- 2.00 La famiglia Te-lefilm (30')
- 3.10 Hannix Telemovie "Il gioco delle ombre" (30')
- 4.15 Tg5 (30')

ITALIA 1

- 7.00 Cartoni animati (30')
- 8.35 A-Team Telemovie "Pro-ba-si" - 1° parte (30')
- 9.30 Mac Gyver Telemovie "Il nemico" (30')
- 10.25 Magnum P.I. Telemovie "Per un amico" (30')
- 11.30 Miami vice Telemovie "Vuolo di ore" (30')
- 12.25 Studio aperto Telemovie diretto da F. Ligouri (30')
- 12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Li-guori (30')
- 13.00 Bigodini - Il gioco che non ha una peggior vari-età con M. Novaresi Regia di M. Spaghi (30')
- 13.45 Rugrats Cartoni (30')
- 14.00 I Simpson Cartoni (30')
- 14.20 Mai dire Varietà con la Giapparda Band Regia di A. Fantonelli (30')
- 15.00 Fuego Varietà condotta da D. Bossari, Regia di L. Biscusci (30')
- 15.30 Gli amici del cuore Te-lefilm "La ladra" (30')
- 16.00 Cartoni animati Sabrina - Pokemon (30')
- 17.15 Xena principessa guer-riera Telemovie "Xena e la regina Cleopatra" (30')
- 18.15 Pacific Blue Telemovie "Un mare di droga" con D. Johnson - 1° parte (30')
- 19.15 Real Tv con R. Cardarelli (30')
- 19.35 Studio aperto (30')
- 20.00 Sarabanda Gioco musi-cale (30')
- 20.45 Dawson's Creek Telemovie "Essere o non essere" (30')
- 22.30 Fuego P.I.M. (30')
- 23.00 Asterix satirico (30')
- 24.00 Night express - Sull'on-da del gusto musicale (30')
- 0.30 Studio aperto - La giorna-ta (30')
- 0.45 Studio aperto (30')
- 1.10 Innamorati pezzati Te-lefilm (30')
- 1.30 Fuego (Replica) (30')
- 2.15 Mai dire Mail (Replica) (30')
- 3.00 Zanzibar Telemovie (30')
- 3.25 Helena Telemovie "La fuga" (30')
- 4.10 Primi baci Telemovie "Di-peggio" (30')

ITALIA 1

- 8.00 Zingara Telemovie con A. Del Boca G. Corrado (30')
- 7.15 Aroma de café Telemo-vie con G. Vega, M. Ecker (30')
- 8.15 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario Lettura e com-mento delle prime pagine dei quotidiani (45')
- 8.35 Pesce e corna A tu per tu con R. Gervasio (30')
- 8.40 I due volti dell'amore Telemovie (30')
- 9.45 Libera di amore Telemo-vie con A. Norega, A. Gavia (30')
- 10.45 Fabbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Broden (30')
- 11.30 Tg4 Notiziario diretto da F. Fede (30')
- 11.40 Forum Programma di at-tualità condotto da P. Pe-rego con la partecipazione dell'avvocato L. Licheri e dell'avvocato T. Lagosta-na Bossari (30')
- 13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (30')
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bonigoni e la partecipazione di M. Trevisan (30')
- 15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer R. Ranes, R. Newman (30')
- 15.40 Il buio oltre la siepe Film (dramm., 1992) con G. Peck, R. Duvall (30')
- 18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Za-nicchi (30')
- 18.55 Tg4 (30')
- 19.30 Hammer Telemovie "L'ere-tico" (30')
- 20.35 Borotello Film (comm., 1981) con C. Verdone, E. Gorgi Regia di C. Verdone (30')
- 22.30 Mutande pazze Film (comm., 1992) con M. Guarnotta, V. Vanantoni Regia di R. D'Agostino (30')
- 1.05 Tv Tv - Joe Barberi "Non ci piove" (30')
- 1.15 La scogliera dei decide-ri Film (dramm., 1968) con R. Burton, E. Taylor Regia di J. Lossy (30')
- 3.10 Pesce e corna (30')
- 3.15 Tg4 - Rassegna stampa (30')
- 3.35 Il federale Film (comm., 1961) (30')

TELEMONTECARLO

- 7.00 Le ragazze della porta accanto Telemovie (30')
- 7.30 Tmc News Edicola - Meleto (30')
- 8.00 Tmc Sport Edicola (30')
- 8.20 Due minuti un libro A cura di A. Elman (30')
- 8.25 Di che segno sei? L'os-copo di Tmc a cura di R. Sorrentino (30')
- 8.30 R - Hood Telemovie con R. Greene (30')
- 9.00 Furia Telemovie (30')
- 9.30 Due vite in una Film (dramm., 1985) con E. Estevez All'interno Tmc news (10.25) (30')
- 11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv Talk-Show con L. Ri-spoli, M. Rocco, M. Torre-adula (30')
- 12.25 Meleto (30')
- 12.30 Tmc sport (30')
- 12.45 Tmc News (30')
- 12.00 Kojak Telemovie con T. Sar-ton (30')
- 14.00 Il bisbetico domato Film (comm., 1980) con A. Ce-lermano, M. Regia di Castellano e Pipolo (30')
- 16.30 Il Santo Telemovie con R. Moore (30')
- 17.40 Zap zap iv Programma per ragazzi condotto da A. Luna, W. Rollo e Zap All'interno verrà tras-messo il cartone animato "Gordian" (30')
- 18.00 Furia Telemovie (30')
- 19.00 Crazy Camera Le più diver-tenti candid camera con C. Miliello (30')
- 19.30 Tmc News - Meleto (30')
- 19.50 Tg1 (30')
- 20.30 S' sei futuro (30')
- 20.35 Botte di Telemovie Film (comm., 1991) con T. Hill B. Spencer Regia di M. Grotto (30')
- 22.35 Tmc news (30')
- 22.55 Il tappeto volante - Pro-tagonisti in Tv Talk-Show (30')
- 1.00 Tmc News - Edicola notte (30')
- 1.20 Meleto (30')
- 1.35 Di che segno sei? - Me-leto (30')
- 1.40 Il bisbetico domato Film (comm., 1980) con A. Ce-lermano, O. Mub. Regia di Castellano e Pipolo (30')
- 3.45 Cnn (30')

RUSSO

Agli inizi degli anni Trenta, ex ballerina classica e una valletta del processo di Bisceglia, ribattezzata «la carnagione» dalle ambasciate, si definisce una «fashion victim». «Tutto ciò che guadagni lo spendo in vestiti e scarpe. Ne ho 250 paia le mie preferite: Gucci, Prada, Louis Vuitton».

LIMITI

Sarabanda un sondaggio lanciato da Paolo Linotti in *Alle due su Raiuno* e *L'edera* del 1998 cantata da Nina Pizzi la miglior canzone del Festival di Sanremo. Ieri Linotti ha varato un'analoga indagine tra i telespettatori a proposito del «Disco per l'estate».

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferite digitare i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato di sistema «Show-View» o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Show-View).

02.25.21.15. Dicitura del Copyright SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation. Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

1 CANALI DI SHOWVIEW

Rai-001; Rai-002; Rai-003; Rai-004; Canale-005; Italia-006; Montecarlo-007; Tmc-009; Tele-Ne-008; Tele-Blanco-014; MTV-Rela-013; Svizzera-016.

ALLA RADIO

- 12.10; 13; 18; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
- 9.08 Rado archio, 10.09 Il baco del millennio, 10.30 Tadi, 11.00 Soan-ze, 12.07 Come vanno gli affari, 12.40 Radiocolor, 13.30 Radiocolor, 14.07 Con parole mie, 14.52 Bolzano, 15.08 Ho perso i treni, 16.05 Meleto, Come vanno gli affari, 18.00 New York news, 19.25 Ascolta, si fa sera, 19.33 Zap, 20.00 Zona Cesarini, Meleto e gomo, Uomini e donne, 23.37 Radiomusica, 23.44 Oggi-mattino, 0.33 Bolzano.
- RADIOBUE:** GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
- 9.19 Il ruggine del coniglio, 10.15 Il Cammello di Radiodue, 10.35 1311;

- 11.45 Il Cammello di Radiodue, 12.00 Alcatraz, 12.58 A proscendere dal Duemila, 13.44 Il Cammello di Radiodue, 14.00 Meleto in famiglia, 15.02 Fuori giri, 16.00 Niente di per-sona, 16.35 Il Cammello di Radiodue, 18.00 Caterpillar, 20.00 Alle 8 della sera, 20.35 Il Cammello di Radiodue, 21.41 Suona e ultrasuoni, 22.00 Biggie nights.
- RADIOFRE:** GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 15.45; 17.45.
- 10.00 Radiotrevi, 10.33 Mat-tino, 11.00 Incontro con, 12.00 Agenda, 12.45 Centro info, 13.00 La Baracca, 14.00 Radio 3 Doc, Sto-ne e suoni, 15.00 Fahrenheit, 18.00 Invenzioni a due voci, 19.00 Hol-lywood Party, 19.48 Radiore Sule, 21.00 Orchestra della Toscana, 22.30 Oltre il sipario, 23.25 L'Enide di Virgilio letto da V. Semoni.

- Notiziari (Gior-nale orario):** 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5.
- Giornale orario Europa:** 6.30; 7.30. Edizioni in lin-gua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Vi-sibilità-Varietà (Società) (30').
- 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.20; 17.20; 18.20; 19.20; 20.20; 21.20.
- Non Stop News** (in collabo-razione con «La Stampa»); G. Gerardi; Viscardi; 11 Fiteka; 13 Attenti a me; 15 The Fu-ghit; 17 Password; 19 Euroline; 21 Protagonisti (in collabo-razione con «La Stampa»); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

TELE +

- 10.00 Pal-la virtuale Film (30')
- 11.25 West bayrooth Film (dr., 1998) (30')
- 13.15 Calcio: gol mondial (70')
- 14.15 Annali di un delitto Film (dramm., 1998) (30')
- 15.55 Fuori il mondo Film (dramm., 1999) (30')
- 17.35 Harry e pezz Film (30')
- 18.10 Doc, cinema (30')
- 19.30 Basket preparata (30')
- 19.55 Basket Bologna-Aak Atene (30')
- 21.45 Homicide TF (30')
- 22.30 Sei: gli omi, seite notti Film (30')
- 0.10 Il Film (comm., 1997) (30')

TELE +

- 9.35 Sulla strada - la beat ge-neration Reportage (30')
- 11.05 City of angels Film (30')
- 13.00 Sette anni in Tibet Film (dramm., 1997) (30')
- 15.15 Fuochi d'artificio Film (comm., 1997) (30')
- 16.50 Freight Film (30')
- 18.30 Paille - il pappagallo che parlava troppo Film (comm., 1998) (30')
- 20.05 La colonizzazione del cyberspace Doc (30')
- 21.00 Cold around the heart Film (thrill., 1997) (30')
- 22.35 Gli spietati Film (30')
- 0.45 Happiness - Felicità Film (dramm., 1998) (30')
- La Locuste Film (30')

TELE +

- 12.25 Tg1 Flash (30')
- 12.30 Miv Easy (30')
- 14.00 Hiti Hiti Hiti (30')
- 15.00 Total request live (30')
- 16.00 Mad 4 hila (30')
- 17.00 Select Miv (30')
- 18.45 Tg4 sera (30')
- 19.00 Par condicio (30')
- 19.15 Miv easy (30')
- 20.00 Hiti Hiti Hiti (30')
- 21.00 Beavil & Butt-head Car-toni animati (30')
- 21.30 Carle Cartoni (30')
- 22.00 Celebrity Death Match (30')
- 22.30 Kichen (30')
- 23.30 The Jenny McCarthy show (30')
- 24.00 Brand: New (30')
- 0.15 night zone (30')

TELE +

- 11.00 Tg1 Flash (30')
- 11.05 Clip to clip (30')
- 13.00 1+1+1 (30')
- 13.15 Clip to clip (30')
- 14.00 Tg1 Flash (30')
- 14.05 Video dedica (30')
- 14.30 Show Case (30')
- 15.00 4U - Quattro live fra Musica, Sport, Tecnolo-gia e Moda (30')
- 19.00 Video dedica (30')
- 19.30 Come Thelma & Louise (30')
- 20.00 Arrivano i notti (30')
- 21.00 Tg1 Flash (30')
- 21.05 Fuorilente Film (30')
- 23.00 Tmc2 Sport

L'Aic: troppi stranieri naturalizzati

MILANO. Dalla stagione 1995-96 a quella attuale, il numero dei calciatori stranieri con doppia cittadinanza o naturalizzati è passato da zero a 10. «È una statistica impressionante», ha commentato ieri, al termine dell'assemblea Aic (Associazione italiana calciatori), il presidente Sergio Campana (foto). In poco più di 4 anni (la sentenza Bosman del dicembre '95), il totale di calciatori «importati» è salito da 66 a 250. Campana si è detto compiaciuto del fatto

che in Europa stia passando l'idea di fissare il tetto all'impiego di stranieri anche se ne vorrebbe solo 3 in campo e non 5, come si prospetta. Poi, secondo Campana, per «riassorbire la situazione in serie C la federazione potrebbe stabilire che gli introiti dei diritti televisivi vadano alla A e alla B, e quelli istituzionali (come il Totocalcio) alla terza serie. Infine adesione a tutti i progetti di lotta al doping e «secco all'avvio del prossimo campionato il 20 agosto».



Inglese uccisi: due turchi confessano

ANKARA. La magistratura turca ha incriminato cinque persone per l'omicidio dei due tifosi inglesi giovedì scorso a Istanbul prima di Galatasaray-Leeds di Coppa Uefa. Quattro di loro avrebbero pugnato a morte le vittime. Gli arrestati hanno urlato ai giornalisti: «Non siamo assassini, ci hanno provocato, hanno insultato la bandiera turca». Due di loro, Ali Umit Demire e Ozkan Balci, hanno confessa-

to. Oltre ai cinque incriminati saranno processati altri tre individui (dei 18 inizialmente fermati) rilasciati a piede libero in attesa di giudizio. Il Galatasaray ha intanto inviato un documento «segreto» all'Uefa nel quale il presidente del club, Faruk Suren, si riferisce agli incidenti «alle garanzie di sicurezza durante le prossime partite di coppa (si temono infatti ritorsioni al ritorno di giovedì 20 aprile a Leeds)».

GGG TV	
8,00 Sport edicola	Tmc
12,00 Sport Notizie	RaiR2
12,30 Tmc Sport	Tmc
15,40 Sportsera	Reidue
20,00 Rai Sport Tre	RaiTre
20,10 Sport Notizie	Tmc
20,00 Basket. Virtus Bologna-Aek Atene. Finale Coppa Saporta.	Tele+
23,00 Sport Notizie	Tmc
23,10 Sport Magazine con la rubrica settimanale «Made in Volley» dedicata al mondo della pallanuoto italiana	Tmc2
0,45 Studio Sport	Italia1

LA STAMPA

SPORT

Martedì 11 Aprile 2000 33

Il trionfo di Imola scatena entusiasmi, ma sono un'incognita le nuove regole sull'elettronica in vigore da Silverstone

FERRARISSIMA Schumacher si emoziona «Ho la squadra migliore»

Cristiano Chiavogato

inviato a IMOLA

Ferrari imbattibile ai box, Schumacher un gigante della guida della strategia. E' in questo binomio il segreto del trionfo colto dal team di Maranello dal fantastico campione nel GP di San Marino. Un fantastico «trio», dopo le vittorie in Australia e in Gran Bretagna, che il pilota di Kerpen con spavalderia aveva annunciato alla vigilia. C'è euforia. «Meglio di non poteva andare», ha commentato Giovanni Agnelli, sorridendo ai cronisti, ieri durante una riunione della Consob a Milano. Una sfida, però, che continuerà sul filo del rasoio con la McLaren, sconfitta tatticamente ma non sul piano delle prestazioni.

Infatti Jean Todt, direttore della Gestione Sportiva Ferrari, continua a battere sullo stesso chiodo: «Dobbiamo migliorare le prestazioni» e altri settori. Serve lo stesso salto di qualità che gli anni precedenti ci permisero di ridurre lo svantaggio dalla McLaren. E che oggi è necessario per raggiungere i nostri obiettivi. Cerchiamo più affidabilità, più prestazioni. Le simulazioni al computer ci dicono che il passo in avanti è possibile».

Mika Hakkinen domenica ha firmato il giro più veloce della gara, segnando un paio di decimi meno di Schumacher. Ma il finlandese aveva fatto anche una scelta più azzeccata di gomme, montando quelle tenere che si sono rivelate leggermente più competitive. Sul piano teorico, a parità di pneumatici, ora la Ferrari e la MP4/15 sono sullo stesso livello. Fra l'altro la «rossa» ha effettuato un buon progresso anche di sospensioni. Basta ricordare prima saltava i cordoli delle chicane e come era invece morbida, negli stessi punti, domenica in corsa. La lotta è stata molto tirata, al limite.

«Per noi» ha rivelato lo stesso Schumacher, ancora emozionato - sono stati 62 giri di qualificazione. E' vero: ormai o meno alla pari. La differenza la può fare la squadra. E a Imola si è visto qual è il team migliore. A chi gli ha chiesto maggiori particolari sulla strategia vincente adottata, Michael ha risposto: «Ross Brawn, quando al 42° giro è stato deciso che avremmo posticipato il secondo pit-stop al quarantottesimo, mi ha detto via radio: tira al massimo per guadagnare un paio di secondi. Gli ho risposto: ma come, è dall'inizio che sto spingendo come un pazzo».

Schumi ha voluto parlare di Mondiale. I punti di vantaggio (26) Hakkinen sono tanti, ma il campionato è ancora lunghissimo, aperto a tutte le soluzioni. Il tedesco ha soltanto ammesso di trovarsi in una «situazione molto comoda». Poi ha parlato del problema dell'elettronica, che sta preoccupando non poco l'ambiente della Formula 1. Max Mosley, presidente della Fia, ha dichiarato che in passato qualcuno «barava», lasciando capire che qualcuno può farlo ancora; per questo la Federazione ha deciso di adottare un drastico giro di vite «confronti dei computer di bordo».

Dalla gara di Silverstone, cioè dalle prove libere di venerdì della prossima settimana, sarà vietato l'uso del dispositivo (con bottone sul volante) che limita automaticamente la velocità - 80 chilometri orari - in box. Pare che sotto questo pulsante si na-

scondessero sofisticati sistemi per attuare il controllo della trazione. Inoltre saranno limitati i programmi di software per la gestione dei motori. In pratica si potrà agire solo sulla farfalla d'alimentazione, cioè sull'acceleratore e sui giri del propulsore.

«La riduzione dell'elettronica», ha dichiarato il pilota tedesco, «è bene per tutti. Ci saranno più chiarezza e sospetti. L'eliminazione del pulsante per controllare la velocità ai box

L'applauso di Agnelli: «Meglio di così non poteva andare»

sarà invece un problema grosso: Roccheranno le multe durante le

prove e anche le penalità in gara. Tenere a bassa andatura una vettura da oltre 800 Cv con le caratteristiche delle nostre monoposto non è facile».

La Ferrari sta già sperimentando un sistema nuovo a led luminosi applicato al volante. Tramite luci di vari colori, il pilota potrà capire se si avvicina troppo o se supera il limite. Ma di sicuro, in un'operazione come il pit-stop che crea affanni notevoli, doversi mettere a controllare

anche un altro dispositivo diventerà un problema. Un'altra conseguenza dovuta alla limitazione del software riguarderà direttamente i motori: saranno più «crudi» e quindi difficili da guidare, forse anche un po' più fragili. Insomma, tutto da vedere: le incognite mancano. Maranello comunque è favorevole all'applicazione di norme più restrittive sull'elettronica. Chissà che le gare non diventino più divertenti.



E dietro le quinte vince il bacio di Corinna

La moglie «nascosta» tra le scaramanzie del tedesco

inviato a IMOLA

Qualcuno sostiene che Michael Schumacher sia molto superstizioso, come un napoletano verace. Di quelli che quando un gatto nero gli attraversa la strada, tornano indietro e si chiudono in casa sino al giorno dopo. C'è chi dice che il campione tedesco arrivi al punto di non fare il massimo per conquistare le pole position perché che gli porti sfortuna. Ovviamente non è così. Ma di giochi «mancanti» intraprende anche il pilota della Ferrari.

Se il suo collega Rubens Barrichello gareggia solo indossando sottoveste, Michael si nasconde sotto un'altura. La fortuna si nasconde nel bacio di una donna, qualche minuto prima della corsa. Un bacio sulla bocca. Non quello di una ragazza qualsiasi: il rituale «consumato» con Corinna. Sua moglie. Bacio a Melbourne: vittoria. Bacio a San Paolo: seconda vittoria. Bacio a Imola: tris. Si sono incontrati sulla corsia dei box, quando le vetture



Corinna e Michael, bacio scaramantico

E non è certo un'esigenza tecnica. Ma l'ultima novità di Michael è un'altura. La fortuna si nasconde nel bacio di una donna, qualche minuto prima della corsa. Un bacio sulla bocca. Non quello di una ragazza qualsiasi: il rituale «consumato» con Corinna. Sua moglie. Bacio a Melbourne: vittoria. Bacio a San Paolo: seconda vittoria. Bacio a Imola: tris. Si sono incontrati sulla corsia dei box, quando le vetture

erano via schierate sulla griglia di partenza, lui stava andando a soddisfare un bisogno fisiologico. Corinna l'ha chiamato, Michael si è illuminato, è tornato indietro e si è «concesso» alla bella moglie, in modo anche appassionato.

Ora si chiede: Corinna dovrà seguire tutte le altre quattordici gare del Mondiale? C'è la Fia, la signora Hakkinen, che non si toglie mai dai box durante le gare, assumendo le sembianze dei carabinieri di guardia all'abitazione di D'Alema. Erja tiene d'occhio anche la telecamera tv, per essere certa di entrare nel quadro. Corinna no, se ne sta dietro le quinte. Ma «giochiamo» così tutto il Mondiale? «Abbiamo due figli piccoli», spiega Schumacher - Mick junior e Gina Maria. «Si possono passare tutti i weekend fuori casa. Ci devo pensare, forse Corinna verrà a anche a Silverstone fra due domeniche. Poi vedremo...».

Intanto oggi, proprio a Silverstone, s'iniziano i test in vista del Gp d'Inghilterra del 23 aprile, giorno di Pasqua, presenti dieci squadre, tut-

te tranne Minardi. La Ferrari che ha inviato una sola F1-2000 (una è impegnata a Fiorano) - Badoer e due sono in revisione dopo Imola. Oggi inizierà Barrichello che rinfiancherà anche domani, giovedì e venerdì toccherà a Schumacher. «Per Rubens è il modo migliore», dicono in Ferrari - per lasciarsi alle spalle le delusioni. Deve essere convinto di poter vincere in ogni gara. Il brasiliano è un po' a terra, i problemi sinora li ha avuti solo lui. Ritiro a San Paolo, domenica la cintura che non lo stringeva abbastanza, un inconveniente col bocchettone della benzina che ha fatto perdere un secondo al pit-stop e forse anche qualcosa che non funzionava al meglio nella vettura. Nel finale è stato «rallentato» per non correre rischi inutili, ma Rubens è scatenato per il distacco subito in gara dal compagno. Squadra, quasi un minuto e mezzo: «Un secondo e più al giro, non ci posso credere». E così dalla sua casa di Cambridge, dove è tornato già domenica sera, ha rilanciato: «Sono pronto a scendere subito di nuovo in pista».



Michael Schumacher ha raggiunto la sua 38ª vittoria in F1, la 19ª con la Ferrari

Ascolti super anche senza audio

In 12 milioni davanti al televisore ma il primato resta al Gp del Brasile

ROMA. La Formula 1 è la regina dell'audience tv anche senza telecamere. Nonostante lo sciopero dei giornalisti, il Gran Premio di San Marino, trasmesso senza commento domenica da Raiuno dalle 13,52 alle 15,54, è stato visto da 12 milioni 376 mila telespettatori, con il 58,05 di share, raggiungendo nelle prime

fasi della gara punte di 15 milioni 446 mila telespettatori (67,66 di share). Il primato resta al Gp del Brasile di due settimane fa, seguito da 14 milioni 800 mila appassionati (60,74 per cento di telespettatori sintonizzati). Nella classifica assoluta degli ascolti della Formula 1, la corsa di domenica a Imola è al quinto posto.

Formula 101, nessun coffee

Il nuovo concorso sulle corse paga i tre premi di consolazione

Nessuno scommettitore è riuscito a fare l'ex plein teio a indovinare l'esatto ordine delle prime 8 vetture classificate nel primo concorso «Formula 101», scattato proprio con il Gp di San Marino. Sulla schedina vanno indicati i numeri delle vetture, ciascuna delle quali attribuisce un punteggio a scalare (17 punti la prima, 15, 14, 13, 12, 11, 10 e 9: totale 101). La colonna vin-

cente è: 3 (M. Schumacher), 1 (Hakkinen), 2 (Coulthard), 4 (Barrichello), 22 (Villeneuve), 17 (Salvo), 7 (Trinne), 16 (Diniz). Il montepremi è di 1.122.162.040, jackpot (il 10%) per le prossime giornate. Sulla schedina vanno indicati i numeri delle vetture, ciascuna delle quali attribuisce un punteggio a scalare (17 punti la prima, 15, 14, 13, 12, 11, 10 e 9: totale 101). La colonna vin-

EBERHARD & CO

Manufacture. Fondata il 1849 a Grenchen, Svizzera



DESIRÉE
Anche con
21 BRILLANTI
(800-239347)
24 ore su 24

Don Uorri.



Da oggi AltaVista è punto it.

Non preoccuparti. Da oggi il più potente e intelligente motore di ricerca del mondo pensa e parla in italiano: 250 milioni di pagine indicizzate e disponibili nella nostra lingua. Scoprirai servizi Internet creati ad hoc per il nostro mercato e l'Indice di siti italiani più vasto e completo. Scoprirai tecnologie esclusive come **Free&Fast**, per accedere gratuitamente al web navigando fino a 4 volte più veloce della media italiana, e **Babelfish**, per tradurre in un clic qualunque testo in qualunque lingua. Scoprirai, insomma, che la tua conoscenza non ha più limiti. E' eppoi

www.altavista.it

altavista:

conoscenza senza limiti

Inter-Juve: Ancelotti alle prese con la vena del bomber e la squalifica del fantasista Kovacevic e Zidane, che problemi Ronaldo: un passo alla volta, come Del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

Il destino della Juventus nelle mani di tre ex pronti allo sgambetto. Domenica sera a Milano l'Inter di Marcello Lippi, il sabato di Pasqua Fiorentina di Giovanni Trapattoni al Delle Alpi, infine il 12 aprile trasferta a Verona contro la squadra di Cesare Prandelli. Sei giorni per l'indomabile Trap, tre per Lippi, altri tre, da giocatore, per Prandelli.

Ma intanto Ancelotti si prepara al confronto con l'allenatore che ha portato Juve in Europa al mondo e che sta vivendo momenti di grande difficoltà. Partita stimolante al di là degli interessi di classifica quella con l'Inter sarà reduce dalla prima finale di Coppa Italia, partita che i bianconeri affronteranno senza Zidane, oggi squalificato dal giudice. Visto che nessuno può ereditare i compiti tattici perché Zizou è un campione dalle caratteristiche inimitabili, l'allenatore dovrà ridisegnare l'assetto tattico della squadra. «Aspettatevi delle sorprese» annuncia Ancelotti, che prima di scegliere la squadra per San Siro deve accertarsi che Tacchinardi (indolenzimento al tendine d'Achille) e Inzaghi (affaticamento muscolare alla coscia) siano disponibili. Oggi l'attaccante sarà sottoposto a ecografia per accertare l'entità del malanno patito a Bologna.

Anche nell'Inter potrebbero esserci ghirtoni novità. Alludiamo a Ronaldo, che domani sera dovrebbe debuttare per una ventina di minuti contro la Lazio in Coppa. «Non considerarmi il salvatore della patria», avverte il Fenomeno fresco papà. «Devo fare un passo alla volta, come Del Piero: ho ripreso piano piano e adesso sto aiutando la Juve. Rivederla al massimo è soltanto questione di tempo». Certo, non sarà facile scuotere l'Inter di Udine: ieri, ad Appiano, i giocatori si sono «affrontati» negli spogliatoi, pane al pane, su invito di Lippi e Orlandi («Marcello non è in discussione, resterà all'Inter per almeno altre due stagioni»). Moratti, da parte sua, ha ribadito: «1) la fiducia a Lippi è assoluta; 2) la squadra deve cam-



Marcello Lippi, 52 anni



Giovanni Trapattoni, 61 anni



Cesare Prandelli, 42 anni

biare atteggiamento; 3) Ronaldo saprà ricambiare».

Ritornando sul fronte bianconero, con tutti gli uomini a disposizione, Ancelotti potrebbe schierare Conte alla Zidane, un ruolo d'emergenza che il capitano ha già ricoperto. Ma visto che

momento di esperimenti, è più probabile un centrocampista a cinque con Zambrotta e Pessotto esterni e Tacchinardi, Conte o Davids centrali. Oppure l'arretramento di Pessotto in difesa e il ritorno al 4-4-2, modello che Ancelotti ha sempre adottato prima di

«sposare» Zidane. Quanto alla vittoria sofferta di Bologna, il tecnico ha ammesso: «Sono tre punti acciuffati quando non ci speravamo più, ma altre volte i minuti finali ci erano stati fatali».

Decisivo ancora una volta lo spunto di Kovacevic che, tuttavia,

dovrebbe trovare spazio a Milano. Inzaghi sarà disponibile. Ancelotti rassegnato: «So che sarà il tormentone della settimana. Una cosa mi ha impressionato: l'abbraccio dei compagni a Darko dopo il gol: segno di rabbia, compattezza e amicizia del gruppo». Kovacevic è felice, ma anche imbronciato per il ruolo che ricopre: «Mi sento in Paradiso, però ormai ho capito qual è il mio compito qui alla Juve. In questo finale posso e spero di segnare altri gol importanti, utili anche per la mia Nazionale».

Intanto a sei giorni dalla sfida che calamiterà l'interesse di mezzo mondo, lo stadio Meazza registra già tutto esaurito. Se il momento nero dell'Inter ha scoraggiato i tifosi nerazzurri, figuriamoci quelli della Juve prima in classifica.

L'assalto degli ultrà granata all'auto del centrocampista ha provocato un vetro rotto e tanto spavento

Pecchia donumio: aggredito dopo Toro-Parma

E Campana minaccia azioni di protesta dei calciatori: non tolleriamo più

TORINO

Le scintille in campo tra Bonomi e Mondonico? Il sit-in di protesta dei tifosi? Sciocchezze a confronto dell'episodio da cronaca nera denunciato ieri da Fabio Pecchia nell'assemblea dell'Assocalciatori a Milano, che rende ben più grave il quadro del post Toro-Parma. «Sabato ero in macchina con mio suocero e stavamo lasciando lo stadio - ha raccontato il granata, consigliere dell'Aic -, quando un gruppo di tifosi si è lanciato contro l'auto e con un oggetto ha sfondato uno dei vetri anteriori. Siamo riusciti ad allontanarci prima che potesse accadere altro». Tifosi del Toro? «Sicuramente - ha risposto Pecchia -. E ce l'avevano solo me, perché nessun altro mio compagno è stato aggredito. Perché l'hanno fatto? Forse per il mio passato juventino».



Fabio Pecchia, 27 anni, al Toro da luglio

Pecchia ha anche escluso qualsiasi legame con la polemica avuta recentemente con Mondonico.

La denuncia di Pecchia ha scatenato la reazione del presidente Aic Sergio Campana, che ha ufficial-

mente minacciato azioni di protesta se entro 15 giorni non vi sarà una risposta da parte delle società, della Federazione e delle autorità di governo. «Quella delle aggressioni ai giocatori da parte dei propri tifosi è ormai un'inquietante normalità, a tutti i livelli: dal settore dilettantistico alla serie A», ha detto Campana riferendosi ai numerosi casi noti (Spagnolo, due giocatori del Padova, il portiere del Mantova) e agli innumerevoli che, secondo il sindacato dei calciatori, non vengono denunciati.

L'aggressione a Pecchia e le contestazioni subite da squadra e dirigenti durante la partita di sabato scorso non contribuiscono certo a riportare serenità in casa Toro. Oggi, dopo due giorni di riposo, la squadra torna a lavorare a Orbassano per preparare la sfida contro un Milan che non ha certo il problema

di salvarsi ma che non attraversa un momento migliore, avendo vinto una sola delle ultime 7 partite. Tornano a disposizione di Mondonico Brambilla e Mahaghiati, escono gli squalificati Galante e Graciani.

In attesa che Vidulich e il gruppo Ciminelli-Aghemo scendano a patti, è diventato chiaro che l'obiettivo della corsa-salvezza del Toro è pugnace: per evitare il ritorno in B, i granata dovranno raggiungere e superare nelle ultime 5 giornate il Bari (ora a +3) o il Lecce (+6), di fronte domenica al S. Nicola. Conforta l'andamento lento delle due pugliesi nel ritorno (3 punti baresi e 11 leccesi in 12 partite), ma non è più sufficiente sperare nelle disgrazie altrui. Quota 39 può bastare per salvarsi, ma quegli 11 maladetti punti che mancano al traguardo il Toro deve farli. E questo è il problema.

QUI JUVE QUI TORO

BATTEZZIAMOLA

PIU' CIMENIAMO

«ZONACEVIC»

E PIU' RENDIAMO

Pierluigi Battista

Massimo Gramellini

D'ORA in poi sarà meglio chiamarla «zona Kovacevic», senza offese e con il massimo rispetto per il mitico Cesarini. Malignamente, ma molto malignamente, potrebbe anche essere definita «zona Ancelotti», dal nome del tecnico bianconero che a Bologna finalmente, in una zona mentale attivata con un certo ritardo, è accorto di Kovacevic in panchina per mettere una pezza a una situazione che cominciava a risultare leggermente imbarazzante.

Si implorava dalla Juventus calma e sangue freddo, in questo finale di campionato dove è ormai apparso che la nuova moda culturale è quella degli arbitri che vogliono dimostrare al mondo di essere e apparire come i vindici della «sudditanza psicologica». Calma e sangue freddo, certo. Ma anche potenza, fiuto, gagliardia, voglia di vincere, brutale determinazione. Calma e sangue freddo, ma anche Kovacevic. Al quale, comunque vadano le cose, andrà pur fatto un piccolo monumento.

Se le cose volgeranno nel verso giusto, si potrà e si dovrà dire che ciò è avvenuto grazie a un gol segnato in «zona Kovacevic» contro il Bologna mentre si sentiva il fiato bianconero sul collo. Se le cose andranno male (ma è una pura ipotesi di scuola, giusto per scaramanzia) il monumento a Kovacevic andrà fatto lo stesso. Scappate: una statua equestre al Pantheon. Senza Colpa, un busto al Bomber Frustrato, un bassorilievo alla Dinamite Disarmata. Comunque, ci vuole un monumento. Un modo per ricordare negli anni a venire che non si spreca così una forza della natura.

Senza Kovacevic e la sua fantastica «zona», le prossime domeniche sarebbero state una sofferenza infinita, una recriminazione continua sui troppi pesi leggeri in campo. In «zona Kovacevic» tutto questo è stato evitato. Al monumento, al monumento.

VECCHI e giovani cuori granata, questo è un invito a trangugiare tutto lo schifo che squadra e società ci stanno rifilando per concentrarci sull'unica cosa che conta: la salvezza del Toro. Allenatore, giocatori e dirigenti possono andarsene da un'altra parte, noi no. Per cui alla fine gli unici a retrocedere in B sarebbero i tifosi. Dico «sarebbero» e non «saranno» perché rifiuto di adeguarmi al clima di resa che si respira in giro. Il destino, nemico storico del Toro, sta facendo di tutto per dirci che la cambiata idea. Si persino inventato, e non era facile, una squadra peggiore della nostra: il Bari. Insomma, se non sbracciamo ci si salva ancora.

I lamenti della Maratona sono stragiustificati. La curva, e non solo lei, è maledetta da Vidulich e si fida poco di Ciminelli. Sarebbe bello sapere perché il bilancio del Toro sia un mistero di Fatima, perché dirigenti squattrinati abbiano speso miliardi per Grappa, Minotti e «questi» Lentini, perché Pingu sia stato scompiato così tardi. Tutti vorremmo che al posto di cordate vecchie e nuove arrivasse Piero Ferrero, magari con Zeman in panchina. Ma succederà fra qualche anno, quando matureranno le condizioni. Adesso dobbiamo sopravvivere con quel che c'è.

Battere il Milan: ecco l'unico pensiero che deve accompagnarci per tutta la settimana. Senza Bonini i rossoneri sono meno forti del Parma che pure abbiamo fermato in qualche modo. Tifiamo da arrabbiati, ma tifiamo. E forse il nostro futuro si trasferirà ai giocatori. Sarà un caso, ma sabato Bonomi ha dato a Silenzi la palla del 2 a 2 subito dopo aver cominciato a litigare con Mondonico. Certo, una squadra serena gioca meglio, ma dirlo è retorica. Questo Toro modesto e disperato produce scatti d'orologio solo quando si trasforma in un fascio di nervi.

Moving star.

Fari allungati, tinte eleganti, forme morbide: quando Matiz avanza non passa inosservata. Le cinque porte e il confort per cinque persone, la maneggevolezza, lo scatto, la sicurezza sono altri motivi non indifferenti per farne un cult.

VERSIONE	DI LISTINO	SPECIALE
SMILE	14.150.000	13.600.000*
CITY	15.250.000	14.600.000
PLANET	16.350.000	15.600.000
STAR	18.500.000	17.600.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA



da lire 13.600.000*

DAEWOO



L'ESSENZA DI UNA GRANDE AUTO

ANCORA FINO AL 30 APRILE PER CHI SCEGLIE MATIZ ANCHE LIRE 12.000.000 A TASSO ZERO.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: MATIZ SMILE LIT. 14.600.000, ANFICIPO LIT. 1.600.000, IMPOSTA FINANZIARIA LIT. 12.000.000, TASSO ZERO, 36 RATE MESE LIT. 350.000, SE NE ISTITUISCONO LA PRATICA FINANZIARIA LIT. 25.000.000, TAN 0,5% LIT. 1.200.000, SALVO APPROPRIAZIONE DAL WORTHEN.



OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA LIMITATAMENTE ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE. MATIZ È DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE VAN A LIRE 14.400.000 PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

ACQUA ACETOSA ARCHIVIATA L'INCHIESTA SUL CENTRO DI ANALISI DEL CONI

Calcio doping, tutti scagionati

Zeman: a cosa serviva quel laboratorio?

il caso

Marco Ansaldi

Al laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa si lavorava un po' così. Come ammise l'allora presidente del Coni, Mario Pescante, quando il dottor Guariniello lo convocò a Torino per la seconda volta, solo un quinto dei campioni di urina prelevati dai calciatori veniva testato per ricercare gli anabolizzanti e meno ancora per i diuretici, anche se il Federcalcio pagava 200 mila lire per provetta, che fosse analizzata oppure no. E in quel centro, che era un focolaio di scandali, i referti non venivano conservati per due anni come prescrive il Comitato olimpico internazionale. Insomma la irregolarità non mancava. Ma ieri, il Cio di Roma, Vincenzo Trivelpati, ha disatteso l'archiviazione dell'inchiesta aperta nell'agosto del '98, sostenendo che non c'era stata volontà e l'intenzione di creare una situazione di favore per alcuni calciatori e quindi di vantaggio per la società di appartenenza. Con linguaggio meno burocratico, i magistrati si sono convinti che quella curiosa carenza era dovuta alle disfunzioni organizzative del laboratorio nell'eccessivo carico di lavoro e non alla necessità di analizzarli, su pressione della Federcalcio o dei club, lo scandalo dei calciatori dopati che, per di più, non sembrava mai esistito. Per questa ragione si è deciso di non procedere contro gli inquisiti occidentali: il presidente della Federcalcio, Nizzola, il suo predecessore, Antonio Matarrese, il capo del settore medico della Federcalcio, Tranquilli, il presidente e il segretario della Federazione medici sportivi, Santilli e Gasbarrone,

gli ex direttori del laboratorio, Rosati, Nicoletti, Giarrusso e la dirigente Vittoria Barbarulo. Tanto rumore per nulla, per citare Shakespeare. Heb, proprio per nulla non si può dire. Sull'onda dello scandalo dell'Acqua Acetosa, lo sport italiano ha vissuto una sua mini-rivoluzione. Cambiarono i rapporti di potere, alcune Federazioni tramutarono, la Federcalcio sportiva fu ferita ancora commissariata, alcune cose furono rimesse a posto e il dibattito sul doping prese nuova forza. Per la prima volta un governo intervenne con durezza sull'autonomia del Palazzo sportivo non per lottizzare pol-

trone ma per indagare e decidere, come avrebbe fatto più di recente sul fenomeno del razzismo negli stadi. E l'Acqua Acetosa portò alle dimissioni Pescante, che pure non era indagato per quella vicenda: forse non lo si può considerare una vittima, di certo da quell'inchiesta e dall'atteggiamento di Veltroni e del governo capi che era finito il suo tempo. Altre inchieste sul doping lo hanno poi coinvolto. Rimangono comunque molte perplessità e non solo sui possibili reati amministrativi. «Per me non doveva finire così, c'è da chiedersi cosa esistesse a fare allora quel laboratorio», ha commentato Ze-

man. E il professor Donati, uno dei grandi accusatori, si dichiara triste. «È finita come la vicenda del salto di Evangelisti: la magistratura disse che non era niente, mentre la Federazione mondiale di atletica leggera menzionò che la misura di quel salto era stata falsificata. In questo caso il Comitato olimpico internazionale ha detto che quel laboratorio commetteva delle irregolarità e per i giudici non è successo niente. Mi chiedo se l'abbiano stabilito sulla base di un'indagine. Io so che per il caso di Terlizzi, del quale si parla nell'archiviazione, nessuno ha ascoltato gli interessati».

Tutti i casi che hanno caratterizzato la stagione della società di Cragnotti

Lazio, slalom fra nervi e frastuoni

Dalla rissa Simeone-Couto alla maglia di Boksic

Giancarlo Laurenti

ROMA

La maglietta che va stretta a Boksic è uno sbocco in tutti i sensi. Perché fa ridere, innanzitutto. E perché è l'ultima picconata a uno spogliatoio nel quale Fredi Faticherubba a interrogare. Società assente, Lazio rinvenuto: da Concilio spedito in tribuna a Leverkusen che chiede di essere ceduto al Real Betis, alla naturalizzazione Gasulla di Verona innesca un interrogatorio ieri, è un florilegio di spignoli appuntiti. Citando a memoria: Simeone e Couto vengono pubblicamente alle mani prima della trasferta di Cagliari; lo striscione dei tifosi in onore di Arkan crea problemi a Milutinovic all'interno

del gruppo, il croato Boksic tonda. «Se ci fossi stato, mi sarei tolto la maglietta», Ahmedy vuole andare via in Milano per lavori contro Eriksson, il figlio di Cragnotti e il ds. Governato sono costretti a ricorrere a casa il mediano per convincerlo a restare: a Rotterdam Mancini manda a quel paese Eriksson perché non accetta la sostituzione; a Londra Solus fa di peggio in un momento cruciale; Nesta non accetta di rientrare a Valencia perché qualcuno Cragnotti gli fa capire che c'è il rischio di una ricaduta ai flessori della coscia, nonostante il parere favorevole del medico; gioca Göttsche e Boksic 2-5. Nesta torna domenica ed esce alla fine. Un tempo, avvertendo una fitta e temendo un

nuovo crac (psicologico). Nesta, i storia di ieri dopo l'ecografia, non ha nulla, solo un crampo. Per sicurezza, domani salterà l'andata della finale di Coppa Italia contro l'Inter. Ma andrà in campo sabato sera a Firenze, insieme con Nedved, Milutinovic e Veron, anche loro probabilmente a riposo domani. Ci sono Mancini, forse. Sabato non è andato in ritiro con la squadra, autosospensandosi dalla convocazione. Il giorno dopo si è presentato in jeans allo stadio: altrimenti in panchina sarebbe andato lui, e non Boksic. Il quale Boksic pare si sia scusato con Eriksson. Questo non gli eviterà la multa (50 milioni) e la cessione. Già, ma chi lo vuole uno così?

Tra esclusioni e rinunce, verso la Coppa del mondo di marcia

Le scelte della Federnatletica penalizzano sempre più Torino

TORINO

Muvole sulla Coppa del Mondo di marcia, in programma fra un anno a Torino. Ad addensarsi è la scelta federale di varare un Comitato organizzativo che non tiene conto delle persone che, per due anni, si sono date da fare prima per promuovere la candidatura, quindi per reperire buona parte dei fondi necessari (600 milioni). L'impressione è che si vogliano consumare macchine vendute nei confronti di chi non è allineato con il presidente Gola, il cui mandato scade quest'anno. A far scoppiare il bubbone, l'arcicantonnamento con fragili motivazioni di Maurizio Damilano per il quale era stata addirittura proposta, da

parte dei consiglieri Gianfranco Portini, la presidenza del Comitato Organizzatore nella riunione del Consiglio Federale del 25 gennaio, e Riccardo D'Elia, presidente del Cus Torino, la maggiore società del Piemonte atletica. E vista l'esclusione di Damilano, D'Elia, ha rinviato anche Enzo Gasco, presidente del Comitato regionale Pidal. Ora si riparte da capo, con la sensazione - e anche qualcosa di più - di un'impulsa, e che Torino esclusa dall'attività indoor per dispendio del Palavela e con il meeting del 10 giugno «minacciato» dalla coincidenza di un incontro della Nazionale fissato in tempi successivi, sia realtà fastidiosa per chi occupa gli scranni romani.

SPORT FLASH

■ RIMONTA. Posticipo 30ª giornata di serie B: Brescia-Ravenna 2-1, Grabbio (R) al 38' pt.e, nella ripresa, Hubner (B) al 9' su rigore e ai 37'. Classifica (prime posizioni): Venezia 54; Brescia 53; Atalanta 50; Napoli e Sampdoria 47.

■ LAZIO-INTER, GU ARSINI. Trentalange e Pellegrino dirigeranno la finale d'andata di coppa Italia Lazio-Inter (domani 20.45).

■ PIACENZA. Stagione finita per Marcolini, centrocampista del Bari: Piacenza ha riportato una lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

■ BIGON TSONERATO. Primo in classifica, un punto sul Panathinaikos, ma contestato dai tifosi: Albertino Bigon è stato esonerato dall'Olympiakos Pireo che guidava da novembre. Al suo posto, Iannis Matarakis, ex tecnico della Xanthia della Tracia.

■ ROMA ALLA ROMITA. Piergiorgio Romiti, figlio di Cesare, e da ieri, uno dei nuovi vicepresidenti della Roma. Fra i consiglieri «cassati», Tils Liedholm?

■ SERIE C-2 girone A. posticipo 29ª giornata: Pro Vercelli-Spezia 1-1, 8' Chiappara (S), 32' pt. D'Agostino (PV). Classifica: Spezia 67, Alessandria 58.

■ GUTMAN-GOL. Il paraguayano Gutman, e non Gorzegno, ha segnato il 2-0 della Juventus nel derby Primavera. Ce ne scusiamo con i lettori.

■ RASMET, EURO-KINDER. A 100 anni (ore 20, diretta Tute+), il bilancio finale di Coppa Saporta fra Aek Atene e Kinder Bologna, rivincita della finale di Eurolega '98 (titolo alla Virtus).

■ TITO 14. Nessun 14 e il jackpot sale a mezzo miliardo. Tre i vincitori con 12 punti: 81.024.500 lire. Ai 146 «11» vanno 1.644.990 lire e ai 1.943 «10» lire 125.100. Colonna vincente: Prima corsa X-2; Seconda corsa X-2; Terza corsa 1-2; Quarta corsa X-2; Quinta corsa 2-2; Sesta corsa X-K; Corsa + 4-2.

■ CORSA TRO. Montegiorgio, trotto. Combinazione: 13-15-18. Ai 1.492 vincitori vanno 1.349.000 lire.

HYUNDAI LAVORA CON TE.



SCOPRI LA GAMMA COMPLETA DEI COMMERCIALI HYUNDAI.



Atos Van Lit 11.117.000



H-1 Van 3 posti
Corto Lit 23.150.000 Corto Air Lit 25.100.000
Lungo Lit 25.700.000 Lungo Air Lit 27.650.000



H100 Van Lit 21.750.000



H100 Cassone Lit 22.600.000



H100 Telaio Lit 21.500.000



H-1 VAN 6 POSTI AIR. A LIRE 28.150.000*
ANCHE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.
DI SERIE: ARIA CONDIZIONATA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ANT. ELETTRICI.

I VANTAGGI DELL'OMOLOGAZIONE AUTOCARRO

- Detraibilità fiscale in acquisto, nei costi di esercizio e di manutenzione
- Recupero dell'IVA
- Tassa di possesso

I veicoli omologati autocarro, secondo la norma attualmente in vigore, possono:

- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni della settimana, 7 giorni su 7.

Per il tuo lavoro, scegli H-1 Van 6 posti. Robusto ed affidabile, Hyundai garantisce resistenza ai massimi sforzi, duttilità di carico, un comportamento su strada sicuro e perfetta maneggevolezza. Il motore 2.5 turbo diesel offre potenza ed economicità nei consumi. Hyundai H-1 Van 6 posti: la scelta giusta per chi vuole la massima qualità ad un prezzo competitivo.

* Prezzi escluse IVA, messa in strada e IPT.



Tutti i dettagli presso i Concessionari

066.258127

www.hyundaiautitalia.com

Importatore esclusivo

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



HYUNDAI

INCREDIBILE MA VERO!

Non è che un esempio!
Convenienza incredibile anche su
MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI!

ERICSSON T28

TELEFONO CELLULARE DUAL BAND
LEGGERISSIMO
4 ORE DI CONVERSAZIONE
150 ORE DI STAND-BY

L. 699.000



TV SONY KV29C5

STEREO-TELEVIDEO-SUPER TRINITRON

L. 999.000

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

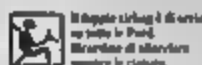


STIEVANI IL COLOSSO

DELLELETTRONICA

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218566 (r.a.)

SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!



fordfocus. scoprite il controllo assoluto.

fordfocus risponde in un istante, in qualsiasi condizione ■ guida. È l'unica nella ■ categoria con sospensioni posteriori indipendenti multilink: ogni ruota reagisce indipendentemente alle asperità della strada per consentirvi un'aderenza costante al terreno. fordfocus ha il record nella sua categoria per spazi interni. L'ABS, l'EBD e il doppio airbag di serie completano un progetto nato per offrirvi la vera essenza dell'auto moderna: grandi prestazioni nella sicurezza ■ nel design. **26 versioni ■ ■ soli prezzi.**

sabato 15 ■ domenica 16 dai concessionari.



3/5 porte	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	■	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) ■ controllo elettronico trazione
3/5 porte	motore 1.8 TDDi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia ■ inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) ■ controllo elettronico ■
■ wagon	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega ■ fari fendinebbia ■	
■ ■	motore 1.8 TDDi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	

Prezzi

26.500.000
28.000.000
28.000.000
29.500.000



Un Innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche: • Assicurazione Incendio e furto • Garanzia tre anni o 50.000 km • Tagliandi di manutenzione





Nata ieri. Garantisce Porsche.

La concessionaria Simoni S.p.A. vi propone automobili con pochi mesi di vita, arrivate direttamente dalla fabbrica, con **garanzia 1 anno Porsche** e attivazione del **Porsche Assistance Italia**.
Nate ieri, da comprare oggi a condizioni assolutamente vantaggiose.

Porsche 996/2 Coupé

Modello '99 - Immatricolazione 11/98
Colore argento metallizzato
Interno tutta pelle nera
Navigatore satellitare, tetto apribile elettr., sedili tutta pelle con anteriori riscaldabili, cerchi 18", tempomat regolatore velocità, ricevitore passivo, computer, tergicristallo, cambio CD.
L. 139.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/2 Coupé

Modello '99 - Immatricolazione 6/99
Colore argento metallizzato
Interno tutta pelle nera
Sedili tutta pelle con anteriori riscaldabili, navigatore satellitare, tetto apribile elettr., ricevitore passivo, kit aerodinamico G13, soft lock, computer, tempomat reg. vel., coprimozzi colorati, cerchi 18", cambio CD.
L. 153.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/4 Coupé

Modello '99 - Immatricolazione 11/98
Colore speciale blu cobalto metallizzato
Interno pelle grigia soft look esclusiva
Tetto apribile elettr., tergicristallo, lavafari, computer, navigatore satellitare con radio e telef., ant. elettr. e riscald., kit hi-fi, cambio CD, ricev. passivo, volante a tunnel centrale in pelle, tempomat, cerchi 18".
L. 149.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/2 Coupé

Modello '98 - Immatricolazione 4/98
Colore Vesuvio metallizzato
Interno tutta pelle rosso boxer
Aiuto parcheggio, traction control, soft lock, sedili riscaldabili, navigatore satellitare, ricevitore passivo, lavafari, cambio CD, tetto apribile elettrico, tempomat, volante a 3 razze, kit hi-fi.
L. 133.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/2 Coupé

Modello '99 - Immatricolazione 11/98
Colore speciale verde abete metallizzato
Interno pelle beige savana
Navigatore satellitare con radio e telefono, ric. passivo, tempomat reg. velocità, kit hi-fi, sedili elettrici e regolaz. lombare, cerchi 18", fascia parabrezza, tetto apribile, assetto sportivo, traction control.
L. 133.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/2 Coupé

Modello '99 - Immatricolazione 5/99
Colore palladio metallizzato
Interno tutta pelle nera
Sedili riscaldabili, carica CD, fascia scura, tiptronic, tetto apribile elettr., navigatore satellitare, cerchi 18", ricevitore passivo.
L. 139.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche 996/2 Cabriolet

Modello '99 - Immatricolazione 3/99
Colore argento metallizzato
Interno pelle blu
Sedili elettr. e riscaldabili, computer, kit hi-fi, navigatore satellitare, radio e tel., ric. passivo, CD, frangivento, traction control, volante sportivo, cerchi 18", assetto sportivo, tempomat.
L. 159.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche Boxster 2.5

Modello '99 - Immatricolazione 12/98
Colore blu oceano
Interno rosso boxer
Kit hi-fi, cerchi 17", sedili riscaldabili, soft lock, radio CR22, lavafari, traction control, computer, frangivento, fascia scura.
L. 100.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche Boxster 2.5

Modello '99 - Immatricolazione 9/98
Colore rosso
Interno nero
Computer, sedili in pelle riscaldabili, coprimozzi colorati, kit hi-fi, cerchi 17", radio CR22, traction control, frangivento.
L. 85.000.000 (iva inc.) Pronta consegna

Porsche Boxster

Modello '00 - Immatricolazione 10/99
Colore argento metallizzato
Interno alcantara
Tunnel centrale colore carrozzeria, radio, traction control, pannello cambio e freno a mano in alluminio, frangivento.
L. 109.000.000 (iva inc.) Vettura aziendale

La garanzia Porsche, emessa dai concessionari, viene applicata anche alle Porsche prese in permuta*

Porsche 996/2 Coupé

Anno '97, colore blu oceano metallizzato, interno beige savana, frangivento, traction control, radio, computer.
L. 75.000.000

Porsche Boxster 2.5

Anno '97, colore argento metallizzato, interno tutta pelle rosso boxer, radio, computer, frangivento, cerchi 17", consolle centrale, specchi elettrici.
L. 77.000.000

Porsche Boxster 2.5

Anno '97, colore argento metallizzato, interno parzialmente pelle nera, kit hi-fi, radio, coprimozzi colorati, computer, frangivento, traction control, allarme volum.
L. 70.000.000

Porsche 996/2 Coupé

Anno '98, colore argento metallizzato, interno parzialmente pelle nera, radio, sedili sportivi, traction control, assetto sportivo, fascia scura parabrezza.
L. 121.000.000

Porsche 996/2 Coupé

Anno '98, colore argento metallizzato, interno pelle nera, navig. satellitare con radio e telef., ric. passivo, caricatore CD, kit hi-fi, tergicristallo, coprimozzi colorati, cerchi 18", traction control, fascia scura.
L. 133.000.000

Porsche 993/4 Coupé

Anno '97, colore argento metallizzato, interno pelle blu, tetto apribile, radio, tergicristallo, computer, sedili elettrici.
L. 89.000.000

Porsche 993/4 Coupé

Anno '95, colore nero metallizzato, interno pelle grigia, climatizzatore, sedili elettrici, fascia scura parabrezza.
L. 83.000.000

Porsche 993/4 Coupé

Anno '95, colore argento metallizzato, climatizzatore, 3° stop, fascia parabrezza.
L. 87.000.000

Porsche 993/2 Coupé

Anno '95, colore blu metallizzato, interno tutta pelle blu, climatizzatore, carica CD, antibloccante, fascia scura parabrezza.
L. 85.000.000

Porsche 993/4 S Coupé

Anno '96, colore argento metallizzato, interno pelle nera, climatizzatore, CD, fascia scura parabrezza.
L. 109.000.000

Porsche 964/4 Coupé

Anno '90, colore blu metallizzato, interno pelle nera, tetto apribile, climatizzatore, tergicristallo, computer.
L. 44.000.000

Porsche 964/4 Coupé

Anno '90, colore blu metallizzato, interno pelle nera, tetto apribile, climatizzatore, tergicristallo, cerchi 17".
L. 44.000.000

Ferrari 208 GTS

Anno '88, colore nero metallizzato, interno pelle panna, climatizzatore, ABS, radio.
L. 64.000.000

Mercedes S 500

Anno '99, colore nero metallizzato, interno pelle grigia, full optional.
L. 1.100.000.000

Saab Cabriolet SE

Anno '97, colore argento metallizzato, interno pelle nera, full optional.
L. 41.500.000

Saab Cabriolet 900 Talladega

Anno '97, colore argento metallizzato, interno pelle nera, climatizzatore, ABS, airbag.
L. 1.100.000.000

* Vetture anno 1991 e/o km percorrenza

Presenti di Lietto Fiore

auto business

1° SALONE NAZIONALE DEI SERVIZI E DEL COMMERCIO DELL'AUTO USATA GARANTITA

8-16 aprile 2000

Simoni

Concessionaria
unica Porsche
per Piemonte
e Valle d'Aosta



Esposizione e Vendita

Via Giordano Bruno, 70
Tel. 011 3153411
Fax 011 3153499

Service Porsche

Via Giordano Bruno, 74
Tel. 011 3153490
Fax 011 3153497

Ricambi Originali

Via Micheli, 9
Tel. 011 3153442
Fax 011 3153498

Centro Revisioni

Via Micheli, 15
Tel. 011 3153417
Fax 011 3153498



PORSCHE

LAVAZZA



SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"La cavalcata del secolo"

(Mondadori)

Lo spirito e i protagonisti del Novecento nel racconto di un grande scrittore

Incontro con Enzo Bettiza

Lunedì 8 maggio, ore 15

"I poeti maledetti"

Baudelaire, Mallarmé, Rimbaud, Verlaine

Ne parlano Marziano Guglielminetti

■ Valeria Ramacciotti

Lunedì 15 maggio, ore 15

"Il lunario di fine millennio"

(Einaudi)

Un almanacco di letture per l'ultimo secolo

Incontro con Guido Davico Bonino

Lunedì 22 maggio, ore 15

"Storie di ordinaria resurrezione (e non)"

(Rizzoli)

Gli straordinari progressi nella cura della depressione e altri mali oscuri

Con Serena Zoli e Filippo Bogetto

Lunedì 29 maggio, ore 15

"Cicerone politico"

Un profeta disarmato

Incontro ■ Italo Lana

Lecture ■ cura di Mario Brusa

Lunedì 5 giugno, ore 15

"Uragani"

(Marsilio)

Riccardo Gualino e il romanzo dell'economia

Ne parla Giuseppe Berta

Lunedì 12 giugno, ore 15

"Le sorgenti dei sogni"

(Rizzoli)

Alla ricerca delle origini dei sogni, dei desideri e delle passioni che danno un significato alle nostre azioni

Incontro con Francesco Alberoni

Lunedì 19 giugno, ore 15

"Il Dio perduto"

(Mondadori)

Il futuro di Dio nella Chiesa e in Occidente

Incontro con Gianni Baget Bozzo

Lunedì 26 giugno, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato



La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita ■ fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Tel. 011.57.18.242



Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 16,15

Solo, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Tutte le DOMENICHE fate una
GITA FUORI PORTA

NO TANTE BUONE MERENDE

Via Marenco 32, tel. 011/60.58.111
Tel. (011) 60.58.111PROGETTO
di architettura e comunicazione

Martedì 11 Aprile 2000

CRONACA

39

Via Marenco 32, TELEFONO 011/60.58.111 / FAX 011/60.58.111
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011/60.58.111 / 252 / 205LINEA VERDE
2000 22 Milioni
fin a

BASSO ZERO

PROGETTO

Tel. 011/821.88.88

IL TEMPO

ANCORA PERTURBAZIONI
CON MIGLIORAMENTO
NEL POMERIGGIO

ANCORA tempo moderatamente perturbato con copertura basata su tutta la Regione. Nel pomeriggio tendenza ad un graduale ma momentaneo miglioramento. Precipitazioni deboli a carattere sparso saranno presenti sulle zone di confine con la Francia. Temperature stazionarie sotto la media, venti forti da Sud Ovest, moderati lungo le valli alpine.

ACCADDE IERI

L'11 APRILE DEL '97
SCOPPIA NELLA NOTTE
L'INCENDIO AL DUOMO

Inizialmente di modeste proporzioni, esplose nella cupola del Guarini e la cappella è avvolta dalle fiamme. Grazie all'intervento dei vigili - che dopo aver martellato la pesante lastra di cristallo - riescono a raggiungere la teca d'argento che la custodisce, la lindone è salva e sarà esposta nell'occasione del '98. In occasione dell'occasione raggiungono Torino 11 milioni di pellegrini.

L'ARTO NUOVA

ENTRO LA FINE DI APRILE
SARÀ INAUGURATA
LA NUOVA PIAZZA CASTELLO

ENTRO il 15 marzo la nuova piazza Castello a geometria variabile dove essere riconsegnata alla città. Purtroppo il cantiere di fronte a Palazzo Madama ha subito un ulteriore ritardo a causa del di importanti scavi archeologici. Ogni caso la piazza è pronta - ha dichiarato ieri l'assessore Corsico - ed entro il mese di aprile verrà inaugurata ufficialmente.

DOVE ANDARE

ALL'ALFIERI SI RIDE
CON LA COPPIA
COCHI & RENATO

resuscitata coppia Cochi & Renato. I due milanesi, che non recitavano insieme da più di 20 anni, hanno riprovato recentemente in televisione. «Nebbia» Val Padana. Un programma seguito ed applaudito. Ma ora è la volta del palcoscenico, dove presenteranno «Nonostante la stagione» - titolo allusivo, che può voler dire tutto e nulla.

Da Cochi e Renato a Bergonzoni, Sfrizza di serate dedicate alla comicità. Si comincia stasera, in un Alfieri che si preannuncia gremito: in per festeggiare la

Già sanzionati 170 studenti: uno di loro deve rimborsare 12 milioni di arretrati e multe

Al Poli troppi furbi tra i bravi ragazzi

Un terzo ha tentato truffe all'ateneo

Giovanna Favro

C'è chi ha scordato la casa al mare, chi ha aggiunto un fratello. Lo scopo? Abbassare il reddito della famiglia e ottenere sconti sulle tasse universitarie, ma anche borse di studio, posti in collegio, mensa gratis. A smascherare i furbi è stato il Politecnico: ha controllato un campione di 500 iscritti che hanno chiesto le ottentide sconti e benefici. Il risultato è sconcertante: un terzo dei ragazzi ha raccontato truffe, e s'è fatto assegnare a fasce di reddito basse del giusto. Centosettanta gli studenti sanzionati dall'ateneo, con più d'un caso clamoroso. Uno ha già pagato ben 12 milioni di arretrati e multe. C'è chi rischia di finire sotto processo per tentata truffa. E un fascicolo spedito in procura coinvolge addirittura un Comune del Brindisino, Francavilla Fontana.

Ad i controlli è stato il Servizio Studenti del «Poli». «Per la prima volta - dice il responsabile Pier Claudio Antonini - abbiamo lavorato con uno scambio di dati che ha rivelato strane contraddizioni: ad esempio alcuni studenti non hanno chiesto sconti a noi, accollandosi la fascia massima di 2 milioni di tasse, ma hanno presentato domanda all'Ente per avere la borsa di studio».

La prima battuta, chi pretendendo dal «Poli» tasse ridotte (ci sono 8 fasce; la più bassa corrisponde a 460 mila lire l'anno, con possibilità di esenzione totale) - consegna documenti: si presenta ad un colloquio, e viene creduto sulla parola. Così hanno fatto, per l'anno accademico '99-2000, 4 mila ragazzi, da sommare ad altri 2-3 mila che avevano avuto i benefici negli anni precedenti. «Ogni anno lanciamo verifiche a campione: chiediamo ai Comuni alcuni dati, come lo stato di famiglia, e ci facciamo consegnare dai ragazzi una serie di documenti». Dal 740 ai conti bancari, dai versamenti alle bollette, fino alle spese condominiali. Gli al setaccio tutto, comportandosi da OOT del fisco: «Chi ha dichiarato un immobile al fisco, a noi. Uno ha scordato la casa al

mare, un altro ha indicato una minima parte di 600 milioni di titoli. E in qualche caso, bollette e spese condominiali superavano, da sole, il reddito dichiarato».

I sospetti vengono sottoposti ad una commissione che in studente, e decide eventuali sanzioni. «Chi è pescato in evidente malaffare - dice Antonini - paga il doppio degli sconti ottenuti, per uno o più anni di iscrizione. In qualche caso, si decide la sospensione perpetua dai benefici. Si può arrivare a bloccare la carriera dello studente per 3 anni, e a denunciarlo per truffa». «Una ventina di ragazzi - aggiunge Stefano Raimondi, responsabile dell'Ufficio tasse - ci hanno rimborsato 3-4 milioni. Gli altri, da 3-400 mila lire a paia di milioni».

Circa 170 i «pizzicotti» convocati dalla commissione, i «profusi» scuse. Tipo: «Non mi denunci, non avevo capito che dovevo parlare



Per ottenere sconti sulle tasse universitarie c'è chi si è dimenticato di avere un fratello o una bella casa al mare

Pier Claudio Antonini, responsabile del Servizio studenti che ha avviato i controlli al Politecnico

anche delle azioni». O «Sono stati i miei genitori». «Ho chiesto ai miei i dati al telefono, ci siamo capiti». Il caso più clamoroso è forse quello di un ragazzo di Francavilla Fontana, il cui fascicolo è già in Procura. L'at-

ne ha chiesto al Comune uno stato di famiglia, da cui è saltato fuori il fratello convivente che lavorava in più. Chiamato a chiarire l'inghippo, lo studente ha consegnato un altro stato di famiglia, rilasciato dallo stesso

Comune qualche giorno dopo, da cui risultava che il fratello era fuori casa da parecchio tempo.

Ma, se chi ha fatto il furbo è finito nei guai, qualcuno è uscito dal «cattolico» del Politecnico straccontento:

«Tra i 500 controllati, - dice ancora Antonini - qualche studente s'è dimostrato veramente povero, con i genitori senza lavoro, o assunti in «nero». A questi abbiamo erogato un contributo straordinario».

Quattro mesi

Poliziotto condannato per lesioni

Quattro mesi di reclusione e il pagamento di una provvisoria di 3 milioni. È stata una condanna severa quella inflitta dal giudice Maria Iannibelli a Carmine Santo, 35 anni, un agente in servizio alla Polizia di Porta Nuova, processato per aver preso a schiaffo un giovane romano e per avergli procurato la rottura del timpano. Inoltre quattro agenti della Polizia, testimoni dell'aggressione, sono stati denunciati per aver reso false dichiarazioni al pm Andrea Calice nel corso delle indagini preliminari.

Un brutto episodio, che tra l'altro non sembra un fatto isolato. Sulla stessa poliziotto, infatti, pende un'analoga accusa per una storia che sembra la fotocopia della prima, di cui sarebbe risultata vittima un immigrato peruviano. In questa circostanza insieme a Santo è stato rinviato a giudizio un altro poliziotto della Polizia, Filippo Boero.

L'episodio per il quale Santo è stato condannato risale al mese di luglio del '97, quando alcuni agenti della Polizia hanno fermato e controllato l'immigrato peruviano Pietro Timotei, che high-jonava nei pressi della stazione in compagnia di alcuni connazionali. L'uomo è risultato in regola con il permesso di soggiorno, ma durante le operazioni di controllo dei documenti sarebbe stato picchiato da un poliziotto, risultato poi essere Carmine Santo. Uscito dagli uffici della Polizia, Timotei è andato al Maurizio dove gli è stata diagnosticata la rottura del timpano.

Il poliziotto, assistito dagli avvocati Aldo Perla e Antonella Francini, si è difeso sostenendo di non aver percosso il romano: «Era visibilmente ubriaco e l'ho portato in ufficio per un normale controllo, ma non l'ho assolutamente colpito. Mi ha accusato soltanto perché già altre volte l'avevo allontanato dai portici della stazione». Il giudice non gli ha creduto ed ha accolto la richiesta del pm, disponendo anche il pagamento di una provvisoria di 3 milioni e le spese legali per la costituzione di parte civile.

lg. bal.

Fondo sociale, oltre mille i beffati

Esclusi perché il contratto d'affitto non era registrato

Alessandro Mondo

Sono circa 2500 le domande presentate a conclusione del bando indetto dal Comune di Torino per sostenere le famiglie più esposte si è trasformato in un efficace sbarramento destinato a far emergere situazioni di irregolarità diffusa. Sempre secondo Palazzo civico, il numero dei soggetti che hanno potuto accedere alla graduatoria causa irregolarità contrattuali oscilla fra il 40 e il 50% (più di mille persone). Dove per «irregolarità» si intende la mancata registrazione del contratto di affitto. Particolare non trascurabile, considerato che la registrazione rappresentava uno dei requisiti per poter fare domanda.

A farne le spese, tanto l'inquilino quanto il proprietario, tenuti in egual misura ad adempiere alla

registrazione (il padrone casa provvede a denunciare il contratto salvo chiedere un rimborso del 50% al locatario). Anche se, obiettano i sindacati inquilini (Sunia, Sicut e Unia), normalmente chi ha tutto da guadagnare dalla mancata registrazione è la proprietà. «I fatti confermano una realtà sempre ridimensionata dalle associazioni dei proprietari», commenta Andrea Parvopasso per Sunia. Quanto al Sicut, sta valutando se esistono gli estremi per chiedere il risarcimento danni ai singoli padroni di casa. Altrimenti polemica la controparte, poco convinta dal quadro del Comune e per nulla disposta a farsi trascinare sul banco degli imputati. In particolare, dal sito Internet dei proprietari (www.ciaoweb.net/lacasa) alcuni lettori invitano «a

non fare di tutte le erbe un fascio, stigmatizzando il lungo iter burocratico per ottemperare alla registrazione».

ATTIVITÀ IN CITTA'	
11.500 alloggi popolari a Torino	
6.000 di proprietà del Comune	
12.000 di proprietà Aic	
36 miliardi per il Piemonte nel 1999	
700 milioni stanziati dal Comune	
2500 domande presentate	
20% senza i requisiti	
50% irregolarità contrattuali	



Gianguido Passoni

Restano le 2500 domande presentate, meno il previsto. Una volta esaminate e pubblicate in graduatoria saranno trasmesse alla Regione, incaricata della ripartizione dei fondi fra i vari Comuni. I primi contributi arriveranno da settembre. Nel frattempo, informa l'assessore all'Edilizia pubblica Gianguido Passoni, proprio ieri è stata approvata la delibera per l'acquisto di 150 alloggi in Torino.

TERZA ETÀ

Per condurre il più...

...al centro con

ENZO GHIGO

GIOVEDÌ 13 APRILE - ORE 16

Jolly Hotel Ambasciatori

Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino

Seguirà Rinfresco

il TEMPO di ALICE,

Associazione Nazionale per la Terza Età

Minireferendum ambientalista allo scientifico Volta, poche astensioni

Il liceo dice no alla Ztl più estesa

Ma i giovani promuovono la domenica senz'auto

Emanuela Minucci

Contrariamente a quanto accade per le vere consultazioni elettorali, la pioggia di ieri non ha pregiudicato l'esito del mini-referendum ambientalista organizzato dagli studenti del liceo scientifico Volta. Astensionismo davvero basso, con l'era prevedibile del resto, per quelle due domande seche, moltiplicate per 787 votanti, e racchiuse in una scheda con frecciatina incorporata rivolta all'età media degli assessori di qualsiasi giunta: «Il futuro di Torino nei prossimi cinquant'anni non può essere deciso da chi 50 anni fa ha adesso».

Come in un sogno pre-elettorale dell'assessore Hutter la popolazione fra i 15 e i 18 anni (per lo più senza patente) del liceo è stata chiamata ad esprimersi su due temi di grande eco-attualità. «Vuoi tu che la domenica sia interdetta al traffico automobilistico privato per 8-9 ore?». Seconda facciata: «Vuoi tu che il centro di Torino sia interdetto al traffico automobilistico privato dei

non residenti nelle 12 ore diurne?».

A parte il tono un po' serio da formula matrimoniale, il risultato più stupefacente per gli stessi promotori del referendum è che i ragazzi del Volta si sono dichiarati per due terzi favorevoli alle domeniche senz'auto, - hanno pure bocciato clamorosamente (431 contro 303) l'ipotesi di una Ztl allargata e chiusa al traffico dei non residenti. Motivo? «Siamo contrari a una città divisa in serie A e serie B. Chi abita in centro è già un privilegiato: perché vietare ai meno fortunati con residenza lontana dal cuore della città il libero e motorizzato accesso al medesimo?», hanno risposto risoluti.

Quest'ultimo risultato farà riflettere gli ambientalisti: «Irriducibili (che chiuderebbero quasi tutti i centri storici), ma soprattutto gli assessori Hutter e Corsico che - viste le successi riscosse, per fare soltanto l'ultimo esempio, da una via Roma chiusa al traffico serale - stanno valutando da parecchio tempo l'ipotesi di un allargamento della Ztl. «Secondo me la

domanda è stata posta in modo troppo drastico - ha aggiunto Hutter - e non ci fosse stata quella parola "interdetto" forse il risultato sarebbe cambiato». Certamente fornirà agli assessori anche un'occasione di ripensamento sulla riorganizzazione del trasporto pubblico, la critica più gettonata dagli studenti chiamati ieri a esprimersi su temi come il traffico: «Dopo la mezzanotte non esistono mezzi alternativi all'auto. Tutte le volte che ci spostiamo il sabato sera abbiamo sempre il problema di come rincarare. E dire che si tratta di un servizio pubblico». A questa sommissa protesta risponde l'assessore alla Viabilità Corsico: «Un tram che circola, per la più vuota, la notte, ha un costo molto elevato. Ciò non toglie che si stia pensando a un modo per rafforzare le linee più importanti per garantire una discreta copertura del servizio anche dopo le 24». Dunque un referendum - seppur casareccio - val bene una promessa. E soprattutto in tempi elettorali sospetti.

DELLA
ROCCACASA
D'ASTE srl
TorinoIMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI

ESPOSIZIONE

da Giovedì 13 Aprile a Domenica 16 Aprile 2000
orario: 9.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

ORARIO

9.30 - 12.30 e dalle 15.30 - 19.30

Lunedì 17 Aprile 2000 - Ore 16.00 e 21.00

Catalogo in sede

10123 Torino - Via Della Rocca, 33

Tel. 011.812.30.70 - 88.82.26 - Fax 011.83.62.44

www.dellarocca.net info@dellarocca.net

Si raccolgono oggetti per le prossime aste

Secondo Forum in vista delle elezioni regionali, il presidente uscente promette il federalismo

Ghigo: daremo più poteri al Piemonte

Il leader del centro-destra risponde a «La Stampa web»

Enzo Ghigo, presidente uscente della Regione Piemonte, ricandidato dal Polo delle Libertà (Forza Italia, An e Ccd), ■ Cdu, dal partito socialista di Gianni De Michelis ■ dalla Lega Nord alla guida della Giunta, ha tenuto ieri pomeriggio un forum in diretta dalla Redazione de «La Stampa web». Ghigo ha risposto alle domande dei lettori spaziando da temi dell'immigrazione a quelli dello sviluppo e diversificazione industriale; dalla sanità al volontariato, dagli interventi per i giovani all'alta capacità ferroviaria. In questa pagina ne riportiamo una selezione, mentre l'intero dibattito è consultabile in rete sulle pagine de «La Stampa on line».

Domani, ospiteremo il forum che Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale, candida dal centrosinistra ■ da Rifondazione Comunista per la presidenza del Piemonte, ha tenuto domenica pomeriggio.

Quale partito, se c'è, non farebbe mai partecipare ad una giunta Ghigo?

Silvia Spennì, 34 anni, impiegata, Torino. «Per scelta di campo e ovvio che nella mia Giunta non potrebbero trovare spazio i partiti di sinistra».

Come pensa di risolvere il problema delle liste d'attesa interminabili negli ospedali e negli ambulatori?

Giancarlo Strano, 63 anni, ragioniere, Alessandria. «Mi rendiamo conto di non aver ancora raggiunto la perfezione nel dare risposte immediate alle esigenze dei cittadini in campo sanitario. Stiamo lavorando per ridurre le liste d'attesa e per umanizzare gli ospedali. Ritengo, comunque, che per casi di particolare urgenza diagnostica la sanità piemontese sia in grado di dare risposte in tempi brevi».

L'immigrazione clandestina è da tempo un problema anche per la città del Piemonte. Quali sono le sue proposte per risolverlo?

Bruno Scariolo, 67 anni, pensionato, Biella. «Non bisogna affrontare questo argomento con demagogia ma lucidità e con le idee chiare. L'evoluzione socio-politica della nostra Regione registra un bisogno di manodopera che può essere coperto da extracomunitari. Dobbiamo garantire un flusso controllato e regolamentato. Dobbiamo, altresì, garantire la sicurezza dei cittadini sia in città che nelle campagne. Quindi chiediamo competenze specifiche sull'ordine pubblico, l'assistenza, disponibilità a lavorare per l'integrazione, ma grande fermezza nei confronti dei clandestini e di chi li protegge».

Si parla di aiuti ai giovani che vogliono mettersi in proprio, ma chi ci prova, come me, scopre promesse a pochi fatti. Qual è il suo programma per favorire chi vuole avviare un'attività?

Giustina Trabasso, 30 anni, imprenditrice, Asti. «La legge regionale che abbiamo approvato nel 1997 per sostenere le fasce più deboli del mercato del lavoro, ha avuto un buon risultato con più di mille progetti approvati dal 1997 ad

Enzo Ghigo risponde alle domande nella redazione de «La Stampa web». Il forum è ospitato dal sito Internet e dal giornale che pubblica una scelta di questi

oggi sull'imprenditoria giovanile abbiamo investito 35 miliardi e sono partite 113 imprese di giovani. Abbiamo presentato un disegno di legge che, una volta approvato, porteremo all'approvazione: prevede la costituzione di una società per l'imprenditoria giovanile del Piemonte che attiverà strumenti per creare imprese giovanili e per incentivare il lavoro giovanile autonomo».

Alla velocità. Se sarà rieletto, il progetto proseguirà? Con quali tempi?

Maria Cristina Pontepino, 38 anni, impiegata, Borgaro. «L'Alta Capacità (nuova terminologia voluta dal ministro Ronchi) vede il costante impegno dell'Amministrazione per la sua realizzazione. La linea Torino-Milano vedrà la chiusura della conferenza dei servizi entro i prossimi mesi (Ronchi permetterà il collegamento Torino-Lione fa parte di un accordo intergovernativo Italia-Francia al quale partecipa anche la Regione). Siamo in attesa di verificare le proposte progettuali per esprimere il parere di Valutazione di Impatto Ambientale e Strategico».

Gli artigiani rappresenta-

«Vogliamo competenze su sanità e istruzione. Indispensabile l'asse con Lione e Milano. Una politica sempre più attenta all'impresa»

no un patrimonio importante per il Piemonte e per l'Italia. Noi ci sentiamo trascurati e penalizzati da burocrazia e tasse. Quali sono le sue proposte per venirli incontro?

Giancarlo Bartolomei, 56 anni, artigiano, Vercelli. «In questi anni la mia Giunta ha dimostrato di considerare l'artigianato tra le attività produttive vitali per l'economia del Piemonte. L'approvazione del Testo unico dell'artigianato ha semplificato le normative regionali e potenziato i settori d'intervento. Ben 1700 aziende hanno usufruito del fondo rotativo; 800 dei fondi europei e 4400

hanno beneficiato dei 18 miliardi di Artigianocassa. Ieri, sospendendo ogni impegno elettorale, abbiamo riapprovato un'importante legge che consentirà un'ulteriore sostegno anche all'artigianato».

Il Piemonte non è solo Fiat. Che cosa ha fatto la Regione per la diversificazione produttiva?

Elisabetta Ottino. «Il processo di diversificazione che abbiamo attuato soprattutto nelle Province esterne a quella di Torino, ha visto il Governo Regionale impegnato in un'attenta politica di sostegno delle piccole e medie imprese, del turismo e dell'enogastro-

nomia. Torino e provincia vivono un processo di de-industrializzazione più lento in relazione alla presenza di grandi industrie. I prossimi anni anche in relazione al recente accordo Fiat-GM il processo di diversificazione subirà necessariamente un'accelerazione. L'internazionalizzazione, la diversificazione produttiva, l'innovazione, l'infrastrutturazione sono gli elementi fondamentali di programmazione che il mio Governo ha perseguito e che vorrà perseguire nella prossima legislatura».

In quali settori ritiene che la Regione debba avere più poteri e in quali, invece,

crede debba avere più spazio lo Stato?

Carmelo Brizzi, 39 anni, artigiano, Pianezza. «Chiediamo competenze specifiche sulla sanità, sull'istruzione e sull'ordine pubblico. Allo Stato centrale devono rimanere quelle competenze come difesa e giustizia tipiche di uno Stato nazionale. Il federalismo che vogliamo è un federalismo solidale che deve permettere ad un territorio come il Piemonte di trattare la maggior parte delle risorse che produce, lasciando una parte per il funzionamento dello Stato nazionale ed una parte in un fondo di solidarietà per le regioni meno ricche».

Che cosa intende fare per sostenere il volontariato che lotta contro le nuove povertà?

Angelo Spinola, 62 anni, geometra, Novara. «Il volontariato nella nostra Regione è cresciuto consistentemente perché è stato sostenuto con convinzione dalla nostra giunta. Ricordo, perché è un fatto concreto, che nel '95 al volontariato andavano 11 milioni l'anno, nel '99 abbiamo stanziato 4 miliardi e finanziato 165 progetti».

«Bando alle demagogie sugli extracomunitari. Serve la manodopera ma regolamentiamo e controlliamo il flusso garantendo sicurezza»

Cinque ministri

A fianco della Turco. Inutile, dice Bonino

Giuseppe Sanguigno

Il ministro Diliberto al Palagiustizia e davanti alla porta 2 della Fiat Mirafiori, a sostegno di Livia Turco e del Pdci; il ministro Bianco a cena con i Democratici e oggi a Porta Palazzo. Sempre oggi il ministro del Lavoro, Salvì, è quello per le Riforme. Antonio Maccanico ad un convegno organizzato a «Torino-Incontri». Domani, infine, il ministro dei Trasporti, Bersani con il segretario ■, Mar-

Ultimi giorni di campagna elettorale, densi di impegni. Livia Turco, ieri, ha preso parte al convegno delle Federazioni con le responsabili nazionali Federica Gasparini, e regionale, Giuliana Gardini: un confronto sulla famiglia, con suor Germana e Cerini, fra i relatori.

Enzo Ghigo, è stato ospite (con Paolo Chiavari) di Giuseppe De Maria e dello stato maggiore Ascom. In serata, all'Unione Industriale, ha partecipato al meeting del «Buongoverno», con Jas Gawronski, Paolo Guzzanti e Giuliano Urbani. Un appuntamento clou per il centro-destra, in attesa di Berlusconi (previsto venerdì), con grande affollamento di candidati: da Ennio Galasso di An, a Antonello Angeleri e Franca Pastore Marella (Ccd), da Anna Benso (in vacanza e fuga) per gli innumerevoli impegni ad Alessandro Cerulli (centrosinistra) e Sergio Deorsola (Cdu). Nel pomeriggio Vittorio Sgarbi ha tenuto una conferenza nella sede Liberal di corso Regio Parco.

Infine le polemiche. «L'alleanza Polo-Lega non offre alcuna garanzia di affidabilità», dice Livia Turco, spiegando che solo il centro-sinistra può battere il centro-destra e che «per questo è inutile votare Emma Bonino e le sue proposte di liberismo estremo». L'ex commissario Ue replica che «inutile è votare Turco o Ghigo, entrambi allineati su una politica «superpartita». E Ghigo rinvia tutti ad Internet, dove c'è il documento sul federalismo sottoscritto dai candidati del Polo per le Regioni del Nord.

I socialisti dello Sli se la prendono con il consigliere regionale di An, Roberto Salerno, perché «affermano Buemi e Fiandrotti - nella sua propaganda sottolineano di non essere il socialista». «Ciò dimostra quanto sia sbagliata la scelta di coloro che nel nome del socialismo hanno aderito al centro-destra». Ribatte Salerno: «Ho voluto rimanere che non sono "il" socialista per non creare confusioni. Al di là di questo non sono mai stato nemmeno "un" socialista».

Due urne a Lucerna-Vallette

Si voterà anche per la Circoscrizione

Sono circa 100 mila i torinesi che questa domenica, presentandosi al seggio, si vedranno consegnare, oltre alla scheda verde per le elezioni regionali, anche quella - di colore rosa - per il rinnovo del Consiglio di Circoscrizione, con relativo presidente. Si tratta degli abitanti della V Circoscrizione (gruppi 1 e 2) e dei quartieri Borgo Vittoria, Lanzo, Lucerna, Madonna di Campagna, Vallette, E 27 ed E 29, che dallo scorso settembre, dopo le dimissioni del presidente Carlo Zanetti, è commissariato.

Si vota per elezione diretta (consiglieri e presidente, che dovrà poi essere riconfermato dal consiglio) con un meccanismo che prevede un premio di maggioranza.

Sul sono gli schieramenti in campo, con altrettanti candidati alla presidenza: che sono Alessandro Cimatti per il centro-destra, Piero Maza per il centro-sinistra, Paolo Salvetti per l'Ape, Paola Balestra per il Partito Umanista,

Maurizio Lapi per i Verdi Verdi, Renzo Rabellino per la lista «Immigrati Clandestini Rastus».

Un ampio ventaglio di scelta, ma forti sono i timori di astensione: un po' perché l'attenzione è tutta concentrata sulla sfida per il governo regionale, un po' perché il nuovo consiglio resterà comunque in carica per un tempo relativamente breve, dal momento che il governo della Circoscrizione sarà nuovamente oggetto di voto l'anno prossimo, quando si svolgeranno le elezioni comunali e tutti i consigli circoscrizionali saranno rinnovati.

L'arrivo di un commissario incaricato dal sindaco Valentino Castellani aveva chiuso una lunga crisi per la precedente giunta di centro-destra (presidente Zanetti del Cdu, vice presidente Martucci di Forza Italia, che si ripresenta nel corso della quale il gruppo di maggioranza non era riuscito a esprimere un nuovo presidente entro i 45 giorni di tempo fissati dalla legge.

Specchio del tempo

«Spettacolo raccapricciante, non opera d'arte» - «Nessun rispetto per la sofferenza» - «Sgravio fiscale che rappresenta il 5% delle spese mediche» - «Almeno un consiglio!» - «Borgo Po ■ Posta?»

di vedere lui al posto del gatto.
Paolo Barboraria

Un lettore ci scrive:

«Ritengo opportuno segnalare che durante il turno di guardia al pronto soccorso ho dovuto confrontarmi con un addetto del posto di polizia il quale, senza esibire alcun documento autorizzativo in merito e con la sola autorità della divisa, si è presentato alcune ore dopo la visita ufficiale ed autorizzata dei suoi colleghi presso il reparto di degenza dove il paziente è stato sottoposto all'intervento chirurgico risolutore, per acquisire informazioni aggiuntive relative al precedente luogo di cura e per "interrogare" i familiari e addirittura la stessa paziente, al di fuori di un qualsiasi protocollo ufficiale. Solo la ferma opposizione mia e del personale infermieristico hanno im-

pedido una procedura che avrebbe avuto sicure conseguenze traumatiche per la paziente, in quel momento in prognosi riservata. E' doloroso constatare che non esiste alcun rispetto per la sofferenza e per i luoghi di cura e che per documentare "temporaneamente" notizie di basso profilo si arrivi a episodi così disqualificanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un anziano pensionato. Ho appena ultimato il modello 730 ■ la dichiarazione congiunta mia e di mia moglie dei redditi 1999. A fine conteggi ho potuto realizzare che con la detrazione del 19% concessa dal Fisco per le spese mediche e per altro ancora, degli oltre venti milioni - purtroppo spesi nel 1999 ■ visite specialistiche, operazioni e medicine - lo sgra-

vio fiscale complessivo arriverà a circa un milione, ovvero ad un risibile 5% della cifra effettivamente spesa. Ciò conferma l'impressione mia e di tanti altri che tenendo basse le aliquote delle detrazioni il nostro governo in pratica stia aumentando suntuosamente le tasse, nonostante tutte le promesse in contrario. Tutto questo non fa altro che rendere sempre più opprimente la pressione fiscale».

Ferdinando Pedriali

Una lettrice ci scrive: «Da oltre sei anni soffro di colite attinica adenziale (con fortissimi dolori al colon. ■ pube ed all'inguine) dovuta ad applicazioni di radium a seguito di laparotomia. Purtroppo la malattia è irreversibile, ma in questi anni ho provato un'infinità di analgesici, ho consultato decine di medici, eseguito esa-

mi su esami, ma il dolore è sempre più insopportabile. Perciò se qualcuno è passato attraverso la mia stessa dolorosa esperienza, spero vorrà darmi qualche consiglio utile o almeno una parola di solidarietà: gliene sarei molto grata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ricordo ancora l'encomiabile interessamento di Specchio del tempo, quindici anni o sono, per la minacciosa chiusura dell'ufficio postale di Piazza Gran Madre: il Borgo Po non avrebbe potuto farne a meno, anche per il gran numero di pensionati che risiedono nel quartiere».

«Ora è giunta notizia che il Comune ■ ha rinnovato il contratto d'affitto per i locali dell'ufficio e la sua sorte è di ■ pericolante. Gli uffici analoghi più prossimi sono lontani e scomodi ed al di fuori di ogni altra considerazione per il diverso utilizzo dei locali, l'Ufficio Postale è un servizio sociale troppo importante per poterlo fare a meno. Siamo anche disposti in proposito ad una raccolta di firme».

Ferdinando Bassoli

specchiodeltempo@lastampa.it

Elezioni Consiglio Regionale

■ Aprile ■

PASTORE MARENA

casa lavoro

Due problemi di media pianissima: superamento giovani. La soluzione: progetti innovativi e finanziamenti adeguati. Casa giovane, finanziamenti, flessibilità, sviluppo offerto di nuove imprese dinamiche.

salute ambiente

Il sanità e di sempre la rete dolente del nostro paese. Occorre fare di più: i mezzi e gli strumenti esistono, bisogna solo usarli. L'ambiente è il nostro habitat, distruggerlo significa non comprendere l'importanza del verde e la nostra vita, non solo una stagione.

scuola cultura

Il Piemonte, patria d'Europa, anche nella cultura. Abbiamo un patrimonio immenso, occorre sfruttarlo al meglio. La scuola ha un compito essenziale: preparare i nuovi cittadini a vivere, i genitori a crescere nella consapevolezza di essere al centro dell'interesse delle istituzioni.

■ IN ■

■ a Livia de Turco Marena



DEMOCRATICI

 54 ANNI DI VOTO

GIORDANO Costantino
 candidato al Consiglio Regionale del Piemonte

52 anni, sposato da 24 con due figli ■ P2 e 17 ■
 esperto in attività energetiche:
 imprenditoriale nei servizi di
 tutela ambientale

**Il giorno 14 Aprile 2008 alle ore 20.00 incontra gli elettori
 presso il Circolo "I A SORGENTE"-C. S. S. 314/35-R
 sul tema :
 Raccolta differenziata-tecnologia-sviluppo dell'occupazione**

Con innovativi farmaci e terapie le infezioni sono passate dal 18 al 3 per cento

Bambini con Aids, contagio ridotto

I confortanti dati registrati all'Infantile Ora c'è Squid per debellare la talassemia

Grazia Longo

Due di loro hanno appena festeggiato il diciottesimo compleanno, oltre 200 hanno tra i 9 e i 12 anni. Sono i ragazzi malati di Aids in Piemonte. Fino a qualche anno fa la maggior parte non riusciva a superare l'età dei primi anni della scuola elementare.

Ma oggi, per fortuna, non è più così. I farmaci anti-Aids durante la gravidanza e le nuove terapie per i piccoli malati hanno ridotto la percentuale del contagio dal 18 al 3 per cento. Il dato è reso noto dal professor Pier Angelo Tovo, primario di immunologia dell'ospedale Regina Margherita. E sempre dall'ospedale Infantile arriva un'altra notizia confortante: ieri mattina è stato presentato lo «Squid», un apparecchio per individuare l'anemia mediterranea, che colpisce in Piemonte centinaia di bambini. Due passi avanti nel campo della pediatria, quindi, il primo sul fronte della cura, l'altro su quello della diagnosi.

Per quanto riguarda il virus Hiv le maggiori possibilità di sopravvivenza dipendono, innanzitutto, dalle terapie sulle donne incinte sieropositive: oltre alle medicine anti-Aids fondamentali è stato il ricorso al parto cesareo che riduce notevolmente il contagio. In Italia 5059 sono i bambini nati da madre sieropositiva, 340 in Piemonte. «Ma le loro prospettive di vita sono notevolmente migliorate», osserva il professor Tovo. Grazie alle

nuove terapie i bambini hanno meno necessità di stare in ospedale, hanno meno malattie e il quadro è complessivamente migliorato. Determinante è, tuttavia, la diagnosi tempestiva che può avvenire solo se le donne accettano di fare il test per l'Aids. Ma molte si rifiutano perché non appartengono ad una categoria a rischio come le tossicodipendenti. Eppure negli ultimi tempi emerge un dato inconfutabile: la maggior parte delle donne ha contratto l'infezione tramite rapporto sessuale e non con lo scambio di siringhe infette.

Prevenzione come prima arma per combattere la malattia anche per quanto riguarda la talassemia, più nota come anemia mediterranea. Il Regina Margherita è il primo ospedale italiano ad ottenere lo «Squid», strumento che nel resto del mondo esiste solo ad Amburgo e a New York. «E' per noi una grande conquista», afferma il direttore generale dell'ospedale Infantile Gianluigi Boveri, «dove i talassemici sono oltre i 300, mentre a livello nazionale superano i 5000». Costano un miliardo e 600 milioni, finanziati dalla regione, lo «Squid» consentirà la valutazione, anche nei pazienti adulti, della percentuale di ferro nell'organismo in modo meno invasivo e più rapido della biopsia. «Anche per questo», commenta il dottor Antonio Miga, direttore del dipartimento di Microcentina dell'Olim, «abbiamo già una lista d'attesa di 2000 malati in tutta Italia».



Una sala del nuovo centro di rianimazione inaugurato ieri alle Molinette. Sotto, il direttore generale del Regina Margherita, Gianluigi Boveri

Molinette, nuova Rianimazione

Il centro inaugurato dopo 32 anni Si riapre anche la camera iperbarica

E' stato intitolato alla memoria del professor Enrico Giocatto, titolare della prima cattedra italiana di Anestesia, il nuovo centro di Rianimazione alle Molinette, dopo 32 anni di attesa, intoppi burocratici, varianti in corso d'opera, carenza di fondi, la palazzina costata per l'ultima serie di interventi 12 miliardi è stata inaugurata ieri mattina dal direttore generale dell'ospedale di corso Bramante, Luigi Odasso, dal rettore dell'

Università, Rinaldo Bertolini, e dal preside della facoltà di Medicina, Francesco Di Carlo. L'edificio - tre piani con seminterrato lungo corso Dogliotti - è un concentrato di tecnologia d'avanguardia: ospiterà, oltre all'ampio reparto di rianimazione diretto dalla professorssa Rosa Orzioli (13 letti anziché 7), la terapia intensiva e sulla intensiva del professor Roberto Pattone, il servizio di terapia antalgica (7 letti più day

hospital), il centro antivenere e l'unità di Medicina nucleare coordinata dal professor Gianni Risi. All'ultimo piano del centro è stata realizzata la biblioteca ed in progetto l'allestimento di un museo di storia dell'anestesiologia che dovrebbe ospitare apparecchiature e strumenti unipal monito.

Il trasferimento del servizio di rianimazione dal vecchio al nuovo reparto è previsto per fine mese, quando tutte le attrezzature fornite dall'unità T. eologia bionedica dell'ospedale saranno collaudate. Entro aprile verrà anche riaperta la camera iperbarica, il polmone artificiale di ossigeno chiuso nel '96 per essere adeguato alle norme di sicurezza dopo la tragedia della clinica Galeazzi di Milano. (m. acc.)

Ieri incontro con il ministro Diliberto «Entro l'anno i soldi per il Palagiustizia»

Gli ultimi 20 miliardi dei 500 complessivi serviranno a realizzare la «sopraelevata»

Entro il 2000 saranno stanziati gli ultimi venti miliardi per la costruzione della tanto attesa «sopraelevata» del Palagiustizia. Parola del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto invitato ieri dal sindaco Valentino Castellani a un nuovo incontro del «gruppo di lavoro sul nuovo Palazzo di Giustizia» a cui hanno partecipato anche il presidente del Tribunale Mario Gora-

servata agli avvocati. «Entro il 31 dicembre», ha promesso Diliberto, «sottolineando che i primi venti miliardi erano già stati finanziati dal ministero - posso garantire che i soldi ci saranno. Noi speriamo di ottenere questa cifra attraverso la Finanziaria del 2001, ma se non ci riusciamo, attingeremo dai fondi ministeriali per l'edilizia giudiziaria».

Dopo avere elogiato il lavoro svolto dal Comune, il ministro ha pesantemente criticato coloro che hanno concepito il primo progetto. «Si tratta di uno scandalo», ha commentato, «non so chi abbia progettato a quel tempo il palazzo. Molti spazi risultano tuttora sprecati». E ha poi aggiunto: «Speriamo che la capienza alla fine, anche grazie alla sopraelevazione, sia sufficiente. Da quanto ho capito, però, le difficoltà potrebbero permanere, soprattutto per quanto riguarda i giudici di pace e le sezioni stralcio». Apprezzamenti, ma anche perplessità, soprattutto sul fronte della sicurezza interna al palazzo e sulla dislocazione delle sedi giudiziarie, sono stati invece espressi dai rappresentanti degli uffici giudiziari torinesi e dal presidente dell'ordine degli avvocati Gian Paolo Zancan.

E' una storia infinita quella del Palagiustizia torinese, una struttura che doveva entrare in funzione nel '94 e finire per costare in tutto quasi 500 miliardi di lire a causa dei continui imprevisti di scendere dal progetto originale. Quel che più conta, però, è che il ministro Diliberto abbia dichiarato che fino a ieri sembrava uno scoglio insormontabile: la famosa «sopraelevata» ri-



Il ministro Oliviero Diliberto

I medici indagati del Sant'Anna: abbiamo agito correttamente

«Processate i tre ginecologi» Il pm dopo la morte di una partorientente

Giorgio Ballario

Compariranno il 21 giugno di fronte al giudice per l'udienza preliminare Patrizia Gambardella i tre medici del «Sant'Anna» accusati di omicidio colposo per la morte di un'insegnante di Anna Rogiani, 43 anni, già madre di due figli, deceduta nel febbraio del '98 durante il parto. Per il pm Fabio Scavola i tre ginecologi - Alessandro Rolfo, Carmen Deambrosio e Carolina Santoro - sono infatti responsabili di aver sottoposto la donna a un intervento da cosiddetta «manovra di Kristeller» giudicato inopportuno date le condizioni fisiche della paziente, che le provocò la rottura dell'utero e di conseguenza un'emorragia fatale. A far partire le indagini della Procura è stato l'esposto dei familiari della Regiani, che si sono poi costituiti parte civile con gli avvocati Tommaso Servetto e Flavio Ciampagna.

In sede di udienza preliminare, l'archiviazione o il rinvio a giudizio dei ginecologi dipenderà in gran parte dall'esito dello

scontro fra le perizie mediche disposte dalle parti. Già nel corso delle indagini preliminari, infatti, c'è stata una vera e propria battaglia fra i consulenti dell'accusa e della difesa e gli esperti nominati dal Gip per l'incidente probatorio. In un primo tempo i periti del giudice avevano dato ragione all'accusa, ma in seguito hanno affermato che Rolfo, Deambrosio e Santoro si erano comportati in modo corretto e professionalmente ineccepibile.

La richiesta di rinvio a giudizio si è quindi basata sui risultati di un'ulteriore consulenza disposta dal pm e in questo caso il professor Mangioni e la dottoressa Terzian, primario e medico legale di Monza, hanno sostenuto che «la gestione clinica di questa emergenza ostetrica è stata dominata da grave approssimazione». «Un atteggiamento sconcertante», aggiunge l'avvocato Servetto, «dato che il «Sant'Anna» è una delle strutture universitarie più attrezzate d'Europa e assiste circa 5 mila parti ogni anno». Secondo i due

consulenti d'accusa «la condotta della dottoressa Deambrosio non è stata adeguata alle circostanze, in quanto la manovra di Kristeller era controindicata dalla presenza della distocia di spalla. E' noto che tali manovre possono essere causa di rottura dell'utero».

Gli avvocati dei tre medici del «Sant'Anna» - Gino Obert, Cesare Giordano e Vittorio Nizza - preannunciano battaglia sulle perizie. «Già durante l'incidente probatorio non sono emerse precise responsabilità da parte dei ginecologi», spiega Obert, «e per quanto riguarda la posizione del dottor Rolfo, che ricopriva il ruolo di «primo di guardia», abbiamo già presentato una memoria da cui emerge che ha fatto il possibile per salvare la signora Rogiani». «La morte della paziente non è stata conseguenza di un intervento sbagliato», aggiunge Giordano, «e all'udienza preliminare cominceremo a provare che la «manovra di Kristeller» eseguita dalla dottoressa Deambrosio è stata corretta».

Proposte leggi più severe Lega Nord raccoglie 25 mila firme

Venticinquemila firme contro l'immigrazione clandestina. Sono state raccolte domenica nei 130 gazebo allestiti dalla Lega Nord in tutto il Piemonte, a sostegno della proposta di legge presentata dal partito di Bossi e da Forza Italia. «Un grande successo», commenta il segretario piemontese della Lega Nord, Bernardino Bosio: «Il governo deve tener conto del preciso segnale che i cittadini hanno dato venendo numerosissimi a firmare».

Il testo di legge prevede, fra l'altro, l'espulsione immediata per i clandestini - che al terzo tentativo di ingresso in Italia saranno arrestati - pena più severa per gli scafisti e maggior potere alla polizia, numero di immigrati da accogliere fissato dalle regioni in base ai posti di lavoro disponibili, iscrizione in apposito liste per chi entra in Italia e l'assegnazione di un codice fiscale per pagare le tasse.

La Cgil critica l'azienda «No alla chiusura degli uffici postali in zone disagiate»

Il sindacato dei lavoratori della comunicazione della Cgil (Iscl) vogliono partecipare al progetto di riorganizzazione delle Poste che porterà l'azienda a operare in un sistema di libero mercato nel 2003. Ma sono critici su alcune delle iniziative aziendali e soprattutto si oppongono alla chiusura di uffici postali nelle zone più disagiate del Piemonte. Propongono che gli uffici e lo stesso servizio assumano maggiori compiti per dare un servizio migliore alle imprese e ai cittadini (con il recapito ad esempio di medicine, pensioni e notifiche a domicilio). La Scl propone un servizio postale efficiente e moderno che attiri le aziende capaci di concorrere con le banche. Il segretario regionale Franco La Tona ha anche ricordato che il contratto collettivo nazionale è scaduto da 28 mesi e polemizzato con la Cisl che rifiuta il piano di rilancio dell'azienda e ha lasciato il tavolo della trattativa.

Tra Fiat e sindacati Presse di Rivalta Firma l'accordo per la cessione

E' stato firmato, ieri all'Unione industriale, l'accordo tra Fiat Auto e Fim-Fiom-Uilm e Fimc sulla cessione delle Presse di Rivalta, e dei suoi circa quattromila addetti, alla società Turinova che d'ora in poi produrrà in quella sede.

Il sindacato metalmeccanico ha espresso soddisfazione perché nell'accordo vengono raccolte alcune proposte avanzate nelle scorse settimane durante la trattativa. Si tratta della tutela dell'occupazione per tutti i 400 addetti attuali del reparto e della garanzia a questi lavoratori dell'applicazione del contratto nazionale metalmeccanico e di tutti gli accordi operanti alla Fiat auto.

Infine è stata accolta per la prima volta la richiesta di Fim-Fiom-Uilm e Fimc per la costituzione di un cosiddetto comitato di sito di Rivalta che coinvolge le aziende che vi operano o il sindacato e che potrà essere convocato anche su richiesta di una sola delle parti.

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

La potenza è un concetto relativo. L'equilibrio, un valore assoluto. Come abita l'A6 2.5 TDI quattro dove all'eleganza si unisce la tecnologia.

Difficile restare freddi.

Audi A6 2.5 TDI quattro con nuovo motore da 180 CV ed ESP.

Audi All'avanguardia nella tecnica

Venite a provare la nuova Audi A6 2.5 TDI quattro da:

pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO
Tel. 011.3240444 - 011.3299322
Corso Allamano, 4° - GRUGLIASCO (To)
Tel. 011.7803450 - 011.7808750

Concessionaria Audi

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Giovane ferito in piazza Statuto per evitare il furto della sua «Marea»

Aggrappato all'auto dei banditi

Lo scaraventano contro altre vetture in sosta

Quasi la scena di un telefilm americano. Lui, aggrappato al finestrino dell'auto che a tutta velocità sfreccia in mezzo al traffico, sfiora altre automobili, in arrivo e posteggiato lungo il marciapiede, cerca di bloccare i banditi che lo hanno appena rapinato. Solo che nel telefilm finisce sempre bene: la giustizia trionfa. I banditi finiscono in manette e il coraggioso se ne va abbracciato alla sua bella.

Ad Alfonso Mancini, 29 anni, panettiere, è andata decisamente peggio. Ieri pomeriggio, verso le 17, la sua bella grigia c'era. Con lei, nei giardini di piazza Statuto stava discutendo del loro futuro. La sua Marea station wagon di colore grigio, era parcheggiata a venti o trenta metri: portiere aperte, chiavi inserite nel cruscotto. Due ladri, italiani, sui venticinque anni, si sono messi alla guida. Lui li ha visti, inseguiti e alla fine si è aggrappato alla portiera, dal lato dell'autista. Voleva fermarli, salvare la sua auto. Quelli, invece, sono partiti a tutta velocità. Con lui appeso al finestrino hanno imboccato via Nola. «Zigzagavano per far cadere quel povero ragazzo», raccontano adesso i testimoni. Poi, improvvisamente, hanno sterzato contro le auto parcheggiate sul lato destro. «Volevano ucciderlo, schiacciare contro le macchine parcheggiate», spiegano decine di testimoni.

Una scena agghiacciante, durata pochi secondi. Poi, all'angolo via Cardinal Massaja, Alfonso ma ha perso l'appendice ed è caduto. L'auto, senza neppure rallentare, ha attraversato due incroci ed ha proseguito la sua corsa.

Dai negozi e dalle case che si affacciano su via Nola sono

arrivati i soccorsi. Il giovane panettiere è stato trasportato all'ospedale Mauriziana. Non è grave, ha escoriazioni e lesioni alle gambe, alle braccia, al capo, ma non è in pericolo di vita. Anzi. Dolorante, ma tutto l'altro che rassegnato, ha fornito la descrizione dei ladri prima ai medici che lo stavano curando poi ai poliziotti: «Erano italiani, sui 25 anni. Forse tossicodipendenti». Per quanto precisa, però, la sua descrizione è troppo vaga per sperare di rintracciare gli autori di quel

furto. Per fortuna ci sono altre testimonianze, altri racconti: «Li abbiamo visti bighellonare in piazza per parecchio tempo. Probabilmente erano in cerca di un'auto da rubare. Ne hanno guardate a decine, poi quando hanno scorto la Marea con le chiavi ancora inserite nel cruscotto sono passati all'azione». Di certo non si aspettavano una reazione così decisa, così vigorosa della vittima.

Alfonso Mancini appena ha visto la sua auto muoversi si è lanciato all'inseguimento, ur-

lando e invocando aiuto. La giovane amica lo ha seguito per alcuni metri, poi l'ha visto sparire, appeso al finestrino, in quello stretto budello che è via Nola. Pochi istanti dopo lui era già a terra, ferito e dolorante. A pochi metri c'erano pezzi di vetture sfasciate durante la fuga. Vetri e specchietti di una Tigra di colore giallo, una Polo, una Rover contro le quali Alfonso è stato sbattuto nel folle tentativo di liberarsi di lui. A qualunque costo.

Bloccati i fondi anche per Avigliana e Cuorgnè

Stupinigi, la circoscrizione viene «cancellata» dall'Anas

Cala la scure dell'Anas sulle circoscrizioni in gestazione nella provincia di Torino: ufficialmente a seguito della regionalizzazione delle competenze dell'ente romano ma, più probabilmente, come conseguenza di un braccio di ferro in corso tra la presidenza dell'Anas, prossima a un cambio, e il ministero dei Lavori pubblici.

Su cinque progetti contenuti nei piani triennali, cioè già teoricamente finanziati, solo due si salvano: si faranno le varianti di Cesana e di Ponte di Pinero, mentre vengono cancellate, o meglio rimandate alla Regione Piemonte per discutere priorità e finanziamenti, le circoscrizioni di Stupinigi, Avigliana e Cuorgnè. In sostanza, l'Anas in questa fase di transizione ha azzerato i suoi piani triennali, che erano

uno strumento di finanziamento, ed ha mantenuto in vita solo un loro «riassunto», elaborato non si sa con quel criterio. E i fondi dei progetti, alcuni già esecutivi, passano, senza un soldo, alla Regione Piemonte.

L'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia, si dice «allibito» di questa novità: «Il progetto per la variante di Stupinigi, l'arteria che salva il castello, dopo una conferenza dei servizi lunga e travagliata, sarebbe già cantierabile. E adesso arriva lo stop: e che fine hanno fatto i 14 miliardi e mezzo previsti per realizzarlo?». E' invece curioso che ci sia «si» romano alla circoscrizione di Cesana, spesa 51 miliardi, attesa peraltro da 25 anni, ma per la quale, secondo Campia, «non esiste ancora un progetto univoco».

Danneggiato anche il Polo

Venaria, strappati 250 manifesti dal centro abitato

VENARIA. Vandalismo straziato: circa 250 manifesti affissi dal centro-sinistra sui 20 tabelloni sparsi in diverse zone della città. Il raid compiuto la notte scorsa ha convinto il sindaco uscente Giuseppe Catania e i suoi sostenitori a presentare ai carabinieri una denuncia contro ignoti. «A Venaria non era mai successo una cosa del genere», hanno spiegato durante una conferenza il candidato a sindaco insieme a Franco Izzaro, Nicola Pollari, segretari cittadini di Rcs Ds. «Facciamo appello a tutti perché fino a domenica tutto proceda nel rispetto delle regole e della legalità».

Protesta anche l'altro candidato, della coalizione di centro-destra, Tommaso Servetto, il quale precisa: «Noi avevamo presentato un'opposto ai vigili già una settimana fa».

TACCUINO ELETTORALE

■ **CO.** Ore 11, Roata Chiusani (Cn), laboratorio Duelli; 10.30, mercato v. Roma, Cuneo; 22 Acqui Terme, hotel Nuove Terme.

■ **FRANCESCO CALVO.** Ore 9, mercato, Cuneo; 15, Alba.

■ **INIZIO.** Museo dell'Automobile; 23.30, cinema Faro (v. Po) con Biondi e Costa.

■ **CONI.** Deorsola, ore 18, Rivalto; 20.30, Settimo. Rosa Anna Costa, 12, vicolo S. Lorenzo; 17, Sispot, c. Moncalieri; 21, La Cloche, strada

Traforo del Pino. Lina Visentin, 10, Grugliasco Fabrichetta

■ **Moriconi.** ore 18, Chivasso. Agrimano, 10, mercato Susa. Basta,

10, mercato c. Palestro. Nigro, 11.30, mercato p. Carlina

■ **APF.** Rosso, ore 9-12, mercato Susa. Comino, 10, mercato Canelli.

■ **BC.** Contu, ore 9.30, deposito Atm, S. Paolo; 16.30, scuola v. Berta 15.

■ **Turigliatto.** 13, Fiat Mirafiori, porta 15; 16, Mirafiori, porta 33. Rieser,

13, Ivrea. Papandrea, 13, F. Mirafiori e Rivalto porte 7-8; 21, p. M.

Maria, Ivrea, con Bonade Bottino. Nadia Marabese, 13, Prima Farina,

Grugliasco. Patrito, 20.30, mercato Rialta. Maggioretti, Mitica, Pirella,

Rieser, Tangolo, 21 Antico Macello

■ **DS.** Marcanaro, ore 12, Ipa Grugliasco con il ministro del Lavoro, Salvi;

13.15, Fiat Rivalto con Salvi; 17, bocciofila Gabetto con Nigra; 21,

ristorante al Mago, Caluso. Orri, 9, Snc con il ministro Salvi; 10.30,

Ceresia; 12, Tnt-TBaco; 13, Fiat Rivalto, porta 12. Alfieri, 9.30, v. Tripoli,

10.30, S. Rita; 15, Epai, v. Massena 20. Placido, 8, ambulatorio v. del

Ridotto; 18, Chieri; 21, coop. Di Vittorio v. Reiss Romoli 71. Claudia

Rinaldo, 9.13, Politecnico; 19.23.30, v. Roma. Marisa Suino, 10,

mercato S. Giulia; 18, Alma Mater; 21, Chieri. Vindigni, 8.45, mercato

Almese; 10.15, mercato Susa; 18, v. Vanchiglia 35. Maria Lucia Centillo,

7.30, ospedale S. Luigi; 17.30, supermercato v. Arnaldo da Brescia

■ **Briganti.** ore 10-12, mercato c. Valdocco. Bini, 8.30-13, mercato

Lanzo. Fenu, 10-12, mercato v. Sanremo; 16-19, v. Roma.

■ **SDI.** Buemi, 11.30, v. Biscarra; 14.45, c. Palestro, 18, Rivalto. Maurizio

Bertolino, 10, mercato Chivasso. Carru, 10, mercato Chieri, caracciolo,

10, Nona. Finadritti, 11.30, Settimo; 14.30, ospedale Amedeo di Savoia.

■ **FORZA ITALIA.** Anna Basso, ore 8, mercato c. Toscana; 10, Moncalieri;

15.30-17.30, Ivrea. La Monica, 11, mercato p. Grossi; 13, Nichelino;

21.30, discoteca Vaniglia Chiavari, 21, Patto. Cerruti, 8.30, c.

Sebastopol; 12.30, Chivasso; 20.30, v. Gioberti 24; 21, discoteca Da

Dino, Grugliasco. Vanda Busca, 10.30, mercato Crocetta; 13, pensionato

Crocetta; 14.30, istituto S. Denis; 21, cinema Reposi. Marengo, 10.30,

mercato S. Donato; 18 Avigliana; 21, cinema Faro con Costa. Paola

Freda, 8.30, mercato c. Racconigi; 10, P. Palazzo; 13, Piossasco; 20, v.

Barolo. Burzi, indirizzo Internet: www.societa-aperta.it. Oppure

Burzi «società aperta.it». Scanderebchi, 10, mercato c. Orbassano,

18.30, v. Pio VII, 97. Leo, 11.30, v. del Mille 9; 18.15, c. Vittorio; 21 v.

Rossini. Keverber, 9.30, mercato S. Secondo; 11, mercato c. Spioza

■ **CCD.** Angeleri, ore 11, Stupinigi, 18, Ciro, 21, v. Lombroso, circolo «Never

Never». Franca Pastore Marena, 21, convegno Andi, Museo dell'Auto-

mobile.

■ **DEMOCRATICI.** Ore 18, Torino-Incontro con il ministro Maccanico. Anna

Maria Pastore Perone, ore 9, con il ministro Bianco a P. Palazzo. Carlini,

10, Volpiano, p. Madonna delle Grazie; 19, p. S. Carlo Silvana Bertolin,

11, ospedale Valdese; 12, mercato c. Spioza. Albano, 10, mercato c.

Grossato. D'Amoro, 9.30, Chieri; 13.30, Polirio. Elena Fissore, 15,

Moncalieri, 20 Borgo S. Pietro. Giordano, 9, Rivalto, 20, Chivasso

Cirelli, 9, Mercati generali. Di Benedetto, 9.30, mercato Borgaro, 11,

mercato Settimo

■ **LISTA.** Manfredi, ore 10-13, v. Roma angolo p. Castello. Sorba,

13-19, c. Maronecchi 2. Palma, 15.30-19.30, p. C. Felice. Camurri,

9-12.30, mercato Chieri

■ **AN.** Ghiglia, ore 9.30, Candiglio, 20.30, Draento. Galasso, 15-19, v.

Clemente 27, 21.30, Target Club, v. C. Alberto 12. Salerno, 10, p.

Benedica. Toffoletto, 9.30, p. Bengasi, 10.30, p. Galimberti

■ **CENTRO PIRELLA.** Saitta, ore 11, v. Boston; 17.30, v. Barboux; 20.30,

Buttigera; 21.30, Villarbasse

BREVE

■ **ORBASSANO, MORTE.** Travolto e ucciso da un'auto sotto casa: Antonio Maselli, 60 anni, abitava in via Torino 18. L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 22: l'uomo è morto sul colpo. Sotto choc, il conducente dell'auto: Carmine Rotte. ■ anni, di Bruino, pensionato.

■ **Attivato, dalle 11 alle 17, in Comune, il numero 011.4428008 per prenotare l'accompagnamento gratuito ai seggi delle persone con problemi di movimento.**

■ **CSL.** Alle ore 9.30, aula magna delle Molinette, incontro Cisl sul contratto nazionale di lavoro per la dirigenza sanitaria.

■ **CORSO BOLZANO.** Al via la ripavimentazione di corso Bolzano. Si comincia sulla carreggiata est: chiusa per un mese, mentre sarà terminata l'asfaltatura di quella ovest (lato ferroviario), che verrà poi riaperta al traffico in direzione nord-sud.

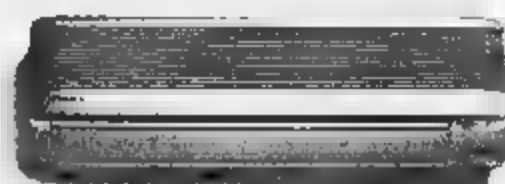
■ **SOMMILIER.** L'11c promuove stamane, ore 8.30-12.30, al cinema Lux, un incontro con esperti sulla prevenzione delle tossicodipendenze.

■ **AGENZIA CASA.** L'Atc sulla mancanza di erogazione di acqua calda nelle case di via Calvino 31, a Orbassano, precisa che la segnalazione è giunta al pomeriggio di venerdì 31 e l'inconveniente ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata. Lunedì 3 aprile si è dovuto svuotare l'impianto e ripristinarlo nei due giorni successivi.

■ **COLLEGNO, FORZA ITALIA.** Il progetto Fiat di un parco a tema sul campo volo? Per il capogruppo consiliare Fi Manfredi Grasso è un'ipotesi da esaminare, non un obiettivo del suo partito.

■ **DALLE 15 A PORTA NUOVA** fino a domani è possibile visitare «Il treno delle culture» promosso dal Cccsi che invita a riflettere su «l'Italia multiculturale: diritti e doveri». La programma, proiezioni, animazioni e giochi per i piccini (ore 15-18).

Per un clima più umano, scegliete il leader.



Per risolvere una volta per tutte il problema del clima affidatevi a Daikin, il leader dei climatizzatori fissi. Perché? 70

Daikin progetta e realizza esclusivamente sistemi di climatizzazione, in v. offre oltre 400 modelli diversi:

■ tutti facili da installare, silenziosi, a bassi consumi e con minimo dotati di telecomando e coperti da una garanzia di 3 anni (senza polizze aggiuntive); **800-770066**

■ scegliete un modello con la tecnologia Inverter, assicurando il massimo comfort con un risparmio di energia elettrica fino al 30%;

■ con i modelli a pompa di calore, vi garantisce il clima ideale anche in inverno, con massima efficienza perfino con temperature esterne fino a -10°C!

Per conoscere l'installatore Daikin o voi più vicino, chiamate il Numero Verde oppure consultate le Pagine Gialle.

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

APPUNTAMENTI

RECITALI L'inganno

È il titolo del libro di Gabriella Carmagnola editore Laggia de' Lanzi, Firenze che viene presentato oggi da Lorenzo Mondo.

LIBRERIA dell'Università

Piorgio Strato del Dipartimento di Neuroscienze e Centro Rita Levi Montalcini parla su «Invecchiare bene».

■ Aula Magna ■ Chimica, corso Massimo d'Azeglio 48, ore 18,15.

I MARTIRI sera

«Dalla virtù ■ risparmiare all'abilità a investire», orientamenti e comportamenti degli italiani. Incontro con Tancredi Bianchi, Franco Cellino, Giuseppe Russo, Modera Glauco Maggi.

■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.

MUSICA DOVE

■ **TI.** La settimana musicale de «La Divina Commedia» (via San Donato 47) si apre questa sera con il gruppo torinese Alubachi, da otto anni sulle scene: musica country a partire dalle 22. Il martedì sera al «San Paolo Caffè» (via Spalato 71) all'insegna della musica jazz proposta dall'Aldo Rindone. Il concerto comincia alle

22. Serata jazz anche da «Paglia & Fieno» (corso Fiume 11/c) con il Demo-Pia Duo protagonista a partire dalle 22. **LINGOTTO.** Numerosi incontri odierni per l'iniziativa «Scuola Super» organizzata al PalaTenda del Lingotto (via Nizza 262). Il programma prevede alle 11,20 Erredieffe, alle

15,20 Reggae National Ticket, alle 16,10 Giorgio Minto-Ulrike Merkel-Claire Briand Lucr., alle 16,30 Kim Koba Trio, alle 16,20 Fede Poggipollini. **LOCALI.** «Multietnica» è il titolo dell'appuntamento di stasera con Vito Miccolis al Bunker Bar (corso Casale 127, ore 22; «Rmc Party al Rock City» (corso Dante 17/a, ore 22,30) con al mixer il

conduttore di Radio Montecarlo Marco Porticelli; serata «Flexigless» al «Metrò» (via Gioberti 33 bis); musica sudamericana al Sabor Latino (via Stradella 10, ore 22) ■ «Solo Salsa»; «Raffasound» al «Caffè Rossini» (corso Regina Margherita 80, ore 22,30); al «Cover Café» (via San Quintino 2, ore 22,30) proposte musicali

di Federico Graziottin. **DOMANI.** Due avvenimenti del mercoledì ■ «live» cittadino: al Teatro Colosseo la rassegna «Musica 90» propone il concerto di Noa (s'inizia alle 21,15, il prezzo dei biglietti oscilla dalle 55 mila lire, a seconda degli ordini ■ posto); al Palastampa gli Skunk Anansie (fotofore 21, biglietti a 40 mila).



DANIELE CIRAVEGNA è ospite al liceo D'Azeglio

Ricordando la giovinezza

Stefano Bruno Palazzi e Mauro Orsi del «Coordinamento Sentieri della Collina Torinese», tenteranno di andare «Alla ricerca della collina perduta. I percorsi della nostra giovinezza».

■ Gruppo Anziani ■ Dante 102, ore 21.

Dedicato a Dante

Conferenza di Saverio Bellomo, docente del Dipartimento di Italianistica all'Università di Roma, su «Una selva oscura: il prologo della Commedia». Da parte del ciclo «Ritorno poeta» sul poema dantesco.

■ Palazzo Nuovo (aula 36), via Sant'Ottavio 20, ore 10.

Andar per parchi

Per il programma «Ambiente 2000» realizzato dal Comune di Chieri, serata su «I Parchi della collina torinese».

■ Sala Conceria a Chieri, via Conceria 2, ore 21.

Giovani e lavoro

Daniele Ciravegna dell'Università di Torino parla su «I giovani e il problema del lavoro». Organizza il Centro Toniolo.

■ Liceo D'Azeglio, via Parini 8, ore 15,30.

Religiosità in Egitto

Ultima lezione del ciclo «Religiosità in Egitto e nel mondo antico» dal titolo «Zari-thustra, crocevia di cultura e spiritualità».

■ Centro Studi Drovetti, via Accademia delle Scienze ■ ■ ■

AL TEATRO ALFIERI

Per Cochi e Renato è una stagione a colori

Comicità in palcoscenico anche venerdì al Colosseo con il recital di Bergonzoni. E domani allo Juvarrà Mandragola di Machiavelli

SILVIA FRANCA

Da Cochi e Renato a Bergonzoni, sfilza di serate dedicatissime alla comicità. Si comincia stasera, in un Alfieri che si preannuncia premiato: in tanti, per festeggiare la resuscitata coppia Cochi & Renato. I due, che non recitavano insieme da più di 20 anni, ci hanno riprovato recentemente in tv con «Nebbia in Val Padana». Ed ora è la volta del palcoscenico, dove presentano «Nonostante la stagione»: titolo allusivo, che può voler dire tutto e nulla. Certo, qualcosa da dire, i due comici ritrovati, ce l'hanno ancora prima di salire sul palcoscenico. E' Cochi ad esternare: «Abbiamo pensato che i giovani d'oggi ci conoscano solo in bianco e nero, quindi era il caso di farli vedere anche dal vivo, a colori. Certo che le cose

MUSICA & SCUOLA

Divertirsi e studiare

■ Approfondire la propria conoscenza musicale e ottenere crediti per la maturità. E' quanto garantisce il progetto di divulgazione musicale diretto alle scuole superiori cittadine dell'assessorato alla Cultura. Il corso è composto da cinque percorsi (gratuiti) e il primo s'inizia oggi con Uberto Termine, docente di Storia del Cinema al D... che tratta il tema «Cinema e...». Seguiranno prove aperte ■ Quintetto jazz Barbera, Chialbrera, Regis, Maiorino, Zinili. ■ Conferenza di Gabriele Ferraris su «La musica raccontata dai giornali» di Renzo Pognant Gros sulla World music. Insieme Orlando Ferraris di Rd Torino parlerà di musica e radio. ■ Basso coordina e introduce tutti gli incontri che si tengono dalle 16,30 alle 19 all'Avogadro, tranne ■ prove di jazz al Magazzino di Ghilgamesh, piazza Moncenisio 13/a (info: 011 884477).



«Nonostante la stagione»

fatte allora siano ancora attuali ed è attuale la nostra voglia di riproporre, cercando lo spirito di un tempo, rievocando i vecchi sketch, senza sperare in una platea di nostalgici. Anzi, Cochi e Renato, dunque, non si mettono a remare contro il tempo, correndo dietro alla comicità da «venti risate al minuto garantite» che piacciono oggi, ma piuttosto, rivisitano quel repertorio sperimentato sin dagli Anni '60. E allora via, a ritroso tra le pieghe di una geniale demenzialità, dietro a una ventata surreale: da «La vita l'è bela» alla gallina

che non può essere intelligente. Sino a battute come: «se uno di noi due dovesse morire, io mi trasferisco a Parigi». Domani allo Juvarrà, per la stagione del Tst, va in scena «La mandragola» di Machiavelli nell'allestimento di Jurij Ferrini.

Debutta il 13 al Garybaldi di Settimo, «Atlante. Geografie di corpi, sentimenti, terre» di Lucilla Giagnoni. Al Malteotti di Moncalieri, il 13, di scena la transessualità con «De-viados» di Scena Verticale. Venerdì al Colosseo, tocca a Bergonzoni e al suo nuovo «Madornale 33».

■ BARRUMBA

I Motorpsycho preferiscono servire la torta

«E' morbido e dolce, ecco perché abbiamo deciso di intitolare il nostro nuovo disco "Lasciamo che mangino la torta"». Così i Motorpsycho, in concerto questa sera al Barrumba di via San Massimo 1, hanno di recente spazzato il loro fedele pubblico di duri e puri del rock «stoner», cavalcavia sonoro tra l'immaginario indipendente e le rudezze giù per i fan, che dopo dieci anni di musica passata alla grattugia si sono visti piombare nello stereo un album incline a soluzioni più ragionevoli, quasi pop. Ma ■ ■ ■ va il mondo dei tre brunetti nordici, gente che fa quel che gli pare e che in Italia ha trovato una sorta di seconda patria frequentata ■ ■ ■ frequenza ed ottimi risultati. Dunque, anche la «torta» sarà loro perdona, magari alla luce di un concerto carico di adrenalina e vecchie canzoni, all'insegna della complicità con il pubblico di sempre e per la curiosità di chi è stato conquistato solo ■ ■ ■ recente alla causa del gruppo di Trondheim. I Motorpsycho salgono sul palco alle 23, l'ingresso costa 25 mila lire e comprende una consumazione. [p.f.]

welcome to welol

inizio corsi aprile 2000

I nostri computer dell'area formazione sono Pentium III 550/600 mhz, acquistati nel marzo 2000. A vantaggio del vostro investimento economico non abbiamo agenti o consulenti commerciali.

info: 011.511.93.06

Welol
10121 TORINO
C.so Vinzaglio 2
tel. 011.511.93.06 - fax. 011.511.93.06
www.welol.it e-mail: info@welol.it
Informazioni utili per raggiungerci:
Stazione: Porta Susa
Linee extraurbane Satti
Mezzi di trasporto Atm linee: 1-10-13-55-59
46-72-72-49-51 5-67 (piazza Solferino)
Parking: zona blu (800 lire/h)

Area formazione

Per vincere con noi la sfida della conoscenza informatica.
Windows 2000, Office automation, Access, Linux, Internet explorer.
Test di ammissione. Esame con attestato.

Formazione aziendale

Per lo sfruttamento ottimale dei vari pacchetti operativi.
Dall'attuale conoscenza fino all'uso ideale.
Assistenza software gestionale.
Soccorso on line.

Comunicazione d'impresa

Troverete il migliore e più efficace coordinamento di tutte le attività di azioni utili per la Vostra impresa. Gestione eventi, servizio catering. **Business solution.**

Contract center

Il telemarketing evoluto.
Un ufficio P.R. a vostra disposizione in entrata ed in uscita.
Campagne di vendita.

Net

La presenza costante nel mondo del business.
Web Center, Web Designer, Web Master.

A Big Scuola gli studenti dell'Accademia Albertina si mettono in mostra anche con gli abiti-scultura

L'Accademia Albertina di Belle Arti partecipa molte iniziative alla prima Biennale d'arte emergente di Torino nella sezione Big Scuola allestita al Lingotto. Fino a sabato prossimo nello Spazio Blu affacciatosi sui Portici gli studenti del corso di costume per lo spettacolo della professoressa Paola De Caverio

espongono una decina di fantasiosi abiti-scultura ispirati alla Cina, ospite d'onore di Torino 2000. L'orientamento e le sue maschere anche dei lavori eseguiti dagli studenti dei corsi di anatomia delle professoressa Roberta Merlino e Fernanda Tartaglino che vengono

presentati questa mattina allo Spazio Blu. Il fitto programma di eventi «accademici» riprende domani alle 14 nello Spazio Verde la proiezione del video Città dentro - Città fuori realizzato dai corsi di scenografia e di scenotecnica dei professori Cofano e Giarrizzo. Lo spetta-

colo continua subito dopo alle 15 allo Spazio Blu dove, utilizzando tecnologie multimediali, vengono in scena le opere degli studenti che frequentano la scuola di pittura di Gianfranco Rizzi e i corsi di Metodologia della progettazione, Modellistica, Scenotecnica e Spettacolo dei professori Scarrochia, Fortunato, Giarrizzo, Favaro e Voghera. Un video digitale illustra la mostra dedicata da Rizzi al recupero del tema del paesaggio allestita nel Municipio di Grugliasco, mentre cd rom documenta

progetto interdisciplinare sulle Città invisibili di Italo Calvino. Gran finale la sera alle 21 sotto la tenda Shangrila, dove i ragazzi del corso di decorazione dei professori Marco Pellizzola e Monica Saccomandi proporranno una sfilata-performance di «capi» orientalizzanti con l'accompagnamento musicale al silar di Bruno Pantano.

Spazio Scuola
Lingotto, Municipio di Grugliasco
Fino a sabato 15 aprile

APPUNTAMENTI

ARTI Mastroianni e il Satyricon

S'inaugura oggi, alle 18, la mostra di incisioni su piombo di Umberto Mastroianni. Il titolo è «Cosmogonia del Satyricon». Sino al 13 maggio.
Galleria Area, via Napoleone 15, ore 10.30-12.30 e 16-19.30, tel. 011/883.655.

Gli allievi saranno scultori

In occasione della prima Biennale internazionale di creatività giovanile, è stata allestita una mostra-incontro con gli allievi delle scuole di scultura dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, docente Riccardo Cordero, e dell'Università fur Angewandte Kunst di Vienna, docente Gerda Fassel. Fra gli artisti Takahashi e Bottallo, Wagner e Rattay. Sino al 16 aprile.
Cortile Molasso, via Borgo Dora 29, ore 16.30-19.30, tel. 011/436.55.77.

CASTELLO DI PRALORMO

Con «Messer Tulipano» scoppia la bulbomania

Da domani al 7 maggio esposti 50 mila esemplari di splendidi fiori «a turbante» con un originale omaggio ai giardini d'Olanda

LUISSELLA

Macchie di tulipani «Shakespeare» scandite da cartigli di poesia elisabettiana, disegni di tulipani «Aladin» che paiono un miraggio dipinto dal Genio della fiaba. Oppure le fiammate giallo-arancio dei tulipani «Olympic Flame», dedicati alle Olimpiadi invernali che Torino ospiterà nel 2006.

Cinquantamila tulipani di quaranta varietà botaniche nel parco del castello di Pralormo, alle porte del Roero: mare di bulbi continuerà a sbocciare da domani al 7 maggio, in netto anticipo rispetto alle celeberrime fioriture olandesi di Keukenhof. Sarà la loro primavera e la loro festa, che Consolata Beraudo di Pralormo ha deciso di ospitare nel castello di famiglia dedicandolo a «Messer Tulipano»: il son-

tuoso fiore «a turbante» amato dai califfi di Baghdad, coltivato in Anatolia, prediletto da Solimano il Magnifico a Costantinopoli.

E sottoposto nell'Olanda del '600, quando certi bulbi arrivarono a costare più di un palazzo, a una speculazione e un'isteria di massa che gonfiò a dismisura il mercato dei «futuri» e cioè degli esemplari disponibili solo sulla carta - crollò catastroficamente nel 1637 trasformandosi nella «prima grande crisi speculativa del capitalismo moderno».

Era la «new economy» dell'epoca, la conferma di una bulbomania che ha vissuto l'ultimo sussulto nella Cina settentrionale del 1985, affamata di mercato ma povera di opportunità di investimento. Dove i bulbi di Lycoris radiata, il giglio del ragno rosso simbolo della città di Changchun, sono arrivati a costare quanto il guadagno annuo di un laureato, prima di precipitare.

Un motivo di suggestione in più per i visitatori attirati da un benvenuto articolato tra la serra, l'Orangerie e la fattoria «La Castellana», con i suoi fenili trasformati in un colora-



QUARANTA varietà botaniche di tulipani saranno esposte nello splendido castello di Pralormo

tissimo mercato di fiori recisi, bulbi, piante di stagione, oggetti e prodotti tipici d'Olanda.

Nel portico d'onore la storia della dinastia Orange Nassau, nell'Orangerie ambienti turcheschi e olandesi. E tra il verde, un sentiero pavimentato con le conchiglie che in Olanda sostituiscono la classica ghiaia, una rara collezione di narcisi di Anna Peyron e un piccolo giardino olandese del '600 ricamato da topiari e trella-

ges dalla paesaggista Patrizia Ballestro e Sparavatti Vivai.

Per i bambini: il bosco della fata Tulipano, fiabe delle Terre Basse, la tenda del piccolo giardiniere, il villaggio di Mardudun in miniatura e, nel week-end, un poetico atelier di pittura su uova e vasetti. Per adulti: lezioni di ricamo «Bandiera», acquarello botanico, fotografia, pittura fiabesca (a cura di Antonia Molino) decorazione floreale oppure in-

contri sul tema delle bulbose estive con il Centro internazionale Bulbi da Fiore. E per tutti, l'incanto di un evento-spettacolo ammorbido da un solare filto arancione: il colore guida della mostra, scelto da Consolata Pralormo in omaggio alla Casa d'Orange.

Apertura dalle 10 alle 18 da lunedì a venerdì e dalle 10 alle 19 sabato, domenica e festivi. Biglietto d'ingresso a 10 mila lire, 5 mila i bambini.



UMBERTO MASTROIANNI espone all'Area di via Napoleone

Paesaggi urbani e di campagna

Una scelta di opere inedite di Gianni Bergaudin, intitolate «La città dello zapping», e Marco Longo con «La natura della creatività», è esposta sino al 4 maggio. Nei lavori di questi due pittori si avverte una particolare attenzione per il paesaggio urbano e per quello della campagna.
Associazione Euroarte, Berthollet 43, ore 9.30-12.30/15.30-19.30, tel. 011/669.01.48.

Fotografie nei Docks

Prosegue la mostra personale della fotografa Cristina Zamagni dal titolo «Cool nature». Venerdì 14, alle ore 21, incontro con l'artista. L'esposizione è aperta sino al 29 aprile.
Spazio Fine, Docks Dora, via Valprato 68, orario: 21-02, tel. 011/945.67.96.

Pittura Ottocento e Novecento

Fra le esperienze dell'Ottocento e del primo Novecento, si segnalano le opere di Lorenzo Belleoni, Italo Mus, Vittorio Cavallari, Federico Rossano, Giovanni Grande. Sino al 22 aprile.
Galleria Bottisio, corso Matteotti 24, orario: 15.30-19.30, tel. 011/514717.

Lezioni di surrealismo

Proseguono le lezioni sull'arte contemporanea tenute da Pier Giovanni Castagnoli, direttore della Gam Oggi si parla del «Surrealismo».
Unione Industriale, Sala dei Cinquecento, via Fanti 17, ore 18, ingresso libero.

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000** in 36 mesi ■ tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

CIGERI Ellenite Strada Boscchia 4, tel. 011/91.25.92.5	Lancet Corso Regina Margherita 270, tel. 011/43.75.15.1
CHIVASSO Evoluzione Strada Torino 10, tel. 011/91.02.26.1	Corso Traiano 70, tel. 011/41.43.78
CIRIÉ Pierbia ■ Leardi Via Roma 109 tel. 011/92.08.28.1	Sest. Corso Tadini 12, tel. 011/56.82.25.2
IVREA Venar Corso Susa 306, tel. 011/95.87.25.7	Topcar Via Nizza 348, tel. 011/66.70.85.8
TORINO Blu Team Corso Marconi 36, tel. 011/21.71.42.2	VENARIA Bent. Corso Garibaldi 189, tel. 011/45.51.01.3
Centen Auto Via Aso di Stura 8084, tel. 011/22.51.71.3	Via G. Medici 14, tel. 011/39.63.44
Corso Einaudi 15/D, tel. 011/58.18.92.0	IVREA Oleppo Corso Verelli 115, tel. 0125.25.15.80
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011/24.24.04.4	PINEROLO (Abbadia Alpina) Scudo ■ Via delle Rose 1, tel. 0121.39.28.47
	RIVAROLO Ludico Auto Corso Indipendenza 98 tel. 0121.42.45.15



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*



Il Garantismo

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

*Prezzi chiavi in mano escluse I.P.T. Solo in caso di realizzazione del credito auto che sarà a sua volta anticipata. **Finanziaria Lancia 1.400.000.000. Imposta finanziaria L. 14.000.000.000. T.A.E. 1,15%. T.A.G. 1,15%. 16 rate da L. 888.888. Spese gestione pratica e adempimenti L. 1.100.000.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida solo per vetture disponibili in rete. Salvo approvazione Lancia. Salvo approvazione Lancia.

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
casa
Romagnoli

Galbani
BELPAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino

Fette
di Bion
FORMAGGIO

NUOVO

Indi per di
IL SUPERMERCATO

GPI - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Indi per di cerca ■ Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

RITROVI

AMERICA: v. 27 - 4477171. Da noi è sempre festivo.

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011/6999563. Ore 15.30 e 21. Danza by Rocky & Venusia Band. Ore 21. "Boogie latino e cronache".

GARDEN DANZE 6602443: h. 15-21. Sempre Liscio Disco.

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206. T. 200.997. 15.30 e 21. Edo Puma come negli anni 60. Successo strepitoso.

PATIO + INVADIA: ore 22.30. Tel. 061/4841.

TROCADERO NIGHT CLUB: v. A. Doria 9. Musica dal vivo spensierata ap. 22.30. Aperto tutta la sera. Tel. 011/620905.

GALLERIE E MUSEI

ACCADÉMIA: la nuova Veronesina.

ARTE CLUB: 804331. Sergio Agosti.

CAVICO: Beni Sismici.

FOGLIATO: 900. Eremite.

PIRRA: Luta e "colori della primavera".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

BERMAN: Claudia Felici scultore.

CARLINA: Feloni (veronesina) T. 8173344.

NARCISO: Marcello Marchetti scultore.

ALFIERI

da questa sera ore 20.45 a domenica 16.4

Alto Verbano

presenta

COCHI & RENATO

Nonostante la stagione

L'evento della stagione!

COMPAGNIA TORINO SPETTACOLI

TRAPPOLA PER TOPI

di Agatha Christie - testo Stefano De Luca

al TEATRO ERBA da venerdì 28 aprile



DA VENERDÌ IL FILM PIÙ ATTESO

"Snow Falling on Cedars" - una sua agio come un film di "Snow Falling on Cedars"

LUIGI E AURELIO LAURENTIIS E I.V.I. PICTURES PRESENTANO

IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA DI "SHINE"

Il primo
amore
dura
Per sempre

Snow Falling on Cedars

UN FILM DI SCOTT HICKS

ETHAN HAWKE JAMES CROMWELL RICHARD JENKINS YUKI KUDOH JAMES REBHORN SAM SHEPARD RICK YUNE E MAX VON SYDOW

DAL ROMANZO VINCITORE DEL PREMIO FAULKNER

www.snowfallingoncedars.com

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA"

In collaborazione con La Stampa

Torino - Teatro Regio - Sabato 15 aprile 2000, ore 21

CORO DELLA S.A.T.

Mauro Pedrotti, direttore.

Canti di montagna.

Non ci sono più confini per la bravura del Coro della S.A.T...
che, se volesse, potrebbe cimentarsi con la grande polifonia classica.

Massimo Milla

Segreteria: telefono e fax 011/5214246. Biglietto ordinario: L. 20.000.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
7.00 True colors, 7.55 Baci in prima pagina, 8.30 Mr. Belvedere, TF, 12.00 Musica insieme, 13.30 Tg, 15.00 True colors, 15.25 Baci in prima pagina, TF, 20.00 Tg, 20.30 Mr. Belvedere, TF, 21.00 Amici e nemici con: 1.30 Tg.

TELECOMUNICAZIONI
7.30 Tg, 8.05 Mattinata, Telecapo, 12.30 A gente si chiama, 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg, 20.30 Bruno di sera, Venerdì con B. Gambardella, 22.30 Tg, 23.00 Spettacolo di varietà, 24.00 La vita della settimana.

13.35 Galaxy Express, 14.30 Elery Queen, TF, 15.30 Telety, 17.30 Qua la zampa, Street legal, TF, 19.00 Tg, 19.45 Sun college, 20.15 Uomo tigre, Un poliziotto a Los Angeles, Baywatch nights.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi, 13.20 Andiamo al cinema, 13.30 Autoparco, 14.15 Videogruppo per voi, 19.20 Andiamo al cinema, 19.30 Videogruppo, 20.00 Super 60, 20.30 Bruno di sera, 22.30 Videogruppo, 23.00 Auto Expo, 0.45 Videogruppo.

PRIMA ANTENNA
11.40 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news, 13.00 La vita della settimana, 14.00 Aspettando il 15 aprile, 16.30 La vita su di noi, 18.00 Sportato pensano, 19.00 Sport X, 20.00 La vita della settimana, 21.15 Grande basket, 22.00 Faccia a faccia, 22.30 Aspettando il 15 aprile, 23.45 La vita della settimana, 1.00 La notte sera.

QUARTA RETE TV
12.30 Spazio infinito, 10.30 Affari d'oro, 12.15 Affari d'oro, 12.30 Maddalena, Telemovela, 13.30 Team Tv news, 13.45 Affari d'oro, 18.00 La vita della settimana, 19.00 Tg, 19.30 Team Tv news, 20.05 Qui Juventus - Qui Torino, 20.15 Speciale Val d'Aosta: 20.45 A l'ostia del mercat, 22.30 A spasso con i filmati, 23.15 Dolce notte, 24.00 La vita della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notturno, 11.00 Cartemanzza, 12.30 Il mercato, 13.00 Auto oggi, 15.00 Il mercato, 19.20 Tg Time notturno, 20.30 N. 12 La maratona, 22.15 Tg Time notturno, 23.00 Cartemanzza, 24.00 Auto oggi, 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Star Trek: Cartoni animati, 12.30 The Beverly Hills Telefilm, 14.00 Musica, 16.00 Ragazzi, TF, 17.00 Musicalmente, 17.30 Cartoni animati, 18.30 D. come donna, 19.30 Cinema Piemonte, 18.00 Rassegna stampa, 17.00 Rassegna stampa, 18.30 Documentario, 19.00 Film all'occhello, Cabaret, 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati, 20.15 Stone, 22.15 Tg, 22.30 Oroscopo, 23.00 Film all'occhello, 23.30 Auto oggi, 0.30 Tg notte.

QUADRIFOGLIO TV
9.00 Salute e bellezza, 10.00 Cinema Odeon, 10.05 Prima di sera, 10.00 WWW, 10.45 Special color, 19.00 Motown news, 19.15 Italia, ON, 19.25 Cinema Odeon, 19.30 Tg Piemonte/Borino, 20.00 Mateo, 20.05 Tg rosa shocking, 20.30 She, Film-ty, 22.25 Future, 22.30 Future, 23.30 Motown sport, 0.30 Rude look.

9.00 La signora in rosa, Telemovela (anche alle 13.30, 20.00), 12.00 Documentario, 12.45 Canzone notizie (anche alle 15.45, 19.30, 22.30), 14.00 Consiglio per gli acquisti, 20.40 Documentario, 23.00 La vita della settimana.

SESTA RETE
12.30 Fun - Ty, Musicale, 13.00 Dog Mou, 13.30 Rassegna stampa, 14.00 Shopping in bottone, 15.00 Rassegna stampa, 18.30 I segreti del mondo animale, 19.00 Rassegna stampa, 20.30 Emma, Fam - 2ª parte, 22.30 Auto d'oggi.

R.E.P.
13.00 Sport, 13.30 Vivere Torino, 18.00 La vita è bella, 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, 20.00 Grp sport, 20.15 Avvenimenti, 20.50 Copertina, 21.20 Il momento magico di G.R.P., 23.30 Sport estremi, 23.55 Monitor Film.

RETE 7
7.00 J. Ty, 7.45 Informa, 7.13.00 Telefilm, 14.00 J. Ty, 14.30 Quella sporca ultima meta Film, 18.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa, 20.40 Telety, 23.00 Informa sette, Meteo - Oroscopo, 23.30 Sexy and soda live.

TELEORALPINA
9.00 Fidelity, 12.00 Documentario, 12.30 La vita è bella, 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni animati, 16.00 Il regionale, 17.15 Pianeta terra, 18.15 Cartoni, 18.45 Pagine vive, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg, 20.00 20.00 Cartoni animati, 20.40 Scoop, Telem, 21.30 Cronaca correndo, 22.30 Speciale Telesu, 23.00 Il regionale.

TAI 9
8.00 Fidelity, 12.00 Documentario, 12.30 La vita è bella, 13.50 Il regionale, 14.00 Telemovela locale, 16.00 Il regionale, 17.15 Pianeta terra, 18.15 Cartoni, 18.45 Pagine vive, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg, 20.00 20.25 Tg locale, 20.40 Punt di vista, 22.30 Speciale Telesu, 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
8.30 Documentario, 9.00 Film, 11.30 Top model, Telemovela, 12.00 Crazy dance, 12.30 Cartoni animati, 13.30 D. come donna, 15.45 Cinema Piemonte, 18.00 Rassegna stampa, 17.00 Rassegna stampa, 18.30 Documentario, 19.00 Film all'occhello, Cabaret, 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati, 20.15 Stone, 22.15 Tg, 22.30 Oroscopo, 23.00 Film all'occhello, 23.30 Auto d'oggi, 0.30 Tg notte.

VIDEOCON
11.30 Tg mattina, 13.00 The box, 16.00 Film, 20.30 Film, 10. Telegomale 23.55 Film.

Eventuali errori e variazioni nel programma sono della responsabilità delle emittenti.

TO 54.4 MHz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, NO e VB - 94.5

Giornale Quotidiano del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-30 Minuto - Lo Sport 6-30-7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-14-30-15-30-16-30-17-30-18-30-19-30-20-30-6-9 Abbonamento Quotidiano, 6.55 Prima pagina, 6.50 Viabilità, 7.15 Agenda locale, 8.05 Pagine 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità aeroporto, 10.10 Previsioni del tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-16 Musica e Notizie, 12.10 Telemovela, 12.20, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-16 Musica e Notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 17.20 Dediche, 18-21 Abbonamento Quotidiano, in edicola La Stampa, 21-24 Musica e Notizie, 24-6 Notturno Musicale.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Corsa

Airbag
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Immobilizer
Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti



Astra

Climatizzatore
Airbag
Servosterzo
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata



Risparmio fino a
6
MILIONI
con il
ECOINCENTIVI



Tigra

Climatizzatore
Airbag
Servosterzo
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Immobilizer
Radio Car 400

Vectra

4 Airbag
Climatizzatore
Immobilizer
Cerchi in lega
Impianto Hi-Fi



Gli Ecoincentivi sono differiti per modello e versione, validi fino al 30/4/2000 e non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI

OPEL

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Poltrina 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOIPIANO
C.so Regina Margherita 111
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1991, auto e servizi

Svara

CIRIÈ
Via Incino 123
Tel. 011/9222147

EROCAR

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011/6402066

GENCAR

TORINO

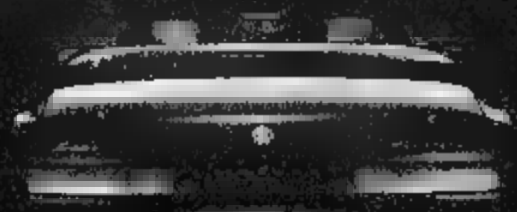
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.zza Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale, 111 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1991, auto e servizi

STELLA

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese la tua Alfa. Alfa Spider o Alfa GTV con qualunque Alfa Alfa Change: di Alfa, IS Alfa.

www.alfaromeo.com



Alfa Romeo

MONCALIERE precollina vitata mq 150
più magazzino mq 150, giardino, possi-
bile ampliamento Studio Enrico
011 660 1714

[illegible][illegible]

ALBENGA fronte mare
ALBENGA
Eteland 0182 509 524
ALBISOLA porto turistico
ALBISOLA
Affittare - 45 000 000 Te 019-99

[illegible]

CERINALE 300 mt., laggiu, ass. max. 10
bucche, terrazze, stupa, piazze, 100
230 000 000 tel. 07-7931 31

DIANO 185 mt., collinette, 5000 cereali
194 185 parrucchiere, 1000
235 000 000 tel. 011 433 1201

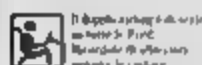
FINALE LIGURE 200 mt., 1000
dardo, 5000 terrazze, posti auto
231 000 000 tel. 010 480 710

LOANO cereali, 1000 terrazze, 100
250 000 000 tel. 011 433 1201

LOANO 200 mt., 1000 terrazze, 100
250 000 000 tel. 011 433 1201

PIETRA LIGURE ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...
PIETRA LIGURE ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...
RAPALLO ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...
SANREMO ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...
SANREMO ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...
SANREMO ... diabolica, perniciosa
... diabolica, perniciosa ...
... diabolica, perniciosa ...

[illegible][illegible]



fordfocus. scoprite il controllo assoluto.

fordfocus risponde in un istante, in qualsiasi condizione di guida. È l'unica nella sua categoria con sospensioni posteriori indipendenti multilink: ogni ruota reagisce indipendentemente alle asperità della strada per consentirvi un'aderenza costante ■ temere. fordfocus ha il record nella sua categoria per spazi interni. L'ABS, l'EBD e il doppio airbag di serie completano un progetto nato per offrirvi la vera essenza dell'auto moderna: grandi prestazioni nella sicurezza ■ nel design.

26 versioni e 4 soli prezzi.

sabato 15 ■ domenica 16 dai concessionari.



Prezzo chiavi in mano I.p.t. esclusa

3/6 porte	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) controllo elettronico trazione	26.500.000
3/5 porte	motore 1.6 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *	TCS (vers. 3 porte) controllo elettronico trazione	26.000.000
station wagon	motore in alluminio 1.6 16V	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *		28.000.000
station wagon	motore 1.8 TDdi	doppio airbag servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio	cerchi in lega e fari fendinebbia *		29.500.000



Acquisto che comprende anche: • Assicurazione incendio ■ furto • Garanzia tre anni o 50.000 km • Tagliandi di manutenzione

www.ford.it

" C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti "

Henry Ford



Una grande mostra del fotografo a Palermo L'occhio di Sellerio mette a nudo la Sicilia

PALERMO

STANNO assiepati su un minimo quadrato di aiuola, nella piazza grande di Gela, corograficamente appesi ai rami antichi di un oleandro da città, i gesti rilassati, complici, ciclicamente calendariali d'un'esistenza che non sembra esser mutata da secoli: e alle spalle indovini ancora la trama greca di una Metamorfosi alla Ovidio. Le braccia parlanti, impo- state, che animandosi si fanno ulivi, rami. Hanno fatto di quel minimo recinto in pietra il loro inespugnabile feudo, il loro imbat- tibile foro tribunizio: insieme fragi- le gabbia d'onore e di equilibrio, ostia all'aperto e fortezza in pie- tra delle confidenze virili, bottega inabissata all'in piedi e quintetto accordatissimo di voci brinite. Av- viluppati nel mistero incandescente delle loro camicie bianche da lavoro, noi conciliabili fitti e inestri- cabili, che paiono voler respingere lo sguardo del fotografo: solo uno sguardo a starca, e ci scruta, come allarmato, scoperto, minaccioso e già vendicatore, tra- sformandoci subito in testimoni importanti, colpevoli.

Le fotografie di Enzo Sellerio magnifiche e talvolta anche terribili, perché «avvengono» den- tro di noi, chiedono la nostra com- plicità di testimoni (perché sono spesso scatti di denuncia masche- rati dalla prodigiosa sapienza figu- rativa). Fotografie-tribunale che esplodono dentro la nostra addor- mentata sensibilità di eterni arre- sti. Sono lastre sornione e crudeli, talvolta ironiche ma sempre ta- glianti, invasive, che si «sviluppa- no» nella nostra interiorità, strisciando per sempre il nostro incon- scio, lasciandovi un'impronta, una macchia indelebile. Sono la Sicilia,

per noi: come a dire che spesso noi guardiamo ormai quel mondo de- glutito attraverso i suoi occhi così poco meccanici, ma dotati di una fulminante oggettività ipnotica, pietrificante. E la presa è così definitiva e spesso intralciata, che troppe volte finiamo, ingrati, per dimenticare che quello è uno scatto firmato-Sellerio: per noi è la Sicilia e basta.

E' difficile per esempio trovare un'immagine più fragrante e rias- suntiva, un'icona più illuminante e cifrata della Sicilianità, di quei cinque uomini scolpiti nel loro gesti in una piazza di Gela. Ma potrebbe essere benissimo il simbo- lo araldico dell'intero Mediterra- neo (immaginando piazza d'Arenne oppure di Malta).

Di sfondo, il bisbiglio di una città che si disfa, la pigrizia indolen- te dei dehors da caffè, l'amaro gioco solitario di un bambino, lo sfarzo antico di una civiltà barocca in degrado e la febbre che avanza della prima ostentazione automobi- listica. Cioè la straordinaria «densità narrativa» di cui parla Carlo Bertelli, introducendo nel catalogo Motta questa davvero memorabile mostra aperta sino al 3 maggio al Cantieri della Zisa di Palermo: per- ché in fondo, per quanto ricono- scuto, osannato, storicizzato anche dagli interventi del curatore Diego Mornorio, Sellerio rimane misteriosamente il Grande Rimos- so della fotografia italiana, colui che è meglio tralasciare.

Chissà se per quel suo carattere insieme affilatore e spigoloso (che talvolta impedisce alle sue im- magini superbi o per la natura stessa, algida e classica, perentoria, del suo fotografare altero. Quel- la sorta di barocco ghiaccio che trapela da alcuni scatti indelebili: i due bambini che attraversano Pa- lermo con il voluminoso copriscapo delle seggiole in testa, la carcassa

*Una civiltà solare
e mediterranea
attraverso
i gesti quotidiani
e i bambini, le piazze*

*Ma anche le città
che si disfano,
lo sfarzo del barocco
in degrado,
la povertà nascosta*

d'una donna di Partinico che esten- de il suo straccio come una Sindo- ne, le scarpe scalagnate del trom-bettista felliniano nauseato di spet- tacolo, la nube ectoplasmatica di fumo che circonda il poeta Licio Piccolo e quei paraffi arzigogola- ti del balcone che firmano il cielo, a compendio dei seni della donna affacciata. E' impressionan- te: sembrano tutte allegorie messe in posa nel Gran Teatro Barocco della Sicilia, ma tutta la teatralità è dentro lo sguardo prensile di Sellerio, che afferra al volo quell'istante fatale e già scatta la trappola ineso- rabile della sua intelligenza grafi- ca.

Il mitico gallerista Gaspare del Corso ■ volta le voluminose terga gaddiane: ma un filino malizioso pende tra le sue gambe, in un geniale montaggio anatomico. Flac- cido simbolo del fotografare: po- trebbe essere la sua docile Kodak tascabile.



IRONIA E SCETTICISMO

*«Catturo quello che vedo
non metto la gente in posa»*

PALERMO

C'è un'immagine simbolica, quasi, a chiudere il catalogo della mostra di Sellerio. All'interno del Duomo di Monreale, «quello dietro» di una serata musicale, come se l'ironia fosse il vero intento del fotografo. «Sì, e anche qualun- sa che ha a che fare con un profondo scetticismo, che è poi l'anima vera dei siciliani. Mi ricordo una volta un bambino, erano gli anni dei primi cine-giornali, un vide aggirarsi con tanti apparecchi - mi chiese: «Lei è della Settimana Incom?». «No, io della... Allora è soltanto della Settimana Enigmistica». Ecco, questo è l'humour che io sento mio ed che forse trapela dalla mia fotografia». I bambini, come personaggio-simbolo del suo mondo, degni d'un celebre scatto di Doisneau.



«Etna, pausa durante la vendemmia»: un'immagine del 1963, in mostra al Cantieri Culturali alla Zisa ■ Palermo fino al 3 maggio. Qui accanto: Enzo Sellerio in una fotografia, degli Anni ■ ■ Paramanathan Shanmugavadivel

«Non è che io sia un pedofilo fotografico, che mi vada appostando. E che quando parlo io, per la città, in quelle ore assolate, anche cinque o sei ore con le macchine pesantissime sulle spalle, con una regolatura da bancario pur di catturare un'immagine doppiata, «dobbiamo» in quelle ore lì, per la strada, non c'è una donna, i bambini. E io sono un fotografo vero, che si lascia catturare da quello che vede, debba far mettere in posa la gente. Salvo nel ritratto di Cristo, che mi son divertito ad impacchettare io, gli ho fatto tenere in mano un grande scettro per l'riflessa, e dunque è diventato il celebre artista che fa da assistente al fotografo».

(in. val.)

FATTI E GENTE

A Grünbein il premio Festival di Salisburgo

UDINE. È stato assegnato al tedesco Durs Grünbein, per la raccolta di poesie *A mite partita* (Itr. Einaudi), il Premio di Letteratura Festival di Pasqua di Salisburgo 2000. Lo ha deciso all'unanimità la giuria del Premio No- mino (composta tra gli altri da Jorge Amado, Peter Handke, Enimundus Le Roy Ladurie, V. S. Naipaul, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern) che dal 1994 ha ricevuto la Clusio Albaldo, direttore artistico del Festival di Pasqua di Salisburgo. L'incarico di designare il vincitore Grünbein, nato 36 anni fa a Dresda, ha pubblicato in Germania diverse raccolte e ricevuto numerosi premi, fra i quali il prestigioso Goethe-Preis. Grünbein, nato da una famiglia di intellettuali, ha una passione acquatica: «Adesso ho fatto il bagno in Adriatico, in Ionio, nel Mediterraneo, in Atlantico», dice. Il premio verrà consegnato il 17 aprile a Salisburgo.

Nove e Santacroce

Riva ■ Garda

RIVA DEL GARDA. «Tre anni di esperienza» (tema del 1999) è il titolo della mostra di Enzo Sellerio, in programma venerdì 11 aprile. La mostra, curata da Diego Mornorio, è ospitata nella Sala d'Arte della Zisa di Palermo. Enzo Sellerio, nato a Palermo nel 1924, è uno dei più importanti fotografi italiani. La mostra è a cura di Enzo Sellerio e Diego Mornorio.

Asti, incontro con il teologo Piana

ASTI. «Educazione» è il titolo della mostra di Enzo Sellerio, in programma venerdì 11 aprile. La mostra, curata da Diego Mornorio, è ospitata nella Sala d'Arte della Zisa di Palermo. Enzo Sellerio, nato a Palermo nel 1924, è uno dei più importanti fotografi italiani. La mostra è a cura di Enzo Sellerio e Diego Mornorio.

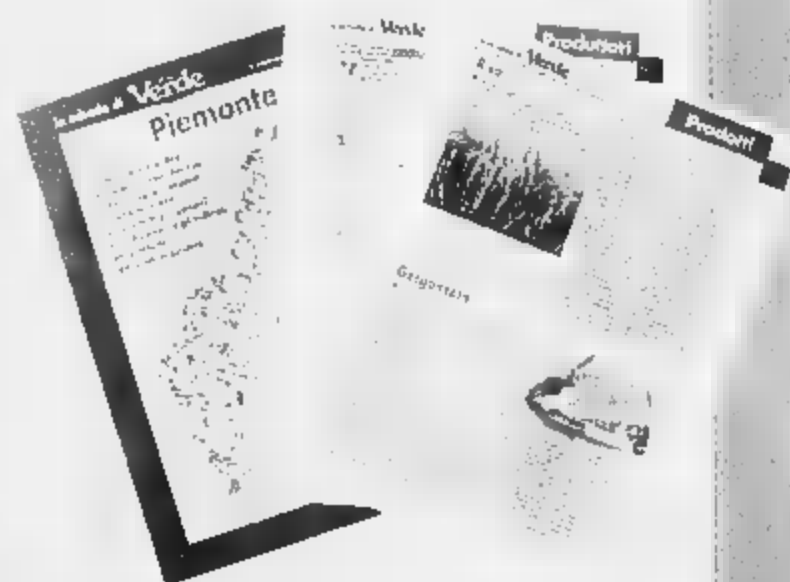
Morto Grosset, pioniere del fotogiornalismo

PARIGI. Morito a 80 anni, Bayard Grosset, uno dei pionieri del fotogiornalismo. Nel 1946 aveva fondato l'agenzia France Presse. Grosset era stato direttore per oltre 40 anni della France Presse. Grosset era stato direttore per oltre 40 anni della France Presse. Grosset era stato direttore per oltre 40 anni della France Presse.

Con Verde una grande iniziativa La buona Italia



Verde Oggi,
l'unico mensile
italiano dedicato
a natura, viaggi
e bontà
gastronomiche.



Ogni mese con Verde Oggi
le schede dedicate ai
migliori prodotti
tipici italiani e gli indirizzi di
chi li produce,
regione per regione.

Solo con Verde Oggi di aprile
l'esclusivo raccoglitore per
collezionare le schede.
Una volta completato diventerà una
guida di 200 pagine ai sapori
più genuini de "La buona Italia".



con il raccoglitore e le schede
in edicola a sole 5.000 Lire

In collaborazione con
Linea Verde
© 1999 RAI

«Fedora» domani al Regio. Il direttore Ranzani: «E' un'opera di ricerca»

«Con Placido vado da Dio»

Mirella Freni: aspetto Domingo

Armando Caruso

TORINO

Mirella Freni, simpaticamente spontanea: «Con Placido si va da Dio». E subito dopo: «Ma che dico, non vorrei fare brutta figura...». No, signora Freni, non fa brutta figura. Si rassicura: «Ma non c'è un feeling eccezionale, abbiamo le stesse emozioni, viviamo la musica allo stesso modo. Abbiamo cantato "Fedora" mille volte, ci capita senza parlare. Per i ruoli di Fedora e Boris ci vogliono un soprano e un tenore che sappiano scivolare nella musica di Guardani, composte che piechita ai fianchi e ti fa sentire le puglie suonare. Ti piazza un "piuissimo" finale e ti mette alle corde. E' musica moderna, un dramma attuale, cronaca nera, un giallo. Vita vera, di gente comune».

Signora Freni, dopo quarant'anni di trionfale carriera lei continua a suscitare emozioni. Qual è il segreto? «Non lo so. Forse perché credo ancora nella bella musica e nelle storie che racconta. Ma sono sempre stata così, fin da quando avevo dieci anni. Chi mi sentiva intonare "Un bel di vedermi" si stupiva che riuscissi ad esprimere tanta maturità interpretativa. Allora era spontanea assoluta, poi è diventata consapevolezza. Il fatto è che non avevo a cantare soltanto le note, ma cerca di interpretarle e mi meraviglio di essere anche forte fisicamente per continuare ad esprimermi. Ma perché Fedora l'abbiamo tanto? «Perché è una donna passionale, che intuisce in Boris le stesse tensioni che si agitano in lei. Si vendica e si uccide, non perché pentita d'aver sbagliato tutto, ma per un atto di amore estremo».

Stefano Ranzani, già assistente di Giandomenico Cavazzani, studi di prim'ordine con Leonard Bernstein, corrente internazionale dopo 12 anni come prima viola alla Scala, sale sul podio del Regio per questa «Fedora» che oltre alla mitica Mirella Freni annovera ben quattro tenori: Sergio Luzzo (12-16), Keith Olsen (27-30-31), Placido Domingo (118), Antonello Palumbo (19-20). Quindi grande attesa per l'arrivo del tempo-direttore d'orchestra, che il 17 sarà a Torino dopo un volo diretto in Concorde New York Parigi.

Maestro, lei è il direttore della Freni... «Sì, e lo considero un onore».

Di Freni al mondo ce n'è una sola. Con lei ha diretto «Fedora» tantissime volte, al Metropolitan al Massimo di Palermo, al Comunale di Modena, a Zurigo. A Mirella, da quel primo incontro nel '73, devo moltissimo. Lei mi stupisce ogni giorno di più ed ogni giorno è una ricerca nuova. E' questa ansia di sapere che mi affascina. Ma perché lei ha lasciato la viola per impugnare la bacchetta? «Alla Scala ho suonato con tutti i grandi direttori. Mi mancava soltanto Ranzani. Dicono che suonassi bene, ma capivo che la viola non mi bastava più. La bacchetta è come l'antenna di un telefonino. Capta tutti i suoni e li diffonde nello spazio. Il direttore, che a non azzarda oggi è un po' considerato, non è un dio, dev'essere un buon musicista che suona un solo strumento, l'orchestra, deve possedere buona cultura musicale, essere curioso, intuitivo».

Perché tanto interesse per l'opera di Guardani? «Perché è differente da "Chener", magnificamente ed elegantemente, la musica di «Fedora» e, come dire, "infelice", volutamente frammentata».

... alla costante ricerca di una verità che soltanto Guardani sente fortemente. Questa verità inespressa è la vera forza di «Fedora». Domingo e Freni la colgono in tutta la sua grandezza. Domingo, che a Torino torna dopo 26 anni, arriva all'ultimo minuto? «Placido ha memoria e un'intelligenza musicale straordinaria, è preciso, canta col suono. Per questo riesce a fare in una prova quello che altri fanno in mesi di lavoro. Questo senso è un artista fortunato. Maestro, quali sono i suoi compositori sinfonici prediletti? «Haydn, Mozart e Beethoven. Ma primo fra classici, Bach».

Nella prima «storica» rappresentazione, domani alle 20,30 al Teatro Regio, oltre ai citati artisti, canteranno: Adelina Scarabelli, Fabio Prevati, Masako Todor, Camilla Santucci, Alessandro Desideri, Aldo Bottani, Luigi Roni, Paolo Maria Orzech, Enzo Di Matteo, Vianis Vassilakis, Alessandro Inzillo, Matteo Mugavero. La regia è di Lamberto Puggelli, scene e costumi di Luisa Spinelli, maestra del Cora, Bruno Casani.

Placido Domingo
Mirella Freni
storica coppia di «Fedora» ancora una volta insieme sul palcoscenico del Teatro Regio di Torino il 18 aprile nell'unica recita in cui il celebre tenore spagnolo è disponibile



Ragazze da tutta Italia per avere la parte
Dopo Padre Pio, arriva la santa Maria Goretti

Le riprese da luglio. «Soltanto alla fine decideremo se darlo Rai o Mediaset»

Simonetta Robiony

ROMA

Sono arrivate da mezza Italia le piccole aspiranti Maria Goretti richiamate da un avviso pubblicitario diffuso attraverso radio, un avviso che annunciava due cose: l'inizio di un film sulla vita della santa della verginità e la ricerca di una ragazza destinata a interpretarla che avesse, o dimostrasse di avere, dodici anni.

Fa freddo e piove nel cortile degli ex stabilimenti De Paolis dove il produttore Gino Ippolito e il regista Fabio Segatori hanno deciso di fare i provini. Le ragazze, accompagnate dalle madri, s'usava tanto tempo fa, ma anche dai padri, ed è un fatto nuovo, s'accalcano sotto i portici per ripartirsi dall'acqua e chiacchierano l'atto fido come fossero una chiosa in gita scolastica. Sono minute, fragili, senza trucco, lambine. Solo qualcuna ha già corpo e movimenti da donna. Non sono belle, ma spesso hanno facce intense o buffe. E non vengono da famiglie ricche, ma da case di periferia o da paesi del meridione. Molte hanno capelli folli e lunghi che scendono sulle spalle. All'inizio dei provini ne sono state registrate sessantasette: qualcuna non sa neppure come camminare, qualcuna si aggrappa al braccio dell'ora, qualcuna si abbandona stremata dall'attesa. Alcune portano nomi che segnalano ambizioni familiari: Lucilla, Eleonora, Pamela. Molte hanno già fatto qualcosa, o più di qualcosa, nelle fiction, nella pubblicità, nei futurismi o almeno sul palcoscenico di una parrocchia e di una scuola.

Fabio Segatori le interroga con garbo e ironia. «Che materia ti piace studiare?». «Ce l'hai il fidanzato?». A me puoi dirlo non sono tua padre. «Perché da grande vorresti avere al massimo tre figli?». «Davvero ti piace il soprano?». Gianluca Grignani ed Eros Ramazzotti?». Loro rispondono distrutte, ma quando incontrano lo sguardo preoccupato dell'attore perdono naturalezza o l'impegno come possono per dimostrare di essere all'altezza della situazione. Di Maria Goretti, la ragazza delle paludi pontine uccisa nel 1902 perché rifiutò di accoppiarsi con il giovane Alessandro Serenelli, un suo vicino che s'era invaghito di lei, sanno poco o niente. Nessuna cita il film «Il cielo sulla palude» che Giuliano Giori nel dopoguerra sullo stesso argomento. Ma recitare è piacevole e un provino non è gran fatica. Girare un nuovo film su Maria Goretti è una idea di Gino Ippolito, ex bello nelle pellicole napoletane di lacrimine e malavita, da anni produttore per il cinema e la tv. «Voglio fare un western sulla santità», dice, «il Giubileo e la pletora di pellicole tv a tema religioso che lo stanno accompagnando non c'entra niente. Prova ne sia che, solo dopo averlo finito, decidano se cederlo alla Rai o a Mediaset. Per ora mi interessa che venga bene». Le riprese, da una sceneggiatura di Paola Scola, cominceranno in Madonna il 6 luglio, anniversario della morte di Maria Goretti, bambina proclamata santa da papa Pio XII non tanto per aver resistito al suo tentatore ma per averlo perdonato in punto di morte. Fabio Segatori, però, che deve la sua piccola notorietà ad un unico film con Karl Böhm, «Terra bruciata», definito un perfetto western italiano, da noi andata male, in sala ma prossimo ad essere venduto negli Stati Uniti, di western non parla. Anzi «A me interessa indagare sull'innocenza: su cosa era allora e cosa è oggi per una ragazza la purezza. Certo, nel film ci saranno sin il fango che i cavalli, ma non è questo che mi ha affascinato».



Un'aspirante Maria Goretti al provino

Concerto alla Scala con la Filarmonica di Vienna; eseguiti magistralmente anche Schubert e Prokofiev

Muti beato fra i Wiener su Mozart non risparmia

Giangiorgio Satragli
MILANO

Unico concerto in Italia, almeno fino al prossimo giugno, quello del Wiener Philharmoniker con Riccardo Muti alla Scala, organizzato dalle Serate Musicali, ha costituito l'occasione per una gala con poltrone di platea a scienziatura e molte personalità a favore del Comitato Negri-Weizmann, impegnato nel sostegno di un progetto di ricerca sulla tolleranza al trapianto di organi. Il programma, tutto improntato alla classicità sinfonica, era il medesimo presentato qualche giorno fa al Musikverein di Vienna e si apriva con la celebre «Sinfonia n. 94 minore K. 550» di Mozart, eseguita con tutti i propri tutti - i ritornelli scritti

Muti e i Wiener, che adorano il maestro e lo seguono alla perfezione, ne hanno offerto un'interpretazione particolarmente drammatica, a volte anche calibrosamente scansionata del Minuetto, ad esempio, o la parte conclusiva dell'intero lavoro, in cui le parti cantabili svolgevano la funzione di mesi in se conchiese, frangiate con delicatezza estrema e attenzione a ogni particolare.

Inserire al centro del programma la «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Prokofiev, la «Classica», era una maniera per riflettere sulla classicità dal punto di osservazione del Novecento, che ammonta quel linguaggio per riconfermarlo in modo solo in apparenza classico. Muti e la Filarmonica di Vienna hanno voluto insistere anche sull'aspetto di para-



A sinistra il maestro Riccardo Muti che ha diretto alla Scala il concerto organizzato dalle Serate Musicali per la ricerca sui trapianti di organi. Grande successo e bis con le mozartiane «Nozze di Figaro».

dia che quest'opera contiene, e devono essersi anche divertiti.

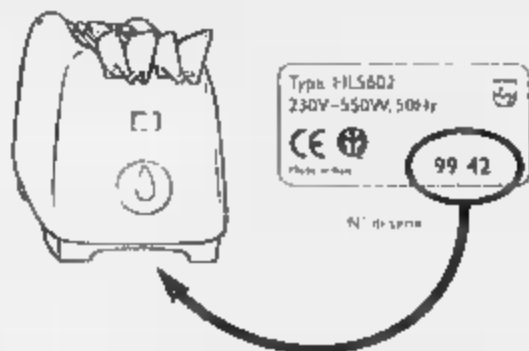
Poi è arrivato Schubert, con la «Sesta Sinfonia in do maggiore» in una parata, un incanto, perché nessuno come i Wiener sa rendere così a fondo gli elementi che fanno lo stile del viennese Schubert. I temi austriaci amabili e paradossali, la cantabilità all'italiana finiti ai tratti comici del-

l'opera buffa fa inizio Ottocento rossini e fuorché anche a Vienna, l'apparizione del gigante Beethoven nella Scherzo, Muti stesso - che ha eseguito di nuovo tutti i ritornelli - si è come beato di questa sorta di concerto di angeli, perché il Wiener, la loro intelligenza nell'insieme come la deflitta dei singoli, era la far mostra di sé: con violini davvero di seta e indimenticabili nello staccato che apre l'ultimo tempo e legni di rotondità e timbro impagabile, non solo quel clarinetto, ma anche il flauto e l'oboe. A Muti non restava che lavorare di cembalo e riprendere le briglie nei momenti più acrobatici, come la chiusa di temperata maestà olimpica. Gran successo e bis con l'avventura delle mozartiane «Nozze di Figaro».

AVVISO

possessori di tostapane Philips modelli:
HL5602 - HL5603 - HD5604

Questi apparecchi potrebbero presentare un'anomalia nel funzionamento se utilizzati in condizioni particolari. Tale anomalia se trascurata potrebbe ridurre il livello di sicurezza dell'apparecchio. Il problema riguarda solo gli apparecchi acquistati dopo il mese di ottobre 1999, con numero di serie 99 42 e 99 43. Tale numero è indicato nella targhetta sotto la base del tostapane.



Se avete un apparecchio che rientra in questa serie siete pregati di contattare il Centro Assistenza Autorizzato Philips della vostra zona che provvederà ad un controllo tecnico e, se necessario, ad apportare gratuitamente le opportune modifiche.

Per eventuali ulteriori informazioni potete rivolgervi al nostro Servizio Consumatori al numero verde 800.820026 (chiamata gratuita).

Philips si scusa per il disagio arrecato e ringrazia per la fiducia e la collaborazione.



PHILIPS

I CD-ROM DELLA STAMPA.

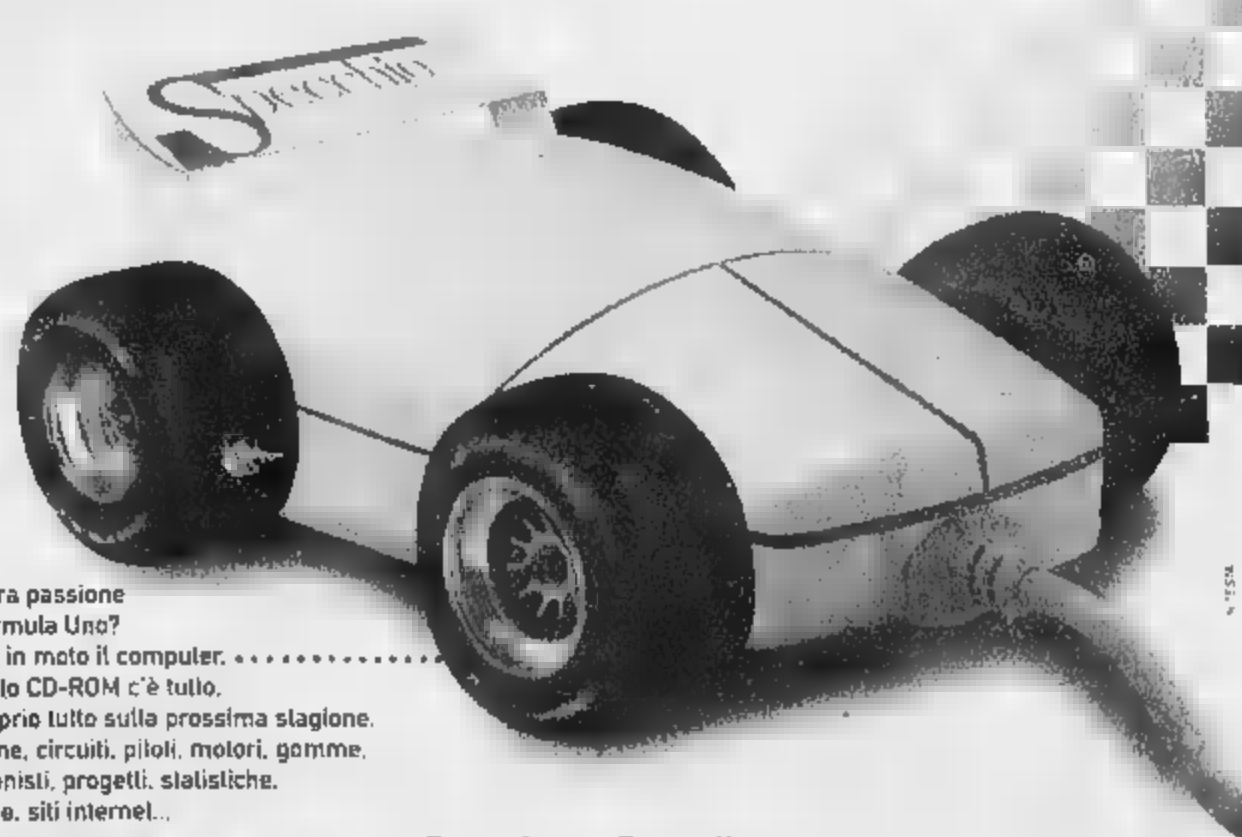
tutto compact
LA STAMPA

800-011959
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Specchio
MULTI-MEDIA

CD-VROOM.



La vostra passione è la Formula Uno? Mettete in moto il computer. In questo CD-ROM c'è tutto, ma proprio tutto sulla prossima stagione. Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme, protagonisti, progetti, statistiche, scuderie, siti internet...

Da sabato 8 aprile, con Specchio ■ **LA STAMPA** a sole L. 14.900* il CD-rom "Formula 1 Annual book 2000".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959.

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

La scure dell'Anas anche su Cuorgnè e Stupinigi. Si salvano Cesana e Porte di Pinerolo

Avigliana, stop alla circonvallazione

L'Anas blocca i finanziamenti

Gianni Bisio

Cala la scure dell'Anas sulle circonvallazioni in gestazione nella provincia di Torino: ufficialmente a seguito della regionalizzazione delle competenze dell'ente romano, più probabilmente, come conseguenza di un braccio di ferro in corso tra il presidente dell'Anas, Massimo Mucchetti, e il ministro dei Lavori pubblici, Francesco Rutelli.

Su cinque progetti contenuti nei piani triennali, cioè più tecnicamente finanziati, solo due si salvano: si faranno le varianti di Cesana e di Porte di Pinerolo, entrambe opere solitarie, mentre vengono cancellate o rinviate alla Regione Piemonte per discutere priorità e finanziamenti le circonvallazioni di Stupinigi, Avigliana e Cuorgnè. In sostanza, l'Anas in questa fase di transizione ha azzerato i suoi piani triennali, che erano uno strumento di finanziamento, ed ha rimesso in vita solo i loro «cristallini», elaborati non si sa con quel criterio. E i fallosi dei progetti, alcuni già esecutivi, passano, senza un soldo, alla Regione Piemonte.

L'assessor provinciale di Trasporti, Franco Campia, si dice «allibito» di questa novità: «Il progetto per la variante di Stupinigi, l'arteria che salva il castello, dopo una conferenza dei servizi lunga e travagliata, sarebbe già cantierabile. E adesso arriva lo stop: e che fine hanno fatto i 14 miliardi e mezzo previsti per realizzarlo? E' invece curioso che ci sia un «no» romano alla circonvallazione di Cesana, spesa 51 miliardi, attesa peraltro da 25 anni, e per la quale, secondo Campia, non esiste ancora un progetto unitario».

La variante di Porte di Pinerolo, che nel '94 si dava per quasi completata per i Mondiali di sci

del '97, è ferma al palo, oggetto di manifestazioni di protesta. Prevista per una spesa di 85 miliardi, ne ha ora assegnati 65. Il progetto preliminare è stato fatto dall'Ativa: prevedeva 11 km di strada, di cui 2 e mezzo sulla statale e uno e mezzo sulla provinciale, con 5 ponti sul Chisone e una galleria di 800 metri. Ma tutto si è fermato lì. La speranza della sua costruzione, ora confermata dall'Anas, passa dai «Mondiali '97» a «Torino 2006». Come dire dieci anni di attesa.

Il rinvio per la circonvallazione di Cuorgnè rischia di costituire un incidente politico nel Canavese. Il progetto (3,5 km di lunghezza, 18 miliardi di spesa) è in fase avanzata, dopo anni di discussioni. La relativa convenzione sarebbe stata firmata alla fine di quest'anno, dopo mesi di discussioni. La relativa convenzione sarebbe stata firmata alla fine di quest'anno, dopo mesi di discussioni.

Della galleria di Avigliana si parla dai tempi della costruzione dell'autostrada del Frejus. Il concentrico è intasato dal traffico: occorrerebbe drenare i passaggi, soprattutto del Tir, diretti verso il pinerolese o da esso provenienti. Gli incidenti in zona non si contano: ultimo, clamoroso, il pullman contro il Tir, a Trana. Ma una variante costerà, 180 miliardi, perché comporta anche la costruzione di una galleria sotto il monte Cuneo. Proprio all'inizio di febbraio il sindaco di Avigliana, Remo Castagnoli, aveva chiesto la convocazione urgente della seconda sessione della conferenza dei servizi per sbloccare l'avvio dei lavori. Ora è bloccato.

CIRCONVALLAZIONI RIMASTE NEI FINANZIAMENTI ANAS
VARIANTE DI CESANA
 51 miliardi
VARIANTE DI PORTE DI PINEROLO
 65 miliardi
CIRCONVALLAZIONI CANCELLATE
VARIANTE DI STUPINIGI
 (progetto esecutivo)
 14,5 miliardi
VARIANTE DI AVIGLIANA
 (conferenza di servizi)
 180 miliardi
VARIANTE ALLE SS 460 DI CUORGNÈ
 avanzata progettazione
 18 miliardi



Per Avigliana un'altra delusione sulla variante che doveva smaltire il traffico

Nell'ovile aveva un fucile. Gli inquirenti non credono al «colpo vagante»

Piossasco, arrestato il pastore ferito

Gli hanno sparato probabilmente dopo una lite

PIOSSASCO

Non è stato un colpo vagante a ferire ad una gamba il pastore di Piossasco, Vincenzo Modaffari, di 41 anni, ricoverato sabato sera all'ospedale San Luigi di Orbassano. Il proiettile, che era si conficcato nella sua coscia sinistra all'altezza del femore, è stato recuperato ed esaminato. E qui la scoperta: non è un colpo di piccolo calibro, da carabina, bensì un 7,65, sparato da una pistola semiautomatica. In un attimo il racconto dell'uomo è crollato, di fronte ai nuovi elementi. Ma non è tutto, i carabinieri lo hanno

arrestato per detenzione abusiva di arma alterata e ricettazione. All'interno del ovile è stato trovato un fucile a canne mozzo con sei cartucce a pallettoni. Resta invece il mistero sull'accaduto. Lui avrebbe visto il faccia l'aggressore, ma ha cercato di costruire una storia per confondere le indagini: «Ho sentito un colpo in lontananza e poi un colpo colpire alla gamba», è stata la prima versione fornita agli investigatori. Invenzioni, tentativi per doppiare. Altre infatti sono le conclusioni dei carabinieri di Piossasco e del Nucleo Operativo di Moncalieri, dopo

due giorni di sopralluoghi e accertamenti, scavando anche nel passato dell'uomo. I campi di Regione Alluvellatori, i militari hanno ritrovato il bossolo: chi ha sparato si trovava a pochi metri dal pastore. E lì vicino, dove è stato soccorso, è stata recuperata anche un'accetta, con cui forse ha tentato di difendersi. Da chi? Tra i due, sabato sera, è scoppiato un litigio, probabilmente a causa vecchi dissapori legati a quel gregge di 300 pecore che pascola nei campi ai confini di Cumiana. Oppure un avvertimento, per qualcosa che il pastore vuole nascondere. [m. peg.]

Un pensionato

Lanzo, ucciso dall'ossido di carbonio

LANZO

Il monossido di carbonio li assopiti ed avvelenato il loro sangue poco alla volta mentre erano seduti in poltrona davanti alla televisione. Emilio Romanetto, pensionato di 70 anni, è arrivato cadavere all'ospedale Mauriziano di Lanzo, il fratello Albino, di un anno più giovane, è ricoverato all'ospedale civile di Cirié dove si sta riprendendo poco alla volta. La tragedia è avvenuta l'altra mattina in via Torre Mayet, in frazione Santa Lucia di Lanzo, dove i due fratelli Romanetto, vivono in casa di campagna insieme alla sorella Anna, 75 anni, e ad un terzo fratello, Edoardo di 55 anni. E' proprio quest'ultimo che intorno alle 7.30, dopo essersi alzato capisce che qualcosa non va. Dal piano superiore si sente la tv ancora accesa ed un forte odore di gas. In un attimo il fratello più giovane capisce quello che è successo, si precipita per le scale, piomba in cucina e trova Emilio ed Albino intorpiditi, il primo ha già perso i sensi. L'uomo, sconvolto, chiama subito il 118 e il 112. I sanitari cercano disperatamente di rianimare Emilio Romanetto con una corsa disperata in ambulanza verso l'ospedale, ma, il suo cuore non risponde più alle stimolazioni. Albino raggiunge il pronto soccorso dell'ospedale di Cirié, insieme alla sorella, sotto choc. Entrambi vengono subito giudicati in prognosi riservata dai medici, ma, la situazione, con il passare delle ore e con le cure disastrosi, per fortuna migliori. Per capire le cause che hanno provocato la fuga di gas i carabinieri di Lanzo coordinati dal maresciallo Mercurio Zappia hanno sequestrato il vano cucina, la caldaia ed una piccola stufetta. [g. gla.]

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, FORTE.** I ladri hanno sventolato, nel centro storico di Chivasso, il negozio di abbigliamento giovane «Acquachiaro», di Giuliana Monti, via Dell'Asilo 4. Indisturbati, i malfattori hanno forzato saracinesca e l'ingresso e portato via capi di vestiario per un valore di oltre 10 milioni di lire.

■ **CHIVASSO, INCENDIO.** E' doloso l'incendio che ha distrutto la Y 10 di Daniele Bordin, 33 anni, residente a Chivasso, corso Galileo Ferraris 100, parcheggiata sotto casa. Il giovane gestisce una stazione di servizio in frazione Castelrosso.

■ **CHIVASSO, MAURO DE ROSSA,** 20 anni, residente a Chivasso in via Basso 8, è ricoverato più ospedale dopo un incidente accaduto in frazione Praterego. Il giovane viaggiava su di una Yamaha 125 con l'amico Nicola Meta, 17 anni. Chivasso, via Bradac 55, rimasto ferito, e si è schiantato contro una Ford Fiesta condotta da Giovanna Gallo, 41 anni, frazione Praterego, via Orco 52.

■ **BIROGLIO, UCCISO.** Un pensionato di Pinerolo Giuseppe Lazzarini, di 67 anni, abitante in viale Cavalieri d'Italia 54, sabato sera è morto nella discoteca «Mary» mentre stava ballando.

■ **BUSOLENO, FELMI.** Per un giorno bussoleno, felmi il set cinematografico per «Qui non è il paradiso». La pellicola del regista Gianluca Tavarelli ripercorre la drammatica vicenda della rapina miliardaria alle poste di Torino avvenuta nel 1996 e terminata con gli omicidi di Guerzoni e Ughini da parte di Domenico Cante.

■ **TRANA, DENUNCIA.** Ladro smonta il tetto di un capannone abbandonato, e automobilista di passaggio scambia l'uomo per il proprietario, e acquista quindi l'immobile pagandolo duecentomila lire, è denunciato dai carabinieri con altri due amici che lo stavano aiutando a caricare per ricettazione. L'incredibile vicenda è accaduta nella cava abbandonata al confine tra Avigliana e Trana. Anche il malvivente è stato individuato e deve rispondere di furto.

Per un clima più umano, scegliete il leader.



Per risolvere una volta per tutte il problema del clima affidatevi a Daikin, il leader dei climatizzatori fissi. Perché da 70 anni Daikin progetta e realizza esclusivamente sistemi di climatizzazione, e vi offre oltre 400 modelli diversi:

- sono tutti facili da installare, silenziosi, a bassi consumi e manutenzione minima; dotati di telecomando e coperti da una garanzia di 3 anni (senza polizze aggiuntive);
- se scegliete il modello con la tecnologia Inverter, vi assicurate il massimo comfort con un risparmio di energia elettrica fino al 30%;
- con i modelli a pompa di calore, vi garantisce il clima ideale anche in inverno, con massima efficienza perfino con temperature fino a -10°C!

Per conoscere l'installatore Daikin a voi più vicino, chiamate il Numero Verde oppure consultate le Pagine Gialle.

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

FIAT

AUTOINGROS

Ad IVREA

FIAT

Rispetta i suoi clienti a cominciare dal prezzo

FIAT SEICENTO YOUNG

Prezzo di Listino

13.400.000

Sconto Rottamazione

2.000.000

PALIO 1.2 3 porte 2 Volumi

Prezzo di Listino

16.900.000

Sconto Rottamazione

3.000.000

Prezzo chiavi in mano

11.400.000

Prezzo chiavi in mano

13.900.000
IVREA (To) Corso Vercelli, 121 Tel 0125.235.211
Internet: www.autoingros.it

Le opportunità nelle ditte specializzate per scegliere l'articolo migliore Barbecue: il «fuoco» in giardino

Un focolare domestico per riunire gli amici

Un bel giardino non può essere «veramente» del barbecue. Il fuoco che d'estate riunisce la famiglia e gli amici, il focolare domestico all'esterno della casa per trascorrere lunghe serate estive in compagnia, divertendosi con il piacere della buona cucina geniale.

I barbecue moderni offrono molteplici possibilità a tutti i prezzi, anche tra quelli in muratura e prefabbricati, si possono trovare quelli mol-

to economici con solo la struttura tradizionale per cuocere carne e verdure alla griglia, poi ci sono quelli più evoluti che hanno nella stessa struttura anche il forno, e che possono essere più complessi proprio come realizzazione e più ricercati nel tipo di materiali utilizzati per la costruzione.

Si può sognare di essere immersi in un'oasi tropicale se si progetta un angolo con

griglia e fuoco per accogliere gli amici durante una festa, magari con un gazebo a fianco per ospitare i tavoli con le vivande.

Da ricordare durante l'installazione del barbecue che la zona dove si vuole posizionarlo deve essere situata in prossimità delle grandi aperture sul giardino sia per ragioni funzionali (maggiore riscontro d'aria per il fumo) sia per godere del verde intorno

mentre si cucina.

Specializzata nella vendita di barbecue e di camini è la ditta Pettrini Carlo e Mazza Antonio di Favria, in borgata Chiarabaglia, concessionaria della Palazzetti, un'azienda all'avanguardia nel settore dei caminetti e delle stufe. Il catalogo di tutto ciò che possono offrire le ditte è a disposizione dei clienti e annovera un'ampia gamma di proposte.

I prodotti sono tutti di altissima qualità e vengono realizzati solo con materiali che garantiscono la massima affidabilità, qualunque sia lo stile scelto. Ma nella ditta Pettrini e Mazza si possono trovare anche soluzioni interessanti per il riscaldamento a legna, una delle soluzioni più apprezzate è quella della stufa ecologica, completamente automatizzata, in grado di riscaldare l'ambiente anche per due giornate consecutive senza richiedere la minima attenzione e quindi senza bisogno di ricaricarla. Questa caratteristica è dovuta anche all'utilizzo di combustibili ecologici ad alto rendimento che, grazie ad un particolare procedimento, garantiscono un fuoco «pulito», aumentando la resa termica e riducendo l'inquinamento. La ditta Pettrini e da oltre trent'anni conosciuta anche per la lavorazione della pietra e dei graniti, ideali per realizzare qualsiasi tipo di rivestimento, come pavimenti, interni, scale, bagni, cucine e ogni altro progetto che richieda l'impiego di questi materiali.

Per tutto ciò che riguarda la magia del fuoco altri specialisti del settore si trovano all'Arredil di Borgofranco d'Ivrea, in via Torino 47. La ditta è concessionaria di cami-



netti e stufe di Palazzetti, Piazzetta e Fondi, che vende e di cui cura la posa in opera e l'assistenza, ed è specializzata nella costruzione, bonifica e messa a norma delle canne fumarie. Un'attività importante, che testimonia anche il rinnovato interesse per caminetti e stufe, non solo come ornamento appunto, ma anche come sistema alternativo a quello tradizionale per risparmiare energia. Ma in que-

sto periodo offrono una vasta gamma di barbecue per il giardino, da quelli semplici con solo la griglia e il camino per aspirare i fumi a quelli con il forno annesso per cucinare in allegria ottime pizze o piatti a base di carne.

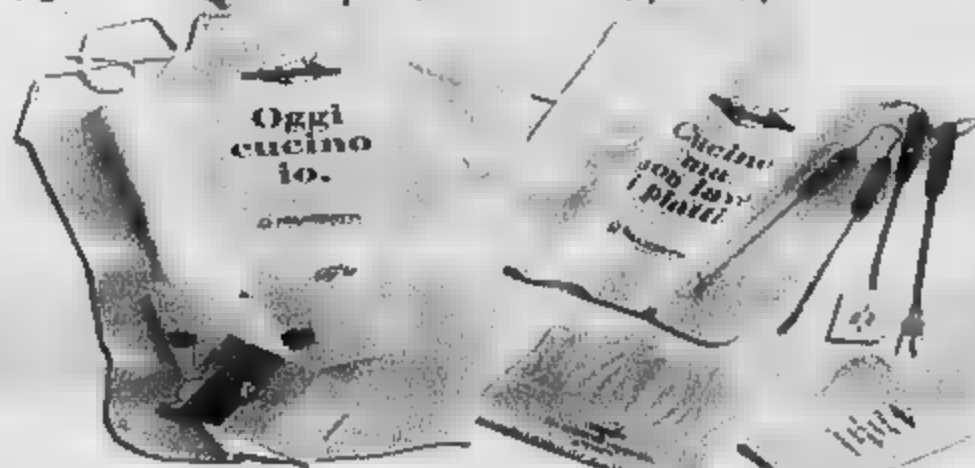
Con il suo personale specializzato, la ditta sa consigliare il cliente nella scelta e all'occorrenza risolvere ogni problema relativo all'installazione e all'installazione.

L'arrivo dell'estate è un invito a dedicarsi a cure particolari al giardino, ai prati antistanti la casa, a sistemarli per accogliere tutti i colori e i fiori primaverili. Arredil è anche in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza per quanto riguarda gli articoli da giardino. Si trovano infatti vasi in terracotta e cemento, statue decorative, tavoli di varie misure e dimensioni, oltre a incantevoli fontane.



TUTTI CUOCII CON PALAZZETTI

Fino al 31 Maggio chi acquista un barbecue Palazzetti* avrà subito **regalo l'esclusivo** **da** **completo** di cappello, guanto, grembiule, strofinaccio, forchettoni, pinza, paletta e ricettario.



* Acquisto non inferiore a 1.000.000 Iva esclusa

Aut. Min. N. MP/65299/00

Oppure subito questo barbecue gratis!

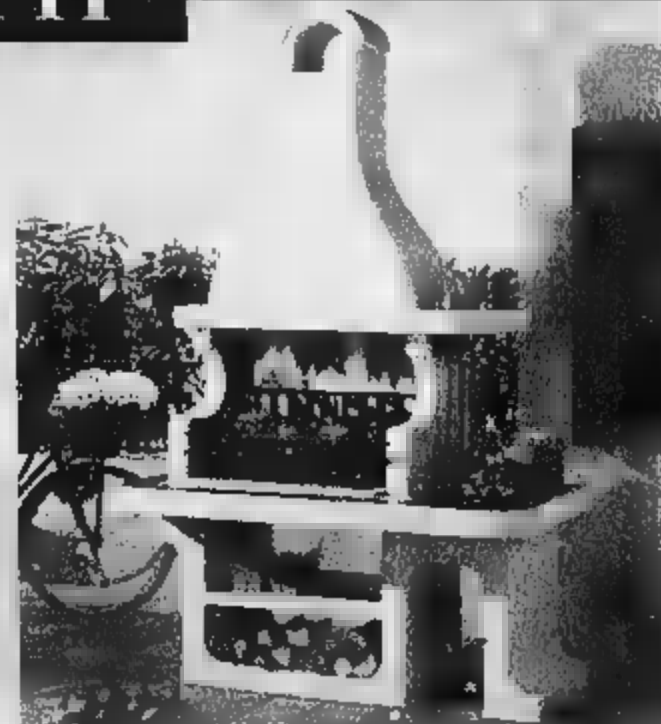
Con **1.000** in più chi decide acquistare ora un caminetto

**acquisto non inferiore a Lire Iva esclusa



■ stufa** Palazzetti per il prossimo inverno avrà in regalo uno splendido barbecue modello Pantelleria.

Modello: Pantelleria non verniciato



Tutti questi prodotti sono certificati per la sicurezza e la qualità secondo le norme CE e UNI.



I prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei di Norme UNI, CE, EN, ecc. e sono garantiti per la durata e la qualità.



PALAZZETTI

IL CALORE CHE MUOVE LA NATURA

Palazzetti Leno S.p.A., Via 103, Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 043492355, www.palazzetti.it, E-mail: info@palazzetti.it

800-018188

ARTEBIT

Via Torino, 47
BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
Tel. 0125751434

**PETRINI CARLO
& MAZZA ANTONIO**

Borgata Chiarabaglia, 10
FAVRIA (TO)
Tel. 012434110 Fax 349450

Giardini: trattorini ad alta tecnologia, per una migliore manovrabilità

Verde e fiori su terrazzi e balconi

I colori dei gerani per rallegrare le ringhiere

Balconi e terrazzi fioriti sono l'ideale per chi non ha un giardino ma vuole ugualmente godere della presenza di piante e fiori. Un angolo di verde che abbellisce la propria casa si può realizzare con l'acquisto di gerani ed altre parigini, ma anche di piante fiorite come le azalee, l'importante è servirsi sempre da professionisti del settore, che possono offrire una consulenza preziosa e idee adatte al vostro angolo verde. Dai vivai Perardi di via Favria 58 a Rivarolo (tel. 0124/424.480), potrete trovare tutto ciò che vi serve per il vostro terrazzo e potrete scegliere tra molte varietà di piante e fiori, e soprattutto ai vivai Perardi troverete persone che verranno incontro a ogni vostra esigenza grazie alla grande professionalità, alla cinquantennale esperienza e al vasto assortimento.

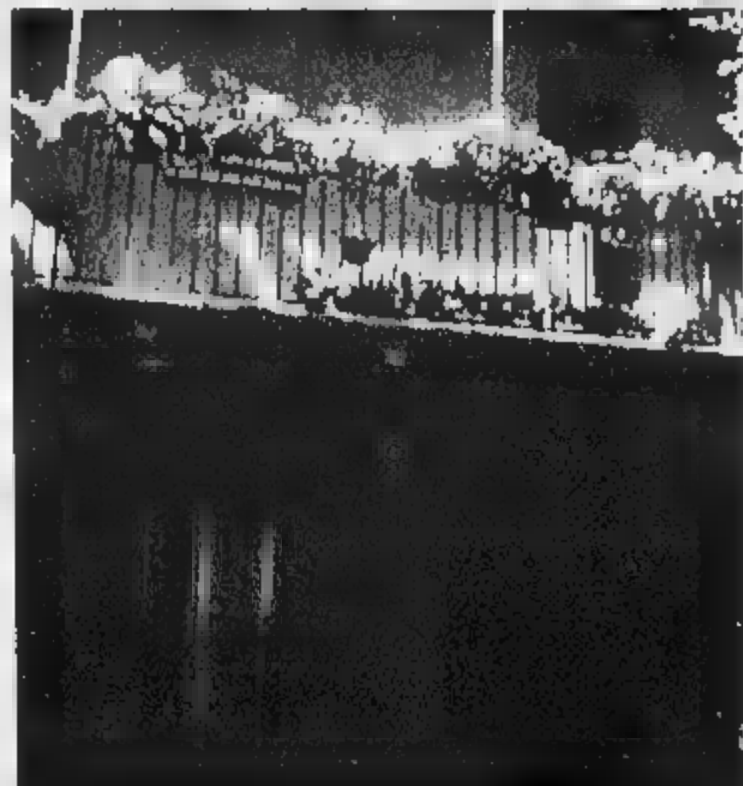
Ogni angolo verde ha la propria personalità, i balconi possono essere di varia metratura, alcuni hanno preziose ringhiere in ferro battuto che possono essere valorizzate con le cassette in plastica color terracotta. Si possono combinare cassette di varie dimensioni, per le diverse forme di foglie e fiori. Alcune delle proposte migliori per i balconi potete trovarle dai vivai «Alpiflora garden», a Montalenghe, regione Gogliasso (Str. Cakuso). A vostra disposizione i cespugli fioriti e i gerani per abbellire il balcone o i terrazzi, sempre con i consigli degli esperti del settore che vi permetteranno di ottenere a prezzi ragionevoli un angolo di verde anche in centro città. È comun-

que fondamentale seguire i consigli dei vivaisti, soprattutto perché non tutte le piante sono adattabili a ogni clima, c'è sempre il pericolo di gelate improvvise in primavera o di un'esposizione al sole esagerata. In balcone lungo e stretto, come quelli tipo ballatoio che immette in casa, occorre innanzitutto sistemare sul fondo una fioriera in legno per contenere piante e arbusti.

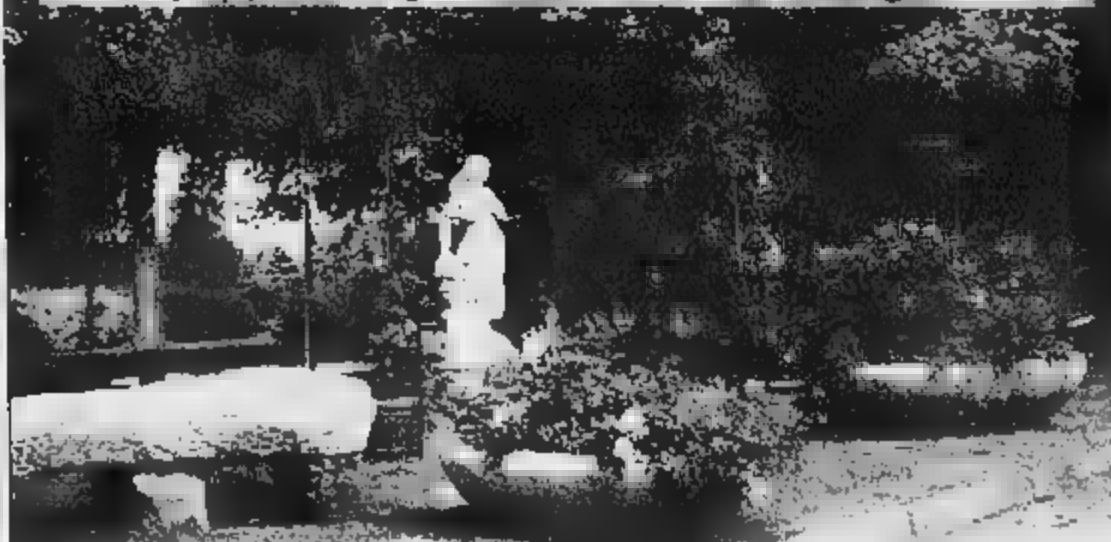
La base deve avere un rivestimento impermeabilizzante con sopra uno strato di argilla espansa per il drenaggio. Per tenere una bella «macchia» di verde va bene una vite vergine, che ha un fogliame compatto e ramificato e che in autunno regalerà sfumature rosse e porpora. Per le fioriere metterle sulla ringhiera in asse con quelle dei davanzali, vanno riempite con peonie o gerani ai

quali aggiungere qualche specie perenne come le pratoline, l'erica o ancora gli azzurri myosotis sylvatica (li non ti scordi di me).

Tempo di primavera inoltrata è tempo di lavori in giardino, da Tarizzo macchine agricole a Valperga, in località San Martino 4, si possono trovare tutti i macchinari per la manutenzione del prato e del tappeto verde. Di grande interesse per la manovrabilità e la praticità sono i nuovi trattorini con il piatto falciante basculante e non centrale. «Questo permette a chi sta operando di vedere quello che fa la macchina», spiega il signor Tarizzo, «tra l'altro questo tipo di trattorini ha lo sterzo posteriore che aumenta la manovrabilità, e la trasmissione è idrostatica e non meccanica. Comunque la gamma di macchine che offriamo ai nostri clienti è la più vasta, sia per le novità che per quelle tradizionali, sia per le piccole aree che per quelle più vaste. I trattorini che si possono acquistare da Tarizzo hanno anche un'altra particolarità, hanno grosse capacità di caricamento il nuovo sistema è adatto soprattutto all'erba bagnata e quella che contiene comunque molta acqua come il trifoglio. Quindi le Tarizzo macchine agricole troverete le offerte migliori per gli attrezzi adatti al vostro giardino: macchine con la novità del piatto frontale, quindi una migliore visuale durante il lavoro, la trasmissione idrostatica per una manovrabilità facilitata e il nuovo sistema di caricamento.



Vasto assortimento di piante, fiori stagionali, cespugli, conifere, vasi Impruneta, arredamento da giardino

**PERARDI VIVAI**

RIVAROLO CANAVESE (TO) - Via Favria, 58

Tel. 0124.424480 - 0124.26201 - Fax 0124.26201

APERTI ANCHE DOMENICA

L'EDIFICAZIONE
DE LA STAMPA
L'UNIVERSITÀ
DE LA STAMPA
DE LA STAMPA
DE LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

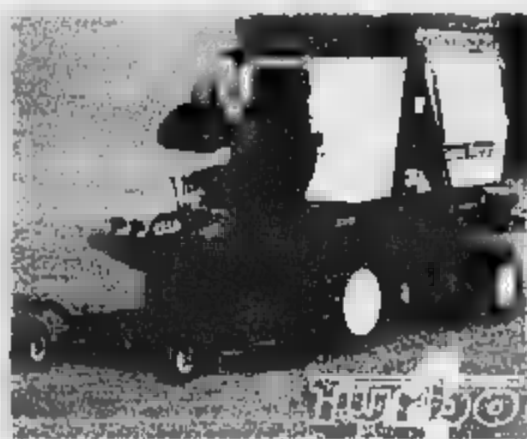
LA STAMPA

MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO

TARIZZO

VALPERGA CANAVESE

S.S. 460 - Tel. (0124) 659882

**Gianni Ferrari**

TRATTORINI RASAERBA
PROFESSIONALI
DISPONIBILI PER PROVE



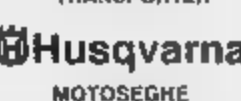
CONCORD
TOSAERBA



YANMAR
SPAZANEVE
TRANSPORTER



SABO
TOSAERBA



HUSQVARNA
MOTOSEGHE



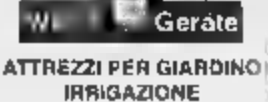
SHINDAIWA
DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE



EFcot
TOSAERBA
DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE



GOLDONI
TRATTORI



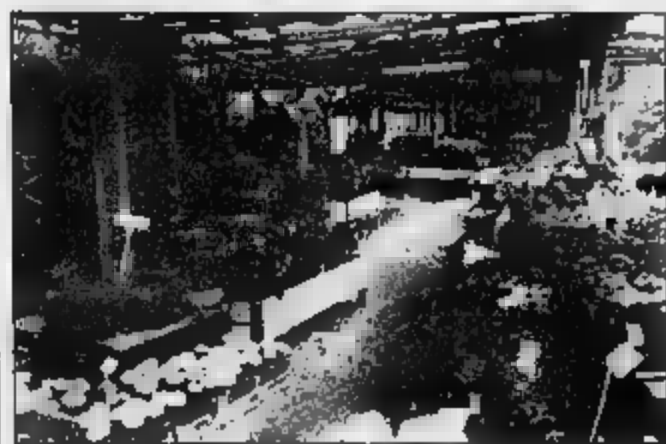
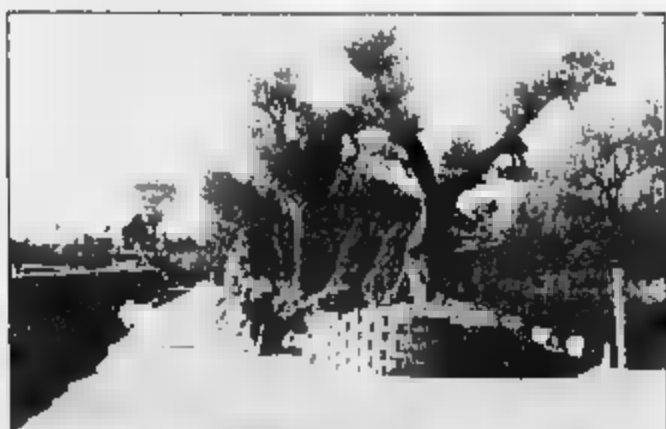
GERDAR
ATTREZZI PER GIARDINO
IRRIGAZIONE



GARDENA
ATTREZZI PER GIARDINO

Possibilità di
finanziamenti in sede

PRESELENTE IN FIERA A CASTELLAMONTE
IL 30 APRILE E IL 1 MAGGIO



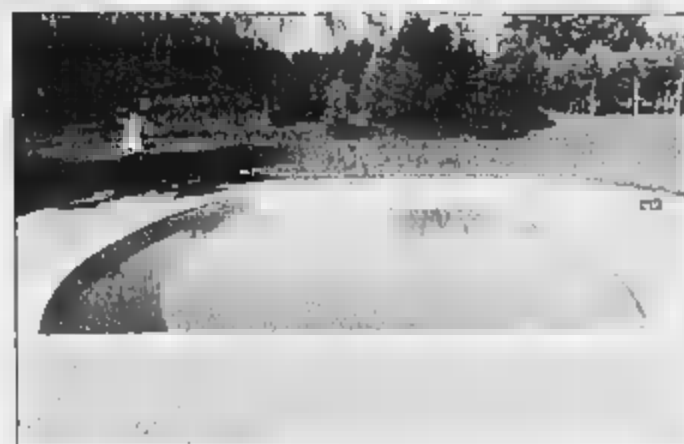
CONCESSIONARIO
PISCINE TRE-A

Les piscines
JEAN DESJARDINS

MONTALENGHE - Via Regione Gogliasso - Tel. 011.9839316

Da noi potete trovare dall'olivo giovane a quello plurisecolare, vari tipi di piante d'appartamento e da frutto a tutto ciò che vi serve per il giardino.

Inoltre da noi sono reperibili vari tipi di piante esemplari quali Pinus Pinea, Camelie, Conifere in genere, Melograni, Latifoglie, ecc.



La scure anche su Stupinigi e Avigliana. Si salvano Cesana e Porte di Pinerolo

Cuorgnè, stop alla circonvallazione

L'Anas blocca i finanziamenti

Gianni Bisio

Gala la scure dell'Anas sulle circonvallazioni in gestazione nella provincia di Torino: ufficialmente a seguito della regionalizzazione delle competenze dell'ente romano ma, più probabilmente, come conseguenza di un braccio di ferro in corso tra la presidenza dell'Anas, prossima a un cambio, e il ministero dei Lavori pubblici.

Su cinque progetti contenuti nei piani triennali, cinque teoricamente finanziati, solo due si salvano: si fermano le varianti di Cesana e di Porte di Pinerolo, entrambe opere solimpliche, mentre vengono cancellate, o meglio rimandate alla Regione Piemonte per discutere priorità e finanziamenti, le circonvallazioni di Stupinigi, Avigliana e Cuorgnè. In sostanza, l'Anas in questa fase di transizione ha azzerato i suoi piani triennali, che erano uno strumento di finanziamento, ed ha mantenuto in vita solo un loro «riassunto», elaborato non si sa con quel criterio. E i fondi dei progetti, alcuni già esecutivi, passano, senza un soldo, alla Regione Piemonte.

L'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Giampà, si dice «allibito» di questa novità: «Il progetto per la variante di Stupinigi, l'arteria che salva il castello, dopo una conferenza dei servizi lunga e travagliata, sarebbe già cancellabile. E adesso arriva lo stop: e che fine fanno i 14 miliardi e mezzo previsti per realizzarli?». E' invece curioso che di un «stop» romano alla circonvallazione di Cesana, spesa di 5 miliardi, attesa per il 2001, non si parla, per la quale, secondo Giampà, non esiste ancora un progetto definitivo.

La variante di Porte di Pinerolo, che nel '94 si dava per quasi completata per i Mondiali di sci

del '97, è ferma al palo, oggetto di manifestazioni di protesta. Prevista per una spesa di 85 miliardi, ne ha ora assegnati 65. Il progetto preliminare era stato fatto dall'Ativa: prevedeva 11 km di strada, di cui 2 e mezzo sulla statale e uno e mezzo sulla provinciale, con 5 ponti sul Chisone e una galleria di 11 metri. Ma tutto si è fermato lì. La speranza della sua costruzione, ora confermata dall'Anas, passa dai «Mondiali '97» a «Torino 2006». Come dire dieci anni di attesa.

Il rinvio per la circonvallazione di Cuorgnè rischia di costituire un incidente politico nel Canavese. Il progetto (3,5 km di lunghezza, 18 miliardi di spesa) è in fase avanzata, dopo anni di discussioni. La relativa convenzione sarebbe prossima alla firma: questione di settimane. Tutto ciò prima che la scure dell'Anas tagliasse e rinviasse questa importante opera, ritenuta indispensabile anche dal sottoscrittario ai Lavori pubblici Bolognini, che lo aveva confermato nel corso di un recente incontro a Roma con gli amministratori provinciali.

Della tangenziale di Avigliana si parla dai tempi della costruzione dell'Autostrada del Po. Il progetto è «inteso dal traffico»: occorrerebbe drenare i passaggi, soprattutto del Tir, diretti verso il pinerolese o da esso provenienti. Gli incidenti in zona non si contano: ultimo, clamoroso, il pullman contro il Tir, a Trana. Ma è una variante costosa, 180 miliardi, perché comporta anche la costruzione di una galleria sotto il monte Cuneo. Proprio all'inizio di febbraio il sindaco di Avigliana, Remo Castagnoli, aveva chiesto la convocazione urgente della seconda sessione della conferenza dei servizi per sbloccare l'avvio dei lavori. Ora bloccati.

IRCONVALLAZIONI RIMASTE DEI FINANZIAMENTI ANAS

VARIANTE DI	51 miliardi
VARIANTE DI	65 miliardi
CIRCONVALLAZIONE CANCELLATA	
VARIANTE DI STUPINIGI (progetto esecutivo)	14,5 miliardi
VARIANTE DI AVIGLIANA (conferenza dei servizi)	180 miliardi
VARIANTE ALLE SS 450 DI CUORGNÈ (avanzata progettazione)	18 miliardi



Per Cuorgnè un'altra delusione sulla variante che dovrebbe smaltire il traffico

Ivrea, da un ladro che è poi stato catturato

Robato l'ambulanza davanti all'ospedale

IVREA. Brutta sorpresa per i volontari della Croce Rossa di Carmagnola, arrivati all'ospedale di Ivrea per il trasporto di un malato. Un ladro ha infatti rubato l'ambulanza, proprio di fronte all'ingresso del pronto soccorso. Il mezzo è poi stato ritrovato poche ore dopo dai carabinieri a Collegno. Alla guida c'era un pregiudicato di Matteo, Domenico Mangano, 49 anni, denunciato per furto.

E' successo venerdì scorso, alle 15. «Eravamo entrati in ospedale per accompagnare il malato», ha spiegato Teresa Cavallo, uno dei volontari, agli agenti del commissariato di Ivrea. L'autista è poi uscito per posteggiare l'ambulanza. Affacciandosi alla finestra, però, Cavallo ha visto che il mezzo non era più al suo posto. E quando Giuseppe Gaviglio, l'autista, è uscito dal pronto soccorso, l'ambulanza si stava già allontanando.

Valperga, ieri picchetti davanti all'azienda

E' crisi alla Photovox Licenziati 41 operai

VALPERGA. Da ieri mattina operai e impiegati della Photovox, ex Elettronica Belmonte di Valperga, stanno picchettiando davanti alla fabbrica. Motivo? La comunicazione del licenziamento da parte della proprietà per 41 dipendenti. Nella lista di chi perderà il posto di lavoro (si tratta per la maggior parte di personale femminile) anche un'impiegata in maternità. L'azienda, specializzata nella produzione di testine magnetiche per la videoregistrazione, è in crisi dal '98. Per un anno è stata concessa la solidarietà, con la riduzione dell'orario di lavoro e l'impiego a singhiozzo dei dipendenti. E il 3 aprile sarebbe dovuto scattare il secondo anno di solidarietà. «Invece», lamentano le due delegate di fabbrica, Domenica Fragna e Loredana Dipinto, «è stato comunicato il licenziamento: un provvedimento che colpisce in particolare le donne che difficilmente potranno trovare un'altra sistemazione». E' stata comunque aperta una trattativa con l'azienda.

DOVE E QUANDO

Domani alle 10.30, al liceo «Martinetti» di Caluso, la sezione locale dell'Aids organizza un incontro di sensibilizzazione sulla tematica della donazione degli organi. Intervengono Anna Mirone, già responsabile del programma regionale trapianti, Enrico Morgando, primario di neurologia all'azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, don Sergio Messina, docente di etica e assistente spirituale dell'ospedale «Amedeo di Savoia», Pierantonio Capitini, trapiantato di rene e segretario dell'Aned Piemonte. L'incontro è aperto a tutti.

SINFONICA. Sabato 15 (alle 21) e domenica 16 aprile (alle 16), all'auditorium La Serra di Ivrea, l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta da Antonio Tappero Merlo e solista, al clarinetto, Alessandro Dorella, proporrà il sesto concerto della propria stagione. In scaletta pagine di Mozart e Haydn. Per biglietti (costano, a seconda della giornata, 28 mila e 23 mila lire) e informazioni rivolgersi al Liceo Musicale di via Dora Baltea a Ivrea (0125425123).

svolgerà nel pomeriggio del giorno di Pasquetta, lunedì 24 aprile, il primo torneo di Playstation organizzato, a Quincinetto, dalla Consulta giovanile in collaborazione con Comune e Pro loco. Mila lire il costo dell'iscrizione; comunicare la propria adesione, entro il 19 aprile, a uno dei seguenti: 0125.757104, 0125.757903 o 0335.6767274.

ECONOMICHE. Si svolge alle 21, al ristorante Mago di Caluso, un incontro dedicato a «La nuova» del Basso Canavese. Intervengono, tra gli altri, i candidati alle regionali per i Tapparo, Luciano Lenzetti e Pietro Marconero.

LEZIONI UNITE. Alle 18.30, alla sede di San Giusto dell'Università del Basso Canavese, laboratorio di lavoro della creta; alla sede di Agliè, alle 21, conferenza di Angelo Piano dedicata alle misure astronomiche elementari. Come «Vivere la vecchiaia»: è il tema dell'incontro la psicologa Paola Lenzetti in programma, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, per l'organizzazione della Università popolare locale.

CINEMA. «Due città al cinema», la rassegna promossa dagli assessorati alla cultura dei comuni di Cuorgnè e Rivarolo, presenta alle 21.15, alla sala Margherita di Cuorgnè, il film «L'amante perduto» di Roberto Faenza: biglietti a 7 mila lire, abbonamenti a 45 mila. Il film «Favole» di Charles Sturridge è invece la proposta odierna del Cineclub in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea: tre spettacoli, alle 17.10, 19.20 e 21.30.

LAGO MAGGIORE. La Uil Pensionati del Canavese organizza, per il giorno 11 maggio, una gita in autobus al lago Maggiore, con visite a Stresa, alle Isole Borromeo, a Palazzo Borromeo con i suoi splendidi giardini. Pranzo sull'Isola Bella. Per prenotarsi telefonare allo 0125.44955.

INCHIESTA BULICE. Alla chiesa valdese di via Torino 217 a Ivrea nuova serata del ciclo di conferenze dedicate ai linguaggi della fede. Il tema di oggi è «La Parola raffigurata: una riflessione sulle icone»; il relatore è don Maurizio Tocco. L'ingresso è libero.

ANZIANI A RADUNO. I Centri anziani di tutto il Piemonte confluiranno, il 30 maggio, su Chivasso e Caluso per celebrare il proprio raduno annuale. Chi fosse interessato all'iniziativa può contattare la segreteria organizzativa allo 0141.971534 o 0141.975139.

MOSTRA. All'Albero della Speranza di via Arduino a Ivrea, fino al 30 aprile, è possibile visitare la mostra «Meraviglia a verità», che presenta acquerelli e disegni di Piera Yeuillaz Turcato. Apertura tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

di cura MAURO SAROLIN

IN BREVE

ARRESTATE. Danilo Sola, 25 anni e Bahadza, 21 anni, prostitute nigeriane domiciliate a Torino, sono state arrestate dai carabinieri lungo la provinciale Montanaro-San Benigno per rapina. Hanno fermato un 45enne di Pagliaro a bordo di una Fiat Panda, con la banale scusa di chiedere soccorso gli hanno strappato dalle mani con violenza il cellulare.

FUGLIZZO, FURTI. I ladri scatenati a Pagliaro. I malfattori in una sola notte hanno svaligiato quattro abitazioni collocate in via Regina Margherita, impadronendosi di oggetti in oro e denaro. Inventari ancora in corso. La gente in paese è preoccupata e chiede più controlli da parte dei carabinieri.

MONTANARO, BACHECA. La bacheca della sezione della Lega Nord, collocata in piazza Massima Montanaro, è stata nuovamente presa di mira dai vandali che hanno rotto il vetro e danneggiato la struttura. Il segretario Capione ha presentato denuncia di danneggiamento contro ignoti ai carabinieri di Montanaro.

ALPETTE, PROTOCOLLO. Giovedì prossimo i Comuni di Alpette, Ingria, Ronca Canavese e Valperga Starna firmeranno l'adesione al protocollo d'intesa per la cooperazione e lo sviluppo congiunto tra imprese elettriche ed entreranno a far parte del «consorzio elettrico del nord ovest». L'accordo è stato raggiunto con l'Aem Torino.

BORGOFRANCO, ARRESTI. Due rumeni di 25 anni, Ilie Vasiliuc e Florin Badea, abitanti a Borgofranco, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina aggravata e lesioni. La sera del 24 marzo, all'uscita di un bar in frazione Calca di Lessolo, avrebbero aggredito Egidio Bortolan, 38 anni, di Issime, portandogli via l'auto (una Opel Corsa) e il portafoglio e causandogli feriti giudicati guaribili in una decina di giorni.

LOCANA. Inizieranno presto a Locana i lavori di posa del metanodotto da piazza dell'Ospedale a piazza del Castellino. Per stimolare il numero di utenze, gli interessati devono presentare domanda entro il 15 aprile, utilizzando il modulo disponibile negli uffici di Comune e Comunità montana.

PAGLIERO CONCESSIONARIA FIAT



www.pagliero.it

Le Offerte della Settimana

SUPER BRAVO

Solo da Pagliero rottamazione

+ tasso ZERO!

BRAVO 100 16V SX NUOVA

Listino Fiat L. 28.100.000
Sconto rottamazione L. 4.400.000
Finanziamento tasso 0 L. 15.000.000 (416.500 x 36 mesi)

SOLO 8.700.000
+ Val. liquidato da rottamare

DA SEMPRE UNA CERTEZZA IN IVREA E CANAVESE

IVREA - Via Torino 38/B - Tel. 0125 641658 - Fax 0125 641254
RIVAROLO - C.so Torino 186 - Tel. 0124 29268 - Fax 0124 25637

MIU MIU

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK



TOD'S

HUGO BOSS



Henry Cottons

Handwear & Sportswear

Brooksfield

CAMPER

ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - Biella

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1°

SALONE DI

tuttosoldi

Rassegna del risparmio e degli investimenti

LA STAMPA

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il suo grande successo.

In tre giorni il Salone ospiterà lezioni e incontri, aperti a tutti, che si propongono di offrire

orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro tra chi cerca di capire di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza.

Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 284 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con **NOICOM**

A Torino Esposizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

"Il tempo libero deve essere un diritto per tutti, non un lusso per pochi."



Il paese della grande ha le sue leggi.

E i suoi clienti hanno i loro vantaggi.

Squisite grigliate ■ carne, pesce e verdure, per una cucina rapida e leggera.

Struttura in acciaio verniciato ■ griglia in filo cromato, con ■ coperchio per creare l'effetto forno.

Completo di sacchetto di carbonella in pietra lavica, che cuoce in modo uniforme ed evita i residui di carbone sui cibi.

Funzionamento ■ gas GPL e accenditore elettrico.



**Barbecue a pietra lavica
Solo domani* a
L.129.000
€ 66,62**



Iper Montebello (PV) - Iper Pozzolo (AL) - Iper Tortona (AL)

IPER
Il paese della grande

quattordici aprile duemila - ore 20,00

**LA NOVITA PIU TRASPARENTE DI INIZIO SECOLO:
LA BOTTIGLIA CHE VESTIRA' GRANDI VINI
E SPUMANTI PRESENTATA DA IMBALVETRI
alla Locanda Gancia - S.Stefano Belbo**

IMBALVETRI srl • Tel. 0141.844150 • Fax 0141.843384
ingresso su invito

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

LA STAMPA web

www.lastampa.it È il nostro indirizzo on line
 calcolati: scoprirai che un quotidiano può
 essere molto di più di quello che sembra.
 Avrai notizie in tempo reale e gli aggiornamenti
 di [Ansa Web](#). Troverai l'approfondimento
 di quell'articolo di Bianucci che hai letto
 e l'attualità. Potrai scoprire la [cronaca
 internazionale](#) e tenere a posto quella locale.
 Troverai tutta la tua vita politica in un
 solo sito anche se quella di Salazar, Segura
 e... gli di Pizarro per iniziare il tuo pasto
 e non quale ristorante scegliere. [Raspelli](#)
 e una cena insieme beate. E ancora
 il tuo parere esaltato con [Riotta](#) e la
[madona](#). Andate al cinema con la [Tornabuoni](#)
 e poi lo conoscerai per il [Hobbit](#). Conosci
 la [figlietta](#) di [Trombellini](#) e le altre schiere
 di [distingo](#). Incontra con la [mossa](#) la tua
 Web il [quotidiano](#) [naviga](#) [la](#)

70.94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VE 94.5
Giornale Orio del Piemonte (in **editore** con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 -
 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30 minuto-La Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,
 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.
Abitudine quotidiana, 6,25 Prima pagina 6,40 Rassegna Stampa, 6,50 Vite,
 7,50 Polizia Stradale 8,05 Prima pagina 20 anni pensa, 9-12 Musica e notizie.
Viabilità Aeroporto, 10,10 Previsioni del Tempo 10,50 Viabilità Fenovite 12-15 M
 e Notizie, 12-10 Temperature, 12,26 Dediche 13,50 Viabilità Polizia Municipale: 14
 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15,50 Viabilità Fenovite, 16,50 Viabilità P
 Municipale: 17,20 Dediche 18-21 Abitudine quotidiana In diretta da La Stampa, 21
 Musica e notizie 00-5 Notturno Musica

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Indietro Avanti Interrompi Aggiorna Pagina iniziale Preferiti Cronologia Ricerca Riempimento autom. Grande Piccolo Stampa Posta

Indirizzo: <http://www.audi-italia.com/> Val

La risposta immediata, la massima disponibilità di potenza fin dalle basse velocità. La grandissima elasticità. Ecco cosa significa avere una coppia tra le più elevate della propria categoria. Ecco perché è divertente sedersi al volante della Audi A4 1.9 TDI 115 CV. Sfiorate l'acceleratore, e via.

Touch and go

Area Internet

Tutta la potenza, al minimo tocco.

Audi A4 1.9 TDI 115 CV. Un altro passo, avanti.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:

Negro
S.p.A.

**Viale dell'Artigianato, 38 - Zona D3 - Tel. 0131.244600
ALESSANDRIA**

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO

VISITA MEMORIA IN SEDE
PER PASSAPORTO PATENTE

via Cavour 29 - Alessandria
tel. 0131 445573 - fax 0131 254649
e-mail: studiottasso@tin.it

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 11 Aprile 2000

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.603 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LAStampa.IT - STAMPA IN: 0131.281.360
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 - FAX 0131.30.05.28

Copisteria
Donno
di Rosti Piero s.r.l.

Via Parma, 12
Tel. e Fax (0131) 263517 15100 ALESSANDRIA

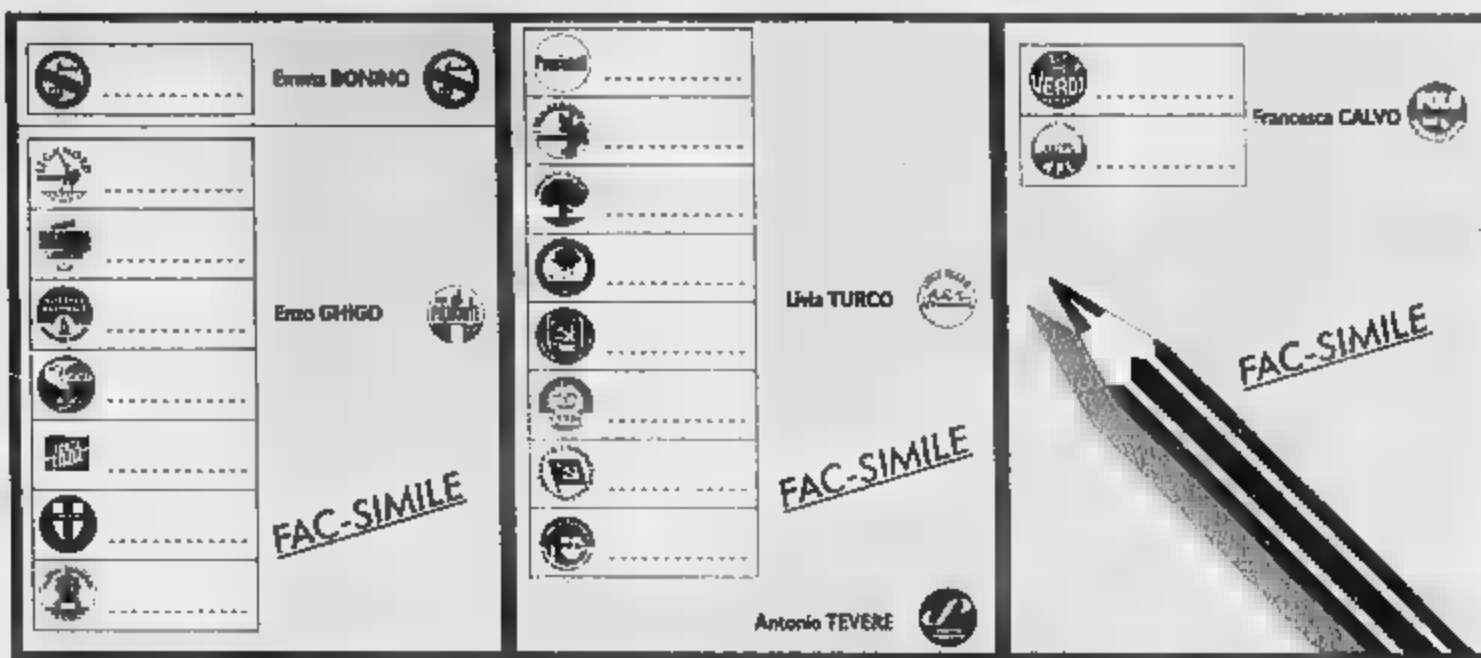
Cinque i candidati alla carica di presidente. In provincia gli elettori sono 376.643: domenica verranno aperti 547 seggi

Voto, la scheda per le regionali

ALESSANDRIA

E' pronta la scheda che il 16 aprile sarà consegnata a chi andrà al seggio per eleggere presidente e Consiglio della Regione. Cinque i candidati presidenti: Emma Bonino, Enzo Ghigo (Per il Piemonte), Livia Turco (Livia Turco per il Piemonte), Francesca Calvo (Polo federalista) e Antonio Tevere (umanisti). Diciotto le liste collegate ai vari candidati. L'elettore può votare una lista o un candidato presidente collegato alla stessa o ad un altro collegato. Infine può votare solo il candidato presidente o il voto non va a nessuna lista per i consiglieri.

Gli elettori in provincia sono 376.643 e si voterà in 547 seggi. (f.m.)



Per un anno, a causa dei tafferugli

Stadio vietato a due casalesi

CASALE MONFERRATO

Per un anno non potranno recarsi allo stadio per incitare i nerostellati. Il provvedimento emesso dal questore riguarda due ultras del Casale che il 13 febbraio si erano resi protagonisti di tafferugli all'esterno dello stadio "Pallini", dopo Casale e Legnano di serie D. Oltre ai due casalesi, di 24 e 30 anni, il provvedimento è stato adottato per due supporters lombardi, di 23 e 25 anni. Tutti erano stati fermati e identificati dalla polizia. I quattro per un anno non potranno più assistere a manifestazioni sportive e la domenica durante lo svolgimento delle gare dovranno presentarsi nei commissariati per firmare il registro di presenza. Nei loro confronti è anche scattata una denuncia all'autorità giudiziaria che dovrà decidere su eventuali risvolti penali. (r.sa.)

Il provvedimento approvato in giunta, ora dovrà essere valutato in Consiglio

Primo ok al «piano anti-rumore»

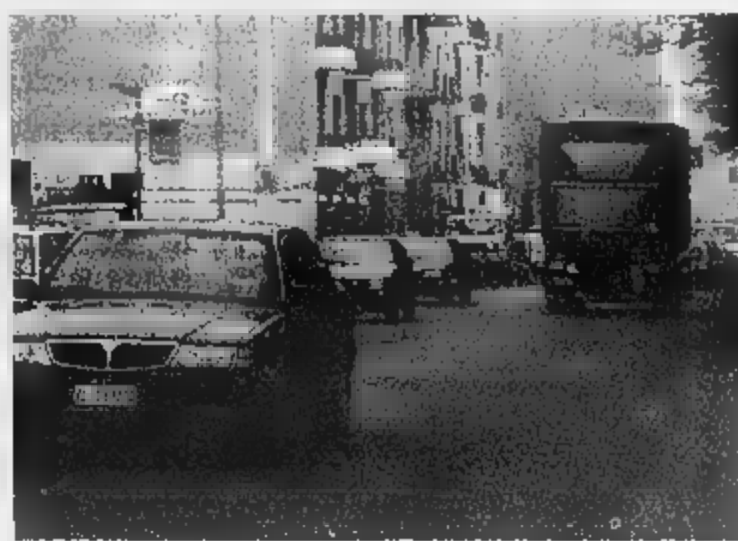
Sotto accusa il traffico, città divisa in sei zone

Franco Marchiari
ALESSANDRIA

La giunta ha approvato il piano rumore, presentato dall'assessore all'Ecologia e Urbanistica Paolo Bobbio, che ora dovrà passare all'esame del Consiglio comunale. Il piano verrà adottato dai consiglieri sarà necessario raccogliere il parere dell'Arpa (Agenzia protezione ambiente) e tutti potranno presentare osservazioni, come accaduto per il piano regolatore, al quale dovrà essere affiancato.

Il «Piano di zonizzazione acustica» - questa l'esatta dizione del documento - è stato redatto per conto del Comune dalla Phone and C. di Milano e sarà elemento importante per combattere l'inquinamento da rumore. «La città», dice Bobbio, «viene divisa in sei zone, a seconda del grado di rumorosità. I limiti massimi variano da un minimo di 60 decibel di giorno e 40 di notte per la prima (la più tutelata) a 70 della sesta (zone industriali)».

Questa comunque la classificazione del territorio comunale determinata dai valori limite delle sorgenti sonore: classe 1, aree particolarmente protette, ospedali in particolare (limite massimo 55 decibel di giorno e 40 di notte); classe 2, aree destinate in prevalenza a uso residenziale (55-45); classe 3, aree di tipo misto (60-50); classe 4, aree di intensa attività umana (65-55); classe 5, aree prevalen-



Sotto accusa per il rumore in città è soprattutto il traffico, specie lungo gli spalti

temente industriali (70-60) e classe 6, aree esclusivamente industriali (70-70). Poi ci sono due fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie.

Il monitoraggio effettuato dalla Phone and C. per predisporre il piano le i dati vengono confermati da una analisi sui rumori effettuata dall'Arpa indica che la rumorosità in città è in massima parte dovuta al traffico, le misurazioni escludono infatti l'esistenza di altre sorgenti fisse di rilievo. Le zone più compromesse sono gli spalti (media di 70 decibel dalle 6 alle 22, e di 65 dalle 22 alle 6), anche alcune

strade del centro come via Dante (pavimentazione), corsi Acqui e Marx, via Giordano Bruno, circonvallazione di Spinetta.

«Approvato il piano», dice l'assessore Bobbio, «sarà possibile obbligare chi produce rumore a misure necessarie, così come è possibile effettuare interventi dove non è possibile eliminare le fonti di rumore adottando accorgimenti, come speciali asfalti assorbenti e barriere acustiche». Come misura preventiva si potrà evitare il sorgere di zone residenziali nelle aree con i livelli più alti.

Sicloni tra le pozzanghere

Casale, buchi in via Degiovanni
La Provincia: «Asfalteremo tutto»

CASALE MONFERRATO

Disagi alla viabilità, ma anche agli abitanti delle case che si affacciano su via Pietro Degiovanni, alla periferia della città, sono stati segnalati nei giorni scorsi in concomitanza con le piogge. La strada, che partendo dal piazzale antistante la caserma Nino Bixio conduce al Comune di Frassineto Po, è tappezzata di buchi che diventano pozzanghere. «E' da due anni almeno che tutto perché la vengano aggiustata a dovere», spiega Ezio Burbon, che ha la casa affacciata sulla strada. L'altro giorno ho chiesto l'intervento dei vigili urbani, perché siano testimoni della situazione».

A loro volta, i vigili hanno interpellato la Provincia, a cui compete la manutenzione in quanto proprietaria. «Si sono presentati quattro operai che hanno fatto qualche minima rappesatura, ma la situazione non è migliorata affatto», aggiunge Burbon e accenna a proteste anche di altri abitanti della zona che hanno firmato una petizione di protesta inviata al Comune.

Aggiunge Burbon: «Sono cinquant'anni che abito qui e fin che della manutenzione si è occupato il vecchio cantiere, armato semplicemente di falce e rastrello, allagamenti non ce ne sono mai stati. I fossi venivano tenuti puliti e i buchi riparati».

Visto che la strada conduce a Frassineto, il comune protesta e stata fatta pervenire anche al sindaco Angelo Muzio, che è pure parlamentare (Comunisti italiani), capo dei questori della Camera.

Ma la Provincia spiega così il proprio intervento: «Abbiamo in programma il rifacimento dell'asfalto di via Degiovanni, per una sessantina di metri, da realizzare entro quest'anno», dice l'assessore ai lavori pubblici, Daniele Boroli. «Ecco perché, adesso, si sono toppati alla bella meglio i buchi: la manutenzione più approfondita sarà fatta appena possibile».

Intanto, però, è già stata avviata la procedura da parte della Provincia per dismettere via Degiovanni a favore del Comune, così come prescrive il Codice della strada. Boroli assicura che manutenzione e trasferimento di proprietà si concretizzeranno entro il 2000. (f.m.)

A Vigevano, si cercano i mandanti

Stamane l'addio all'assassinato

Claudio Bressani
VIGEVANO

Sono nordafricani, due tunisini e un marocchino, i tre uomini arrestati dai carabinieri sabato pomeriggio e ritenuti responsabili dell'omicidio di Otobiano. E' questo l'unico particolare che filtra dallo strettissimo cerchio degli inquirenti, che per ora hanno deciso di non rivelare i loro nomi: segno evidente che considerano il caso tutt'altro che chiuso.

Gli autori materiali del delitto sarebbero loro, ma si stanno cercando ancora altre persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda e c'è il timore che una fuga di notizie possa compromettere l'acquisizione di alcuni elementi di prova.

I tre immigrati sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sabato verso le 18 a Vigevano, al termine di 24 ore di serrate indagini. Nei prossimi giorni saranno interrogati in carcere dal gip, che sarà chiamato a valutare gli elementi raccolti e quindi a convalidare o meno i fermi.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Piero Basile, che sta lavorando a tempo pieno al caso da tre giorni, insieme ai carabinieri. Tra gli indizi ci sarebbe il ritro-

vamento nella disponibilità dei fermati di alcuni indumenti sporchi di sangue e, forse, anche di qualcosa delle armi utilizzate, una pistola e un coltello. Sul movente del delitto gli inquirenti per il momento non si sbilanciano, ma sembra evidente che debba essere collegato alla attività malavitoso della vittima, Antonio La Perna, che aveva 43 anni e risiede-

va a Nicorva, aveva alle spalle molti precedenti per reati contro il patrimonio e anche per stupro. Il suo cadavere, martoriato di colpi e riverso in un fossato, è stato trovato venerdì verso le 17.30 da un anziano che passava in bicicletta di fronte al cimitero di Otobiano. Antonio La Perna,



Antonio La Perna

ha stabilito il medico legale, era morto per choc emorragico circa 15-16 ore prima, cioè la notte precedente.

Durante l'autopsia, eseguita sabato, sono state trovate 23 coltellate. «L'addome e alla schiena, 7 colpi alla testa e al volto inferti con il calcio di una pistola e due o tre colpi di pistola forse partiti accidentalmente durante la colluttazione, che hanno raggiunto la vittima al gluteo destro. Ieri il magistrato ha firmato il nulla-osta per i funerali, che saranno celebrati oggi alle 10 nella chiesa del cimitero di Vigevano».

Struttura non autorizzata

Il sindaco Terzo ordina la chiusura della casa-famiglia

TERZO D'ACQUI. Chiuderà i battenti la casa famiglia di regione Serra gestita da Carmela Faraci ex infermiera. Dopo i controlli dei Nas e dell'Asl, ieri mattina il sindaco Vittorio Grillo ha firmato un'ordinanza di chiusura. Entro 20 giorni i vecchietti dovranno lasciare la casa dove sono ospitati, tornando nelle loro famiglie d'origine o in case di riposo indicate dall'Asl. I vecchietti però non se ne vogliono andare. I motivi della chiusura sono addebitabili a questioni burocratiche. In pratica mancano i permessi per esercitare questo tipo di professione e alcuni locali non sono adatti per essere utilizzati come casa di riposo. I parenti degli ospiti interrogati dai carabinieri hanno infatti riferito che i loro congiunti erano trattati molto bene e Carmela Faraci ha ribadito di non iniziare tutte le pratiche per mettersi in regola. (f.m.c.)

“I MIEI FATTI IMPEGNAMI PER CREARE ANCORA NUOVI POSTI DI LAVORO”

PER TUTTE LE CATEGORIE PRODUTTIVE DELLA REGIONE, CON UNA POLITICA ATTIVA E CORAGGIOSA



VALSORDA

UFF. elettorale 0131.873232 - 0347.4557703

NUMERO VERDE 800-502398



Coerenza, impegno, competenza politica e amministrativa

PER IL FEDERALISMO REALE

DR. GREGORY ROSSI

candidato consigliere regionale
Deputato dal 1992 - Consigliere Provinciale e Comunale di Alessandria - Giornalista Pubblicista

- perché le nostre risorse restano in Piemonte
- per fermare l'invasione dei clandestini e garantire sicurezza alla nostra gente
- per creare nuovi posti di lavoro legati alla difesa del territorio e dell'ambiente, al rilancio della piccola e media impresa, del commercio, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura
- per tutelare i prodotti tipici, delizie gastronomiche della nostra terra
- per difendere le fasce deboli e i portatori di handicap
- per la sistemazione della valdaita regionale
- per ridurre le assurde imposizioni della Comunità Europea e vietare la commercializzazione degli organismi geneticamente modificati
- per chiudere definitivamente il capitolo alluvione '94 riconoscendo agli alluvionati merito di loro sofferenza
- per incentivare le strutture sportive e particolare riguardo agli sport minori
- per riqualificare le aziende ospedaliere non adatte alla necessità



DAI LA PRIMA VOTAZIONE IL NOME DEL SINDACO

IL TEMPO

CASAL CCHMILU

Emma Camagna
ALL'ESORDIO

Palazzo Ghisleri, sede dell'amministrazione provinciale e della prefettura

Fulvino

■ Scende l'ultima neve di questa primavera

I fiori appena sbocciati patiscono il peso dell'acqua

Concerto

Treatment outcome

Convegno in ospedale

Oggi dalle 10 alle 16 nel salone dell'ospedale Santi Antonio. Haggio di Alessandria convegno dal titolo «Sicurezza trasfusionale Outdoor». Si parlerà della sicurezza trasfusionale in ospedale e dei nuovi strumenti informatici appositamente progettati per renderlo più sicura trasmissione a distanza dei dati di laboratorio. Coordina il dottor Piero Borzini. **Ir. al**

Monferrate casalese

Dibattito a Murisengo

Stesera al salone Lavazza di via Umberto I, ■ Murisengo dibattito organizzato da Ingegine A Lion, Comune ■ Provincia di titolo: «L'immagine e il futuro del Monferrato casalese: prospettive e potenzialità», relatori: Giovanni Cullino, sindaco Murisengo, e i docenti Angelo Miglietta, Alberto Girino e Neria Mignone. [M]

**«Sulle domeniche
occorrono regole»**

In qualità di segretari provinciali della Dittus-Uni e della Fiascent-Cas di Alessandria, ci preme fare alcune precisazioni su quanto si legge e si sente in materia di aperture domenicali. Tempo addietro, allorché siamo innescati la polemica, in vista di alcune richieste di deroga per le aperture musicali, chiedemmo alla Provincia e alle amministrazioni di lavorare insieme per dare omogeneità di situazioni nei vari territori, tenendo presente che per quanto concerne i lavoratori del terziario, la domenica non è giornata lavorativa, ma al tempo stesso la scetticismo intendere che di questo si poteva ragionare.

Oggi dobbiamo rinunciare alla necessità di ■■■ maggiore omogeneità territoriale e in virtù di nuovi ■■■■ ri (vedi l'Outlet di Serravalle), in grado di creare nuove opportunità di crescita anche la volontà per quanto riguarda la Unilever e la Misasac di essere preparati a discutere in ■■■■ innovativo e costruttivo per dare risposte certe a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici.

del settore, che già oggi di fatto subiscono le decisioni sull'apertura doganale, nonché mettere in condizione il mercato di avere nuove prospettive di sviluppo, per la grande distribuzione come per il commercio classico.

Si tratta quindi di stabilire giuste regole, cercando di cogliere le opportunità di cui sopra che danno impulso a nuove iniziative di cui tutti possono debbono beneficiare, certamente nella speranza che ogni territorio può avere, ma le regole eque certe che determinano un maggiore equilibrio di mercato e dei diritti. Riteniamo quindi fondamentale l'impegno da parte della Provincia, delle amministrazioni, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, affinché possa portare questa provincia ad avere impulsi nuovi, opportunità nuove e regole certe, p tutti.

Luciano Sciacc
segretario provincia
Dittusa-Or
Ivano Orsini
segretario provincia
Fisacat-Ci
Alessandr

AUTOMOBILI

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Verde 0131 252.255 C.S. 0131
270.027 Acqui: Cn 0144 322.300 Cn
Bianca 0144 323.333, Misencordia
0144 321.020 Arquate S.: Cr. Verde
0143 636.400 Sessaluzzo: Cr. Verde
0143 489.877 Basiglio: Ave
0131 926.641 Bosco Marengo: C.S.
0131 270.027 Cabella L.: Cn 0143
67.300 Cassino: Cn 0144 714.433
Cesate: Cn 0142 452.258 Cr. Verde
0142 453.310, Misencordia 0142

751.010 S: C.S. 0131
270.027 Castelnovo S: C. 0131
820.535 Corrine: C. 0142 946.030
Pellizzaro: C. Verde 0141 950.677. Novi: C.
Gavi: C. 0143 843.070. Murisengo: C.
C. Verde 0141 950.677. Novi: C.
0149 20.20 Ovada: C. Verde 0143
80.420 Pontastura: C. 0143
466.808 Pontano: C. Verde 0127.317
S. Salvatore: C. 0131 233.050 S.
Sebastiano: C. C. 0131 65.722
S. Stefano: S: C. 0143 165.722. S.
Zanone: C. Verde 0143 65.722. Verol
na: C. 0131 811.333. Marescotti:
0131 811.247. Valenza: As 0131
924.060. Vignate: C. Verde 0142 933.340
Vignola: C. Verde 0143 87.300. Vignola:
C. Verde 0131 83.177. Voghera:
C. 0138.45.666.

FARMACIE DI TURNO

alla 9 di domani la farmacia **Opedale**
 via Venezia 8 (0131 55.640). Dal
 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9
 di giorno successiva svolge il servizio
 di emergenza ambulanza per il territorio.
 Nelle altre comuni le farmacie di turno
 svolgono anche il servizio di reperibilità.
 Farmacia Caponero, via Borgo 1
 (0142 322.550). **Opedale**
 via Guglielmo VIII 2 (0142 452.396).
Novi: Ex Opedale - viale Sali 50 (0142
 452.396). **Modrone** via Cuneo
 10 (0143 80.348). **Tortona: Zeb**
 via Emilia 220 (0131 661.939). **Valle**
Comunale 2 viale Serturro 3
 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206 537 e, infermiere
0131 207 224; **Acqui:** 0144 777 21
0142 434 225; **Novi:** 011
322 211; **Orseda:** 0143 82.61; **Tor-
nate:** 0131 865 227; **Valenza:** 011
859 111

GUARICIA MEDICA
Alessandria: 0131 285.000, Acqui:
0144 311.440; Casale: 0142 434.33
Castellazzo B.: 0131 270.027, C
eletruno S.: 0131 856.783, Cor
na: 0142 943.423, Felizzano: 01
791.6167; Gavi: 0143 642.551; No
1143 321; Ovada: 0143 81.777;
C.: 0121 786.209; Sesto C.
B.: 638.129;
0131 868.683; Valenza: 01

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO

**VISITA ALEXIA IN SPAGNA
PER BREVETTO PATENTE**

via Cavour 29 - Alessandria
tel. 0131 445573 - fax 0131 254649
e-mail: studiotasso@tin.it

**RTL
TORINO**
**LA RADIO
CHE TI ASCOLTA**

Tutto quello che può essere
di tuo interesse...trovi su
RTL TORINO!

Tel. 011 6624511
Fax 011 6624839

ALFASAI

[illegible]

Investimenti per 5 miliardi. Dallo Stato altri 15 per il nuovo monoblocco

Novi, l'ospedale sarà ampliato

Dal Comune arriva il via libera al progetto

NOVI LIGURE

Semaforo verde. Il Comune ed un primo ampliamento dell'ospedale San Giacomo: sindaco ed assessori hanno espresso parere favorevole ad uno dei due progetti elaborati dall'ufficio tecnico dell'Asl 22.

La decisione giunge in un momento in cui il clima tra infermieri e sindacati del personale sanitario, da una parte, e direzione generale, dall'altra, è assai teso. I lavori prevedono un ampliamento dell'ospedale su terreno acquistato dall'Asl e il miglioramento dei servizi attraverso una diversa riorganizzazione funzionale di reparti e servizi.

Verranno realizzati un parcheggio di circa 3000 metri quadrati per il personale dipendente, un nuovo edificio per l'attività di recupero e riabilitazione funzionale e per ospitare i Neurospediatrici infantile e gli spogliatoi. Saranno infine costruiti collegamenti con il complesso ospedaliero esistente, tra i quali un ascensore antiscandalo per l'eventuale evacuazione del monoblocco.

Il costo dell'opera è di 4 miliardi e 900 milioni, uno dei quali finanziato dalla Regione mentre al Comune si provvederà con fondi propri dell'Asl 22. Il secondo progetto che prevede una spesa di 14 miliardi finanziati interamente dallo Stato, comprende invece la realizzazione di un monoblocco operativo con sale, la terapia intensiva e la centrale di sterilizzazione.

Ci sono altri interventi



minori entità, in corso di esecuzione, come l'adeguamento strutturale del monoblocco ospedaliero con camere a due letti in tutti i reparti e per il 10 per cento del letto e servizi igienici interni (costo un miliardo e mezzo) e la ristrutturazione del poliambulatorio di via Papa Giovanni XXIII (400 milioni).

Infine presto riaprirà la casa per lungo degenza di Serravalle con la disponibilità di 40 letti, mentre il 2000 ha già visto il recupero ed il funzionamento del ricovero Sant'Agostino di Voltaggio come nuova comunità psichiatrica pubblica.

L'ingresso del "San Giacomo". In programma ci sono la costruzione di un parcheggio per i dipendenti e di un edificio per recupero e riabilitazione funzionale e per ospitare Neurospediatrici infantile e spogliatoi.

Novità nello statuto

E' prevista la decadenza dei consiglieri assenteisti

NOVI LIGURE

Oltre a prevedere un numero massimo di otto assessori nella composizione della giunta (attualmente sono sei), lo statuto comunale ha subito altre modifiche: più poteri ai dirigenti, rivista la figura del segretario generale ed introdotta quella di direttore generale.

Un'altra novità riguarda la decadenza dalla carica del consigliere comunale: il cartellino rosso scattava qualora non partecipasse a tre sedute consecutive o cinque sedute nell'anno solare, senza un giustificato motivo.

E' poi stato introdotto il principio di sussidiarietà che dovrebbe in particolare garantire maggior sostegno anche economico ad enti ed associazioni di volontariato. Inoltre tra le finalità si è deciso di inserire l'azione di valorizzazione e protezione dei prodotti tipici agroalimentari.

Il nuovo statuto ha anche sancito un principio applicato prima solo per consuetudine, ossia l'attribuzione ai componenti della minoranza delle commissioni in materia di bilancio e di regolamenti e di quelle speciali di indagine e d'inchiesta.

Infine è stata prevista la possibilità di nominare il difensore civico in forma convenzionata con altri enti locali.

Il presidente del consiglio comunale Gianni Malfettani ha sottolineato l'apporto dell'opposizione che dimostrando maturità nella stesura delle nuove regole ha poi consentito l'approvazione all'unanimità dello statuto così modificato. (m. pu.)

Tortona, la giunta: «Da 5 anni il Magispò non interviene»

Appello anche al prefetto per la pulizia dell'Ossona

TORTONA

Per risolvere il problema della pulizia del torrente Ossona, che emana cattivi odori, l'amministrazione comunale ha scritto alla Regione e alla prefettura chiedendo di sbloccare la situazione di stallo che si è venuta a creare in seguito al mancato intervento del Magistrato per il Po di

Alessandria, al quale competono i lavori di pulizia che non vengono eseguiti da oltre cinque anni, lasciando proliferare topi, insetti e rifiuti nell'alveo dell'Ossona.

La situazione è stata più volte segnalata dagli abitanti del rione San Bernardino, preoccupati anche per il fatto che un tratto del torrente scorre vicino ai giardini della scuola materna e della scuola elementare. Alle proteste dei cittadini e alle accuse di immobilismo, l'amministrazione comunale ha risposto ieri pomeriggio.

La giunta ha rilevato che dal luglio '99 al Magispò di Alessandria sono state inviate circa 10 lettere e un dossier fotografico. Visto che la situazione non è cambiata, la giunta ha interessato l'Ufficio difesa del suolo della Regione,

affinché vengano reperiti nel più breve tempo possibile i 250 milioni necessari per i lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo nel tratto che si estende per circa 2 chilometri e che attraversa il centro urbano. «La notizia degli ultimi giorni», dice l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Spanu, «è che il Magispò ha appaltato i lavori per pulire lo scollmatore sulla statale per Genova: è già qualcosa. Comunque la situazione ambientale del torrente non è allarmante e non è vero che l'Ossona è diventata una cloaca. Recentemente, tramite l'Arpa, abbiamo effettuato le analisi delle acque che sono risultate in regola con i parametri di legge e quindi non sono inquinati. Nell'Ossona vivono numerosi pesci, rane e persino nutrie. Anche il problema delle zanzare per ora è sotto controllo».

Di certo il problema attuale dell'Ossona riguarda la pulizia: sulle sponde ci sono rifiuti di ogni genere, erbacce alte e canne, «ma», assicura il Comune, «siamo facendo il possibile per risolvere questo problema e la zona viene costantemente controllata dai vigili urbani». (m. t. m.)



Alessandro Spanu

IN BREVE

CASALE

Studentessa imbrogliata da venditori per strada

Una studentessa di 19 anni fermata per strada con la scusa di firmare un questionario, da alcuni venditori di un'enciclopedia, si è vista recapitare a casa un contratto di acquisto per alcuni milioni. Si è rivolta a un legale. (r. sa.)

CASALE

Rimproveri a un'imputata perché disturba in aula

Maria Buetti, 47 anni, via Donzetti 6, è stata condannata a 200 mila lire di multa per ingiuria, prima del procedimento e stata richiamata dal giudice per disturbo dell'udienza. (r. sa.)

CASALE

Studenti premiati dalla Società Dante

All'inaugurazione dell'anno sociale della Società Dante Alighieri, nell'aula magna dei Licei sono stati assegnati i premi «Bruno Neri», agli studenti che alla maturità hanno ottenuto il massimo dei voti. Per il Classico: Gianluca Geretti, Sara Comoglio, Chiara Maglietta, Valentina Piccolo, Maria Pozzi, Chiara Repossi, Luisa Luparia, Elena Mantovanelli, Anna Morano e Michela Zavattaro. Per il Linguistico: Michela Falzone, Dario Governali, Francesca Pratesi e per il Socio-Etico-Pedagogico: Denise Almeri, Samantha Armani, Valeria Genovesi, Michelangelo Petrarca. (r. sa.)

PECETTO

Scroto d'auto con due persone ferite

Mentre scendeva da Pecetto verso frazione Pellizzari, M. B. di Alessandria, ha perso il controllo della sua «Siesta» ed è finito dapprima contro un cartello segnaletico e poi contro la «Clio», condotta da A. C. di Piovera. I conducenti delle due auto sono rimasti feriti in modo non grave. Sono intervenuti la polizia stradale e il 118. (r. c.)

ALESSANDRIA

Camionista ubriaco fermato in autostrada

Un camionista tedesco è stato denunciato dalla polizia stradale di San Michele per guida in stato di ebbrezza. L'uomo alla guida di una Isuzu sull'A21 è stato sorpreso mentre procedeva a zig zag e fermato. (r. al.)

ALESSANDRIA

Funerali dell'operaio morto al ristorante

Si svolgono domani alle 11 nella chiesa del Suffragio di Alessandria i funerali di Ivan Eleonori, 33 anni ucraino da un infarto mentre pranzava al ristorante cinese Palazzo Reale di Spinetta Marvengo. (r. al.)

Gli stupefacenti, soprattutto ecstasy, erano venduti in locali notturni

Carcere per la droga da sballo

Condannato terzetto di spacciatori

ALESSANDRIA

Undici anni e 10 mesi di reclusione: è la condanna inflitta dal gip con giudizio abbreviato a tre giovani coinvolti in un giro di «droga da sballo» scoperto nel '97 dalla polizia. Un quarto ha patteggiato un anno, mentre altri sette giovani di Novi, Genova, Serravalle Scrivia, avevano patteggiato nel '99 pene variabili da un minimo di un anno e 8 mesi di reclusione a un massimo di 2 anni e due mesi.

Massimiliano Brombin, 30 anni (via Trieste), arrestato all'epoca e finito nuovamente in carcere lo scorso dicembre con altre 17 persone di Tortona, Alessandria e Pavia, sempre per fatti di droga (è coinvolto nell'«Opera» di Muretto di Tortona tornata alla ribalta) giorni scorsi per l'intervento di don Andrea Gallo che ha chiesto la scarcerazione dei tredici individui ancora detenuti, è stato condannato a 4 anni di reclusione.

Stessa pena per il genovese Roberto Di Murro, 24 anni; 10 anni e 10 mesi per Andrea

Gerbo, ventiquenne ligure. Un anno, con patteggiamento, a Marco Toffano, 29 anni (strada provinciale per Pavia). Condanne di poco superiori erano state proposte dal pm Canciani. Gli avvocati Fulvio Abro, Giuseppe Bologna, Alberto Raitori, difensori di Brombin, Di Murro e Gerbo, ricorreranno in appello.

Gli inquisiti furono bloccati dalla polizia dopo mesi di indagini, intercettazioni telefoniche, pedinamenti, «blitz» in locali notturni attesi con la collaborazione dei colleghi di varie questure.

Erano coinvolti in un giro di cocaina e soprattutto di pastiglie di ecstasy che, acquistate sul mercato di Milano, venivano smerciate a prezzo anche quadruplicato in discoteche di varie località, fra cui Serravalle, Savona, Genova, Modena. Queste le accuse: acquisto, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (fino a 170 pastiglie per volta) per un quantitativo complessivo molto ingente ma calcolato in modo esatto. Il traffico risaliva al '95. (e. c.)

Assise: «Pena mite al marito omicida»

ALESSANDRIA

Assoluzione per Maria Grazia Stella e Leonardo Maccaroni (in subordine applicazione delle attenuanti generiche, dei benefici previsti dal rito abbreviato, esclusione della premiazione), sentenza giusta per Antonino Giangreco che gli concede «la speranza di vedere la figlia in condizioni vivibili di vita» e tenga conto delle attenuanti generiche e della provocazione, del rito abbreviato, dell'assenza di premeditazione.

Queste le conclusioni delle arringhe di Domenico Cannata, Alberto Pasta e Tino Goglin, difensori dei tre giovani che, con Giuseppe Fanzelli (il suo legale Mario Boccassi parla oggi, domani la sentenza della Corte d'Assise), rispondono dell'omicidio di Ermelinda Dell'Albani, ventitreenne



La vittima Ermelinda Dell'Albani

di Nizza. Per Maccaroni, che è base al capo di imputazione formale per il delitto, non ci sono elementi di prova esterni, l'unico ad accusarlo è stato Giangreco, marito della vittima, il quale, però, è caduto in contraddizioni e non ha ripetuto le accuse in aula.

Maria Grazia Stella, accusata di aver custodito la rivoltella e fornito alcune attrezzature per il delitto, non intendeva affatto rinsaldare una relazione amorosa con Giangreco col quale aveva avuto solo rapporti di sesso, e fu coinvolta in un fatto che non poteva evitare.

Giangreco, che tanto aveva sofferto per la separazione dei propri genitori, naufragato il matrimonio, non voleva che la figlia soffrisse quanto aveva patito lui e che la moglie lo contaminasse con il suo immorale comportamento. (e. c.)

Studio sul ruolo degli associati Coldiretti

«Siamo imprenditori del settore agricolo»

ALESSANDRIA

Sono dati confortanti quelli emersi dai risultati dell'indagine esplorativa curata dall'Accademia della Comunicazione di Milano sulla Coldiretti provinciale presentata ieri nel salone multimediale dell'associazione. Una ricerca commissionata dalla stessa Coldiretti nel '98 con lo scopo di conoscersi meglio, di capire, attraverso la voce di associati e non, quali fossero le lacune da colmare e quali gli aspetti da potenziare della struttura.

Un lavoro lungo, che ha portato l'Accademia della Comunicazione, con Michelangelo Tagliarini e Patrizia Bizzotti, a conoscere più da vicino il mondo agricolo, a quali caratteristiche corrispondono i soci Coldiretti e, soprattutto, cosa si aspettano questi ultimi per il futuro dalla loro associazione. Dalle 70 persone intervistate, le quali hanno dovuto rispondere ad una ventina di domande mirate sull'associazione, è emerso chiaramente come l'adesione a Coldiretti sia da tutti vissuta come scelta natu-

rale, che si identifica con lo spirito dell'azienda a conduzione familiare.

Non si diventa e non si continua a essere socio Coldiretti perché è utile ma perché il coltivatore in essa si rispecchia completamente, perché i valori dell'organizzazione sono i valori in cui crede: rappresentazione e identificazione sono infatti stati i due concetti espressi in modo più ricorrente dai soci.

La Coldiretti è dinamica e cambia al ritmo dei tempi anche quando si tratta di comunicazione esterna e questo è un aspetto fondamentale per farsi conoscere e per continuare in quell'opera di riscatto sociale della figura del coltivatore che deve essere sempre più considerato «imprenditore» e non come un «assistito» che inquinava il territorio.

I risultati della ricerca saranno studiati attentamente dalla dirigenza Coldiretti, poiché costituiscono il punto di partenza per un'organizzazione agricola che aspira a crescere, mettendo al primo posto le esigenze della propria base associativa. (r. al.)

Lerma, dopo la frana

Un guado sul Po ora collega il paese alle casine isolate

LERMA. I lavori di costruzione del guado sul Po, stati ultimati e quindi è stato ripristinato il collegamento con il cimitero e con le casine della regione Piano di Lerma, che erano praticamente isolate.

La struttura si era resa necessaria dopo che nella notte fra martedì e mercoledì della settimana scorsa, in strada San Giovanni era caduto con grosso masso, che aveva ostruito completamente la carreggiata.

In seguito alla frana era stato necessario chiudere la strada che porta in regione Piano e al cimitero, anche per il potenziale pericolo di altri crolli, accertato dai tecnici del vigili del fuoco e dell'ex Genio civile.

Intanto, come dichiara il sindaco Massimo Arata, si sta valutando l'opportunità di realizzare un tratto di strada alternativa a quello interessato alla frana, o di costruire un ponte prefabbricato sul torrente. (r. bo.)

Nascerà un comitato Villalvernia insorge contro il ripetitore per i telefonini

VILLALVERNIA. Il paese è in rivolta per la possibile installazione di un ripetitore Wind sulla collina verso Cassano, non lontano dalle abitazioni. L'altra sera, tutta Villalvernia ha partecipato a una pubblica assemblea in cui il sindaco, Giovanni Barrea, ha illustrato i termini della vicenda. «La richiesta di collocazione di un'antenna (che coprirebbe il segnale Wind in un'area fra il Novese e il Tortonese; ndr) era stata presentata al Comune. Non avevamo concesso una nostra area ed allora la società ha convinto un cittadino a dare l'ok a un terreno privato. Per legge, purtroppo, non possiamo proibire l'installazione del ripetitore. Tutto dipenderà dalle rilevazioni ambientali dell'Arpa, che ha competenza in materia». Ma gli abitanti non ci stanno. Verrà costituito un comitato anti-ripetitore e qualcuno invita a una protesta clamorosa: «Nessuno vada a votare domenica». (m. d.)

3 Concessionaria auto per Asti e provincia ricerca per ampliamento proprio organico
VENDITORI
con esperienza nel settore
Se interessati telefonare al numero:
0141.477575 orario ufficio

Tetra Pak
Tetra Pak PET Systems Italia
ditta operante nel settore dell'assemblaggio di macchine per il packaging
IMPIEGATO TECNICO
Il candidato ideale dovrà possedere:
Laurea in ingegneria meccanica, indirizzo automazione industriale e robotica. Estrazione tecnica. Capacità operativa su sistemi CAD. Eventuale precedente esperienza nel settore macchine per packaging o simili. Età non superiore a 32 anni. Buona conoscenza lingua inglese e principali pacchetti informatici.
Inviare CV con foto a:
Tetra Pak PET Systems Italia s.r.l.
via Garbagna 2
15058 Viguzzolo (AL)
Human Resources
c.a. dott.ssa Camilla Siringa

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

M. G. D.

0131 26.54.08

SERRAMENTI Alluminio Legno

VERANDE PIEGHEVOLI - ZANZARIERE

TE INTERNE - CHIUSURE DI SICUREZZA - TENDE DA SOLE

PRESENTI ALLA 396ª FIERA DI SAN GIORGIO

PADIGLIONE MOBILIERI

TERME DI SALICE *

S.p.A.

**1° Livello Super**

Classif. Ministero della Sanità

Sistema Qualità Certificato

UNI EN ISO 9002

***** Le Terme di Salice sono aperte tutti i giorni dell'anno dalle 7.00 alle 18.00 con orario continuato. Le terapie termali hanno uno scopo preventivo oltre che curativo e non tutti sanno che: ogni cittadino italiano ha diritto ad un ciclo di terapie termali all'anno ■ carico del Servizio Sanitario Nazionale presentando la sola ricetta del medico curante.

Le Terme di Salice sono raggiungibili da Alessandria in 15 minuti d'auto ■ da Asti e Torino in 50. Sono **tra le poche** terme in Italia classificate 1° Livello Super dal Ministero della Sanità...

un motivo ci sarà !

Per informazioni: 0383.93046 - www.termedisalice.it
Terme di Salice S.p.A. Viale delle Terme, 22 - Salice Terme (PV)

Alla Benedicta il pm che ha accusato Engel chiede scusa

Mea culpa della Giustizia

«Ritardi nel processo per l'eccidio»

RENZO BOTTIGLIONE

Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, pubblico ministero al processo che ha condannato all'ergastolo Siegfried Engel, ritenuto responsabile dell'eccidio della Benedicta, si è tornato domenica ai piedi del monte Tobbio. Rivello ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana per i ritardi nel processo della Benedicta. «Avrebbe dovuto essere concluso negli anni Cinquanta».

Il magistrato, nel suo breve intervento a nome della magistratura italiana, ha chiesto scusa perché una condanna di questa portata, un processo di questo genere avrebbe dovuto avvenire fin dagli anni Cinquanta. «È stato veramente grave, ha detto, che nulla è stato fatto a riguardo». Per Rivello questo processo è estremamente facile perché erano chiare le responsabilità di Engel ed è quindi evidente che se non si era fatto nulla è perché non si è mai voluto fare nulla. La condanna per il procuratore era necessaria di fronte ai tentativi di ribaltamento della realtà storica.

«Questi episodi - ha aggiunto - non hanno nulla a che vedere con la guerra e la condanna di Engel non è una condanna per una operazione militare, ma per la fucilazione di tanti ragazzi che erano stati fatti prigionieri e interrogati e processati, sono stati barbaramente trucidati».

Rivello ha comunicato che anche la procura di Amburgo ha ora deciso di iniziare un procedimento a carico di Engel.

Raimondo Ricci, che ha tenuto la commemorazione ufficiale, ha ringraziato i procuratori come Rivello, e ha ribadito le responsabilità di questo ritardo, precisando che i fascicoli di questi procedimenti erano stati occultati nel 1948; allora esigenze della guerra fredda e del riarmo della Germania consigliarono di perseguire i criminali nazisti che rimasero impuniti.



Il procuratore militare Pier Paolo Rivello, domenica ai piedi del monte Tobbio, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana per i ritardi nel processo della Benedicta. «Avrebbe dovuto essere concluso negli anni Cinquanta».

Casale, ha anche fatture in sospeso per novanta milioni

L'Ente Trevisio indebitato non pagò le tasse dall'86

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

L'ente Trevisio ha debiti per qualche centinaio di milioni: tasse non pagate con relativi interessi accumulati e fatture da saldare per lavori edili. In più, non sono stati riscossi regolarmente gli affitti derivanti dalla locazione di parti dell'imponente patrimonio.

La questione è stata sollevata in Consiglio comunale su una mozione presentata dalle opposizioni, e derivante dalla trasformazione di un'interrogazione del consigliere Marco Botta (Ani). Era stato sempre Botta, nella passata legislatura, ad aver puntato il dito sulle difficoltà gestionali di cui l'ente soffriva. Botta aveva dato voce a dubbi e perplessità che l'esponente di minoranza

nel consiglio di amministrazione dell'ente aveva rilevato dopo il suo insediamento. L'allora sindaco Riccardo Coppo, esaminate le difficoltà oggettive nel far fronte ad un patrimonio tanto vasto quanto bisognoso di interventi cospicui, aveva nominato un commissario, Giovanni Mombello, in attesa della modifica dello statuto che consenta il passaggio dei beni al Comune. Nel frattempo, Mombello ha messo mano ai libri contabili e, nella relazione esposta in Consiglio comunale l'altra sera, ha evidenziato che a partire dalla seconda metà degli anni Ottanta e fino al '99 non sono più state versate le tasse e imposte sui redditi per un centinaio di milioni, gravati da sovrattasse (si arriva a circa 200); si aggiunge una novantina di milioni di debiti per lavori eseguiti

e pagati, e, ancora, affitti non incamerati per lunghi periodi (ora il commissario ha ripristinato il buon costume della riscossione).

La discussione sul Trevisio è stata l'agguancio per sconfinare, nonostante i ripetuti appelli, a rientrare nei binari da parte del presidente del consiglio Casale e di alcuni esponenti di sinistra, nella politica all'interno della maggioranza. Ancora distante dall'essere sanata la responsabilità degli esiti negativi della vecchia gestione del Trevisio sono state riversate sull'ex sindaco Coppo. «Questi debiti dovranno essere pagati - ha detto Oddone (Uniti per Casale) - Ma a qualcuno dovranno essere imputati: chi ha sbagliato paghi». E Rivello (Rifondazione) ha parlato di «cattiva gestione» responsabile in termini politici e giuridici. Non sono mancate anche accuse di atteggiamenti clientelari a cui l'ex sindaco Riccardo Coppo, ora consigliere comunale, può far replica sottolineando la funzione sociale che ha sempre avuto l'ente, anche nel mettere a disposizione spazi con varie destinazioni. Ma ha pure ricordato che, «cinestando una cultura nuova in questa città, si era individuato come obiettivo primario quello della trasformazione patrimoniale, alienando quanto non serve per ristrutturare la parte di patrimonio che invece va conservato». In questa direzione aveva dato disposizioni al commissario Mombello, il quale ha annunciato che farà presto una gara per affidare a un esperto il compito di studiare i beni situati in via Balbo e piazza Castello, in modo da stabilire, poi, in che modo procedere alle vendite, «e i ricavi - ha però ribadito - non serviranno per pagare i debiti. A questi faranno fronte gradualmente. Gli introiti, invece, saranno esclusivamente finalizzati a ristrutturare le parti di valore pregevole e storico» che restano all'ente. Tra gli altri, anche il blocco occupato dalla scuola media Trossa, sul cui mantenimento ha garantito il vicesindaco Ettore Coppo. Anzi, ha ribadito anche l'impegno a procedere «ormai» per assicurare, entro il prossimo anno, la piena funzionalità di aula e laboratori.

IN BREVE

CASALE

«Bretella», per il progetto convocazione a Roma

Nuova convocazione, a sorpresa, di tutti gli enti (Comuni e Provincie) interessati al progetto della cosiddetta «bretella» di collegamento tra la tangenziale di Casale e la statale per Asti. Sono stati invitati a presentarsi al ministero dei Lavori pubblici giovedì 20 aprile. Intanto, il comitato contrario alla bretella si riunirà lunedì 17 aprile alle 21 nella sede di Legambiente in via Balbo. (s.m.)

CASALE

Pagamento crediti residui ai dipendenti Mondial

Domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30 negli uffici del personale della Mondial Frigor Spa, i dipendenti della Mondial Frigor potranno incassare gli assegni relativi ai crediti residui. I pagamenti sono stati autorizzati dal liquidatore Roberto Nosenzo. (r.sa.)

CASALE

Sarà fatta brillare a giorni la bomba in Cittadella

Verrà fatta brillare in settimana, dagli artigiani, la bomba a mano utilizzata dalle reclute durante le esercitazioni e ritrovata la scorsa settimana nel parco della Cittadella. (r.sa.)

OVADA

Si ribalta con l'auto sull'A26 ferito imprenditore tedesco

Ieri mattina nel tratto Ovada-Masone della A26, una Bmw, causata la pioggia e l'elevata velocità, mentre viaggiava in direzione di Genova, dopo aver urtato più volte il guard rail si è ribaltata più volte. Il conducente, Aid Mohamed Toufic, 26 anni, imprenditore di Monaco (Germania), titolare di una catena di negozi, è stato soccorso con l'elicottero. In un primo tempo le sue condizioni sono apparse gravi, ma, ricoverato a Novi, se le caverà in una decina di giorni. (r.bo.)

Acqui, ci sono quattro registrazioni con lo stesso nome, ma i suffissi sono diversi

Scoppia una guerra virtuale sul sito internet delle Terme

ACQUI TERME

Un'asta virtuale per le «Terme di Acqui». La singolare iniziativa è stata lanciata ieri da Pier Domenico Garro, esperto di comunicazione e proprietario del dominio internet «termediacqui.com». «Nei giorni scorsi, ho cercato su internet, con alcuni motori di ricerca, il sito ufficiale delle Terme di Acqui Spa. Con mio grande rammarico, ho constatato che non esiste. A questo punto, per stimolare gli amministratori delle Terme di Acqui, ho deciso di acquistare il dominio termediacqui.com, che metterò all'asta attraverso internet, nell'apposita sezione riservata ai domini del sito

http://www.ibazar.it». Pronta la replica del presidente delle Terme di Acqui, Giorgio Tacchino: «Come Terme di Acqui spa, abbiamo già registrato il dominio termediacqui.it, che sarà il sito ufficiale della nostra società». Oltre a «termediacqui.com» e «termediacqui.it», consultando il data base dei domini, si scopre che sono già stati registrati, da una società novese, anche «termediacqui.net» e «termediacqui.org». Cosa fare a questo punto? Lo abbiamo chiesto a Dario Meoli, esperto di internet, coordinatore del notiziario telematico zeusnews.com e collaboratore di numerose testate d'informatica. «Vi sono già precedenti analoghi in Italia circa la registra-

Dario Meoli, l'esperto di internet, collaboratore di numerose testate di informatica



zione di domini similari. Negli Stati Uniti, a differenza del nostro paese, esiste una legge che vieta il cosiddetto Cyber Squatting, ovvero l'acquisizione di domini da parte di privati o enti pubblici che non ne hanno una titola-

rità specifica. Consiglierei alla Terme di Acqui di acquisire gli altri domini attraverso una trattativa privata con gli attuali proprietari, per garantirsi l'esclusiva di utilizzo di tutti i siti denominati termediacqui». (g.l.f.)

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000* in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

Autotee Via Novi 70/1, Basiglio (AL) tel. 0143.48.99.88

Centralcar Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05

Galno & Mignone Via Berlingieri 5, Acqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55

Prete F.lli Strada Valenza 1, Casale Monferrato (AL) tel. 0142.76.17.11

Team Auto Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0383.36.55.55



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*



Il Giuramento

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

*Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T. Salvo in caso di rottamazione del vostro usato che vale come sconto. **L'importo Lancia Y (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.) è di L. 16.550.000. Il prezzo chiavi in mano con I.P.T. è di L. 17.100.000. Il prezzo chiavi in mano con I.P.T. e finanziamento Lancia è di L. 14.000.000. Il prezzo chiavi in mano con I.P.T. e finanziamento Lancia è di L. 14.000.000. Salvo approvazione Lancia. Salvo approvazione Lancia.

All'Unione Artigiani di Alessandria la festa patronale della categoria all'insegna della cooperazione

UN RAPPORTO DI SOLIDARIETÀ TRA GLI ARTIGIANI ALESSANDRINI E QUELLI DEI PAESI DEL TERZO MONDO

Per il Giubileo, il Vescovo ■ Alessandria chiede agli artigiani ■ Alessandria ■ impegno concreto per costruire un futuro giusto che riguardi tutti

Apertasi con i saluti del presidente dell'Unione Artigiani di Alessandria Arpino e del dott. Pittatore presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, il "San Giuseppe 2000, festa patronale degli artigiani" ha assunto un carattere di festa, ma anche una dimensione culturale in grado di dare solidarietà e fraternità verso chi non ha, non può, non sa.

Con gli interventi di saluto portati dal Prefetto di Alessandria dott. Quinto, del Sindaco Calvo, del Vice Presidente della Provincia Borrioli e dell'Assessore regionale Cavallera, alla presenza dei Parlamentari On. Stradella e Rossi, nonché dei numerosi consiglieri regionali, provinciali e comunali, la cerimonia ha valorizzato l'artigianato locale con la consegna del premio "Vita da Artigiano-Cassa di Risparmio di Alessandria", giunto alla sua IV edizione e dei riconoscimenti agli artigiani giunti all'età pensionabile.

I nuovi apprendisti artigiani hanno ricevuto le "Borse di lavoro", messe a disposizione dalla Presidenza della Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre i partecipanti ai corsi organizzati lungo l'anno dall'Unione Artigiani di Alessandria, hanno avuto i rispettivi attestati di frequenza.

Al centro della festa dell'Unione Artigiani di Alessandria, tenutasi per la festa patronale di S. Giuseppe, si è collocato l'intervento del Vescovo di Alessandria Mons. Charrier. Una riflessione dal titolo: "L'artigiano per lo sviluppo del terzo mondo" che non «... lava dal sociale della realtà imprenditoriale, ma ha contribuito nel far crescere, in termini di cultura d'impresa e di apertura sociale, l'artigianato alessandrino. Il Vescovo è partito dall'anno giubilare che nella tradizione biblica, è anno di liberazione, di condono dei debiti, di perdono per coloro nella realtà... oggi.

zione, di condono dei delitti, di perdono per caino nella realtà ■ oggi. ■
 «Rapportandoci ai giorni nostri, i credenti affermano la signoria di Dio sulle realtà create e il rapporto ■ queste ■ l'uomo è, innanzi tutto, un problema culturale e di fede: solo come corollario e una questione economica, sociale e politica. Questa idea è oggi accolta, nella sua sostanza, anche da chi ■ condivide la fede cristiana; il dilagare, infatti, di una cultura che privilegia l'effimero e il contingente più che il sostanziale e il necessario; che insegue le mode sociali che spingono a dare valore solo ai problemi individuali, dimenticando le gravi situazioni del mondo intero, che spinge l'uomo contro l'uomo e i popoli contro altri popoli in una guerra tra poveri, pone problemi a tutti e richiede la sensibilità di tutti». Mons. Chierici ha poi sottolineato che «il problema etico del ricomporsi la giustizia, in ■ mondo immerso in molte disonestà e illegalità, crea reazioni che spingono a considerare l'attuale momento favorevole per una ricomposizione delle divisioni e degli squilibri tra persone, gruppi sociali e popoli, pena il regresso della civiltà. Si auspica una cultura in grado di dare vita a solidarietà e a fraternità verso i più deboli, cioè verso coloro che non hanno, non possono o non sanno».

Il Vescovo di Alessandria ha sottolineato con forza che "non è più sufficiente una vega-filantropia o qualche atteggiamento suscitato dall'emozione; è indispensabile una ferma volontà di rimuovere ogni stato di cose oppressivo". Ricordando che siamo "di fronte a forme ■ schiavitù nuove e più sottili di quelle commesse in passato", ha posto il problema di "non poche Nazioni, specialmente quelle più povere, oppresse da un debito che ha assunto proporzioni tali da rendere praticamente impossibile il pagamento".

Con una efficace cartellata, Mouts, Charrier ha illustrato "come si sia formato il debito estero di questi Paesi e quali siano le cause che impediscono ai Paesi indebitati di mantenere fede agli impegni assunti"; ~~mentre~~ culturali, crisi petrolifera negli anni '70, rafforzamento del dollaro e non da ultimo, la capitalizzazione degli interessi che ha aggravato la situazione del debito.

In questo contesto si pone la campagna dei vescovi moliani per la remissione del debito pubblico dei paesi del terzo Mondo. A riguardo Mons. Charrier ha illustrato sia la debito di due Paesi con l'Italia, lo Zambia e la Guinea Conakry, e sia la richiesta a que-
sti per lo sviluppo.

Quale Presidente della Commissione problemi sociali e del lavoro della Cei, Mons. Ciompieni degli artigiani, dei rurali e della cooperazione hanno preso con il Burkina Faso scopo di individuare il reale fabbisogno, le modalità di scambio, l'impegno economico. Si tratta di 14 interventi "quali contributo concreto alla costruzione del futuro, negato il vescovo".

Con una affermazione forte, ha ribadito la convinzione "che tenere conto dell'altro, non che ignorarlo, fargli guerra o eliminarlo. La pace costa meno della guerra. La cooperazione"

L'Unito che Mons. Charrier ha fatto all'affollata platea radunata all'Unione Artigiani, è che "il Giubileo sia un'occasione ■ scoperta dell'afino, un modo per tradurre in opere concrete la solidarietà proclamata da molti. La realtà in ■■ si vive insegna ogni giorno che non si cresce per un processo di accumulo, ma per un processo di costruzione".

In chiusura della sua riflessione il Vescovo di Alessandria ha sottolineato come la decisione degli artigiani piemontesi verso il debito dei Paesi poveri del mondo e gli ~~immigrati~~ al Burkina Faso, sia ~~non~~ per togliere il debito, ma per dare uno sviluppo che permetta, in un domani, non lontano, di far sentire quella popolazione protagonista del proprio riscatto e del proprio sviluppo". Per questo, ha sottolineato Mons. Charrier, "i nostri artigiani meritano il nostro plauso e, forse, anche il nostro sostegno".



H O V I N T O !

**INGRESSO E
PARCHEGGIO
GRATUITO** **TUTTI OSPITI AL
CASINO'**

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*! Ed é gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

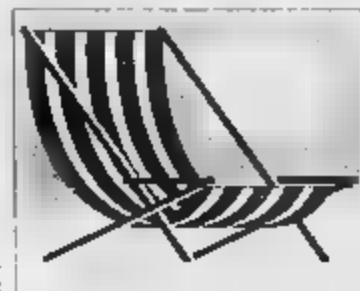
CORSE DI CAVALLI AL CASINO' IN SELLA ALLA FORTUNA

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppiano verso il traguardo e si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!

CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA



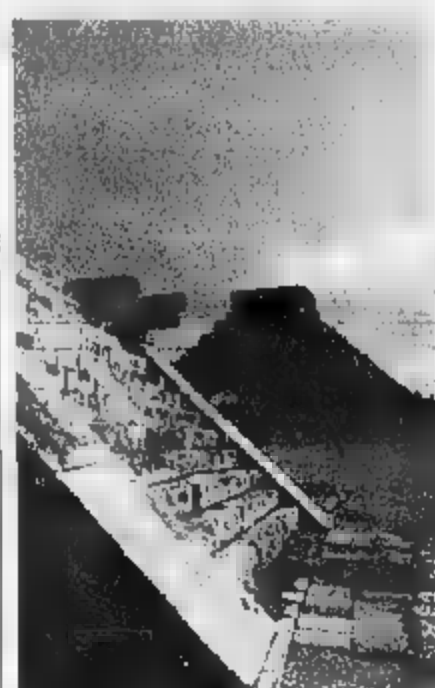
I Tour operator propongono una vasta gamma di offerte, per ogni esigenza: l'importante è affrettarsi

Promozioni e sconti a chi prenota per tempo

E' aprile il mese più adatto per scegliere le vacanze dell'estate



E' importante affrettarsi, se si intende approfittare di una delle tante offerte che consentono di trovare, risparmiando, la propria meta ideale per le vacanze



ALCUNE PROPOSTE

Messico-Playa del Mar

Partenza da Milano il 29 aprile
(9 giorni/7 notti, all inclusive) da £ 2.090.000

Cuba

Partenza il 27 aprile da Milano
(9 giorni/7 notti, all inclusive) da £ 1.790.000

Tenerife

Partenza da Milano dal 7 al 29 maggio
(8 giorni/7 notti, mezza pensione) da £ 1.090.000

Gran Canaria

Partenze dal 14 al 28 maggio
(8 giorni/7 notti, mezza pensione)
da £ 1.090.000



ALESSANDRIA

Un famoso proverbio dice: «Aprile dolce dormire!»... ma per coloro che hanno in programma di prenotare l'appuntamento annuale più importante, la vacanza estiva, consigliamo di aspettare e di pensarci in aprile. Infatti, le nostre agenzie sono ormai presenti tutti i cataloghi estivi per poter scegliere il periodo, la destinazione, la località più congeniale.

Perché pensarci in ritardo o attendere troppo, quando potete garantirvi il soggiorno a prezzi agevolati e usufruire di tantissime opportunità? Grandi promozioni sono infatti alla portata di tutti e possono soddisfare le esigenze di ogni coppia, famiglia, singolo o nucleo di amici. Sarà sufficiente scoprirle per tempo e approfittare di un mare di agevolazioni che forse, per chi ha mai sfruttato in passato tali occasioni, sarà una piacevole sorpresa.

Alcuni esempi tra i più collaudati sono: l'advance booking, alcuni Tour operator praticano sconti sino a 400.000 lire la coppia per chi prenota e paga il soggiorno con largo anticipo, altri propongono per alcune destinazioni e strutture mediterranea la formula «4 adulti = 3 quote»; altri ancora accordano alle coppie che festeggiano l'anniversario di matrimonio durante il soggiorno riduzioni sino a 400.000 lire. E poi le formule più collaudate: bambini 2-12 anni in vacanza gratis con i genitori e forti agevolazioni per il secondo bambino; piano famiglia 4+3; per i single, camera singola senza supplemento, riduzione spusi sino a 700.000 lire, sensibili sconti per la terza età; vacanza lunga: giorni gratuiti o addirittura terza settimana gratuita; riduzioni per terzo o quarto letto adulti e per giovani dai 18 ai 25 anni, «vacanze carosello», con vantaggi tutti da scoprire: prenotazioni entro una data stabilita, forti riduzioni; auto gratis per più giorni o un'intera settimana; seconda colazione gratis, quindi pensione completa al prezzo della mezza pensione, ecc.

Naturalmente sarà necessario valutare sempre le diverse proposte suggerite dal Tour operator, considerando la data della prenotazione, la struttura presa in considerazione, il periodo della vacanza o la conformazione del nucleo familiare o gruppi di amici. Sarà cura ed esperienza delle nostre agenzie, indirizzarvi sul prodotto più adatto per poter sfruttare al meglio i vantaggi proposti.

Unica condizione per approfittare di queste opportunità è sempre di non arrivare tardi all'appuntamento. Perché pagare più cara la vostra vacanza quando potete garantirvela pensandoci per tempo, avere più scelta e soprattutto risparmiare con le promozioni previste?

Ricordatevi anche che non solo in bassa stagione come a maggio o a giugno sono valide queste agevolazioni, ma anche a luglio, agosto o settembre (e escluso il periodo 22 luglio-19 agosto), perché si prenoti con anticipo e si approfitti di quelle determinate soluzioni offerte anche per i mesi più caldi.

«Chi ha tempo non aspetti tempo»: un vecchio proverbio che sembrerebbe più che mai adatto a sintetizzare in poche parole le proposte per scegliere la vostra vacanza alle condizioni migliori e anche più vantaggiose.

L'ESPERTO

Quali medicinali mettere in valigia

CHE cosa portare in viaggio?

Questa volta ci occupiamo di un argomento che interessa la maggior parte dei lettori che intraprendono un viaggio o si domandano quali siano i medicinali più appropriati da portare con sé.

Per motivi di chiarezza distinguiamo tre tipi di destinazione: quella europea, quella statunitense/canadese/australiana e quella verso i continenti meno organizzati dal punto di vista sanitario come Africa, Asia, Sud America.

Chi è diretto in Europa non ha alcun tipo di problema, tranne l'attesa per un piccolo iter burocratico che darà modo, però, di usufruire all'estero dell'assistenza sanitaria simile a quella italiana.

Prima di lasciare l'Italia è sufficiente recarsi all'Asl di appartenenza e chiedere allo sportello del modello E111 per l'espatrio. Nel Paese europeo visitato basta portare la documentazione alla sede sanitaria locale che darà informazioni alle strutture disponibili, per visite mediche generiche oppure specialistiche e, nei casi urgenti, ricoveri.

Tuttavia è sempre consigliabile portarsi dietro i medicinali che si usano abitualmente per cure croniche (ad esempio per ipertensione, diabete, cardiopatia, ipotiroidismo, artrite, ipertrofia prostatica, asma bronchiale, terapia anticoncezionale, ecc.) evitando così di sprecare il prezioso tempo delle vacanze negli studi medici.

Per ogni evenienza, è bene portare con sé prodotti quali acido acetilsalicilico (come aspirina) o paracetamolo. Spesso, averli a portata di «borsa» si rivela estremamente utile.

Per patologie più importanti, e sconsigliabile, ovviamente, l'autodiagnosi con la conseguente autocura. In caso di bisogno bisogna recarsi, senza alcun indugio, nella più vicina struttura sanitaria del Paese ospitante e chiedere l'aiuto di un esperto.

Nei Paesi anglosassoni non europei come Stati Uniti d'America, Canada, Australia è possibile avere una buona assistenza sanitaria, ma a costi abbastanza alti, poiché l'Italia non ha con loro alcun accordo di reciprocità.

Oggi però è normalmente

compresa nel prezzo del viaggio una polizza assicurativa sanitaria che copre le spese di visita medica, ricovero e ricovero. Pertanto, in caso di patologie importanti si deve ricorrere senz'altro al servizio assicurativo.

Lo stesso consiglio vale per chi effettua viaggi con destinazione Africa, Asia, Paesi mediorientali, e così via. Comunque, anche in queste ultime mete portare con sé una piccola farmacia da viaggio può essere più che utile. Può comprendere qualche analgesico (come Aspirina, Aulin, Voltaren, Novalgina), antipiretici (ad esempio Tachipirina, Efferalgan), qualche digiunante intestinale (come Hismaxin, Stoptomagnal), qualche antidiarroico (quali Maalox,

bicarbone, loperamide, Guttalax), qualche antidiarrea (funodiarmi), qualche antispasmodico (antispasmin), qualche antipiretico.

Infine, conviene non dimenticare di portare con sé anche un sedativo leggero come la valeriana.

Attenzione: qualche «non un'intera farmacia» (come Guttalax) non come i vestiti che spesso occupano interi armadi di viaggiatori.

Infine, la vostra farmacia dovrà comprendere un antibiotico ad ampio spettro per eventuale infezione con febbre, faringite, otite, foruncolo, eritema, eritema antibiotico (pustole), eritema infettivo, salivomeningite, disidratazione dopo diarrea o colpo di calore, un antistaminico per reazioni allergiche (orticaria) e, per finire, goccie del tipo Micron per eventuali cali di pressione.

Per tutte le patologie gravi, però, se necessario, conviene rivolgersi sempre a un medico locale.



Anche i medicinali in valigia

Dall'alto, in senso orario, suggestivi scorci di località turistiche in Messico, a Cuba, Gran Canaria e Tenerife. Sono molte le offerte proposte dai Tour operator per soggiorni da sogno nei mesi estivi, sia in altri periodi



PER I VOSTRI VIAGGI AFFIDATEVI AI PROFESSIONISTI



VALENZA
Via Meigara, 2/c
tel. 0131.924971
fax 0131.946707

MEDE LOMELLINA
Via Mazzini, 2
tel. 0384.805178
fax 0384.805179



ALESSANDRIA
Via Pontida, 65/67
tel. 0131.442025
fax 0131.236362

TORTONA
C.so Montebello 5/a
tel. 0131.870061
fax 0131.822991

VALENZA
V.F. Cavallotti, 13/B
tel. 0131.941869
fax 0131.943026



ALESSANDRIA
C.so Roma, 117
tel. 0131.231560
fax 0131.231481

NOVI LIGURE
P.zza Repubblica, 1
tel. 0143.321208
fax 0143.78331

TORTONA
Via Emilia, 136
tel. 0131.868753
fax 0131.821170



ALESSANDRIA
Via Pistoia, 16
tel. 0131.443316
fax 0131.231554



ALESSANDRIA
Via Faà di Bruno, 15
tel. 0131.252194
fax 0131.52623

Via Verdi, 13
tel. 0131.41598
fax 0131.232388

Via Dante, 72
tel. 0131.235885
fax 0131.236004

ANDATE SUL SICURO!

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

**R casa
Romagnoli**

BEL PAESE

Galbanino
Fette
di Buon
FORMAGGIO

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

NUOVO

di per di
IL SUPERMERCATO

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, o per le leggi fiscali, cambiamenti di aliquote

FINO A SCORTE

GM - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Diberdi cerca sulla Guida Telefonica voce "Supermercati"

Basket: Del Nevo rinuncia ■ giocare la A1 in un'altra città

«Un Delta da primi 4 posti»

è la scommessa del patron

lente ha trionfato nel 1° Trofeo Città di Valenza, gara di biglietto 5 biliri, riservata a Master, Nazionali e 1ª categoria. Volante (Nazionale) ha battuto il pari categoria Pasquale Placido, di Torino — secco 2-0, sfaticando solo nella seconda partita, quando si è trovato in svantaggio ma ha rimontato con un paio di «flotti» da applausi — chiudendo sul 60-54. Nella prima partita aveva prevalso per 60-38. L'intero torneo è stato seguito da una folla di appassionati, che hanno preso d'assalto la Boccificio Belvedere, alla prima esperienza organizzativa di così alto livello — factotum Claudio Corallini e Donato Pagotto — riusciti a far concludere in bellezza una competizione che sarà ripetuta. Di particolare interesse le due partite tra il vice campione — mondo Sala — e tricolore Betti. Quest'ultimo ha vinto, sovvertendo i pronostici della vigilia ed eliminando un candidato al podio. (r.c.)

Il derby di Novara ha dato indicazioni positive a Maselli in vista dei playoff

Grigi, una scossa dopo 2 mesi opachi

Cresce la forma dei singoli ma si può migliorare

PROMOZIONI

Castellazzo, un urlo liberatorio

Il Sarezzano è sempre più nei guai
Piovera distratto e forse appagato

Malgrado l'impegno del Sarezzano, in vetta e in coda cambia nulla e il campionato di Promozione si prepara ad un finale di stagione carico di suspense. Il Castellazzo resta capofila ma dovrà ancora lottare per assicurarsi il passaggio all'Eccellenza. La gara con la Moncalvese insegna: «La palla non voleva entrare e la porta pareva stregata», confessa l'allenatore Giancarlo Traverso. Abbiamo creato «mere incredibili di opportunità, per fortuna il golletto è arrivato». Dopo aver colpito 4 volte i pali con Pesce, Sai, Ricagni e Megna, i padroni di casa hanno fallito un rigore. Sai, al primo errore dal dischetto: «Potava essere un segnale drammatico», ammette Traverso - ma alla fine è giunta la rete liberatoria di Olivieri.

Il Sarezzano, intanto, ha fatto impazzire il Trino: in vantaggio con uno splendido gol di Moggi, ha resistito sino a metà ripresa, quando ci hanno pensato gli ex nerostellati Primizio e

Rotolo a siglare le reti del successo. «Meritavamo almeno il pari», dice il segretario Domenico Manesso. «Se avessimo sempre giocato a questo modo, saremmo nella posizione di classifica attuale. E domenica arriva il Castellazzo». La salvezza dei tortonesi potrà arrivare solo attraverso i playoff, a patto che si riesca a scavalcare Villanova o Trofarello, avanti di tre lunghezze.

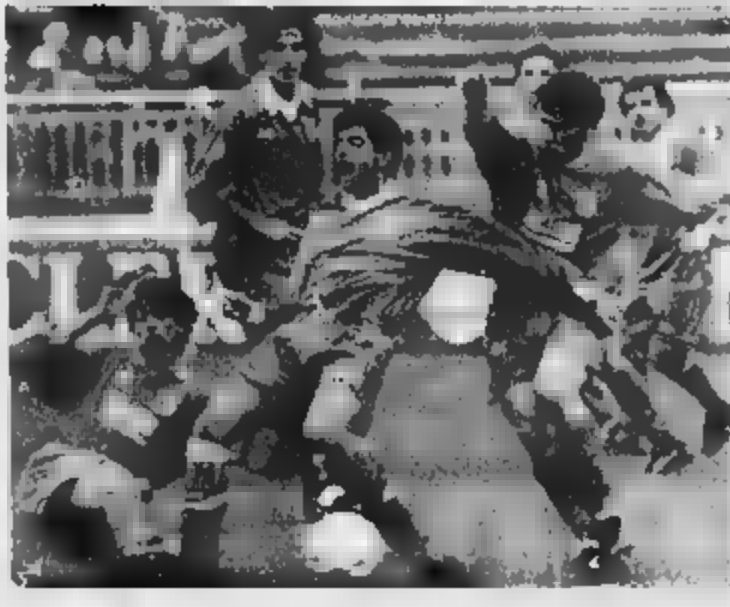
Dall'incognita degli spareggi, non si è liberato neppure il San Carlo. Il pari di Canelli ci sta stretto - dice l'allenatore borghigiano Mauro Morello - ma nelle restanti quattro partite daremo battaglia. Chi, invece, sembra aver tirato i remi in barca è il Piovera, che è stato battuto in casa da un San Mauro più motivato. Gli ospiti hanno ottenuto i tre punti che cercavano, pur restando in ballo per i playoff. E il Pontecurone, che ha regolato il Sandamianferre, ha solo due punti in meno dei grigiossi di Casone. (r.c.)

Delfino

Disco verde per i grigi nella marcia di avvicinamento ai playoff. Il derby di Novara ha certamente giovato alla squadra di Maselli, non solo per il risultato finale (il successo è utile per il morale, fa esultare i tifosi e consente di lavare l'onta dello 0-5 subito un anno fa), ma soprattutto perché l'Alessandria si è trovata di fronte un'avversaria motivata, che l'ha stimolata a giocare «match vero». Test quello.

«I fondamentali per far tenere alti il ritmo partita e la concentrazione in vista del 4 giugno, primo appuntamento con gli spareggi promozione. Ne è consapevole il tecnico, che ha potuto lavorare con serenità durante la sosta e che a Novara ha ripresentato una formazione in buone condizioni atletiche. Scaglia il Montrone sono stati un gradino sopra i compagni, ma anche Serra, Lizzani e Rossi hanno fornito una buona prova. Nel complesso, i grigi

ai livelli di novembre e dicembre, denotando qualche sbandamento (di cui l'undici di Zoratti non ha approfittato), ma forse è meglio così. In queste settimane, l'allenatore avrà il compito di recuperare chi stenta a carburare (Scasazza), che è reduce da infortuni o deve ritrovare la forma (Giannoni e Marcatol e



Una fase dell'acceso derby di domenica fra il Novara e l'Alessandria

chi ha ormai problemi cronici il gol e con l'adattamento alla manovra dei compagni. E' il caso di Romagnolo, che è apparso ancora sotto tono. Maselli, da buon psicologo, l'ha mandato sul dischetto per fargli calcolare il rigore che l'avrebbe sbloccato, ma il centravanti si è fatto respingere la conclusione da Righi, confermando che il periodo nero non accenna a finire. Ora restano cinque incontri da sfruttare come pre-

parazione ai playoff. Maselli ammette che «sarà possibile qualche sbandamento in termini di risultati, visto che alcune avversarie avranno maggiori motivazioni», ma ciò che conta veramente sarà la condizione generale del gruppo. Una cosa è certa: nella buona e nella cattiva sorte questa Alessandria ha dimostrato di avere una dote innata, il carattere che tutti i giocatori riescono a tirare fuori in ogni partita.

Eccellenza, termali e del campionato

Benzi allenatore felice

«Un Acqui da applausi»

Solo tre punti fra il Libarna e la salvezza
Monferrato matematicamente ai playoff

In Eccellenza, un Acqui tranquillo si concede lo sfizio di andare a vincere a Cossato mentre Libarna e Monferrato pareggiano, i serravallesi in casa con la Susese, gli alessandrini a Varallo Po.

«Salvarsi superando la barriera dei 40 punti, con tutto quello che ci è capitato quest'anno, non è davvero poco». Così l'allenatore dell'Acqui, Mario Benzi, commenta il successo di Cossato. «Si è giocato veramente bene, meritando pienamente la vittoria», aggiunge il mister dei termali. Ora siamo già proiettati verso la sfida di domenica con i capolisti: ci si diventerà arbitri del campionato. Battuto a casa dalla Rivarolo, il Gravello ha rimesso in gioco la sua leadership, anche se conserva un buon margine di vantaggio sull'Acqui. «Verranno all'Ottolenghi per vincere», dice Benzi, «ma troveranno una squadra motivata, che non intende tirare anzitempo i remi in barca: i ragazzi hanno compreso quanto sia importante far bella figura sino alla fine». Esordienti e giovani giocheranno una partita d'orgoglio. Insomma, una bella premessa per questa sfida, che per gli ospiti può valere lo «scudetto» dell'Eccellenza.

Libarna pareggia con la Susese e vede ridotto da 6 a 4 i punti il vantaggio sulla Castellatense, l'antagonista per evitare i playoff. «A due giornate dalla fine del torneo», dice il direttore

generale Angelo Moro, «è un buon margine. Ma dobbiamo raccogliere altri tre punti per scongiurare ogni pericolo, nelle prossime due partite, con Monferrato e Asti. La Castellatense ha partite più facili, con squadre condannate alla retrocessione ai playoff». Finale di campionato con qualche patema per i rossoblu, che non possono permettersi passi falsi. Il pareggio ottenuto contro la terza forza del campionato fa comunque ben sperare: tutto sommato Zoni e compagni sono stati autori di una prova sufficientemente brillante.

Niente più speranze, invece, per il Monferrato che, pur pareggiando a Varallo Pombia, vede tramontare la possibilità di sfuggire ai playoff. «Il treno lo si persò prima», sottolinea l'allenatore Benzo Guazzotti. «Qualche esempio? In vantaggio di 2-0, ci siamo fatti raggiungere dalla Castellatense, in casa abbiamo perso con la Rivarolo e pareggiato con l'Asti, mentre in entrambi i casi meritavamo ampiamente la vittoria». L'unica consolazione viene dal gioco. «Escludendo la gara di Varallo, dove ci siamo espressi al meglio solo per un tempo, la fiducia per il girone eliminatorio che dovremo affrontare viene proprio dalla capacità di assicurare 90' di buon calcio», prosegue il mister del gialloblu. «Se riusciremo a recuperare qualcuno degli infortunati, potremo salvarci agevolmente». (r.al.)

SERIE D

La Valenzana si consola con i «babies». Il Derthona spera ancora, Voghera spuntato

Novese, aria di fronda contro Merlo

Lovisolò ottiene la meritata riconferma al Casale

In serie D girone A, il Derthona non fallisce la prova col Selargius ma il Moncalieri gira sempre a mille. Si caccia in grossi guai la Novese, perdendo la sfida salvezza col Valle d'Aosta. Nel girone B vince solo la Valenzana sul Cremasparco, perché il Casale pareggia col Pizzighettone e il Voghera cade ad Oggiono.

Il nervosismo è il principale avversario del Derthona nel cammino verso la promozione in C2. La tensione è riapparsa nell'ultima mezz'ora della gara col Selargius, onesta squadra sarda che aveva già sul groppone due gol e aveva rischiato di subire più del doppio. E' bastato uno di quei rigori strani ed ecco la fragilità, le proteste inutili e dannose, le ammonizioni che potrebbero avere effetti deleteri. In questo infuocato finale di stagione, «Sarebbe bastato chiudere prima la gara mettendo a segno almeno un paio delle occasioni che abbiamo avuto», commenta mister Domenicali. Invece ci sono state le ammonizioni di Schillaci, Felice e Paladino, più un finale al cardiopalma. Domenica i lioncelli andranno ad Olbia, contro un «Cala e gesso» sono indispensabili per portare a casa una vittoria che li terrebbe sempre in corsa per la promozione.

«La classica partita di fine stagione», ammette il patron della Valenzana, che parla di riduzione al minimo degli stimoli. «Tanto vale pensare già al prossimo anno», dice Alberto Omodeo, «anche se qualche provvedimento è già in corso». Il massimo responsabile rossoblu conferma quanto aveva anticipato la settimana scorsa: sono state adottate alcune «azioni disciplinari, che non verranno rivelate». Alla Valenzana i panni sporchi si lavano in famiglia - aggiunge il patron. Piuttosto, dovrebbe essere posto nella giusta luce l'esordio del baby Cellierino, 19 anni. Prodotto del «valenzano», il giovane difensore ha bruciato le tappe finendo titolare, assieme al pari età, Taverma, nella rappresentativa del girone B. «Sono queste le soddisfazioni che mi aiutano a superare i momenti difficili», conclude Omodeo. «Fossero tutti pieni di buona volontà questi ragazzi, avremmo vinto nettamente il campionato».

Nel clan del Casale, i commenti sul pareggio col Pizzighettone passati in secondo piano quando è stato dato l'annuncio, scontato in verità, della riconferma di mister Lovisolò per la prossima stagione. «Ha cambiato il volto e il rendimento della squadra», conferma patron Giuseppe Coppa. «Era un dovuto». Ora, ci si potrà dedicare



Mister vincono: da sinistra Lello Domenicali (Derthona) e Maurizio Codogno (Valenzana)



alla campagna acquisti. «Però, non voglio sentire parlare di flessioni nel rendimento», anticipa Lovisolò. Proverà i giovani ma i titolari dovranno meritarsi la riconferma. A questo proposito il ds è categorico: «Dovranno essere incisivi sino alla fine», sottolinea Mario Robbiano. «Puntiamo solo su atleti dal rendimento sicuro e costante».

E il traguardo è quello di raggiungere quota 50 punti, ottenendo almeno 8 punti nelle restanti 5 gare. La Novese è quasi ultima: il campionato finisce ora. Odino e compagni sarebbero retrocessi. Con la sconfitta contro il Valle d'Aosta, i biancocelesti hanno toccato il fondo, risucchiati tra le squadre destinate a scendere.

categoria. Una partita persa in superiorità numerica, senza tirare in porta. Il presidente Marco Bertoli dice di aver visto due squadre da oratore. Le cause di questa debacle? «Almeno 11-6 giocatori», dice il patron, «hanno mollato mentalmente» o forse così si spiega la metamorfosi rispetto al girone d'andata. Ora, però, devono riscattarsi. Il problema è che quelli che dovrebbero fare la differenza sono in rotta con l'allenatore Merlo.

Il Voghera è nei guai dopo la sconfitta subita ad Oggiono. I problemi sono psicologici: manca quella vitalità indispensabile per raggiungere la salvezza. «Contro l'Oggiono abbiamo avuto le nostre occasioni ma, al solito, abbiamo sprecato», spiega mister Chierico. «Mi è piaciuta la prova d'orgoglio offerta dalla squadra nel finale e in particolare la prestazione di Ghiliani, puntiglioso e preciso». Sull'eccessivo numero di errori in attacco torna anche il ds Montepietra: «Troppe le palle gol sbagliate, a questo punto è necessario cambiare mentalità, altrimenti il calo psicologico produce film già visto». (r.al.)

TAMBURELLO

Alti e bassi per il Cremolino in A2. Tagliolo domina la scena in serie C e D

Castelferro, inizia il ciclo terribile

La capolista attesa da Borgosatollo e San Paolo

Renzo Bottaro

CASTELFERRO

Il Castelferro Grafoplast ha vinto nettamente contro il Castiglione della Stiviera e, dopo il terzo turno, è virtualmente solo al comando della classifica del campionato di tamburello, serie A1, in attesa della decisione circa la partita non giocata a Castiglione dal S. Paolo d'Argon. Per Dellavalle e compagni, la vera verifica inizierà domenica a Borgosatollo, contro Boltrami e Bisesti, mentre una settimana più tardi gli alessandrini dovranno ospitare il S. Paolo. Ma il «tour de force» per il Castelferro non è finito: seguirà infatti un doppio incontro con il Callianetto, il 25 aprile a Castelferro per la Coppa Italia ed il 29, sul campo astigiano per il campionato, mentre per il 1° maggio, è prevista la Supercoppa, con il S. Paolo.

In A2, il Cremolino a Mezzalombardo è uscito battuto dopo una partita strana, che aveva visto



Andrea Petroselli, del Castelferro

Mugliotti «i soci recuperare bene ed apparsi si locali (6-6). Poi, invece, i trentini si scossero e il Cremolino, anche con l'inserimento di Vignolo, non è più riuscito a centrare un gioco. Il domenica gli

ovadesi andranno a far visita alla Cavrianese, che è sola al comando della classifica. In serie B il Capriata, dopo l'exploit del pareggio a Borgosatollo, è visto battere nettamente in casa dal Bonate Sotto. Intanto in vetta alla classifica, con Bonate Sopra ci sono gli astigiani del Castelli Alfieri.

In serie C, domina Tagliolo, che ha vinto 13-3 a Castelli Alfieri. Questi gli altri risultati: Monale Cunico 13-10; Montechiaro-Settina 9-13; Callianetto-Castelferro 7-13; Basaluzzo-Ravigliasco, sospesa per pioggia. In classifica, alle spalle del Tagliolo, inseguono distanziati di un punto Castelferro, Monale e Settime.

Anche in serie D è in vetta il Tagliolo, che ha piegato il Carpeneto 13-7. Altri risultati: Casaleggio-Silvano 13-5; Cremolino-Capriata 8-13; Silvano A.P.-Campora Ovada 13-2; Basaluzzo-S. Antonio 13-7. In classifica Tagliolo è seguito da un punto da Casaleggio e Capriata.

Roberto Gelato

Ancora una raffica di gol nei campionati giovanili giunti al settimo turno di ritorno. Soltanto in una gara, Acqui-Frassineto Occidentale, si è registrato un nulla di fatto. Esordienti girone A: l'Aurora allunga approfittando del pareggio interno del Derthona Cg, secondo in classifica. Risultati: Derthona-Olimpia Fgs 1-1; Ovadesse '98-Aurora Alessandria 0-3; La Sorgente-Fulvius Samp 0-2; Europa-Frassineto Occidentale 1-2. Ha riposato il Monferrato. Girone B: con un gol di De Martis il Dehon Spinetta supera il Castellazzo. Altri risultati: Derthona-Frassineto Occidentale 1-0; Viguzzolese-Orione Audax 5-0. Ha riposato l'Orti Alessandria. Girone C: Alagna e Guazzone conducono alla vittoria la Don Bosco col Morrese, mentre una doppietta di Norsa ed un gol di Mele danno i tre punti all'Arquatese. Ha riposato l'Arquatese. Altri risultati: Carrosio-Castelletese 7-1; Fulgor Galimberti-Ovada 1-5.

Giovanissimi girone A: l'Orione conferma il quinto posto sconfiggendo l'Eco Don Stornio con Piccinino, 2, Serrignano, Pochiero e Pompei. Altri risultati: La Sorgente-Viguzzolese 1-5; Olimpia Fgs-Aurora 1-0; Fulgor Galimberti-Ovada 1-0; Orti-Don Bosco 7-1. Ha riposato il Monferrato. Girone B: l'Europa impone al Derthona Cg grazie alle reti di Noto e Crimaldi. Altri risultati: Monferrato-Agape 5-0; Don Bosco-Castelletese 2-3; Acqui-Frassineto Occidentale 0-0; Orti-Olimpia Fgs 1-6. Girone C: si divide la coppia di testa. Il Castelletto perde con la Sorgente (gol partita di Montrucchio) concedendo via libera al Libarna vittorioso (2-0) ad Ovada. Altri risultati: Gaviese-Airone Rivalta Bormida 3-4; Viguzzolese-Arquatese 0-0; Pozzolese-Novese 3-1.

Allievi girone A: La Sorgente sempre in vetta dopo il successo (5-1) ai danni della Castellatense. In gol, Felizzari, Ferrando, Macarini e Mariscotti (2). Risultati: Orti-Al-Pozzolese 2-1; Aurora Al-Ovadesse '98 5-0; Fulgor Galimberti Al-Eco Don Stornio 1-2; Airone-Fulvius Samp 0-4. Girone B: Viguzzolese implacabile. L'Orti Alessandria sconfitto pur 16-0 e primato in graduatoria con immutato vantaggio nei confronti dell'Arquatese, che passa un gol di Ziliani sul campo dell'Agape. Altri risultati: Castelletto-Aurora 2-2; Castelletto-Viguzzolese 7-0; Orione Audax Tortona-Aurora Al 1-1; Ovada-Gaviese 5-0.

Altro turno ricco di reti: solo un pari in bianco fra i Giovanissimi

Allievi, Viguzzolese «a valanga»

ma l'Arquatese resta a contatto

«GOLDEN», L'IMPEDIMENTO DI FANZONE

MARTEDÌ 11 APRILE 2000
in collaborazione con Banca Popolare di Novara

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E'

Molti i tagliandi non ancora scrutinati nei due referendum della Stampa. Fra le schede già conteggiate, è relativo al sondaggio «Golden Boys». Mattia Fanzone, che gioca nella squadra Pulcini della Pgs Don Bosco Alessandria, riceve 770 voti. Precede, per il momento, Matteo Martino (Esordienti As Europa Alessandria), punti 134, e Francesco Verza (Giovanissimi Pgs Don Bosco) terzo a quota 37. Cinque preferenze in più rispetto a Marco Italia dei Primi calci Derthona Cg. Per il referendum «il campione del secolo», l'iniziativa promossa per il primo anno, Benito Micheloni, pugilato, ottiene addirittura 770 segnalazioni. Alle sue spalle da registrare i consensi a favore di Pierpaolo Martino, pallavolo, che gioca nel Green Nuova Elva Casale, in numero di 134 e di un altro pallavolista di un recente passato, Pier Carlo «Nina» Camurati, pallanuoto, con 114 voti.

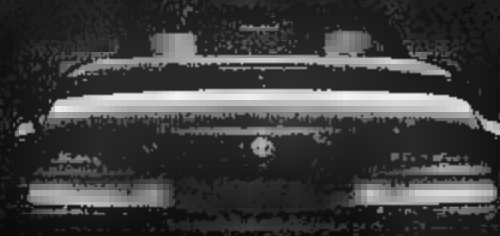
Ma altri personaggi dello sport provinciale vengono indicati dagli sportivi. Con venti preferenze ciascuno ci sono Luigi Guido, per la terza volta partecipante alle Olimpiadi per il judo, Fabrizio Bocca, motonautica, di Casale, Paolo Notti, ex campione iridato di bocce a quadrette, Silvia Pera, tennistavolo, e Paolo Fornari, fondatore e bandiera per oltre 30 anni della pallanuoto in Alessandria. Sedici i tagliandi che premiano Lella Lombardi di Prugarolo, primo pilota donna in Formula Uno alla fine degli Anni Settanta, mentre quindici i voti a testa riportano Elvio Banchoero, calciatore dei grigi e della nazionale Anni Venti, Pieri Bassano, per il ciclismo, Carlo Tagnin, mediano dell'Inter e dei grigi recentemente scomparso, e Franco Berni per il rugby.

Lino Nobili, portiere dell'Alessandria calcio negli Anni Sessanta in serie B, riceve dodici consensi, due in più di Sergio Guaschino, Casale, mondiale di bocce, specialità volo, Corrado Barazzutti, tennis, e Luigi Beccali di Acqui, notissimo atleta sulla distanza dei 1500 metri. Silvio Sacco, presidente dell'Us Alessandria in serie A, è beneficiario di sette tagliandi e precede, con sei schede ciascuno, Roberto Arbuffi, pallavolo, una delle bandiere del volley cittadino, Alberto Fiorella di Casale, motonautica, e Marcello Motto, anch'egli di Casale, che era stato nazionale di basket. Infine la tennista Antonella A'vini è segnalata da quattro sportivi. Umberto Dadome, «Seminatore d'oro» nel 1969 per il calcio giovanile è accreditato di tre voti. (r.g.)

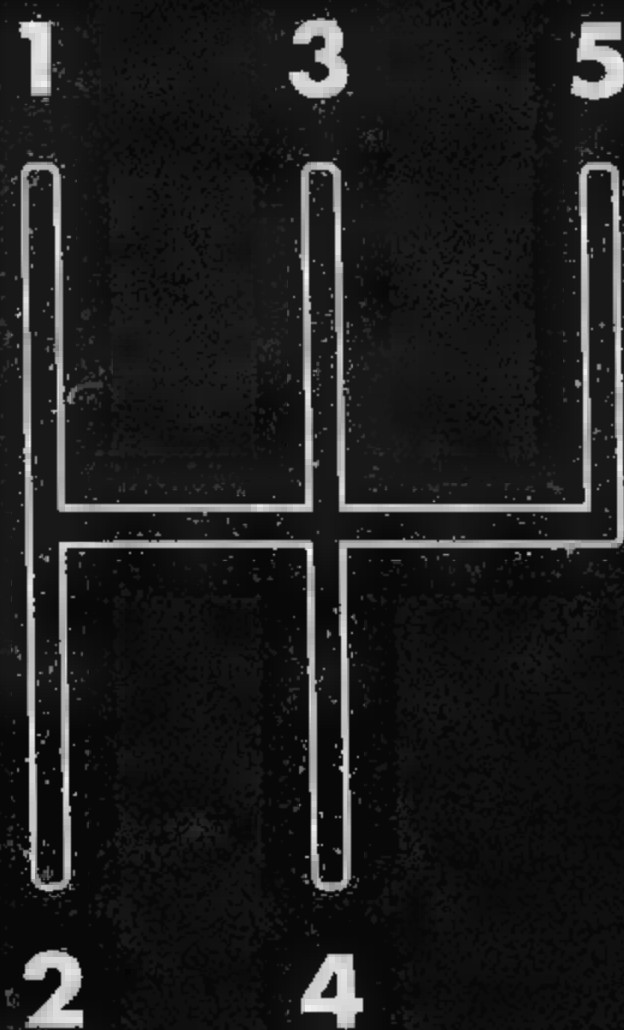
SELENIA

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa 54V con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese e senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa 54V con qualunque altra Alfa. Alfa Change: di Alfa in Alfa.

Per informazioni vai su www.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

LAVAZZA



SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"La cavalcata del secolo"

(Mondadori)

Lo spirito e i protagonisti del Novecento nel racconto di un grande scrittore

Incontro con Enzo Bettiza

Lunedì 8 maggio, ore 15

"I poeti maledetti"

Baudelaire, Mallarmé, Rimbaud, Verlaine

Ne parlano Marziano Guglielminetti

■ **Valeria Ramacciotti**

Lunedì 15 maggio, ore 15

"Il lunario di fine millennio"

(Einaudi)

Un almanacco di letture per l'ultimo secolo

Incontro con Guido Davico Bonino

Lunedì 22 maggio, ore 15

"Storie di ordinaria resurrezione (e non)"

(Rizzoli)

Gli straordinari progressi nella cura della depressione e altri mali oscuri

Con Serena Zoli e Filippo Bogetto

Lunedì 29 maggio, ore 15

"Cicerone politico"

Un profeta disarmato

Incontro con Italo Lana

Letture a cura di Mario Brusa

Lunedì 5 giugno, ore 15

"Uragani"

(Marsilio)

Riccardo Gualino e il romanzo dell'economia

Ne parla Giuseppe Berta

Lunedì 12 giugno, ore 15

"Le sorgenti dei sogni"

(Rizzoli)

Alla ricerca delle origini dei sogni, dei desideri e delle passioni che danno un significato alle nostre azioni

Incontro con Francesco Alberoni

Lunedì 19 giugno, ore 15

"Il Dio perduto"

(Mondadori)

Il futuro di Dio nella Chiesa e in Occidente

Incontro con Gianni Baget Bozzo

Lunedì 26 giugno, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Tel. 011.57.18.242



CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle 16,15

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

IL TEMPO
ANCORA PERTURBAZIONI
CON MIGLIORAMENTO
NEL POMERIGGIO

ANCORA tempo moderatamente perturbato con copertura estesa su tutta la Regione. Nel pomeriggio tendenza ad un graduale ma momentaneo miglioramento. Precipitazioni deboli a carattere sparso. Temperature stazionarie sotto la media, venti forti da Sud Ovest sui monti, moderati lungo le valli alpine.

RECUPERO
L'11 APRILE DEL '97
SCOPPIA NELLA NOTTE
L'INCENDIO AL DUOMO

Inizialmente di modeste proporzioni, esplode nella cupola del Duomo e la cattedrale è avvolta dalle fiamme. Grazie all'intervento dei vigili - che dopo aver martellato la pesante lastra di cristallo - riescono a raggiungere la teca d'argento che la custodisce, la Sindone è salva e sarà esposta nell'occasione del '98. In occasione dell'occasione raggiungono Torino tre milioni di pellegrini.

INCHIESTA MANCA A...
ENTRO LA FINE DI APRILE
SARÀ INAUGURATA
LA NUOVA PIAZZA CASTELLO

ENTRO il 15 marzo la nuova piazza Castello a geometria variabile doveva essere riconsegnata alla città. Purtroppo il cantiere di fronte a Palazzo Madama ha subito un ulteriore ritardo a causa del ritrovamento di importanti scavi archeologici. «In ogni caso la piazza è pronta - ha dichiarato ieri l'assessore Corsico - ed entro il mese di aprile verrà inaugurata ufficialmente».

DETTAGLI
ALL'ALFIERI SI RIDE
CON LA COPPIA
COCHI & RENATO

Da Cochi e Renato a Bergamonti. Sfilza di serate dedicate alla comicità. Si comincia, in un Alfieri che si preannuncia grinto in tanti, per festeggiare la resuscitata coppia, Cochi & Renato. I due milanesi, che non recitavano insieme da più di 20 anni, ci hanno riprovato recentemente in televisione. «Nebbia in Val Padana». Un programma seguito ed applaudito. Ma ora è la volta del palcoscenico, dove presentano «Nonostante la stagione»: titolo allusivo, che può voler dire tutto e nulla.

Già sanzionati 170 studenti: uno di loro deve rimborsare 12 milioni di arretrati e multe

Al Poli troppi furbi tra i bravi ragazzi

Un terzo ha tentato truffe all'ateneo

Giovanna Favro
C'è chi ha scordato la casa al mare, chi ha agitato una nonna e chi ha fatto sparire un fratello. Lo scoppio dell'inchiesta sul reddito della famiglia e ottanta-sei studenti universitari, ma anche laureati, posti in carcere, messa sotto processo, sono i furbi e i truffatori. Il Politecnico ha controllato, sui computer, 400 scatti di chi ha tentato le truffe. Il risultato è sorprendente: un terzo dei ragazzi ha raccontato la verità, e se l'ha fatta assegnare a base di reddito più basso del giusto. Cento e sessanta gli studenti sanzionati dall'ateneo, con più di un caso clamoroso. Uno ha già pagato ben 12 milioni di arretrati e multe. C'è chi rischia di finire sotto processo per tentata truffa. E un fisco che spedisce in procura convegni addirittura un Comune del Brindisio, Francavilla Fontana.

Per ottenere sconti sulle tasse universitarie c'è chi si è dimenticato di avere un fratello o una bella casa al mare

Pier Claudio Antonini, responsabile del Servizio studenti che ha avviato i controlli al Politecnico



Quattro mesi Poliziotto condannato per lesioni

Quattro mesi di reclusione e il pagamento di 10 milioni, è stata una condanna severa quella inflitta dal giudice Maria Iannibelli a Carmine Santo, 35 anni, un agente in servizio alla Polizia di Porta Nuova, processato per aver preso a schiaffo un giovane romano e per avergli procurato la rottura del timpano. Inoltre quattro agenti della Polizia, testimoni dell'aggressione, sono stati denunciati per aver reso false dichiarazioni al pm Andrea Calice nel corso delle indagini preliminari.

Un brutto episodio, che tra l'altro non sembra un fatto isolato. Sullo stesso poliziotto, infatti, pende un'analoga accusa per una storia che sembra la fotocopia della prima, di cui sarebbe rimasto vittima un immigrato peruviano. In questa circostanza insieme a Santo è stato rinviato a giudizio un altro poliziotto della Polizia, Filippo Bocca.

L'episodio per il quale Santo è stato condannato risale al mese di luglio del '97, quando alcuni agenti della Polizia hanno fermato e controllato l'immigrato romano Petre Timofei, che bigliellonava nei pressi della stazione in compagnia di alcuni connazionali. L'uomo è risultato in regola con il permesso di soggiorno, ma durante le operazioni di controllo dei documenti sarebbe stato picchiato da un poliziotto, risultato poi essere Carmine Santo. Usato dagli uffici della Polizia, Timofei è andato al Maurizio dove gli è stata diagnosticata la rottura del timpano.

Il poliziotto, assistito dagli avvocati Aldo Perla e Antonella Franco, si è difeso sostenendo di non aver percosso il rameno: «Era visibilmente ubriaco e l'ho portato in ufficio per un normale controllo, ma non l'ho assolutamente colpito. Mi ha accusato soltanto perché gli avevo allungato il tagliando dai porti della stazione». Il giudice non gli ha creduto ed ha accolto la richiesta del pm, disponendo anche il pagamento di una provvisoria di 3 milioni e le spese legali per la costituzione di parte civile. [g. bal.]

Fondo sociale, oltre mille i beffati

Esclusi perché il contratto d'affitto non era registrato

Alessandro Mondo
Stimolati 2500 le domande presentate a conclusione del bando indetto dal Comune di Torino per sostenere le famiglie più esposte si è trasformata in un clamoroso scacco. Il contributo volto ad aiutare quanti devono sostenere un canone elevato di fronte a un reddito modesto. Il termine per la presentazione è più volte prorogato, e scaduto venerdì, nei prossimi giorni il Comune caricherà le richieste sui terminali esaminandole una ad una. «Da un'indagine a campione stimiamo che le domande irregolari, inaccettabili perché prive dei necessari requisiti, non superino il 20%», anticipa Silvio Virando, dirigente del settore Edilizia abitativa di Palazzo civico.

Ma a capire è un altro dato.

Tronca della sorte, il bando indetto dal Comune di Torino le ha tolte quelle del Premauro per sostenere le famiglie più esposte si è trasformata in un clamoroso scacco. Il contributo volto ad aiutare quanti devono sostenere un canone elevato di fronte a un reddito modesto. Il termine per la presentazione è più volte prorogato, e scaduto venerdì, nei prossimi giorni il Comune caricherà le richieste sui terminali esaminandole una ad una. «Da un'indagine a campione stimiamo che le domande irregolari, inaccettabili perché prive dei necessari requisiti, non superino il 20%», anticipa Silvio Virando, dirigente del settore Edilizia abitativa di Palazzo civico.

Ma a capire è un altro dato.

REGISTRATI NEL BANDO

6.000	alloggi popolari a Torino
12.000	di proprietà del Comune
36	di proprietà Alc
700	milioni stanziati dal Comune
50%	domande presentate senza i requisiti
50%	irregolarità contrattuali

Restano le 2500 domande presentate, meno del previsto. Una volta esaminate e pubblicate in graduatoria saranno trasmesse alla Regione, incaricata della ripartizione dei fondi fra i vari Comuni: i primi contributi arriveranno da settembre. Nel frattempo, informa l'assessore all'Edilizia pubblica, Gianluigi Passoni, proprio ieri è stata approvata la delibera per l'acquisto di 150 alloggi in Torino.

Gianluigi Passoni

Restano le 2500 domande presentate, meno del previsto. Una volta esaminate e pubblicate in graduatoria saranno trasmesse alla Regione, incaricata della ripartizione dei fondi fra i vari Comuni: i primi contributi arriveranno da settembre. Nel frattempo, informa l'assessore all'Edilizia pubblica, Gianluigi Passoni, proprio ieri è stata approvata la delibera per l'acquisto di 150 alloggi in Torino.

TERZA ETÀ

Per contare di più ...
vieni all'incontro con

ENZO CHIGO

GIOVEDÌ 13 APRILE - ORE 16

Jolly Hotel Ambasciatori
Corso Vittorio Emanuele 104 - Torino

Seguirà Rinfresco

il TEMPO di ALICE,
Associazione Nazionale per la Terza Età

Minireferendum ambientalista allo scientifico Volta, poche astensioni

Il liceo dice no alla Ztl più estesa

Ma i giovani promuovono la domenica senz'auto

Emmanuel Minocci

Contrariamente a quanto accade per le vere consultazioni elettorali, la pioggia di ieri non ha pregiudicato l'esito del mini-referendum ambientalista organizzato dagli studenti del liceo scientifico Volta. Astensioni sono davvero poche, con l'80% di favorevole del resto, per quello due domande se ne sono moltiplicate per 787 votanti, e si è chiusa in una scheda con frecciate incolorite rivolte all'età media degli assessori di qualsiasi giunta: «Il futuro di Torino nei prossimi cinquant'anni non può essere deciso da chi 50 anni fa ha deciso».

Come in un sogno pre-elettorale dell'assessore Hutter la popolazione fra i 15 e i 18 anni (per lo più senza patente) del liceo è stata chiamata ad esprimersi su due temi di grande eco-attualità. «Voi che la domenica la città sia interdetta al traffico automobilistico privato per 8-9 ore?», Seconda faccenda: «Voi che il centro di Torino sia interdetto al traffico automobilistico privato dei non residenti nelle 12 ore (diurne)?».

A parte il tono un po' serio da formula matrimoniale, il risultato più stupefacente per gli stessi promotori del referendum è che i ragazzi del Volta si sono dichiarati per due terzi favorevoli alle domeniche senz'auto, ma hanno pure bocciato clamorosamente (431 no contro 303 sì) l'ipotesi di una Ztl allargata e chiusa al traffico dei non residenti. Motivo? «Siamo contrari a una città divisa in serie A e serie B. Chi abita in centro è già un privilegiato: perché vietare ai meno fortunati con residenza lontana dal cuore della città il libero e motorizzato accesso al medesimo? hanno risposto risoluti».

Quest'ultimo risultato farà riflettere gli ambientalisti più irriducibili (che chiuderanno qualsiasi centro storico), ma soprattutto gli assessori Hutter e Corsico che - visto il successo riscosso, per fare soltanto l'ultimo esempio, da una via Roma chiusa al traffico serale - stanno valutando da parecchio tempo l'ipotesi di un allargamento della Ztl. «Secondo me la

domanda è stata posta in modo troppo drastico - ha aggiunto Hutter - e non ci fosse stata quella parola "interdetto" forse il risultato sarebbe cambiato». Certamente: fornire agli assessori anche un'occasione di ripensamento sulla riorganizzazione del trasporto pubblico, la critica più gettonata dagli studenti chiamati ieri a esprimersi su temi come il traffico. «Dopo la mezzanotte non esistono mezzi alternativi all'auto. Tutte le volte che ci spostiamo il sabato sera abbiamo sempre il problema di come ricasare. E dire che si tratta di un servizio pubblico». A questo sommesso protesta risponde l'assessore alla Viabilità Corsico: «Un tram che circola, per lo più vuoto, la notte, ha un costo molto elevato. Ciò non toglie che si stia pensando a un modo per rafforzare le linee più importanti per garantire una discreta copertura del servizio anche dopo le 24». Dunque un referendum - seppur casareccio - val bene una promessa. E soprattutto in tempi elettorali sospetti.

DELLA ROCCA

CASA D'ASTE srl
Torino

IMPORTANTE ASTA DI ARREDI ANTICHI

ESPOSIZIONE

da Giovedì 13 Aprile a Domenica 16 Aprile 2000
orario: 9,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30

ORARIO

9,30 - 12,30 e dalle 15,30 - 19,30

ASTA

Lunedì 17 Aprile 2000 - Ore 16,00 e 21,00

Catalogo in sede

10123 Torino - Via P. Rocca, 33
Tel. 011.812.30.70 - 88.82.26 - Fax 011.83.62.44
www.dellarocca.net info@dellarocca.net

Si raccolgono oggetti per le prossime aste

Secondo Forum in vista delle elezioni regionali, il presidente uscente promette il federalismo

Ghigo: daremo più poteri al Piemonte

Il leader del centro-destra risponde a «La Stampa web»

Enzo Ghigo, presidente uscente della Regione Piemonte, ricandidato dal Polo delle Libertà (Forza Italia, An e Ccd), dal Cdu, dal partito socialista di Gianni De Michelis e dalla Lega Nord alla guida della Giunta, ha tenuto ieri pomeriggio un forum in diretta «La Stampa web». Ghigo ha risposto alle domande dei lettori spaziando dai temi dell'immigrazione a quelli delle politiche di sviluppo e diversificazione industriale; dalla sanità al volontariato, dagli interventi per i giovani all'alta capacità ferroviaria. In questa pagina ne riportiamo una selezione, mentre l'intero dibattito è consultabile in rete sulle pagine de «La Stampa on line».

Domani, ospiteremo il forum che Livia Turco, ministro della Solidarietà sociale, candidato dal centrosinistra e da Rifondazione Comunista per la presidenza del Piemonte, ha domenica pomeriggio.

Quale partito, se c'è, non farebbe mai partecipare ad una giunta Ghigo?

Silvia Sperini, 34 anni, impiegata, Torino
«Per scelta di campo è ovvio che nella mia Giunta non potrebbero trovare spazio i partiti di sinistra».

Come pensa di risolvere il problema delle liste d'attesa interminabili negli ospedali e negli ambulatori?

Giancarlo Strano, 63 anni, ragioniere, Alessandria
«Ci rendiamo conto di non aver ancora raggiunto la perfezione nel dare risposte immediate alle esigenze dei cittadini in campo sanitario. Stiamo lavorando per ridurre le liste d'attesa e per umanizzare gli ospedali. Riteniamo, comunque, che per casi di particolare urgenza diagnostica la sanità piemontese sia in grado di dare risposte in tempi calari».

L'immigrazione clandestina è da tempo un problema anche per la città del Piemonte. Quali sono le sue proposte per risolverlo?

Bruno Serafini, 33 anni, pensionato, Biella
«Non bisogna affrontare questo argomento con demagogia laicista e le ideologie. L'evoluzione socio-politica della nostra Regione registra un bisogno di manodopera che può essere coperto da extracomunitari. Dobbiamo garantire un flusso controllato e regolamentato. Dobbiamo, altresì, garantire la sicurezza dei cittadini sia in città che nelle campagne. Quindi chiediamo competenze specifiche sull'ordine pubblico. In sintesi: disponibilità a lavorare per l'integrazione, ma grande fermezza nei confronti dei clandestini e di chi delinque».

Parla di aiuti ai giovani che vogliono mettersi in proprio, ma chi li prova, come me, scopre promesse e pochi fatti. Qual è il suo programma per favorire chi vuole avviare un'attività?

Cristina Trabano, 30 anni, imprenditrice, Asti
«La Legge regionale che abbiamo approvato nel 1997 per sostenere le fasce più deboli del mercato del lavoro, ha avuto un buon risultato: più di mille progetti approvati. Dal 1997 ad

Enzo Ghigo

risponde alle domande nella redazione de «La Stampa web». Il forum è ospitato dal sito Internet e dal giornale che pubblica una scelta di quesiti

oggi sull'imprenditoria giovanile abbiamo investito 35 miliardi e partite 258 imprese di giovani. Abbiamo presentato un disegno di legge che, se riconfermato, porteremo all'approvazione: prevede la costituzione di una società per l'imprenditoria giovanile del Piemonte che attiverà strumenti per creare imprese giovanili e per incentivare il lavoro giovanile autonomo».

Alta velocità. Sarà rieletto, il progetto proseguirà? Con quali tempi?

Maria Cristina Pontepino, 33 anni, impiegata, Borgaro
«L'Alta Capacità (nuova terminologia voluta dal ministro Ronchi) vede il costante impegno dell'Amministrazione per la sua realizzazione. La linea Torino-Milano vedrà la chiusura della conferenza dei servizi entro i prossimi mesi (Ronchi permetterà). Il collegamento Torino-Lione parte di un accordo intergovernativo Italia-Francia al quale partecipa anche la Regione. Siamo in attesa di verificare le proposte progettuali per esprimere il parere di Valutazione di Impatto Ambientale e Strategico».

Gli artigiani rappresentano

«Vogliamo competenze su sanità e istruzione. Indispensabile l'asse con Lione e Milano. Una politica sempre più attenta all'impresa»

no un patrimonio importante per il Piemonte per l'Italia. Noi ci sentiamo trascurati e penalizzati da burocrazia e tasse. Quali sono le sue proposte per venirne incontro?

Giancarlo Bartolomei, 56 anni, artigiano, Vercelli
«In questi anni la mia Giunta ha dimostrato di considerare l'artigianato tra le attività produttive vitali per l'economia del Piemonte. L'approvazione del Testo unico dell'artigianato ha semplificato le normative regionali e potenziato i settori d'intervento. Ben 1700 aziende hanno usufruito del fondo rotativo; 800 dei fondi europei e 4400

hanno beneficiato dei 18 miliardi di Artigianocassa. Ieri, sospendendo ogni impegno elettorale, abbiamo riapprovato un'importante legge consentita un'ulteriore sostegno anche all'artigianato».

Il Piemonte non è solo Fiat. Che cosa ha fatto la Regione per la diversificazione produttiva?

Elisabetta Ottino
«Il processo di diversificazione che abbiamo attuato soprattutto nelle Province esterne a quella di Torino, ha visto il Governo Regionale impegnato in un'attenta politica di sostegno delle piccole e medie imprese, del turismo e dell'enogastronomia. Torino e provincia vivono un processo di de-industrializzazione più lento in relazione alla presenza di grandi industrie. I prossimi anni anche in relazione al recente accordo Fiat-GM il processo di diversificazione subirà necessariamente un'accelerazione. L'internazionalizzazione, la diversificazione produttiva, l'innovazione, l'infrastrutturazione sono gli elementi fondamentali di programmazione che il mio Governo ha perseguito e che vorrà perseguire nella prossima legislatura».

In quali settori ritiene che la Regione debba avere più poteri e in quali, invece,

Due urne a Lucento-Vallette

Si voterà anche per la Circostrizione

Sono circa 100 mila i torinesi che questa domenica, presentandosi al seggio, si vedranno consegnare, oltre alla scheda verde per le elezioni regionali, anche quella - di colore rosa - per il rinnovo del Consiglio di Circostrizione, con relativo presidente. Si tratta degli abitanti della V Circostrizione (raggruppata i quartieri Borgo Vittoria, Lanzo, Lucento, Madonna e Campagna, Vallette, E 27 ed E 29), che dallo scorso settembre, dopo le dimissioni del presidente Carlo Zanetti, è commissariata.

Si vota per elezione diretta (consiglieri) e presidente, che dovrà poi essere riconfermato dal consiglio con un meccanismo che prevede un premio di maggioranza.

Sei sono gli schieramenti in campo, con altrettanti candidati alla presidenza: che sono Alessandro Carmazzi per il centro-destra, Pierpaolo Maza per il centro-sinistra, Paolo Salvetti per l'Ape, Paola Balestra per il Partito Umanista,

Maurizio Lupi per i Verdi Verdi, Renzo Rabellino per la lista «Immigrati Clandestini Basta».

Un ampio ventaglio di scelte, ma forti sono i timori di astensione: un po' perché l'attenzione è tutta concentrata sulla sfida per il governo regionale, un po' perché il nuovo consiglio resterà comunque in carica per un tempo relativamente breve, dal momento che il governo della Circostrizione sarà nuovamente oggetto di voto l'anno prossimo, quando si svolgeranno le elezioni Comunali e tutti i consigli circostrizionali saranno rinnovati.

L'arrivo di un commissario incaricato dal sindaco Valentino Castellani aveva chiuso una lunga crisi per la precedente giunta di centro-destra (presidente Zanetti del Cdu, vice presidente Martucci di Forza Italia, che si ripresenta nel corso della quale il gruppo di maggioranza non era riuscito a esprimere un nuovo presidente entro i 45 giorni di tempo fissati dalla legge.

crede debba avere più spazio lo Stato?

Carmelo Bozzi, 39 anni, artigiano, Pianezza

«Chiediamo competenze specifiche sulla sanità, sull'istruzione e sull'ordine pubblico. Allo Stato centrale devono rimanere quelle competenze come difesa e giustizia tipiche di uno Stato nazionale. Il federalismo che vogliamo è un federalismo solidale che deve permettere ad un territorio come il Piemonte di trattenere la maggior parte delle risorse che produce, lasciando una parte per il funzionamento dello stato nazionale ed una parte in un fondo di solidarietà per le regioni meno ricche».

Che cosa intende fare per sostenere il volontariato che lotta contro la nuova povertà?

Angelo Spinatonda, 33 anni, geometra, Novara

«Il volontariato nella nostra Regione è cresciuto consistentemente perché è stato sostenuto con convinzione dalla nostra Giunta. Ricordo, perché è un fatto concreto, che nel '95 al volontariato andavano 900 milioni l'anno, nel '99 abbiamo stanziato 4 miliardi e finanziato 165 progetti».

«Bando alle demagogie sugli extracomunitari. Serve la manodopera ma regolamentiamo e controlliamo il flusso garantendo sicurezza»

Cinque ministri

A fianco della Turco. Inutile, dice Bonino

Giuseppe Sangiorgio

Il ministro Diliberto al Palagiustizia davanti alla porta 2 della Fiat Mirafiori, a sostegno di Livia Turco e del Pdl, il ministro Bianco a cena con i Democratici e oggi a Porta Palazzo Sempre oggi il ministro del Lavoro, Salvi e quello per le Riforme, Antonio Maccanico ad un convegno organizzato a «Torino-Incontri» domani, infine, il ministro dei Trasporti, Bersani con il segretario Ds, Marcegaglia.

Ultimi giorni di campagna elettorale, densi di impegni. Livia Turco, ieri, ha preso parte al convegno della Federconsorzi con il vicesegretario nazionale Federico Gasparini, e, regionale, Giuliana Gardini, un confronto sulla famiglia, con suor Germana e Cerini, fra i relatori.

Enzo Ghigo, è stato ospite con Paolo Chiavolino di Giuseppe De Maria e dello stato maggiore. Ascom in serata, all'Unione Industriale, ha partecipato al meeting del «Buongoverno», con Jos Gavrinski, Paolo Guzzanti e Giuliano Urbani. Un appuntamento clou per il centro-destra, in attesa di Berlusconi, previsto venerdì, con grande affollamento di candidati.

Ma Emanuele Galasso di An, a Antonello Angeleri e Franca Pastore Marella (Cdu), da Anna Bonsoia (Forza Italia) e Luigi, per gli impegni regionali, impegnati ad Alessandro Cerini (centrosinistra) e Sergio Deorsola (Cdu). Nel pomeriggio Vittorio Sgarbi ha tenuto una conferenza nella sede Liberal di corso Regio Parco.

Infine le polemiche. «L'alleanza Polo-Lega non offre alcuna garanzia di affidabilità», dice Livia Turco, spiegando che solo il centro-sinistra può battere il centro-destra e che «per questo è inutile votare Emma Bonino e le sue proposte di liberismo estremo». L'ex commissario Ue replica che «simulare» votare Turco o Ghigo, entrambi allineati su una politica «superata». E Ghigo rinvia tutto ad Internet, dove c'è il documento sul federalismo sottoscritto dai candidati del Polo per le Regioni del Nord.

I socialisti della Sd si la prendono con il consigliere regionale di An, Roberto Sabarino, perché «affermano il centro-sinistra nella sua propaganda sottintesa di non essere il socialista». «Ciò dimostra quanto sia sbagliata la scelta di coloro che nel nome del socialismo hanno aderito al centro-destra», ribatte Sabarino. «Ho voluto rimarcare che non sono il socialista per non creare confusioni. Al di là di questo non sono mai stato nemmeno un socialista».

mi su esami, ma il dolore è sempre più insopportabile. Perché se qualcuno è passato attraverso la mia stessa dolorosa esperienza, spero vorrà darmi qualche consiglio utile o almeno una parola di solidarietà: gliene sarei molto grato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Ricordo ancora l'incrollabile interesse di Specchio dei tempi, quindici anni fa, per la minacciosa chiusura dell'ufficio postale di Piazza Gran Madre: il Borgo Po non avrebbe potuto farne a meno, anche per il gran numero di pensionati che risiedono nel quartiere».

«Ora è giunta notizia che il Comune non ha rinnovato il contratto d'affitto per i locali dell'ufficio e la sua sorte è di nuovo pericolante. Gli uffici analoghi più prossimi sono lontani e scomodi ed ai di fuori di ogni altra considerazione per il diverso utilizzo dei locali, l'Ufficio Postale è un servizio sociale troppo importante per poterne fare a meno. Siamo anche disposti in proposito ad una raccolta di firme».

Ferdinando Bassoli

specchiotempi@lastampa.it

Elezioni Consiglio Regionale 18 Aprile 2000

PASTORE MARENA

casa lavoro

Due problemi di molti piemontesi, soprattutto giovani: la soluzione. Casini, la mia opinione. Che spettacolo rassicurante, e la mia opinione. È condivisa da tutti quelli con cui ho parlato, amici e sconosciuti presenti sul posto, la proiezione del video "I'm asking for nothing" nel salone grande della Cavallerizza. Che ribrezzo, e che spettacolo inutile e fino a se stesso. In visione di un povero gatto (spero almeno che possa morto, anche se non muta la sostanza del problema) sbattuto a pavimento per una bella ora fino a ridurlo ad un sacchetto informe, con relative interiori sparse a raggiera. Sono stato profondamente disgustato dalla visione di tutta quella violenza; ha dato il voltafaccia la sensazione che l'artista si stesse impegnando in questa sua performance; in ultimo mi ha urtato girare lo sguardo e vedere le quattro facce incredole di papà, mamma, bimba e bimbo e nemmeno una protezione per quei piccoli, un cartello di avviso, un ostacolo ad altezza occhi di bambino.

salute ambiente

La sanità è da tempo la nota dolente del nostro paese. Occorre fare di più i mezzi e gli strumenti esistenti. Bisogna solo usarli. L'ambiente e il nostro habitat, dunque, significa non comprendere l'importanza. Il verde è la nostra vita, non solo uno slogan.

scuola cultura

Il Piemonte parla d'Europa anche cultura. Abbiamo un patrimonio culturale immenso. Il meglio lo scuola ha un compito essenziale: preparare i nuovi cittadini piemontesi, facendoli crescere nella consapevolezza di essere al centro dell'interesse. L'istruzione.

Vieni in Regione con me

Mandato Elettorale: Elena Mazzoni

CASINI

Vieni in Regione con me

casa lavoro

salute ambiente

scuola cultura

Vieni in Regione con me

Mandato Elettorale: Elena Mazzoni

Vieni in Regione con me

Mandato Elettorale: Elena Mazzoni

Vieni in Regione con me

Specchio dei tempi

«Spettacolo rassicurante, opera d'arte» - «Nessun rispetto per la sofferenza» - «Sgravio fiscale che rappresenta il 5% delle spese mediche» - «Almeno un consiglio!» - «Borgo Po senza Posta?»

di vedere lui al posto del gatto».

Paolo Sarbarino

Un lettore ci scrive:

«Ritengo opportuno segnalare che durante il turno di guardia al pronto soccorso ho visto confrontarmi con un addetto del posto di polizia il quale, senza esibire alcun documento autorizzativo in merito e con la sola autorità della divisa, si è presentato alcune ore dopo la visita ufficiale ed autorizzata dei suoi colleghi presso il reparto di degenza dove la paziente è stata sottoposta all'intervento chirurgico risolutore, per acquisire informazioni aggiuntive relative al precedente luogo di cura e per "interrogare" i familiari e addirittura la stessa paziente, al di fuori di un qualsiasi protocollo ufficiale. Solo la ferrea opposizione mia e del personale infermieristico hanno im-

pedido una procedura che avrebbe avuto sicure conseguenze traumatiche per la paziente, in quel momento in pregressa riserata. È doloroso constatare che esiste alcun rispetto per la sofferenza e per i luoghi di cura e che per documentare "tempestivamente" notizie di basso profilo si arrivi a episodi così dequalificanti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un anziano pensionato. Ho appena ultimato il modello 730 con la dichiarazione congiunta mia e di mia moglie dei redditi 1999. A fine conteggi ho potuto realizzare che con la detrazione del 19% concessa dal Fisco per le spese mediche e per altro ancora, degli oltre venti milioni - purtroppo spesi nel 1999 in visite specialistiche, operazioni e medicine - lo sgra-

vio fiscale complessivo arriverà a circa un milione, ovvero ad un risibile 5% della cifra effettivamente spesa. Ciò conferma l'impressione mia e di tanti altri che tenendo basse le aliquote delle detrazioni il nostro governo in pratica sta aumentando surrettiziamente le tasse, nonostante tutte le promesse contrarie. Tutto questo non fa altro che rendere sempre più opprimente la pressione fiscale».

Ferdinando Pedriali

Un lettore ci scrive:

«Da oltre sei anni soffro di colite attinica aderenza (con fortissimi dolori al colon, al pube ed all'inguine) dovuta ad applicazioni di radium a seguito di laparotomia. Purtroppo la malattia è irreversibile, ma in questi anni ho provato un'infinità di analgesici, ho consultato decine di medici, eseguito esa-

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere Rispunta il maniaco del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico Poletto

C'è un maniaco, o forse un teppista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquantina foto scompare, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo? Tentare una statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Gale, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono facili nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La cortezza, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che anziani genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i cimiteri. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che ritraggono giovani donne, nientemeno che quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PATRIZIA: PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata di primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedir loro l'accesso nel parco lunedì 24 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune

Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

raganze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee. Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito; un male incurabile se la portò via in pochi mesi. Papa e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ho spaccato uno dei due pezzi che mi teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo pezzo e il

portaritratto», raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai vigilianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide dalla quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente», commentano i genitori di Patrizia. Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaco? Vengono adoperare per mese nero? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza», commenta Michele Gale. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale non fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia, non è una presenza fissa: sconsigliare certi fenomeni si può, ma occorrono controlli». La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di messe nere, riti satanici o dell'opera di maniaco. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente

La casa di via Bernini e Ferrero 2, qui Mihalca si è calata dal balcone del penultimo piano



Angela Conti

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la teneva sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «comprarla», con destinazione la strada, Mihalca ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano sino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halip Gheorghita, 27 anni, romeno, mentre non sono riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

te Aperti. Si sa che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza soltanto da pochissime settimane. Cosa ha accaduto è ancora in fase di ricostruzione, ma sembra che quella sera a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il nuovo lavoro di Mihalca. Un lavoro che la ragazza non voleva

Fugge calandosi dal sesto piano Stava per essere venduta a due albanesi

CELA IPERCALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo insolito, il ristorante G Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche della comunità studentesca a Francesco, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo; il professor Mohamed Lamsouni che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza, le guide spirituali Bouriki Bouche, Abdelaziz Khounati, Mohamed El Idnisi, lo scrittore Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente consorzio all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti (italiani e stranieri), il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milaneschi, il presidente dei macellatori Demio, Gruppo Abele, Sernig, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Ric, Amadur di Zipp, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accentare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihalca avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Passo Rivale, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però si sarebbe accorto quasi subito proprio Halip Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi. A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante: il ragazzo era ormai fuori dal balcone, tratteneva per i polsi da quell'uomo. Abbi-

mo subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia». Proprio il sibilo delle sirene avrebbe messo in fuga i due albanesi presenti in casa ed indotto il Gheorghita a consentire alla connazionale di rifugiarsi presso i vicini di casa.

La vicenda ha poi avuto uno strascico. Raccolte le prime dichiarazioni della ragazza, i poliziotti procedevano all'arresto dell'uomo (con un'ipotesi di sequestro di persona) che dava un'escandescenza colpendo con un pugno il vetro di una volante, andato a frantumarsi.

Le indagini, ora avvolte da comprensibile riserbo, sono ora volte ad individuare le esatte responsabilità dell'arresto (che potrebbe vedere aggravarsi la sua posizione processuale con la contestazione di nuovi reati nonché a stabilire con esattezza il ruolo dei due albanesi che i vicini di casa hanno visto fuggire a gambe levate pochi istanti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Mihalca è ora ospitata in un luogo sicuro, in attesa che il magistrato stabilisca se le sarà permesso restare in Italia.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Castellini. Ai vertici della Fondazione per la Scuola che ha sede a Torino partecipano la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Sparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura della trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro secoli di storia, l'Educatore Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperto alla collaborazione con enti internazionali componenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso - ha spiegato il presidente Castellino - vogliamo stimolare l'inventiva, la creatività di studenti, docenti e capi d'istituto. Provvederemo a fornire le risorse necessarie per la realizzazione dei progetti provinciali. La giunta provinciale i primi dieci con 20 mila euro. Dal decimo al ventesimo i premi saranno di 5 mila euro».

«I cinque criteri di selezione del concorso saranno la valenza formativa e educativa», ha spiegato Castellino, la praticabilità tecnica, l'originalità, la trasferibilità del modello proposto e il coinvolgimento di altre scuole e altri soggetti, pubblici e privati. Il bando si trova in www.compagnia.torino.it o www.fec.it.

Il secondo progetto, «Europa Istruzione», sarà avviato nel corso dell'anno in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Tra i scopi, affiancare le scuole nella progettazione di iniziative professionalizzanti e sostenere programmi che possano promuovere l'occupabilità.

Risultati di bilancio '99 Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Povero e Bruno Torresini, accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue».

Magistrato di Cassazione Morto all'improvviso il giudice Orusa «Esempio ai giovani»

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario delle giurisdizioni amministrative» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo: ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Conso: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara Guardie: si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffrono le guardie degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rimbombante evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.

Agenzia di Pubblicità WellCommTorino

Area di prim'ordine in Well Comm Torino.

Aprite <http://www.wellcommto.it>

la nostra nuova figura, sarete i benvenuti.

Venite a navigare nelle nostre campagne, a cliccare sui nostri servizi, a scoprire chi siamo. Nel nostro nuovo sito vi raccontiamo un'Agenzia di Pubblicità a servizio completa ricca di possibilità e sempre nuove proposte.

WELL COMM TORINO

Torino, via L. des Ambrois 2 - 011.812.69.70 - Fax 011.812.74.50

Comunicare con noi è più facile. Da oggi anche più bello.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

(sono compresi: bara accessoriata, dirigo pratica e documenti, accompagnamento in Chiesa ed al Cimitero con autotombini Mercedes Classe LUS50)

L'impresa di onoranze funebri «Il Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale lusso a lire 3.900.000 (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

«Per un funerale di lusso l'impresa «Il Giubileo» ha speso 3 milioni 900 mila lire: esattamente la metà rispetto a quanto più era stato preventivato da un'altra impresa che aveva domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio».

La dichiarazione della signora Maria Stella B., di Chivasso, pone l'accento su un fenomeno di cui tutti hanno avuto la prova, per lo meno, hanno sentito parlare: la grandissima differenza nei costi dei funerali, a parità di servizio.

Il caso della signora Maria Stella B. (il cognome è omissa per ragioni di privacy, ma si tratta sempre di persone che hanno usufruito dei servizi dell'impresa Il Giubileo) è emblematico. E' cioè sufficiente informarsi, cercare un'alternativa all'«impresa di famiglia» presso la quale ci si è sempre serviti, a scoprire che si possono ottenere prestazioni uguali nella qualità, ma molto diverse nel prezzo, un notevolissimo risparmio.

Un consiglio per i decessi in ospedale

- ALLANTARNO TACITAMENTE TUTTI QUEI «PUBBLICISTI» CHE, IN AMBITO OSPEDALIERO, AVVICINANO I PARENTI PER OFFERIR IL SERVIZIO FUNEBRE (QUESTA REVOLE PRATICA DI SCALABORGIO E SEVERAMENTE VIETATA)
- NEGLI OSPEDALI NON SI E' OBBLIGATI A SERVIZI DI PARTICOLARI IMPRESE, MA ANZI, E' BENE «DIFFIDARE» DI CHIUNQUE «CONSIGLIA» UN «PREZZO FUNEBRE» (PERCHÉ, BANDO METTA AI «CONSIGLI», IL COSTO DEL FUNERALE PUÒ AUMENTARE DI MOLTO)

IL GIUBILEO Solo centro ad espansione - C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011.663.30.05

800.251645

SAMARA'S SHOW

Topless Bar
dal Lunedì al Sabato
17.15/19.30 - 23.00/04.00

OGGI

SAMARA

MONTE

VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA

TORINO - P.ta Madonna di 2

Via Camerana 11 - Torino Tel. 535010

TORINO - Cintura NORD

Costruendi fabbricati in aree a destinazione industriale e deposito.

Ideali per insediamenti logistici.

Per informazioni: 011.9884477

Per pubblicità LA STAMPA

PK pubblkompas

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 50
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 11
Tel. 02.244.24.611

TU - Cintura NORD

Costruendi immobile a destinazione industriale o commerciale.

Finché l'Autosole non si sposta, un'occasione unica per acquistare a un prezzo di favore.

Si ricerca prima di tutto un'occasione unica per la gestione della struttura.

Disponibilità a valutare l'opportunità di acquisto.

Per informazioni: 011.9884477

GIORDANO Costantino

candidato al Consiglio Regionale del Piemonte

52 anni, sposato da 24 con due figli di 22 e 17 anni, esperto in attività imprenditoriali, imprenditore, servizi di tutela ambientale.

Il giorno 14 Aprile 2000 alle ore 20.00 Incontra gli elettori presso il Circolo «LA SORGENTE» - C.so Suse 314/35 - Rivoli

Raccolta differenziata-tecnologia-sviluppo dell'occupazione

Con innovativi farmaci e terapie le infezioni sono passate dal 18 al 3 per cento

Bambini con Aids, contagio ridotto

I confortanti dati registrati all'Infantile Ora c'è Squid per debellare la talassemia

Grazia Longo

Due di loro hanno appena festeggiato il diciottesimo compleanno, oltre hanno tra i 9 e i 12 anni. Sono i ragazzi malati di Aids in Piemonte. Fino a qualche anno fa la maggior parte di loro a superare l'età dei primi della scuola elementare.

Ma oggi, per fortuna, non è più così: i farmaci anti-Aids durante la gravidanza e le nuove terapie per i piccoli malati hanno ridotto la percentuale del contagio dal 18 per cento, dato che reso del professor Pier Angelo Tovo, primario di Immunologia del Regina Margherita. E sempre dall'ospedale Infantile arriva un'altra notizia confortante: ieri mattina è stato presentato lo «Squid», un apparecchio per individuare l'anemia mediterranea, che colpisce in Piemonte centinaia di bambini. Due passi avanti nel campo periferico, quindi: il primo sul fronte della cura, l'altro su quello della diagnosi.

Per quanto riguarda il virus Hiv le maggiori possibilità di sopravvivenza dipendono, innanzitutto, dalle terapie sulle donne incinte sieropositive: oltre alle medicine anti-Aids fondamentale è stato il ricorso al parto cesareo che riduce notevolmente il contagio. In Italia 55 sono i bambini nati da madre sieropositiva, in Piemonte. «Ma le loro prospettive di vita sono notevolmente migliorate», osserva il professor Tovo. «Grazie alle

nuove terapie i bambini hanno necessità di stare in ospedale, hanno meno malattie e il quadro complessivamente migliorato». Determinante è, tuttavia, la diagnosi tempestiva che può avvenire solo se le donne accettano di fare il test per l'Aids. Molte si rifiutano perché non appartengono ad una categoria a rischio come le tossicodipendenti. Eppure negli ultimi tempi emerge un dato inconfondibile: la maggior parte delle donne ha contratto l'infezione tramite rapporto sessuale e non con lo scambio di siringhe infette.

Prevenzione: prima arma per combattere la malattia anche per quanto riguarda la talassemia, più nota anemia mediterranea. Il Regina Margherita è il primo ospedale italiano ad ottenere lo «Squid», strumento che nel resto del mondo esiste solo ad Amburgo e a New York. «E' per noi una grande conquista», afferma il direttore generale dell'ospedale Infantile Gianluigi Boveri, «dove i talassemici sono oltre i 300, mentre a livello nazionale superano i 5000». Costato un miliardo e milioni, finanziati dalla regione, lo «Squid» consentirà la valutazione, anche nei pazienti adulti, della percentuale di ferro nell'organismo in modo meno invasivo e più rapido della biopsia. «Anche per questo», commenta il dottor Antonio Figa, direttore del dipartimento di Microchimica dell'Oim, «abbiamo già una lista d'attesa di 2000 malati in tutta Italia».



Una sala del nuovo centro di rianimazione inaugurato ieri alle Molinette. Sotto, il direttore generale Regina Margherita, Gianluigi Boveri

Molinette, nuova Rianimazione

Il centro inaugurato dopo 32 anni Si riapre anche la camera iperbarica

E' stato intitolato alla memoria del professor Enrico Ciocatto, titolare della prima cattedra italiana di Anestesia, il nuovo centro di Rianimazione alle Molinette. Dopo 32 anni di attese, intoppi burocratici, varianti in corso d'opera, carenza di fondi, la palazzina (costata per l'ultima serie di interventi 12 miliardi) è stata inaugurata ieri mattina dal direttore generale dell'ospedale di Bramante, Luigi Odasso, dal rettore dell'

Università, Rinaldo Bertolino, e dal presidente della facoltà di Medicina, Francesco Di Carlo. L'edificio, tre piani con seminterrato lungo corso Dogliotti, è un concentrato di tecnologie d'avanguardia: ospiterà, oltre all'ampliato reparto di rianimazione diretto dalla professoressa Rosa Ursicoli (13 letti anziché 7), la terapia intensiva e sub-intensiva del professor Roberto Pattono, il servizio di terapia antalgica (7 letti più day

hospital), il centro antiveleno e l'unità di Medicina nucleare coordinata dal professor Gianni Bisi. All'ultimo piano del centro è stata realizzata la biblioteca ed è in progetto l'allestimento di un museo di storia dell'anestesiologia che dovrebbe ospitare apparecchiature e strumenti unici al mondo.

Il trasferimento del servizio di rianimazione dal vecchio al nuovo reparto è previsto per fine mese, quando tutte le attrezzature fornite dall'unità Tecnologie biomediche dell'ospedale saranno collaudate. Entro aprile verrà anche riaperta la camera iperbarica, il polmone artificiale di ossigeno chiuso. 96 per cento adeguato alle norme di sicurezza dopo la tragedia della clinica Galeazzi di Milano. (m. acc.)

Ieri incontro con il ministro Diliberto

«Entro l'anno i soldi per il Palagiustizia»

Gli ultimi 20 miliardi dei 500 complessivi serviranno a realizzare la «sopraelevata»

Entro il 2000 saranno stanziati gli ultimi venti miliardi per la costruzione della tanto attesa «sopraelevata» del Palagiustizia. Parola del ministro della Giustizia Oliviero Diliberto invitato ieri dal sindaco Valentino Castellani a un nuovo incontro del gruppo di lavoro sul nuovo Palazzo di Giustizia a cui hanno partecipato anche il presidente del Tribunale Mario Garavelli e i responsabili della Procura Marcello Maddaloni e della Procura generale Antonio Palajo. «La costruzione del complesso giudiziario», hanno precisato il sindaco e l'assessore Corsico, «è ormai in fase di completamento. Stanno concludendo le attività di collaudo ed è iniziata la procedura per il rilascio dell'autorizzazione dei vigili del fuoco per l'abitabilità».



Il ministro Oliviero Diliberto

E una storia infinita quella del Palagiustizia torinese, una struttura che doveva entrare in funzione nel '94 e finirà per costare in tutto quasi 500 miliardi di lire a causa dei continui imprevisti di scostamenti dal progetto originale. Quel che più conta, però, è che il ministro Diliberto abbia dichiarato apertamente quello che fino a ieri sembrava uno scoglio insormontabile: la famosa «sopraelevata» riservata agli avvocati. «Entro il 31 dicembre», ha promesso Diliberto, «sottolineando che i primi venti miliardi erano già stati finanziati dal ministero - posso garantire che i soldi ci saranno. Noi speriamo di ottenere questa cifra attraverso la Finanziaria del 2001, ma, se non ci riusciamo, attingeremo dai fondi ministeriali per l'edilizia giudiziaria».

Dopo aver elogiato il lavoro svolto dal Comune, il ministro ha pesantemente criticato coloro che hanno concepito il primo progetto. «Si tratta di uno scandalo», ha commentato, «non so chi abbia progettato a quel tempo il palazzo. Molti spazi risultano tuttora sprecati. E ha poi aggiunto: «Speriamo che la capienza alla fine, anche grazie alla sopraelevazione, sia sufficiente. Da quanto ho capito, però, le difficoltà potrebbero permanere, soprattutto per quanto riguarda i giudici di pace e le sezioni stralcio. Apprezzamento, ma anche perplessità, soprattutto sul fronte della sicurezza interna al palazzo e sulla dislocazione delle sedi giudiziarie, sono stati invece espressi dai rappresentanti degli uffici giudiziari torinesi e dal presidente dell'ordine degli avvocati Gian Paolo Zanone».

I medici indagati del Sant'Anna: abbiamo agito correttamente

«Processate i tre ginecologi»

Il pm dopo la morte di una partoriente

Giorgio Ballarín

Compariranno il 21 giugno di fronte al giudice per l'udienza preliminare Patrizia Gambardella, i tre medici del «Sant'Anna» accusati di omicidio colposo per la morte di un'insegnante di Anna Regiani, 43 anni, già madre di due figli, deceduta nel febbraio del '98 durante il parto. Per il pm Fabio Scevola i tre ginecologi - Alessandro Rolfo, Carmen Deambrosio e Carolina Santoro - sono infatti responsabili di aver sottoposto la donna a un intervento (la cosiddetta «manovra di Kristeller») giudicato inopportuno data le condizioni fisiche della paziente, che lo provocò la rottura dell'utero e di conseguenza un'emorragia fatale. A far partire le indagini della Procura è stato l'esposto dei familiari della Regiani, che si sono poi costituiti parte civile con gli avvocati Tommaso Servetto e Flavio Campagna.

In sede di udienza preliminare, l'archiviazione o il rinvio a giudizio dei ginecologi dipenderà in gran parte dall'esito dello

scontro fra le perizie mediche disposte dalle parti. Già nel corso delle indagini preliminari, infatti, c'è stata una vera e propria battaglia fra i consulenti dell'accusa e della difesa e gli esperti nominati dal Gip per l'incidente probatorio. In primo tempo i periti del giudice avevano dato ragione all'accusa, ma in seguito hanno affermato che Rolfo, Deambrosio e Santoro si erano comportati in modo corretto e professionalmente ineccepibile.

La richiesta di rinvio a giudizio si è quindi basata sui risultati di un'ulteriore consulenza disposta dal pm e in questo caso il professor Mangioni e la dottoressa Terzian, primario e medico legale di Monza, hanno sostenuto che «la gestione clinica di questa emergenza ostetrica è stata dominata da grave approssimazione». «Un atteggiamento sconcertante», aggiunge l'avvocato Servetto, «dato che il «Sant'Anna» è una delle strutture universitarie più attrezzate d'Europa e assiste circa 5 mila parti ogni anno». Secondo i due

consulenti d'accusa «la condotta della dottoressa Deambrosio non è stata adeguata alla circostanza, in quanto la manovra di Kristeller è controindicata dalla presenza della distocia di spalla. E' vero che tali manovre possono essere causa di rottura dell'utero».

Gli avvocati dei tre medici del «Sant'Anna» - Gino Obert, Cesare Giordanengo e Vittorio Nizza - preannunciano battaglia sulle perizie. «Già durante l'incidente probatorio non sono emerse precise responsabilità da parte dei ginecologi», spiega Obert, «e per quanto riguarda la posizione del dottor Rolfo, che ricopriva il ruolo di "primo di guardia", abbiamo già presentato una memoria da cui emerge che ha fatto il possibile per salvare la signora Regiani». «La morte della paziente non è stata conseguenza di un intervento sbagliato», aggiunge Giordanengo, «e all'udienza preliminare contiamo di riuscire a provare che la «manovra di Kristeller» eseguita dalla dottoressa Deambrosio è stata corretta».

Proposte leggi più severe Lega Nord raccoglie 25 mila firme

Le leggi che...

Venticinquemila firme contro l'immigrazione clandestina. Sono state raccolte domenica nei 130 gazebo allestiti dalla Lega Nord in tutto il Piemonte, a sostegno della proposta di legge presentata dal partito di Bossi e da Forza Italia. «Un grande successo», commenta il segretario piemontese della Lega Nord, Bernardino Bosio: «Il governo deve tener conto del preciso segnale che i cittadini hanno dato».

Il testo di legge prevede, fra l'altro, l'espulsione immediata per i clandestini - che al terzo tentativo di ingresso in Italia saranno arrestati - pena più severa per gli scafisti - maggior potere alla polizia, numero di immigrati da accogliere fissato dalle regioni in base ai posti di lavoro disponibili, iscrizione in apposite liste per chi entra in Italia - l'assegnazione di un codice fiscale per pagare

La Cgil critica l'azienda «No alla chiusura degli uffici postali in zone disagiate»

Il sindacato dei lavoratori della comunicazione della Cgil (Sic) vogliono partecipare al progetto di riorganizzazione delle Poste che porterà l'azienda a operare in un sistema di libero mercato nel 2003. Ma sono critici alcune delle iniziative aziendali e soprattutto si oppongono alla chiusura di uffici postali nelle zone più disagiate del Piemonte. Propongono che gli uffici e lo stesso postino assumano maggiori compiti per dare un servizio migliore alle imprese e ai cittadini (con il recapito ad esempio di medicine, pensioni e notifiche a domicilio). La Sic propone un servizio postale efficiente e moderno che attiri le aziende capaci di concorrere con le banche. Il segretario regionale Franco La Tona ha anche ricordato che il contratto collettivo nazionale è scaduto da mesi e polemizzato che la Cgil che rifiuta il piano di rilancio dell'azienda e ha lasciato il tavolo della trattativa.

Tra Fiat e sindacati Presse di Riva Finito l'accordo per la cessione

E' stato firmato, ieri all'Unione industriale, l'accordo tra Fiat Auto e Fim-Fiom-Uilm e Fim sulla cessione delle Presse di Riva, e dei suoi circa quattrocento addetti, alla società Turinauto che d'ora in poi produrrà in quella sede.

Il sindacato metalmeccanico ha espresso soddisfazione perché nell'accordo vengono raccolte alcune proposte avanzate nelle settimane precedenti la trattativa. Si tratta della tutela dell'occupazione per tutti i 400 addetti attuali del reparto e della garanzia a questi lavoratori dell'applicazione del contratto nazionale metalmeccanico e di tutti gli accordi operanti alla Fiat Auto.

Infine è stata accolta per la prima volta la richiesta di Fim-Fiom-Uilm e Fim per la costituzione di un cosiddetto comitato di Riva che coinvolga le aziende che vi operano e il sindacato che potrà essere convocato anche su richiesta di una sola delle parti.

Fingerma finalizza la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com



Difficile restare freddi.

Audi A6 2.5 TDI quattro con nuovo motore da 180 CV ed ESP.



Audi All'avanguardia della tecnica

Venite a provare la nuova Audi A6 2.5 TDI quattro da:



pastorino

Corso Sebastopoli, 227 - TORINO
Tel. 011.3240444 - 011.3299322
Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To)
Tel. 011.7803450 - 011.7808750

Concessionaria Audi

I CD-ROM DELLA STAMPA tutto compact LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

**VENDITA
PROMOZIONALE
Sconti
dal 20% al 80%
su tutta la merce**

VEGLIO PROFUMI

Via Gramsci, 4

AOSTA

Tel. 0165.40075

VALLE D'AOSTA

Martedì 11 Aprile 2000

43

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81 - E-MAIL: AOSTA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.21 / FAX 0165.36.53.00

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

via Porta Pretoria 14 - Aosta (tel. 0165.465011) - fax 0165.465012 - e-mail: michelangelo2@libero.it

Michelangelo Due
Svendita totale
Tappeti Persiani
-70%

via Porta Pretoria 14 - Aosta (tel. 0165.465011) - fax 0165.465012 - e-mail: michelangelo2@libero.it

Ieri il sorteggio delle posizioni dei simboli per le elezioni nei 68 Comuni in cui si andrà al voto il 7 maggio

Assegnati i numeri di lista sulla scheda elettorale

Ad Aosta il primo posto ai Verdi, gli ultimi alle forze del «pentagono»



Le operazioni di sorteggio per posizionare i simboli sulle schede elettorali

AOSTA

E' andato alla lista «Verde civica alternativa» che candida a sindaco Clotilde Forcellati e a vice sindaco Ugo Venturini l'ambito numero 1 della scheda elettorale per il voto amministrativo del 7 maggio. Questo l'esito del sorteggio fatto ieri nel salone municipale di Aosta dalla commissione elettorale circoscrizionale tra le 10 liste che saranno in lizza nel capoluogo regionale per l'elezione del sindaco, del vice sindaco e dei 29 consiglieri comunali. Il numero 2 nella scheda è andato alla lista «Forza Italia - Polo per Aosta» che ha come aspirante sindaco Orlando Navarra e come vice Marino Guglielminotti Bianco. Con il numero 3 gli elettori troveranno la lista «Centro destra per Aosta» che ha come candidato sindaco Alberto Zucchi e vice sindaco Paolo Marozzi. Il quarto posto nella scheda è stato appannaggio dello schieramento dei Popolari (Ppi) che candida a sindaco Adriano Genesio e a vice sindaco Mara

Lombardini. Al neonato Partito socialista valdostano, che candida come sindaco Bruno Milanese e come suo vice Giuseppe Schimizzi, il sorteggio ha riservato il numero 5 nella scheda. Il numero 6 è andato a Rifondazione comunista, che candida a primo cittadino Maurizio Pucci e come vice Riccardo Rapetto. L'ultimo numero uscito dal bussolotto è stato il 7, attribuito alla coalizione che candida a sindaco Guido Grinod e a vice sindaco Marino Guglielminotti Gaiet. La coalizione ha ripartito al suo interno i posti nella scheda e ha assegnato a «Democratici» il 7, ai Ds il numero 8, all'Ulivo il 9 e all'accoppiata Autonomisti-Fédération il 10, che corrisponde all'ultimo posto sulla scheda elettorale. La commissione elettorale circoscrizionale ha definito anche le posizioni sulla scheda delle liste presentate negli altri Comuni (67) nei quali si voterà il 7 maggio. Le liste, oltre alle 10 del capoluogo, sono 126, con 15 Comuni che ne hanno una soltanto, 45 che ne hanno due e 7 che ne hanno tre. [a.c.]

Donnas, massi grandi come automobili hanno devastato il bosco a fianco del torrente Fer

Una frana sfiora l'area pic-nic

Le piante salvano la casa del Conte Cavour

Stefano Sergi

DONNAS

Scene di un film già visto. Qualche goccia di pioggia e la terra si sgretola, trasformandosi in una cascata di roccia che cancella tutto ciò che trova lungo la sua folle caduta e mette a nudo l'errore più grande, sotto il profilo ambientale, compiuto dall'uomo in Valle d'Aosta: l'abbandono della montagna.

Il significato del bosco nella tutela idrogeologica del territorio è emerso agli occhi di tutti ieri a Donnas, in una fredda e umida mattinata di primavera. Una frana ha scavato un solco nella montagna, sfiorando la grande area da pic-nic attorno al torrente Fer, una delle più frequentate della Valle. Sono scesi massi grandi come automobili, che hanno travolto e schiacciato alberi e arbusti.

Ma il bosco ha impedito che arrivassero fino in fondo, sulla strada comunale e anche sulla storica casa in cui soggiornò nelle sue discusse vacanze estive valdostane Camillo Benso, conte di Cavour. Era sulla traiettoria dei massi, l'hanno salvata le piante.

L'allarme è scattato alle 8,15, quando il silenzio della zona, immersa nel verde dell'inverno, è stato rotto dal rumore cupo dei grandi massi



che tagliavano in due il bosco. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Corpo forestale di Pont-St-Martin, con il comandante Carlo Millaret, per un primo sopralluogo. Da Aosta è arrivato anche l'elicottero della Protezione civile, con il geologo Massimo Pasqualotto che ha fatto una prima ispezione.

Oltre a quella del conte Cavour, un'altra casa disabitata, a monte dell'area da pic-

nic, è stata sfiorata dai massi. Sul posto sono intervenuti gli agenti del Corpo forestale di Pont-St-Martin, con il comandante Carlo Millaret, per un primo sopralluogo. Da Aosta è arrivato anche l'elicottero della Protezione civile, con il geologo Massimo Pasqualotto che ha fatto una prima ispezione.

ne dall'alto dell'area interessata dalla frana. La zona coinvolta dalla caduta degli enormi massi ora verrà delimitata e chiusa al pubblico, con un'ordinanza del sindaco di Donnas Mauro Arvat, nell'attesa che un'impresa specializzata faccia la bonifica del terreno.

A sinistra l'area pic-nic di Donnas che è stata sfiorata dai grandi massi. Devastato invece il bosco. Le pietre hanno spezzato parecchi tronchi.



La roccia si è sgretolata a 850 metri di quota e le pietre sono rotolate fino a pochi passi dalle panche in legno della zona attrezzata. Il pubblico sarà off-limits per una settimana.

Entro una settimana dovrebbe essere concluso il disaggio dell'area, cioè la rimozione dei massi che sono ancora pericolanti. La roccia si è sgretolata a una quota di circa 850 metri e le pietre sono scese lungo un dislivello di 500 metri, passando a pochi passi dalle panche in legno

e dalle griglie dell'area picnic. «E' la prima volta che accade una cosa del genere in quel punto», dicono al bar della pesca sportiva, adiacente alla zona in cui c'è stata la frana. «Anni fa c'era stata una frana sul fronte opposto, ma lì a pochi passi dall'area non era mai accaduta nulla».

FONTAINEMORE



NUOVA STRADALINIA PER LA CIRCONVALLAZIONE

Incontro pubblico sull'ipotesi di costruire una circonvallazione sulla destra orografica del Lys, a Fontainemore.

A. VALLI, G. G. G.

VILLINEUVE



REGIONALI PER LO INTORNO D'ORO

I bimbi dai 3 ai 10 anni possono iscriversi alle audizioni locali per il celebre festi al dell'Autunno.

D. P. N. A. L.

Alle 10 i funerali di madre e figlio morti venerdì pomeriggio in un incidente sulla statale 26 a Pontey

L'ultimo saluto di Châtillon e Onorina e Didier

Parla il giovane alla guida dell'auto che ha causato lo scontro

CHÂTILLON

«Il loro paradiso ora in queste campagne». François Gard, 40 anni, ricorda il fratello Didier, 52 anni, e la madre Onorina Pellissier, di 77, entrambi di Châtillon, frazione Brussoncelles, morti venerdì sera in un incidente sulla statale 26, vicino al bivio per Pontey. Oggi alle 10 si svolgeranno i funerali nella chiesa di Châtillon.

A causare l'incidente sarebbe stata una Peugeot «206», guidata da un giovane di 18 anni. Con ogni probabilità, finirà sott'inchiesta per omicidio colposo. Nessuna indicazione sulla sua identità. «E' stata una fatalità», dice una telefonata alla redazione de La Stampa. «Non è vero che ho sorpassato un...» che ho urtato un fuoristrada. Sarei stato un pazzo, in quel punto la strada è in leggera curva. Non sono un incoincidente. Mi sono trovato davanti un ca-



Onorina Pellissier, 77 anni, e il figlio Didier Gard, 52, morti nello scontro



mion, per evitare ho sterzato verso destra e ho perso il controllo del volante. Non ricordo altro. E' lo stesso vale per la mia fidanzata, che era con me in auto. Erano da poco passate le 17. Il giovane viaggiava verso Aosta,

Gard e la madre verso Châtillon. Lo scontro frontale è stato inevitabile. E' violento. Gard guidava la sua Citroën «Ax»: i soccorritori del «118» non hanno potuto fare nulla per salvare l'uomo e la madre. I carabinieri del nucleo radiomobili della compagnia di

Châtillon-Saint-Vincent hanno subito avviato gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'incidente. Dovranno anche raccogliere le testimonianze dei due giovani sull'auto che è finita contro la «Ax» guidata da Gard. «Ricordo soltanto che ero appena uscito dal lavoro e guidavo verso Aosta, per tornare a casa», aggiunge il giovane. «Il resto, è buio».

Didier Gard non pareva nemmeno ferito, ma l'urto del torace contro il volante ha causato svariati traumi e un'emorragia interna. La madre ha battuto la testa in modo violento, è morta all'istante.

«Mio fratello e mia madre erano molto affezionati alla loro terra, alle capre che allevavano. Una grande passione», racconta François Gard. Lei è l'unica sorella di Didier. Anche la madre Onorina lascia un fratello, Angelo, 70 anni, parroco di Valgrisenche. [c. l.]



VALMONT

è lieta di invitarLa a scoprire il meraviglioso universo dei suoi prodotti presso la profumeria:



vallacqua

Via De Tillet, 5
 11100 Aosta

dall' 11 al 15 aprile.

Illustrata a Fontainemore l'ipotesi di progetto sulla destra orografica del Lys

Circonvallazione che fa discutere

Il problema è aperto



Fabrizio Gregori, Antonio Raso, Roberto Nicco, Edmondo Freppa e Chiara Minelli

Daniele Giachino

Assemblea straordinaria venerdì a Fontainemore. A convocarla l'amministrazione comunale in seguito alla richiesta di una parte della popolazione preoccupata per l'ipotesi di realizzazione di una circonvallazione che risolve i problemi di viabilità deviando il traffico dal centro del paese.

Tecnici ed esperti hanno spiegato le motivazioni del progetto. Con il coordinamento di Giorgio Caniglia, il sindaco Marco Thoux, il vice sindaco Gianpiero Girod e il consigliere Chiara Minelli, hanno fatto una breve cronistoria dell'iter burocratico, iniziato più di 20 anni fa.

Già nel 1978 il Consiglio comunale, all'unanimità, aveva approvato il piano regolatore che prevedeva la costruzione di una circonvallazione sulla destra orografica del Lys. La questione era stata dibattuta nel 1986 e nel 1993, giungendo al

recenti risalgono al 7 settembre '91, sabato. Dalle 7 di mattina alle 7 del giorno dopo sono transitati 3000 veicoli: 2500 sono passati nelle prime 12 ore e si è avuta un'ora di punta tra le 10 e le 11 con 350 passaggi. Da qui è partito lo studio che ha portato a ipotizzare come migliore soluzione per risolvere il problema della viabilità, la realizzazione di una circonvallazione sulla destra orografica, ipotesi avallata dal geologo Fabrizio Gregori, che la ritiene scelta che garantisce maggior sicurezza di percorso e relativa facilità di realizzazione.

Alle preoccupazioni degli abitanti della frazione Niana che temono la caduta di massi sulle loro abitazioni e l'inquinamento delle sorgenti, il geologo ha risposto che, esistendo il problema di frane, occorrerà bonificare la zona, intervento previsto anche se non si costruisce la galleria. Per quanto riguarda il problema dell'acqua si penserà al mo-

L'idea risale al '78 ed è ritenuta la soluzione di minor impatto ambientale. Per lo studio stanziati 2 miliardi

do di conservarla, se lo si riterrà opportuno, facendo una variazione al tracciato.

Alle perplessità per il futuro economico e commerciale del paese, ha risposto il consigliere regionale Roberto Nicco, dicendo che occorrerà costruire strutture di entrata al paese con aree parcheggio, per permettere al turista di fermarsi a Fontainemore, che deve valorizzare la offerta promuovendo servizi di qualità.

Il pubblico in sala era diviso. Commercianti e agricoltori hanno obiettato che la circonvallazione farà morire le attività che continuano a resistere, favorendo la zona di Gressoney. Una turista francese e alcuni giovani si sono espressi a favore, chiudendo come la trasformazione di Fontainemore in un paese vivibile e attraente, possa indurre i turisti a fermarsi.

Problema aperto dunque, di cui si discuterà ancora a lungo, in attesa dei progetti.

Eliminatoria disputata domenica a Jovençon

Dodici bovine in finale per il titolo di «reina»

JOVENÇON

Con la 3ª eliminatoria disputata a Jovençon della 43ª edizione del «Concours régional batailles de reines» altre 12 bovine hanno conquistato un posto nella finale regionale programmata per il 22 ottobre all'arena aostana della Croix Noire. Sono 139 le bovine che hanno partecipato alla eliminatoria, 29 delle quali di 1ª categoria, 60 di 2ª e 50 di 3ª. Due le bovine sopra i 700 chili di peso, una delle quali, Marmotta di proprietà di Rudy Flou di Gresson, con i suoi 780 chili è risultata la più pesante del lotto e la «reina» della 1ª categoria con il successo, senza difficoltà, su un'altra Marmotta (620 chili) di Adolphe Clos di Jovençon. Tra le bovine di 1ª categoria hanno ottenuto il lasciapassare per la finale anche Madrid (600 chili) di Adolphe Clos di Jovençon e Drapeau (620 chili) di Bruno Joutet di Cogne.

In seconda categoria, il successo è andato a Promesse (540 chili) di proprietà del solito

Adolphe Clos, che ha dominato il campo con cinque bovine piazzate nelle semifinali delle tre categorie e il successo sia nella 2ª sia nella 3ª categoria. Promesse ha superato nel combattimento decisivo Merlo (540 chili) di Emmanuel Quendoz di Jovençon. La bovina aveva già vinto un titolo di «reina» lo scorso anno a Gignod.

Un posto alla Croix Noire per il 22 ottobre è stato conquistato anche da Souliada (550 chili) di Emmanuel Quendoz di Jovençon e da Limosa (550 chili) di Elio Montrosset di Jovençon. In terza categoria altra vittoria per la stalla di Adolphe Clos di Jovençon per merito di Farinella (490 chili), che in finale ha costretto alla resa Lyon (490 chili) dei fratelli Savioz di Aymavilles.

Per la finale, c'è la qualifica assicurata anche per Souliada (490 chili) di Leo Voyat di Charvensod e per Valloisa (480 chili) di Adolphe Clos di Jovençon. La quarta eliminatoria del Concorso è programmata per domenica a Verrayes.

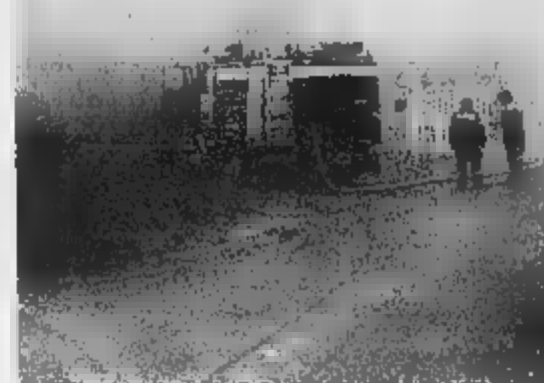
[a. c.]

Nel pomeriggio di domenica

Rogo in un deposito Distrutti un camion e materiale edile

CHARVENOD

Era cominciato per un po' di fumo fra le sterpaglie dietro i capannoni di Plan Felina, non distante dal greto della Dora Baltea, poi, complice il vento, è diventato un incendio difficile da controllare. Domenica pomeriggio le fiamme dalle sterpaglie si sono propagate a un deposito edile vicino alla «Svap». Il guardiano del deposito ha dato l'allarme ai vigili del fuoco di Aosta che sono intervenuti con due autobotti; poi le due squadre hanno chiesto l'intervento di una terza autocisterna per l'impossibilità di trovare l'acqua in zona e per evitare di pomparla dal fiume. Nel rogo andati distrutti un camioncino, due martelli pneumatici e materiale edile. Il fuoco dalle sterpaglie è passato a trucioli e segatura e a una catasta di assi da armatura.



Un momento dell'intervento dei vigili del fuoco a Aosta nel pomeriggio di domenica nel deposito di materiale edile non distante dalla cooperativa «Svap» a Plan Felina. L'incendio era divampato nelle sterpaglie della zona poi ha raggiunto il deposito bruciando un camioncino

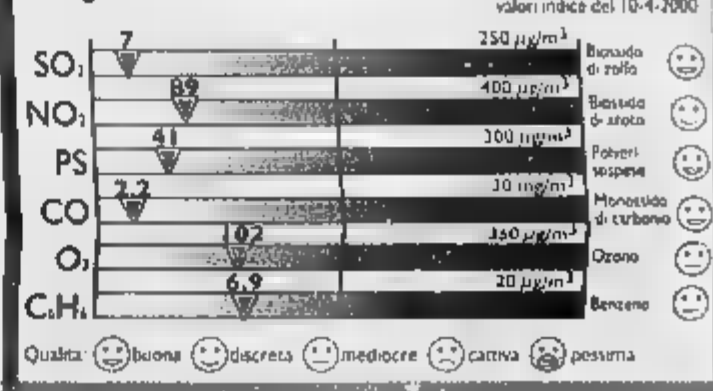
IL METEO E CLIMA



Temperature e cielo nuvoloso

Una perturbazione atlantica sta interessando in queste ore il Nord-Italia, beneficiando di una circolazione depressionaria associata a correnti mediterranee. Sulle regioni alpine e sulla Valle d'Aosta il tempo sarà instabile, da nuvoloso a molto nuvoloso. Precipitazioni consistenti dovrebbero interessare la regione, assumendo anche il carattere di rovesci. I venti soffieranno intensi dai quadranti Sud-occidentali. Le temperature sono stazionarie nei valori minimi e in calo in quelli massimi. Ieri, la temperatura più bassa è stata di 5 gradi sopra lo zero; la più alta di 13 gradi. Secondo gli esperti, il brutto tempo caratterizzerà anche le giornate di domani e di giovedì.

LA QUALITÀ DELL'ARIA



CAMPIONI DI SNOWBOARD IN PASSERELLA SULLE NEVI DI CERVINIA



La campionessa di gigante Margherita Parini mostra il premio ricevuto per la vittoria nel mega dual disputato a Cervinia nell'ambito della manifestazione «Snowboard Classic» che si è svolta la settimana scorsa



Lo spettacolare «salto della piscina» preparato sul percorso di boarder B una gara su un percorso ostacoli con al via otto concorrenti alla volta. La competizione è stata vinta da Henrik Jansson



Il podio della gara di mega dual maschile. Da sinistra Stefan Kaltschuetz, giunto terzo sul gradino più alto Dieter Krassnig e il campione Matthieu Bozzetto, secondo. La prova di salto è invece stata vinta da Giacomo Kratter

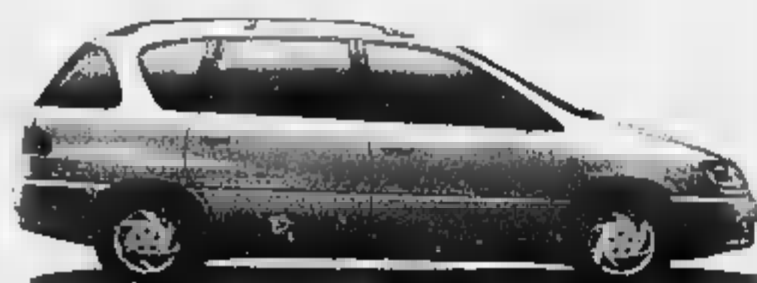
ROMA VALLE

HÔNE Proiezione di diapositive sulla montagna

La biblioteca di Hône organizza, per questa sera alle 20.30 nella sua sede, una proiezione di diapositive dal titolo «La montagna vista con gli occhi di Felice Reichen». L'autore proporrà al pubblico, a commentare, le immagini più significative delle sue escursioni e arrampicate in montagna.

PONT-SAINT-MARTIN Conferenza sul recupero dei centri storici

Domani alle 20, nel salone consiliare dell'ex municipio di Pont-Saint-Martin il geometra Silvio Barfo terrà una conferenza sul tema del recupero dei centri storici usufruendo dei finanziamenti regionali. Il relatore sarà a disposizione del pubblico per rispondere ad eventuali domande.



Picnic 7 posti. In pronta consegna.
• Motore 2.2 Turbo Diesel - 2.0 16v benzina
• Doppie airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensore
• 17 configurazioni dei sedili • Bagagliaio di sterzo 5,5 m
• Posizione di guida rialzata • Riscaldamento posteriore indipendente
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
Tel. 011-250.000*

Da oggi Picnic e RAV4 sono ancora più convenienti

IL VANTAGGIO DEL MESE
COMPRESI NEL PREZZO
♦ SINTONIZZATORE CON E LETTORE CD SONY
♦ ANTIFURTO VOLUMETRICO
♦ L. 20.000.000 IN 30 MESI A TASSO 0



RAV4 4 porte - 5 porte. In pronta consegna.
• Motore 2.0 16v benzina - 128 CV
• Doppie airbag • Climatizzatore • Servosterzo
• Trazione integrale permanente
• Differenziale centrale bloccabile
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
Tel. 011-250.000*

Vi aspettiamo anche il sabato.

L'Autocenter Saint Christophe (Ao) - Località Grande Charriere, 5 - Tel. 0165.23.50.07

TOYOTA

La scure anche su Stupinigi e Avigliana. Si salvano Cesana e Porte di Pinerolo

Cuorgnè, stop alla circonvallazione

L'Anas blocca i finanziamenti

Gianni Bizio

Cala la scure dell'Anas sulle circonvallazioni in gestazione nella provincia di Torino: ufficialmente a seguito della regionalizzazione delle competenze dell'ente romano ma, più probabilmente, come conseguenza di un braccio di ferro in corso tra la presidenza dell'Anas, prossima a un cambio, e il ministero dei Lavori pubblici.

Su cinque progetti contenuti nei piani triennali, cioè già tecnicamente finanziati, solo due si salvano: si faranno le varianti di Cesana e di Porte di Pinerolo, entrambe opere collaudate, mentre vengono cancellate, o meglio rinviando alla Regione Piemonte per discutere priorità e finanziamenti, le circonvallazioni di Stupinigi, Avigliana e Cuorgnè. In sostanza, l'Anas in questa fase di transizione ha azzerato i suoi piani triennali, che erano uno strumento di finanziamento, ed ha mantenuto in vita solo i loro «riassunti», elaborati non si sa con quel criterio. E i falconi dei progetti, alcuni già esecutivi, passano, senza un salto, alla Regione Piemonte.

L'assessor provinciale ai Trasporti, Franco Gampio, si dice «allibito» di questa novità: «Il progetto per la variante di Stupinigi, l'arteria che salva il castello, dopo una conferenza dei servizi lunga e travagliata, sarebbe già cantierabile. E adesso arriva lo stop, e che fine hanno fatto i 14 miliardi e mezzo previsti per realizzarla?». E' invece curioso che ci sia un «a» ramano alla circonvallazione di Cesana, spesa 51 miliardi, attesa peraltro da 25 anni, ma per la quale, secondo Gampio, «non esiste ancora un progetto unitario».

La variante di Porte di Pinerolo, che nel '94 si dava per «quasi completata» per i Mondiali di sci

del '97, è ferma al palo, oggetto di manifestazioni di protesta. Previsto per una spesa di 85 miliardi, ne ha ora assegnati 65. Il progetto preliminare era stato fatto dall'Ativa: prevedeva 11 km di strada, di cui 2 e mezzo sulla statale e uno e mezzo sulla provinciale, con 5 ponti sul Chisone e una galleria di 800 metri. Ma tutto si è fermato lì. La speranza della sua costruzione, ora confermata dall'Anas, passa dai «Mondiali '97» a «Torino 2006». Come dire dieci anni di attesa.

Il rinvio per la circonvallazione di Cuorgnè rischia di costituire un incidente politico nel Canavese. Il progetto (3,5 km di lunghezza, 18 miliardi di spesa) è in fase avanzata, dopo anni di discussioni. La relativa convenzione sarebbe prossima alla firma: questione di settimane. Tutto ciò prima che la scure dell'Anas tagliasse e rinviasse questa importante opera, ritenuta indispensabile anche dal sottosegretario ai Lavori pubblici Bolognini, che lo aveva confermato nel corso di un recente incontro a Ithema con gli amministratori provinciali.

Della tangenziale di Avigliana si parla dai tempi della costruzione dell'autostrada del Frejus. Il concentrico è inteso dal traffico: occorrente drenare i paesaggi, soprattutto del Tir, diretti verso il pianoro o da esso provenienti. Gli incidenti in zona non si contano: ultimo, clamoroso, il pullman contro il Tir, a Trana. Ma è una variante costosa, 180 miliardi, perché comporta anche la costruzione di una galleria sotto il monte Cuneo. Proprio all'inizio di febbraio il sindaco di Avigliana, Remo Castagnoli, aveva chiesto la convocazione urgente della seconda sessione della conferenza dei servizi per sbloccare l'avvio dei lavori. Ora riboccata.

CIRCONVALLAZIONI RIMASTE NEI FINANZIAMENTI ANAS

VARIANTE DI CESANA
51 miliardi
VARIANTE DI PORTE DI PINEROLO
65 miliardi

CIRCONVALLAZIONI CANCELLATE

VARIANTE DI STUPINIGI
(progetto esecutivo)
14,5 miliardi
VARIANTE DI AVIGLIANA
(conferenza dei servizi)
180 miliardi

VARIANTE ALLE SS 480 DI CUORGNÈ
avanzata progettazione
18 miliardi



Per Cuorgnè un'altra delusione sulla variante che dovrebbe snellire il traffico

Ivrea, da un ladro che è poi stato catturato

Rubata l'ambulanza davanti all'ospedale

IVREA. Brutta sorpresa per i volontari della Croce Rossa di Carmagnola, arrivati all'ospedale di Ivrea per il trasporto di un malato. Un ladro ha infatti rubato l'ambulanza, proprio fronte all'ingresso del pronto soccorso. Il mezzo è poi stato ritrovato poche ore dopo dai carabinieri a Collegno. Alla guida c'era un pregiudicato di Mattie, Domenico Mangano, 49 anni, denunciato per furto.

E' successo venerdì scorso, alle 15. «Eravamo entrati in ospedale per accompagnare il malato», ha spiegato Teresa Cavallo, uno dei volontari, agilianti del commissariato di Ivrea. L'autista è poi uscito per posteggiare l'ambulanza. Affacciandosi alla finestra, però, Cavallo ha visto che il mezzo non era più al suo posto. E quando Giuseppe Cavaglia, l'autista, è uscito dal pronto soccorso, l'ambulanza si stava già allontanando.

Valperga, ieri picchetti davanti all'azienda

E' crisi alla Photovox: licenziati 41 operai

VALPERGA. Da ieri mattina operai e impiegati della Photovox, ex Elettronica Belmonte di Valperga, stanno picchiando davanti alla fabbrica. Motivo? La comunicazione del licenziamento da parte della proprietà per 41 dipendenti. Nella lista di chi perderà il posto di lavoro (si tratta per la maggior parte di personale femminile) anche un'impiegata in maternità. L'azienda, specializzata nella produzione di testine magnetiche per videoregistrazione, è in crisi dal '98. Per un anno è stata concessa la solidarietà, con la riduzione dell'orario di lavoro e l'impiego a singhiozzo dei dipendenti. E il 3 aprile sarebbe dovuto scattare il secondo anno di solidarietà. «Invece», lamentano le due deleghe di fabbrica, Domenica Fragno e Loredana Dipinto, «è stato comunicato il licenziamento: un provvedimento che colpisce in particolare le donne che difficilmente potranno trovare un'altra sistemazione». E' stata comunque aperta una trattativa con l'azienda.

DOVE E QUANDO

AIDO. Domani alle 10.30, al liceo «Martinetti» di Caluso, la sezione locale dell'Aido organizza un incontro di sensibilizzazione sulla tematica della donazione degli organi. Intervengono Anna Mironi, già responsabile del programma regionale trapianti, Enrico Morganti, primario di neurologia all'azienda ospedaliera «San Giovanni Battista» di Torino, don Sergio Messina, docente di etica e assistente spirituale dell'ospedale «Amedeo di Savoia», Pierantonio Capitini, trapiantato di rene e segretario dell'Aned Piemonte. L'incontro è aperto a tutti.

STAGIONI SINFONICHE. Sabato 15 (alle 21) e domenica 16 aprile (alle 16), all'auditorium La Serra di Ivrea, l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta da Antonio Tappero Merlo, con solista, al clarinetto, Alessandro Dorella, proporrà il sesto concerto della propria stagione. In scaletta pagine di Mozart e Haydn. Per biglietti (costano, a seconda della giornata, 28 mila o 23 mila lire) e informazioni rivolgersi al Liceo Musicale di via Dora Baltea a Ivrea (0125425123).

PLAYSTATION. Si svolgerà nel pomeriggio del giorno di Pasquetta, lunedì 24 aprile, il primo torneo di Playstation organizzato, a Quincinetto, dalla Consulta giovanile in collaborazione con Comune e Pro loco. 10 mila lire il costo dell'iscrizione; comunicare la propria adesione, entro il 19 aprile, a uno dei seguenti numeri: 0125.757104, 0125.757903 o 0335.6757274.

POLITICHE ECONOMICHE. Si svolge alle 21, al ristorante Mago di Caluso, un incontro dedicato a «La nuova economia del Basso Canavese». Intervengono, tra gli altri, i candidati alle regionali per i Ds Giancarlo Tappero, Luciano Lenzi e Pietro Marconato.

LEZIONI UNITARIE. Alle 18.30, alla sede di San Giusto dell'Università del Basso Canavese, laboratorio di lavorazione della creta; alla sede di Aglie, alle 21, conferenza di Angelo Piana dedicata alle misure astronomiche elementari. Come «Vivere la vecchiaia»: è il tema dell'incontro con la psicologa Paola Lenzi in programma, alle 15 all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, per l'organizzazione della Università popolare locale.

CINEMA D'ESSAI. «Due città al cinema», la rassegna promossa dagli assessorati alla cultura dei comuni di Cuorgnè e Rivarolo, presenta alle 21.15, alla sala Margherita di Cuorgnè, il film «L'amante perduto» di Roberto Faenza: biglietti a 7 mila lire, abbonamenti a 45 mila. Il film «Favole» di Charles Sturridge è invece la proposta odierna del Cineclub in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea: tre spettacoli, alle 17.10, 19.20 e 21.30.

LAGO MAGGIORE. La Uil Pensionati del Canavese organizza, per il giorno 11 maggio, una gita in autobus al lago Maggiore, con visite a Stresa, alle Isole Borromeo, a Palazzo Borromeo con i suoi splendidi giardini. Pranzo sull'Isola Bella. Per prenotarsi telefonare allo 0125.44955.

INCONTRI BIBLICI. Alla chiesa valdese di via Torino 217 a Ivrea nuova serata del ciclo di conferenze dedicate ai linguaggi della fede. Il tema di oggi è «La Parola raffigurata: una riflessione sulle icone»; il relatore è don Maurizio Tocco. L'ingresso è libero.

ARZIANI A RADUNO. I Centri anziani di tutto il Piemonte confluiranno, il 11 maggio, a Chivasso e Caluso per celebrare il proprio raduno annuale. Chi fosse interessato all'iniziativa può contattare la segreteria organizzativa allo 0141.971534 o 0141.975130.

MOSTRA. All'Albero della Speranza di via Arduino a Ivrea, fino al 30 aprile, è possibile visitare la mostra «Meraviglia e verità», che presenta acquerelli e disegni di Piera Yeuillaz Turcato. Apertura tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

a cura di MAURO SARAGLIA

IN MONTA

■ **MONTANARO, ARRESTATE.** Daniele Sofia, 25 anni e Ibbaluzza, 21 anni, prostitute nigeriane domiciliate a Torino, sono state arrestate dai carabinieri lungo la provinciale Montanaro-San Benigno per rapina. Hanno fermato un 45enne di Pagliero a bordo di una Fiat Panda, con la banale scusa di chiedere soccorso: gli hanno strappato dalle mani con violenza il cellulare.

■ **FOGLIZZO, FURTI.** Ladri scalati a Foglizzo. I malfattori in una sola notte hanno svaligiato quattro abitazioni collocate in via Regina Margherita, impossessandosi di oggetti in oro e denaro. Inventari ancora in corso. La gente in paese è preoccupata e chiede più controlli da parte dei carabinieri.

■ **MONTANARO.** La bandiera della sezione della Lega Nord, collocata in piazza Massu a Montanaro, è stata nuovamente presa di mira dai vandali che hanno rotto il vetro e danneggiato la struttura. Il segretario Caporini ha presentato denuncia di danneggiamento contro ignoti ai carabinieri di Montanaro.

■ **ALPETTE, PROTOCOLLO.** Giovedì prossimo i Comuni di Alpetto, Ingrà, Ronco Canavese e Valprato Soana firmeranno l'adesione al protocollo d'intesa per la cooperazione e lo sviluppo congiunto tra imprese elettriche ed entreranno a far parte del «Consorzio elettrico del nord ovest». L'accordo è stato raggiunto con l'Ass. Torino.

■ **BORGOFRANCO, ARRESTI.** Due rumeni di 25 anni, Ilie Vasilescu e Florin Badea, abitanti a Borgofranco, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina aggravata e lesioni. La sera del 24 marzo, all'uscita di un bar in frazione Cales di Lessolo, avrebbero aggredito Egidio Bortolan, 38 anni, di Issime, portandogli via l'auto (una Opel Corsa) e il portafoglio e causandogli feriti giudicati guaribili in una decina di giorni.

■ **LOCANA, METANO.** Inizieranno presto a Locana i lavori di posa del metanodotto da piazza dell'Ospedale a piazza del Castellino. Per stimolare il numero di utenze, gli interessati devono presentare domanda entro il 15 aprile, utilizzando il modulo disponibile negli uffici di Comune e Comunità montana.

PAGLIERO CONCESSIONARIA FIAT



www.pagliero.it

Le Offerte della Settimana

SUPER BRAVO

Solo da Pagliero rottamazione

+ tasso ZERO!

BRAVO 100 16V SX NUOVA

Listino Fiat	L. 28.100.000
Sconto rottamazione	L. 4.400.000
Finanziamento tasso 0	L. 15.000.000 (416.500 x 36 mesi)

SOLO 8.700.000
+ Va. Usato da rottamare

DA SEMPRE UNA CERTEZZA IN
IVREA E CANAVESE

IVREA - Via Torino 38/B - Tel. 0125 641658 - Fax 0125 641254
RIVAROLO - C.so Torino 186 - Tel. 0124 29268 - Fax 0124 25637

miu miu

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK



TOD'S

HUGO BOSS

Henry Cottons
Hats and Accessories

Brooksfield

CAMPER

ROBERTO RONCO
Via Italia 12 - Biella

ETNOMUSIC SOTTO LA TENDA

Tra i libri di «Agorà» un concerto del gruppo «Trouveur Valdotén»

E la musica la protagonista, mercoledì sera, di «Agorà» - La place aux livres - mostra-mercato dell'editoria. Sul palco della tensostruttura allestita in piazza Chanoux saliranno, alle 21, i «Trouveur Valdotén», il gruppo più rappresentativo della musica etnica valdostana. Proponeranno una carrellata di brani franco-provenzali, provenienti dalla tradizione alpina. Giovedì sera, ad «Agorà», è in programma una conferenza con tavola rotonda sulla situazione dell'editoria francofona nel mondo, mentre venerdì sera sarà la volta del teatro, con uno spettacolo in franco-provenzale dell'Ecole populaire de patois. L'ingresso alle iniziative è gratuito.



I Trouveur Valdotén saranno in concerto domani sera nel tendone di «Agorà»

GIOVEDÌ SERA A RITMO DI ROCK

Sul palcoscenico del Caffé Nazionale Neurodisneyland, M2 e Re di maggio

TRE appuntamenti live, prima del gran finale, il Festival della nuova musica valdostana «E-venti musicali», che si svolge il giovedì sera al Caffé Nazionale di piazza Chanoux, ad Aosta, si avvicina al clou previsto per il 4 maggio, quando la giuria di esperti sceglierà la formazione vincitrice. Giovedì si esibiranno tre gruppi: «Re di maggio», «Neurodisneyland» e «M2». L'appuntamento, con ingresso libero, è per le 22. Il prossimo giovedì sarà la volta di Stefano Frison, «Sudden Flames» e Davide Mancini. Il 27 aprile, data dell'ultima eliminatória, saliranno sul palco del Caffé Nazionale tre «vocalisti» emergenti: Joelle Zaninelli, Alida Rossi e Paola Finetto, a cui si aggiungeranno i «Femmes publiques». Giovedì 4 maggio sarà la volta della finalissima tra i quattro gruppi più votati. Ai vincitori sarà concessa un'opportunità originale: potranno incidere un compact disc, i cui costi saranno coperti dagli organizzatori della manifestazione (Cooperativa Pentagramma e Caffé Nazionale).



Il gruppo rock aostano dei Neurodisneyland

L'ISLAM IN TV

L'ATTRICE e autrice aostana Alessandra Celestia ha firmato un documentario Rai tutto dedicato all'Islamismo in Valle d'Aosta. Il dossier andrà in onda giovedì alle 20 su RaiVda. «Abbiamo ascoltato gli immigrati che organizzano la loro vita in un nuovo Paese e i valdostani che imparano a vivere con essi», spiega l'autrice. Dalla moschea alla radio araba di Aosta, dalla scuola come luogo di incontro al mondo del lavoro come luogo di realizzazione e di reale integrazione, abbiamo cercato di tracciare i percorsi di questo nuovo mondo che sta prendendo forme e consistenze mai viste prima. Lo spunto per il documentario è arrivato dall'aumento dei permessi di soggiorno chiesti dagli immigrati in Valle d'Aosta. La maggioranza di loro sono di origine magrebina, di lingua araba e di religione islamica.

A Villeneuve le selezioni valdostane per il celebre Festival

Sognando lo Zecchino d'oro

La gara è per bimbi dai 3 ai 10 anni

IL coro «Les enfants du Grand Paradis» e la Comunità montana organizzano la selezione regionale del 43° Zecchino d'oro, il celebre festival dedicato ai cori dei bambini, promosso dall'Antoniano di Bologna, da «Saie San Paolo» e «Il Giornale».

L'iniziativa è riservata a tutti i bimbi, residenti in Valle d'Aosta, di età compresa fra i 3 e i 10 anni. Le iscrizioni dovranno essere trasmesse, via posta o fax, entro il 19 maggio, agli uffici della Comunità montana Grand Paradis, piazza Chanoux 8, Villeneuve (fax 0165921811). L'audizione sarà nell'auditorium delle scuole medie, con ogni probabilità nella prima settimana di giugno.

La selezione definitiva sarà invece nella seconda settimana di agosto. Le sedi più probabili sono il Théâtre de la Ville oppure il Palais di St-Vincent. Si sceglierà in base al numero dei



Il coro Les enfants du Grand Paradis è tra gli organizzatori della selezione valdostana per la 43ª edizione dello Zecchino d'Oro

bambini iscritti. A settembre, negli studi televisivi dell'Antoniano, ci sarà una terza e ultima selezione che servirà per ammettere al 43° Zecchino d'oro i bambini che interpreteranno le

7 canzoni italiane dell'edizione 2000. L'organizzazione si farà carico delle spese di viaggio e soggiorno dei bambini e di un accompagnatore per ogni picco-

lo ospite che parteciperà alla selezione finale. Stesso trattamento anche per chi arriverà a cantare al 43° Zecchino d'oro. La manifestazione sarà trasmessa dalla Rai in Mondovisione.

SAISON CINEMA

LA SAISON culturale, Sezione Cinema, si sta avviando verso gli ultimi appuntamenti. Questa settimana i film proposti al Théâtre de la Ville sono *Inquietudine*, con una sola proiezione oggi e domani alle 19, e *Topsy Turvy* alle 16 e alle 21. Il primo film, del regista portoghese Manoel De Oliveira alla sua decima realizzazione, racchiude in tre episodi gli eterni drammi dell'amore e della morte: l'incitazione di un padre al suicidio del figlio per evitarli le pene della vecchiaia, le relazioni di due dandy con altrettante prostitute, un racconto fantastico per scacciare le pene d'amore.

Il secondo film, in versione originale sottotitolata con una durata di 159 minuti, è a firma del regista inglese Mike Leigh, divenuto celebre al grande pubblico nel 1997 con *Secrets & Lies*. Ancora una volta Leigh dimostra grande abilità nel tracciare la personalità dei protagonisti delle sue pellicole. In quest'ultima sua opera l'attore Jim Broadbent contribuisce in modo straordinario a dare spessore al personaggio, meritando alla scorsa edizione della Mostra di Venezia la Coppa Volpi per il miglior attore protagonista. Assieme a lui nel film Allan Corduner e Timothy Spall.

I DISCHI PIÙ VENDUTI



Il ritorno in vetta dei «Prozac +»

Aosta. Spazio Musica: Antori vari «Hit mania dance champions». Santana «Supernatural»; Luna Pop «Squeez?»; Prozac + «3» (nella foto); Guccini «Stagioni». Il Disco: Pink Floyd «The wall-Live '60-70»; Santana «Supernatural»; O.S.T. «Million dollar hotel»; Toni Jones «Believe»; Orishas «A lo Cubano»; Casa del Disco: AA.VV. «Hit mania dance champions»; Pink Floyd «The wall»; Santana «Supernatural»; AA.VV. «My dance floor»; Monica Anderson «Our life-Maria»; Blackground: AA.VV. «Hit mania dance champions»; Santana «Supernatural»; Luna Pop «Squeez?»; Gigi d'Alessio «Quando la mia vita cambierà»; Groove Armada «Groove Armada»; St-Vincent «Best Record: AA.VV. «Hit mania dance champions»; Guccini «Stagioni»; Santana «Supernatural»; Macy Gray «On white life»; Lou Reed «Ecstasy»; Pont-St-Martin. Lo Spazio: AA.VV. «Hit mania dance champions»; Pink Floyd «The wall»; Santana «Supernatural»; Moby «Play»; Blink 182 «Enema of the state».

AYMONOD

per chiusura attività
svuota i magazzini

Tappeti persiani, Moquette,
Pavimenti in legno massiccio e lamellare

Sconti fino al **70%**

TUTTO A PREZZI DI REALIZZO
Approfittatene è un'occasione unica!

Aperto tutti i giorni, anche la domenica,
dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

Chiuso il lunedì

AOSTA

AYMONOD
CHAMBAVE

Saint
Vincent



AYMONOD - Località Champagnon a Chambave, sulla strada statale 26

Volley: Pascual dà un segno di vita, la squadra lo segue e vince ■ Macerata

Tnt Alpitour felice di sorprendere

Venerdì sera a Cuneo c'è la sfida più difficile

Luca Ferrus

inviato a MACERATA

Passano sette giorni e cambia tutto. Domenica scorsa la brutta figura con Roma ha chiuso la stagione regolare. L'ennesimo 0-3 aveva fatto calare il sipario sulle speranze di scudetto e il lungo viaggio verso le Marche - con annesso infortunio di Goriochev - sembrava soltanto il preludio all'ennesima beffa da consumarsi a casa di Silvano Prandi.

Invece - come dice sempre il «professore» - la pallavolo non è una scienza esatta e la squadra che tutti volevano incontrare considerandola ormai a fine corsa è andata a vincere sul campo della Lube seconda in classifica.

E nel giorno in cui il volley italiano si è accorto che Cuneo non è la squadra più scarsa del campionato, ma soltanto un gruppo che si era convinto di essere quasi da retrocessione, a dare un segno di vita è stato il cuore della Tnt Alpitour: Rafael Pascual. Fino a domenica alle 17,25 chiamare «matador» il capitano della formazione allenata da Nino Beccari faceva quasi sorridere. A Macerata hanno rivisto in azione il campione che da un paio di stagioni li fa soffrire. La ripresa di Pascual ha completato la crescita del gruppo. Alla festa si è unito Casoli, partito dalla panchina, ma alla fine migliore in campo, non hanno deluso Goriochev e Gallotta, hanno addirittura entusiasmato Stelmach - nonostante le difficoltà a servire i centrali - e Sorcinelli. Mastrangelo e Olikheev sono rimasti fuori dall'attacco, ma a muro hanno tentato decine di palloni e al servizio hanno chiuso



A sinistra ■ spettacolare difesa ■ Cristian Casoli e il «libero» Beppe Sorcinelli. Sopra, Rafael Pascual ■ contro Silvano Prandi è tornato a giocare da «matador».

con un paio di «ace» a testa. Insomma non ha deluso nessuno, neppure Sottile entrato nel quarto set - a parziale deciso - per dare un po' di fiato a Stelmach.

E ora Cuneo diventa la favorita per approdare alle semifinali? Manco per sogno. Macerata resta la squadra da battere. Anche se i volti tesi, quasi spaventati dei ragazzi di Silva-

no Prandi hanno ricordato certe tensioni da eccessiva pressione che il pubblico del Palazzetto dello sport di San Rocco ha imparato a conoscere, soprattutto nei momenti caldi della stagione. Domenica a Macerata sono scese in campo due formazioni che hanno espresso rendimenti opposti rispetto alla stagione regolare. Ma entrambe sono pronte a ricominciare da

zero venerdì sera. Ora i ruoli si capovolgono. Cuneo - pur non volendo - si trova a essere favorita davanti a un pubblico che pure incapace di metterla a proprio agio, la Lube non ha più nulla da perdere o batte i piemontesi o ha finito troppo presto una stagione di cui è stata grande protagonista quando vincere non contava nulla. I piemontesi ■ sono ancora stati in grado di esprimere continuità di risultati positivi, Macerata ha deluso in tutti i momenti decisivi.

Anche per questo la partita di venerdì resta una grande

incognita e la sfida più difficile. Pascual e compagni possono ancora migliorare, ma i margini della squadra di Prandi sono enormi.

Appuntamento alle 20,30 al Palazzetto (previdita nella sede del Vbc Cuneo in piazzale della Libertà 0171699187 e in tutte le filiali della Banca Regionale Europea) con una sfida - che come tutti questi play off - è destinata a far saltare tutti i pronostici, tappa fondamentale di una corsa allo scudetto che non solo non ha trovato padroni, ma vede in difficoltà tre dei quattro grandi favoriti.

Al Comitato Alpi Occidentali c'è il commissario

Ora il Piemonte dello sci «orlano» del presidente

Sette consiglieri si dimettono, decade Morzenti I Club infuriati: «Bisognava lasciarlo lavorare»

Lorenzo Tanacolo

TORINO

Lo sci piemontese è nella bufera. A inizio aprile, sette dei dodici consiglieri del Comitato Alpi Occidentali si ■ dimessi, facendo di fatto decadere il presidente, Giovanni Morzenti (attuale candidato al ruolo nazionale), fossanese, in carica da quattro anni, unanimemente riconosciuto come uomo-manager di sport capace di regalare la sua esperienza e la sua capacità al servizio di una Federazione cui - pregio non da poco, specie in periodo di «carestia» come questi - tra gli altri meriti, ha saputo portare inve-

stimanti e aiuti concreti sconosciuti alle passate gestioni regionali.

Tra coloro che hanno deciso di non confermare la fiducia a Morzenti le fresche la nomina a commissario di Egidio Vido, 75 anni, valtellinese c'è Piero Gros, campione olimpico e mondiale di sci alpino.

In un comunicato, il Fisi regionale, esprimendo costernazione e amarezza, osserva che «nelle sedi istituzionali, non ultima la riunione del Consiglio del 23 marzo scorso, allargata ai Comitati provinciali e a tutte le società sportive non è mai stata sollevata alcuna argomentazione riservata ai confronti della presidenza del Comitato stesso, ma più ancora, sono stati espressi positivi apprezzamenti in tutti gli interventi. Sicché, sfuggono molti interrogativi sulle vere ragioni delle dimissioni stesse».

La campionessa olimpica e mon-

diale dello sci di fondo Stefania Belmondo (che sul tema specifico dei fatti si esprime con un «no comment») ha telefonato a Giovanni Morzenti, che appoggia nella corsa alla presidenza nazionale.

Importante la presa di posizione di gran parte degli Sci club piemontesi, «furiosi per dimissioni in questo periodo della stagione, decisivo per organizzare e dirigere la prossima attività agonistica. Bisognava lasciar lavorare Morzenti e il suo Consiglio. Sarebbero oltre settanta i Sci Club «sconcertati». Molti tra loro, come lo Sporting Club Limone, hanno scritto la propria rabbia ■ presidente nazionale Fisi,

generale Carlo Valentini. Dall'Alta Valle Stura, il presidente dello Sci Club Fiorenza Beltrando, commenta: «Penso che eventuali disaccordi, in ogni ambito essi siano, vadano combattuti cercando di mettere in minoranza, dopo discussioni e votazioni, le parti avverse. Così si fa in democrazia. Non dimettendosi. Da Biella, il presidente della Fisi provin-

ziale Tonione, dice: «Non entro nel merito e nelle cause delle dimissioni. Ma ■ contesto fortemente la correttezza dei tempi, soprattutto dopo un Consiglio nel quale nessuno ha apertamente né espresso, né fatto trapelare, dissenso. Sono allibito. In generale, come praticante (Tonione è ancora validissimo atleta di sci alpino, ndr) se, e quando, lo sport si trasforma in giochi poco chiari, sotterranei, ■ sinceri, ■ allontana dall'intessamento ancora a livelli dirigenziali».



Il fossanese Giovanni Morzenti

Fingerma finanzia la vostra Audi.



I più potenti sono anche i più voraci.

Ecco dove siamo in vantaggio sulla natura.

Audi A4 TDI. Un altro passo, avanti.



All'avanguardia ■ tecnica



Provatela da:

Alpica

Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
R casa
Romagnoli

Galbani
BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino

Fette
di BUON
FORMAGGIO

NUOVO

Indi per di
IL SUPERMERCATO

EPIL - Immagine e Pubblicità

trovare il tuo Dì per di cerca sulla Guida Telefonica "Supermercato"

I prezzi possono essere modificati in caso di eventi tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote

RINO SCORTE

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA, HA MILLE PRIVILEGI.

Se ti abboni a La Stampa il tempo libero ■ sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci o per ■ cinema, ■ con ■ "Stampain card", usufruisci di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi ■ servizi per te e per tutta la famiglia. L'abbonamento ■ davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che ti è più comoda:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire ■ giorno;

• **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa ■ casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire.

Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni ■ vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 ad aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri ■ fantastici premi*.

Come puoi abbonarti?

- per telefono, al n. 011-56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011-56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- conto corrente postale n° 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO IMI S.p.A.;
- carta ■ credito, telefonando ■ numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).



LA STAMPA Per chi si abbona, ogni giorno ■ speciale.

Serie D, con la vittoria conquistata domenica nell'incontro con la Novese

Il Valle d'Aosta torna a sperare

Fermanelli: «Nell'intervallo ho dovuto gridare»

Sigfrido Benayon
AOSTA

Una vittoria che può valere la salvezza. Il Valle d'Aosta superò la Novese (1-0), scavalca in classifica gli alessandrini e raggiunge la quint'ultima posizione in classifica, la prima valida per rimanere in serie D. Il successo dei rossoneri è stato tutt'altro che agevole. Costretti a incamerare i 3 punti per trovarsi con l'acqua alla gola, Cuc e compagni hanno lasciato parecchio a desiderare nel primo tempo, per poi tonare nella ripresa. In inferiorità numerica dal 40' per l'espulsione di Spatarì, la formazione del presidente Benin ha saputo trovare le energie per piegare la resistenza degli ospiti.

«Contava soltanto vincere», dice mister Claudio Fermanelli. «A questo punto non ha importanza la qualità del gioco. Sono soltanto i risultati a fare la classifica. A fine primo tempo ho dovuto alzare la voce negli spogliatoi per pungolare la squadra. Nella ripresa c'è stata la reazione che mi aspettavo. Il successo sulla Novese ci permette di affrontare le ultime partite con una maggior tranquillità».

Aggiunge: «Non abbiamo ancora raggiunto il traguardo della salvezza, però possiamo guardare al finale di stagione con la dovuta serenità. Quando la società mi ha richiamato ad assumere la responsabilità tecnica, ho trovato una squadra assillata da mille problemi. Ho faticato a ricostruire l'ambiente, ma adesso la musica è cambiata. E' tornata la fiducia e la convinzione di poter rimanere nell'attuale categoria».

Dopo essere riuscito a strappare due preziosi pareggi alle

prime della classe (1-1 con il Moncalieri e 0-0 con la Sestrese), il Valle d'Aosta è tornato alla vittoria in uno scontro diretto per la salvezza. Contro una squadra votata quasi soltanto al contenimento, i rossoneri hanno ribadito di avere gravi lacune nell'impostazione della manovra, ma hanno contratto un successo fondamentale. Saranno comunque le prossime due partite (domenica in trasferta contro il Selargius e sette giorni dopo al «Puchoz» contro l'Olbia) a dare delle risposte quasi definitive sulle sorti di Cuc e compagni.



Il tecnico del VdA Claudio Fermanelli ha «strigliato» la squadra durante l'intervallo

De Tommaso da 7 e mezzo

Cau irricognoscibile, male anche Spatarì

PEDRETTI 6. Sbriga il poco lavoro senza alcun problema.

MARINI 6,5. Conferma di essere una pedina di sicuro affidamento.

DE TOMMASO 7,5. Mette a segno il gol che potrebbe significare la salvezza. Colpisce anche un palo su punizione e crea diversi problemi agli ospiti sulla sinistra.

CUC 7. Il rientro a tempo pieno del capitano si fa sentire. La sua esperienza si rivela fondamentale a centrocampo.

LAVELLI 6,5. Prende in consegna l'unica punta alessandrina controllandolo con autorità.

STAFICO 6,5. Rimane in campo per 35', ribadendo di essere un punto fermo del pacchetto arretrato. Deve lasciare il campo per



Massimo De Tommaso è stato il migliore contro la Novese

infornuto.

SPATARÌ 5. Dopo 5' si fa cacciare ingenuamente, anche la decisione arbitrale appare molto severa.

DANDRES 6. Primo tempo da

dimenticare, si riscatta nel 2°.

VOLPONE 3,5. Bravo sia a centrocampo, da come libero dopo l'espulsione di Spatarì.

CAU 5. Non attraversa un momento felice. Pochi rifornimenti, ma non è più il giocatore che aveva ben impressionato all'inizio della stagione.

CLERINO 4,5. Rileva Cau nel finale.

IANNOLO 6. Giostra alle spalle di Cau, creando qualche problema alla difesa ospite con il continuo movimento.

PERINI s.v. Subentra a Iannolo nel 10' conclusivo, per dare maggior vigore alla difesa.

DENTONI 1,5. Disastroso per 45'. Cresce alla distanza, strappando preziosi palloni agli avversari. (s. b.)

ATTUALITÀ FLASH

■ **REGOLARI.** Nell'ultimo turno della regular season della serie C2, la Buckler è stata superata a Torino dal Cus per 84-69.

■ **VALLEY.** Nei campionati di C. in campo maschile l'Olimpia e il Csi Châtillon si sono imposti, entrambi per 3-1, sull'Alessandria e sull'Altiora. Nel settore femminile vittoria dell'Impegevo Nus/Tenis sul Moncalieri (3-0) e sconfitta del Ccs Cogne sul campo del Pianfei.

■ **CONFINI.** E' cominciato con sconfitta (6-13 a Vercelli) il campionato di serie C per l'Aosta Bugs.

■ **CALCO.** Vittoria del Grand Paradis sul Riviera delle Alpi per 2-1 nel derby di Seconda categoria. Gli altri risultati: Pont Donnaz-Banchette 0-3, Lessolo-Bollengo 3-1, Quart-Burolo 2-0, Strambine-Les-Cognes Aosta Giorgio Elter 0-0, Lornzese-Montaliese 0-2 e Settimo Vittone-San Grato 2-4.

■ **BUCCEL.** Nella prima giornata della fase regionale del campionato italiano di D, nel girone A successi per 6-4, degli Amici Bocce Verrès sul St-Vincent e del Ccs Cogne sul St-Marcel. Nel raggruppamento B vittoria per il Nus sul Quart (8-2) e per il Carreau sulla Sovanto (6-4).

■ **TENNIS TAVOLO.** Il capitano della Pink Valle d'Aosta, Fiora Bulatova, ha vinto a Torino la medaglia d'argento nella prova femminile assoluta degli italiani. Francesca Avesani, della Pink, ha ottenuto l'argento nel doppio di 2° categoria in coppia con Anna Bersani e il bronzo nel doppio assoluto sempre con la Bersani.

Sport popolari, risultati e classifiche



La formazione dello Châtillon continua a guidare la classifica del girone B del campionato di tsan di serie A

Fiolet, Porossan solo al comando

AOSTA

Nei campionati valdostani di sport popolari, per lo tsan di serie A sono state giocate le partite della sesta giornata, la prima di ritorno. Nel girone A, il Valtournenche ha battuto il Saint-Vincent per 2590 a 1856, il Pollein ha sconfitto lo Chambave 3223 a 2088 e il Verrayes ha superato il Montjovent per 2938 a 1108, continuando così nella sua marcia inarrestabile che vede in cima alla classifica con 12 punti; seguono il Montjovent con 11, il Pollein con 6, il Saint-Vincent e il Valtournenche appaesi a 4 punti e lo Chambave con 2. Per la conquista del secondo posto si profila un testa a testa tra Montjovent e Pollein.

Nel girone B, Brima batte Montjovent 11375 a 2165, Châtillon-St-Anselme batte Quart 2359 a 1124 e Châtillon supera il Verrayes 11221 a 1453, confermandosi capofila della classifica con 10 punti, seguito

dal Brisma con 8, dallo Châtillon con 5, dal Verrayes 11 con 4, dal Quart con 2 e dal Montjovent con un punto. Sempre più probabile la conquista del secondo posto da parte del Brisma.

Nel campionato di fiolet di serie A, nell'ultima giornata di andata, Saint-Christophe batte Etroubles 1171 a 1036, La Thuile sconfigge di misura Charvensod per 1338 a 1334 e Porossan batte La Salle, confermandosi in testa alla classifica, imbattuto, con 10 punti. Seguono a 8 il rivale di sempre Saint-Christophe, a quota 4 Charvensod e La Thuile, a 2 La Salle e a zero Etroubles.

Per la rebatta di 1ª categoria, nella 4ª giornata di andata, Doues batte Gressan 1086 a 1003 con un grande Davide Nox (250 punti). Charvensod batte Jovençon 1143 a 1056 con riposo del Pollein. In testa alla classifica Charvensod e Doues a 6 punti, con Gressan e Pollein a 2 e Jovençon a zero. (b. bas.)

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000* in 36 mesi a tasso zero

E' un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Autoprestige 2000
Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*



Il Concessionario

**Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.**

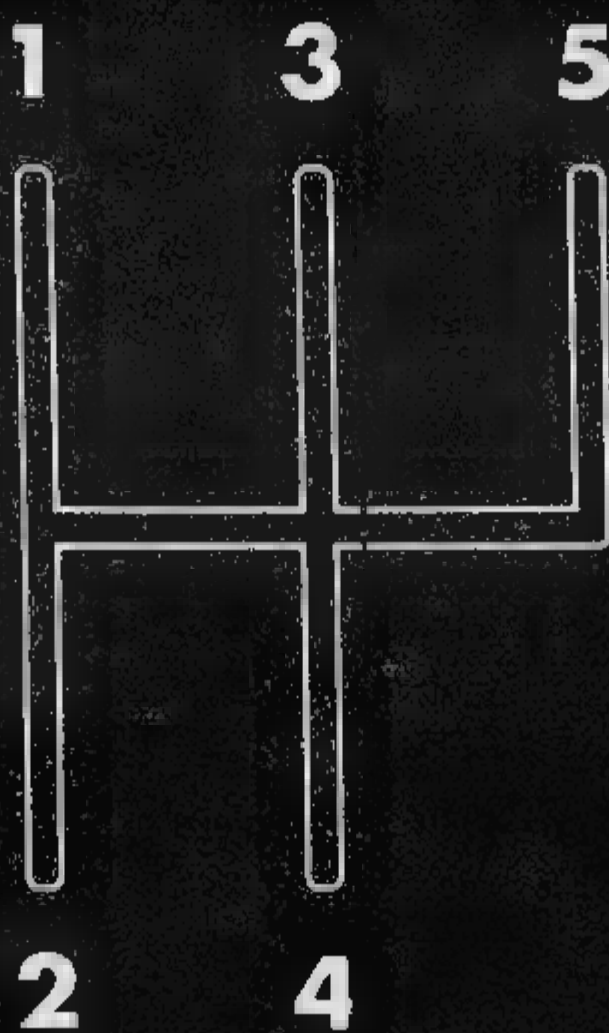
*Prezzi chiavi in mano escluse I.P.T. Sulle tabelle di redditività del nostro punto vendita sono riportati i prezzi consigliati. I prezzi sono espressi in milioni di lire e sono arrotondati all'intero più vicino. I prezzi sono espressi in milioni di lire e sono arrotondati all'intero più vicino. I prezzi sono espressi in milioni di lire e sono arrotondati all'intero più vicino.

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider

o Alfa Gtv

con il programma Alfa Change,
puoi cambiarla dal dodicesimo mese
con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese o senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa Gtv con qualunque altra Alfa. Alfa Change di Alfa. In Alfa.

Per maggiori informazioni vai sul sito www.alfaromeo.com o chiama il numero verde 800 20 20 20.



Cuore Sportivo

H O V I N T O !



INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO **TUTTI OSPITI AL CASINO'**

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*. Ed è gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

CORSE DI CAVALLI AL CASINO' **IN SELLA ALLA FORTUNA**

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppino verso il traguardo e si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!



CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

quattordici aprile duemila - ore 20,00

LA NOVITÀ PIÙ TRASPARENTE DI INIZIO SECOLO:

**LA BOTTIGLIA CHE VESTIRA' GRANDI VINI
E SPUMANTI PRESENTATA DA IMBALVETRI
alla Locanda Gancia - S.Stefano Belbo**

IMBALVETRI srl • Tel.0141.844150 • Fax 0141.843384

ingresso su invito



Provincia di Asti
Comune di Isola d'Asti



FIORI IN FIERA

5° Rassegna Provinciale
FIORI DELLA VALLE DEL TANARO
ISOLA D'ASTI 16 APRILE 2000

Martedì 11 Aprile 2000

ore 21,00

Salone comunale

IL BOUQUET

Composizione di mazzi di fiori
per varie occasioni
Mostra dei lavori delle partecipanti ai
corsi di composizione floreale

Le serate sono ad ingresso libero

Venerdì 14 Aprile 2000

ore 21,00

Salone comunale

FIORE E POESIA

Brani di Autori famosi
recitati da Renzo **LEATO**
e Fabio **MARTINI**

Domenica 16 Aprile 2000

Dall'alba al tramonto mostra - mercato

Durante tutta la giornata si potrà visitare la mostra di pittura
"IMMAGINI IN FIORE"
su tema floreale e la mostra dei lavori elaborati dagli alunni della
scuola elementare e materna di Isola d'Asti presso il salone
Oratorio di S. Caterina

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



BAUSOLA

Macchine Legno

HOBBY LEGNO INGRESSO LIBERO

ISOLA D'ASTI C. Generale Volpini 103 Tel. 0141 958 195

La tua è una grande casa

Poliformi
LA RICERCA DELL'ECCellenza



Via F. Vicari, 99
Tel/Fax 0141-878163
Castagnole Lanze (AT)

Via Palestro, 34
Tel/Fax 0144-320779
Acqui Terme (AL)



MARTINI
Mobili

arredamento contemporaneo

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il maniaco del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Ludovico Poletto

C'è un maniaco, o forse un teppista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquanta foto scomparse, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo? Tentare una statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Calé, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La cortezza, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che anziani genitori o giovani volentieri hanno presentato ai custodi di entrambi i cimiteri. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che ritraggono giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PILICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata di primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedir loro l'accesso nel parco lunedì 12 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino, «visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'Istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito: un male incurabile se la porta via pochi mesi. L'apa e innamora avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato uno dei due petti che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo petto e il

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portatratto», raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide dalla quale è rubata la fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa ci facciamo di quelle foto. Ci chiediamo perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che foriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente», commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaci? Vengono adoperate per messe nere? O più semplicemente atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza», commenta Michele Calé. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale non fa più servizio. Tanto è tanto arriva una pattuglia. Ma non è una presenza fissa: scorgiamo certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

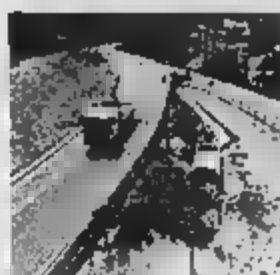
A vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate decine di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di messe nere, riti satanici o dell'opera di maniaci. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

IN BREVE

FURTI LIGURIA VALLE D'AOSTA

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel 2000 tra Cava e Millesimo. Il provvedimento, che comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.



scolastica per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? Lo chiedono le famiglie di due terze dell'istituto per punizione non sono andate a Praga. Il preside Raffaele Gasta conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi». Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto: «Saranno rimborsati».

Cinquantenne pestato manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nelle campagne di Cammeri: protagonisti tre minorenni. In manette è finito l'uomo di 50 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'aggressore.

frana precipita sull'area picnic

DONNAS. Una frana di massi grandi come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente Fer di Donnas. Sforata l'area di picnic (alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolo) che ora è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Mauro Arvat. Le piante hanno anche evitato che i massi raggiungessero la strada comunale. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato al quattro

CASALE. Divieto per un ingresso allo stadio per vedere la squadra cuore. Il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultras, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi (che militano in serie D) del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Natal Pali.

Il pm: troppo lungo il processo Engel

BOSTO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, pin al processo in cui è stato condannato all'ergastolo Siegfried Engel, responsabile dell'eccidio del Benedetto, l'altro giorno al monte Tabbia, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è trascinato troppo a lungo: «Doveva terminare negli anni '50».

medici Biella aumentano i tempi

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. Il vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti (le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione), ma la pagella è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecodoppler: per l'esame c'è da aspettare 165 giorni.



Alessandria - Asti divorzio 820 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria risarcisce quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in rate annue da 10 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru sono rumorose trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le sette famiglie del condominio che alla Spezia ha rischiato di far bloccare l'attività del porto. Il sindaco Giorgio Pagano ha trovato per loro una sistemazione provvisoria: confortevoli alloggi comunali dove le tredici persone si trasferiranno nei prossimi giorni. La casa si trova nell'area portuale e subisce un inquinamento acustico superiore ad ogni limite di tollerabilità.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente



Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

te Aperti. Si sa che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza rotolava da pochissime settimane. Cosa si accendeva e ancora in fase di ricostruzione, ma sembra che quella sera a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il nuovo lavoro di Mihaila. Un lavoro che la ragazza non voleva

Fugge calandosi dal sesto piano Stava per essere venduta a due albanesi

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo insolito, il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neoeletto Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francese, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo, il professor Mohamed Lamoussi che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza, le guide spirituali Mourik Bouche, Abdelaziz Khourati, Mohamed El Ichissi, il scrittore Younis Tayfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insoga della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri, il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei macellatori Demo, Gruppo Abele, Sernig, commercianti italiani stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizia di Re, Amadora di Zip, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaila avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Pussu Buale, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però si sarebbe accorto quasi subito proprio Halil Gheorghita che avrebbe offeso la conunazione per i polsi.

A questo punto le testimonianze dei vicini di casa divergono: precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante: la ragazza era ormai fuori dal balcone, trattenuta per i polsi da quell'uomo. Abbia-

mo subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia. Proprio il sibilo delle sirene avrebbe messo in fuga i due albanesi presenti in casa ed indotto il Gheorghita a consentire alla conunazione di rifugiarsi presso i vicini di casa».

La vicenda ha poi avuto uno strascico. Raccolte le prime dichiarazioni della ragazza, i poliziotti procedevano all'arresto dell'uomo con un'ipotesi di sequestro di persona che dava in escandescenze colpendo con un pugno il vetro di una volante, andato in frantumi.

Le indagini, avvolte da comprensibile riserbo, ora volte ad individuare le esatte responsabilità dell'arresto che potrebbe vedere aggravarsi la sua posizione processuale con la contestazione di nuovi reati nonché a stabilire con esattezza il ruolo dei due albanesi che i vicini di casa hanno visto fuggire a gambe levate pochi istanti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Mihaila è ora ospitata in un luogo sicuro, in attesa che il magistrato stabilisca se la sarà permesso restare in Italia.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'istruzione si arricchisce di una importante iniziativa, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) partecipano la Fondazione Europa Occupazione, Inpsa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro secoli di storia, l'Educatore Duches. Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione. La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

Risultati di bilancio '99 Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Peveraro e Bruno Torressin, «accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue».

Magistrato di Cassazione Morto all'improvviso il giudice d'esempio ai giovani

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal 64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario delle giustizie amministrative» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo: ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli Interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Cunniff: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara Guardie: si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffre il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo il rocambolesco evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simeone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



Laura Lajolo presidente dell'Associazione di Liberazione

ASTI. Laura Lajolo (foto), ex assessore alla Cultura del Comune e figlia di Davide Lajolo («l'Ulisse»), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente: l'on. Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 (oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebrei perseguitate dal nazifascismo); Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma. Laura Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese, Mauro Bogazzi, direttore dell'Istituto di Novara.

PROGRAMMI E TV TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - 1, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' minuto-La Sport: ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.
4-8: Abitudine quotidiana; 6.25: Prima pagina; 6.48: Rassegna Stampa; 6.50: Viabilità; 7.50: Polizia Stradale; 8.05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporti; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovia; 12-15: Musica e notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dedicato; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dedicato; 15-18: Musica e notizie; 16.30: Viabilità Novara; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dedicato; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa: 21-24: Musica e notizie; 00-8: Tutto Musicale.



LO STILE PUNTA IN ALTO



COLT 1.3 - 1.6

a partire da
L. 17.950.000
chiavi in mano
compreso contributo
rottamazione



SPACE WAGON

2.4 GDI (6/7 posti)
■ partire da
L. 50.150.000



SPACE STAR

1.3 - 1.8 GDI
a partire da
L. 25.300.000



PAJERO PININ

1.8 GDI
■ partire da
L. 37.900.000



CARISMA

1.6-1.8 GDI-1.9 TDS
campagna rottamazione
contributo di
L. 5.000.000
solo su autovetture
presenti in concessionaria



PAJERO 2.5 TDS

2.8 TDS - 3.5 V6 24V
■ partire da
L. 45.900.000



L 200 2.5 TDS 4WD

Immatricolazione
autocarro
(2-4-5 posti)
a partire da
L. 38.350.000 (IVA compresa)



PAJERO SPORT

2.5 TDS-3.0 V6 24V
■ partire da
L. 55.850.000



SPACE RUNNER

2.0 - 2.4 GDI
a partire da
L. 43.180.000

AUTOVETTURE AZIENDALI

- Space Runner TD Full optional
- Pajero Pinin 1.8 GDI Target Full optional

DAL VOSTRO CONCESSIONARIO

mitsubishi

MITSURANCE

La polizza Mitsubishi,
in collaborazione con
Fondaria e Identicar.

FACILE

Formule di acquisto Mitsubishi
anche a Mini Rate,
in collaborazione con Findomestic

24 h

Ulteriori informazioni
presso i Concessionari

Filcar SRL

VIA PALLIO, 12/14 - ASTI - Tel. 0141.558373 - 0141.351448

E-MAIL: fil.car@tin.it

ASTI E PROVINCIA

Martedì 11 Aprile 2000

 REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224 - E-MAIL: ASTI@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, ■ - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

41

GELATERIA
L' ORCHIDEA
C.so Savona 257 Asti tel. 0141-595261

Yisetti
NOLEGGIO DI ARTICOLI SANITARI
BILANCE PESA NEONATI, STAMPELLE
LETTI SNODATI, CARROZZELLE, GIRELLI,
LAMPADIE, AEROSOL-VOGATORI
MAGNETOTERAPIA - TENS
CONVENZIONI ASL
C.so Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.593370 - Fax 0141.593370

Nuova società dalla fusione tra la proprietaria Arvin e il colosso Meritor Automotive

Wayu: novità in America

La notizia diffusa via Internet

 Roberto Gonella
ASTI

La nuova insegna, non senza malumori tra le maestranze, era stata issata pochi mesi fa ma potrebbe essere già giunta l'ora di sostituirla. La vecchia Waya cambia ancora. E' il risultato della fusione tra la multinazionale statunitense Arvin che controlla da quattro anni 10 stabilimenti di via Antica Cittadella e i connazionali della Meritor (ex Rockwell Automotive), colosso mondiale nella componentistica auto. L'operazione, il cui esito è stato comunicato alla sede astigiana attraverso i siti Internet dei due colossi, nelle intenzioni dovrebbe portare ad un fatturato complessivo di 7,5 miliardi di dollari. La nuova società avrà sede a Troy, nel Michigan; la maggioranza delle quote (65,8%) andrà alla Meritor, a cui è stata

affidata la presidenza: vice sarà William Hunt, ex numero uno Arvin. Quest'ultima porterà in dote i suoi 60 stabilimenti e i sei centri tecnici distribuiti in 22 Paesi: si arriverà così a 36 mila 500 addetti al lavoro in 121 stabilimenti e 25 Paesi. Il progetto di far diventare le due società uno dei 10 principali fornitori nel settore auto, grazie anche alla complementarità delle due multinazionali. Mentre la Arvin si dedica ai sistemi di scarico delle auto (filtri, marmitta) oltre ai 4,8 milioni di ammortizzatori che ogni anno escono dalla Waya, la Meritor realizza una vasta gamma (dai filtri ai cerchioni) di sistemi e componenti per veicoli commerciali medi e pesanti (rimorchi) e speciali (militari, autobus). La sinergia dovrebbe comportare la riduzione di spese e dei costi dei materiali. Un matrimonio deciso dalle alte sfere. Ma che prospettive

I marchi di Arvin e Meritor così come compaiono insieme nel sito Internet dove è stata diffusa la notizia della fusione tra le due imprese Usa



si aprono per lo storico stabilimento di via Antica Cittadella, da settimane al centro di polemiche dovute alla presenza di cromo nei pozzi di San Fedele e alla ricerca di strategie dopo l'accordo GM-Fiat? Dai vertici astigiani non arrivano commenti: l'amministratore Arvin Maurice Haft ha avuto un breve incontro informativo con i rappresentanti della Rsa. Nel colloquio avrebbe sostenuto di essere rimasto all'oscuro del matrimonio fino all'ultimo e di

esserne venuto a conoscenza attraverso Internet e la e-mail inviata dal presidente Hunt. «Quando i contorni dell'operazione saranno più definiti - sostiene la rappresentanza sindacale - chiederemo un incontro per conoscere le prospettive della fabbrica di Asti». La notizia ha tuttavia colto di sorpresa i 600 dipendenti: sullo stabilimento c'era sempre l'incognita del «trasloco» e il timore di diventare una bandierina nelle mappe della multinazionale.

È stato trovato dopo alcune ore

Esce di strada a Isola Morto giovane operaio di Monticello d'Alba

ISOLA. Lo hanno trovato senza vita ad alcuni metri dalla sua Tipo, ribaltata in un campo. Mauro Cagliero, 33 anni, residente a Monticello d'Alba, frazione Casa 12, operaio, è morto in seguito alle lesioni riportate uscendo di strada con la sua auto. L'incidente sulla statale Asti-Alba, subito dopo il restringimento della tangenziale. È accaduto di notte, senza testimoni. L'auto e il corpo senza vita, seminato nell'erba, sono stati trovati dagli agenti della polizia stradale di Nizza Monferrato, di pattuglia nella zona, insospettiti dalle tracce visibili dalla strada. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco astigiani. Stando alle prime ricostruzioni, l'auto ha sbalzato, poi si è infilata in un campo, procedendo ancora per almeno un centinaio di metri. Cagliero è stato sbalzato violentemente fuori dall'abitacolo: probabilmente è morto sul colpo. Cagliero, celibe, viveva ancora con la madre Marianna Loschiavo. I funerali sono stati fissati per oggi alle 15 nella chiesa di San Grato di Casa. (c. f. c.)


 Mauro Cagliero
morto a 33 anni

Nizza, oggi pomeriggio i funerali

Scomparso Marco Aliberti pubblicista della scuola alberghiera

NIZZA. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 14,45 i funerali di Marco Aliberti, 72 anni, pubblicista iscritto all'Ordine dal 1961, ex collaboratore della Gazzetta del Popolo, Stampa, Rai e Corriere Nuovo (era corrispondente dalla zona di Canello). Da tempo malato, è morto domenica mattina. Il corteo funebre partirà dall'ospedale: le esequie saranno celebrate nella parrocchia di Sant'Ippolito, poi il feretro sarà trasportato al cimitero di Agliano, paese d'origine di Aliberti, dove sono sepolti anche i due figli, morti in giovane età. Maestro elementare (negli ultimi anni aveva insegnato a Nizza), era stato tra i fondatori del Centro professionale alberghiero di Agliano all'inizio degli anni '70; negli anni '80 si era impegnato politicamente diventando segretario della sezione nicese della Dc; candidato al Consiglio comunale, non era però stato eletto. Lascia la moglie Celeste Prasso. (f. la.)


 Marco Aliberti
aveva 72 anni

Si moltiplicano gli appelli dei candidati in vista delle Regionali di domenica

Sul voto il rischio astensionismo

«Porta a porta» ad Asti. E c'è chi sceglie l'elicottero

Ultimi giorni di campagna elettorale: si vota domenica (dalle 7 alle 22) e gli elettori verranno consegnati una scheda ■ colore verde (vedi fac simile). Per i candidati è una corsa contro il tempo per convincere gli indecisi ed invitare gli elettori a non disertare le urne. Allegra lo spauracchio dell'astensionismo e il voto che vi sarebbe cittadini i quali hanno rifiutato di ritirare i certificati elettorali consegnati a domicilio; ma l'indiscrezione non ha trovato conferma.

Nell'ultimo week end c'è un grande affollamento di leader: da Pierluigi Castagnetti (Ppi) a Rocco Buttiglione (Cdu) che ha lanciato un appello a favore del proporzionale, al Verde Luigi Mattioli che al «Taccabanda» ha ricordato le emergenze ambientali, ribadendo il no alla tangenziale Sud-Ovest e l'importanza della tutela del territorio; domenica il sottosegretario Gianfranco Morgando (Ppi) ha parlato dello sviluppo del tessile a Damiano, centro toccato dalla crisi del Gfi; sabato festa in piazza San Secondo del centro sinistra, in attesa del tour astigiano (domani) di Livia Turco, seguita in serata dal ministro Piero Fassino: sempre sabato Arturo Parisi (Il Democratico) è stato «pedinato» nella sua visita ad Asti da una troupe della trasmissione

Emma BONINO

Enzo UGO

Livia TURCO

Antonio TEVERE

Francesca CALVO

FAC-SIMILE

Fac simile di scheda con i 5 candidati presidente e i simboli dei partiti che li appoggiano

Tina Anselmi è vice

Laurana Lajolo eletta al vertice Istituto Regionale

Istituto Regionale

ASTI. «Mi sento bene, sono contenta e anche un po' sbalottata»: così dice Laurana Lajolo dopo l'elezione a presidente dell'Istituto regionale di liberazione ■ Italia. La sua designazione, nel Consiglio generale, è stata unanime, sottoscritta dai 65 istituti provinciali e regionali, compreso quello per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti, di cui Lajolo è stata direttrice scientifica dal 1984 al dicembre '98. Figlia di Davide Lajolo («Ulisse»), capo partigiano, scrittore, giornalista e uomo politico, l'ex assessore alle Culture del Comune prende il posto di Giorgio Rochat e avrà al suo fianco due vicepresidenti, entrambe donne: Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta sulla P2 (oggi guida la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie che perse la vita durante la Resistenza); Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma. In precedenza, Lajolo è stata vicepresidente dell'Istituto nazionale e responsabile della commissione didattica. (l. n.)



Laurana Lajolo

Colpo a Buttiglione

Caccia aperta alla banda degli analfabeti

degli analfabeti

BUTTIGLIONE. E' caccia aperta ai due banditi che sabato sera hanno tentato di rapinare e affare e poi aggredito un anziano in casa, strappandogli il portafoglio. L'ultimo episodio di una lunga serie di violenze a pensionati, nell'Astigiano. Nel mirino una donna ■ 80 anni, inedito lo stratagemma usato questa volta per farsi aprire e convincere la vittima designata a fare entrare i banditi ■ in casa. I due, mezza età, vestiti in modo elegante, avrebbero detto alla donna che dovevano farsi pagare per la riparazione del ciclomotore di un parente dell'anziana. Un banale pretesto che però ha convinto la proprietaria a fare entrare i due. A quel punto la pensionata si sarebbe messa a cercare il portafoglio ma quando l'ha trovato i due banditi gliel'hanno strappato di mano. Poi la fuga. Un sedicente impresario edile di Borghetto Santo Spirito (Savona) che avrebbe già messo a segno altri truffe analoghe nell'Astigiano, è stato denunciato dai carabinieri di Mombercelli: secondo l'accusa avrebbe acquistato vino per un milione e mezzo alla cantina sociale del paese, pagandolo poi con un assegno risultato inesigibile.

Autosalone TARABBIO

Multi marche nuove e usate - Prezzi vantaggiosi - Permute - Dilazioni - CHIUSO IL LUNEDÌ

Piazza Lucchini, 5 - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141.878657

OCCASIONI PARI AL NUOVO

FIAT PANDA 105 JTD
anno '99

abs - clima autor.
a. bag. - antif. c. lega
garanzia 1 anno
trattativa in ■

ALFA ROMEO 156 1.8
anno '99

abs - clima - 2 a. bag
c. lega - autoradio
garanzia 1 anno
L. 31.000.000

MERCEDES CLASSE A 160
anno '99

abs - clima - 2 a. bag
c. lega - autoradio
garanzia 1 anno
L. 32.000.000

La trasparenza e la serietà sono il nostro biglietto da visita

FIAT PANDA 4x4 - v.elettr. - c.cent.	■	Lire 13.300.000
FORD KA - a.bag. - autor. - v.elettr. - c.cent.	'97	Lire 9.500.000
RENAULT CLIO 1.2 - clima - 2 a.bag. - idrog. - autor.	'99	Lire 17.000.000
FIAT 500 YOUNG - autor. - v.elettr. - c.cent.	'99	Lire 9.500.000
FIAT PUNTO 60 S - 5 porte - a.bag. - idrog.	■	Lire 12.000.000
FIAT PUNTO 60 SX - 5 porte - a.bag. - idrog. - v.elettr. - c.cent.	'99	Lire 13.500.000
FIAT PUNTO TD ELX - 5 porte - clima - v.elettr. - c.cent.	'99	Lire 17.500.000
INNOCENTI 1.0 CLIP - 3 porte - antifurto	'97	Lire 6.500.000
FORD FIESTA 1.3 - 5 porte - a.bag. - idrog. - autor.	'94	Lire 6.000.000
FIAT BRAVO 1.6 SX GT - abs - clima - a.bag. - c.lega - fend.	'98	da Lire 18.500.000
■ BRAVO 100 TD - clima - fend. - autor.	■	Lire 23.000.000
FIAT BRAVA 100 TD - clima - abs - 2 air bag	'99	Lire 23.000.000
FIAT ■ 100 TD W.END - clima - fend. - autor. - a.bag	'99	Lire 27.000.000
FIAT FIORINO DS 1.7cc	'97	Lire 10.000.000 + IVA

E' piaciuta la domenica senz'auto tra giochi sportivi, diretta da Imola, mercatino

Il giorno del pedone ha fatto centro

Oltre 200 i partecipanti alle visite guidate



Domenica senz'auto, ma sotto l'ombrello. La pioggia ha messo la parola fine anzitempo, domenica scorsa, alla giornata riservata a pedoni e ciclisti in una buona fetta del centro storico.

Il villaggio sportivo e di animazione, allestito fin dal mattino in piazza Alfieri, ha dovuto «sbarrare» intorno alle 17, quando la pioggia si è fatta più insistente. Fino a quell'ora gli astigiani avevano comunque dimostrato di gradire il programma della «Domenica a piedi» predisposto dal Comune.

Spettatori incuriositi e appassionati hanno seguito le varie dimostrazioni (basket giovanile, hit ball, kick boxing e altri), proposte dalle associazioni sportive, che si sono susseguite durante la giornata. Nell'ampio allestimento della «Freddie» ha funzionato anche lo schermo su cui è stata trasmessa, in diretta, la

vittoria di Michael Schumacher a Imola.

E mentre i vigili hanno presidiato l'area chiusa al traffico e dirottato gli automobilisti sui percorsi aperti alla circolazione, sono stati moltissimi coloro che hanno aderito alle visite guidate all'Asti storica: 215 i partecipanti, tra cui anche una cinquantina di milanesi andati alla scoperta della Sinagoga e del Museo ebraico. Tra i percorsi proposti, quello medievale ha avuto il maggior successo.

Piazza Alfieri è stata armata anche dal mercatino del Napoli Club «Asti dolce e salata» organizzato per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. (L. n.)



La domenica senz'auto ha consentito di sbizzarrirsi i pattini roller sono stati una dei «mezzi» più gettonati per girare in strade e piazze sgombrate dalle automobili. In piazza Alfieri molti si sono cimentati in giochi sportivi sino a quando la pioggia, caduta nel pomeriggio, non ha costretto a cercare riparo. Infine 400 appassionati delle due ruote hanno dato vita alla bicicletta (L. n.)

Pedubando

E' uscito allo scoperto il popolo delle 2 ruote

«Finalmente per un giorno comendiamo noi». C'è un evidente senso di rivalsa nelle parole della signora in «Graziella» che attraversa sicura come Alessandria, passando davanti alla coda degli automobilisti bloccati dal vigile, per lasciare sfilarli il serpente del pedale. La bicicletta domenica è arrivata. La precedente, non più considerata un fastidioso oggetto da stendere sul marciapiede. «C'era gente in sella a biciclette di nuova concezione, con pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria...» ha commentato il sindaco. «Finalmente per un giorno comendiamo noi». C'è un evidente senso di rivalsa nelle parole della signora in «Graziella» che attraversa sicura come Alessandria, passando davanti alla coda degli automobilisti bloccati dal vigile, per lasciare sfilarli il serpente del pedale. La bicicletta domenica è arrivata. La precedente, non più considerata un fastidioso oggetto da stendere sul marciapiede. «C'era gente in sella a biciclette di nuova concezione, con pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria...» ha commentato il sindaco.



lena Berrino di Legambiente. «C'è un evidente senso di rivalsa nelle parole della signora in «Graziella» che attraversa sicura come Alessandria, passando davanti alla coda degli automobilisti bloccati dal vigile, per lasciare sfilarli il serpente del pedale. La bicicletta domenica è arrivata. La precedente, non più considerata un fastidioso oggetto da stendere sul marciapiede. «C'era gente in sella a biciclette di nuova concezione, con pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria, pneumatici a camera d'aria...» ha commentato il sindaco.

VIA BROFFERIO

Protesta degli abitanti

Traffico e di notte troppi rumori

Protestano abitanti e commercianti di via Brofferio: i problemi sono quelli denunciati già da tempo da chi non vengono affrontati da chi di competenza e scritto in una lettera inviata ai giornali.

Si ricorda in particolare l'intasamento del traffico, all'incrocio con via Cavour e conseguente congestione della grossa concentrazione di gas di scarico. Ma non c'è solo il problema inquinamento. «Le ore notturne non sono per niente tranquille», si legge nella lettera. «La musica diffusa ad alto volume da locali della via sino alle 2 o 3 di notte crea disagio a chi abita in zona. E nonostante un'ordinanza del sindaco che vieta i rumori esterni ai locali dopo le 24, i vigili urbani più volte sollecitati ci hanno spiegato che non possono intervenire».

L'argomentazione è anche tema di un'interpellanza presentata dal consigliere Bestetti e Garin, che chiedono anche i rilievi sul livello di rumorosità effettuati dall'Arpa, e chiedono quali interventi abbia adottato l'amministrazione per far rispettare l'ordinanza del sindaco.

IN CITTA E FUORI

CONVEGNO. L'araldica nell'architettura medioevale di Asti è il tema della conferenza in programma oggi alle 17,30 alla sede del Centro studi sul Medioevo all'Archivio storico del Comune in via Massima 5. Interviene il prof. Giovanni Donato.

TICKET SANITARI. I titolari di esenzione dal pagamento del ticket sanitario potranno usufruire del tesserino in loro possesso sino al 31 ottobre, in attesa di ricevere, a domicilio, tramite posta, il nuovo attestato. Lo comunica l'Asl 19, invitando nel contempo gli interessati a non affollare gli uffici per chiedere informazioni. Il nuovo attestato non sarà più un tesserino, ma una lettera che dovrà essere debitamente conservata.

FLORIO ■ 15. Prosegue la visita del sindaco Florio in Israele, nell'ambito della ventennale Conferenza mondiale dei sindaci. L'ora ha incontrato il primo ministro Ehud Barak e il ministro degli Esteri David Levy; oggi sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Ezer Weizman.

CASTAGNOLI LANZI. Dura tre mesi la chiusura della strada provinciale Castello d'Annone-Castiglione Tinella nel tratto che coincide col

Dopo lo stanziamento (1 miliardo e mezzo) della Fondazione CrAt

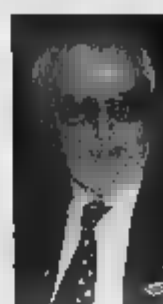
Palatenda, tempo di progetti l'opera pronta entro l'anno?

Franco Maschio

Entusiasmo e soddisfazione, con la certezza di aver messo una pietra importante, fondamentale, per la realizzazione del nuovo Palatenda nel villaggio San Quirico. La notizia che il Consiglio della Fondazione Cassa ha deliberato lo stanziamento di un miliardo e mezzo, è stata accolta con ovvio compiacimento del mondo sportivo astigiano e in particolare dei dirigenti della Biemmeda di volley: un'opera che consentirà alla società astigiana, lanciata verso una storica promozione in A2, di disputare la prossima stagione in città l'impianto di via Giuberti, attualmente utilizzato per le gare casalinghe in B1, non ha infatti l'altezza minima richiesta di 9 metri per l'omologazione in serie A).

Ha vinto il gioco di squadra. La «battaglia» per il Palatenda, portata avanti dallo staff dirigenziale della Biemmeda il presidente Gigi Uberti, il direttore sportivo Giovanni «Billo» Filippi, il team manager Mauro Marengo, l'allenatore Flavio Gulinelli, il medico Aldo Harbarino, il preparatore atletico Walter Rizzo, si è concretizzata con un complesso intreccio di trattative a cui hanno partecipato il sindaco Luigi Florio e l'assessore Ferrante Marengo, il presidente della Provincia, Roberto Marmo e l'assessore Giacomo Sizia e, naturalmente, Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione Cassa.

Un miliardo e mezzo. E' la cifra messa a disposizione della Fondazione Cr Asti per il Palatenda.



Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti che ha deliberato lo stanziamento di un miliardo e mezzo per il nuovo Palatenda astigiano

da 14 consiglieri e il presidente hanno dato parere favorevole giovedì scorso. Un sì atteso da tempo, anche come ha sottolineato Maschio in un comunicato «per rispondere positivamente alla crescente domanda di sviluppo dell'attività sportiva di base. Una lezione di stile e concretezza della Fondazione».

I tempi. «Per evitare ogni intoppo burocratico», ha spiegato l'assessore Marengo, «affidiamo al nostro servizio progettazione guidato dall'architetto Luciano Bosio lo studio per il Palatenda. Ci vorranno due-tre mesi, poi dovremo procedere con l'appalto e, quindi, con la costruzione. Tutto sommato l'opera dovrebbe essere pronta per fine anno».

Fuori lotto. E' un imprevisto a cui si dovrà porre subito rimedio: ieri si è scoperto infatti che il progetto Palatenda era stato stralciato dal «Cronoprogramma delle opere di messa in sicurezza sul Tanaro» approvato a fine dicembre. Una dimenticanza a cui si dovrà rimediare con una nuova delibera, in tempi stretti, del Consiglio comunale.

Alberghi

Marchi di qualità a dodici hotel

Dodici alberghi con un «marchio di qualità». L'iniziativa, della Camera di commercio e dell'Istituto ricerche turistiche (Isnart) è arrivata anche nell'Astigiano. Stamani nella sede di piazza Medici, saranno consegnati i riconoscimenti attribuiti dopo una serie di verifiche, a tutela «delle esigenze e aspettative del turista».

I «Marchi di qualità» (uniformi e riconoscibili a livello nazionale e internazionale) saranno assegnati a: Albergo Antica Dogana, Quarto; Hotel Palatenda; Hotel Lis; Hotel Palatenda; Hotel Reale; Hotel Salera (tutti di Asti); L'Albergo, Grazzano Badoglio; Cascinale Nuovo, Isola; La Locanda del Bosco Grande, Montegrosso; Hotel Doc, Nizza; Le Magnolie, Panango; Locanda del Sant'Uffizio, Cioccaro di Panango.

La cerimonia di consegna si inizierà alle 11, presenti il presidente della Camera di commercio Aldo Pia, quello dell'Unioncamere Piemonte Renato Viale e il responsabile dell'Isnart Mauro Santinato.

Concessionaria auto per Asti e provincia ricerca per ampliamento proprio organico
VENDITORI
con esperienza nel settore.
Se interessati telefonare al numero:
0141.477875 orario ufficio

LA STAMPA

LA STRADA LUNGA MILLE MIGLIA COMINCIA CON UN PASSO.

(vecchio proverbio orientale)

UNIAMOCI PER CONTARE DI PIÙ

- Per valorizzare la nostra terra
- Per proteggere la nostra città
- Per la sicurezza di ognuno di noi
- Per creare nuovi posti di lavoro



Flavio Accornero, 38 anni, ingegnere, imprenditore vinicolo

CRISTIANI DEMOCRATICI UNITI

Accornero

LETTERE

AL GIOIUNALE

Divieti non rispettati ai vigili urbani

Siamo il solito gruppo di persone che per motivi di lavoro o abitazione giornalmente percorrono il vicolo Goito ad Asti.

Immagino che il vicecomandante della polizia municipale Mario Galvi per la risposta alla nostra lettera pubblicata sulla «Stampa» del 16 marzo in cui si assicurava che il divieto di sosta sul lato destro occupato dai veicoli sarà dotato di dissuasori per impedire la fermata di automezzi. Inoltre il Sig. Comandante precisa in risposta alla segnalazione dei cittadini sul fine di evitare seri incidenti che «da tempo non ne erano stati segnalati». A proposito vorremmo formulare alcune domande:

1. Cosa intende il Sig. Comandante per lato destro? I divieti di sosta che impediscono la visuale all'uscita dello stop sono davanti alla caserma dei vigili urbani e sulla parte sinistra del palazzo dell'Inail e quindi uscendo dallo stop di vicolo Goito sin sul lato sinistro che sul lato destro.

2. Perché caricare di ulteriori spese il bilancio del Comune con l'acquisto di dissuasori quando

esistono da tanto tempo cartelli di divieto di sosta qui non fatti rispettare ma puntualmente fatti rispettare in altre zone? Un buon dissuasore per un comune cittadino è già un divieto di sosta sul muro della caserma dei vigili urbani, ma allora le macchine in sosta hanno autorizzazioni particolari?

3. Quanti incidenti seri devono verificarsi per far rispettare dei cartelli a 10 metri dalla caserma dei vigili urbani?

4. Nel caso in cui un automobilista uscendo dallo stop di vicolo Goito senza visibilità per sosta vietata di autoveicoli senza contravvenzione causi un incidente, di chi è la colpa?

Suggero 35 firme

Difficili in zona Borbore

Sono una studentessa di 18 anni abitante in una zona alluvionata, precisamente nella strada adiacente al fiume Borbore. Da circa un anno e mezzo l'intera zona è stata trasformata in un'argine per prevenire eventuali catastrofi naturali, come appunto l'alluvione del novembre '94, ma questi lavori hanno portato

notevoli disagi agli abitanti della zona e solo dopo un anno la strada è stata asfaltata tranne il tratto prima del ponte di C.so Alba e il tratto stradale è stato allargato, mentre non si è ancora risolto il problema «pedonale». Prima si era costretti a camminare su un terreno fangoso, poi con l'asfalto il problema sembrava essersi risolto, in realtà non è stato così, perché con i nuovi lavori che si stanno attuando all'inizio del ponte, la situazione è peggiorata. Non solo non si è pensato a salvaguardare la sicurezza degli abitanti ma non si è neanche creata una passerella, anche minima, per permettere alle persone di passare a piedi o in motorino o in bicicletta. Così se uno vuole andare a comprarsi anche solo un pezzo di pane deve aspettare che un'animale buono lo dia un passaggio in auto oppure è costretto ad allungarsi la strada, facendo anche più di 500m, passando dalla parte opposta della zona, ancora non asfaltata. Eppure non è difficile, e neanche ostruire i lavori, la predisposizione di un'argine di legno al lato destro della strada.

Occchetti Ilaria

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 112

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593345; 0141 0141; Moncalvo: 0141 955 333; Montiglio: 0141 997 555; Montemagno: 0141 60 666; CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741; 0141 924 222; Annone: 0141 401 388; Castelnuovo D.B.: 011 9927 301; Cocconato: 0141 907 503; Castiglione: 0141 906 779; Isola: 0141 958 665; Montebello: 0141 669 237; Moncalvo B.: 0141 88 290; Moncalvo: 0141 921 311; Montebello: 0141 953 175; Montiglio: 0141 994 911; S. Damiano: 0141 975 910; Villafraanca: 0141 943 777; Villanova: 0141 948 445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Garofalo, corso Felice Cavallotti 26, tel. 0141/593 481. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 del giorno successivo Moderna, via Cavour 90, tel. 0141/594 744. Concello: Panzone, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre. Montebello: Bosch, via P. Corsi

Notturne, prefestive e festive: Asti 0141 211 430.

Callano 0141 928 444. Canelli 0141 832 525. Castelnuovo Don Bosco 011 987 6468. Cocconato 0141 907 503. Castiglione 0141 961 414. Castiglione 0141 961 414. Moncalvo 0141 88 048. Montebello 0141 917 444. Montebello 0141 999 788. Nizza 0141 78 21. Rocca d'Arazzo 0141 0141. San Damiano 0141 975 910. Villafraanca 0141 948 555.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111. Stradale Asti: 0141 418 811. Nizza: 0141 721 704. Autostrade A21: 0141 381 288.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

TELEFONO

E' mancato l'ingegnere a giovinista Marco Allberti. La piangono la moglie Caterina Piasso, e parano tutti. I funerali si svolgeranno martedì 11 aprile 2000 con partenza alle ore 14,45 dall'ospedale di Nizza Monferrato per la parrocchia di S. Ippolito. Indica la casa salma proseguirà per il cimitero di Agnate Terme dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Nizza Monferrato, 10 aprile

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... Insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6624511
Fax 011 6624539

ASTI e Provincia
FM 94.400 - 91.800
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

L'accordo chiude una vertenza lunga 60 anni

Risolta la lite della «dote» la Provincia di Alessandria verserà 820 milioni ad Asti

Emma Camagna

ALESSANDRIA

A distanza di 60 anni si definì i rapporti di «dote» e «avere» conseguenti alla separazione della Provincia alessandrina da quella astigiana. In base all'accordo firmato ieri a Torino davanti al consigliere istruttore della Corte d'appello Claudio Morra, la Provincia di Alessandria verserà all'omologo ente di Asti 820 milioni a titolo di risarcimento dopo la divisione dei due territori e la costituzione della Provincia astigiana.

La somma sarà pagata in quattro rate annue da 205 milioni ciascuna, la prima entro 90 giorni a partire da ieri. Alla firma dell'atto erano presenti, gli avvocati Alberto Vella e Carlo Berruti, l'assessore Franco Caneva (per Alessandria) e il presidente della Provincia Roberto Marmo (per Asti).

La vicenda affonda le origini nel 1935, quando da una «scostola» alessandrina nacque la Provincia di Asti; nel '40, dopo 5 anni di trattative fra le due amministrazioni si trovò un accordo per la definizione dei beni e l'intesa riconosce ad Asti una «dote» pari al 33 per cento del patrimonio immobiliare, fra cui Palazzo Ghilini attuale sede della Provincia alessandrina e della prefettura, e altri edifici storici, quantificati in 1.781.000 lire, più 165.000 lire di beni mobili.

L'accordo permetteva alla Provincia di Alessandria di pagare gli interessi del 4 per cento sul capitale fino a quando una delle parti non avesse deciso di risolvere definitivamente la situazione. «Asti» si fece viva - fa presente l'avvocato Vella - e i nostri funzionari decisero di versare gli interessi sulla somma dovuta, cioè 190.000 lire l'anno.

Per un disguido i pagamenti si interruppero e nel '90 Asti chiese gli interessi sul patrimonio rivalutatosi secondo l'indice Istat. Per evitare lo stillicidio di pagamenti annui

proposto ad Asti versare il capitale, non misura richiesta e che oggi - osserva Vella - sarebbe di 6 miliardi 500 milioni. Non giunse alla transazione e si aprì la vertenza civile: a fine '98 il tribunale di Alessandria sentenziò che la Provincia doveva pagare solo 2 milioni, pari alla cifra iniziale essendo prevalsa la tesi difensiva dell'ente pubblico alessandrino, con cui si trattava di un debito di valuta e non di valore come sostenuto dal legale della Provincia di Asti. Gli astigiani fecero ricorso e a gennaio si giunse al tentativo di conciliazione poi esaminato e approvato dalla due giunte.

Delitto di Incisa: ieri in corte d'assise ad Alessandria hanno parlato gli avvocati difensori

«Era pazzo di gelosia per la moglie»

Chiesta l'assoluzione per i complici di Giangreco

ALESSANDRIA

Maria Grazia Stella e Leonardo Maccaroni devono essere assolti fin subordine hanno diritto all'applicazione delle attenuanti generiche, dei benefici previsti dal rito abbreviato e all'esclusione dell'aggravante della premeditazione. Antonino Giangreco deve ottenere una «sentenza giusta, che gli conceda la speranza di vedere la figlia in condizioni di vita vivibile, tenga conto della provocazione, del rito abbreviato, dell'assenza di premeditazione.

Queste le richieste dei difensori Domenico Cannata, Alberto Pasta e Tino Goglini che hanno ieri pronunciato le loro arringhe al proces-

GIOVANI OSPITI A CANELLI



Studenti francesi e l'Assedio

Una ventina di studenti francesi di Valbonne-Nizza Marittima, ha visitato in questi giorni l'Astigiano. L'iniziativa rientra negli scambi culturali promossi dalla Provincia e dalla scuola media «Goria» di Baldichieri. Sabato c'è stata la visita al museo Bersano di Nizza e alla casa vinicola canellese Coppo. A Canelli inoltre i ragazzi francesi, accolti dal sindaco Bielli e da un gruppo di figuranti del Gruppo Storico dell'Assedio (nella foto), hanno visitato monumenti e chiese guidati da Olga Danove Guasco ex insegnante e esperta di arte locale. (f. 1.)

L'intesa tra Province verificherà la fattibilità dell'operazione

Un termodistruttore per due Dialogo con Cuneo sui rifiuti

ASTI

I contatti tra Asti e Cuneo sul termodistruttore fanno passo avanti: le due Province si sono accordate per avviare uno studio di fattibilità finalizzato a valutare la possibilità di costruire un impianto comune.

L'indagine dovrà indicare i costi per la costruzione dell'opera, studiare i quantitativi di rifiuti prodotti nei due bacini e il fabbisogno di scarti per far funzionare l'impianto, affrontare il delicato nodo della localizzazione. Su quest'ultimo aspetto verrà applicato il criterio della «par-

condicio»: saranno studiati entrambi i territori (nel '99 l'ipotesi che il termodistruttore dovesse nascere nell'area di Alba-Bra aveva messo alquanto di malumore gli amministratori di quel comprensorio).

«L'intesa - indica il presidente Roberto Marmo in un comunicato - prosegue la collaborazione tra Asti e Cuneo, che ha già dato buoni risultati sul futuro collegamento autostradale tra le città e il trasporto ferroviario pubblico, supera le diverse appartenenze politiche, punta a risolvere i problemi e migliorare i servizi».

Nonostante l'intesa raggiunta con la giunta cuneese di centro-sinistra, l'amministrazione provinciale astigiana non si accontenta di percorrere altre strade per cercare di portare a casa un risultato vincente sul progetto del termodistruttore: i contatti restano in piedi anche con le Province di Biella, Vercelli, Novara, Verbano-Cusio-Ossola che, non senza problemi, puntano anch'esse ad attivare un impianto di bacino (Nord Piemonte). L'ultimo incontro, tra gli amministratori delle cinque Province, si è tenuto giovedì scorso a Verbania.

«La realizzazione del termodistruttore - ricorda Giancarlo Fassone, assessore provinciale all'Ambiente - costituisce l'ultima tappa per la corretta gestione del sistema integrato dei rifiuti». La strategia, messa a punto dal Consorzio astigiano, prevede la costruzione degli impianti di pre-trattamento (Valterza), compostaggio (San Damiano) e della discarica (Cerro Tanaro). L'impegno - spiega Fassone - dovrà essere massimo anche sul fronte della raccolta differenziata: in base al decreto Ronchi, anche l'Astigiano sarà tenuto a raggiungere, entro marzo 2001, la quota del 25%. (l. n.)

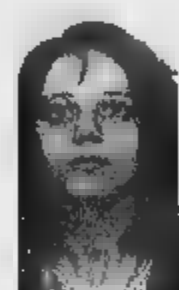
Comune di Asti

Pergamene a 22 ex dipendenti

ASTI. Il sindaco Luigi Florio, il vice Antonio Baudo e l'assessore ai Servizi sociali Angela Quaglia hanno ricevuto nel salone di rappresentanza del municipio il Gruppo anziani del Comune per l'annuale cerimonia di consegna ai neo-pensionati delle pergamene di benemerenza.

Il Gruppo, attualmente presieduto da Gian Carlo Solaro, è stato costituito nel 1963 con lo scopo di mantenere viva la solidarietà e l'amicizia tra ex colleghi. I neo-pensionati che hanno lasciato il Comune nel 1999 e nei primi mesi di quest'anno sono Rosina Bargetto, Rita Durando, Paola Guantini, Maria Carmela La Rocca, Gianfranco Monaca, Maria Luisa Montenegro, Piero Passera, Elena Ramponi, Giuseppe Sacco, Raffaella Settanni, Piero Truffa, Bruno Argenta, Manlio Gerato, Venerina Gleran, Michele Manetta, Teresina Manfredi, Giovanni Massano, Gesualdo Morra, Paola Pedone, Pietro Ragna, Rosa Straniero e Giuseppe Tomai.

Nel portare il proprio saluto al Gruppo, Florio ne ha elogiato l'attività: «Voi tenete vivo il rapporto di appartenenza a questo Comune anche dopo il pensionamento - ha detto il primo cittadino - e collaborate attivamente con l'Amministrazione sotto molteplici aspetti: la città vi è grata per quanto fate».



Ermolinda Dell'Albani
Della sua omicidio
è imputato
il marito
Antonino
Giangreco

base al capo d'imputazione fornì l'arma per il delitto, ed sono elementi di prova esterni, l'unico ad accusarlo è stato Giangreco che aveva motivi di rancore suoi confronti il quale, però, è caduto in contraddizioni, non è attendibile e non ha ripetuto in aula le accuse. «Maccaroni, in realtà, ha cercato di dissuadere dal compiere il delitto» ha detto Alberto Pasta. Maria Grazia Stella, accusata di aver custodito la rivoltella e fornito alcune attrezzature per l'assassinio, non fu complice in previsione di una relazione stabile con Giangreco perché con lui, conosciuto da poco, aveva avuto solo qualche rapporto sessuale: «La ragazza fu coinvolta in un episodio che non

potrebbe evitare, fu invischiata in una vicenda che andava oltre le sue possibilità, aveva paura» è la tesi di Domenico Cannata. Giangreco, il quale da bambino tanto aveva sofferto per la separazione dei genitori, punto che a 6 anni voleva fuggire di casa, naufragato il matrimonio col quale credeva di aver raggiunto il massimo della felicità, temeva che la figlioletta soffrisse quanto a lui: «aveva patito lui e che la moglie la «contaminasse» con il suo immorale comportamento». «Occorre immedesimarsi nella mentalità di quest'uomo, immaturo, timoroso di essere abbandonato, tradito e canzonato da quella che credeva fosse «sua donna» ha detto Tino Goglini. (l. c.)

Sfida tra cuochi al Dif

L'interpellanza

Interpellanza
Interpellanza



Pierluigi Cha e Domenico Demetrio

Sfida fra cuochi oggi, alle 20, al Dif di via Al Mulino. La contesa è nata dopo la polemica tra l'assessore Demetrio (An) e il consigliere Cha (Dc) a proposito del cenone di Capodanno in municipio cucinato da un cuoco canavesano, Walter Baro chef di «Al Canestrel» di Montanaro. Canavesa, che sta - sarà in gara per la Demetrio. Cha ha scelto invece Luigi Reis ex titolare della «Canasta» di Asti.

Posto vacante da sei mesi

Bocciati a Tiglio gli unici due candidati a vigile

TIGLIOLE. Cercasi vigile, mosso comunale e autista scuolabus. Nessun candidato ha infatti superato il concorso indetto a dicembre dal Comune. Dei nove partecipanti solo due hanno passato la prova scritta, ma «stati entrambi respinti all'orale». L'emergenza, dunque, continua. Il servizio continua ad essere garantito dall'ufficio anagrafe e dallo stato civile. Per il trasporto degli alunni (una quarantina di studenti) le scuole elementari e medie di Baldichieri l'incarico è temporaneamente affidato al cantoniere Bruno Ragusa. Il posto comunale è vacante da ottobre quando è andato in pensione Antonio Frizzarin. Appena passate le elezioni - afferma Maurizio Scuncio, segretario comunale - «concorrerà nuovamente bandito, per riuscire a assegnare in tempi brevi l'incarico». (l. c.)

Canelli, individuati dai vigili

Due denunciati per tentata truffa commerciale

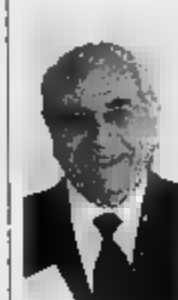
CANELLI. La polizia municipale (comandante Sergio Centa), nell'ambito di controlli anti-truffa, ha denunciato a piede libero due persone con l'accusa di tentata truffa ai danni di un commerciante canellese.

Secondo le accuse dei vigili urbani i due, R.C. di Agliano Terme e L.M. di Cairo Montenotte, avrebbero tentato di ritirare merce (si parla di computer e informatici) per una decina di milioni fornendo dati commerciali falsi (numero di partita Iva e indirizzo della ditta per la quale i due stavano facendo acquisti).

Partendo da questi riscontri i «civici» canellesi hanno chiesto aiuto ai colleghi di Cairo Montenotte, e il controllo incrociato ha reso possibile rilevare «anomalie»: da qui la denuncia ora al vaglio della magistratura inquirente. (f. 1.)

Alla Festa dell'imbonimento

Castagnole Lanzo e il loro al preside Salati



Vainer Salati
ex presidente
dell'Onav
ed ex preside
della Scuola
enologica di Alba
sarà premiato
a Castagnole
Lanzo
il «Lanzavino»

CASTAGNOLE LANZO. Il «Lanzavino» della 22ª Festa della barba (dal 11 al 14 aprile) sarà assegnato a Vainer Salati, ex presidente Onav ed ex preside della Scuola enologica di Alba. Per il docente emiliano il secondo riconoscimento in pochi mesi: a febbraio ha avuto dal Consorzio della Malvasia di Casorzo il prestigioso «Malingand d'oro 2000». (l. n.)

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

Fino a sabato chiuso lo svincolo verso Asti sulla A 21

Da ieri fino a sabato 15 è chiuso lo svincolo di Villanova, in direzione Asti, dell'autostrada Torino-Piacenza. Si stanno completando alcuni lavori di pavimentazione.

ISOLA

«Fiori in fiera» stasera incontro dedicato al bouquet



Il salone comunale ospita stasera l'incontro dedicato al bouquet: saranno esposte le creazioni delle partecipanti ai corsi di composizione florale. L'iniziativa rientra nel programma di «Fiori in fiera», il nostro mercato dei produttori della Valle Tanaro fissato per domenica 16 nella foto i fratelli Fiorenzo, a sinistra, e Silvio Paracchini nella loro serra col sindaco Ferro e il presidente della Pro loco Vastadore. (l. n.)

CANELLI

Va a fuoco lavatrice, paura in un condominio

Momenti di paura in piazza Gioberti per un principio d'incendio sviluppatosi nelle cantine di un palazzo abitato da una dozzina di famiglie. Ad andare a fuoco la vecchia lavatrice nella scantinato della stabile. A scopo precauzionale il condominio è stato fatto evacuare. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Dopo poco più di un'ora i condomini hanno potuto tornare alle proprie abitazioni. Tra le ipotesi l'incendio accidentale anche se non è escluso il dolo, forse per una bravata. (f. 1.)

CANELLI

Rissa tra slavi sabato sera al Caffè Torino

Finisce a botte sabato sera un incontro tra slavi al Caffè Torino. Alcuni cittadini macedoni e bulgari venuti al mani. Sono volati portacenieri e sedie: i contendenti sono stati divisi dai carabinieri. Restano i danni allo storico Caffè, per qualche milione di lire. (f. 1.)

DUBBIO

Nasce la sezione della Guardia nazionale padana

Dovrebbe nascere in valle Bormida la prima sezione astigiana della Guardia nazionale padana. La sede è inaugurata a maggio in via Consortile, negli locali dell'ufficio turistico. Responsabile della struttura è l'ex parlamentare della Lega Nord, Paolo Franzini Tibaldeo. Per ora sono una decina gli iscritti, «ma domande stanno giungendo da Astigiano, Alessandrino e Cuneese» dice Franzini che anticipa i «piti delle camicie verdi valbormidesi, segnalazioni anti-delinquenza in collaborazione con le forze dell'Ordine e Protezione civile». (f. 1.)

CALAMANDRANA

Ieri i funerali dell'ex consigliere Dovilio Solito

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Dovilio Solito, spentosi all'età di 70 anni. Esponente prima del pci e poi dei ds, Solito era consigliere comunale per due legislature. Uomo di grande sensibilità, era notissimo in tutta la zona. Lasciò la moglie Maria, la figlia Graziella ed i fratelli Euro e Vittorio, anche loro esponenti politici della sinistra. (f. 1.)

CERTIFIN CONSULENZA s.n.c.
Organizzazione aziendale
Sistemi Qualità ISO 9000
HACCP
Sistemi Integrati per le imprese

Certifin Consulenza s.n.c.

MESSAGGIO AI CONSUMATORI

LE SEGUENTI ATTIVITÀ, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA NOSTRA SOCIETÀ, APPLICANO UN SISTEMA AUTOCONTROLLO SULL'IGIENE DEGLI ALIMENTI IN CONFORMITÀ AL D.Lgs. 155/97 (HACCP):

INGROSSO ALIMENTARI S.D.A.L.3 Via Botteghe, 8 Asti Tel. 0141/274773

CLUB LUMIERE Via Torino, 50 Giaveno Tel. 011/9363700

RISTORANTE «ROMA» Piazza Alfieri, 57 Asti Tel. 0141/530000

BAR RIO Piazza Torino, 28 Asti Tel. 0141/216881

BAR CREMERIA «IL PARTY» Piazza perinace, 5 Alba Tel. 0173/441627

OSTERIA «DA ROBERTO» Piazza Mazzini, 8 Castelli Alfieri Tel. 0141/204344

IL DIAMANTE Corso Matteotti, 115 Asti Tel. 0141/351635

RISTORANTE «CACCIATORI» Loc. Quarto Inferiore, 15 Asti Tel. 0141/293114

ALIMENTARI TABACCHI ISOLDI SABBINA Via Alfieri, 7 Belveglio Tel. 0141/955706

ZETA ESSE RISTORANTE MESSICANO Via Duni, 7 Asti Tel. 0141/351181

PANETTERIA PASTICCERIA MASSASSO Via Asti-Nizza, 96 Costigliole Tel. 0141/961228

MACELLERIA GIACHINO PIERANGELO Fraz. S. Anna, 5 Moniglio Tel. 0141/994094

UNA GARANZIA IN PIU' PER LA VOSTRA SALUTE!

RICORDIAMO AGLI OPERATORI DELLE AZIENDE ALIMENTARI CHE IL 31 MARZO 2000 E' SCADUTO IL TERMINE ULTIMO PER NON INCORRERE NELLE SANZIONI PREVISTE PER GLI INADEMPIMENTI AL D.Lgs. 155/97 (HACCP).

CERTIFIN CONSULENZA S.n.c.

P.za Astesano, 10/11 - 14100 Asti (AT)

Tel. 0141/59.05.77 - Fax 0141/35.28.28

E-mail certifin@ilbero.it



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

La Confartigianato ha incontrato i candidati alle prossime elezioni Sviluppo locale e Piemonte europeo Proposte alle forze politiche per la Regione

ITALIA DALLE CATEGORIE

LA CORTE DI CASSAZIONE SPAZZA VIA OGNI DUBBIO SULLA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SOLARIUM.

Una sentenza della Corte di Cassazione pone definitivamente chiarezza sull'attività di solarium, intensata polverizzata, in questi ultimi mesi, dall'informazione del D.P.C.R. del Piemonte n. 78/99, con effetti ed obblighi prorogati al giugno prossimo. La Suprema Corte infatti, confermando una multa di due milioni - emessa dal Comune di Torino a conferimento della Procura - ai gestori di un salotto di bellezza torinese che concedevano ai clienti l'uso delle lampade a raggi ultravioletti senza la valutazione e la supervisione di personale esperto, ha praticamente messo al bando tutte quelle attività di "solarium fai-da-te" dove i clienti arrischiavano alle apparecchiature, decidendo da sé la durata di ogni esposizione ai raggi UV. I laboratori artigianali di estetica aderenti a Confartigianato Asti, accogliendo favorevolmente la sentenza della Cassazione, hanno sempre sostenuto, che anche l'attività svolta dai solarium "a gettone" rientra pienamente tra quelle protette dalla legge 1/90, quindi subordinata al rilascio di autorizzazione comunale; infatti, "il trattamento con raggi abbronzanti" è seguito al fine di migliorare l'aspetto estetico e di eliminare o attenuare gli inestetismi e ciò richiede un'adeguata conoscenza della materia e delle normative. La qualifica di estetista, conseguita dopo la frequenza di corsi specifici, è il punto di partenza per la maggior parte dei solarium sorti negli ultimi tempi in provincia.

AUTOTRASPORTI - A MAGGIO NUOVE PROTESTE CONTRO IL MANCATO RISPETTO DEGLI ACCORDI SOTTOSCRITTI DAL GOVERNO.

Il Presidente di Confartigianato Trasporti e del CUNA (Coordinamento Unitario Nazionale Autotrasporti), Elio Cavalli, denuncia il grave ritardo del Governo nell'attuazione delle misure contenute lo scorso anno con la categoria, contenute nel protocollo d'intesa siglato nel novembre '99. E così le 150.000 imprese italiane di autotrasporto merci - che movimentano il 70% delle merci e rappresentano il 7% del Pil - sono costrette a dover competere in condizioni di netta inferiorità rispetto ai colleghi europei che "vantano" costi d'esercizio inferiori del 30%. L'autotrasporto merci italiano è al collasso.

ACCERTAMENTO BOLLI 1999
Numerose imprese di autotrasporto stanno ricevendo in questi giorni richieste di integrazioni relative alle tasse automobilistiche '97. In proposito è opportuno rammentare che la legge 05/01/1997 n. 38 ha concesso riduzioni dell'importo dei "bolli" per gli autocarri, i trattori stradali, i rimorchi e i semirimorchi autorizzati all'attività di autotrasporto.

Confartigianato, unitamente alle altre organizzazioni piemontesi, ha incontrato lunedì 3 aprile i candidati alle prossime elezioni regionali ai quali ha sottoposto le proposte per rilanciare l'economia piemontese.

I processi di regionalizzazione e decentramento sposteranno verso il basso i poli decisionali rafforzando il ruolo delle economie locali. Il sistema che va costruendosi realizza un processo di competizione fra territori e diventa pertanto fondamentale per il Piemonte il rilancio e la qualificazione delle economie locali in cui il ruolo dell'artigianato e della piccola impresa assume un rilievo fondamentale.

Quindi, per quanto concerne l'impiego di risorse pubbliche, occorrerà innanzitutto riequilibrare l'attuale rapporto nazionale che vede il 97% di esse destinato al 3% delle imprese (cioè quelle medie e grandi), mentre il 3% dei conferimenti viene destinato al 97% delle forze imprenditoriali (artigianato e piccole imprese). Se non si vuole alimentare la

già elevata insofferenza verso la politica e lo Stato centrale risulta necessaria una soluzione che rappresenti la sintesi più alta di una politica di sviluppo condivisa e condotta da tutte le istituzioni. Gli imprenditori piemontesi chiedono che decollino, in tempi brevi, i piani infrastrutturali: i 25.000 miliardi d'investimenti dovrebbero attivare, in sei anni, circa 350.000 nuovi posti di lavoro. I fondi di cofinanziamento europeo 2000-2006, il programma di integrazione regionale, gli interventi previsti dal Fatto per lo sviluppo devono puntare a interventi su aree territoriali specifiche vedendo ad esempio il patto territoriale del nord astigiano.

Al futuro governo regionale si chiede inoltre di sostenere la qualificazione del sistema imprenditoriale piemontese. Nell'era della globalizzazione è indispensabile che vengano incentivati gli investimenti destinati alla certificazione di qualità, all'informaticizzazione e ai collegamenti in rete affinché le piccole imprese piemontesi possano approcciarsi ai mercati internazionali.

Con il giornalista si è chiusa la serie di incontri Mario Giordano ai Caffè artigiani



Lunedì 3 aprile si è conclusa la serie di incontri con personalità dell'economia, della politica e della cultura della nostra provincia, curata dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e sarà riproposta la seconda edizione nella stagione invernale 2000/2001. Sono stati nostri ospiti il Sindaco di Asti Luigi Florio; il Presidente della Provincia Roberto Marmo; il Rag. Fulvio Lucotte e il dr. Corsini Claudio, rispettivamente direttore e condirettore della Cassa di Risparmio S.p.A.; il dr. Marco Torsello Direttore centrale di Deutsche Bank e a conclusione della stagione il sopra citato Mario Giordano, giornalista, molto vicino al pensiero e allo stile di vita dell'artigiano. Infatti, in occasione del suo incontro, il pubblico presente ha apprezzato gli interventi tratti dal suo ultimo libro dal titolo "WATERLOO! IL DISASTRO ITALIANO", ultime notizie dall'Italia che non funziona, dai contenuti molto critici nei confronti dello sperpero del denaro pubblico e del mal funzionamento della macchina dello Stato, ma anche di tutto ciò che odora di "assistenzialismo fine a se stesso". Nella foto Giordano con il direttore della Confartigianato provinciale Sergio Pao.

Notizie dall'INAPA Il rimborso dei contributi «under 14»

In seguito alla Sentenza N° 8138/99 della Corte di Cassazione l'INPS, con circolare N° 21.02.2000 ha disposto il rimborso della rivalsa versata dai coltivatori diretti per ottenere la validità dei contributi accreditati prima del compimento dei 14 anni di età. Infatti sino ad oggi per poter utilizzare, ai fini del conseguimento del trattamento pensionistico, i contributi CD/CM per il periodo 57/61 versati prima del compimento dei 14 anni di età, l'INPS esercitava l'azione di rivalsa, pertanto questi contributi venivano riscattati con onere a carico dell'interessato al momento del pensionamento. In seguito alla predetta Circolare la contribuzione accreditata nei confronti dei minori di anni 14 deve considerarsi legittimamente versata e procutiva di effetti, pertanto gli interessati, anche se già pensionati, possono presentare domanda di rimborso delle somme corrisposte a titolo di rivalsa a tempo richieste dall'INPS. Il Patronato INAPA con sede presso l'Associazione Artigiani è a disposizione per ogni altro eventuale chiarimento e per l'espletamento delle pratiche relative.

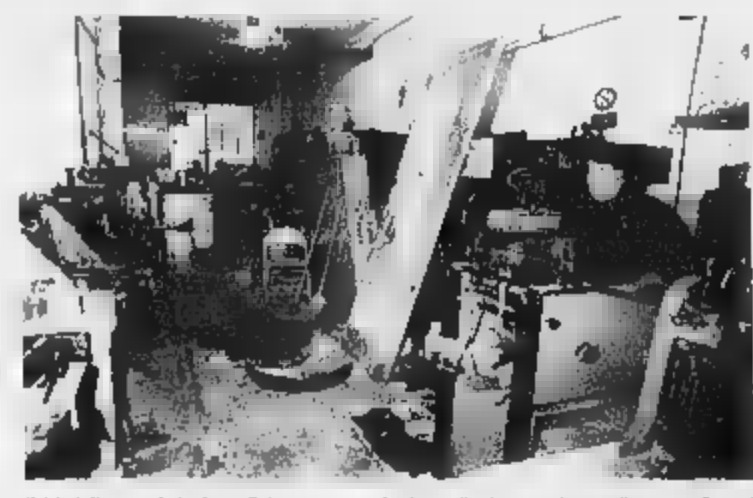
Importante riunione il 14 aprile nella sede di piazza Cattedrale I traslochi delle ditte alluvionate Si parlerà di mutui agevolati e altri benefici

Importante riunione per le imprese colpite dall'alluvione del '94, in programma il 14 aprile 2000 alle 21.00, alla Confartigianato in piazza Cattedrale, 2, nel salone Nebiolo.

Abbiamo organizzato un incontro per discutere delle problematiche del post-alluvione, in particolare per quanto riguarda la rilocalizzazione delle imprese colpite dalla furia fluviale.

La legge 228 del 16/07/1997 prevede infatti la concessione di un finanziamento a tasso agevolato della durata di 10 anni per la realizzazione di insediamenti e di abitazioni funzionali all'impresa, per le spese di trasferimento delle attrezzature e degli impianti produttivi, nonché le spese per la demolizione ed il ripristino delle aree dismesse.

Altra caratteristica molto interessante è l'estensione automatica a carico dello Stato del finanziamento alluvione (L.



Il 14 si discuterà dei benefici previsti per le ditte alluvionate che vogliono trasferirsi

35/95) alle imprese che beneficiano del mutuo per la rilocalizzazione.

All'incontro parteciperà Luca Matteja, un consulente specializzato nel settore delle ag-

volazioni per le imprese alluvionate. Sono quindi invitate a partecipare tutte le imprese che hanno subito danni dall'alluvione o che si trovano nella predetta fascia fluviale a rischio.

Le battaglie dell'Anap danno i loro risultati Contributi assistenza deducibili dall'Irpef

Tra gli altri emendamenti approvati dal Governo relativi al collegato fiscale per la manovra finanziaria 2000, all'Art. 4bis è prevista la deducibilità dei redditi IRPEF, dei contributi versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale dei famigliari. La manovra vale per i contributi versati a partire dal 01 gennaio 2000 per un importo massimo di lire 3.000.000 annui e potrà essere applicata nella denuncia redditi del maggio 2001. Il Sindacato Pensionati Confartigianato ha sempre avuto una particolare attenzione per i problemi attinenti all'assistenza agli anziani inabili.

Nel 1994 tramite l'allora presidente regionale Mario Cornacchia venne presentata una proposta di legge regionale tendente ad ottenere una rendita a favore delle famiglie che assistono ai loro

domicilio anziani inabili. Nonostante vari solleciti, la legge è stata a tutt'oggi approvata. Particolare impegno la presidenza provinciale di Asti ha profuso per richiedere a candidati alla Presidenza regionale Piemonte di inserire nel loro programma l'approvazione della legge in argomento.

Nel congresso provinciale ANAP Confartigianato Asti aprile 1998 venne tra l'altro avanzata la proposta tendente ad approvare la norma che consentisse la detrazione fiscale dei contributi e degli emolumenti versati dalle famiglie per l'assistenza ad anziani inabili.

Con l'emendamento alla Finanziaria 2000 il Governo tra l'altro ha cominciato a consentire la detrazione dei contributi previdenziali.

E' un primo risultato che fa ben sperare per i futuri riconoscimenti.

CONFARTIGIANATO FIDI ASTI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO BANCHE ■ TASSI DEL MESE DI APRILE

ISTITUTI BANCARI	LEGGE 21/97		L. 949	CREDITO DI ESERCIZIO		FIDO DI C/C 12 MESI	ANTICIPO 12 MESI		ANTICIPO 8/8F
	F	V		F	V		F	V	
CR ASTI	4,15	5,40	V	5,90	V	5,40	V	5,40	V
BANCA POP DI LODI	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V	6,35	V
BANCA CRT	5,80	4,40	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V
CRED COOP	5,80	4,40	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V
CR ALESSANDRIA	5,80	4,40	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V
BANCA POP NOVARA	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V	6,35	V
CARIPARMA	4,15	6,35	V	6,35	V	6,35	V	6,35	V
BANCA EUROPEA	5,80	4,40	4,15	5,15	V	6,25	V	5,55	V

LEGENDA TASSI
V = variabile
EUR = EURIBOR
F = FISSO
IRS = TASSO ARTIGI - CASSA

TASSI LEGGE REGIONALE 21/97
TASSO FISSO (IRS - 1,00%)
TASSO (EURIBOR 6 MESI + 0,50%)

TASSO %
TRA 6,35
EURIBOR 3,90
L. 949 4,15
IRS 6,80

CAAF CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI PENSIONATI
ASTI - PIAZZA CATTEDRALE, 2 - TEL. 0141/596.227

QUESTI I RECAPITI

Asti: P.zza Cattedrale, 2 - 0141/596.227 - tutti i giorni escluso il sabato
Canelli: Via C. Cavour - 0141/824.630 - lun. e mar mattina
Castiglione d'Asti: P.zza Umberto I - 0141/961.507 - venerdì mattina
Castagnole Lanze: c/o Reale Mutua Via 24 Maggio - lunedì mattina
Castelluccio d'Asti: P.zza Dante, 52 - 0141/992.70.16 - mercoledì pomeriggio
Bubbio: Via Pissone - 0144/83.444 - mercoledì mattina
Nizza Monferrato: Via M. Azeglio, 5 - 0141/793.650 - lun e mer. pomeriggio
San Damiano d'Asti: P.zza Rossini, 8 - 0141/946.688 - giovedì mattina
Villafraanca d'Asti: c/o INA Assicurazioni Via Roma, 35 - martedì mattina
Moncalvo: Via Caccia, 5 - lunedì pomeriggio e giovedì mattina

AI SOCI ANAP OLTRE AL SERVIZIO FISCALE SONO GARANTITI I SEGUENTI BENEFICI:
- Riduzione tasse R.C. Auto attraverso Assicurazione convenzionata
- Concessione di un contributo di L. 50.000 giornaliero in caso di ricovero ospedaliero

LA PRESIDENZA
PROV. LE ANAP

PENSIONATO

Sei tenuto alla presentazione della Denuncia redditi Mod. Unico - 730?

Il CAAF dell'Associazione Nazionale Anziani Pensionati è a tua disposizione.

Senza impegno tutti i pensionati qualunque settore possono informarsi anche telefonando.

E la Pro loco ha sfornato quintali di torta verde



COLLEGE OF BUSINESS ADMINISTRATION



TONCO. ■ è conclusa la prima edizione della rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno». La staffetta della buona tavola era iniziata a gennaio: dopo undici cambi, il testimone è arrivato tra le mani di Colcavagno (nella foto) cuochi e camerieri, che con 260 commensali (150 il sabato, 110 la domenica) ha tagliato trionfalmente il traguardo. «È stata una bellissima esperienza - dice Anna Maria Bisticco, prosindaco di Colcavagno e membro della Pro loco -. Abbiamo ospitato molte persone di Milano e Torino. Un complimento va agli organizzatori. Apprezzato il menù cucinato da Vilma De Filippi. «Non abbiamo avuto ripianenze - continua - segno di una programmazione positiva». [g.m.]

A sin. l'assessore all'agricoltura Antonino Baldozone; sopra, Tullio Mussa (Bottega del vino di Nizza) e Daniele Pierottazio (Enoteca di Caneelli); a destra uno scordo della fiera del Santo Cristo

24/224

Sebbene nel pomeriggio di domenica, la pioggia abbia fatto chiudere i battenti — anticipo a qualche bancarella, la fiera del santo Cristo ha riscosso successo. Tra le novità di quest'anno un concorso enologico solo per Barbera, che ha premiato gli sforzi dei produttori locali: sabato sera due giurie l'una di enologia guidata da Paola Manera e l'altra di appassionati (con a capo il giornalista Paolo Mascabriel, hanno assaggiato ognuna 25 campioni di tre tipologie: Monferrato, Asti e Superiore o barricato. La cantina sociale di Nizza e l'essessore all'Agricoltura Antonio Baldizzone (emozionato nel duplice ruolo di produttore e padrone di casa), hanno fatto la parte del leone, aggiudicandosi quattro riconoscimenti. Ultimo risultato anche per la cascina Sant'Evasio di Pier Franco — Lucqua con la sua Barbera del Monferrato '98, vincitrice secondo la commissione degli amatori.

ria, mentre il «vivace» della Cantina sociale ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i tecnici, che hanno premiato anche la tipologia Asti della stessa cantina. Gli appassionati invece hanno scelto in Barbera d'Asti di Baldizzone. Perfetta ideatità di giudizio invece, sulla «Superiore» affinata in barrique di cascina Lana, anche di Baldizzone. «C'è una crescita qualitativa indubbia - ha commentato Paolo Massobrio - e da questa degustazione emerge la prova della versatilità di questo vino». E non solo: stando alla rossa e agli apprezzamenti di domenica tra gli stand dei produttori, c'è anche la voglia di migliorare l'immagine complessiva del vino e delle aziende. Il pubblico (ha votato con schede distribuite all'entrata della fiera), ha premiato come miglior stand quello della Bersano-Riccardonna. Ottima la cucina della Pro loco che ha sfornato quintali di torte verdi, il piatto tipico di primavera nel Sud Astigiano. [a. co.]



I produttori vinicoli che hanno dato vita alla prima edizione della Festa della Barbera sabato e domenica a Montegrosso

Soddisfazione per la prima festa con i produttori della zona

E Montegrosso brinda alla barbara

Il prossimo anno si andrà al castello

MONTEGROSSO

C'è soddisfazione tra gli organizzatori (Comune e Pro loco) della prima «Festa della barbara» di Montegrosso. La manifestazione, svoltasi sabato e domenica, ha portato in paese centinaia di estimatori del «buon cibo» e della cucina locale, attratti dalla possibilità di «buona» produzione caratteristica.

Sabato si è svolto un «Laboratorio del gusto», degustazione guidata di vini e formaggi piemontesi curata da Slow Food: domenica mattina una ventina di produttori hanno proposto degustazioni delle loro barbare negli stand al mercato coperto. Rigorosamente in calici di vetro, contenuti in una bustina gialla da appendere al collo.

«Come primo tentativo - riassume Giuseppe Bartolino, assessore comunale - ci pare riuscitissimo, anche se ci sono parecchie cose da mettere a punto. La partecipazione di pubblico ci è parsa buona, nei ristoranti in cui si servivano



Franco Valle e il sindaco Mauro Mondo

te ha corso per ~~il~~ proprio. Abbiamo fatto in modo che si mettessero insieme, perlomeno le aziende più significative, per offrire al pubblico un'immagine più completa del nostro universo barbaro».

Aggiunge il presidente della Pro loco Faustino Danzi: «L'iniziativa è partita forse un po' in sordina, ma abbiamo già buone idee per il prossimo anno. Cerchiamo di non sovrapporci ad altre manifestazioni di maggiore richiamo nella zona, poi sposteremo la data: adesso fa ancora troppo freddo. Inoltre vorremmo trasferirci nel paese alto, magari nel castello, che è sicuramente più suggestivo».

menti promozionali si è registrato il tutto esaurito. Certo il clima non ci è stato molto amico.

Accanto al presidente della Cantina sociale Franco Valle, il sindaco Mauro Mondo aggiunge: «La Barbera ha mantenuto generazioni di montegrossesi e continuerà a farlo. Qui si produce vino di qualità, però finora ogni prodotto-

«L'aspetto positivo di queste iniziative - spiega Vittorio Bertolino, vicepresidente della Pro loco - è che i produttori sono una di fianco all'altro e possono confrontarsi. Ad esempio, c'è una bella disputa tra chi preferisce le barbare barricate e chi no. Ne sono nate discussioni molto interessanti».

(c. f. c.)



***Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.***

[illegible]

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oprire

**un finanziamento
di L. 14.000.000" in 36 mesi a tasso**

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

Punto Bleu

C.so Alessandria 443, Asti, tel. 0141.27.18.67

Testa Mario

Via S. Evasio 16/A, Asti, tel. 0141.43.64.36



Lancia Y. Anima monella.
Da L.14.900.000.



Il Genesiniense

Gli abitanti del paese si sono fatti ritrarre insieme sulla piazza del Comune

Ecco Rocchetta Palafea in un clic

In posa dal più giovane alla più anziana



ROCCHETTA PALAFEA. Un appuntamento dal sapore di altri tempi. Più della metà degli abitanti (in tutto sono 400), hanno raccolto l'invito del Comune e domenica (complice un bellissimo sole matutino), hanno affollato la piazza del municipio per mettersi in posa: è nata così la «Foto d'inizio millennio», che passerà ai posteri una sarà anche usata come biglietto da visita di Rocchetta, per ricordare la realtà di un piccolo paese alle soglie del Duemila.

L'appuntamento era alle 10,30: i rocchettesi sono arrivati alla spicciolata, prima con timidezza e poi sempre più sciolti. Bambini vestiti «da festa», nonni, carabinieri, operai e professionisti. C'è anche chi ha portato il gatto: un esemplare nero di nome Giallino a Rocchetta è adottato dalla famiglia Schiro, dal colore arato con un fiocco rosso. Ma a dire il vero, non è parso troppo entusiasta di fare da modello fotografico. In braccio alla mamma Marisa Borghetta, Francesco Ghione, neonato, primo «bucco azzurro» del Duemila: un avvenimento per un paese che conta al massimo due o tre nascite l'anno.

Al momento del clic si è fatto immortale anche il candidato alle regionali, Flavio Accornero (Cdu), amico del sindaco: fiere o manifestazioni di questi tempi sono occasioni giuste per incontrare elettori. Alla fine anche lui (pur essendo di tutt'altra zona dell'Asigliano) compare fra i rocchettesi. In prima fila, con fascia tricolore, il sindaco Enzo Barbero, seduto accanto al collega francese Jean François Spinelli, primo cittadino di Castagners (in Costa Azzurra), gemellata con i piemontesi.

Lo scatto è stato affidato al fotografo Euro Raffaghello di Ovada, che ha già realizzato analoghe immagini in molti centri dell'Allesandrina. Ritratti in cui ogni personaggio (pur nella folla) è ben riconoscibile.

Gli abitanti di Rocchetta Palafea schierati in piazza per la foto ricordo. Accanto, l'abitante più anziana, Fiorentina Porta, 87 anni, e il più giovane, Francesco Ghione, 2 mesi e mezzo, con la mamma Marisa Borghetta. A destra i sindaci di Rocchetta, Enzo Barbero, e di Castagners (Costa Azzurra), Jean François Spinelli. (Foto G. Neri)

APPUNTAMENTI

CINEMA. S'inizia la rassegna dedicata al cinema cinese nell'ambito della manifestazione regionale «Big Bang». Stasera alle 21,15 al Lumière (Don Bosco) sarà proiettato «Lanterne rosse» di Zhang Yimou. Ingresso libero.

CLASSICA. Ascolti guidati del club Amici della musica «Beppe Valpreda» stasera alle 21 al Centro Giovani Enzo Demaria parlerà del basso Nicolai Ghiaurov. Ingresso libero.

GASTRONOMIA. La rassegna «Pronti» si riparte dall'osteria stasera alle 20,30 propone una cena (mea) a 50 mila lire al Tacchiana, via al Teatro (0141/350.999), con antiche ricette suggerite da Armando Gumbler.

ANTIGHIANO. Proseguono le esibizioni dell'«Allegria brigata» di Antighiano, impegnata nel «Canto fievole». Stasera dalle 20 musicanti e cantori saranno nei Borghi San Rocco e Santo Stefano. Domani andranno nei Borghi Vigna e San Giovanni e Nicola.

LIBELLI. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo in piemontese «Milord e bustardi», commedia in tre atti di Walter Brinckman, in scena domani al Ballo nell'ambito della rassegna Tempo di Teatro. Sul palco la compagnia «L'Erca» di Nizza. Biglietti a 35 mila lire. Prenotazioni e prenotazioni da «Gigante Viaggi», 0141/832.524.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	18
	155	82	80	54	55
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	64	60	58	55	54
FIRENZE	30	52	75	77	22
	98	83	54	53	45
GENOVA	49	28	80	50	90
	97	80	58	53	52
MILANO	81	69	3	85	2
	85	66	53	52	51
PARMA	68	86	7	28	11
	95	59	58	56	55
PERUGIA	83	71	48	16	68
	72	81	65	53	53
ROMA	11	90	40	56	55
	113	83	62	55	55
VERONA	73	7	1	30	67
	81	65	53	50	49
VERONA	81	21	1	29	29
	61	51	49	43	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrai. Ambi centrati sul n. 9 di Palermo. Ecco le coppie e cui il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-0	9-24	9-1	9-83
9-38	9-75	9-35	9-52
9-44	9-34	9-54	9-74
9-10	9-79	9-70	9-85
9-78	9-18	9-83	9-71
9-45	9-77	9-31	9-13

Ambi meteo. Sono ambate la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 21 (3); Cagliari 25 (5); Firenze 29 (1); Genova 13 (2); Milano 24 (4); Napoli 7 (5); Palermo 9 (3); Roma 15 (3); Torino 8 (5); Venezia 17 (5).

SUPER ANALOTTO - CACCIA AL

Giocato normale e sistemi integrali

L. 1800	85 - 58 - 33 - 41 - 74 - 75
combinazioni	50 - 36 - 64 - 8 - 21

L. 5800	88 - 35 - 37 - 11 - 29 - 41 - 77
combinazioni	7

Giocato sistematico con basi

L. 170.000	basilica presa 1 a 1 = 30 - 44 - 59
224 combinazioni	varianti = 2 - 4 - 75 - 84 - 53 - 62 - 71 - 80



Sopra, la mascotte, ovvero il gatto Ciro in posa con Francesca Schiro. Accanto, il fotografo Euro Raffaghello di Ovada al lavoro domenica mattina nella piazza di Rocchetta Palafea



Stasera al Sociale

Voci blues in concerto a Nizza

La vocalist blues Cheryl Porter stasera si esibirà al Teatro Sociale di Nizza in un concerto a scopo benefico

NIZZA. Stasera alle 21 al teatro Sociale concerto di Cheryl Porter and The terrible friends: l'iniziativa è organizzata dall'associazione «Valle Belbo per un mondo migliore», raccolta fondi per i bambini di Chernobyl che ospiti del Nicese la prossima estate. Costo del biglietto 15 mila lire.

Cheryl Porter cantante di Chicago, è una nota interprete di blues. I «Terrible friends» sono Beppe Niccolosi (vocal), Simone Boffa (chitarra), Julia Biglia (batteria), Mario Ronco (basso). Al loro attivo hanno la partecipazione a numerosi festival blues come il «Tiferio» a Città di Castello, «Trasimeno» e «Rocke-rellando» di Tuscolano. [e. ce.]

Specchio In edicola sabato 11 aprile

Telefonino, zero in condotta. I cellulari dilagano a scuola. I professori non più come tenere sotto controllo gli studenti. Inchiesta di «Specchio» su un fenomeno di costume.

Con Spagna sangue. Almodóvar ne ha fatto una star. Ora Penélope Cruz ha Hollywood ai suoi piedi. Ecco le sue immagini più seducenti.

Passioni andaluse. Esili religiosi, tradizione, sensualità: così la Spagna più calda festeggia la Pasqua. Un viaggio nell'Andalusia più affascinante.

Nei giardini dell'eden. Da Londra a Parigi, al Castello di Masina. «Specchio» vi guida nelle mostre con i fiori più belli del mondo.

I dolori della giovane Masako. Ha rinunciato alla carriera, è prigioniera del carmonale, riesce a metter al mondo un erede. «Specchio» vi racconta che cosa c'è dietro la favola della ragazza che sarà imperatrice del Giappone.

STASERA AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

ASTI. Tel. 0141-594.147
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 19.45, 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 19.15, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

RIE. Tel. 0141-530.086
Gli occhi blu
di S. Raimondo con P. Neri, K. Collins, B. Cox
Orario: 19.45, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-557.040
Mickey occhi blu
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.15, 22.30. Biglietto 10.000 (7000).

SALA CASTRONE. Tel. 0141-557.067
Chiuso per restauri

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingyu, He Carle
Orario: 21.15. Biglietto ingresso libero.

ALBO. Tel. 0141-824.869
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Preferisco il rumore del
di S. Raimondo con P. Neri, K. Collins, B. Cox
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
Gli occhi blu
di S. Raimondo con P. Neri, K. Collins, B. Cox
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
Riposo

MODERNO. Tel. 0147-452.816
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

COMUNALE. Sala Brando
Ogni maledetta domenica
di G. Stone con Al Pacino, E. Berkeley, A. Margret, C. Diaz
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. Laune, G. Davis
Orario: 20.30, 22.30. Biglietto 10.000 (8000).

ACCADDEMA. Tel. 011-547.007
Stuart Little
di M. Markoff con J. Lynch, M. La

Tutti i nuovi arrivi da Motomarket, dagli scooter ai modelli sportivi

Due ruote per gustare la strada

In piena libertà, con il casco omologato

■ avvicina l'estate, la stagione che invoglia a viaggiare in piena libertà. In altre parole, a gustare la strada a due ruote. Tempo di moto, è sinonimo di Motomarket, il punto vendita di moto, accessori e abbigliamento dedicato a Savona 186 Asti (0141/532.289), collegato all'Officina specializzata in Pacotto 7 (0141/33.265).

Il titolare Enzo Berzano segnala che sta per aprirsi una stagione interessante per gli scooter: «Offrono soprattutto grande praticità nelle vie cittadine sempre più congestionate del traffico, e l'affidabilità di una moto. In particolare si segnalano il nuovo "Burgman" della Suzuki, a quattro tempi, da 400 cc. Consuma poco e raggiunge facilmente i 120/130 km orari su strada. Accanto a questo modello c'è un classico, in versione, la Honda Foresight, da 250 cc».

Per chi a lasciar sfogare la «cavalleria» del motore, Motomarket offre un ampio parco moto sportivo, da strada, ma anche enduro. «In questo periodo ci sono ottimi modelli che non mancheranno di soddisfare gli appassionati, come il VTR 1000 bicilindrico della Honda». E aggiunge: «E' anche appena arrivato un nuovo modello di una moto molto apprezzata, la Suzuki GSX-R 750, che ha prestazioni di classe superiore, da 1000/1100, a prezzi contenuti, almeno il 10 per cento in meno rispetto a macchine equivalenti».



La Suzuki GSX-R 750, uno dei modelli più apprezzati da chi desidera moto dalle prestazioni sportive di classe superiore. La nuova realizzazione della casa giapponese sarà disponibile da Motomarket 0141/532.289 settimana

Dalla prossima settimana sarà pronta per la consegna. C'è poi una campagna promozionale sugli pneumatici Pirelli e Michelin. «Con la bella stagione viene voglia di viaggiare - dice Berzano - è bene farlo in piena sicurezza. Uno dei primi passi è avere il veicolo a punto, possibilmente con gli pneumatici nuovi. E conclude: «Ma ci sono altri due ingredienti fondamentali per gustare in pieno la moto: il casco, che ormai è diventato obbligatorio per tutti, e soprattutto la cognizione, la migliore compagna di viaggio che conosca».

Volendo farsi un'idea si può inoltre visitare il sito Internet di Motomarket, all'indirizzo: www.axt.it/motomarket/home.htm.

GIANSPORT, ESPERIENZA E CAPACITÀ

Nel tempo libero ci si può dedicare ad attività sportive, ma anche decidere di utilizzare un abbigliamento più comodo e pratico. Una vasta possibilità di scelta è offerta da Giansport, in corso Alfieri 432 ad Asti (0141/598.522), attivo da 27 anni, tra i negozi di articoli sportivi di maggiore esperienza nella provincia. Titolari sono Sergio e Gian Carlo Ferraris che hanno deciso di specializzare il loro punto vendita nelle attrezzature tecniche e nell'abbigliamento sportivo, scegliendo quanto di meglio offre il mercato, forti della loro esperienza.

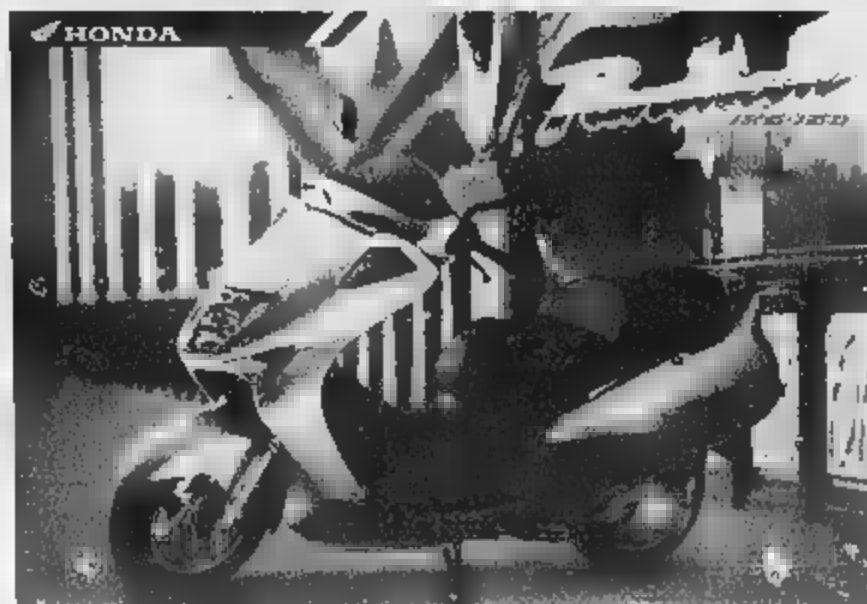
Tra i settori, si può trovare grande assortimento di accessori per il calcio, ma anche attrezzature e abbigliamento specifici per la pesca. Giansport può contare inoltre su un attrezzato laboratorio per la manutenzione delle attrezzature da sci, sia da discesa sia da fondo, un servizio importante per chi desidera gustare la neve in tutta sicurezza. Nel punto vendita si può trovare una vasta gamma di utili accessori (guanti, occhiali, berretti, e così via).

Motomarket s.n.c.

Esposizione ■ Accessori-Abbigliamento
14100 Asti - C.so Savona, 186
tel. 0141.532289

BURGMAN
SUZUKI


VASTO
ASSORTIMENTO
COLORI
2000



offerta abbigliamento **DAFNESE**

caschi **SHOEI** pneumatici Michelin-Pirelli

Gomme da Scooter 50

Vasto assortimento Scooter targati usati

Motomarket s.n.c.

Esposizione - Vendita - Officina
Pneumatici - Accessori Racing
14100 Asti - via Trincera, 7
tel. e fax 0141.33265

Se il giardino diventa un salotto

Idee per arredare terrazzi e spazi aperti



Una delle proposte per arredare il giardino della ditta «Paniate» di Asti

È stato inaugurato domenica il nuovo show-room «Paniate» ad Alessandria. Un passo importante per la ditta astigiana specializzata in arredi per giardini, e che testimonia il grande interesse del pubblico per il settore. Il nuovo spazio ad Alessandria, è in via Giordano Bruno 51/55.

Un'ampia esposizione con undici vetrine che richiama l'attenzione di chi arriva in città. Un po' come il punto vendita astigiano, dei punti di riferimento di Don Minzoni (tel. 0141/598.900).

Da Paniate, oltre a un ampio settore dedicato all'infanzia, è possibile trovare tutto ciò che si può sognare a proposito di arredamento da giardino, oggettistica e strutture come gazebo, piscine, laghetti, oltre ad un fornitissimo assortimento di articoli per bambini, dalle altalene alle giostre, dagli scivoli alle sabbie. Ci sono inoltre idee per valorizzare e rendere più confortevole il terrazzo.

C'è anche uno studio di progettazione dove un'équipe di esperti è in grado non solo di adattare le soluzioni proposte, ma anche di realizzare le idee dei clienti fornendo loro consigli. I materiali usati sono rigorosamente scelti

per durare nel tempo, dal teak all'alluminio, dal ferro forgiato all'alluminio. Per quanto riguarda il legno, viene lavorato con un'imprugnatura a pressione in autoclave, trattamento che consente di preservare il materiale stesso dalle muffe che potrebbero altrimenti colpire per gli attacchi causati dagli agenti atmosferici. Grazie a questo trattamento la ditta «Paniate» è in grado di fornire una garanzia di dieci anni sugli oggetti in legno.

Un ruolo importante è giocato dai mobili in ferro, sottoposti a zincatura e a una speciale verniciatura che li proteggono dalle intemperie. Con questi materiali la ditta «Paniate» realizza mobili di finissima e originale fattura, oltre a gazebo di varia foggia. Strutture per aree coperte con o senza verande e persino recinzioni e staccionate per cavalli e tetti in legno del Nord Europa. Gli oggetti prodotti vengono venduti al dettaglio, ma anche prodotti su larga scala per fornire all'ingrosso punti vendita di tutta la penisola.

Oltre alla produzione di casa, da Paniate è possibile trovare le marche più prestigiose come Foppa Pedretti, Rovergarden e Grand Soleil.


giansport s.n.c.

di Ferraris Giancarlo & Sergio

Dal 1977 al servizio dello sportivo

ASTI - C.so Alfieri 432 - tel/fax 598522

E-mail giansport2000@tin.it

...la passione per le belle cose, l'arte di ottenere stili e forme oltre il tempo, la creatività e il cuore al servizio di ogni spazio esterno.

ARREDIAMO
LA TUA
BELLA
STAGIONE

PANIATE
ARREDO D'ESTERNI

TI ASPETTIAMO IN
CORSO DON MINZONI 37/39
AD ASTI TEL.: 0141 598900

Golf, grande gioco ieri ■ Fubine nella Pro Am disputata sotto la pioggia

A Margara i «prof» danno spettacolo

Nel circolo monferrino brilla la stella di Soffietti

Franco Binello

FUBINE

Hanno dato spettacolo sotto la pioggia: i migliori professionisti italiani (con l'eccezione di Costantino Rocca, comunque spesso ospite nell'impianto di Fubine) si sono confrontati ieri nella Pro Am Carbotermo (un pro e tre dilettanti) di alto livello tecnico sul «green» del Margara. Splendido il colpo d'occhio, con i prati di un verde intenso perfettamente preparati.

In gara tra gli altri Alberto Binaghi, vincitore dell'ultimo Open «San Paolo Vita», Emanuele Canonico ed Emanuele «Lolo» Rologuesi, oltre ai portacolori di «Pepi» Sita, uno dei migliori docenti e divulgatori di questa affascinante disciplina e il suo braccio destro, Paolo «Pedro» Massiglia. Dopo un'estenuante serie di giocatori (si è finito praticamente a sera) Stefano Soffietti ha vinto la gara nel lordo (71 colpi) precedendo Alberto Binaghi (71) e Luigi Figari (73). Nel netto primi Alessandro Tadini (professionista), con Vincenzo Sita (hdc 3), Stefano Castelletti (14) e Roberto Bossetti (22). Nel lordo si sono imposti Marco Soffietti (prof), con Cesare Castelletti (5), Francesca Parroni (16) e Francesco Ghirardi (11).

Le altre gare. Nel fine settimana si sono svolte la «Prestige cup» (18 buche stableford; sabato) e la «Coppa Tourist» pubblicata by La Mandria golf (18 buche stableford; domenica).

Prestige club. In prima categoria i successi del videsano Giorgio Bonetto (nauticap 15) nel netto, con l'alessandrino Gilberto Probo, secondo. Primo nel lordo Carlo Crivelli (hdc 11). In seconda ha vinto Federico Cerro, mentre in terza tra i

seniores si è imposto l'alessandrino Franco Pozzi (hdc 19) e tra le lady ha trionfato l'astigiana Elisabetta Pronzato (hdc 25).

Coppa Tourist. Grande prova del portacolori di Margara, l'alessandrino Vittorio Ostanello (hdc 4) nel netto, con il pavese Riccardo Conconi che ha dominato nel lordo. In seconda ancora un pavese, Roberto Cerchi (hdc 14) ha chiuso davanti a tutti nel netto. In terza la vittoria è andata al milanese Andrea Cerri. Seniores: ancora un grande risultato per l'industriale astigiano Pier Luigi Visconti (hdc 26). Lady: prima Violetta Meroni (hdc 33) e non classificati Roberto Cavagnino (hdc 34), torinese.

Nearest to the pin: Mario Pesce (Alessandria).

Il circolo. La gara ■ i professionisti ha confermato come ormai il circolo (27 buche: 9 buche, par 36, 3249 metri; 9 buche, par 36, 3175 metri; 9 buche, par 36, 3069 metri) sulle colline monferrine, ai confini tra Astigiano e Alessandrino sia ormai da considerarsi tra i migliori impianti d'Italia. ■ Margara (presidente Ghuco Loli Ghelati, direttore Giulio Griffi) dista circa 30 km da Asti e una quindicina da Alessandria. Dall'uscita del casello di Felizzano (sull'A21) imboccare la direzione Alessandria: al bivio per Fubine svoltare a sinistra e poi seguire le indicazioni. Linea ferroviaria Torino-Alessandria, stazione di Felizzano. Si può arrivare al Margara anche dalla strada per Altavilla-Vignale-Casazza. Telefono 0131/778.555-6-7.

Chiusura. Lunedì non festivo. Aperto da febbraio a metà dicembre. Attrezzature: foresteria, piscina olimpionica all'aperto, tennis, campo pratica, pro shop.



Giulio Griffi (a sinistra) direttore del «Margara» di Fubine con il professionista Emanuele Canonico, ieri in gara sul green monferrino e ormai uno dei più forti giocatori italiani. Accanto un «putt» di Giuseppe «Pepi» Sita, maestro del circolo di casa e uno dei più forti professionisti italiani di sempre. Sono alcuni dei protagonisti che ieri hanno dato spettacolo nella «Pro Am» disputata sotto la pioggia. Grande successo tecnico e di partecipanti



Entra nel vivo la stagione agonistica al «Golf club Cherasco»

Un green in terra di Langa con vista sulle montagne

CHERASCO

Un green in terra di Langa con vista sulle montagne. Anche al Golf club Cherasco la stagione agonistica (ormai nel vivo) si sposa a perfezione con un ambiente che pare ritagliato su misura per chi voglia ritagliarsi ■ spazio ideale tra sport e natura.

Il circolo. Il club (telefono 0172/489772), presieduto da Bernardo Gissi, direttore Corrado Graglia, conta circa ■ soci. E' in via Fraschetta.

Chi percorre l'autostrada Torino-Savona, esce a Margara, e prosegue per circa ■ chilometri in direzione Cherasco; chi invece proviene dalla Torino-Piacenza può uscire ad Asti e perseguitare per circa 45 chilometri fino alle indicazioni golf.

Il percorso (18 buche, 5947 metri, par 72) si snoda ■ due piani altimetrici che gli conferiscono un duplice aspetto di collina e pianura.

A pioppi e querce, sono stati aggiunti circa 4 mila esemplari tra pini, aceri, carpini, trasfor-



Una veduta della «club house» del circolo golfistico di Cherasco

mandolo in un percorso ricco e impegnativo con alcune buche par 3 e 4 «decisamente lunghe e ben difese». Un percorso impegnativo, ma adatto a ogni giocatore.

gara. Anche qui si è giocato nell'ultimo fine settimana con grande partecipazione ■.

VII Trofeo aiuto a vivere Anffass (18 buche stableford - 3 categorie; sabato). I successi sono venuti in prima categoria da Corrado Cornaglia (netto), Elio Valinotti (lordo), Giacomo Melano (juniores). Seconda categoria: Gianluigi Borro (netto), Anna Di Gennaro (ladies), Gian Carlo Pescarmona (seniores). Terza categoria: Eugenio Dadone (netto) davanti a Rosy Sobrero.

Trofeo Aperl - Banca d'Alba. Giovanni Ghio e Fabrizio Pagliasso hanno fatto bottino pieno nel netto e nel lordo della prima categoria, con Davide Dardo secondo nel netto.

Seconda categoria: Cristina Trucco (netto); Lorenzo Carulli (juniores); Rosanna Bo (ladies); Pier Luigi Bertola (seniores). Terza categoria: Mario Giribaldi ha preceduto nel netto Roberto Belli (Golf club Stupinigi). L'unico tra gli atleti saliti ■ podio a non indossare la casacca del circolo di casa.

Nearest to the pin: Mauro Priola (metri 1,20). Driving contest: Davide Dardo.

LE PROSSIME GARE

Neppure il tempo di soffermarsi sugli ultimi risultati ■ già si preparano nuove sfide, a «Margara» e «Cherasco».

Margara. A Fubine si torna a giocare ufficialmente sabato: ■ programma la «Coppa Rotary club Asti»-«Trofeo gioielleria Olivero». Domenica sarà invece la volta della «Audi quattro cup», 18 buche greensome, categoria unica. La stagione proseguirà mercoledì 19 ■ la Coppa Croce Rossa di Casale, sabato 22 con la «Coppa Amici di Asti», lunedì di Pasquetta con la «Coppa Amici di Casale-Vercelli-Tortona» e martedì 25 con la «Coppa Caf».

Cherasco. Il «Trofeo vini Fontanafredda» (18 buche stableford - 3 categorie) terrà banco sabato sul green di Cherasco. Domenica ■ la volta del «Dirigolf Volvo Challenge», 18 buche ■ dal 3 categorie. Si proseguirà poi ■ 25 con la «Coppa Amici del golf di Grugliasco», 18 buche stableford 3 categorie.

Dolci Advertising



Il 14 aprile
vi accorgete
che non tutto
è stato ancora
scoperto.

(E qualcosa non lo sarà mai)



BMW e Castrol Incontro ■ vertice della tecnologia.

www.bmw.it

Venerdì 14 aprile

BMW 840i 3 Cabrio e la nuova BMW C1

Autostyle 1

Corso
Alessandria, 563
Tel. 0141 477575
ASTI

Piacere di guidare

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

**R casa
Romagnoli**

BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino

**Fette
di Buon
FORMAGGIO**

NUOVO

Indi per di

IL SUPERMERCATO

LEADER - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Di per di Guida telefonica alla voce "Supermercati"



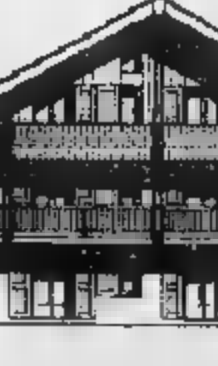
I prezzi possono variare in base alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

FINO

Siamo con voi la domenica

FRILET IMMO

IMMOBILIER • REAL ESTATE • IMMOBILIARE

NUOVISSIMA REALIZZAZIONE IMMOBILIARE AL MONGINETTO

« LE DELPHINIUM »

B LUSSELLI APPARTAMENTI IN TIPOLOGICO CHALET DI MONTAGNA

COSTRUZIONE TRADIZIONALE ITALIANA CON UTILIZZO DI MATERIALI PREZIATI

IN PIEDI DELLE PIANE

VISTA E POSIZIONE SPLENDIDE

AMPI GIARDINI E TERRAZZI

DIVERSE METRATURE DISPONIBILI

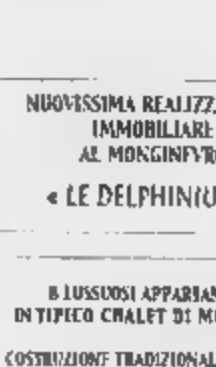
PRENOTAZIONE IMMEDIATA

CONSEGNA ESTATE 2001

NOVITA ASSOLUTA!

AL MONGINETTO

“CHALET BELLE VUE”



NUOVISSIMA REALIZZAZIONE IMMOBILIARE

PRODOTTO DA FRILET IMMOBILIARE AL MONGINETTO

COSTRUZIONE TRADIZIONALE ITALIANA CON UTILIZZO DI MATERIALI PREZIATI

APPARTAMENTI IN TIPOLOGICO CHALET DI MONTAGNA

IN PIEDI DELLE PIANE

VISTA E POSIZIONE SPLENDIDE

AMPI GIARDINI E TERRAZZI

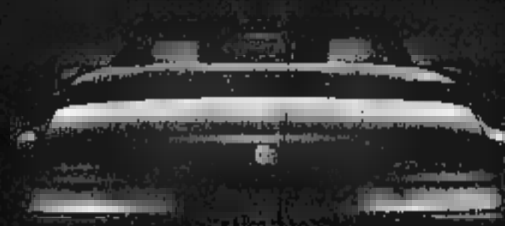
DIVERSE METRATURE DISPONIBILI

PRENOTAZIONE IMMEDIATA

CONSEGNA ESTATE 2001

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa Gtv con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese o senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa Gtv con qualunque altra Alfa. Alfa Change di Alfa. In Alfa.

Per saperne di più vai su www.alfaromeo.com



Alfa Romeo

DOMENICA 16 APRILE
SIAMO APERTI
dalle 9.00 alle 20.00

SABATO 15 APRILE

ARRIVA
il sosia di
MR. BEAN

DALLE 16.30 ALLE 18.30

Preparatevi ad un "disastroso" incontro
con il sosia di Mr. Bean, il comico italiano
che imita il personaggio inglese diventato famoso
in tutto il mondo con i suoi telefilm demenziali.

Al secolo Arnaldo Mangini,
direttamente dal salotti televisivi come ospite esilarante,
si catapulta nel mondo della musica in veste di Di Jei Arny
e presenta il suo nuovo successo dance
"My Lucky Double Face (I'm not the original)".

Vigliano
Centro Commerciale



CLAS-CLAS

Bata
SUPERSTORE



Superstrada BIELLA - COSSATO
(USCITA VALDENGO) - VIGLIANO BIELLESE (BI)

SETTEMBRE 1998
Nasce il più importante
CENTRO CUCINE DEL BIELLESE

15 APRILE 2000

miglietti
DUEMILA
 TUTTO PER LA CASA DEL NUOVO MILLENNIO

**UNA PIACEVOLE
 ED ESCLUSIVA
 NOVITA' NEL BIELLESE**
3000 MQ
**DI NUOVE
 SOLUZIONI
 D'ARREDAMENTO**

**Nuovo
 Reparto**



ARREDI BAGNO

**Nuovo
 Reparto**



PORTE INTERNE

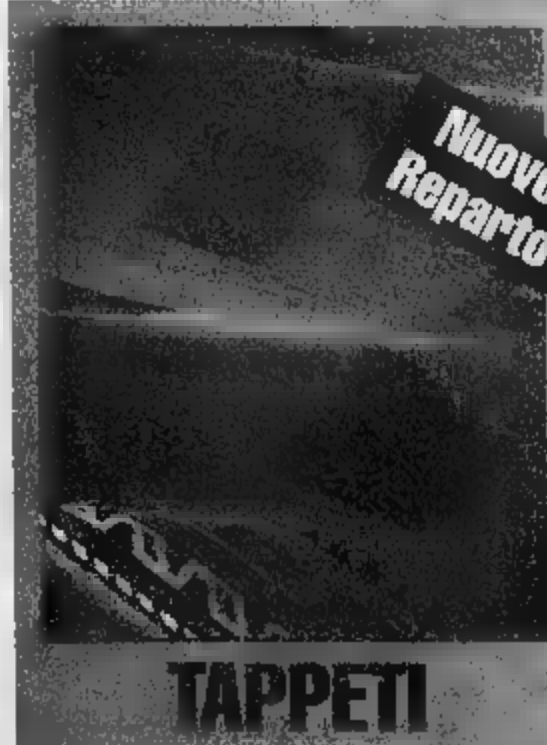
**SIETE TUTTI INVITATI
 SABATO 15
 E DOMENICA 16 APRILE
 ALLA GRANDE
 INAUGURAZIONE!**

**Nuovo
 Reparto**



ILLUMINAZIONE

**Nuovo
 Reparto**



TAPPETI



MOBILI

f.lli miglietti

...PIÙ DI QUELLO CHE TI ASPETTI!

BIELLA - VIA IVREA 55 • TEL. 015 / 40 66 66

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Risputa il maniacco del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico Poletto

C'è un maniacco, o forse un teppista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne. Qualche anno fa, la tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquanta foto scomparse, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo. Tentare è statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Calé, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La certezza, invece, riguarda quelle cinquanta segnalazioni che anziani genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i camposanti. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PATRIZIA: PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata di primavera troveranno carabinieri o vigili schierati pronti a impedire loro l'accesso nel parco lunedì 24 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona - «abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito, un male incurabile se la portò via in pochi mesi. Papà e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato uno dei due petti che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo petto e

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portatritto», raccontano Gianpaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide dalla quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente» commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniacchi? Vengono adoperate per mese nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza» commenta Michele Calé. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i viali, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma non è una presenza fissa, scongiurare certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora, si parlò di messe nere, riti satanici o dell'opera di maniacchi. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

IN BREVE

PIEMONTE

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre notti

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.

scolastica Cinquantenne pestato in manette l'amico

VERCELLI. Le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? Se lo chiedono le famiglie, due terzi dell'Italia che per punizione sono andate a Praga. Il preside Raffaele Garza conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi». Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto. «Saranno rimborsati».

Donnas, frana precipita di pic-nic

DONNAS. Una frana di massi grandi come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente. Fer di Donnas. Sforzata l'area di pic-nic (alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolo) che ora è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Mauro Arvat. Le piante hanno anche evitato che i massi raggiungessero la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato quattro ultrà violenti

CASALE. Divieto per un anno di ingresso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultrà, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi che militano in serie D del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Natal Palli.

Esami medici a Biella aumentano i tempi d'attesa

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli intenti di trasmissione che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione, ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecodoppler doppler per l'esame c'è da aspettare 165 giorni.

- Asti divorzio da 820 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria riscuote quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Laurana Lajolo presidente dell'Alleanza di Liberazione

ASTI. Laurana Lajolo (foto), ex assessore alle Culture del Comune e figlia di Davide Lajolo (Ulisse), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente con Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebraie perseguitate dal nazifascismo. Paula Carucci, direttrice dell'Archivio Centrale dello Stato di Roma Laurana Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese. Mauro Beggio, direttore dell'Istituto di Novara

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Gratie del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polina Stradale, 8.05 Prima pagina 20 anni prima, 8.12 Musica e notizie, 8.30 Viabilità Aeroporti, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12.15 Musica e Notizie, 12.19 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15.18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18.21 Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21.24 Musica e notizie, 20-6, Notturno Musicale.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente

La casa di via Berruti e Ferrero 2, qui Mihaela si è calata dal balcone del penultimo piano

Angelo Conti

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la tiene sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «comprarla», con destinazione la strada, Mihaela ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano sino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halip Gheorghita, 27 anni, romeno, mentre non riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halip e Mihaela abitavano, da qualche settimana, al sesto piano di via Berruti e Ferrero 2, quasi all'angolo con via Unione Sovietica, di fronte al carcere minorile Ferrar-



Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

Aporti. Si sa che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza soltanto da pochissime settimane. Cosa si è accaduto? L'uomo era in fase di ricostruzione, sembra che quella sera a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il nuovo lavoro di Mihaela. Un lavoro che la ragazza non voleva

Fugge calandosi dal sesto piano

Stava per essere venduta a due albanesi

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo «insolito». Il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesca, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Lamsouni (che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza), il guide spirituale Bouriki Bouchia, Abdelaziz Khounati, Mohamed El Idrissi, lo scrittore Younis Tavfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri. Il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milaneschi, il presidente dei macellatori Demo, Gruppo Abele, Sennig, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Re, Amadori di Zip, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaela avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone, si affacciò sul cortile, via Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però si sarebbe accorto quasi subito proprio Halip Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi.

A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante: la ragazza era ormai fuori dal balcone, trattenuta per i polsi da quell'uomo Abba-

mo subito chiamato i vigili. Fuoco e la polizia». Proprio il sibilo delle sirene avrebbe messo in fuga i due albanesi presenti in casa ed indotto il Gheorghita a consentire alla connazionale di rifugiarsi presso i vicini di casa.

La vicenda ha poi avuto uno strascico. Raccolte le prime dichiarazioni della ragazza, i poliziotti procedevano all'arresto dell'uomo con un'ipotesi di sequestro di persona che dava in escandescenza colpendo con un pugno il vetro di una volante, andato in frantumi.

Le indagini, ancora avvolte da comprensibile riserbo, sono ora volte ad individuare le esatte responsabilità dell'arresto che potrebbe vedere aggravarsi la sua posizione processuale con la contestazione di nuovi reati nonché a stabilire con esattezza il ruolo dei due albanesi che i vicini di casa hanno visto fuggire a gambe levate pochi istanti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Mihaela è ora ospitata in un luogo sicuro, in attesa che il magistrato stabilisca se le sarà permesso restare in Italia.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione

Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Castellini. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) partecipano la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro poli di storia, l'Educatore Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

presidente Castellino - vogliamo stimolare l'inventiva, la creatività di studenti, docenti e capi d'istituto. Provveditori e Irsae selezioneranno i progetti provincia per provincia. La giuria premierà i primi dieci con 20 mila euro. Dal decimo al ventesimo i premi saranno di 5 mila euro.

«I cinque criteri di selezione del concorso saranno la valenza formativa e educativa», ha spiegato Castellino, «la praticabilità tecnica, l'originalità, la trasferibilità del modello proposto e il coinvolgimento di altre scuole e altri soggetti, pubblici e privati». Il bando si trova in www.compagnia.torino.it o www.fso.it.

Il secondo progetto, «Europa Istruzione», sarà avviato nel corso dell'anno in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Tra i suoi scopi, affiancare le scuole nella progettazione di iniziative professionali e sostenere programmi che possano promuovere l'occupabilità. (m.i.m.)

Risultati di bilancio '99

Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alla Azienda di servizi, Paolo Peveraro e Bruno Torressin - accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Magistrato di Cassazione

Morto all'improvviso il giudice Orusa «Esempio ai giovani»

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario della giustizia amministrativa» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo; ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Cona: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara

Guardie: si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffre il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simeone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



Laurana Lajolo presidente dell'Alleanza di Liberazione

ASTI. Laurana Lajolo (foto), ex assessore alle Culture del Comune e figlia di Davide Lajolo (Ulisse), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente con Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebraie perseguitate dal nazifascismo. Paula Carucci, direttrice dell'Archivio Centrale dello Stato di Roma Laurana Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese. Mauro Beggio, direttore dell'Istituto di Novara



Brooksfield

miu miu

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK



ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella

LAND
INTERNET TELEVISION

Internet facile sul televisore.

Biella - Via Palazzo di Giustizia, 19/b - Tel. 015.2520518

LA STAMPA

BIELLA

PROVINCIA

Martedì 11 Aprile

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.28.191 / 015.356.230 / FAX 015.252.2379 - E-MAIL: BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 6 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

INTERNET point

Chat - E-mail - Navigazione libera e assistita - Viaggi - Tempo libero
Intrattenimento - Notizie - Sport - Quotazioni - Business
Computer servizi - Banche dati - Approfondimenti - Ricerche persone
Progetti - Bilanci - Visite guidate ufficiali - Pagine web.

Biella - Via Palazzo di Giustizia, 19/b - Tel. 015.2520518

Ecco come voterà domenica. Dopo la visita di Bianco, oggi sono di scena la Calvo, Ronzani e Pichetto

FAC-SIMILE

Enzo BONINO

Enzo GHIGO

Livia TURCO

Antonio TEVERE

Francesca CALVO

Regionali: è pronta la scheda elettorale

BIELLA. Ecco la scheda per le regionali: quello che pubblichiamo qui è il fac-simile di quella vera, che gli elettori troveranno domenica ai seggi. La prima candidata alla presidenza è Emma Bonino, appoggiata dalla lista omonima; poi c'è il presidente uscente Enzo Ghigo, sostenuto nell'ordine da Lega Nord, An, Forza Italia e Ccd. Terza Livia Turco (centrosinistra), appoggiata da Comunisti italiani, Democratici, Rifondazione, Socialisti democratici, Ds e Centro per il Piemonte. Seguono Antonio Tevere, del Partito umanista, e Francesca Calvo, candidata dell'Ape.

Proprio la Calvo sarà a Biella oggi alle 18,30, per presentare il programma degli Autonomisti per l'Europa. L'appuntamento è all'hotel Michelangelo di piazza Adua. Sempre oggi, il candidato di Forza Italia Gilberto Pichetto sarà al mercato di Vigliano, mentre Wilmer Ronzani (Dsi) sarà alle 10 a Mottalciata, alle 13,15 alla Pettinatura italiana di Vigliano e alle 21 al quartiere San Paolo di Biella.

Ieri sera, invece, sono stati in città il ministro dell'Interno Enzo Bianco (Democristiani) e il vicepresidente del gruppo parlamentare di Forza Italia, Vittorio Tarditi, che ha presentato il candidato Alberto Perini.

L'ADUNATA DEL 2002



Gli alpini biellesi si mobilitano

Dopo il posto alla candidatura di Biella per l'adunata nazionale del 2002, le «pennine nere» stanno valutando le risorse del comprensorio laniero per verificare se sono sufficienti per ospitare 300 mila alpini. I problemi sono tanti ma l'Ana conta di risolverli con l'aiuto di tutti i biellesi: «È un'occasione unica per far conoscere la nostra zona», dice il presidente Berchin.

La pagella per le visite specialistiche e gli esami al Degli Infermi e al Poliambulatorio non è soddisfacente

Sanità, lunghi tempi d'attesa

Per un ecodoppler occorrono 165 giorni

Sandigliano

BIELLA. I tempi d'attesa per le visite specialistiche e gli esami sono aumentati, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano di attenzione della loro salute. Fermo restando il fatto che le situazioni da emergenza vengono affrontate subito, riportiamo i dati delle rilevazioni in giorni, con riferimento anche in due periodi dello scorso anno.

Ecodoppler: al 31 marzo c'erano 165 persone in lista d'attesa (erano 97 a fine del '99 e 2 nell'agosto dello stesso anno); ecografia: 82 (76 a 50); fisioterapia: 68 (65 a 76); oculistica: 79 (71 a 60); odontostomatologia: 65 al Poliambulatorio, 7 in ospedale (alla fine del '99 erano 11 al Poliambulatorio e 1 in ospedale, e nell'agosto 30 a 1); ortopedia: 2 al Poliambulatorio, 43 in ospedale (alla fine '99, 2 a 29 e ad agosto 7 e 31).

Ecco invece la situazione di radiologia. Torace: 1 (1 e 1); tubo digerente: 5 (14 a 3); clisma opaco: 15 (7 e 2); ossee: 23 (20 a 15); Tac, secondo tipologia: degli B ai 41 giorni (dal 20 al 37 e sino a 29 giorni); risonanza magnetica (solo articolare): 21 (21 a 1); cardiologia: 2 (2 a 2); chirurgia: 1 (1 e 1); ginecologia: 13 (23 a 21); neurologia: 1 al



Poliambulatorio, 64 in ospedale (alla fine del '99 erano 1 al Poliambulatorio e 30 in ospedale, e nell'agosto 1 e 27); otorino: 23 al Poliambulatorio, 23 in ospedale (alla fine del '99 erano 3 al Poli e 14 in ospedale, e nell'agosto 17 a 21); pediatria: 1 (15 e 14); pneumologia: 2 (1 e 1); laboratorio analisi: 2 (1 e 1).

È vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti (le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione), ma la

pagella è certamente buona, soprattutto se si considera che negli ultimi anni il bacino di utenza è calato di circa 7 mila persone nella sola città di Biella.

Al contrario non esistono tempi di attesa per le visite «intra mœnia», a pagamento. La quasi totalità dei medici ospedalieri ha optato per questa scelta che «calma» le tariffe. Dopo le 7 ore e mezza del tempo pieno richiesto dal contratto lavoro, i «bianchi» esercitano la libera

professione all'interno del «Degli Infermi», cui garantiscono un'entrata aggiuntiva.

Sarà l'Azienda sanitaria a dover trovare una soluzione per abbattere i tempi di attesa, d'altro canto è necessario che i servizi offerti siano adeguati alla richiesta, per altro già filtrata dai medici di famiglia.

Il profilo dunque estremamente negativo per l'Asl mette insieme i vari fattori, positivi e negativi, e dare una risposta alle inquietudini sempre più pressanti degli utenti.

Un interno del Degli Infermi e a destra l'inaugurazione del nuovo day hospital a servizio del reparto di Oncologia



Oncologia ha il day hospital

E' entrato in funzione il nuovo servizio

BIELLA. Inaugurato venerdì, ieri ha iniziato la sua attività il day-hospital del dipartimento di Oncologia il cui responsabile è Mario Clerico affiancato dai medici Maura Vincenti, Gina Turrisi, Giuseppe Fornarini e Claudio Martinuzzi. Entro giugno dovrebbe entrare in funzione anche il nuovo reparto di degenza.

Il day-hospital, con otto letti e sette poltrone per le terapie medio-brevi, è stato ricavato al quarto piano. Comprende una sala d'attesa, un salottino per il dopo-trattamento, un ufficio accoglienza e gli ambulatori. Al tutto - spiega il giovane primario - è ispirato dalla nostra filosofia sull'accoglienza: offrire al paziente, già afflit-

to da problemi psicologici e sofferenze, un ambiente più gradevole, può contribuire a rasserenare l'animo.

La realizzazione della struttura ha suscitato i commenti positivi di Elvo Tempia, presidente del Fondo: «La creazione di un reparto oncologico è sempre un fatto importante - ha detto -. Ma per la sanità biellese questo reparto, che è una sorta di anticipazione del nuovo ospedale, rappresenta un passo determinante sulla strada della cura contro i tumori, cui si aggiungerà presto anche una unità di ricerca di interesse internazionale, presieduta dal professor Veronesi e con la collaborazione di specialisti di fama mondiale, tra cui svizzeri, spagnoli e jugoslavi, coordinati dal Centro oncologico americano».

(f. p.)

Norme più restrittive anche per le macchinette «Giro di vite» del questore sul gioco d'azzardo nei bar

BIELLA. «Giro di vite» della Questura sui giochi d'azzardo praticati nei locali pubblici: ha deciso di vietarne ben 34 con le carte, 13 al biliardo e 18 di altro tipo. Previsto anche un freno all'organizzazione e alla gestione di scommesse fuori dai casi previsti dalla legge.

Il questore è intervenuto inoltre nella materia delle macchinette elettroniche: «Il valore massimo della giocata di ogni singola partita - dice il decreto che ora dovrà essere affisso in tutte le sale e ambienti dove si praticano i giochi - è di 1000 lire e, pertanto, il premio della vincita, direttamente o mediante buoni erogati dagli apparecchi, di una somma o di un oggetto, non convertibile in denaro, di un valore economico e tale da escludere la finalità del lucro, non può eccedere il valo-

Su decisione del pm Sepolto l'uomo trovato cadavere nel torrente Cervo

BIELLA. È stato sepolto nel cimitero urbano lo trovato cadavere nelle acque del torrente Cervo, incastrato tra due massi poco distante dal ponte di Chivazza, lo scorso 2 aprile.

Ritenuto che il corpo non poteva essere conservato ancora a lungo nell'obitorio per mancanza di celle adeguate, il magistrato che si occupa delle indagini, Rossella Soffio, ha deciso la sepoltura dopo avere autorizzato gli ultimi prelievi ai fini delle indagini di laboratorio. Intanto nessuno fino a ieri si è fatto vivo per reclamare il corpo.

Sui quarant'anni, di razza bianca, con una collantina di cuoio al collo (aveva appesi due ciomdoli, un cuoricino in avorio e una mascherina, simile a un teschio, dipinta di azzurro e rosso), l'uomo sarebbe morto circa tre giorni prima del ritrovamento.

(f. p.)

CARROZZERIA GRANDIN

ESCLUSIVISTA DI ZONA BIELLA E VERCELLI

LAIKA

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA CAMPER

TO - A4 - MI

PONDERANO

Via De Amicis - Tel. 015 542804

http://195.62.227.1/free/agrandin

KIRO VIAGGI

PIAZZA LIBERTÀ - TEL. 015 2522456 (no.)

Partenze da Biella

PASQUETTA A PARMA E BUSSETO	24/4/2000
1 luoghi di Giuseppe Verdi	1/5/2000
GARDALAND	14/5/2000
CAMOGLI - Sagra del Pesce	21/5/2000
MINITALIA - Fantasy World	28/5/2000
MODENA e la "Rosa di Magonella" il mito Ferrari	

"PASQUA 2000"

PARIGI (tempo di volo dal 21 al 25/4)	L. 710.000
SICILIA (soggiorno dal 21 al 25/4)	L. 480.000
THAILANDIA - "HUKET" volo e hotel partenze tutte le domeniche fino a giugno - 9 gg/7 notti	L. 1.364.000

SPECIALE VALTUR

SICILIA Polina 1 settimana pensione completa partenze 7 e 14/5/2000	L. 564.000
CAPO RIZZUTO 1 settimana pensione completa partenze 29/4 - 6/5 e 13/5	L. 564.000

TOURING CLUB ITALIANO

Viaggi di Gruppo con accompagnatore

GIORDANIA L'Arabia Petrea - partenze

ISRAELE

11/5/2000

In esclusiva per Biella VIAGGI LAST MINUTE La soluzione pronta!

SUCCURSALI: Touring Club Italiano

ITALIA - VIGANZ - FROSINONE - ROMA - VIGANZ - ROMA - VIGANZ - ROMA - VIGANZ - ROMA

Biella valuta le risorse necessarie per ospitare 300 mila penne nere

«Il punto debole? Le ferrovie»

Alpini, via al piano logistico per l'adunata

Il punto debole sembrano le ferrovie. Pochi giorni dopo aver posto ufficialmente la candidatura per ospitare il raduno degli alpini del 2002, Biella si interroga sulle potenzialità ricettive. E scopre di avere migliaia di posti letto a disposizione ma di essere sempre penalizzata in fatto di strade e trasporti.

«Abbiamo esaminato il piano di accoglienza che scatta in ogni città che ospita l'adunata nazionale degli alpini», spiega Franco Decchia, il presidente delle penne nere del biellese, «e abbiamo fatto una prima valutazione delle risorse esistenti sul territorio. Risultato: i presupposti per ospitare questa grande manifestazione ci sono, ma avremmo bisogno dell'aiuto entusiasta di tutti per affrontare e superare alcuni problemi».

«Secondo un censimento fatto dalla Provincia, in un raggio di 40 chilometri attorno a Biella, ci sono 45 mila posti letto - aggiunge Decchia - Quindi, sono questi aspetti, i numeri ci sono. D'altra parte, in occasione dell'adunata di Bologna, noi biellesi eravamo ospiti al Lido di Ravenna. Dobbiamo quindi calcolare di ospitare per tre giorni dell'adunata circa 50 mila alpini. Gli altri 250 mila, il grosso delle penne nere, sono quelli che arrivano al sabato per sfilare la domenica e poi rientrano. E dovremo quindi inventarci dormitori collettivi utilizzando aree coperte tipo Biella Fiere o organizzando tendopoli varie in



Il presidente dell'Ana di Biella Franco Decchia con gli ufficiali della Taurinense

ogni prato dove sia possibile far arrivare luce elettrica ed acqua e installare servizi igienici. Considerando la grande Biella, cioè la città allargata ai paesi confinanti (Orsiera, Ponderano, Gaglianico, Candelo, Vigliano, Ronco eccetera) l'impatto sarebbe sopportabile. Il vero problema è come riuscire a far entrare a Biella 300 mila alpini senza intasare le vie di comunicazione».

«Per le strade, l'unica soluzione sarebbe creare percorsi diversi di avvicinamento a seconda delle regioni di provenienza e poi di organizzare un mega servizio di bus navetta - prosegue il presidente degli alpini

biellesi - Dobbiamo anche reperire ampi spazi per il parcheggio dei bus (siamo nell'ordine dei 2000 pullman). Non so ancora fino a che punto potremmo utilizzare l'aeroporto per dei voli charter. E poi ci sono le ferrovie: purtroppo c'è un binario solo verso Sallustiana e verso Novara e non è facile organizzare treni navetta. Insomma c'è qualche problema da risolvere ma siamo ottimisti anche perché la Provincia ci ha riconfermato di essere al nostro fianco per tutto quanto possiamo avere bisogno e ieri anche il senatore Sella ci ha promesso un aiuto per risolvere i problemi delle ferrovie. (m. al.)

Taurinense

Oggi si definisce il gemellaggio

Proseguono intanto i preparativi per il gemellaggio con la Taurinense: lo stesso maggiore della brigata alpina si incontrerà stamattina con la giunta provinciale e il dirigente dell'Associazione alpini di Biella. L'appuntamento è per le 10.

Il tema di definire il programma dei festeggiamenti che dovrebbero aprirsi il 2 giugno nella chiesa parrocchiale di Sandigliano con una serata di cori: ospiti la Taurinense, il Monte Mucrone e la «Giseta». Il 3 giugno a Biella, la cerimonia ufficiale del gemellaggio che culminerà con l'intitolazione della piazza antistante la Provincia alla brigata Taurinense.

Domenica 4 giugno gran finale al castello Visconti di Sandigliano per la consegna delle cittadinanza onorarie agli ultimi tre ufficiali che hanno comandato la Taurinense: il generale Aldo Varda riceverà la cittadinanza; Cossato; al generale Pasquale De Salvia andrà la cittadinanza di Graglia; al generale Carlo Cavallotti la cittadinanza di Sandigliano.

Successo a Biella e Cossato per le «domeniche a piedi»

Una giornata senz'auto fra giocolieri e aquiloni

Un successo le «domeniche a piedi». Centinaia di bambini l'altra mattina e poi ancora nel pomeriggio, hanno fatto caprio e giocato con gli animatori in costume da clown.

Tanta musica, un castello-materasso con quattro torri gialle, un «percorso di guerra» fatto di tronchi gonfiabili e scivoli gomma, hanno attirato i giovanissimi ai giardini Zumaglini. Ma non solo, giocolieri ed equilibristi hanno movimentato anche la passeggiata di via Italia distribuendo sculture di palloncini colorate. La manifestazione, che si frapiglia uno sponsor che ha generosamente distribuito tutti i bicchieri di latte a merenda, rientrava nel programma promosso dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con numerosi comuni d'Italia per sensibilizzare i cittadini sulla giornata senz'auto. Il tema di questa domenica era infatti dedicato ai bambini.

In molti sono saliti anche in Piazza (con il bus gratuito perché la funicolare è temporaneamente fuori servizio fino a giovedì), dove c'era il mercatino ed una manifestazione dedicata agli aquiloni acrobatici.

E ancora altrettanto successo ha avuto la domenica a piedi Cossato dove, in piazza Mercato, al mattino intervenute numerose squadre di piccoli atleti (circa 120 bimbi) per sfidarsi sotto il canestro e nel pomeriggio il seguito uno spettacolo di danza. (r. b.)



La «domenica senz'auto» ai giardini Zumaglini di Biella e sotto a Cossato

Con 3650 ingressi

Filo, un record di visitatori a Cernobbio

Filo chiude a quota 3650 visitatori. Sono questi i numeri della tredicesima edizione del salone dedicato ai filati per tessitura e maglieria che per la prima volta si svolgeva a villa Erba a Cernobbio, tradizionalmente sede delle grandi esposizioni.

In vetrina le collezioni autunno-inverno 2001-2002 ed all'opera ben 95 espositori (quattro record per Filo), di cui una sessantina italiani. La rilevante affluenza di visitatori, tutti selezionati, ha confermato così anche la validità della fiera nella nuova sede espositiva. Il 35 per cento di buyers e addetti ai lavori che circolavano nei corridoi di Cernobbio era straniero e poco meno di un centinaio sono stati gli accredited per la stampa specializzata e di settore. In totale, rispetto all'edizione '99 dedicata alla stessa stagione, il numero di ingressi è salito di mille unità. Molto apprezzata l'area di Filodute, dedicata alle proposte di sviluppo produttivo con le novità di settore. Filo ora dà appuntamento a novembre dall'1 al 10. (g. co.)

Lo show alle 20,30

Big bang 2000 Stasera debutto a Cittadellarte

Primo appuntamento per «Big bang 2000 - Percorsi d'arte nel biellese». L'iniziativa collegata alla Biennale internazionale giovani che si svolge in questi giorni a Torino, è in cartellone da stasera con tre tappe.

Alle 20,30 l'appuntamento è a Cittadellarte, alla fondazione Pistoletto, dove andrà in scena uno spettacolo di teatro e musica a cura della compagnia Odrun. Il gruppo, in arrivo dalla Croazia, interpreterà «Has-concrete and the society pillars». Il percorso proseguirà poi al Museo del territorio dove la compagnia «V.A.R.T.» di Anna Vullo proporrà una danza dal titolo «Anunnaki» mentre lo Stalker teatro annuncia una performance installazione di teatro e arte visiva. A conclusione la tappa di ristoro.

Il secondo percorso è annunciato giovedì ancora a Cittadellarte (con un concerto di musica da camera) e poi a Villa Mossa da Occhipinti superiore con teatro e danza acrobatica. Infine sabato «Big Bang» fa tappa a Cossato e a Mass. (r. mo.)

Ballerino romeno

India e deruba la convivente Denunciato

Picchia la convivente e la porta via gioielli e contanti per un valore di 14 milioni. Alessandro B., 32 anni, ballerino residente a Viverone, è stato denunciato dai carabinieri di Cavaglia, cui è rivolta la vittima, anche lei ballerina.

I carabinieri hanno segnalato al Tribunale dei minori un singolare dodicenne, autore di un furto con destrezza in una libreria del centro: approfittando di un attimo di distrazione della commessa, ha aperto un cassotto prendendo 800 mila lire. Poi si è dato alla fuga, fuggendo inseguito dalla derubata, che nel frattempo aveva avvertito i carabinieri. Partito con destrezza anche in un altro negozio di Biella: a B. C., 22 anni, ignoti hanno sfilato il portafoglio dalla borsa.

Furti in tre appartamenti di Andorno, Biella e di Tollegno. Nelle abitazioni di B. G., 68 anni, M., 40 anni, e di P. K., i ladri hanno rubato numerosi oggetti d'oro. Infine, caccia al ladro l'altra notte a Ponderano, dopo che erano scattati i sistemi di allarme di due aziende, la «Farmaco» e la «Sogiet».

Per la 18ª edizione della manifestazione anche squadre dagli Usa, da Mosca e da Atene

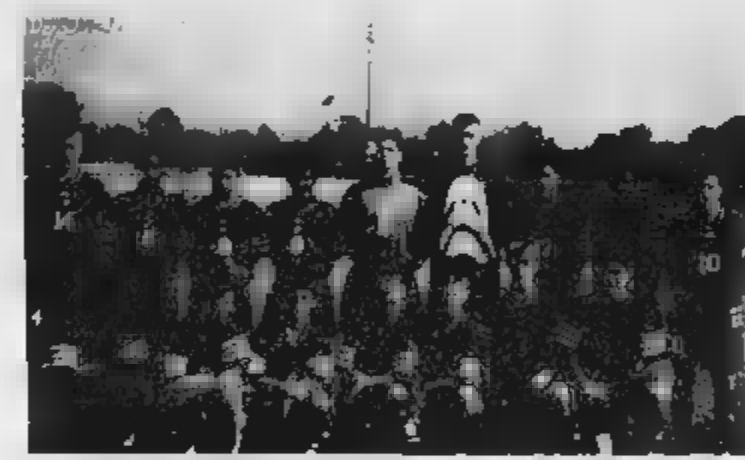
«Amicizia» ponte di pace con Belgrado

Al torneo i giovani che hanno vissuto sotto le bombe

De il torneo internazionale dell'Amicizia, l'ormai tradizionale appuntamento calcistico di Pasqua e pasquetta organizzato dalla Libertas Biella e riservato alla categoria Giovanissimi, compie 18 anni e si appresta a festeggiarli in grande stile.

La manifestazione ha infatti raggiunto un rilevante valore: la Comunità europea l'ha decorata con il premio Eurathlon, e la Federcalcio romana l'ha raccomandata alla federazione Usa come base di prova per la rappresentativa stellata.

La conquista del titolo mondiale, lo scorso anno da parte della nazionale femminile, ha gettato una ventata entusiasta nell'intero movimento calcistico americano che sembra essere in fase di definitiva rilancio. Dopo la folkloristica partecipazione dei California Red Devils nel 1988, la selezione Under 15 della East Coast, che sta compiendo una tournée estiva in Europa, è giunta



I ragazzi della rappresentativa East Coast degli Stati Uniti ospiti del torneo

all'Amicizia con il dichiarato obiettivo di ben figurare e magari riuscire nell'impresa di superare almeno il primo turno.

L'altro «fiore all'occhiello» della manifestazione è rappresentato dalla presenza dei giovani dello Spartak Mosca, la società che, tra quelle della

sotto l'incubo delle bombe ed è importante che nella nostra città ricevano un messaggio di amicizia che restituisce alla normalità della vita», ha commentato Eugenio Zamperoni presidente della Libertas durante la presentazione del torneo.

Il tabellone delle squadre straniere è completato dai francesi del Tourcoing, sempre presenti nelle precedenti edizioni del torneo, dall'Aek Atene. Proprio la presenza dei greci, e dei russi dello Spartak Mosca, ha fatto diventare ancora più internazionale il torneo dell'Amicizia che può vantare il suo albo d'oro l'adesione di ben 18 diverse società.

Il calcio italiano sarà difeso, oltre che dai padroni di casa della Libertas e dalla Biellese, Piacenza, detentore del trofeo, dalla Lazio, che ritorna dopo 14 anni per cancellare la sconfitta in finale (1-0) contro l'Atalanta, e dalla Sampdoria, finalista nel '97 ma sconfitta nella semifinale (2-1).

LETTERE AL DIRIGENTE

Prefettura ma a costi ragionevoli

La questione della nuova Prefettura sembra essere diventata improvvisamente «irrisolvibile». E bene fare il punto della situazione e fuori discussione che l'attuale sede della Prefettura sia del tutto inadeguata; è altrettanto fuori discussione la necessità di destinare, al rappresentante del governo, una sede adeguata, diversa da la questione del: al di là della elementare considerazione che i conti pubblici non consentono certo folle, la stessa figura del prefetto si è venuta modificando con il tempo, assumendo una connotazione che privilegia la funzionalità e l'efficienza rispetto alla «rappresentanza»; i stessi sedi diplomatiche hanno subito tagli e ridimensionamenti in ragione della carenza delle risorse e dell'arroganza concreta delle funzioni; non concordo salvo chiarire i reali intendimenti, con le dichiarazioni del sindaco: spiego quali caratteristiche sono attribuite all'investimento per l'immobile di via Repubblica. Ribadisco che è doveroso accelerare i tempi, perché l'attuale

sede sarebbe indecorosa anche per l'ufficio del catasto: ma chiarimenti, da subito, le idee sulle caratteristiche della nuova sede, accantonando ogni spreco e ricordando che ogni giorno si chiedono sacrifici agli italiani: ed il prefetto è, per definizione, un italiano.

Sandro Delmastro, Biella

I piccoli problemi di Vigliano

Capita spesso che i consiglieri di minoranza vengano fermati per strada e contattati telefonicamente da vigilantes per essere informati dei più svariati problemi e che vorrebbero risolti nel più breve tempo possibile. Alle minoranze non resta che farsi portavoce di tali lamenti. Si segnalano in particolare: caso di riposo, gli ospiti necessitano di assistenza più assidua oculata. Va migliorata la vista. A fronte di numeri di rette le non di personale non fa riscontro un efficiente servizio: è indispensabile la costruzione di un parcheggio davanti alle elementari di S. Quirico. La via lungo Cervo nelle pre notturne è praticamente priva di illuminazione

ed è percorsa da mezzi pesanti, che circolano spesso ad elevata velocità. Poiché siamo prossimi alla bella stagione, occorrerebbe prevedere immediatamente per eliminare tali problemi. Non è condivisibile la decisione di far pagare ad ogni scolaro 25.000 mensili per il pre-scuola: meglio sarebbe stato pagare qualche ora di straordinario ai bidelli, evitando così ulteriori oneri a carico delle famiglie; va al più presto sistemata la rotonda di via Marconi, accanto al cimitero, e collegata la stessa al prolungamento di via lungo Cervo; urgono strisce pedonali ben visibili di fronte alla gelateria di Sobrano e negli altri punti della via Milano più frequentati da bambini; da tempo l'installazione della relativa targa sulle scuole del centro.

Sono problemi semplici, lontani dalle grandi cifre che compaiono nei bilanci, ma non per questo degni di minor attenzione e, probabilmente, molto più in connessione con quello «sviluppo sostenibile» tanto caro alla lista che governa Vigliano.

I consiglieri minoranza, Vigliano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglia: tel. 015/988.068, 015/922.129

PRONTO SOCCORSO
Biella: n verde 167.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglia: 015/98.470; Vigliano: telefono 015/98.470

CARABINIERI
Biella: via F.lli Rossini 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via 3, tel. 015/36.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.82.411

INPS
Biella: via Topoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.474

FARMACIE DI TURNO
Biella: Farmacie Dr. Masarone (ex Vigliani), via Lanificio 7 (zona Bannari), tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore sono su presentazione la ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quilleggio: Dr. Marzili, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55

Grigolia: Cappellari 10, via Provinciale 14, tel. 015/53.188

Cavaglia: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercellina 10, tel. 015/77.70.50

Ponzone: Dr. Rollone, via Provinciale 10, tel. 015/77.70.50

Vigliano: Dr. Rolando, tel. 015/51.02.11

BANCA SELLA S.p.A. nell'ambito del proprio piano di sviluppo nel campo informatico ed Internet, la propria Sede di Biella: ricerca

II. DI NEO DIPLOMATI E/O LAUREATI

con buone matematiche e/o forti per il mondo informatico ed Internet, i candidati dovranno essere domiciliati in provincia di Biella. Inviare il curriculum vitae, specificando piano formativo per «neo-diplomati», sul più aggiornato: Java, JavaScript, VB Script, ASP, ecc. A riprova della Serietà dell'iniziativa, che a tutti i candidati verrà consegnato un P.C. in comodato gratuito direttamente al loro indirizzo. L'incarico sarà in contratto di formazione e lavoro, settore bancario, remunerazione lorda indicativamente di circa L. 36.000. Le persone interessate dovranno compilare la form al seguente indirizzo: www.sella.it nella pagina di ricerca personale citando chiaramente nell'appello riquadro il riferimento 1601/ST.

Specchio

In sabato 11 aprile
Telefonino, zero in... i cellulari dilagano a scuola. I professori non più come tenere sotto controllo gli studenti. Inchiesta di «Specchio»
un fenomeno che disturba.
I giardini dell'eden. Da Londra a Parigi, al Castello di Masina. «Specchio» vi guida nelle mostre
I fiori più belli mondo.

L'iniziativa (tre giorni di relazioni e incontri), prende il via domani a Trivero

Il riso, una star all'Alberghiero

Protagonista del convegno enogastronomico

di Chioso

Prenderà il via domani il XII Convegno enogastronomico promosso dall'alberghiero «Ermenegildo Zegna». Come vuole la tradizione, le sale dell'istituto faranno da cornice all'evento che sarà incentrato sul tema «Risi alternativi: protagonisti del terzo millennio».

L'edizione del 2000 nasce dalla voglia di riallacciare il cordone ombelicale con la cultura contadina, ma anche dall'esigenza di celebrare le gioie del palato stando al passo con i tempi. Una strategia, quest'ultima, che consente di rilanciare prodotti con forte identità locale, il riso (Biella, diventando provincia ha tra l'altro ereditato da Vercelli un'ampia fascia di risaia), facendo del desiderio di conoscere quelli delle culture altrui. Tra gli appuntamenti della prima giornata ci sarà anche l'esame regionale che impegnerà gli allievi del quinto anno - sia di cucina sia di sala - nell'organizzazione della colazione di lavoro, fissata per le 12.30.

Giovedì si entrerà nel vivo del convegno e si tornerà a parlare di vino. Dopo l'Erba-luce, il bianco protagonista della passata edizione, l'attenzione si sposterà ora su un rosso prestigioso: il Brana-



Un momento importante del convegno allo «Zegna» di Trivero sarà la sfida in cucina fra scuole alberghiere italiane: dovranno preparare piatti a base di riso, dall'antipasto al dessert

terra. Quattro produttori biellesi saranno presenti in uno stand allestito nei locali della scuola, mentre ai relatori sarà affidato il compito di gestire una degustazione guidata al termine della quale darà via alla gara di abilità professionale che impegnerà sei istituti nazionali. Ogni istituto dovrà preparare un piatto a base di riso (dagli antipasti al dessert), che sarà poi valutato dalla giuria.

Ecco i prescelti: Nembro

(insalata di asparagi, barba frati, violette e uova di quaglia; vino abbinato Sauvignon del Collio). Avellino (formelle di riso c.c., filetti di trota); Fiano Spumante, Vibo Valentia (timballo di maiale e broccoli con ragù di maiale); Bolgheri Rosato, San Benedetto del Tronto (coda di rospo in pirazola con riso pilaf); Salice Salentino rosato, Verone (quaglia ripiena di riso con pinoli e uvetta); Taurasi, Benevento (pastiera pasquale del San-

nio; Passito di Sant'Agata).

La terza ed ultima giornata del convegno sarà dedicata al turismo «verde»: una tavola rotonda metterà a confronto le esperienze di alcuni operatori del settore. Parlerà di agriturismo bad & breakfast, soluzioni che già stanno prendendo piede nel Bielese, spinte anche dagli incentivi europei.

In provincia è soprattutto la Valle Elvo ad aver avviato progetti per ampliare la rete di ospitalità turistica.

Occhieppo: verso il «raddoppio» il Centro Alzheimer

Il Cerino Zegna si amplia e scommette sulla qualità

di Occhieppo Inferiore

Tempo di bilanci per il riposo Cerino Zegna, uno dei fiori all'occhiello della sanità biellese. Il presidente Antonio Sandri, fornendo le cifre, ha spiegato i traguardi raggiunti: si debbono in gran parte alla Siverbanca, al Comune di Biella e all'Azienda sanitaria, mentre la Regione è stata parsimoniosa (274 milioni). 6,5 miliardi investiti in 7 anni hanno comunque portato il Cerino Zegna ad una scelta obbligata: quella della qualità dei servizi.

Gli ospiti 162 (contro i 230 di un decennio fa), di cui 136 «convenzionali». Il tempo di attesa media è di 8-10 mesi, e Sandri ha evidenziato la necessità di puntare sul diurno e su più collaborazioni con il settore socio-assistenziale. All'interno del Cerino Zegna il diurno è applicato per i malati di Alzheimer, che attualmente 12 persone dalle 8 alle 17 dei giorni feriali. Ciò offre ai familiari un'alternativa sicura durante le ore di lavoro. Però il diurno non ospita i casi lievi, né quelli allo stadio ultimo.

Le strategie del 2000 sono quindi essenzialmente legate alla qualità, che si attua con la sinergia tra formazione del personale, ricerca scientifica applicata, cultura del disabile, controllo parametri più dei risultati ottenuti e volonta-



La casa di riposo Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore ospita 162 anziani

riato. Il «volontariato» è rappresentato, all'interno dell'ente, dagli «Amici del Cerino Zegna», dal Gruppo vincenziano, dal Comitato femminile della Croce rossa di Biella, dagli stagisti giovanili (cui si devono i corridoi trasformati in murales di quotidianità visiva) e dal gruppo Ana di Occhieppo Inferiore. Ma, ha precisato il presidente, il volontariato deve innestarsi nel «panorama del bisogno», abbandonando i concetti di autorealizzazione a favore dei progetti della struttura, che è formata da persone dentro un luogo accogliente ed adeguato alle necessità di assistenza.

Per il 2000 il Cerino Zegna

punta su tre interventi precisi: l'ampliamento del Centro diurno A per le necessità di tipo temporaneo (anche convenzionato); il presupposto che per brevi periodi una famiglia possa accollarsi la retta di circa 6,6 milioni al mese; la sistemazione del parcheggio e degli esterni (integrità compresa). (d. sa.)

Deserta la gara da 500 milioni. Il Comune: rifaremo l'appalto

Pettinengo, nessuna impresa vuole restaurare Villa Piazza

E' andata deserta l'asta indetta dalla Comunità Montana Valle di Mosso per la manutenzione straordinaria di Villa Piazza, a Pettinengo. E il contraltare a rischio i progetti del Comune per il futuro utilizzo della prestigiosa struttura.

«Non nascondo mia insoddisfazione - commenta il sindaco Piera Canuto Policante - pensavo che questi lavori facessero gola a molte ditte, ma stranamente si sbagliavano. Al più presto si dovrà trovare una soluzione: o rifaremo l'appalto o ricorrendo alla trattativa privata». L'immobile di Villa Piazza è di proprietà del Comune, mentre i progetti di intervento sono stati curati dalla comunità montana. I restauri riguardano sia la struttura interna della villa, dove bisogna sistemare gli impianti e abbattere le barriere architettoniche, sia gli esterni: occorre infatti mettere a posto il parco e i giardini. Il progetto prevede una spesa complessiva di più di 500 milioni, finanziati per il 90 per cento dalla Regione.



Villa Piazza di Pettinengo sarà restaurata dalla Comunità montana

Per sbloccare la situazione, adesso, si sta valutando la possibilità di dividere in due lotti il progetto, separando i lavori nel parco da quelli di manutenzione straordinaria dell'immobile. «Villa Piazza ha molte potenzialità - conclude Canuto

Policante -, che allo stato attuale sono inesprese. Contiamo nel futuro di dare gestione la struttura, che potrebbe essere utilizzata sia come agriturismo sia come bed & breakfast. Le numerose ali dell'immobile potrebbero anche ospitare dibattiti, convegni e mostre di carattere scientifico». (r. mo.)

Stamane i funerali

Malore stronca giovane madre di Mottalciata

MOTTALCIATA. Neppure l'autopsia sarebbe riuscita a chiarire le cause della morte di Germana Negrone, 33 anni, madre di una bambina di 3 anni e 6 mesi, sposata a Giampietro Coppo, impiegato alla filiale Banca Sella di Cossato.

La donna, che si era trasferita da poco tempo a Mottalciata, proveniva da Cossato, aveva lavorato fino a qualche anno fa al Lanificio Bolina. Germana Negrone, da anni volontaria della Cui di Cossato, si è sentita male venerdì sera, ed è stata portata all'ospedale di Biella. Poi le sue condizioni precipitate, e di un forte choc che ha provocato il coagulo del sangue. I medici del reparto di rianimazione hanno tentato disperatamente per salvarle la vita, ma inutilmente. All'alba di sabato il cuore della giovane mamma ha cessato di battere. Anche l'autopsia, eseguita ieri, non sarebbe in grado di spiegare i medici le cause della tragedia. Altri esami sono eseguiti nei prossimi giorni. Intanto stamane alle 10, nella chiesa di San Lorenzo, si svolgeranno i funerali. (l. p.)

Dalla cura di sentieri aiuole all'assistenza ai malati: un successo l'iniziativa lanciata dal Comune

Occhieppo Superiore attua 20 nonni-vigili

Saranno gli «angeli custodi» dei bambini all'uscita dalla scuola



Anche a Occhieppo Superiore il Comune manda in campo i «nonni-vigili»

Occhieppo Superiore

Una ventina di persone ha aderito all'iniziativa comunale per i «nonni-vigili», venerdì riuniti a Villa Mossa. Le domande di chiarimento sono state tutte risolte, al punto che il sindaco Guido Dellarovere ha deciso di estendere le iscrizioni. Una settimana, fermo restando che tutti potranno in seguito aggregarsi. La fase iniziale è quella più impegnativa, perché occorre affrontare il problema dell'assicurazione, del coordinamento e dei «distintivi».

I «nonni vigili» potranno tracciare i bambini delle scuole elementari quando escono dalla scuola, ed per il futuro si pensa di affiancare un adulto all'autista per tenere a bada gli scolari. Qualche perplessità aveva l'intervento dei «nonni vigili» nel campo della nettezza urbana: ma il primo cittadino ha chiarito che si

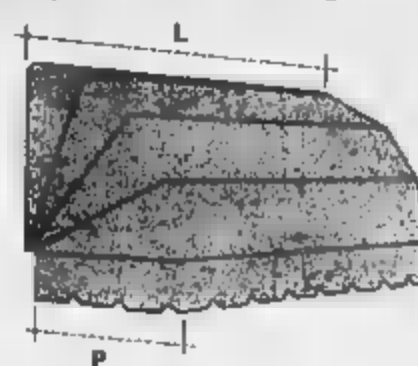
tratta solo di controllare se nella zona di raccolta degli sfalci non arrivano carichi da altri paesi.

Ci sono poi molte attività in cui i «nonni vigili», senza diventare «vigilantes», possono rendersi utili. Ad esempio, facendo piccole commissioni per il Comune o per anziani e malati, dando una mano in occasione delle mostre, curando le aiuole e tenendo puliti i sentieri.

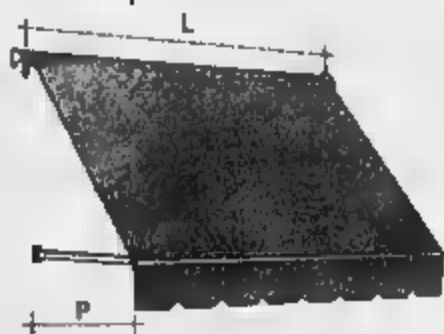
Fre l'altro, l'amministrazione comunale ha deciso di abbellire cassette di fiori i quattro ponticelli del paese, che dovranno essere anche semplicemente innaffiati. Insomma, ogni ora «nonni vigili» toglie impegni secondari al vero vigile urbano (cui presto tornerà affiancarsi un altro) ed ai cantonieri. Inoltre i servizi resi dagli anziani sono utili a tutti e rappresentano anche un risparmio notevole per il paese. (d. sa.)

TENDE DA SOLE

CAPPOTTINA
per finestre e negozi

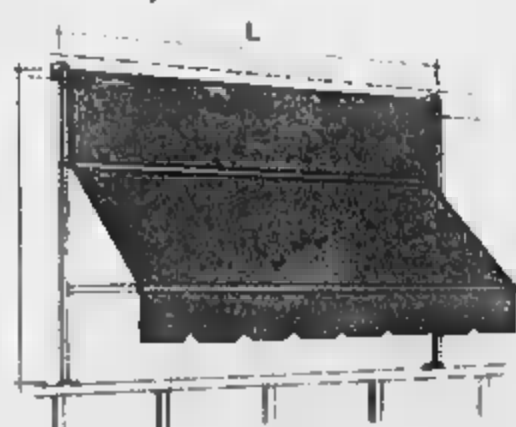


TENDA CON RICHIAMO
A MOLLA
per finestre



L=lunghezza
P=profondità

TENDA CON GUIDE LATERALI
per balconi



TENDA CON BRACCIO A
PANTOGRAFO, AD
ARGANELLO E A MOTORE
per balconi e terrazzi



PREVENTIVI GRATUITI

si posa in opera in omaggio se la prenotazione sarà fatta entro il 30 aprile.

ARREDOBIELLA

BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015.40.10.01

I CD-ROM DELLA STAMPA

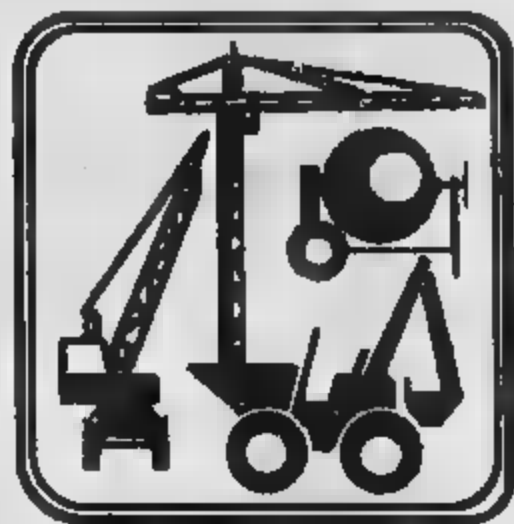
tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00



Edilnol

GFU s.r.l.

Via delle Fabbriche Nuove 17 - **VIGLIANO BIELLESE** - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922
 Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916
 E-mail: home@edilnol.it - Sito www.edilnol.it

Primavera 2000



MEF

McCULLOCH

RASAERBA elettr. Tivoli el 800	£. 118.000
RASAERBA scoppio 18/B	£. 299.000
RASAERBA scoppio Tivoli tv 460 3,5	£. 399.000
MOTOFALCIATRICE Pony	£. 1.228.500
MOTOZAPPA Meppy 3,7	£. 553.500
TRATTORINO Millenium hp 12,5	£. 1.000.000
TRATTORINO Murray hp 17	£. 5.738.400

DECESPUGLIATORI A SCOPPIO	
Trim Mac 210	£. 270.000
Cabrio 250	£. 440.000
	£. 540.000

ABC Balma

ELETTOCOMPRESSORE	
hp 1,5 s/s	£. 174.000
ELETTOCOMPRESSORE	
hp 1,5 lt. 25	£. 222.000

SPACCALEGNA	
mod. SE 180 6 t.	£. 1.380.000



COMET
CLEANING DIVISION

IDROPULTRICE	
120	Smart a.f. £. 1.000.000

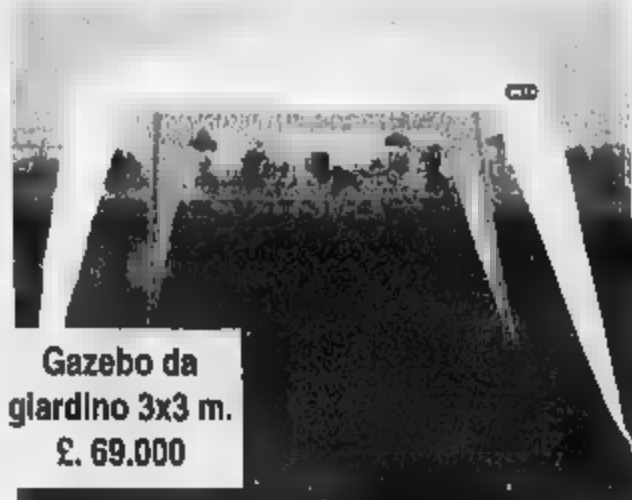
McCULLOCH DOLMAR

ELETTOSEGA	
cm 30	£. 177.000
cm 35	£. 188.000
cm 40	£. 200.000
MOTOSEGA	
cm 35	£. 358.000
cm 40	£. 516.000
	£. 542.000
cm 50	£. 1.000.000

VALEX®



Ombrellone
tondo ø 3 m.
£. 89.000



Gazebo da
giardino 3x3 m.
£. 69.000



Barbecue party inox 48-34
£. 69.000



Barbecue Forest gas 65-40
£. 399.000

VALEX®

Tagliabordi elettrico
Acapulco 300
£. 49.000



Barbecue Picnic
£. 39.000

VALEX®

Tagliasiepi elettrico
£. 99.000

Decespugliatore elettrico
Suzuka 2000R
£. 199.000



Tosaerba Indy +
prolunga a sole
£. 159.000

VALEX®

TUTTI I PREZZI SONO
IVA COMPRESA

Servizio Assistenza EDICOM s.p.a.
VIGLIANO - Via delle Fabbriche Nuove, 21 - Tel. 015 8129900

Sono arrivati anche dall'estero per partecipare alla protesta di Scopello

In mille contro le dighe sulla Sesia

Un serpentone di auto ha bloccato la statale

Fossati

SCOPELLO

Un fronte compatto di canoisti, pescatori e amici del fiume, si è schierato domenica per dire «no allo sfruttamento selvaggio della Sesia». Argomento della protesta: dighe, derivazioni e sbarramenti necessari per lanciare la produzione energetica con centrali idroelettriche. La protesta, civile, è andata in scena domenica e all'appello lanciato dal Comitato per la tutela del Sesia presieduto da Arturo Pugno hanno aderito un migliaio di persone provenienti da tutto il Nord Italia e dall'estero. Al raduno di Doccia sono state più di 220 auto che verso le 11 sono partite in fila indiana e a velocità ridotta per Alagna.

Un lungo corteo (oltre tre chilometri) che ha attraversato i centri abitati di Quaroni e Varallo per salire verso l'alta valle. Quasi ogni veicolo aveva una grande bandiera bianca e una scritta sul portapacchi come segno distintivo. Dopo il giro di boa di Alagna la carovana è arrivata a Scopello per il pranzo e per l'occupazione del Sesia, con tanti canoisti che hanno improvvisato una diga sul fiume.

A muovere la protesta è innanzitutto lo sbarramento che presto verrà realizzato a Morca per rimettere in funzione una vecchia centrale: questo, che è il prossimo alla fase operativa, è che uno dei tanti progetti che interessano il fiume. L'intenzione di canoisti e pescatori è quella di



tutelare il tratto che da Alagna arriva a Varallo, cioè l'ultimo non ancora interrotto da sbarramenti. «Le centrali possono essere fatte a valle» spiegano i rappresentanti del Comitato.

Alla manifestazione hanno aderito pure la Federconsorzi e il comitato organizzatore di Europei 2001 e Mondiali 2002, i cui vertici affermano: «Le prove iridate sono intese anche come evento promozionale per il territorio che, dunque, salvaguardato. E' vero che i tratti di gara sono interessati dallo sbarramento a Morca, che senso ha organizzare addirittura i Mondiali se poi proprio questo sport non può essere praticato se non in spazi ristrettissimi?».



Nelle foto: Hilar Reolon due della manifestazione contro le dighe

E da metà mese si potranno votare i gruppi con i tagliandi

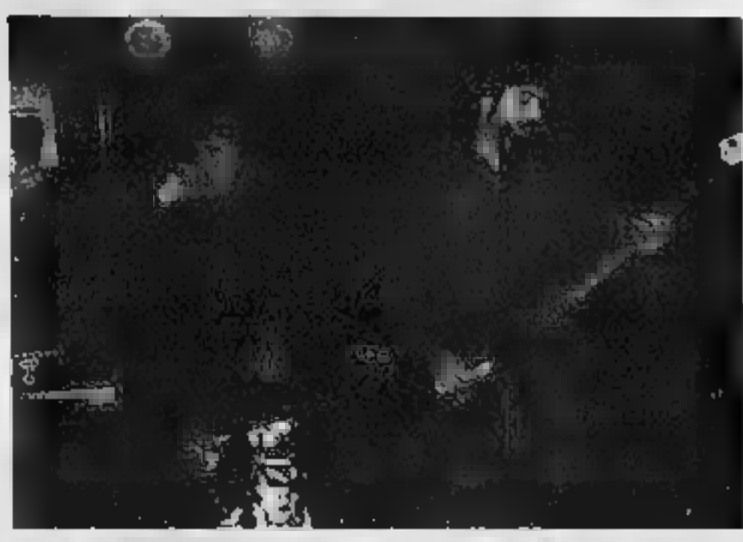
Concerto da tutto esaurito per il «festival delle band»

VERCELLI

Nessuno posti in piedi, è proprio il caso di dirlo senza timore di smentite, all'Oscar Wilde per il quinto appuntamento il Festival delle band organizzato dalla Stampa. Sul palco del pub di via Trino si sono esibiti due gruppi vercellesi ben conosciuti perché presenti a tutte le manifestazioni musicali della scuola: Progetto Giovane 2000 e i Dracma.

In sala, come sempre confusi il pubblico, i critici che compilano con attenzione le schede i voti validi per delle due classifiche. L'altra sarà dal lettori, che dovranno inviare la redazione i tagliandi con le preferenze, a partire dalla metà di aprile. Ovvero subito dopo l'ultima performance del girone d'andata, che vedrà impegnati l'unico gruppo tutto femminile, le Michael's Angels di Roasio, e quello più giovane, i Micro Chips di Vercelli. Per ascoltarli l'appuntamento è al Tutto Sport, in viale Rimembranza, giovedì alle 22.

Il girone di ritorno partirà quindi il 12 maggio, nuovamente da Cecco, e si concluderà l'8 giugno. Grazie alla collaborazione di amici, Tony Biscaglia, Sergio Cucco, Stefano Lizza, del Comitato manifestazioni del Cvm, la Stampa sta preparando una festa finale, in piazza o al Civico, per premiare l'impegno delle 14 band. (d. b.)



Dall'alto: Progetto Giovane 2000 e i Dracma, entrambi di Vercelli

Alle elementari Gozzano di Vercelli

Gli scolari sono al museo Entrano ignoti vandali e saccheggiano l'aula

VERCELLI

E' costata la visita al museo Leone ai bambini della 4ª B dell'elementare Gozzano. Al ritorno dall'uscita didattica si sono trovati infatti la classe messa a ferro e fuoco. Ignoti i vandali che hanno distrutto tutto il possibile nell'arco delle due ore di assenza della scolaresca.

I bambini hanno trovato cartelle sventrate, quaderni imbrattati persino di cioccolata, libri strappati. Sulle pareti disegni macabri di teschi e di croci: una furia che non ha risparmiato quasi nulla, così cieca dall'andare ben oltre la classica «ragazzata», perdonabile anche se pur sempre anticipata.

La notizia trapela solo, ma l'episodio risale alla settimana scorsa, e a denunciarlo i genitori seccati, perché comunque il costo è uno zainetto o un astuccio non è indifferente, soprattutto preoccupati per il virus di violenza, che non sembra risparmiarne nemmeno i più piccoli. E anche se gli episodi tremendi delle sparatorie americane classe, ben lontani, resta, in rilievo, il sussurrarsi di atti di vandalismo nelle scuole. Fino a ieri erano le superiori ad essere oggetto di piccoli furti e grandi vandalismi, ad opera, come hanno dimostrato le forze dell'ordine, studenti e sopra di ogni sospetto.

Oggi anche le elementari diventano campo di battaglia e il bisogno di sapere diventa urgente. Se ne occupano i carabinieri. (r. v.)

Delegazione di Vercelli da Ghigo

Fondi Ue, Bagnasco venerdì a Torino per guidare la protesta

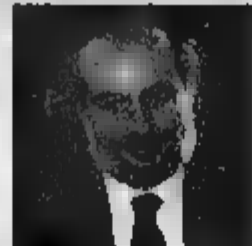
VERCELLI. Sindaco al

forte dell'ordine il giorno contro l'esclusione della città dai fondi Ue votato la scorsa settimana dal Consiglio comunale.

Due le strade che si stanno seguendo. Quella politica porterà venerdì una folta delegazione comunale dal presidente della Regione Enzo Ghigo per consegnargli il documento e per esternargli a voce il malcontento cittadino. «E' vero che Ghigo è in scadenza - commenta il sindaco Bagnasco - ma vogliamo depositare subito l'ordine del giorno in Regione a futura memoria per il prossimo presidente».

In contemporanea il Comune si è rivolto all'avvocato che in autunno aveva curato i degli industriali della Liguria, regione pesantemente penalizzata dalla prima ripartizione dei contributi comunitari per il periodo 2000-2006. La Liguria aveva poi ottenuto soddisfazione la seconda bozza e le modifiche sono state al centro di vivaci polemiche politiche per presunte manovre romane.

Toccherà il legale - il suo tempo indicato dalla stessa Confindustria - decidere se e dove presentare i ricorsi, se al Tar Piemonte o direttamente alla Corte europea dell'Aia. (r. v.)



Gabriele Bagnasco

L'assalto è stato messo a segno da 4 banditi, con il volto coperto da maschere di Carnevale

Cigliano, rapina da 60 milioni alla Crt

Rinchiusi nei sotterranei il direttore e gli impiegati

CIGLIANO

In quattro, armati di taglierini e con il volto coperto da maschere di carnevale, all'assalto della Cassa di risparmio di Torino in piazza Ferraris. Gentili e per nulla agitati, hanno rinchiuso direttore e impiegati nei sotterranei procurandosi il tempo necessario per svuotare le casse: secondo i primi conteggi il bottino si aggirerebbe sulla sessantina di milioni.

E' successo ieri alle 15,50 in pieno centro del paese, pochi istanti dopo che la banca aveva chiuso al pubblico. Probabilmente i rapinatori-gentiluomini sono entrati incrociando l'ultimo cliente che lasciava la filiale.

Una volta dentro hanno spianato i taglierini - è possibile che uno avesse anche una pistola, ma i testimoni sono certi - e con grande gentilezza e tranquillità (probabilmente si trattava di professionisti) hanno obbligato il direttore Fausto Soranzo, di San Giorgio Canavese, e gli impiegati, una decina di persone in tutto, a scendere nei sotterranei dove li hanno rinchiusi.

A quel punto raggiungere il denaro è stato un gioco da ragazzi. Con tutta calma, i quattro banditi hanno ripulito le casse e la cassaforte trovando probabilmente sessanta milioni. Poi, indisturbati, usciti e si sono allontanati.

Nessuno li ha notati, nonostante la banca sia nella piazza principale di Cigliano, per cui è difficile capire quale direzione abbiano imboccato. Anzi, non si sa neppure quale auto abbiano usato per lasciare il paese. E' possibile che i rapinatori abbiano raggiunto il vicino casello della Torino-Milano.

Solo dopo una ventina di minuti gli impiegati sono riusciti a liberarsi ed hanno potuto dare l'allarme ai carabinieri. L'intervallo di tempo però è stato sufficiente al quartetto per volatilizzarsi. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco, ma pare senza risultati apprezzabili. (p. a. r.)

A Trino denunciati in tre per truffa Due rumeni bloccati durante un furto

TRINO

Denunciati, dopo oltre due mesi di indagini, tre sudamericani che abitano a Milano: sono accusati di essere gli autori di una truffa commessa il 27 gennaio in una banca cittadina.

Quel giorno due donne si erano presentate allo sportello per chiedere un cambio di valuta. Mentre l'impiegato stava facendo le pratiche, le due con destrezza erano riuscite a appropriarsi di circa un milione e mezzo in contanti. Ad aspettare le fuori dalla banca c'era il complice in auto.

Nella fuga però il terzetto avevano attirato l'attenzione dei vigili urbani che avevano fatto a tempo ad annotare la targa dell'auto e a comunicarla ai carabinieri. (r. co.)

Intanto sono stati processati per direttissima e condannati a due mesi di reclusione ciascuno i due giovani rumeni bloccati venerdì dai carabinieri mentre cercavano di rubare nel negozio Botta di corso Italia. Per entrambi sono state avviate le pratiche di espulsione.

Lo stesso giorno i militari della stazione trinese hanno fermato un albanese di 20 anni, il giovane era sprovvisto di documenti, quindi per lui è scattata la denuncia.

Denunciato anche un trinese di 32 anni che, nella tra sabato e domenica, durante i controlli contro le stragi del sabato sera, è stato sorpreso dai carabinieri al volante con un tasso alcolico nel sangue superiore al minimo consentito dalla legge. (r. co.)

Fingerma finanzia i bus.

Info Seat: (02-87144) www.seat.com



Vieni a provarla da:

COMAUTO 2

CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45 - Tel. 015 401050 - 015 402360

Nuova Seat Leon. Pensiero forte.

Per dare vita a un pensiero fuori dal comune. Come quello della Nuova Leon. La prova è della 1.8 Turbo 20V 180 CV (132 kW): terribilmente forte. Il suo fascino è mix potenza, di

aggressive e sportiva. Salite a bordo nel mondo di Leon. Proverete emozioni, ma attenti: tornerete più indietro. Nuova Seat Leon. Pensiero forte. Da 13.531,27. Chiedi in mano, IPT esclusa.

Cambio 6 marce, 1.8 Turbo 20V CV (132 kW).



Motorizzazioni	Prezzo*	Prezzo*
1.4 16V 75 CV (55 kW)	1.241.400	13.531,27
1.6 100 CV (74 kW)	1.269.400	13.912,47
1.6 100 CV (74 kW)	1.318.000	14.293,67
1.8 20V 175 CV (128 kW)	1.327.900	14.674,87
1.8 20V 180 CV (132 kW)	1.377.900	15.056,07
1.9 150 CV (110 kW)	1.387.900	15.437,27
1.9 150 CV (110 kW)	1.397.900	15.818,47
1.9 150 CV (110 kW)	1.407.900	16.199,67

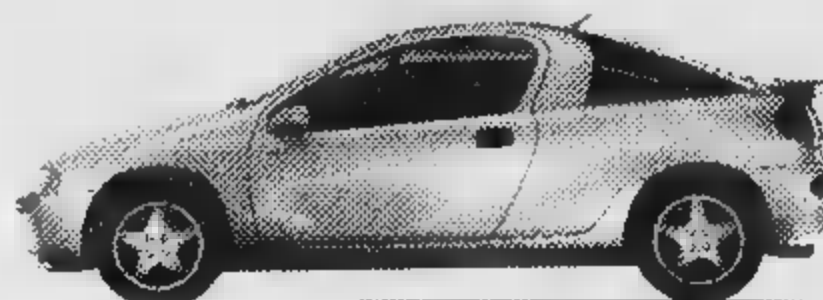
*Chiedi in mano, IPT esclusa.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Corsa

Airbag - Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Immobilizer

Predisposizione autoradio ■ 6 altoparlanti



Tigra

Climatizzatore - Airbag - Servosterzo
Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
Immobilizer - Radio Car 400

Risparmi fino a
5
MILIONI
con gli Ecop incentivi

Astra

Climatizzatore - Dual Airbag - ABS - Servosterzo
Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Immobilizer



Vectra

4 Airbag - ABS
Climatizzatore - Immobilizer
Cerchi in lega - Impianto Hi-Fi

Gli ecoincentivi sono differenziati per modello e versione, validi fino al 31/3/2000 e non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso.

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

Volley: Pascual dà un segno di vita, la squadra lo segue e vince a Macerata

Tnt Alpitour felice di sorprendere

Venerdì sera a Cuneo c'è la sfida più difficile

Luca Ferrua

inviato a MACERATA

Possano sette giorni e cambia tutto. Domenica scorsa la brutta figura con Roma ha chiuso la stagione regolare. L'ennesimo 0-3 aveva fatto calare il sipario sulle speranze di scudetto e il lungo viaggio verso le Marche - con annesso infortunio di Goriochev - sembrava soltanto il preludio all'ennesima beffa da consumarsi a casa di Silvano Prandi.

Invece - come dice sempre il «professore» - in pallavolo non è una scienza esatta e la squadra che tutti volevano incontrare considerandola ormai a fine corsa è andata a vincere sul campo della Lube seconda classificata.

E nel giorno in cui il volley italiano si è accorto che Cuneo non è la squadra più scarsa del campionato, è soltanto un gruppo che si era convinto di essere quasi da retrocessione, a dare un segno di vita e stato il cuore della Tnt Alpitour: Rafael Pascual. Fino a domenica alle 17.25 chiamare «matador» il capitano della formazione allenata da Nino Beccari faceva quasi sorridere. A Macerata hanno rivisto in azione il campione che da un paio di stagioni fa soffrire. La ripresa di Pascual ha completato la crescita del gruppo. Alla festa si è unito Gasoli, partito dalla panchina, ma alla fine migliore in campo, non hanno deluso Goriochev e Galletta, hanno addirittura entusiasmato Stelmach - nonostante le difficoltà a servire i centrali - e Sorcinelli. Mastrangelo e Glikher sono rimasti fuori dall'attacco, ma a muro hanno toccato decine di palloni e al servizio hanno chiuso



A sinistra una spettacolare difesa con Cristian Gasoli e il «libero» Beppe Sorcinelli. Sopra, Rafael Pascual che contro Silvano Prandi è tornato a giocare da «matador».

con un paio di «acc» a testa. Insomma non ha deluso nessuno, neppure Sottile entrato nel quarto set - a parziale deciso - per dare un po' di fiato a Stelmach.

E ora Cuneo diventa la favorita per approdare alle semifinali? Manco per sogno. Macerata resta la squadra da battere. Anche se i vulturi, quasi spaventati dei ragazzi di Sil-

vano Prandi hanno ricordato certe tensioni da eccessiva pressione che il pubblico del Palazzetto dello sport di San Rocco ha imparato a conoscere, soprattutto nei momenti caldi della stagione. Domenica a Macerata sono scese in campo due formazioni che hanno espresso rendimenti opposti rispetto alla stagione regolare. Ma entrambe sono pronte a ricominciare da

zero venerdì sera. Ora i ruoli si capovolgono. Cuneo - pur non volendo - si trova a essere favorita davanti a un pubblico che pure incapace di metterla o proprio appio, la Lube non ha più nulla da perdere o batte i piemontesi o ha finito troppo presto una stagione di cui è stata grande protagonista quando vincendo non contava nulla. I piemontesi - ancora stati in grado di esprimere continuità di risultati positivi, Macerata ha deluso in tutti i momenti decisivi.

Anche per questo la partita di venerdì resta una grande

incognita e la sfida più difficile. Pascual e compagni possono ancora migliorare, ma i margini della squadra di Prandi sono enormi.

Appuntamento alle 20.30 al Palazzetto (prevendita nella sede del Vbc Cuneo in piazzale della Libertà 0171699187 e in tutte le filiali della Banca Regionale Europea) con una sfida - che come tutti questi play off - è destinata a far saltare tutti i pronostici, tappa fondamentale di una corsa allo scudetto che non solo ha trovato padroni, ma vede in difficoltà tre dei quattro grandi favoriti.

Al Comitato Alpi Occidentali c'è il commissario

Ora il Piemonte dello sci «orfano» del presidente

Sette consiglieri si dimettono, decade Morzenti. I Club infuriati: «Bisognava lasciarlo lavorare»

Lorenzo Tanasato

TORINO

Lo sci piemontese è nella bufera. A inizio aprile, dei dodici consiglieri del Comitato Alpi Occidentali si dimettono, facendo decadere il presidente, Giovanni Morzenti (attuale candidato ruolo nazionale), fassinese, in carica da quattro anni, unanimemente riconosciuto come uomo-manager di sport capace di regalare la sua esperienza e la capacità al servizio di una Federazione cui - pregio non da poco, specie in periodo di «carestia» come questi - tra gli altri meriti, ha saputo portare inve-

stimenti e aiuti concreti sconosciuti alle passate gestioni regionali.

Tra coloro che hanno deciso di non confermare la fiducia a Morzenti (fresca la nomina a commissario di Egidio Vido, 75 anni, valtellinese) c'è Piero Gros, campione olimpico e mondiale di sci alpino.

In un comunicato, la Fisi regionale, esprimendo costernazione e amarezza, osserva che «nelle sedi istituzionali, non ultima la riunione del Consiglio del 23 marzo scorso, allargata ai Comitati provinciali e a tutte le società sportive non è mai stata sollevata alcuna argomentata riserva nei confronti della presidenza del Comitato stesso, ma più ancora, sono stati espressi positivi apprezzamenti in tutti gli interventi. Sicché, si aggiungono molti interrogativi sulle vere ragioni delle dimissioni stesse».

La campionessa olimpica e mon-

dello sci di fondo Stefania Belmondo (che sul tema specifico dei fatti si esprime con un «non comment») ha telefonato a Giovanni Morzenti, che appoggia nella corsa alla presidenza nazionale.

Imponente la presa di posizione di gran parte degli Sci club piemontesi, «furiosi per dimissioni in questo periodo della stagione, decisivo per organizzare e dirigere la prossima attività agonistica. Bisognava lasciar lavorare Morzenti e il Consiglio». Sarebbero oltre settanta gli Sci Club «sconcertati». Molti tra loro, come lo Sporting Club Limone, hanno scritto la propria

rabia al presidente nazionale Fisi, generale Carlo Valentini. Dall'Alta Valle Stura, il presidente dello Sci Club Fiorenza Beltrando,

«Penso che eventuali disaccordi, in ogni ambito essi siano, vadano combattuti cercando di mettere in minoranza, dopo discussioni e votazioni, le parti avverse. Così si fa in democrazia. Non dimettendosi». Da Biella, il presidente della Fisi provin-

ziale Tonione, «Non entro nel merito e nelle cause delle dimissioni. Ma ne contesto fortemente la correttezza dei tempi, soprattutto dopo un Consiglio nel quale nessuno ha apertamente espresso, né fatto trapelare, dissenso. Sono allibito. In generale, come praticante (Tonione è ancora validissimo atleta di sci alpino, ndr) se, e quando, lo sport si trasforma in giochi poco chiari, sotterranei, non sinceri, mi allontano dall'interessarmi ancora a livelli dirigenziali».



Il fassinese Giovanni Morzenti

CATTO



“I professionisti del bagno”
1000 MQ. DI ESPOSIZIONE ■ PREVENTIVI GRATUITI

EDILIZIA - CAMINETTI - STUFE - CERAMICHE
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - IDROSANITARI - ARREDO BAGNO

CATTO S.r.l. - COSSATO - Via Marconi, 22 - Tel. 015 / 93.400 - 92.13.83

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
casa
Romagnoli

Galbani
BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino
FORMAGGIO DOCE
Fette
di BUON
FORMAGGIO

NUOVO

Indi per di
IL SUPERMERCATO

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GPT - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Indi per di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

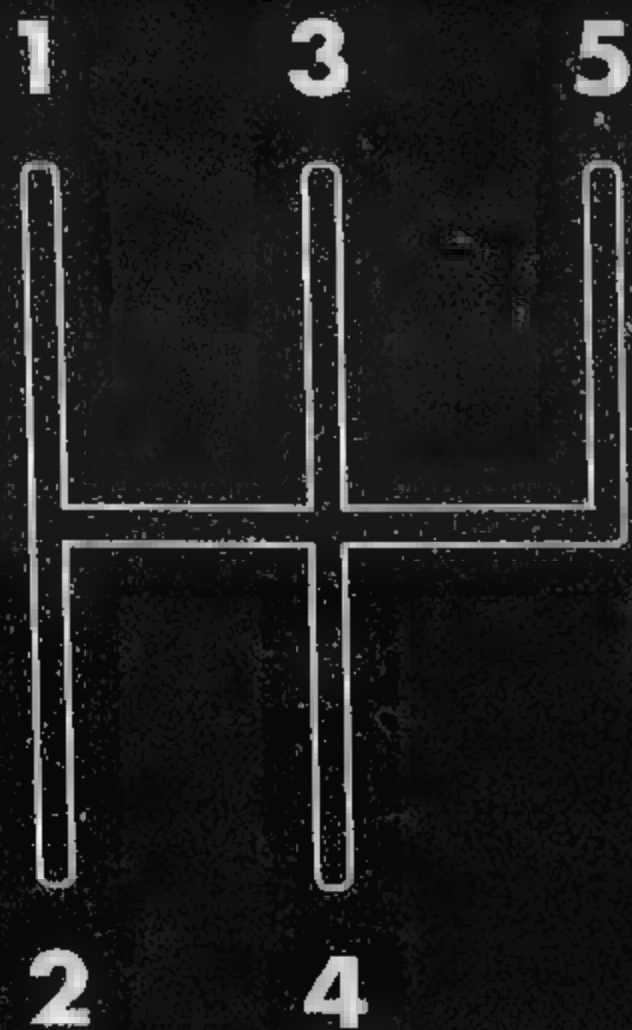
SILENIA

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV

con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal tuo modo di usare l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 30 mesi che permette di cambiare la vettura ogni 12 mesi e di restituirla a fine mese. Alfa Change è il modo di usare l'Alfa che vuoi.

www.alfaromeo.com



Alfa Romeo

UNA PASQUA TUTTA IPERCOOP



PREZZI VALIDI DAL 10 AL 22 APRILE 2000

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Ipercoop, Via Cascina Colombaro, 26/A (CUNEO) - Tel. 0171.615611



Una passata edizione della Fiera del bue grasso, «gemella» invernale della rassegna bovina pasquale: la manifestazione richiama ogni anno migliaia di visitatori

Giovedì a Carrù la quindicesima edizione della «Fiera di Pasqua» La buona carne bovina piemontese Rassegna zootecnica e mercato agricolo

CARRÙ

Compie quindici anni: un traguardo significativo che, se pure non la pone al livello della più blasonata manifestazione «gemella» invernale, cioè la «Fiera del bue grasso», tuttavia dà la misura dell'importanza che la carne bovina di razza piemontese ha nel panorama carrucese. Giovedì, nella cittadina «porta d'la Langha», ritorna la tradizionale «Fiera di Pasqua», rassegna dedicata principalmente al mercato dei bovini controllati e garantiti, ma anche al mondo agricolo, com'è nella consuetudine della maggior parte degli appuntamenti popolari che si svolgono in questo periodo dell'anno.

Protagonista è la razza piemontese, nella sua lotta alla battaglia che da tempo Carrù conduce e capoglia, per la tutela, la promozione e il rilancio di un prodotto che non ha eguali, quanto a qualità e pregio. E «qualità» è l'imperativo che accompagna anche lo spazio zootecnico della «Fiera di Pasqua», come quello della kermesse di metà dicembre, che aspira a conquistarsi fama e riflettori nazionali. Il Comune carrucese sta lavorando per far sì che la «Fiera del bue grasso» venga considerata non più solamente un'iniziativa a valenza regionale, ma si possa frugare dell'appellativo di appuntamento «nazionale». Dalla Regione sono arrivate incorag-

IL BOLLITO E' LA SPECIALITÀ

La carne bovina di razza piemontese ha una delle sue capitali nella «porta d'la Langha». Il suo successo è notevole anche in cucina, dove è conosciuta soprattutto per una specialità che rende Carrù celebre oltre i confini provinciali: si tratta del bollito, che insieme all'uva e al vino è uno dei simboli del paese. Durante i principali appuntamenti, quelli che portano a Carrù migliaia di persone, i ristoranti cittadini propongono i caratteristici «sette tagli», che vengono presentati nelle serate del «Gran gala del bollito misto». In occasione della «Fiera del bue grasso», a metà dicembre, il piatto viene offerto anche in una «non-stop» nel padiglione delle feste, a cura della Pro loco, che accende il fuoco sotto i pentoloni fin dalle 7 del mattino. Per conoscere le date in cui vengono organizzate le serate dedicate al bollito, è possibile rivolgersi in Comune o direttamente ai ristoranti cittadini.

gianti notizie sulla possibilità che ciò possa avvenire già a partire dall'edizione 2000 della manifestazione.

Tornando alla rassegna che precede di qualche settimana la Pasqua, proprio per sottolineare il ruolo fondamentale e irrinunciabile che l'aspetto qualitativo ha per quanto riguarda il mercato e la rassegna bovina, il Comune di Carrù desidera rimarcare come gli animali partecipanti saranno sottoposti, a cura dei veterinari del Servizio dell'Asl 16, a prelievi a campione, per contrastare il fenomeno dell'eventuale uso di estrogeni naturali o sintetici, a garanzia del consumatore e della genuinità

tutelata della manifestazione.

I capi presenti saranno in concorso, per aggiudicarsi una trentina di premi, in palio secondo la tradizionale suddivisione in categorie. Le «classi» sono sette: manzi (da 1 a 6 denti), vitelli castrati, vitello della coccia, torrelli della coccia, tori (oltre i due denti), manze e vacche. Ai primi classificati nelle sette categorie saranno attribuiti anche i trofei d'oro messi a disposizione dalla Banca Alpi Arcitima.

La cerimonia di premiazione comincerà alle 10,30. Se per gli esemplari vincitori ci saranno guadrappo, coppe e trofei, per gli allevatori torneranno le fasce

decorate dagli alunni della scuola media «Perotti» di Carrù, realizzate sotto il coordinamento del professor Remigio Camilla e ormai diventate altrettanti attributi rispetto agli altri riconoscimenti.

Gli allevatori considerano un vanto poter esporre i simboli «conquistati» sulla piazza carrucese anche alla passerella primavera-verile, così come accade per tutte le principali occasioni fieristiche del settore. Lo stesso vale per i macellai, che si contendono l'acquisto degli esemplari migliori, per vendere nei propri negozi la carne derivante dalla loro macellazione, indicandola in chiara evidenza sul bancone e nelle vetrine.

Accanto alla parte dedicata ai bovini di razza piemontese le anche al mercato di agnelli e capretti, la «15ª Fiera di Pasqua» riserverà come sempre anche il sipario per l'esposizione delle macchine e delle attrezzature agricole. Anche il consueto mercato del giovedì verrà ampliato, per l'occasione della fiera.

Come un tempo, l'appuntamento rappresenta una buona opportunità per acquistare il necessario per affrontare una nuova stagione nei campi, per sostituire i macchinari con altri più moderni, per fare scorta di sementi e piantini da mettere a dimora in primavera. Informazioni al Comune (0173/75103; 0174/750741, fax 0173/750934).

CARRÙ

15ª

FIERA DI PASQUA

Giovedì 13 Aprile
2000

MERCATO di BOVINI
controllati ■ garantiti
AGNELLI ■ CAPRETTI

Cillario

arredamenti

STUDIO AMBIENTI
CENTRO CUCINE
LAB. ARTIGIANALE

ALVARANI

Poliform

CARRÙ (CN) - Via Circonvallazione 32
Tel e fax 0173 75213

VENICE GYM

Carrù (Cn)

Viale Vittorio Veneto, 82 - tel. 0173.750897
(Ingresso lato circonvallazione)

...dal 1974 a
FOSSANO
Via G. Mazzini, 22
orario continuato
Lunedì al Venerdì
08,30 - 19,30
Sabato
08,30 - 12,30
Tel. 0172.695888

tours 74
Agenzia Viaggio

...dal 19 marzo 2000 a
CARRÙ
Via Garibaldi, 20
Aperto anche la
Domenica Mattina
Tel. 0173.779346

Con il nostro "Servizio cortesia clienti"

tutti i giorni compresi
i nostri risponderanno chiamando al
0172.695888 e allo 0173.779346

...condizioni particolari per i novelli sposi

Per questa
pubblicità
rivolgersi a:

PK

Cuneo

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

Supermercato PEIRONE

Viale V. Veneto, 42- Tel. 0173 75279
CARRÙ

■ Alimentari ■ Salumi ■ Carni ■ Pane ■ Surgelati
■ Frutta e verdura ■ Vini e liquori ■ Detersivi

La nostra macelleria vende esclusivamente Carni Bovine
Certificate ai sensi della Legge Regionale 35/88

è
naturale
scegliere

REGIONE PIEMONTE



ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Solo i punti vendita che espongono la targa in metallo
Vi danno la garanzia di vendere carni bovine certificate.

Agricoltura

• Prodotti per l'agricoltura
• Giardinaggio
• Fitofarmaci
• Mangimi zootecnici

ROYAL CANIN

• Alimentazione per
piccoli animali
• Accessori per piccoli animali
• Concimi ■ sementi

Raggio Sole

Mondovì (Cn)
Piazza Ellero, 10
tel. 0174.443981

ofo

Baygon

Carrù (Cn)
Piazza Perotti, 43
tel. 0173.750056

ALBERGO RISTORANTE "da Aldo"

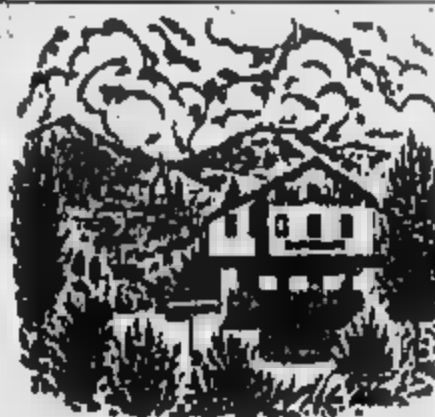
Nel verde con ampio parcheggio
a pochi passi dal centro

In stagione:

SVARIATI PIATTI CON TARTUFI

■ SELVAGGINA ABBINATA A VINI DOC

GRADITA LA PRENOTAZIONE



DOGLIANI - Via XXV Aprile, 2 - Telefono 0173.70.588

Golf, grande gioco ieri ■ Fubine nella Pro Am disputata sotto la pioggia A Margara i «prof» danno spettacolo Nel circolo monferrino brilla la stella di Soffietti

Franco Biscello

Hanno dato spettacolo sotto la pioggia: i migliori professionisti italiani (con l'eccezione di Costantino Rocca, comunque spesso ospite nell'impianto di Fubine) si sono confrontati ieri nella Pro Am Carbotermo (un pro a tre dilettanti) di alto livello tecnico sul «green» del Margara. Splendido il colpo d'occhio, con i prati di un verde intenso perfettamente preparati.

In gara tra gli altri Alberto Binaghi, vincitore dell'ultimo Open «San Paolo Vita», Emanuele Canonica ed Emanuele «Lale» Bolognesi, oltre ai portacolori il maestro Giuseppe «Peppo» Sità, uno dei migliori docenti e divulgatori di questo affascinante disciplina e il braccio destro, Paolo «Pedro» Messiglia. Dopo un'estenuante di giocare (si è finito praticamente a sera) Stefano Soffietti ha vinto la gara nel lordo (71 colpi) precedendo Alberto Binaghi (71) e Luigi Figari (73). I netti primi Alessandro Tadini (professionista), e Vincenzo Sità (hdc 3), Stefano Castelletta (14) e Roberto Bossutti (22). Nel lordo si sono imposti Marco Soffietti (prof), con Cesare Castellini (5), Francesca Parroni (16) e Francesco Ghirardi (11).

Le altre gare. Nel fine settimana si sono svolte la «Prestige cup» (18 buche stableford: sabato) e la «Coppa Tourist» (pubblicità by La Mandria golf (18 buche stableford: domenica).

Prestige club. In prima categoria successi del valenzano Giorgio Bonetto (handicap 15) nel netto, con l'alessandrino Gilberto Probo, secondo. Primo nel lordo Carlo Crivelli (hdc 11). In seconda ha vinto Federico Cerra, mentre in terza ■ i

imposti l'alessandrino Franco Pozzi (hdc 19) e tra le lady ha trionfato l'astigiana Elisabetta Pronzato (hdc 25).

Coppa Tourist. Grande protagonista del portacolori ■ Margara, l'alessandrino Vittorio Ostansello (hdc 4) nel netto, con il pavese Riccardo Conconi che ha dominato nel lordo. In seconda ancora un pavese, Roberto Cecchi (hdc 14) ha chiuso davanti a tutti nel netto. In terza la vittoria è andata al milanese Andrea Cerri. Seniores: ancora un grande risultato per l'industriale astigiano Pier Luigi Visconti (hdc 25). Lady: prima Violotta Meroni (hdc 33) e non classificata Roberto Cavagnino (hdc 34), torinese.

Nearest to the pin: Mario Pesce (Alessandria).

Il circolo. La gara ■ i professionisti ha confermato come ormai il circolo (27 buche: 9 buche, par 36, 3249 metri; 9 buche, par 36, 3175 metri; 9 buche, par 36, 3069 metri) sulle colline monferrine, ai confini tra Astigiano e Alessandrino sia ormai da considerarsi tra i migliori impianti d'Italia. Il Margara (presidente Glauco Lelli Ghetti, direttore Giulio Griffi) dista circa 30 km da Asti e una quindicina da Alessandria. Dall'uscita dal casello di Felizzano (sull'A21) imboccare la direzione Alessandria: al bivio per Fubine svoltare a sinistra e poi seguire le indicazioni. Linea ferroviaria Torino-Alessandria, stazione di Felizzano. Si può arrivare al Margara anche dalla strada per Allevilla-Vignale-Casorzo. Telefono 0131/778.555-6-7.

Chiusura. Lunedì non festivi. Aperto da febbraio a metà dicembre. Attrezzature: foresteria, piscina olimpionica all'aperto, tennis, campo pratica, pro shop.



Giulio Griffi (a sinistra) direttore del «Margara» di Fubine con il professionista Emanuele Canonica.

in gara sul green monferrino e ormai uno dei più forti giocatori italiani. Accanto un «putt» di Giuseppe «Peppo» Sità, maestro del circolo di casa e uno dei più forti professionisti italiani di sempre. Sono alcuni dei protagonisti che hanno dato spettacolo nella «Pro Am» disputata ■ la pioggia. Grande successo tecnico e di partecipanti



Entra nel vivo la stagione agonistica al «Golf club Cherasco» Un green in terra di Langa con vista sulle montagne

Un green in terra ■ Langa ■ vista sulle montagne. Anche al Golf club Cherasco la stagione agonistica (ormai nel vivo) si sposa a perfezione con un ambiente che pare ritagliato su misura per chi voglia ritagliarsi uno spazio ideale tra sport e natura.

Il circolo. Il club (telefono 0172/489772), presieduto da Bernardo Gissi, direttore Corrado Graglia, conta circa 300 soci. ■ in via Frascetta.

Chi percorre l'autostrada Torino-Savona, esce a Marene, e prosegue per circa 10 chilometri in direzione Cherasco; chi invece proviene dalla Torino-Piacenza può uscire ad Asti e perseguitare per circa 45 chilometri fino alle indicazioni golf.

Il percorso (18 buche, 5947 metri, par 72) si snoda su due piani altimetrici che gli conferiscono un duplice aspetto di collina e pianura.

A pioppi e querce, sono stati aggiunti circa 4 mila esemplari tra pini, aceri, carpini, trasfor-



Una veduta della «club house» del circolo golfistico di Cherasco

mandolo in un percorso ricco e impegnativo con alcune buche par 3 e 4 «decisamente lunghe e ben difese». Un percorso impegnativo, ma adatto a ogni giocatore.

Lo gara. Anche qui si è giocato nell'ultimo fine settimana con grande partecipazione.

VII Trofeo aiuto a vivere Anffass (18 buche stableford - 3 categorie: sabato). I successi sono venuti in prima categoria da Corrado Cornaglia (netto), Elio Valinotti (lordo), Giacomo Melano (juniores). Seconda categoria: Gianluigi Borro (netto), Anna Di Gennaro (ladies), Gian Carlo Pescarmona (seniores). Terza categoria: Eugenio Dadone (netto) davanti a Rosy Sobrero.

Trofeo Aperiol - Banca d'Alba. Giovanni Ghio e Fabrizio Pagliasso hanno fatto bottino pieno nel netto e nel lordo della prima categoria, con Davide Dardo secondo nel netto.

Seconda categoria: Cristina Trucco (netto); Lorenzo Carulli (juniores); Rosanna Ho (ladies); Pier Luigi Bertola (seniores) terza categoria: Mario Giribaldi ha preceduto nel netto Roberto Bella (Golf club Stupinigi), l'unico tra gli atleti saliti sul podio a non indossare la casacca del circolo di casa.

Nearest ■ the pin: Mauro Priola (netto 1,20). Driving contest: Davide Dardo.

LE PROSSIME GARE

Neppure il tempo di soffermarsi sugli ultimi risultati e già si preparano nuove sfide, a «Margara» e «Cherasco».

Margara. A Fubine si torna a giocare ufficialmente sabato: in programma la «Coppa Rotary club Asti»-«Trofeo gioielleria Olivero». Domenica sarà invece la volta della «Audi quattro cup», 18 buche greensome, categoria unica. La stagione proseguirà mercoledì 19 con la Coppa Croce Rossa di Casale, sabato 22 con la «Coppa Amici di Asti», lunedì di Pasquetta con la «Coppa Amici di Casale-Vercelli-Tortona» e martedì 25 con la «Coppa Caf».

Cherasco. Il «Trofeo vini Fontanafredda» (18 buche stableford - 3 categorie) terrà banco sabato sul green di Cherasco. Domenica sarà invece la volta del «Dirigolf Volvo Challenge», 18 buche medal, 3 categorie. Si proseguirà poi il 25 con la «Coppa Amici del golf di Grugliasco», 18 buche stableford 3 categorie.



ALVIERO MARTINI

IN OCCASIONE DEI PRIMI 10 ANNI IN 1ª CLASSE
LEONARDO ARTE PUBBLICA IL LIBRO SCRITTO DA GIANLUCA LO VETRO

"ALVIERO MARTINI"

SABATO 15 APRILE ALLE ORE 17,30 ALVIERO MARTINI SARÀ NELLA BOUTIQUE DI CUNEO, IN VIA FELICE CAVALLOTTI 3/b, PER PRESENTARE IL VOLUME E CONSEGNARE UNA COPIA AI PRESENTI. VI ASPETTIAMO.



fordfiesta con

- Moltiplicatore
- servosterzo
- alzacristalli elettrici
- antifurto immobilizer
- chiusura centralizzata
- sistema antincendio
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato

TD Iniezione diretta ■ CV

L. 20.650.000

L. 18.650.000

se hai un'auto non

L. 12.16 ■ CV

L. 10.650.000

L. 15.550.000

se hai un'auto non centralizzata

ecoincentivi ford



Flesiadue

SAVIGLIANO Via Monte Bianco, 4 - Tel. 0172/33994

BALUZZO Via Cuneo, 2/D - Tel. 0175/48888

fordka con

- airbag
- alzacristalli elettrici
- antifurto immobilizer
- chiusura centralizzata
- sistema FIS antincendio
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato

Aperto tutto sabato

L. 16.500.000

L. 14.400.000

se hai un'auto non centralizzata

RADIO ALBA

Chiuso lunedì e martedì mattina e venerdì pomeriggio
Alba

Lunedì: Tuttosoldi - Mercoledì: Tuttoscienze
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale ■ CUNEO
Corso Gioielli, 21/ ■
Tel. 0171.60.91.22

RADIO ALBA

Chiuso lunedì e martedì mattina e venerdì pomeriggio
Alba

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il manico del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico Poletto

C'è un maniaco, o forse un topista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquanta foto scomparse, nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo? Tentare una statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Gale, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono locali nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La certezza, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che i genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i cimiteri, in tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che ritraggono giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PANTERA: PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata primaverile dovranno caracollare e vigili schierati pronti a impedire loro l'accesso nel parco lunedì 24 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino, «visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'Istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito, un male incurabile. La portò via in pochi mesi. Papa e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto c'era», raccontano adesso i genitori. «Ha spaventato dei due perni che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo perno e il

portaritratto», raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai vigili all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente», commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaco? Vengono adoperate per messe nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza», commenta Michele Gale. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide della quale è stata rubata la sua fotografia

linio e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da qui la polizia municipale non fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma non è una presenza fissa: scompare certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di maniaco, di riti satanici o dell'opera di maniaco. I responsabili di quei furti, angosciati, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di maniaco, di riti satanici o dell'opera di maniaco. I responsabili di quei furti, angosciati, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di maniaco, di riti satanici o dell'opera di maniaco. I responsabili di quei furti, angosciati, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre notti

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 13 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà deviare a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.



scolastica saltata per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono state saltate per punizione. La quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nelle campagne di Cammeri: protagonisti tre minorenni. In manette è ora finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'agredito.

Cinquantenne pestato in manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nelle campagne di Cammeri: protagonisti tre minorenni. In manette è ora finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'agredito.

Donnas, frana precipita sull'area di pic-nic

DONNAS. Una frana di massi grandi come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente Fer di Donnas. Sforata l'area di pic-nic (alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolo) che ora è stata chiusa. Un'ordinanza del sindaco Mauro Arvat. Le piante hanno anche evitato che i massi raggiungessero la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di siltivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana è conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato ai quattro

CASALE. Divieto per un anno di ingresso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultras, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi (che militano in serie B) del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Natal Palli.

Il pm: troppo lungo il processo ad Engel

BOSIO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, pm al processo in cui è stato condannato all'ergastolo Siegfried Engel, responsabile dell'eccidio della Benedetta, l'altro giorno al monte Tobbia, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è trascinato troppo a lungo. «Doveva terminare negli anni '50».

medici a Biella aumentano i tempi d'attesa

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti (le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione), ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'eccezionale doppiere: per l'esame c'è da aspettare 105 giorni.



Alessandria - 820 milioni divorzio da 820 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria risarcisce quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru sono rumorose trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le sette famiglie del condominio che alla Spezia ha rischiato di far bloccare l'attività del porto. Il sindaco Giorgio Pagano ha trovato per loro una sistemazione provvisoria: confortevoli alloggi comunali dove le tredici persone si trasferiranno nei prossimi giorni. La casa si trova nell'area portuale e subisce un inquinamento acustico superiore ad ogni limite di tollerabilità.



Laurana Lajolo presidente dell'Istituto di Liberazione

ASTI. Laurana Lajolo (foto), ex assessore alle Culture del Comune e figlia di Davide Lajolo («Ulisse»), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente, l'on. Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 (oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebrei perseguitate dal nazifascismo); Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma. Laurana Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese: Mauro Begozi, direttore dell'Istituto di Novara.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VS 94.5
Giornale Grigio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minuto-La Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
8-9: Abitudine quotidiana; 8.25: Prima pagina; 8.40: Rassegna Stampa; 9.00: Viabilità; 9.30: Polizia Stradale; 9.55: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9.30: Viabilità Aeroporto; 10.10: Previsioni del Tempo; 10.50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 16.50: Viabilità Polizia Municipale; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Musicale.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente



La casa di via Borrucci e Ferraro 2, qui Mihaila è scesa dal balcone del penultimo piano

Angelo Coni
Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la teneva sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «conquistare» con destinazione la strada, Mihaila ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano sino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halip Gheorghita, 27 anni, rumeno, mentre non sono riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halip e Mihaila abitavano, da qualche settimana, al sesto piano di via Ferraro 2, quasi all'angolo con corso Unione Sovietica, di fronte al carcere minorile Furrani.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione

Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola che ha sede a Torino partecipano la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro secoli di storia, l'Educatore Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione. La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo insolito, il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesco, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Laoussou (che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza), le guide spirituali Bourkhi Bouchta, Abdelaziz Khomati, Mohamed El Idrissi, la scrittrice Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente consensus all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri, il vice sindaco Garpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei macellatori Demio, Gruppo Abele, Sennig, comunisti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Re, Anedura di Zip, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaila avrebbe inizialmente rifiutato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

Risultati di bilancio '99

Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Favaro e Bruno Torressin, «accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue».

Magistrato di Cassazione

all'improvviso il giudice Orusa «Esempio ai giovani»

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario delle giustizia amministrativa» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo; ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli Interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Conso: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara

Guardie: il rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questo volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappo, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffre il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette e la protesta del personale di Novara. Il Sappo chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Di Pietro. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



*Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.*

Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T. Solo in caso di restituzione del veicolo entro 30 giorni dalla consegna. Lancia Y: 1.600.000, 1.800.000, 2.000.000, 2.200.000, 2.400.000, 2.600.000, 2.800.000, 3.000.000, 3.200.000, 3.400.000, 3.600.000, 3.800.000, 4.000.000, 4.200.000, 4.400.000, 4.600.000, 4.800.000, 5.000.000, 5.200.000, 5.400.000, 5.600.000, 5.800.000, 6.000.000, 6.200.000, 6.400.000, 6.600.000, 6.800.000, 7.000.000, 7.200.000, 7.400.000, 7.600.000, 7.800.000, 8.000.000, 8.200.000, 8.400.000, 8.600.000, 8.800.000, 9.000.000, 9.200.000, 9.400.000, 9.600.000, 9.800.000, 10.000.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali. Salvo approvazione N.I.C. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali.

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

■ ■ ■ finanziamento
di L. 14.000.000** in 36 mesi ■ tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

Autostile

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9

Valauto

C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*



Il Gran Turismo

NOVITÀ SCAVOLINI IN PRIMA VISIONE

SIMPATICHE SORPRESE A TUTTI I VISITATORI



CUCINA DARLING IN NOCE NAZIONALE MASSELLO

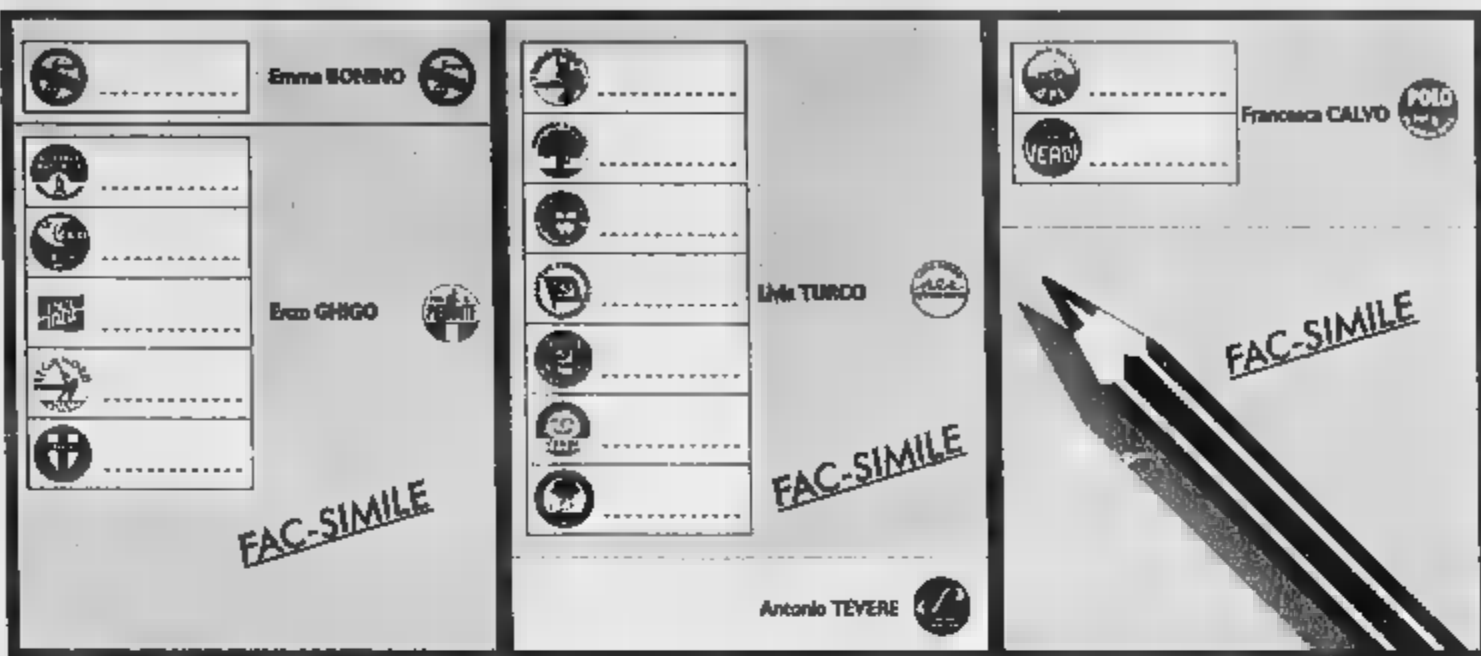
CENTRI VENDITA SCAVOLINI

- A.Z. - CEVA**
Via Case Rosse, 11 - Tel. 0174.704092
- ALOI - MONTÀ D'ALBA**
P.zza S. Michele, 11 - Tel. 0173.976132
- CASTIGLIONE FALLETTO**
Via Alba-Barolo, 44 - Tel. 0173.231642
- VIGNOLO**
Via Cuneo, 11 - tel. 0171.48345
- CLAVESANA**
Strada Fondovalle - Tel. 0173.790211
- DEVALLE Darlo - VILLANOVA SOLARO**
Via Moretta, 1 - Tel. 0172.99257
- DOGLIANI**
Via Torino, 220 - tel. 0173.70538
- MARCARINO - ALBA**
Fraz. S. Rocco Seno D'Elvio, 3 - Tel. 0173.441914
- MARCHISIO - MONDOVÌ**
Via Langhe, 29 - Tel. 0174.47880
- MOLINARO - BRA**
Via Alba, 15 - Tel. 0172.413701
- MTM - BEINETTE**
Via Martini, 45 - Tel. 0171.384147
- PERETTI - BUSCA**
Corso Romita, 63 - Tel. 0171.945264
- PONZALINO - SALUZZO**
Via Circonvallazione, 3 - Tel. 0175.42113
- SERVETTI - MAGLIANO ALPI**
Via Colle Nava, 24 - Tel. 0174.66644
- STRAVICINO**
BAGNOLO P.TE - Tel. 0175.391162
Bricheraio (TO) - Vigone (TO)

Domenica verranno rinnovate anche le amministrazioni comunali di nove paesi. I cuneesi attesi al voto sono 466781

Pronte le schede per le Regionali

CUNEO. L'ufficio elettorale della prefettura diretta dalla dottoressa Claudia Bergia e quello circoscrizionale del tribunale presieduto dal giudice Elisabetta Meinardi (segretario il dottor Antonino Di Mauro) hanno completato i preparativi per le elezioni regionali di domenica prossima. Dopo l'ultima revisione (466.781) gli elettori chiamati alle urne, 84 in più rispetto alle europee dello scorso anno. Le donne sono 239.494, gli uomini 227.286. Nei nove comuni chiamati a rinnovare l'amministrazione (Benevello, Carrù, Castiglione Tinella, Costigliole Saluzzo, Cortemilia, Morozzo, Peveragno, Priero, Roaschia) gli elettori sono 15.955. Giovedì e venerdì la prefettura distribuirà in ogni sede della provincia mila schede per le regionali, il 10 per cento in più della consuetudine rispetto al numero degli elettori. (g.d.m.)



Indagini della polizia dopo una lite

Sfregia un amico Cuneese fermato

CUNEO. Si è conclusa con un fermo di polizia giudiziaria l'indagine della questura su una lite degenerata in accoltellamento avvenuta il 25 marzo in via Madonna Colletto. Quel pomeriggio lo "volante" venne avvertito da una telefonata anonima. I poliziotti non trovarono nulla, se non qualche traccia di sangue, quasi cancellata dalla pioggia. Avviate le ricerche gli agenti hanno scoperto che A. F., 23 anni, abitante a Cuneo, si era rivolto a un Pronto Soccorso della provincia per una profonda ferita da taglio fra l'orecchio e il labbro (ogni giorno). Dagli accertamenti è risultato che l'autore dell'aggressione sarebbe E. P., cuneese di 25 anni: è stato fermato mentre era nella casa della mamma, non lontano dal luogo dove è avvenuta la lite. In cucina nascondeva un coltello, forse quello usato per l'aggressione. Il giovane (dopo) è convalida e già stato scarcerato dovrà rispondere di lesioni gravissime. (r.s.)

Vettura sbanda in una curva sulla statale per Centallo e finisce contro un muretto

Schianto di notte, morti due giovani

Le vittime (20 e 22 anni) abitavano a Cuneo e Borgo

CUNEO

In auto stavano tornando da Centallo verso Cuneo. Sono stati traditi dall'asfalto bagnato dalla pioggia: la «Punto» sulla quale viaggiavano è uscita dalla strada e ha terminato la corsa contro un terrapieno. Samuelo Andreis e Raffaele Desogus, 22 e 20 anni, rispettivamente di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, non hanno avuto scampo. Nell'impatto sono stati sballati fuori dall'abitacolo dell'auto per poi finire in un campo. I due giovani sono morti sul colpo. Inutili i soccorsi della polizia stradale, vigili del fuoco ed équipe del 118.

L'incidente è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 23,15. I due giovani avevano cenato in un ristorante e poi erano usciti per andare a fare un giro. Da Centallo viaggiavano verso Cuneo. Giunti alla curva (vicino al passaggio a livello della ferrovia) che immette nel rettilineo per lo stabilimento della Michelin e in direzione di Madonna dell'Olio la vettura è sbandata finendo sulla destra della carreggiata. La «Punto» ha prima urtato un terrapieno e abbattuto una recinzione per poi capottarsi più volte. Lo schianto è avvenuto vicino a una lapide che ricorda un'altra disgrazia della strada.

Scattato l'allarme in pochi minuti i soccorsi. Inutili i tentativi di rianimare i due giovani. Le due salme sono state composte nell'obitorio del



Da sin. Samuelo Andreis (imprenditore) e Raffaele Desogus (militare a Siena)

cimitero. I funerali, ottenuti il nullaosta del magistrato, dovrebbero svolgersi domani pomeriggio.

Samuelo Andreis (imprenditore, abitava a Madonna dell'Olio in via Valle Po 60) lascia il figlio Riccardo, la mamma Carla e i fratelli Mattia e Rachale. Raffaele Desogus (era residente a Beguda di Borgo) svolgeva il servizio militare volontario come parà alla Folgore ed era di stanza alla caserma Baudini di Siena. Era tornato a casa in licenza da poco e sarebbe rimasto nel Cuneese ancora qualche giorno per festeggiare il comple-

anno della mamma. Lascia il papà Luigi, la mamma Lorella Marchiotti e il fratello Simone. **CONTROLLI.** Nel weekend la polizia stradale (sono state impiegate tre pattuglie) ha effettuato controlli antiveicoli a Cuneo (San Rocco) e Alba (in località Vaccheria): sono state elevate 142 multe (in gran parte si tratta di automobilisti sorpresi a viaggiare ad oltre i 100 chilometri l'ora dove c'è il limite dei 50), ritirate 10 patenti e carte di circolazione. Sono state poi contestate 15 infrazioni per mancato uso delle cinture di sicurezza. (g.p.m.)

Operaio perde la vita in auto

L'uomo (33 anni) di Monticello è uscito di strada a Isola d'Asti

ISOLA D'ASTI

Lo hanno trovato la vita ad alcuni metri dalla sua «Tipo», ribaltata in un campo. Mauro Cagliero, 33 anni, residente a Monticello d'Alba, in frazione Casà 12, operaio, è morto in seguito a lesioni riportate uscendo di strada la sua auto.

L'incidente sulla statale Asti-Alba, subito dopo il restringimento della tangenziale di Asti, vicino al Comune di Isola. È accaduto di notte, senza testimoni: nessuno ha chiamato per dare l'allarme.

L'auto e il corpo sono stati trovati dagli agenti della polizia stradale di Nizza Monferrato, di pattuglia nella zona, insospettiti dalle tracce visibili sulla strada.

Stando alle prime ricostruzioni, l'auto ha sbandato, lasciando tracce di pneumatici sull'asfalto, poi si è infilata in un campo,

procedendo ancora per almeno un centinaio di metri. La «Tipo» ha divelto un alberello e ha urtato con una ruota un ponticello in cemento su un fossato, dopodiché si è ribaltata. Cagliero è stato sbalzato violentemente fuori dall'abitacolo: probabilmente è morto sul colpo.

Tra le cause dell'incidente si ipotizzano il fondo stradale bagnato, la nebbia, ma anche un malore o un colpo di sonno. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Inoltre il tratto di strada è tristemente noto per incidenti analoghi, dovuti soprattutto al restringimento della carreggiata.

Mauro Cagliero, celibe, viveva con la madre Marianna Loschiavo. Conosciuto come grande lavoratore, era stato operaio in un'azienda di Cherasco e nell'impresa edile dei fratelli. I funerali oggi, alle 15, nella parrocchia di San Grato di Casà. (c.f.a.)



Mauro Cagliero

Ieri mattina a Cuneo i funerali

L'addio ad Anna compagna di Nuto



Anna Delfino con lo scrittore Nuto Revelli a passeggio

CUNEO

Si sono svolti ieri mattina, in forma civile e strettamente privata, i funerali di Anna Delfino, moglie dello scrittore Nuto Revelli, morta sabato pomeriggio all'ospedale «Santa Croce» dove era ricoverata per una serie di controlli medici. Il funerale, prima di raggiungere la tomba di famiglia, nel cimitero di Spinetta, ha sostato per pochi minuti davanti al monumento alla Resistenza, in viale Angeli. Il primo incontro con Nuto era avvenuto nel '41. Anna

Delfino, nata ad Asti, era giunta a Cuneo in seguito al trasferimento del padre, ufficiale dell'esercito. In città era diventata amica della sorella di Nuto, Tere, incontrandola così a frequentare casa Revelli. Presto la guerra li separò: molti i riferimenti ad Anna nelle drammatiche pagine del diario di guerra di Nuto Revelli. Nuovamente insieme nella primavera del '45: nel maggio dello stesso anno il matrimonio. Da allora sempre al fianco del compagno di vita sia nell'attività professionale, sia nelle battaglie civili. (g.g.)

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
DEGIOVANNI
LA CERIMONIA 2000

CANTARELLI

BURBERRY
LONDON

VERSACE



ISAIA
SARTORIA NAPOLETANA

LORO PIANA

SARTORIA
PARMA

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

ELETTORALE
Aldo PONZO

43 anni

Dirigente Aziendale - Sindaco Santa Vittoria d'Alba

ELEZIONI REGIONALI 16 - 04 - 2000



Aldo PONZO

Candidato Consigliere
Regione Piemonte

per una forte rappresentanza delle Langhe e Roero

«In Regione con GHIGO»

PROGRAMMA

- Creiamo imprese, aiutiamo i giovani che hanno idee e nuovi posti di lavoro.
- Carte di credito della banca, più mezzi alla forza dell'ordine, no alla criminalità importata dall'estero.
- Via gli sprechi, modernizzazione e razionalizzazione. Off al nuovo ospedale in provincia di Cuneo.
- Numero programmato a 118 per i soccorsi, espulsione certa dei clandestini, ingresso solo a chi possiamo garantire un lavoro.
- Riforma per avere una cartella di presenza a scuola. Salvi i diritti acquisiti. Misure decise.
- Aiutiamo gli anziani a rimanere in famiglia. No alle droghe libere.
- Rivoluzione del sistema impositivo. Pagare tutti per pagare di meno. Incentivi ad investire.
- Federazione, decentramento alle regioni. Riscossa regionale ma solidarietà e unità.
- Pulso, difesa e protezione per una migliore vivibilità. Cuneese, Langhe, Roero da valorizzare. Il turismo deve diventare fonte di lavoro e di ricchezza.
- Tutti i miei grandi amori e valori sono. Aiutiamo le famiglie.
- Ass-Cuneo, treni veloci, bus locali per favorire lo sviluppo e migliorare i collegamenti.

http://www.aldoponzo.org E-mail: elez.reg@aldoponzo.org

Ieri mattina ■ Cuneo un convegno organizzato dalla Cgil-Funzione pubblica e dal Silpol

I «civici» chiedono più considerazione

«Svolgiamo ruoli simili alle altre forze dell'ordine»

CUNEO

Il ruolo, sempre più importante dei 320 vigili urbani della «Granda» impegnati per sicurezza della città, è stato analizzato ieri mattina, in sala San Giovanni, nel corso di un convegno promosso dalla segreteria provinciale della Cgil-Funzione pubblica e dal «Silpol» (Sindacato italiano lavoratori polizia locale). Ai lavori, aperti dall'intervento di Rocco Ferraro della Cgil, hanno partecipato oltre a rappresentanti delle varie forze dell'ordine, anche amministratori locali. Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì, ha ricordato la necessità di una preparazione professionale per i vigili urbani: «Non dimentichiamo che i vigili sono chiamati a svolgere anche compiti rischiosi, come indagini giudiziarie, per questo motivo devono essere tutelati al pari delle altre forze dell'ordine».

Per l'onorevole Sergio Soave, sindaco di Savigliano: «I compiti delle polizie municipale sono

Un momento del convegno in sala San Giovanni. Ai lavori aperti dall'intervento di Rocco Ferraro della Cgil, hanno partecipato oltre a rappresentanti delle varie forze dell'ordine anche amministratori locali



enormemente mutati negli ultimi anni: dal controllo dell'emigrazione extracomunitaria, alle operazioni antidroga. Gli amministratori locali, tramite i comandi dei vigili urbani, devono far capire che la città non è una zona franca».

«Molto sono le incertezze legislative a cui si dovrà trovare rimedio - ha spiegato Marco Persino, sindaco di Priocca - pensiamo soltanto all'uso degli autovelox. Nei piccoli Comuni la figura del vigile è insostituibile, per questo va rivalutata». [c. g.]

Fossanesi temono altri atti vandalici

FOSSANO ■ Pubblicare la generalità dei ragazzi colti a spaccare le vetrine, e rendere pubblici anche i nomi dei genitori: è una delle proposte emerse l'altro giorno nel «consiglio dei civici» che si è tenuto in municipio per affrontare il dilagare del vandalismo. «Si è trattato di uno sfogo - precisa il presidente dell'Associazione commercianti Federico De Giorgis - sappiamo che la legge sulla privacy impedisce di rendere pubblici questi dati. Occorre responsabilizzare le famiglie e la cittadinanza tutta: questi fenomeni vanno denunciati». Stasera, nella sede dell'associazione, i commercianti si incontrano per definire alcune misure anticriminalità. [l. a.]

Verite minaccia con Alba e Bra

CUNEO ■ Si svolgerà oggi in Prefettura 101 una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dedicata ai problemi di Alba, Bra, Langa e Roero. Parteciperanno i sindaci Giuseppe Rossetto di Alba e Franco Guida di Bra che hanno chiesto al prefetto, Mario Spanu, la convocazione del comitato. Della delegazione faranno parte gli assessori competenti in materia di sicurezza e i comandanti della polizia municipale delle due città, nonché Marco Persino presidente dell'associazione sindaci dei Roero comprendente 23 Comuni. Nella lotta alla crescente microcriminalità sono mobilitate le forze dell'ordine: negli ultimi giorni i carabinieri di Bra hanno arrestato 5 persone per furto e tentato furto, e denunciato altre 4. [g. f.]

Record di visitatori alla Cantina Sociale del Dolcetto

La due giorni di Clavesana conquista con i vini da bere



Un momento del convegno svoltosi sabato alla Cantina

[f. o. m. u. r. a. l. i.]

CLAVESANA

La pioggia non ha frenato l'afflusso del pubblico, domenica, alla Cantina Sociale del Dolcetto, per l'appuntamento annuale di presentazione dei «vini da bere».

La «due giorni» di Clavesana (con il convegno di sabato e le «aperte» di domenica) ha ottenuto un lusinghiero successo, come ha rimarcato con soddisfazione il presidente del sodalizio, Giovanni Bracco, durante la tavola rotonda che ha sancito anche il gemellaggio con una cantina di Puget-Ville.

Bracco ha trattenuto i risultati dell'attività dell'ultimo anno, che ha registrato un ulteriore incremento nell'utile, per le vendite dirette, sia verso l'estero. Il presidente ha voluto ringraziare i collaboratori, i soci e i giovani produttori che, nell'ultimo periodo, si sono associati. Ha sottolineato

to anche come i «vini da bere» nella vendita siano da attribuirsi a un costante aumento del livello qualitativo della produzione.

Al convegno di sabato «Un vino giovane per i giovani» hanno partecipato autorità, operatori del settore, soci (fra i relatori c'erano Paolo Massobria, Massimo Martinelli, il campione di balon Paolo Danna, la studentessa Simona Rossetti, il ristoratore Franco Ferrero e la direttrice d'hotel Federica Giachini). Domenica, invece, la giornata era aperta a un pubblico più vasto, che ha risposto in modo positivo all'invito, per la degustazione dei «vini da bere» Dolcetto di Dogliani doc Superiore «Pensiero», Dolcetto Dogliani doc '99 e Langhe Dolcetto doc '99 e degli assaggi di prodotti tipici offerti dall'istituto alberghiero di Mondovì. Ospite d'onore, Donatella Salvatico, la «miss» di San Giacomo di Roburent. [p. s.]

Seguirà una serie di progetti e si riunirà 4 volte l'anno con il sindaco Manfredi

A Fossano il «Consiglio dei bambini»

Eletto da alunni di Elementari, prima e seconda Media

Su venti «baby consiglieri» eletti, si è discusso di femminicidio: per quel che riguarda le «pari opportunità» gli adulti devono imparare dai ragazzi. Si è concluso ieri, verso le 16, lo spoglio delle schede votate nei giorni scorsi dagli alunni delle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari di Maddalene e Murazze e della «Einaudi» e delle classi prima e seconda delle scuole medie «Paggleria» e «Sacco-Boetto», per l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi. Ogni coppia di candidati era collegata a un progetto: il Comune si è impegnato a realizzare quello più votato. La settimana scorsa gli alunni hanno votato progetti e candidati. In ogni plesso scolastico è stato aperto un seggio.

Il progetto più votato (404 voti) è risultato «Diamo una zampa anche noi» (scuola media «Sacco-Boetto»): consiste nella realizzazione di una mostra e di alcuni cartelloni pubblicitari per sensibilizzare i cittadini al problema dell'abbandono degli animali e sull'adozione a distanza presso i canili. Segue (con 306 voti) il progetto «Pedalando pedalando» (scuola elementare «Einaudi»): propone la segnalazione dei percorsi ciclabili già esistenti e la creazione di altri che colleghino i vari quartieri e le frazioni. Al terzo posto «Fossano rampante» (scuola «Einaudi») per l'eliminazione di barriere architettoniche. Il Comune mette a disposizione 1 milioni per la realizzazione del progetto più votato; compatibilmente con le risorse di bilancio, è possibile che vengano «ri pescati»



Un momento del voto per il Consiglio dei ragazzi al seggio della Media «Paggleria»

alcuni degli altri progetti più «gettonati».

La loro esecuzione sarà seguita da commissioni formate dai «neo-consiglieri» che si incontreranno più volte al mese; il Consiglio comunale, formato dai venti eletti, si riunirà tre-quattro volte all'anno con il sindaco Beppe Manfredi. «Non si è voluto eleggere il sindaco per non esasperare il protagonismo» dicono le operatrici della cooperativa «Orso» che hanno coordinato l'iniziativa.

Ecco gli eletti: Mandrile Matteo (242 voti), Berardo Enrico (155), Messori Greta (173), Preziosi Claudia (133), Lamberti Andrea (123), Mangiola Stefano (115), Peano Aurora (94), Riva Marco (87), Ferragamo Emanuele (68), Giraudi Giulia (66), Paneri Enrico (52), Ghigo Mattia (47), Gallo Emanuele (46), Francesca Giacomina (46), Kasrani Jasmine (44), Tonatini Serena (39), Paschero

Federica (38), Giraud Luca (38), Leone Alessandra (37), Testa Alberto (35).

Il «baby consiglio» verrà insediato la prima settimana di maggio. [l. a.]

DALLA RISSA

SALUZZO

Ferito carabiniere intervenuto a sedare una rissa

Violenta lite fra due persone nella notte di sabato, davanti alla discoteca «Capitan Fracassa», in via Pinerolo. Un carabiniere, intervenuto per sedare la rissa, è rimasto ferito, per un calcio ricevuto alla mano. Il militare guarirà in 7 giorni. [g. n. e.]

SALUZZO

Il Consiglio discute del recupero della Castiglia

Il progetto preliminare di risanamento conservativo della «Castiglia», l'ex castello dei marchesi adito successivamente a carcere, sarà discusso stasera alle 18 dal Consiglio comunale. [g. n. e.]

SALUZZO

Il comandante della Stradale diventa cavaliere

Il comandante della Polizia Stradale di Saluzzo, l'ispettore capo Palmiro Romoli, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana. [g. n. e.]

MONDOVI

«Nuova» piazza Battisti, commercianti contrari

La Confindustria ha reso noti i risultati del questionario sottoposto a 112 addetti attività vicino a piazza Battisti, circa la sistemazione della zona e i risvolti economici. Il giudizio generale sulla trasformazione è stato all'80,6 per cento negativo, mentre il 70,4 % degli interpellati ha detto di ritenere penalizzata la propria attività (il 47,9 avrebbe avuto minori clienti). Il 75,5 si è detto sfavorevole alla pedonalizzazione del centro storico a Breo. Gli esiti sono stati trasmessi al sindaco. [p. s.]

MAGLIANO ALPI

Riaperto il ponte Bailey verso Breolungi

Dopo la chiusura per sostituire la pavimentazione in legno, l'Anas ha riaperto il ponte Bailey che collega Mondovì e Breolungi a Magliano Alpi, sulla statale 28. [p. s.]

MONDOVI

Indennizzato a otto anni dall'incidente

Si è conclusa la lunga vicenda giudiziaria sugli indennizzi alle vittime dell'incidente che, il 2 dicembre '91, provocò un morto, Antonio Frata, di Mondovì, e 15 feriti sulla A6, vicino al casello di Fossano. Fra i feriti più gravi ci fu Stefano Viglione, allora 21enne, oggi assessore comunale ai Servizi Sociali, a cui è stato riconosciuto un risarcimento di oltre un miliardo: nello scontro perse l'uso delle gambe. [p. s.]

MONTALTO

Nominato il direttivo del gruppo borgo medioevale

L'assemblea dei soci ha nominato il nuovo direttivo del Gruppo valorizzazione borgo medioevale. Lo comporgono: Giuliano Molinari (presidente), Alberto Fiore (segretario) e i consiglieri Gian Carlo Artusio, Maria Teresa Giugiaro, Pietro Marini. [s. c.]

SANT'ALBANO STURA

Serata dedicata a menopausa e terapie ormonali

Stasera, alle 20,45, nel salone parrocchiale, incontro sul «Tumore femminile: quali esami fare e perché la menopausa. Cosa cambia nel corpo della donna, le terapie ormonali». Intervengono Enrica Volpini (Asl. 17), Piera Vigna (Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro), Biagio Monasterolo (medico di famiglia). [l. a.]

FOSSANO

In cassa integrazione da ieri la «Fomb meccanica»

Da ieri lavoratori (impiegati e operai) della «Fomb Officine meccaniche» (Gruppo Bongioanni) sono in cassa integrazione ordinaria per la temporanea carenza di ordinativi. [l. a.]

ROSSANA

Scontro auto-scuolabus: nessun ferito

Incidente ieri mattina verso le 8 per lo scuolabus comunale. Il pullmino è stato urtato da un'auto: tutti i bambini e i conducenti della scuolabus e della vettura. [al. bu.]

Dopo la morte di un ragazzo

Barge di mobilità droga disagio giovanile

BARGE ■ Devono essere fissati i funerali di Fabio Rossetto, il diciannovenne morto per droga. Mentre i carabinieri della Compagnia di Saluzzo indagano per risalire agli spacciatori, il paese si interroga sulle reali dimensioni del disagio giovanile. «E' una tragedia - riflette ad alta voce il vicario di Barge, don Mario Peirano - è così vero che sul fronte della droga possiamo fare nulla? E' una domanda che ci dobbiamo fare tutti (giovani, mondo della scuola, parrocchia, famiglia), senza puntare il dito contro qualcuno, ma cercando insieme possibili soluzioni».

«Questo dramma ripropone il problema del disagio giovanile, è difficile da percepire nelle sue esatte dimensioni - dice il sindaco Roberto Brocardo - A Barge ci sono diverse associazioni, eppure la droga continua a fare vittime. Come Comune riproporremo un incontro aperto per studiare insieme iniziative». [al. bu.]

PER DARE PIU' FORZA ALLA GRANDA

- Per uscire dall'isolamento viario ed infrastrutturale
- Per la valorizzazione e l'innovazione tecnologica del sistema produttivo cuneese
- Per un ruolo federalismo fiscale della nostra regione
- Per la difesa dell'occupazione
- Per la sicurezza dei nostri cittadini

per la Regione Piemonte

FORZA VALSANIA

La granda ha bisogno di rappresentanti che conoscano i punti di forza e di debolezza dei nostri paesi che li affrontino con serietà e competenza

CAPPELLINO

Ufficio elettorale: Corso Giolitti, 32 - Cuneo
tel. 0171-691795 davide.cappellino@multivire.net

Ho 30 anni e vivo a Cuneo con mia madre Daniela, i miei fratelli Daniele e Debora. Sono laureato in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Torino. Ho lavorato nel settore del turismo viaggiando, soggiornando e vivendo in oltre 70 paesi del mondo. Oggi lavoro per una grande azienda con sede in provincia di Cuneo, mi occupo di sistemi informatici e di internet. Da oltre dieci anni partecipo attivamente all'organizzazione di iniziative di carattere sociale rivolte al mondo delle piccole imprese e dell'agricoltura.

Mi impegno per un futuro migliore per tutti. Mi impegno per un futuro migliore per tutti. Mi impegno per un futuro migliore per tutti.

MI IMPEGNO PERCHÉ CI CREDO

Situazione caotica nel centro storico

Cherasco intasata da auto e camion

CHERASCO

La protesta degli abitanti sulla viabilità nel centro storico stasera approda in Consiglio comunale. «Città della pace e d'arte» dicono alcuni cheraschesi, ma il traffico ci soffoca. Via Vittorio Veneto e via Cavour (compresa la torre civica col lunario) sono le più centrali e quindi le più soggette ad inquinamento acustico e fisico. La situazione, che si trascina da anni, è diventata insostenibile: gli abitanti delle zone interessate o il Comune hanno deciso di intervenire per trovare una soluzione. Stasera sarà portato all'approvazione del Consiglio un ordine del giorno della maggioranza e il sindaco Gianni Avignone proporrà la costituzione di un Comitato comunale permanente in grado di sensibilizzare i vari enti sull'annoso «nod» della viabilità.

Spiega il primo cittadino: «Da anni il Comune ha individuato l'area per la realizzazione della circoscrizione, che è inserita nel piano regolatore, ma finora non abbiamo ottenuto risultati concreti».

Il costo dell'opera è previsto tra i 15 e i 20 miliardi e da solo l'ente locale non può farcela. La circoscrizione si servirebbe in parte della provinciale della fondovalle, innestandosi poi verso la strada di Narzole.

Come tutte le città storiche, protestano gli abitanti, razzolosa da due archi e mura antiche, Cherasco farebbe a meno del traffico. Poiché si punta molto sul turismo culturale, occorre difendere il prestigio della cittadina, abolendo la circolazione dal centro.

In attesa della circoscrizione, gli abitanti sollecitano il divieto di transito per i camion nelle notturne contro l'inquinamento acustico e per migliorare la sicurezza. C'è anche chi suggerisce l'utilizzo di asfalti che diminuiscono del 30% il rumore. Alcuni studi recenti del Comune hanno rilevato che numerosi utenti della strada, diretti a Cuneo, preferiscono il percorso che attraversa Cherasco perché più breve rispetto alla Asti-Cuneo, con deviazione a Fossano. Da questa sera saranno messe in cantiere le prime iniziative di protesta, anche clamorose. (i. b.)

I numeri della manifestazione podistica

Premi Superstrabro Si corrono i vincitori

BRA

Sono stati estratti i numeri abbinati ai premi messi in palio per la Superstrabro, svoltasi domenica. Al numero 2346 sarà consegnata una Fiat 600; al 1394 un videoregistratore; al 3541 un elettrodomestico Moulinex; al 5026 un televisore; al 6506 un collo di pelliccia; al 7752 un paio di occhiali; al 3382 e al 7012 un porta bici; al 2702 una giacca con collo di pelliccia; al 473 un orologio Swatch; 100 buoni parcheggio ai numeri 7731, 2993, 7824, 6310, 7623, 3382, 7012; al 9350 un buono per un uovo di Pasqua da 6 Kg; al 3361 un quadro di Livia Botto; al 2673 un quadro di Silvia Brizio; al 400 una sedia; al 6574 due stampi; un cuscino ai numeri 752 e 2289; al 2618 un quadro di Morandelli; un buono per due pasti nei ristoranti Badellino e Corte Allertina ai numeri 9400 e 100. I numeri degli altri vincitori e i premi si possono consultare e ritirare all'Ufficio del turismo di Bra. (i. b.)

Il tentato omicidio del titolare della sala giochi di Alba

Perizia per Cassinelli

Aggredito 4 anni fa, non si è ripreso



Una fase della quarta udienza del processo ad Angelo Michele Savona e Giuseppe Manno

ALBA

Si è svolta ieri la quarta udienza del processo ad Angelo Michele Savona e a Giuseppe Manno, accusati di tentato omicidio e rapina i danni del titolare della sala giochi di piazza del Duomo, Amabile Cassinelli. Il dibattimento proseguirà oggi e per una settimana. I giudici, presieduti da Luciano Panzani, hanno disposto una perizia medica per valutare le condizioni attuali del Cassinelli a 4 anni dall'aggressione subita nel suo esercizio la sera del 4 gennaio 1996, che gli ha lasciato segni permanenti. Ieri è proseguita la sfilata degli 84 testimoni: dopo i carabinieri e i vigili che hanno deposto nelle precedenti udienze, ieri sono stati sentiti i frequentatori della sala e altri. Il commerciante Alfredo Guarnerio, che gestisce un negozio di calzature sotto i portici di piazza del Duomo, confidando l'esercizio di Cassinelli, ha raccontato: «Quella sera verso le 19 andai nella sala giochi e uscii circa venti minuti dopo. All'interno c'erano alcuni ragazzi. Poi ho chiuso il mio negozio e sono andato a casa. Cassinelli di solito si fermava un po' di più per pulire il locale».

Due fratelli, studenti, che quella sera erano stati tra gli ultimi ad uscire dalla sala giochi poco prima delle 20, hanno detto di non aver visto le persone che frequentavano il locale, ma viste prima: indossavano giubbotti. A uno degli studenti è stato chiesto se li riconoscesse: due imputati presenti in aula: Savona, detto «Mirko», che aveva iniziato a lavorare a Canale con i gioiastri. In aula è sempre presente la figlia di Amabile, Laura Cassinelli (parte civile assistita dall'avvocato Campanello). Savona e Manno, che hanno sempre sostenuto la loro estraneità, sono difesi dagli avvocati Nardelli e Sandri. (i. f.)

IN BREVE

ALBA

Assemblea dei soci di Italia Nostra

Si terrà stasera l'assemblea dei soci di Italia Nostra nella sede corso Coppino (ore 20,30). Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'apertura di un «ecosportello», in collaborazione con le altre associazioni ambientaliste, quale i cittadini possano rivolgersi per segnalazioni e informazioni. Inoltre, si parlerà del progetto del nuovo ospedale Alba-Bra che sarà costruito a Verduno. (i. f.)

I popoli tra migrazioni e conflitti

Stasera (sala Fenoglio, ore 21) per il ciclo di conferenze «Popoli tra migrazioni e conflitti: gli scrittori raccontano» sarà presentato il libro «La guerra del Kosovo», presentato uno degli autori, Giovanni Scotto, ricercatore al «Berghof research center for constructive conflict management» di Berlino. L'incontro è organizzato dall'ufficio della Pace Comune. (i. f.)

Si parla di Inghilterra «paradiso verde d'Europa»

L'Università della terza età organizza oggi una conferenza sul tema: «Inghilterra, paradiso verde d'Europa» (sala Fenoglio, ore 15,30). Relatore il prof. Domenico Sanino. (i. f.)

ALBA

Testimonianze sull'opera di Fenoglio

Per gli incontri «Rileggendo Fenoglio» oggi, alla Fondazione Ferrero (ore 16), appuntamento con l'opera dello scrittore e lettura di brani e testimonianze. (i. f.)

ALBA

Patteggiamento in tribunale per furto

Dino Coraglia, 36 anni, residente a Cornigliano, ha patteggiato in tribunale la pena di venti giorni di reclusione (senza condizionale) per furto. Era accusato di aver rubato (luglio '98) un flacone di un farmaco ansiolitico nel reparto «medicineria» dell'ospedale San Lazzaro. Difensore Umberto Sacco, pubblico ministero Patrizio D'Agata. (i. f.)

LA MORRA

Viaggio tra formaggi d'Europa e grandi vini italiani

Viaggio tra i formaggi d'Europa giovedì, alle 20,30, dagli Amici della vineria, in borgata Serra dei Turchi. La degustazione dei formaggi più rappresentativi del Vecchio Continente abbinata a grandi vini italiani (costo 40 mila) guidata da Armando Gambera. Prenotazioni allo 017350829. (i. f.)

BRA

S'inaugura lo sportello dello sviluppo locale

Oggi, alle 15,30, in municipio, sarà inaugurato lo sportello per lo sviluppo locale. L'iniziativa consentirà alla piccola e media impresa di avere un punto di riferimento in più sulle problematiche creditizie e di finanza agevolata. Interverranno Francesco Bellotti (presidente nazionale Piccola Industria) e il presidente Unionfidi Piemonte Carlo Ubertelli. (i. b.)

SOCIALI

• GIOVANI: attivazione di iniziative tese all'incorporazione del lavoro giovanile, con l'esclusione però del vecchio sistema assistenziale senza slancio.
• ANZIANI: progettazione ed incentivazione di provvedimenti legislativi mirati alla soluzione dei problemi della «terza età» (per esempio: costruzione di centri diurni per l'assistenza degli affetti da Alzheimer).
• DISABILI: incentivazione di tutte le possibili attività che portino al pieno recupero delle potenzialità umane e lavorative.
• FAMIGLIE: attivazione di iniziative anche di natura finanziaria mirate all'aiuto delle stesse famiglie di natalità, sociali alle famiglie meno abbienti).

ORDINE PUBBLICO

Maggior salvaguardia della sicurezza del cittadino, attraverso l'adozione d'adeguati provvedimenti regionali.
Lotta alla microcriminalità, incentivando le Municipalità all'utilizzo di misure idonee al controllo del territorio, con un'attenzione particolare alla lotta alla PROSTITUZIONE.

LAVORO

• Rilancio del turismo nel Sud del Piemonte, attraverso piani specifici per il recupero e la valorizzazione delle zone montane, utilizzo mirato del patrimonio naturale.
• Elaborazione ed attuazione di progetti per la riqualificazione ed il reinserimento nel tessuto produttivo dei lavoratori interessati da ristrutturazioni industriali, con particolare attenzione alle nuove professioni legate alla salvaguardia dell'ambiente.
• Salvaguardia dei prodotti tipici locali, attraverso l'istituzione di appositi D.O.C.G.
• Nuovi impieghi burocratici legati alla realizzazione delle infrastrutture - viarie, ferroviarie, etc. - essenziali per la realizzazione dello sviluppo reale del territorio.

Molto a disposizione dei cittadini la mia professionalità: sarò disponibile ad ascoltare e portare avanti le istanze che emergeranno dagli incontri periodici che interagiranno con le fasce sociali più bisognose di risposte dalla «politica locale».

MESSAGGIO ELETTORALE

Giuseppe Lauria
C'è un'idea di sviluppo
che ha fatto di Alba
la città del futuro.

Giuseppe Lauria
Capogruppo Allleanza Nazionale nel consiglio comunale di Cuneo Nato a Cuneo il 03-05-61, dove tutt'ora risiede, nel 1980 consegue il diploma di ragioniere presso l'IPC Bonelli di Cuneo. Funzionario dell'Associazione Commercianti di Cuneo dal 1984, ha successivamente assunto l'incarico di responsabile dell'Ufficio Paghe, con competenza specifica sulle Relazioni Sindacali, in elaborazioni per la tenuta dei libri paga. L'assoluta agli associati nei casi di vertenze sindacali/rispettive e la consulenza tecnica per gli enti bilaterali del Commercio e del Turismo della «Granda». Dal 1992 iscritto nel Ruolo dei Periti e degli Esperti della Provincia di Cuneo. Dal 1999 riveste la funzione di Direttore del Personale dell'Is. Com. Provinciale. Vicino ad alcuni ambienti di volontariato, ha profuso particolare impegno alla risoluzione di problemi di ordine sociale, cercando di garantire la tutela dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce deboli quali i portatori di handicap e gli anziani. È considerato il «consigliere scandinavo». Si è distinto negli ultimi anni per l'alto e qualificato numero di azioni a favore dei più deboli e degli ignorati dalla pubblica amministrazione, più in generale, la difesa gli stessi dall'arroganza del potere.



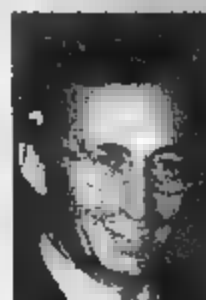
COMITANTE LAURIA ENRICO



Lauria

ALLEANZA NAZIONALE

- Per arrestare la criminalità
- Per ridurre le tasse
- Perché il lavoro è un diritto
- Contro ogni droga



www.allleanza-nazionale.it

VALORI E IDEE SENZA COMPROMESSI

Per la Regione, il 16 aprile, con Enzo Ghigo Presidente Anna MANTINI GRIVA



Mantini Griva

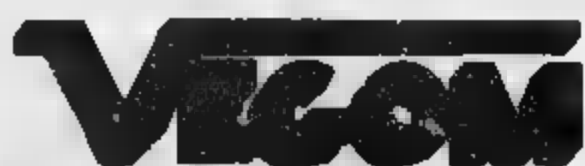
La tua rappresentante in Regione.

Se sarò eletta costruirò il mio impegno sui fatti per far crescere il Piemonte delle persone, delle aziende, dell'agricoltura e del turismo, aiutando anche i più deboli ad essere protagonisti insieme nelle istituzioni.

NUMERO ELETTORALE: TEL. 0172/61499
email: anna.mantinigriva@infinito.it

NON BUTTARE I TUOI PNEUMATICI !!!
CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

Sconti su tutti i pneumatici delle migliori marche dal 50% al 60%
All'acquisto di 4 pneumatici ti verrà applicato un ulteriore sconto sul valore del pneumatico nuovo del 10% per la rottamazione dei vecchi



PNEUMATICI



RADIO ALBA

Cuneo Torino e Asti all'alba si vegliano con Radio Alba

Il grande comico atteso domani sera (ore 21) al Palazzetto dello sport

Grillo, stentato più che mai

A Cuneo con il suo ultimo spettacolo «Time out»

C'è Solenghi

Stasera sul palco del «Milanollo»

SAVIGLIANO. Tullio Solenghi esce dal video e sale sul palcoscenico. Stasera (ore 21) il noto comico genovese porta per la seconda volta (la prima è stata ieri) al teatro Milanollo il suo spettacolo «Insalata di riso», un ironico racconto biografico della sua carriera, dagli esordi alle più recenti partecipazioni alla trasmissione «Domenica in», «Insalata di riso», «Insalata di riso»... offerta agli abbonati della stagione di prosa in sostituzione di «Il misantropo» che non è andato in scena a causa della malattia dell'attrice Valeria Mellillo.

Come in ogni menu che si rispetti, s'inizia con l'antipasto: Solenghi ripete, con la complicità del suo amico, l'attore Massimo Giuliani, il primo impatto con la televisione ai tempi in cui incontrò Pippo Baudo: pagò e sketch «d'epoca» mostrano al pubblico Tullio Solenghi, giovane di belle speranze, che si accingeva a diventare un comico nazionale. «Molti ricordano ancora la mia "500", un asolo di rumori e mimica, che è rimasto uno dei miei cavalli di battaglia», rievoca Solenghi.

Il primo piatto è invece rappresentato dal periodo in cui l'attore militava nel Trio con Anna Marchesini e Massimo Lopez. Lavori che del lungo sodalizio, che ebbe grandi consensi, «I Promessi sposi» a puntate, parodia straripante del romanzo manzoniano, in cui Solenghi interpretava, tra gli altri personaggi, quello dell'ingenuo Renzo Tramaglino, mentre la Marchesini era un'ineffabile Lucia.

Il secondo piatto è una carrellata di personaggi: Zemer, la terzolina «Carlo d'Inghilterra» che apparteneva al periodo in cui, sciolto il Trio, Solenghi era diventato uno dei conduttori di «Striscia la notizia» e il protagonista di altre trasmissioni come «La rossa di Romy Rose» con la Marchesini. L'ultima portata, la frutta dell'«insalata di riso», è dedicata alle gag e agli sketch ideati per «Domenica in» nel cui staff Tullio Solenghi è entrato due anni fa. Il biglietto costa da 30 mila a 14 mila lire. (v.p.)

CUNEO

Due anni fa indossava un saio e, appoggiandosi a un bastone, si aggirava con aria torva tra le prime file di poltrone del Palazzetto dello sport, lanciando i suoi anatemi contro l'infingarda società. Beppe Grillo ritorna domani sera (ore 21) sullo stesso palco con il suo ultimo spettacolo «Time out», quello che ha preparato per il nuovo millennio e, ancora una volta, se la prenderà con tutto il mondo. Soprattutto con il tempo, il tempo che incalza mentre l'onnipresente telematica costringe a cancellare sempre più in fretta il passato.

«Il nostro pensiero va oltre i 15 giorni. Chi ha inventato il computer, 50 anni fa, non è infischiato dal Millennium bag: sapeva che secolo dopo non sarebbe stato più lì e non sarebbero stati problemi suoi», dice. La telematica, ma anche le ingiustizie del mondo. Fra queste, il Comitato diocesano spera che Grillo spazzi una lancia a favore della remissione del debito dei Paesi poveri.

Spiega don Claudio Mondino: «Durante la serata saranno distribuiti dei volantini. E' un'iniziativa di sensibilizzazione, legata all'iniziativa "Sdebitarsi" per l'acquisto di quote di debito che due paesi mostrano al pubblico Tullio Solenghi, giovane di belle speranze, che si accingeva a diventare un comico nazionale. «Molti ricordano ancora la mia "500", un asolo di rumori e mimica, che è rimasto uno dei miei cavalli di battaglia», rievoca Solenghi.

Il primo piatto è invece rappresentato dal periodo in cui l'attore militava nel Trio con Anna Marchesini e Massimo Lopez. Lavori che del lungo sodalizio, che ebbe grandi consensi, «I Promessi sposi» a puntate, parodia straripante del romanzo manzoniano, in cui Solenghi interpretava, tra gli altri personaggi, quello dell'ingenuo Renzo Tramaglino, mentre la Marchesini era un'ineffabile Lucia.

Il secondo piatto è una carrellata di personaggi: Zemer, la terzolina «Carlo d'Inghilterra» che apparteneva al periodo in cui, sciolto il Trio, Solenghi era diventato uno dei conduttori di «Striscia la notizia» e il protagonista di altre trasmissioni come «La rossa di Romy Rose» con la Marchesini. L'ultima portata, la frutta dell'«insalata di riso», è dedicata alle gag e agli sketch ideati per «Domenica in» nel cui staff Tullio Solenghi è entrato due anni fa. Il biglietto costa da 30 mila a 14 mila lire. (v.p.)



Il comico Beppe Grillo torna dopo due anni tra il pubblico della «Granda»

Palazzetto dello sport. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (compresi diritti di prevendita).

Rivolgersi a Muzak e Zebun Uno (numero di tel. 0171699190) a Cuneo, Cinelandia a Borgo, Magic Bus ad Alba, Barbero dischi a Savigliano, Totodischi a Fossano, Top Sound a Saluzzo e Veco a Mondovì. (v.p.)

«Alberi, Uomini e Poesia» oltre che film diventa libro

Gianfranco Martini

Da libri che meritano segnalazione per le loro peculiarità in queste settimane nelle principali librerie della «Granda». Il primo è edito da «Alpi del mare» sotto il titolo «Alberi, Uomini e Poesia» ed è proposto in abbonamento, come naturale supporto cartaceo, all'ultimo film realizzato dal Giancarlo Laudena. E' lo stesso regista a spiegare il contenuto della pubblicazione in una pagina di prefazione: «Alberi, Uomini e Poesia» nasce dalla personale sensibilità per il racconto di cose poco sensazionali, se non per l'animo umano, affondando le radici nel legame con la vita contadina, nella mia infanzia. (...) Dopo sei anni di lavoro Alberi, Uomini e Poesia è la realizzazione di un sogno. Prodotto in proprio, con tutte le difficoltà di una piccola casa di produzione...».

Sui contenuti il legge: «Punto di partenza, il territorio delle province delle Alpi del Mare, dal Cuneese, in cui l'autore è cresciuto e vive, all'Imperiese e al Nizzardo territori amati fin dalla giovinezza. Di qui l'autore spazia alla ricerca di somiglianze, di quella poesia italiana che accompagna la vita che accompagna



uomini diversi nello spazio e nel tempo. (...) Castagnolo, Olivo, Lomonte, Vite e Noccio sono presentati in una sequenza che li lega al territorio e ai suoi uomini, di ieri e di oggi, nella ricerca di un'eredità per il futuro.

«Santo Stefano Belbo e Ravanati, Leopardi e Cesare Pavese» è il titolo dello studio curato da Arnaldo Colombo e pubblicato dall'editore Fabiano nella collana «I quaderni Cefano» (che sta per Centro Pavese Museo ca-



Pavese e Leopardi vengono affiancati in un volume voluto a S. Stefano Belbo

sa natale. «In essa l'autore tenta di accostare la figura di due poeti e scrittori, la cui produzione letteraria è fortemente legata ai luoghi di nascita, che hanno influenzato in modo determinante ispirazione, temi e contenuti dei loro cantori», sintetizza il professor Luigi Gatti. Una scelta coraggiosa, forse un tantino forzata, ma lodevole e dai risultati interessanti. (v.p.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RIARDI

BARI	31	11	47	85	18
	165	82	80	54	55
	78	34	30	31	73
	64	60	58	55	54
FIRENZE	30	52	75	77	77
	98	83	80	53	45
GENOVA	49	28	60	59	90
	97	80	58	53	52
MILANO	81	88	3	85	2
	85	66	53	52	51
NAPOLI	66	86	7	26	11
	96	59	58	56	55
PALERMO	83	71	46	18	69
	72	67	63	61	53
	11	90	48	56	65
	113	83	62	60	55
TORINO	73	7	1	30	67
	81	66	53	50	49
VENEZIA	81	21	1	12	29
	51	51	49	45	43

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 85 - 58 - 33 - 41 - 74 - 75

Il combinazione 50 - 36 - 64 - 10 - 8 - 21

L. 5600 68 - 35 - 37 - 11 - 29 - 41 - 77

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse presa 1 a 1 = 90 - 36 - 44 - 59

222 combinazioni - varianti = 2 - 4 - 75 - 84 - 62 - 71 - 51

AMBI CENTRATI. AMBI CENTRATI SUL N. 9 DI PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare il gioco a programma per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-6	9-90	9-24	9-1
9-8	9-75	9-25	9-35
9-44	9-34	9-54	9-14
9-10	9-79	9-70	9-85
9-78	9-18	9-63	9-71
9-45	9-77	9-31	9-13

Ambate mature. Sono ambate in scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 21 (3); Cagliari 25 (5); Firenze 29 (1); Genova 13 (2); Milano 24 (0); Napoli 75 (5); Palermo 9 (0); Roma 15 (3); Torino 87 (5); Venezia 17 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagari.

3-11	3-31	3-10	90-71	90-34
3-11	3-15	3-76	90-22	90-57
3-35	3-17		90-21	
3-86	3-29	3-44	90-88	90-51
3-71	3-34	90-11	90-31	90-10
3-22	3-57	90-26	90-15	90-76
3-21	3-58	90-35	90-17	90-44
3-88	3-51	90-86	90-29	90-75

Per cadenze la lunghezza più in ritardo

sviluppa per ambo e teno da giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE. Estratto a Venezia 90

Ambo a Torino 47 - 27

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 430 di Davide e Liliana Mola, via Vinea 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel. 0171-693.554

Stuart Little, un Topolino da adottare

Ora 18, 20, 22

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317

Salò, il mio sogno: l'ultima intervista di

Ora 18, 20, 22

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317

Salò, il mio sogno: l'ultima intervista di

Ora 18, 20, 22

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

NELLE SALE DI TORINO

ACCORRIBI p. 5. Giallo 2 bis 1. 011.88.78.07. Tirore ore 21.30

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI

Elezioni regionali - 16 aprile 2000 Messaggio elettorale

Darò certezza e rapidità ad ogni domanda
Assicurerò sostegno ai giovani e agli anziani
Promuoverò lo sviluppo delle imprese
Vi avvicinerò alla Regione

In altri termini - burocrazia + fatti!
per la tua Regione

Torelli

Elezioni regionali - 16 aprile 2000 Messaggio elettorale

Darò certezza e rapidità ad ogni domanda
Assicurerò sostegno ai giovani e agli anziani
Promuoverò lo sviluppo delle imprese
Vi avvicinerò alla Regione

In altri termini - burocrazia + fatti!
per la tua Regione

Torelli

DOPO IL SUCCESSO A MACERATA IL VOLLEY ITALIANO RISCOPRE CUNEO



Tnt Alpitour alza la testa con la Lube, venerdì deve confermarsi grande

In una giornata di sorprese il risultato più sensazionale l'ha colto la Tnt Alpitour. Nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria nei quarti di finale, tanto più a Macerata e di fronte a Silvano Prandi. In due gare di campionato la Lube aveva lasciato ai cuneesi un set, ma complice gli infortuni di Schiavini (stagionato) per far posto al mediocre francese Herpe e Rosalba, la Lube è diventata una formazione a caccia di un'identità con paura, timori e soprattutto tanta inesperienza. Contro Galin, Poi, Salvador e persino al cospetto del fortissimo Nalbert, Pascual e compagni si sono ritrovati nei panni dei «vecchi» mariponati, hanno fatto «l'era» esperienza e sicurezza ed è avvenuta un'inattesa trasformazione. Cuneo vale ancora di più di quanto fatto vedere a Macerata, ma la partita del bivio è quella di venerdì. Vincere anche in casa vuol dire proiettarsi in una semifinale clamorosamente incerta, perdere darebbe la sensazione che la partita nelle Marche è stata solo un episodio, ma intanto la pallavolo italiana si è accorta che Cuneo è tornata e può far paura.

Ferrara A PAGINA 47

Scuole cuneesi sul podio alle finali nazionali

La corsa campestre regala oro e argento

CUNEO

Il «vivaio» scolastico della «Grandas» si conferma leader. Alle finali nazionali di campestre di Formia, Cuneo ha vinto una medaglia d'oro e d'argento, ha conquistato una serie di prestigiosi piazzamenti.

Negli Allievi il Liceo scientifico «Peano» del capoluogo ha vinto il titolo per il secondo consecutivo. Enorme il distacco dai secondi: 22 le penalità per la fortissima squadra del professor Giuseppe «Gigio» Gallo con Danilo Brustolon, Michele Caraglio, Luca Farola e Nicola Ghio contro le 57 dell'Ipsia Pesaro, seconda. Promettente la quinta posizione ottenuta dall'Istituto Vallauri di Fossano (Alex Corna, Davide Bonelli, Marco Pistola; professoressa Giorgio Pellizzari).

L'argento è giunto dalla categoria Cadette con la Media di Saluzzo (Elisa De Maria, Paola Ghione, Carlotta Giordano; professoressa Nella Carcheri).

Tra le Allieve, il titolo tricolore



Da sinistra, Nicola Ghio, Danilo Brustolon, Michele Caraglio e Luca Farola

se l'è aggiudicata una scuola di Bolzano. Quarta piazza assoluta (anche se il pronostico avrebbe forse voluto qualcosa di più): un quarto posto è comunque di rilievo per l'Istituto Magistrale «De Amicis» (Monica Camerone, Marta Schellina, Roberta Fiandino; professoressa Grazia Castiglioni) e quinta per il Liceo

scientifico «Peano» (presente sia in campo maschile sia femminile) grazie a Francesco Giraudo, Viola Massimino ed Elena Ghio, professoressa Silvia Baima.

La trasferta a Formia è stata coordinata dal Provveditorato agli Studi di Cuneo, ufficio Educazione fisica, diretto da Paolo Cattero.

[1. t.]

Vincono anche due giovani monregalesi

Fantino concede il bis e trionfa all'Abbotone

CUNEO

Sciatori cuneesi in grande evidenza alla finale nazionale del Gran premio Giovanissimi, autentico Campionato italiano della categoria, che si è disputata sulle nevi dell'Abbotone con la partecipazione di oltre 1200 atleti. Era in palio il «Trofeo Gardaland-Nesquik» di slalom gigante.

Nella fascia 1992 sono stati due monregalesi a conquistare il gradino più alto del podio: tra le femmine la vittoria è andata a Erica Briatore (Sci Club Prabosa), davanti a Nicole Agnelli (Caspoggio) e Olga La Spesa (Sci Club Colle di Tenda), mentre in campo maschile si è imposto Jacopo Barbera (Sci Club Larissa), che ha preceduto Erik Marafico (Colle di Tenda).

Tra i maschi, nella prova riservata ai nati nel '91, successo per il portacolori del Colle di Tenda, Antonio Fantino, cuneese, che ha così «bis» la già prestigiosa vittoria ottenuta nella finale nazionale del «Trofeo Pinocchio» alcune settimane



Erica Briatore (Club Prabosa)



Jacopo Barbera (Sci Club Larissa)

ne fa sempre nella stagione sciistica toscana. Nelle gare che hanno disputato, Erica Briatore, Jacopo Barbera e Antonio Fantino, hanno dovuto affrontare oltre 150 avversari di rango, con grande esperienza e capacità tecniche.

Questi successi confermano il buon bilancio per la «Grandas»: soprattutto a livello giovanile, si conferma una tendenza positiva, che non potrà che avere importanti e ottimi riflessi anche nelle prossime stagioni agonistiche.

[a. c.]

PALLONE

Maltempo protagonista della prima giornata: domani incontri ■ Dolcedo, Spigno Monferrato e Magliano Alfieri

Oggi l'esordio in serie A di Bellanti tricolore

Il campione d'Italia recupera la sfida con Isoardi rinviata per pioggia

Aldo Scavino

CUNEO

E' stata la pioggia la vera protagonista della prima giornata del campionato di serie A di pallone elastico che ha preso il via nello scorso weekend.

Dopo la Coppa Italia formula sprint, che si era giocata a Ricca d'Alba una settimana fa e che aveva visto all'opera quasi tutti i battitori della massima serie (manca solo soltanto Papone e Dogliotti), il successo era andato a Molinari, bravo a inizio stagione a centrare l'impresa di «bis» il trionfo ottenuto lo scorso anno, le formazioni erano chiamate alla prima verifica di campionato.

Ma il maltempo ha ostacolato tutti i piani e uno solo dei cinque incontri in programma è stato disputato regolarmente. Dalla pioggia, scesa in maniera copiosa praticamente su tutti i campi della serie A, si è salvato solo il confronto di Alba tra l'Albese e la Pieve che era stato messo in calendario per sabato al «Mermel» di Alba.

Nulla da fare invece per la gara della domenica: due, quella di Cuneo, tra il campione d'Italia in carica Bellanti e Isoardi, e quella di Dolcedo tra Molinari, fresco vincitore della Coppa Italia, e Dogliotti I, non sono neppure cominciati. I direttori di gara non hanno potuto fare altro che constatare la reale impossibilità di giocare le sfide, pur interessanti. Si era tentato di giocare invece a Magliano Alfieri (dov'erano di fronte Danna e Piroro) e a Spigno Monferrato (in campo il giovane Corino e Dottai), ma le partite sono state sospese con le squadre di casa in vantaggio rispettivamente per 4-1 e 5-2.

Secondo il regolamento, vortato in questa stagione, le partite sospese o rinviate devono essere recuperate nella giornata immediatamente successiva a quella nella quale non si sono potute disputare. Per questa prima giornata però, in considerazione dell'impossibilità di giocare in notturna e per gli impegni di lavoro di molti protagonisti del campionato di pallone (il

professionismo non è ancora diffuso capillarmente tra tutti i giocatori della massima serie, specie tra spalle e terzini), la Federazione ha deciso di concedere un margine leggermente più ampio.

Così l'incontro di Cuneo tra Bellanti e Isoardi si giocherà oggi pomeriggio, alle 16, nello stieristico di piazza Martiri della Libertà. Quelli di Dolcedo, Spigno Monferrato e Magliano Alfieri verranno recuperati invece domani sempre alle 16.

Nell'unico incontro disputato c'è già stata una sorpresa poco gradita ai tifosi e ai dirigenti albesei. Luca Dogliotti (II) è stato infatti sconfitto dalla squadra di Pieve di Teco per 11-5. La formazione ligure si è presentata ad Alba priva del capitano Papone, infortunato, ma la spalla Rosso II, che l'ha sostituito in battuta, ha giocato molto bene, non facendo rimpiangere il compagno e imponendosi per 11-6. Luca Dogliotti è apparso ancora piuttosto lontano dalla condizione migliore.



Giuliano Bellanti scenderà in campo nel pomeriggio alle 16

[a. c.]



Concessionari Aderenti

ASTAUTO

ASTEGGIANO F.LLI

AUDISIO AUTOMOBILI

AUTODACAS

AUTOFONTANA

AUTO MATTIAUDA

AUTOSTAR

AUTOZETA

BARAVALLE

BIAUTO

BOTTO MARCO

CAN IMPEX

CARMA

GARELLI AUTOMOBILI

GRUPPO IMPIANTI

G.R.M.

HOBBY CAR

INTERMEDIATE AUTOMOBILI

LUCIANO RIVITI

PARKER AUTOMOBILI

MENARDI AUTO

MONDIALE SERVICE

MULTI AUTO

PACINI

PUNTOAUTO



Oltre 600 auto usate

a portata di click!

Per informazioni: info@autousata.net - Tel. 0171/601188

Calcio Cnd: il successo sulla Sangiustese porta la squadra a +8 dalla quart'ultima della classe

Cuneo, vince la legge del «Paschiero»

Biancorossi quasi irresistibili nelle partite giocate in casa

CUNEO

In casa l'Ac Cuneo 1905 è pressoché irresistibile. Dopo Villadossola, Ivrea e Novese anche la quarta della classifica, la Sangiustese, è subita la sconfitta contro i locali. Un Cuneo determinato, concentrato e molto reattivo, che ha giocato ottimi livelli agonistici. La gara si è decisa nel primo tempo. Al 10' padroni di casa in vantaggio. Dando abile a depositare la palla in rete dopo una mischia. Raddoppio al 39' per merito di Perelli, tra i migliori in campo. La Sangiustese ha riaperto il match tre minuti dopo grazie a Masanti, bravo a ribattere in rete. Corta respinta del portiere Cusin su una conclusione dell'ex Andrea Giovine.

Il commento del responsabile del settore giovanile biancorossi, Walter Vercellone: «Non è stata una bella partita, ma fondamentale vincere. Abbiamo messo il cuore e la grinta». Ecco il direttore generale Sergio Costamagna: «Contro la Sangiustese era una partita importante. Siamo riusciti a prevalere su una squadra ostica e grintosa come la Sangiustese. Non era assolutamente facile anche perché la tradizione non era positiva contro i canavesani. Ho apprezzato la grinta, ingiusta l'espulsione di Marchisio. Tutto sommato una vittoria che ci permette di guardare alla sfida col Verbania con tranquillità perché abbiamo ulteriormente distanziato le squadre che erano dietro di noi in classifica».

Daniele Mazzei commenta: «È stata una partita in cui il Cuneo ha dimostrato tutta la voglia di vincere. Una sfida decisa a centrocampo contro un'ottima compagine. Penso che la vittoria ci faccia una grinta». Gianni Frara, tecni-

CUNEO (4-4-2) 2
SANGIUSTESE (4-4-2) 1

CUSH	6	ARGILINO	
DONDO	7	PREGNOLATO	
YOLCAN	6	MAGGIO	
CARIN	5.5	GIORRE	6.5
GALLARATO	6	VARA	
MARCHISIO	6	CAPOZZELLI	
PERELLI	7	CLEMENTE	
TALLONE	6.5	ROMEO	
(24' al Portiere)	5.5	PERISSALE	6
	6	PEROTTO	6
(23' al Portiere)	5	MASANTI	6.5
BOLCETTI	5		
(3' al Varanotto)	5.5		
LERDA	6.5		
	6.5		6

Arbitro: ACRA
Reti: p. 10' Dondo, 39' Perelli, 42' Masanti.
Ammoniti: Mazzei, Dondo, Marchisio.
Espulsi: Marchisio.
Ceneri: 2-1 per il Cuneo.



Dopo avere superato Villadossola, Ivrea e Novese l'Ac Cuneo 1905 prosegue la sua magica serie di vittorie casalinghe battendo anche la Sangiustese presentata tra le formazioni più in forma di tutto il girone. I biancorossi hanno giocato su ottimi livelli agonistici. Sotto, Vittorio Zaino, allenatore del Barge che dopo appena un anno di Seconda torna in Prima Categoria.

FESTA GRANDE PER IL BARGE

È durata una sola stagione la Seconda Categoria per il Barge che con un campionato strepitoso a tre gare dalla fine ha raggiunto la matematica certezza del ritorno in Prima. È festa grande per la società granata del presidente Franco Dossetto e del mister Vittorio Zaino e per tutti i collaboratori. Una promozione record quella di Aguirre e compagni. Fino a questo momento sono 56 i punti conquistati in 23 partite. Diciassette gare, di cui dieci consecutive, vinte, quattro pareggi e una sola sconfitta contro il Savigliano '81. Il Barge ha messo a segno 44 reti e ne ha subite 15. Col Sanfront, il Barge ha l'attacco più prolifico e la difesa meno battuta. (lg. p. c.)



difficile rimontare due reti a questa squadra. Direi che sostanzialmente è stata una gara equilibrata». Il commento di Carlo Rocca, brillante mister biancorosso: «Secondo me abbia-

giocato un'ottima gara. Poi quando ci siamo trovati dieci contro undici è di nuovo saltato tutto. Però anche nel secondo tempo, inferiorità numerica, a parte l'occasione iniziale clamorosa dovuta a un nostro svantaggio, la Sangiustese non ha mai calcato in porta. È una vittoria meritata e importantissima. Ancora una volta abbiamo dimostrato come in casa riusciamo a imporre il nostro gioco. Purtroppo quello che è mancato a questa squadra è qualche risultato positivo fuori casa. Però, insomma, non sto a pensare a quelle cose, ma mi concentro sul fatto che a cinque giornate dalla fine abbiamo 6 punti di vantaggio sulla quart'ultima della graduatoria e dopo tutto quello che ho visto quest'anno mi reputo molto soddisfatto». (lg. p. c.)

TUTTI I RISULTATI

SECONDA CATEGORIA

Girone O, Roero balza al comando

Roero-Bubbio 2-0; Montese-Castagnole 0-0; Europa-Castelnovese 3-2; Koala-Don Bosco Asti 2-2; Usaf Favari-Refrancorese 1-0; Praia-Rocchetta Tanaro 3-5; Pro Villafranca-Vinchio 1-1. Classifica: Roero 49; Castelnovese 47; Don Bosco 44; Montese 43; Refrancorese 41; Europa 35; Usaf Favari 34; Castagnole 29; Pro Villafranca 23; Vinchio, Rocchetta Tanaro 22; Bubbio 21; Praia 12; Koala 5. (lg. p. c.)

GIRONE P

Valvaraita impone il pari ai leader

Savigliano '81-Auxilium Saluzzo 2-1; Cervere-Bagnolo 1-1; Valvaraita-Barge 1-1; Moretta-Bridel Villafalletto 1-0; Pro Verzuolo-Roretse 1-2; Pro Polonghera-Sanfront 3-4; Revello-Venasca 1-2. Classifica: Barge 56; Roretse 42; Sanfront 41; Savigliano '81 36; Bridel e Moretta 35; Cervere 34; Bagnolo 32; Pro Verzuolo 29; Polonghera 28; Revello 27; Valvaraita 24; Venasca 16; Auxilium Saluzzo 11. (lg. p. c.)

GIRONE Q

La Virtus Carassone fa poker

Virtus Carassone-Valvermenagna 4-0; Cortemilia-Garessio 2-2; Ana Brenta Ceva-San Sebastiano 0-0; Olimpic-Monforte Barolo Boys 1-1; Mgm Vernante-Azzurra rinviata; San Paolo-Roves 0-5; Peveragno '85-Chiusa Pesio 1-1. Classifica: Virtus Carassone 50; Chiusa Pesio 45; Monforte 39; Garessio 38; Olimpic 36; Cortemilia 35; Ana Brenta 33; Valvermenagna 31; Peveragno '85 e Roves 29; San Sebastiano 28; San Paolo 20; Mgm Vernante 9 Azzurra 5. (lg. p. c.)

TERZA CATEGORIA

Girone A, Villar '91 e Passatore viaggiano in coppia

San Chiffredo-Auxilium Cuneo 1-3; Madonna delle Grazie-Cervena 1-2; Ronchi-Passatore 0-0; Polizia penitenziaria-Pool Giovaneale 1-3; Tarantasia-Fontanelle 3-3; Roccaluna-Villar '91 0-4. In classifica, Villar '91 e Passatore 48; San Chiffredo 41. (lg. p. c.)

GIRONE B

Bagnasco ha bloccato Clavesana

Marene-Auxilium 3-1; Bagnasco-Clavesana 2-2; Pollenzo Barolo Mondovì 1-3; Due Effe-Borg '83 4-3; Due Valli-Carro 0-3; Bracco-Sporting Maddalene 2-1. Classifica: Marene 47; Clavesana 45; Due Effe 44. (lg. p. c.)

GIRONE C

Rapid Cavallermaggiore rallenta

Sarnafigi Brossasco 1-1; Rapid Cavallermaggiore-Cavallerleone 0-0; Villanova Solaro-Envie 2-2; Paesana-Libertas Manta 4-0; San Francesco-Musiello 3-1; Racco '86-Villanovetta 1-1. In classifica, Rapid Cavallermaggiore 54; Paesana 41; Villanovetta 35; Sarnafigi 34. (lg. p. c.)

GIRONE D

Bella tripletta del Gallo

Ginzano-Centro Storico Alba 4-2; Neive-Ceresole 1-0; Albanova-Vezza 3-0; San Cassiano-Castagnito 1-2; Gunners-Lamortese 2-0; Gallo-Santa Margherita 3-0. In classifica, Gallo 50; Neive 45; Ceresole 41. (lg. p. c.)

RADIO ALBA

LA STAMPA TORINO sette

presenta
il nuovo CD di Alberto Cesa
per il



dal FOLK alla nuova CANZONE POPOLARE



IN EDICOLA DAL 12 APRILE A L. 9.900 (LA STAMPA COMPRESA)

PROMOZIONE VALIDA SOLO SU CUNEO E PROVINCIA

GLI ABBONATI potranno richiederlo al CD "Fogli Volanti" al Numero Verde 800-011959 o inviando il tagliando, indicando i propri dati e il proprio n° di codice.

SIETE
PRONTI
PER
OCCO'?

I 25 ANNI DELLA STAMPA

tutto
compact
LA STAMPA

Numero Verde
800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Promozione: Busca vince e potrebbe evitare i play-out

Il Centallo ora è alla vigilia degli scontri diretti decisivi

Tre punti importanti dall'equilibrato derby con l'Albese

Maghzenani
(a sinistra)
è stato
tra i migliori
in campo
dell'Albese
che domenica
contro il Giaveno
giocherà
■ ■ ■ match
molto delicato
in prospettiva
salvezza



serie: Motta e compagni - che arrivavano da cinque risultati utili consecutivi - si smorbono le mani anche per il penalty fallito da Ferri (poi espulso, insieme con il portiere ospite), ma cedono (1-0) a un Lascaris cinico e anche fortunato. «Questo tipo di sconfitta ~~sono~~ sintomatiche della nostra stagione: commenta il tecnico dei granata Sandro Damilano.

Dopo un primo tempo giocato a viso aperto, la Savigninese cede (2-0) a Pinerolo. «Sul primo gol c'era un evidente fallo», protesta l'arbitro - recrimina il direttore sportivo dei "maghi" Arturo Murtero -; il nostro difensore è stato anche espulso per proteste, così abbiamo disputato tutta la ripresa in inferiorità numerica.

[r. ard.]

CENTALLO

Il Centallo supera indenne lo scontro con il Villafraanca, il primo dei tre durissimi incontri che lo separano dalla conquista del titolo di campione del girone C di Promozione e si appresta a incontrare nell'ordine le insegueitrici Olmo '84 Donatelli e Sommariva Perno con un eccellente morale, frutto delle cinque lunghezze di vantaggio nei confronti della formazione dei Rossi. La prima della classe ritrova il bomber Migliore, domenica di una «doppia», perderà un tassello importante, Pepe, espulso e quindi squalificato dal giudice sportivo per il prossimo turno.

Nella lotta per la conquista delle prime quattro piazze si inserisce anche la Pro Dronero che, in virtù del successo sul Somo, porta a 3 punti dal Villafraanca con buone possibilità di aggancio. Nella parte basse della classifica il Busco compie un passo forse decisivo per evitare il play-out, battendo nello scontro diretto il Ferriera Condove. La formazione di mister Sasia adesso può contare concrete speranze di riavvicinarsi a Narzole e Rosta che la precedono di due soli punti, o puntare alla conquista del sest ultimo posto che consentirebbe di eludere gli scontri retrocessione. Battaglia grossa, infine, tra Cavovir, Susa e Ferriera Condove per evitare l'ultima posizione di classifica e cioè la discesa nella categoria inferiore.

PRIMA CATEGORIA. Il Belnetto realizza il «colpo» della giornata: superando con rete siglata da Tutto la capolista Castagnole, rinfocola le speranze di salvezza.

La formazione allenata da Luca Richieri è sempre all'ultimo posto, ma ora è a portata

l'iro ■■■■ avversarie Genola (sconfitta a Sommariva Bosco con un poker firmato da Tavel ■■■■, doppietta, Elis, Sabena) e Racconigi, battuto a Dogliani, da due re di Cruti e gol di Caon (De Gennaro per gli ospiti).

■ ■■ Corneliano, espugnando il campo della Pedona grazie ai centri di Crosetto e Proglia, mantiene saldamente la ■■■■ da posizione in classifica, ■■■■ tre perde terreno l'Augusta Benese, fermata sullo 0-0 dal San Secondo. E così ■■■■ la squadra allenata da Andreano Audetto

Nuovo e fortunato

La firma del club dà la carica vin

DRONERO

Esordio fortunato, domenica scorsa, per il nuovo sponsor della Pro Dronero, «Corbalba», lo stabilimento di acque minerali con sede a San Damiano Macra. La formazione dei rossi ha infatti battuto 2-1 il Susa sul campo del «Filippo Drago».

«Abbiamo infatti raggiunto un importante accordo di collaborazione ■■■■ con la «Corbalba» - spiega Claudio Sanfelici, presidente della Pro Dronero - che ci permetterà ■■■■ rilancio di tutta l'attività agonistica. Il contratto di sponsorizzazione ha una durata di tre ■■■■. Da domenica scorsa il marchio della fabbrica di San Damiano Macra è già stato impresso sulle maglie dei giocatori della nostra società. Abbiamo riscosso un grande entusiasmo ■■■■ che da parte dei dirigenti tedeschi dell'azienda di acque minerali

dovrà guardarsi dal recuperare
dal Luserna che ha avuto la
meglio sulla Caramagnese con
un pitreotico 4-2; doppietto di
Prizzi e Bina per i padroni di
■ ■ ■, gol **■ ■ ■** Boetti e Curreri per
gli ospiti.

«Goleada» anche nella sfida
disputata tra Cavallermaggiore
e Pool Caraglio: hanno prevalso
i locali con reti di Chiavasso
(due), Pupillo e Citoli, mentre
per i cuneesi è andato a segno
Dutto. Vigone e Pancalieri, infi-
■ ■ ■, hanno chiuso sul nulla di
fatto. [a.c.]

Sponsor a Dronero

Trattato triennale

Risultato: 2-1 al Susa

 Claudio Sanfelici
è il presidente
della Pro
Dronero
che ha raggiunto
un accordo
■ ■ ■ la «Coralba»
azienda di acque
minerali,
con sede
a San Damiano
Macra

li; l'attuale amministratore della
"Coralba" è stato in passato presi-
dente di **■ ■ ■** squadra di Amburgo
che militava nel campionato di
serie A tedesca.

«Una svolta importante - spie-
ga Enzo Fontana, vice presidente
della Pro Dronero -, Con l'appog-
gio del nuovo sponsor pensiamo
di ricostituire **■ ■ ■** nuova Pro
portarla, entro breve tempo, nel
campionato di Eccellenza». [L. G.]


Nuovo e fortunato sponsor a Dronero

La firma del contratto triennale dà la carica vincente: 2-1 al Susa

DRONERO

Esordio fortunato, domenica scorsa, per il nuovo sponsor della Pro Dronero, «Corbalba», lo stabilimento di acque minerali con sede a San Damiano Macra. La formazione dei rossi ha infatti battuto 2-1 il Susa sul campo del «Filippo Drago».

«Abbiamo infatti raggiunto un importante accordo di collaborazione con la «Corbalba» - spiega Claudio Sanfelici, presidente della Pro Dronero - che ci permetterà il rilancio di tutta l'attività agonistica. Il contratto di sponsorizzazione ha una durata di tre anni. Da domenica scorsa il marchio della fabbrica di San Damiano Macra è già stato impresso sulle maglie dei giocatori della nostra società. Abbiamo riscosso un grande entusiasmo anche da parte dei dirigenti tedeschi dell'azienda di acque minerali».



Claudio Sanfelici è il presidente della Pro Dronero che ha raggiunto un accordo con la «Coralba» azienda di acque minerali con sede a San Damiano Macra

DISTRIBUTIONE PUBBLICITARIA

quattordici aprile duemila - ore 20,00

LA NOVITÀ PIÙ TRASPARENTE DI INIZIO SECOLO:

**LA BOTTIGLIA CHE VESTIRA' GRANDI VINI
E SPUMANTI PRESENTATA DA IMBALVETRI
alla Locanda Gancia - S.Stefano Belbo**

IMBALVETRI srl • Tel. 0141.844150 • Fax 0141.843384
ingresso su invito

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
R casa Romagnoli

Galbani
BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino
FORMAGGIO DOLCE

Fette
di BUON
FORMAGGIO

NUOVO

di di di
IL SUPERMERCATO

Entusiasmo per il referendum La Stampa

Campione del secolo Trentamila tagliandi

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare a spedire a LA STAMPA, Corso Nizza 11, 12100 Cuneo

PRIMI CALCI società

PULCINI società

ESORDIENTI società

GIOVANISSIMI società

ALLIEVI società

JUNIORES società

IL CAMPIONE DEL SECOLO E

CUNEO

Hanno superato la soglia 30 mila i tagliandi inviati alla redazione «La Stampa» di Cuneo per partecipare al referendum «Golden Boys», relativo alla giovani promesse del calcio cuneese. «Vota il campione del secolo a Cuneo», classifica riservata agli atleti della «Granda» che si sono messi in evidenza a livello sportivo nel corso Novecento.

Testa al comando della sezione Primi Calci Paolo Inaudi, del San Paolo Cuneo (2998 preferenze). Per quanto riguarda la categoria Pulcini, è testa a testa tra Simone La Dolcetta (San Paolo, 3403) e Gabriele Peirano, Valli Monregalesi (3051). Stessa situazione anche negli Esordienti: si fronteggiano Rino Longobardi, del Bra (4406), e Stefano

Usseglio, Valli Monregalesi (4203). Silvio Longobardi, del Bra, guida invece nettamente la classifica Giovanissimi (4376). Andrea Minero e Luca Rosso, entrambi del San Paolo Cuneo, restano al comando rispettivamente della graduatoria Allievi e Juniores, con 2894 e 3047 voti.

Per il referendum relativo al «Campione del secolo a Cuneo», Sandro Cois, il calciatore della Fiorentina originario di Fossano, ha nuovamente conquistato un buon vantaggio su Stefania Reimondo, olimpionica e iridata dello sci da fondo: 7573 contro 6219. Al terzo posto Felice Bertola, campione di pallone elastico: 4199. Seguono Bruno Sobrero (3166), Maurizio Damilano (1592) e Alberto Minetti (1494). [c.g.]

I «leoni» hanno costretto gli esperti langaroli a rincorrerli e giocare un supplementare. Decisivo Della Valle

Dogliani ha messo paura al Giornalino

Basket C1: grande impresa dell'Abet Bra a Saronno

DOGLIANI

Al termine di una gara appassionante e combattutissima, il Giornalino ha fatto suo il derby con il Dogliani nella penultima giornata della prima fase del campionato di C1 di basket, ma ha avuto bisogno di un tempo supplementare e di tutta l'esperienza del suo uomo di maggior carisma, Carlo Della Valle, per avere ragione di avversari coriacei e poco disposti alle concessioni. Gli albesi, privi di Vinetti e Vidotto, si sono imposti con il punteggio di 89-83, ma hanno rischiato molto, perché un «tap in» vincente del doglianese a fil di sirena non è stato giudicato valido dagli arbitri e le squadre, che in quel momento erano sul 70 pari, sono andate al supplementare.

Il Dogliani, con il rientrante Dellapiana, ha chiuso il primo tempo in vantaggio (39-32) grazie a un break di 9-0 che l'ha portato a recuperare il vantaggio iniziale degli ospiti. L'attenta difesa predisposta da Andrea Alfieri su Della Valle e Cesco ha prodotto gli effetti sperati e i due «ceccchini» albesi sono stati limitati nelle loro conclusioni. Nel secondo tempo il Dogliani ha avuto un margine di 11 punti di vantaggio, poi gli albesi di Aldo Fiorito, con un break di 12-0, grazie alle conclusioni di Della Valle dalla distanza e di Simoni da sotto, si sono rimessi in corsa. Un canestro di Cesco ha riportato il Giornalino in parità allo scadere. Nel supplementare è salito in cattedra Della Valle che ha fatto valere tutta la sua classe ed esperienza, guidando la squadra e gestendo con grande acume tutti i palloni scottanti dell'incontro. «Abbiamo dato il 100 per cento ai nostri avversari - ha detto il coach Alfieri - Per loro hanno un Della Valle in più che è diventato protagonista nel sup-



Della Valle è stato l'uomo in più del Giornalino. Ha fatto valere tutta la sua classe ed esperienza guidando i compagni al sorpasso contro gli scatenati rivali

plementare. A noi manca l'esperienza. I migliori marcatori sono stati per i doglianesi Roberto Ocelli (15 punti), Dellapiana con 14 ed E. Ocelli con 10, per gli albesi Della Valle con 22, Simoni e Porcella con 19, Cesco con 11 e Bogliatto con 10.

Con questo risultato il Giornalino sale al quinto posto in classi-

fica; il Dogliani si giocherà sabato, nel derby di Bra, il piazzamento migliore per i play-out.

L'altro acuto della giornata è venuto dall'Abet Bra che, ripetendo l'impresa del Dogliani, è andato a battere la capolista Saronno nella «stanza». I bradesi di Valeriano D'Orta hanno vinto per 78-69 grazie a un primo tempo esemplare, chiuso in vantaggio per 50-30. Oberto è stato il trascinatore (5/7 nelle «bombe») e Patria è risultato incontentabile. Nella ripresa il Saronno è riavvicinato fino a -2 a 3' dalla fine, ma i bradesi hanno conservato la freddezza necessaria per imporsi. Migliori realizzatori Oberto (24 punti), Patria con 20 (e 20 rimbalzi), Sanino con 12. Anche l'Abet ha evitato la retrocessione diretta e parteciperà ai play-out. [a.s.]

Cuneesi, «black-out» totale

Le ragazze del coach Franco Arcidiacono hanno ceduto nel tempo supplementare

CUNEO

Dopo il capolavoro di una settimana fa con la capolista Rivoli, la Pallacanestro Cuneo è stata battuta in casa dal Mirafiori nella terza di ritorno dei play-out di B femminile. Le cuneesi sono state sconfitte per 74-79 dopo un supplementare. Negli ultimi cinque minuti hanno accusato un netto calo fisico, mentre le torinesi, più giovani e veloci, hanno fatto valere la loro maggiore freschezza. Le ragazze di Franco Arcidiacono avevano disputato un buon primo tempo durante il quale avevano mantenuto a lungo un vantaggio

di 5 punti. Poi un improvviso «black out» aveva portato il Mirafiori al sorpasso con un parziale di 13-0. Il primo tempo era chiuso con le ospiti avanti per 39-32. Nella ripresa la formazione cuneese è stata spesso costretta a inseguire, ma nel finale, nonostante l'uscita per falli di Actis e Fornaris, è riuscita a raggiungere il Mirafiori sul 65 pari. Nulla da fare invece nel supplementare aperto da una «bomba» delle torinesi che hanno gestito al meglio il vantaggio. Nella Pallacanestro Cuneo le migliori realizzatrici sono state Bruno con 23 punti, Bergese con 19 e Fantino con 15. [a.s.]

Gr Saluzzo leader della C2

Con Icap e Savigliano ai play-off Fibrac Fossano ora deve salvarsi

Con la Cassa risparmio di Saluzzo al primo posto della classifica del girone B, si è chiusa la «regular season» del campionato di C2. Insieme all'Icap, terza, e al Savigliano, quinto, i saluzzesi prenderanno parte ai play-off promozione; la Fibrac Fossano, undicesima, parteciperà invece ai play-out per la salvezza. Gli incontri più delicati, ma anche più stimolanti della stagione, inizieranno già nel prossimo weekend.

Nell'ultima giornata la Cassa risparmio Saluzzo ha battuto in casa il Moncalieri per 70-66, mentre il Venaria, secondo, veniva superato a Fossano. Per i saluzzesi di Angelo Bianco l'incontro con il Moncalieri è stato un test probante in vista dei play-off. I gialloblù sono sempre stati costretti a inseguire contro una formazione decisamente valida: riusciti a passare in testa solo a 3' dalla fine e poi hanno gestito il vantaggio minimo. Tutti i 10 giocatori hanno segnato punti. «Siamo molto soddisfatti di questo primo posto - hanno detto i dirigenti, coinvolti dai tifosi in una grande festa nel Palazzetto saluzzese - Adesso speriamo di farci valere anche nei play-off. La C1 non è un sogno irrealizzabile». Nella seconda fase i saluzzesi affronteranno nel primo turno l'Asti Basket 86, andata sabato, alle 21, a Saluzzo.

L'Icap Cuneo è andata a vincere a Torino con il Kolbe, ultimo in

classifica, per 68-60. I ragazzi di Alberto Maniscalco hanno inizialmente sottovalutato gli avversari, chiudendo il primo tempo in ritardo (35-30). Nella ripresa si sono però risvegliati, imponendosi con sufficiente sicurezza. L'esordio nei play-off avverrà venerdì, alle 21, a Boves, contro il Verbania.

Ha vinto anche il Savigliano contro la Crocetta per 91-76 (primo tempo 41-34) al termine di un incontro condotto sempre in testa a eccezione delle battute iniziali. I torinesi erano partiti forte, ma, dopo un attimo di sbandamento, i saviglianesi sono riusciti a recuperare. Nella ripresa sono rimasti sempre in vantaggio. Scotta (18 punti) è il miglior realizzatore. Nei play-off i saviglianesi di Enrico Testa se la vedranno con il Frogs Vercelli: primo incontro sabato in trasferta.

Infine la Fibrac Fossano ha colto una vittoria di prestigio con il Verbania, imponendosi per 91-84 (45-36). Artefici di un successo, influente ai fini della classifica, ma molto significativo, Schellino autore di 22 punti (con 10 rimbalzi, 4 palle recuperate a una percentuale di 14/16 al tiro) e Grossi che ne ha messo a segno 26, con 6 assist e 4 recuperi. Nei play-out i fossanesi di Mauro Sandrone giocheranno in casa con Biella.

Ad eccezione del Savigliano, le altre formazioni cuneesi potranno disputare l'eventuale «bella» del primo turno in casa. [a.s.]



SE LA PROPOSTA
APPARE INECREDIBILE,
QUESTO È NUOVO.

MYLORD. 3 POSTI IN VERA PELLE
IN 24 RATE A TASSO 0,
A PARTIRE DA 141.000 LIRE AL MESE.
SOLO NEI NEGOZI DIVANI & DIVANI,
FINO AL 15 APRILE.

Avete capito bene. Aggiungete solo 100.000 di anticipo, e il più esclusivo fra i divani in pelle, pregevole per le finiture a mano e disponibile in oltre 100 colori, è vostro senza costarvi un capitale. Se, arrivati a questo punto, ancora dei dubbi, provate a leggere di nuovo.

3 Posti cm 211
in vera pelle,
da L. 141.000
al mese

2 Posti cm 159
in vera pelle,
da L. 115.000
al mese

Poltrona cm 107
in vera pelle,
da L. 88.000
al mese

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28
tel. 0172.68494

CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone
tel. 0173.212332

Se hai un'idea per il tuo divano, scrivila su un foglio

omnitel® sponsor di

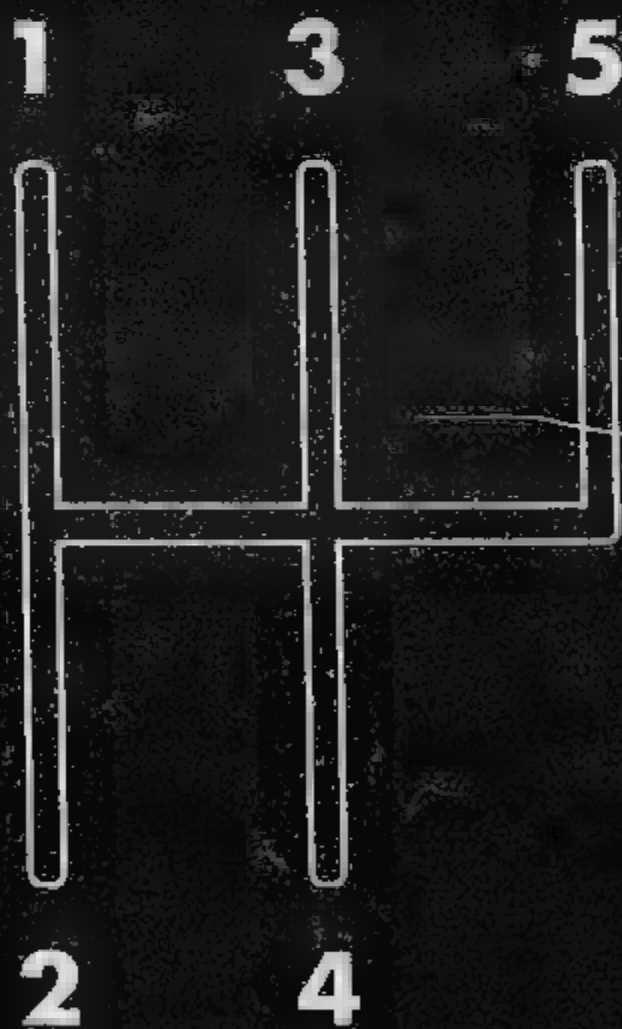
SELENIA

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV con il programma Alfa Change, puoi cambiare nel dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, di dodicesimo mese senza costi iniziali. Alfa Spider o Alfa GTV con qualunque altra Alfa. Alfa Change di Alfa. In Alfa.



Cuore Sportivo

www.alfaromeo.com

Martedì 11 Aprile 2000



Grande Marvin,
il numero uno della fotografia in Italia,
presenta una straordinaria opportunità:

**Un lavoro
subito.
E un negozio
tutto tuo.**

**Martedì 11 Aprile
Genova**

President Star Hotel

Corte Lambruschini 4 (fronte Stazione Brignole)

TEL. 010.5727

ore : 10,30 - 14,30 - 16,30 - 18,30

- Cocktail di benvenuto.
- Presentazione del progetto per l'apertura di 1000 punti vendita di fotografia, cellulari, occhiali da sole in tutta Italia.
- Condizioni particolari riservate ai partecipanti della giornata dimostrativa.

**Grande
marvin**
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Piazza Lagrange - Torino - tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

http: www.marvin.it - www.franchising.to e.mail: m@rvin.to

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il maniaco del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

C'è un maniaco, o forse un teppista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquanta foto scomparse, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo. Tentare statistiche è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Calé, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La certezza, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che i vicini genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i cimiteri. In tutti i casi di tratta di immagini impressi sulla ceramica: ritraggono giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PANIERA PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della briciolata di primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedire loro l'accesso nel parco lunedì e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito: male incurabile se la portò via in pochi mesi. Papa e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato uno dei due perni che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo perno e

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portaritratto», raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide dalla quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente», commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaco? Vengono adoperate per messe nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di sorveglianza più sorveglianza», commenta Michele Calé. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da la polizia municipale non fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma è una presenza fissa: sconsigliare certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni nei cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di messe nere, riti satanici e dell'opera di maniaco. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre notti

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.

scolastica saltata per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? Se lo chiedono le famiglie di due terze dell'itis che per punizione non andate a Praga. Il preside Raffaele Gaeta conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi». Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto: «Saranno rimborsati».

Cinquantenne pestato in manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nelle campagne di Camorino: protagonisti tre minorenni. In manette è ora finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'agredito.

Donnas, frana precipita sull'area di pic-nic

DONNAS. Una frana di massi grandi come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente Fer di Donnas. Sforzata l'area di pic-nic (alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolino) e è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Mauro Arvat. Le piante hanno anche evitato che i massi raggiungessero la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del genio della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato ai quattro ultrà violenti

CASALE. Divieto per un anno di accesso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultras, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita nerostellati e lombardelli militano in serie D del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Natal Falì.

Il pm: troppo lungo il processo ad Engel

BOSIO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, più al processo in cui è stato condannato all'ergastolo Siegfried Engel, responsabile dell'eccidio della Benedicta. L'altro giorno al monte Tobbio, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è «informato troppo a lungo». «Doveva terminare negli anni '50».

medici a Biella i tempi

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive «influenzano» gli utenti (le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione), ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecodoppler: per l'esame c'è da aspettare 165 giorni.

Alessandria - Asti divorzio 820 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria risarcisce quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le sette famiglie del condominio che alla Spezia ha rischiato di far bloccare l'attività del porto il sindaco Giorgio Pagano ha trovato per loro una sistemazione provvisoria, confortevoli alloggi comunali dove le tredici persone si trasferiranno nei prossimi giorni. La casa si trova nell'area portuale e subisce un'inquinamento acustico superiore ad ogni limite di tollerabilità.



Laura Lajolo presidente dell'Istituto di Liberazione

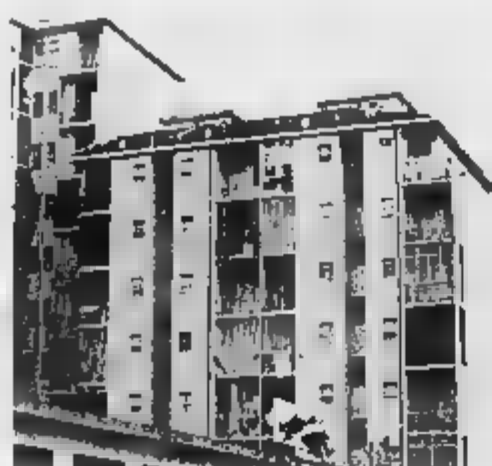
ASTI. Laura Lajolo (foto), assessore alla Cultura del Comune e figlia di Davide Lajolo («Ulisse»), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente l'on. Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione

PROGRAMMI RTL TORINO

70.94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale D'Info del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' Milano-La Spezia ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
9-9 Abitudine quotidiana, 8.25 Prima pagina, 8.40 Rassegna Stampa, 8.45 Vabbila, 7.50 Polina Stradale, 8.05 Prima pagina 20 anni prima, 8.12 Musica e notizie, 8.30 Vabbila Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Vabbila Fenice, 12.15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Vabbila Polina Municipale, 14.20 Dediche, 15.18 Musica e 15.50 Vabbila Fenice, 16.50 Vabbila Polina Municipale, 17.20 Dediche, 18.21 Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa, 21.24 Musica e notizie, 00-8 Notturno Musicale

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente

La casa di via Berruti e Ferrero 1, qui Mihaela si è calata dal balcone del penultimo piano



Angelo Conti

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la teneva sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «comprarla», con destinazione nella strada, Mihaela ha scelto il più difficile e pericoloso. Si è calata dal balcone del sesto piano sino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halip Gheorghita, 27 anni, mentre i riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halip e Mihaela abitavano da qualche settimana, al sesto piano di via Berruti e Ferrero 2, quasi all'angolo con corso Unione Sovietica, di fronte al carcere minorile Ferran-

Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

te Aporti. Si è che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza soltanto da pochissime settimane. Cosa sia accaduto è ancora in fase di ricostruzione, ma sembra che quella a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il nuovo lavoro di Mihaela. Un lavoro che la ragazza non voleva

SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una speciale in un luogo insolito, il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesco, il giovane colpito dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Lamouni che ha letto una poesia dedicata alla ragazza, le guide spirituali Bourki Boucha, Abdelaziz Khounati, Mohamed El Idressi, lo scrittore Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti (italiani e stranieri). Il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei macellatori Demo, Gruppo Akela, Sermig, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Re, Amedura di Zip, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi «sbarrata», Mihaela avrebbe inizialmente finto di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso il Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però sarebbe accorto quasi subito proprio Halip Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi. A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante, la ragazza era ormai fuori dal balcone, trattenuta per i polsi da quell'uomo. Abbia-

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione

Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Loris Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) parteciperanno la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro secoli di storia, l'Educatore Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

presidente Castellino, «vogliamo stimolare l'inventiva, la creatività, studenti, docenti e capi d'istituto. Provveditori e Irsae selezioneranno i progetti provincia per provincia. La giuria premierà i primi dieci con 20 mila euro. Dal decimo al ventesimo i premi saranno di 5 mila euro».

«Cinque criteri di selezione del concorso saranno la valenza formativa e educativa», ha spiegato Caselli, «la praticabilità tecnica, l'originalità, la trasferibilità del modello proposto e il coinvolgimento di altre scuole e altri soggetti, pubblici o privati». Il bando si trova in www.compagniasanpaolo.it e in www.feo.it.

Il secondo progetto, «Europa Istruzione», sarà avviato nel corso dell'anno in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Tra i suoi scopi, affiancare le scuole nella progettazione di iniziative professionali e sostenere programmi che possano promuovere l'occupabilità. [m.m.]

Risultati di bilancio '99

Acque Metropolitane triplica i utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Peveraro e Bruno Torresin, «accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue».

Magistrato di Cassazione

Morto all'improvviso il giudice Orusa «Esempio ai giovani»

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli uffici civili per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario delle giustizie amministrative» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo: ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Cona: «E' morto un magistrato da aggiungere ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara

Guardie: si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio. Con il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rocambolesca evasione di detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e il nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Di Pietro. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simeone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.

Ad ANDORA, *custodire la tua pelliccia conviene!*

- Dal 1° aprile al 31 dicembre, *custodisci estiva* della tua pelliccia
- Climatizzatore climatizzato
- Ventinella lire ogni milione assicurato + cinquantamila lire per il deposito
- Dullioni capi in pello e pelliccia
- Trasformazioni e riparazioni nei nostri laboratori laureati a mano dispostissimi
- La pelliccia viene ritirata per la custodia entro il 15 giugno



Gruppo Alta Italia

by
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

«Project financing» con l'ok del Comune

Dai privati 16 miliardi per le piscine di Albaro

Rifacimento di vasca interna e tribuna Park sotterraneo ■ spazi commerciali

GENOVA

Un nuovo impianto per il nuoto, pagato quasi interamente dai privati. E' la scommessa del project financing presentato ieri in Comune dall'assessore allo Sport Carlo Repetti e che coinvolge anche l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Bonifai: con un impegno di spesa di 16 miliardi e 800 milioni, di cui solo un miliardo verrà messo a disposizione dalla civica amministrazione, verrà interamente ricostruito con servizi aggiuntivi lo stadio del nuoto di Albaro, che attualmente è chiuso. Il progetto è stato presentato da un consorzio costituito da due gruppi sportivi (Società ginnastica Andrea Doria e Società sportiva Sturla) e tre imprese edili (C.E.I. srl, Impresa Oliveri, Impresa Tecn Edil): entro l'autunno verrà pubblicato il bando di gara sul progetto presentato da questa associazione temporanea di imprese e, nel caso in cui la gara andasse deserta, i lavori verrebbero attribuiti al consorzio proponente. Il cantiere potrebbe aprire entro la fine dell'anno e durare circa diciotto mesi.

Il piano prevede l'implementazione, il consolidamento e il risanamento strutturale della vasca interna, la costruzione di un parcheggio interrato per 166 posti auto, spazi verdi, aree di sosta, due sole multimediali ricavate nel terrapieno sottostante via Boselli, nuovi servizi igienici e docce, l'adeguamento alle norme di sicurezza anti-incendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere l'accesso dei portatori di handicap. All'ingresso principale dell'impianto, sul lato sud, verranno costruiti due edifici laterali che ospiteranno la biglietteria e un bar. Verranno completamente rifatte le tribune con l'abbattimento della gradinata in muratura già esistente e la costruzione di nuovi locali (senza aumentare la volumetria originale) che ospiteranno una piccola galleria commerciale per la vendita di articoli sportivi.

Il progetto prevede che per trent'anni la gestione del complesso venga assunta da un consorzio che, pur mantenendo il controllo di tutte le attività dell'impianto, possa affidare a terzi alcuni settori. L'utilizzo degli spazi d'acqua dovrebbe essere affidato

alle due società sportive che dovranno corrispondere al Comune un canone annuo. Il progetto prevede, infine, che la concessionaria debba recuperare la somma di denaro investita nell'operazione sia attraverso la corresponsione da parte del Comune di 999 milioni (che in questo modo garantirà l'utilizzo dell'impianto a prezzi concordati alle fasce deboli) attraverso la gestione stessa della struttura. «Questo accordo - ha spiegato Giancarlo Bonifai - ha il vantaggio di spingere le imprese, che investono tanto denaro nell'opera, a rispettare i tempi di consegna perché solo dal successivo utilizzo avranno ricavi e quindi guadagni. Inoltre c'è la garanzia che qualcuno si assuma l'incarico di portare a termine il progetto mentre, in interventi così costosi, c'è spesso il rischio che le gare vadano deserte». [m.c.]

VENTIQUATTRE ORE**CAMPI**

Domani la prima pietra ■ nuovo insediamento

Posa della prima pietra, domani alle 10.30, nell'area bonificata Campi. Un nuovo insediamento produttivo, che sarà operativo a pieno regime entro il 2003, vedrà nella zona la collocazione di nuove attività commerciali ed industriali. Inoltre vi saranno aree adibite a parcheggio per circa 1000 auto e spazi verdi. Nei nuovi insediamenti nascerà una piazza al centro una pressa, simbolo della zona, che la circoscrizione ha deliberato di intitolare al sindacalista Franco Sartori. Alle 11.30, presso l'adincente Bic Liguria, si terrà un convegno sul recupero della collina di Coronata.

SFRATTI

Contro l'emergenza pronti 240 appartamenti

Per far fronte all'emergenza sfratti il sindaco, d'accordo con l'assessore alle politiche abitative Claudio Basso, ha deciso di anticipare la legge regionale recentemente approvata che promulgata il 28 marzo scorso che dovrebbe mettere a disposizione del Comune circa 400 alloggi oggi liberi per assegnarli a famiglie rimaste senza casa. Saranno quindi disponibili nelle prossime settimane circa 240 appartamenti. «Questa acquisizione anticipata - ha precisato Basso - sarà poi sanata dalla legge una volta che l'iter burocratico per la sua applicazione sarà concluso». Attualmente sono 41 i nuclei familiari sfrattati e sistemati in albergo in attesa della casa. Il 14 aprile scade il termine per la presentazione delle domande per i contributi alle famiglie meno abbienti per il pagamento del canone d'affitto.

ARTIGIANI

Attenti ai centri abbronzatura non autorizzati

La confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa mette in guardia contro i centri abbronzatura e quelli di altri servizi privi dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività di estetista. Purtroppo in molti centri, avverte la Cna, sono ancora troppe le attività esercitate illegalmente senza l'assistenza di personale qualificato e senza alcuna vigilanza sanitaria, con grave rischio per la salute degli utenti. [a.p.]

La società italiana di classificazione respinge tutte le accuse dei francesi

«Un disastro che si poteva evitare»**Il Rina: ecco perché è affondata la petroliera**

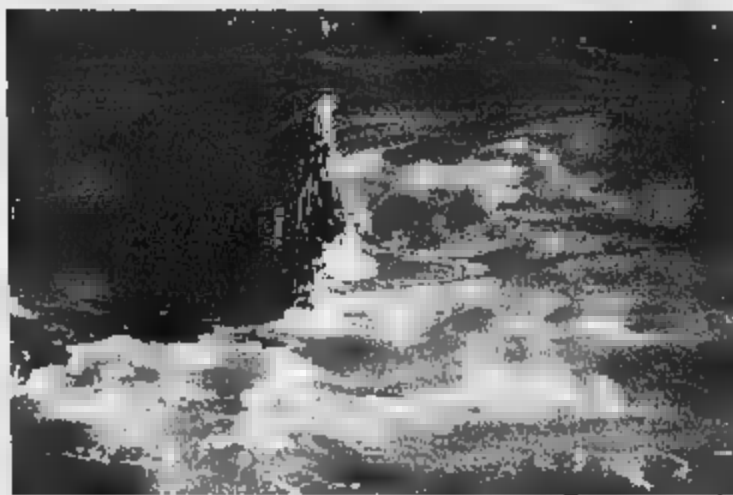
Fabio Pozzo

GENOVA

Il Registro italiano navale risponde alle accuse di omissione di controlli - che definisce «gravi e ingiustificate» - formulate nei suoi confronti dalle autorità francesi per l'affondamento della petroliera Erika e per la marea nera che ha provocato alla Bretagna e Vandea danni per 300 milioni di dollari.

TECNICA La difesa del Rina, a 4 mesi l'evento, si è basata sui risultati di una indagine tecnica realizzata dal Registro con lo studio tecnico navale Ansaldo e la società inglese Three Quays Marine Services. Lo studio preliminare apre un nuovo capitolo sulle cause dell'affondamento: confuta le ipotesi francesi, conferma la regolarità degli adempimenti del Registro e stigmatizza altresì un sistema di gestione delle emergenze a bordo e a terra, che organizzava diversamente avrebbe impedito il disastro.

NAVE E CONTROLLI L'Erika era stata costruita nel '75 in Giappone, con



La petroliera Erika è affondata il 12 dicembre scorso nel Golfo di Biscaglia

tecniche di saldatura «innovative e ottimizzate» che secondo il Rina «potrebbero aver creato nel tempo problemi». Nel '93 è stata classificata dal registro francese Bureau Veritas; nel giugno '98 l'armatore

francese avrebbe prescritto lavori indispensabili per permettere all'Erika di navigare. Il Rina: «Falso. Non c'è stata segnalata nessuna prescrizione».

Il Registro italiano ha quindi sottoposto la petroliera a una visita speciale, conclusasi a Biella, Montenegro, nell'agosto '98: all'armatore è stato imposto di sostituire cento tonnellate di lamiere, per rafforzare cisterne di zavorra, ponti e paratie. Nel novembre '99, scade la visita annuale: l'ispettore del Rina sale sull'Erika nel porto di Augusta e ispeziona ponti, cisterne; prescrive a scopo cautelativo in fronte di «punti» di ruggine nuove misurazioni dello spessore delle lamiere, da farsi entro gennaio 2000. «Ha verificato tutti i possibili, come previsto dalla procedura standard. Non c'era alcun elemento tale da giustificare lo stop alla nave». Il Rina adempì regolarmente ai suoi compiti statutari.

AFFONDAMENTO E CAUSE L'ispettore del Rina non aveva - e la procedura non lo richiedeva - controllato le scato sotto la linea di

galleggiamento. Proprio qui nella parte bassa dello scafo, secondo gli esiti dell'indagine tecnica, si sarebbero create lesioni latenti che i successivi viaggi, in particolare a nave scarica (maggiore sollecitazione strutturale), e le modalità di quello finale Dunkerque-Livorno, avrebbero aggravato sino al collasso. Il Rina ribatte l'ipotesi francese: la nave non si è spezzata in due a causa di un «crack» del ponte e entrata acqua dall'esterno nelle cisterne, c'è stato un tracollo del carico, ma a causa di progressivi cedimenti strutturali partiti appunto dal fondo, tali da giustificare un primo sbandamento di 6 gradi sulla dritta e una agonia durata 18 ore.

CONCLUSIONI Se queste lesioni nella parte bassa dello scafo fossero state correttamente valutate, se l'equipaggio avesse potuto in essere comportamenti più consoni, se gli stati costieri fossero dotati di centri di assistenza tecnica alle navi in difficoltà, a supporto di comandanti e armatori, «sarebbe» stato possibile evitare il disastro.

Inseguimento in via Prè, i fuggiaschi salgono sulle impalcature, colpo in aria va a segno

Agente spara, ferito un marocchino**Ha 16 anni, guarirà in 20 giorni: parte un'inchiesta**Alessandro Pieracci
GENOVA

Un colpo in aria verso le impalcature di un edificio fatiscente, ■ marocchino di neanche 17 anni ferito a una spalla: l'ennesimo inseguimento nel centro storico tra polizia ed extracomunitari spacciatori questa volta si è concluso con una tragedia sfiorata. Tacca ■ al magistrato Giuliana Tondina stabilire eventuali responsabilità in merito all'episodio, ovvero se sia ravvisabile un eccesso colposo da parte del giovane poliziotto che ha sparato, se non addirittura il dolo e quindi l'intenzionalità, oppure un uso legittimo dell'arma a scopo intimidatorio, vista la situazione, con il minore ferito e altri tre extracomunitari in fuga, arrampicati sulle impalcature che gettavano di sotto calcinacci, bottiglie e quant'altro poteva essere recuperato dall'edificio pericolante.

Il giovane raggiunto dal colpo di pistola, diciassettenne anni il prossimo maggio, non aveva documenti e risulta senza fissa dimora: ha detto di chiamarsi Anis, è stato dimesso dopo ■ per una ferita trapassante giudicata guaribile in

una ventina di giorni.

Erano circa le 22 di domenica sera. Una pattuglia della Roma, ovvero gli agenti appiedati in divisa che controllano il centro storico, ha notato nella zona di Prè, all'altezza di via Dora, un gruppetto con quattro o cinque extracomunitari circondati da tossicodipendenti. Pensando di trovarsi di fronte alla consueta scena di piccolo spaccio, gli agenti di Roma 2 si sono avvicinati, preoccupando, alla vista delle uniformi, l'immediata fuga dei presenti. I poliziotti si sono gettati all'inseguimento ■ quattro persone, proprio mentre stava arrivando dalla direzione opposta un'altra pattuglia, la «Roma 3», che a questo punto è intervenuta in aiuto. I tre agenti di Roma 2 hanno inseguito e bloccato uno dei fuggiaschi, risultato un marocchino che aveva addosso tre dosi di cocaina per ■ totale esiguo e quindi tale da non giustificare un arresto per spaccio, ma solo una segnalazione alla Prefettura come assuntore. «E per me, non facevo altro» avrebbe infatti dichiarato l'extracomunitario alla polizia.

Intanto, sempre in via Prè, diretti



Controlli della polizia nei vicoli

verso la Comenda, scappavano gli altri tre. Arrivati a un edificio d'angolo con via Santa Brigida, uno stabile fatiscente e vuoto, ingabbiato dalle impalcature, i fuggitivi si sono arrampicati lungo tavole e tubi innocenti, probabilmente per tentare di introdursi all'interno e di qui

sfuggire in un altro vicolo e sfuggire alla polizia. Quando gli agenti, trovati del Ruperto Mobili, hanno raggiunto il palazzo, hanno cercato ■ arrampicarsi a loro volta sulle impalcature, ma, stando al loro racconto, sono stati colpiti da bottiglie, pezzi di calcinacci e altri oggetti gettati dall'alto. Così uno dei tre avrebbe estratto l'arma d'ordinanza, e avrebbe sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio. Subito dopo lo sparo, il lancio di oggetti è cessato e i tre in fuga sono riusciti a dileguarsi.

Gli agenti hanno continuato il servizio di pattuglia, probabilmente pensando di segnalare l'episodio nei verbali di fine turno.

Nel frattempo, però, alle 22.30, un giovane extracomunitario ferito è stato soccorso in via Gramsci da un paio di connazionali, che hanno fatto intervenire il 118 e quindi una pattuglia della Radiomobile dei carabinieri. Accompagnato all'ospedale di Sampierdarena, al posto di polizia il ferito ha raccontato di essere stato colpito da un agente durante un inseguimento. Così sono scattati gli accertamenti dalla Questura ed è stata individuata la pattuglia

L'acqua acquistata a Pisa

Coppia genovese al pronto soccorso per una bottiglia

GENOVA. È stata probabilmente l'acqua di una bottiglia comprata alla stazione ferroviaria di Pisa ad intossicare sabato sera una coppia di genovesi, un uomo e una donna quarantenni. Sul fondo della bottiglia è stato scoperto ■ deposito giallastro, che verrà fatto analizzare. Gli intossicati, visitati all'ospedale di Sampierdarena, sono in buone condizioni. Nel tardo pomeriggio di sabato avevano acquistato al bar della stazione una bottiglia da mezzo litro di acqua minerale di una nota marca. Durante il viaggio verso Genova hanno bevuto cerniciando ad accusare bruciore allo stomaco. Guardando la bottiglia hanno notato che l'acqua rimasta era giallastra ■ sul fondo c'era un deposito di materiale dello stesso colore. I poliziotti del posto fisso dell'ospedale hanno sequestrato la bottiglia e informato il commissario Cornigliano. Sono stati eseguiti i controlli al bar della stazione di Pisa e presso il grossista, ma nessun'altra bottiglia è risultata alterata.

Denunciati dai carabinieri con il loro complice elettrauto: traditi dalle riprese

I misteriosi ladri con la fiamma ossidrica erano tre mezzanotte della «Nuova Lince»

GENOVA

Una «banda dei mezzanotte» è stata scoperta dai carabinieri che ■ denunciato tre dipendenti dell'agenzia «La nuova Lince» e un complice, un elettrauto che forniva gli attrezzi e usava la fiamma ossidrica.

Da qualche tempo i militari della Compagnia di Portofino stavano indagando su una serie di furti di un certo rilievo avvenuti soprattutto nella zona della Maddalena. Per questo, i militari avevano sistemato ■ serie di telecamere per tenere sotto controllo i probabili obiettivi di eventuali prossimi colpi. Il sistema di riprese ■ nascosto e nessuno ne era a conoscenza, nemmeno il servizio di sorveglianza appaltato alla Nuova Lince.

Nella notte tra il 3 e il 4 aprile, i ladri hanno preso di ■ la sede della grossa agenzia marittima internazionale Hugo Trumpy, che ha sede in un intero palazzo storico di via San Siro. Quattro persone

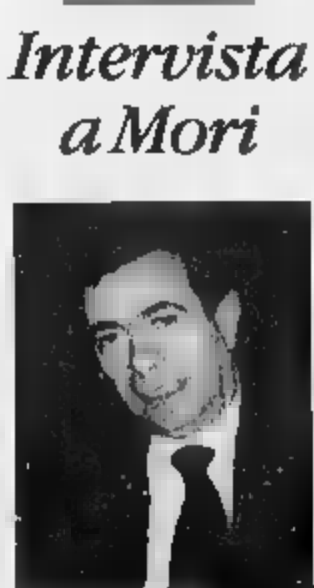
si sono introdotte nell'edificio e intorno a mezzanotte hanno cominciato a lavorare intorno a tre casseforti, riuscendo a scassinare e aprirle tutte. Verso le 2.40, i ladri ■ fuggiti con un bottino di 15 milioni circa in lire italiane, 25 mila pesetas, 13 mila e 400 dracme, 2 mila e 850 dollari, 400 mila lire ■ valori bollati, un assegno da un milione e 600 mila lire, per un totale di 60 milioni.

Nelle ore successive, visionando il filmato registrato, i carabinieri hanno scoperto che tre degli scassinatori indossavano la divisa della Nuova Lince: due avevano fatto i «pali», sicuri di non essere disturbati in quanto uno dei due ■ proprio il compito di vigilanza del palazzo dell'agenzia inarrestabile, il terzo con il complice avevano aperto le casseforti.

Grazie alla collaborazione della società di sorveglianza, i militari hanno identificato immediatamente le guardie giurate dalla doppia vita. ■ quarto complice è stato

rintracciato grazie alla targa dell'auto usata per la fuga: l'attrezzatura utilizzata e il bottino erano nascosti ■ fienile sotto ■ cuccia del cane. Nella successiva perquisizione a casa del vigilante che aveva utilizzato la fiamma ossidrica con l'elettauto, ■ stati trovati i pantaloni della divisa con i segni di bruciatura, un mazzo di «spadina» da professionista dello scasso nella tasca della stessa uniforme, nonché in due stanze della sua villetta ■ vero e proprio minimarket di liquori, casalinghi, alimentari, bigiotteria e altra merce di cui il mezzanotte non è riuscito a giustificare la provenienza: ha tentato inutilmente di far credere che aveva trovato il tutto nei cassonetti della spazzatura.

L'intera refettoria del colpo alla Hugo Trumpy è stata denunciata. I quattro sono stati denunciati e segnalati alla Prefettura e alla Questura per la ■ delle autorizzazioni per l'attività di guardie giurate e il porto d'armi. [a.p.]

Intervista a Mori

Giancarlo Mori, presidente uscente della Regione, leader del centro sinistra, spiega a «La Stampa» programmi e strategie in vista del 16 aprile. **A PAGINA 45**

INCHIESTA ELETTORALE**SDI**

Fabio Morchio incontra gli elettori

Questa sera alle 21 al Cozzone il capoluogo dello schieramento Sdi-Prì. Fabio Morchio, incontrerà i genovesi.

LIGURIA NUOVA

Castellaneta e Fallarini a Cornigliano

Questa mattina Sergio Castellaneta e Marco Fallarini incontreranno i negozianti di Cornigliano per presentare le iniziative contro il forno elettrico.

DEMOCRATI DI SINISTRA

Dibattiti su sanità e lavoro

Oggi alle 12 all'Associazione Centro in Europa, in via Cairoli, Renzo Miroglio parlerà del «lavoro utopico». Alle 17.30 Mino Ronzitti, nella sede della Società operaia Fratellanza di via Isocorte, ascolterà i problemi della periferia.

MORI

Dai fiori ■ Sanremo alla promenade genovese

Alle 10.30 di oggi il candidato premier di Liguria democratica Giancarlo Mori visiterà il mercato dei fiori di Sanremo. Alle 13.30 parteciperà ad una colazione al Garden di corso Italia.

POLO

Giornata tutta genovese per Biasotti

Il candidato del Polo Sandro Biasotti alle 12 incontro i sindacalisti che presidiano il Lloyd Italiano Assicurazioni, alle 15 ■ Centro di solidarietà di via Asilo Garbarino e alle 18 Biasotti si sposterà al Centro civico di Cornigliano.

Domenica disturbata dal maltempo, il prossimo appuntamento si raddoppia

Isolone, i bimbi sfrattano i bus

Giornata senz'auto: il 7 maggio spazio ai piccoli

GENOVA

Chi domenica scorsa si è arreso di fronte al maltempo potrà riacquistare l'occasione perduta alla prossima puntata, il 7 maggio, quando l'Isolone lascerà di nuovo i piedi, per la quarta e ultima volta, i genovesi. L'assessore al Traffico Arcangelo Morisoli ha già esaminato il fitto calendario di appuntamenti per la prossima edizione che avrà come tema dominante i bambini. Per soddisfare tutte le richieste giunte fino ad ora, molto probabilmente l'Isolone si allargherà sfrattando gli autobus sia da De Ferrari che da piazza Fontane Marose, che verranno interamente consacrate a giochi per i più piccoli. «Praticamente non abbiamo più nemmeno un metro quadrato libero», conferma l'amministrazione di Palazzo Tursi.

E a Tursi si spera che la prossima volta Giove Pluvio non ci metta lo zampino che, domenica scorsa, ha diviso in due l'Isolone: quello festante e asciutto del mattino, quello bagnato e freddo del pomeriggio. A causa del maltempo è saltata l'esibizione di kickboxing, di full contact e di



Due momenti della domenica ecologica a Genova: via XX Settembre senza il consueto traffico caotico di tutti i giorni, domenica è diventata una invitante pista per gli appassionati di skating. A sinistra uno scalatore si cimenta addirittura sul murgione del ponte monumentale per tenersi in costante allenamento

boxe che dovevano svolgersi in piazza De Ferrari. Sorte analoga anche per il lancio del ferro di cavallo nel centro storico e per le gare di karate e judo.

Hanno invece tenuto duro i venti atleti che si sono cimentati negli slalom skate, una gara senza neve e senza sci ma su

pattini e asfalto, che si è svolta in via XX Settembre con il dono finale, apprezzato sicuramente più della pioggia battente, di un migliaio di panini e bibite. Stessa coraggiosa ostinazione anche per circa una trentina di giovani che hanno voluto provare il brivido dell'arrampicata libera

sul Ponte Monumentale e che hanno resistito impavidi all'acqua che scivolava lungo la parete. Le «ascensioni» fino a corso Andrea Podestà sono state sospese per motivi di sicurezza dopo tre ore di pioggia.

Ma i genovesi, affrontando la furia degli elementi per celebra-

re degnamente il quarto Isolone dedicato proprio allo sport, hanno dato prova non solo di sportività ma anche di grande rispetto per le norme antilutto: come nella seconda edizione dell'Isolone, i vigili non hanno fatto distinzioni a macchia di leopardo. Ma i genovesi, affrontando la furia degli elementi per celebra-

Ieri ultima udienza del processo Bilancia

Spunta un altro business sul conto del serial killer

Bordate tra l'accusa e le parti civili La sentenza prevista per domani sera

GENOVA

Altro che «scintille», come aveva detto il pm Enrico Zucca, fra accusa e parti civili al processo Bilancia. Sono state sparate bordate da scuotere anche il più disincentrato degli uomini di legge. Zucca parlando dei legali ha definito certe loro affermazioni «della sciocchezza»; i patroni di parte civile hanno replicato con altrettanta durezza. Alla fine ha cercato di riportare la discussione al di qua dello scontro, il difensore del serial killer, l'avvocato Umberto Garaventa, ritornando a parlare della perizia d'ufficio che ha indicato l'omicida seriale su di mente.

All'interno, poi, della requisitoria-bis del pm si è colta anche una nuova notizia sulla vita di Bilancia e sulle «attività», collaterali al gioco d'azzardo e ai furti. Ha detto Zucca che la movimentazione notevole degli otto conti correnti del serial killer era dovuta anche al fatto che Bilancia era solito fare favori a numerosi gioiellieri genovesi: utilizzavano insomma come una banca. A lui davano gli assegni ricevuti dai clienti e così ottenevano il contante senza passare

attraverso i servizi di banca. Tutto ciò a fini fiscali. E, infatti, Zucca ha detto che sono in corso accertamenti da parte della procura proprio sul versante fiscale. Da notare che Bilancia, da vero gentleman di un certo tipo di società, ci guadagnava neanche una lira. Faceva solo dei favori ai gioiellieri che evitavano di pagare le tasse.

Tornando alle bordate di Zucca, il pm se l'è presa con gli avvocati Stefano Sambugaro (parte civile per la famiglia Centanaro), Maurizio Mascia (famiglia Canu), Sandro Vaccaro e Pietro Bogliolo (famiglie Parenti-Scotol).

«Le parti civili» nella corteo ha insinuato dubbi nella corteo - ha affermato Zucca - «sottostare all'onere probatorio. Sono dette un sacco di inesattezze per «eufemismo. Sento il dovere di replicare ai loro interventi perché sono convinto di non essermi sbagliato. Replico anche a qualche sciocchezza che è stata detta perché non si dovevano fare generiche lamentazioni di chissà quali indagini non portate a termine. I giudici sono in camera di consiglio: d...» [a.l.]

UTILI

FARMACIE

Turno notturno permanente ore 19.30 - 8.30: Giorno corso B. Ayres 18, Europa corso Europa 676, Pescetta

Turno diurno: Genova con orario 8.30-20.30: Des Grieux piazza Dante 27, Ascarato via Poichina 1, Vassonova Vesuvio 23A, Gallina Mazzini 41, Sallera corso Carbonara 20, Succia piazza Testamano 22.

■ Frattusio-Massari con orario 8.30 - 18.30: Moricelli via Moricelli 82, via: via: 8.30-19.30 Liguri via Bobbio 300, Salus 224, San Marino, Borgogni, Stadio, Quirino, Quirino, Nervi con orario 8.30-20.30: Liguri via Bobbio 300, Campari via Obertani 65, con orario 8.30 - 12.30 - 15.30-19.30: Auto Farmaceutica 82 Hedipuga 10.

Val Disegno con orario 8.30-21.30 (*): S. Geronzi via Poichina 271. Semplicità con orario 8.30 - 21.30 (*): Operone via Airo 23. ■ Bassano via Casarini 15. ■ Corigliano-Sestri con orario 8.30 - 21.30 (*): Baitas via Corigliano 281. Contino via Sestri 187.

■ Polcare con orario 8.30 - 21.30 (*): Modugno via Ripello 117, con orario 8.30-12.30 - 15.30-20.30: Francesco via G. B. Gualdo 32. Jachetti via Antonio 98. ■ Pegli-Prati-Voltri con orario 8.30-21.30 (*): Informazione piazza Ponchielli 4, con orario 8.30-12.30 - 15.30-21.30: Soria via Canozzini 152.

In queste zone (*): dagli ore 21, il riferimento dei medicinali urgenti relativi su ricetta medica è a cura della Vigilanza Valbisoglio tel. 019 377 1430.

SORI Sory - Carli 18, tel. 700 632. ■ RECCO Sory p. S. da Recco telefono 0185 74 655. ■ CAMOGLI Anello via della Repubblica 97, tel. 0185 771 089.

SANTA MARGHERITA: Uscita Mura via Pistoia 44, tel. 0185 287 002. ■ RAPALLO, via: via: 0185 61 988.

■ ZAGLI, via: via: 0185 250 641. ■ CHIAVARI, via: via: 0185 307 798.

■ SE, LEVANTE, Internazionale largo Colomio 52, tel. 0185 41 024. ■ MONEGLIA, Marconi via Langhe 66, telefono 49 732.

OSPEDALI

San Martino: tel. 0551, Galliera: tel. 56 321; Semplicità: tel. 41 021, Rivarolo: tel. 448 041, ■ Sestri P.: tel. 05 051, ■ Olegni (pediatrico): tel. 56 361; Borgo Fornari: tel. 932 065; Recco: tel. 74 102, ■ Margherita: tel. 283 611; Rapallo: tel. 50 231, Lavagna: tel. 32 911, Cogoleto: tel. 018 3456.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 12 36, Camogli: tel. 770 205, Riva: tel. 771 119, Recco: tel. 74 234. ■ Margherita Ligure: tel. 267 019, Rapallo: tel. 50 433, ■ Chiavari: tel. 322 422, 309 655, Cogorno: tel. 34 060, Lavagna: tel. 309 947, Sestri Levante: tel. 41 020, 490 750, ■ Triggiano: 41 784, ■ glie: tel. 49 241, Cogoleto: tel. 9186 366, Sori: tel. 700 917.

Notturna prelevata e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022. Piediata (a pagamento) 542 776. Recco, Camogli: telefono 60 333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, ■ Margherita, Lavagna, Brevonzo, Santo Stefano, Cagnina o Varese L. la guardia medica è formata dal 118 oppure il 167-55.44.33.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267 451, S. Margherita: tel. 267 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558 2414; Tigullio Trasporti: telefono tel. 313 651; Sestri Levante: telefono 41 384, 490 655, 47 751; Rapallo: telefono 51 306, 54 508.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59681, Racco: tel. 74032; Camogli: tel. 771 143; Portofino: tel. 269 285, ■ Margherita L.: tel. 286 508 - 287 998; Rapallo: tel. 55 958, 54 474, 50 048, 55 609, 55 969, 50 311, 50 647, Zagli: tel. 259 385; Chiavari: tel. 308 284, ■ Lavagna: 191010, ■ 592 096, 393 15 22, Sestri L.: telefono 41 277, 41 278, Sestri L.: 700 396.

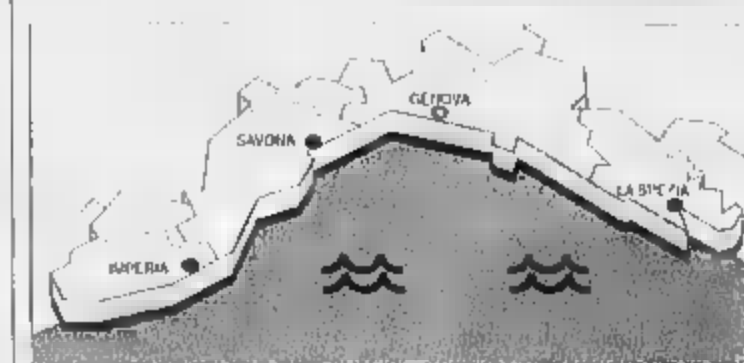
FERROVIE

F. S. Informa 1478 88088 ore 7-21. Genova: tel. 010 2741; Camogli: tel. 771 137, Racco: tel. 0185/76 134; S. Margherita: tel. 0185/266 630; Rapallo: tel. 0185/231 000, Zagli: tel. 259 358; Chiavari: tel. 324 369; Sestri Levante: tel. 0185/41 620; Riva Trigoso: tel. 0185/41 217; Cogoleto: tel. 010/0181 765; Monighia: tel. 49 705.

CORPO FORESTALE

Genova telefono 506 831, 580 429, 586 553, Cefarzi: tel. 580 429, 467 141, Borzonasca: tel. 240 016, Cagnina: tel. 92 035; Rezzago: tel. 97 043; ■ Stefano d'Aveto: telefono 98 072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI al mattino parzialmente nuvoloso, successivamente variabile, vento moderato Sud-Est-Sud-Ovest, mare mosso, temperature stagionali.

TEMPI PREVISTI DOMANI, instabilità per l'arrivo di un nuovo sistema perturbato che precede verso Est. RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13°C, umidità rel. 54%, pioggia 0 mm; vento: Est, velocità media: 10 km all'ora. Cielo: coperto; press. bar. 1013 mb (tendenza: stazionaria).

STASERA AL CINEMA E AL TEATRO A GENOVA

AMERICA

América 4 Tel. 010-595 91 46. Ogni mercoledì domenica con Al Pacino e Diaz. Orari: 15.30, 20.30, 22.30.

AMERICA

América 4 Tel. 010-595 91 46. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando. Orari: 15.30, 18.30, 22.30.

ARISTON MULTISALA

Ariston Multisala Tel. 010-247 35 49. The million dollar hotel. Regia di W. Wenders con D. Daxner, M. Daxner. Orari: 15.30, 17.30, 20.30, 22.30.

ARISTON 2

Ariston 2 Tel. 010-247 35 49. Magnolia. Regia di P. Anderson con F. Cruise, P. Healy. Orari: 17.30, 22.30.

AUGUSTUS

Augustus Tel. 010-566 910. Il miglio verde. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 15.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

EUROPA

Europa Tel. 010-377 95 35. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 17.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il miglio verde. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 21.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO

Cineplex Porto Antico Tel. 010-254 18 20. Il manoscritto del principe. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 14.30, 18.30, 22.30.

LUMIERE

Lumiere Tel. 010-505 936. Last night. Regia di J. M. Cocteau con S. D. A. Renne. Orari: 20.15, 22.30.

MICHELLE

Michelle Tel. 010-539 640. OGGI RIPOSO.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Gassella Tel. 010-967 21 30. Il mistero della strega di Biala. Regia di R. Ando con M. Bouquet. Orari: 21.15.

GASSELLA

Il soccorso ai 31 passeggeri delle due cabine è durato tre ore: ora ci si interroga sui motivi del guasto

Funivia bloccata, inchiesta a Rapallo

Tecnici al lavoro dopo l'incidente di sabato

Giuliano Vignolo

RAPALLO

Trentatré persone, e due conduttori, sabato pomeriggio sono rimasti sospesi nel vuoto ad oltre 30 metri d'altezza, intrappolati per tre ore nelle due cabine della funivia che collega Rapallo al santuario di Montallegro. Sono stati salvati dal Nucleo aerosoccorso dei vigili del fuoco: alcuni pompieri si sono calati nella cabina da un elicottero e hanno «imbragato» e fatto scendere uno ad uno i viaggiatori con il verricello della funivia.

Le cause tecniche dell'incidente sono in fase di accertamento: si sa soltanto che si è verificata una decelerazione anomala che ha causato l'accavallamento della fune trascinata dalla linea 1 sulla relativa portante, nella campata tra i piloni 2 e 3.

L'impianto si è dovuto fermare improvvisamente: i 31 passeggeri, 23 sulla cabina numero uno rimasta sospesa tra il primo e secondo pilone e gli altri 8 su quella ferma tra il secondo e il terzo pilone, hanno vissuto momenti di paura. Solo grazie alla professionalità dei vigili del fuoco, intervenuti in pochissimo tempo dall'attivazione del piano di soccorso, i passeggeri hanno superato la paura e in meno di tre ore dall'incidente erano tutti a terra.

Qualche istante di terrore, superato anche grazie alla presenza



I cavi «intrecciati» vicino al pilone. A destra un passeggero viene calato dalla cabina.



di un sacerdote che guidava un gruppo di pellegrini giunti da San Giovanni in Persiceto (Bologna), è stato vissuto quando l'elicottero si è avvicinato alle cabine sospese nel vuoto per calare i vigili del fuoco. Il vortice provocato dalle pale ha fatto ondeggiare paurosamente le cabine. «Abbiamo recitato tutte le preghiere che conosciamo», ha detto don Enrico Petrucci, rimasto intrappolato sulla cabina numero 1 con i 22 pellegrini emiliani. Nessuno è stato preso

dallo sconcerto.

L'incidente all'impianto, di proprietà del Comune ma gestito dalla Tigullio pubblici trasporti, è stato preannunciato da alcuni fatti anomali. Durante la precedente le due cabine dopo un forte sobbalzo si erano fermate qualche istante. Lo conferma don Vittorio Gotelli, rettore del Santuario, secondo il quale alcuni pellegrini erano arrivati spaventati per quanto avevano vissuto. Ci sono anche le dichiarazioni

di uno dei 31 passeggeri a confermare che l'impianto si era fermato. Vincenzo Filangieri, operaio di Lavagna, bloccato con moglie e figlio a 30 metri di altezza, ha riferito che dopo il guasto il conduttore della cabina parlando via radio con un collega ha detto: «Ho capito perché si ferma. Poi la vettura ha lentamente ripreso il viaggio, per bloccarsi dopo pochi metri».

L'anno scorso la funivia, co-

struita nel 1935 e considerata all'epoca un vero gioiello del settore, era stata sottoposta al controllo quinquennale previsto dalle severe normative sulla sicurezza. «Il verificarsi di un inconveniente tecnico su un impianto a fune», spiegano alla Tigullio Trasporti, «non è un evento impossibile. Per questo è previsto il salvataggio in linea, procedura che causa paura tra i passeggeri, ma è senza alcun rischio».



Una volta a terra, si tra un sospiro di sollievo: la grande paura è ormai passata

Iniziativa del Comune: chiamare l'800-394839

Un telefono antiruffa per aiutare gli anziani

GENOVA

Nasce a Genova il primo telefono antiruffa per gli anziani. Dal 17 aprile ogni giorno risponderanno al numero verde, istituito dall'Ufficio per la sicurezza dei cittadini del Comune, le voci amiche di una quarantina di vigili a pensione della Società di mutuo soccorso della polizia municipale. E in Comune sono già sicuri che, oltre a prevenire ed evitare un gran numero di raggi ai danni di anziani, molti dei quali vivono soli in casa, l'800-394839 riliverà anche un telefono amico.

«In una città popolata da tanti anziani, 160 mila», afferma l'assessore Arcangelo Merella, «la solitudine è uno dei problemi più gravi, almeno quanto le truffe delle quali spesso queste persone sono le vittime più indifese». Sono molti i casi di persone raggiunte da falsi addetti dell'Enel, dell'Anpa, ispettori dell'Inps, falsi vigili urbani.

«Agli anziani consigliamo di non aprire la porta», spiega Carla Costanzi, responsabile dell'ufficio, «di chiedere la generalità e l'azienda alla quale l'addetto dice di appartenere,

e chiamare subito il numero antiruffa. Il Comune ha creato una rete di referenti di tutte le aziende che inviano nelle case i loro addetti con cui sarà possibile l'immediata verifica dell'identità di chi ha bussato alla porta».

Per la Società di mutuo soccorso, che conta oltre 1500 iscritti, ha raccolto l'adesione di oltre 30 vigili in pensione e di alcuni vigili attivi: il numero verde antiruffa sarà in funzione dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. «Speriamo però in seguito a ampliare il servizio raccogliendo la disponibilità di altro personale», ha spiegato il rappresentante della Società che ha sede a Piamonte. Il Comune, oltre a pagare le spese telefoniche del numero verde, si è incaricato di preparare e affiggere centinaia di manifesti e distribuire 20 mila depliant e locandine del numero antiruffa nelle case, ma anche nei luoghi più frequentati dagli anziani, ambulatori, sedi sindacali, parrocchie, ospedali, servizi pubblici, uffici postali. Uno spot pubblicitario del nuovo servizio sarà messo in onda anche dalle tv locali.

Sotto accusa una cava della zona: i ripetuti smottamenti hanno creato molti disagi

Franca a S. Andrea, casa sgomberata

Rapallo: sull'unica strada si circola a senso alternato

RAPALLO

Una grande massa di terra è scivolata, caduta a più riprese dalla parete a monte della carrozzabile, in via San Pietro di Novella in prossimità della cava della ditta Garibotti e Daneri, ha bloccato il traffico verso la frazione di S. Andrea di Foggia. Una famiglia, composta da cinque persone, che abita in una casa a due piani a pochi metri dallo smottamento, è stata fatta evacuare ed è ospite di un albergo rapaltese. Il primo movimento franoso si è verificato giovedì scorso: pietre e terra erano cadute su parte della carreggiata verso S. Andrea di Foggia. Il traffico, dopo un intervento per liberare la strada, era ripreso a senso unico alternato.

Nel primo pomeriggio di venerdì un secondo consistente smottamento ha invaso la carreggiata: alcuni grossi massi erano rotolati fino a pochi metri dalla casa dove ha gli uffici la ditta Tigullio Bitumi e abita la famiglia Sistelli. Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco aveva



La Franca di Sant'Andrea: sullo sfondo la casa sgomberata dai vigili del fuoco.

firmato l'ordinanza di sgombrare la casa, ma la famiglia che abita, composta da cinque persone di cui due di 80 e 80 anni, non intendeva abbandonare l'abitazione. Non avevano ricevuto indicazioni su dove andare e su chi avrebbe poi soste-

nuto le spese. Poi la situazione è stata chiarita e la famiglia è stata ospitata presso l'albergo Portofino di corso Matteotti. Le spese per il soggiorno, che terminano appena l'abitazione sarà considerata fuori pericolo, sono sostenute dal Comune che pro-

babilmente chiederà di essere rimborsata dalla ditta Garibotti e Daneri, proprietaria del terreno da cui si è staccata la franca.

Domenica mattina una delegazione di abitanti di S. Andrea di Foggia è stata accolta dal sindaco Bagnasco, al quale sono stati chiesti provvedimenti urgenti per evitare il completo isolamento della frazione. Sabato la circolazione delle auto era stata autorizzata, deviano su un terreno privato, soltanto in quattro orari: ieri al termine di una riunione tra giunta comunale e tecnici, è stato deciso di installare un semaforo che permetterà il transito di un'auto alla volta, a senso alternato, tra le 7 e le 21. Dalle 21 alle 7, ad intervalli di un'ora, è concesso il passaggio dei soli residenti. Il controllo del traffico viene effettuato costantemente da vigili e motoristi.

È stato intanto attivata l'illuminazione a giorno dell'intera area franosa e della strada, in attesa che l'impianto di illuminazione pubblica possa essere ripristinato. [g. vi.]

DALLA VILLA

CHIAVARI

Duplicavano software Tre giovani denunciati

La guardia di finanza di Chiavari ha scoperto due giovani rapallesi e un genovese che duplicavano illegalmente cd rom e programmi software. Nell'abitazione dei tre giovani che sono stati denunciati, i militari hanno sequestrato 7 mila cd musicali e da playstation, 2000 floppy disk, 5 mila copertine di cd contraffatte. Sequestrata anche l'attrezzatura, al momento sostituita, per la duplicazione: 10 masterizzatori, 8 computer, vari scanner e 8 stampanti.

VA TRIGO

La Fincantieri assume 48 tra operai e tecnici

Via a nuove assunzioni al cantiere navale Fincantieri di Riva Trigoso. Da ieri sono aperte le iscrizioni per l'assunzione di 48 tra operai e tecnici. 18 tecnici progettisti navali, 15 operai addetti al montaggio degli scafi e 15 addetti all'allestimento degli impianti. Le domande dovranno essere presentate presso la direzione del cantiere, fino al prossimo 28 aprile.

CHIAVARI

In bicicletta sott'acqua Nuovo tentativo di record

Domenica alle 15, nella piscina comunale Vittorio Emanuele sono impegnati in una pedalata sott'acqua per oltre 1200 metri a bordo della sua bicicletta zavorrata Innocente, già detentore di due record mondiali e inserito nel Guinness dei primati, tempo di battere i suoi record e intanto si prepara ad una prova in mare aperto per il prossimo giugno.

BONASSOLA

Completata la bonifica nel camping devastato

In questi giorni è stato completato il primo intervento per la sistemazione delle aree su cui sorge il campeggio «La Francesca», gravemente danneggiato da un furioso incendio boschivo il 24 e 25 luglio scorso. L'amministrazione comunale di Bonassola ha destinato un finanziamento di 300 milioni per la sistemazione geologica. La direzione del campeggio sta sistemando i 40 bungalow.

CHIAVARI

Il viceparroco di S. Giovanni vince un premio fotografico

Una foto scattata da don Paolo Bacigalupo, viceparroco di San Giovanni, ha vinto il concorso fotografico «Ultimo scatto verso il 2000» organizzato dalle associazioni Vivi il centro storico e Rosa Mimosa. [g. vi.]

Lo direzione del nuovo albergo, che apre i battenti a Pasqua, ha affidato alla famiglia Belloni la gestione del ristorante

Zeffirino sbarca al «Portofino Kulm» con tre grandi tenori

Il 28 aprile la festa d'inaugurazione, ospiti virtuali Pavarotti, Domingo e Carreras

CAMOGGI

Una inaugurazione attesa. Il 28 aprile aprirà i battenti il ristorante Zeffirino a Portofino Kulm, il grande albergo che rinasce proprio in questi giorni a Portofino Vetta, sulle ceneri di antichi fasti che vennero celebrati persino da Gabriele D'Annunzio. Una grande festa, che avrà tre grandi ospiti «virtuali», i tenori Luciano Pavarotti, Antonio Carreras e Plácido Domingo.

L'albergo - un'oasi di pace in stile Liberty - è ormai una realtà. Verrà inaugurato il 21 aprile, pronto per il «spunto» di Pasqua e per il maxi-radduno di velieri d'epoca, che vedrà sfilare tra il Golfo di Genova e quello del Tigullio le ultime «regine del mare», come l'«Amerigo Vesputti». Sarà gestito dall'equipe del Cenobio dei Dogi, il prestigioso hotel di Camogli della società Rocca del Castellaro.

Una sinergia mare-monte, in-

teso quest'ultimo come il suggestivo Promontorio di Portofino, che sarà suggellata oltre che dalla comunione di servizi, anche da una linea a bus-navetta. I clienti del Portofino Kulm potranno così usufruire della spiaggia privata del Cenobio. Viceversa, gli ospiti delle camere e suites di Camogli potranno godere della piscina interna, del centro fitness e dei campi da tennis del complesso di Portofino Vetta. Per non dire del salone delle feste Kursaal, annesso al centro congressi, che ha una capienza di 350 posti.

Una scelta di qualità, che la direzione del nuovo complesso ha voluto confermare affidando il ristorante alla famiglia Belloni, una delle grandi firme della cucina ligura che ha ormai raggiunto una notorietà internazionale. Dal ristorante Zeffirino di via Venti a Genova, il locale storico, al «Magnifico by Zeffirino» che ha conquistato i palati



I tenori Plácido Domingo, Antonio Carreras e Luciano Pavarotti

dei passeggeri della «Costa Victoria», il «The Venetian», il gigantesco albergo di Las Vegas, dove il chef Gian Paolo Belloni e la sua équipe hanno ricevuto la palma di miglior ristorante ita-

liano della città. Del resto, il pesto di Luciano Belloni, il patrigno di questa famiglia di imprenditori, oggi giunta alla quarta generazione e divisa tra il ramo genovese e quello moden-

se dove opera da vari anni, sempre nel campo della ristorazione, era a non era il preferito di Frank Sinatra? Una scelta, dunque, quella dello staff del Portofino Kulm, ampiamente giustificata.

Il 28 aprile, dunque, a Portofino Vetta, ma anche a migliaia di chilometri di distanza, con l'Atlantico di mezzo e nove ore di differenza di fuso orario, l'inaugurazione del Zeffirino a Portofino Kulm verrà infatti festeggiata anche nel «gemello» di Las Vegas, con tre ospiti d'eccezione. Presenze illustri, a significare la portata dell'evento. Che guardi la prossima importante scadenza, il 2004 di Genova «capitale della cultura», e che è l'augurio - rilancia l'offerta turistica di un angolo di paradiso che ha avuto un grande passato, ma che fino a ieri ha vissuto un presente non adeguato alle sue potenzialità. [f. poz.]

Tradizioni e storia

In Fontanabuona un censimento dei vecchi mulini

CICAGNA. Su iniziativa dell'Assessorato «Colombo Fontanabuona 2000» e con il sostegno della Provincia di Genova, si censiscono gli antichi mulini, o quanto ancora ne resta, dopo la progressiva ed ormai definitiva cessazione della loro attività. L'individuazione del territorio e la schedatura dei mulini viene fatta da Stefania Raffetto di Cicagna e Simona Gardella, due studentesse neodiplomate nel settore turistico che intendono verificare la possibilità di realizzare, fra i tanti mulini esistenti in vallata, uno specifico itinerario culturale.

La Provincia di Genova ha visto nella ricerca non soltanto l'aspetto culturale ma, in prospettiva, anche una valenza economica. La ricerca, avviata ora nell'alta Fontanabuona, interesserà il corso principale del Lavagna e le numerose valli laterali. [g. vi.]

DESTINY

Indirizzo: <http://www.lastampa.it/>

www.lastampa.it

Chiedici cosa vuoi.

• [www.lastampa.it](#) è il...

...Cittàgate: scopri...

...Avrai notizie in...

...cronaca internazionale...

Alitalia - Rodin...

Tornatore...

...il quotidiano dipende d...

LA STAMPA web

A COLLOQUIO CON I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LIGURIA

Mori: «Merito la fiducia»

«Varate buone leggi, il bilancio risanato»

intervista

GIANCARLO MORI è un uomo senza età: salvo qualche piccola ruga, inevitabile, conserva lo stesso aspetto (e soprattutto i capelli neri) e la stessa taglia di quando era, ventenne, il presidente del «parlamentino» degli studenti universitari ed era il leader indiscusso del movimento «Ateneo-Intesa», la lista democristiana. Espone di primo piano dell'Azione Cattolica e poi dei Laureati Cattolici sin dall'adolescenza, è stato legato all'ala culturale «montiniana» e, di conseguenza, «morotea». È stato presidente della Provincia dal 1985 al 1990. Eletto in Regione, è stato prima capogruppo, poi protagonista del «ribaltone» che lo portò alla presidenza nel 1994. Eletto nel 1995 alla testa d'una coalizione di centro-sinistra, si ripresenta ancora una volta. E' tenace nel perseguire i suoi obiettivi e saldo nelle vere amicizie: qualche volta, però, s'impunta e s'impenna. E' celibe, ma pochi sanno che molti anni fa fu sul punto di sposarsi con una ragazza non genovese.

Presidente Mori, lei sta combattendo l'ennesima

campagna elettorale della sua vita: lo scontro di questi giorni che cosa ha di diverso rispetto a quello, quasi analogo, del 1995?

È più aspro, più duro. Il clima d'intorno è più pesante. Ma temo che il livello del dibattito politico sia sceso sul piano della qualità. Temo che sia una condizione nazionale, non ligurica.

Lei si presenta agli elettori, dopo sei anni ininterrotti di governo della Liguria. Quali sono i risultati che porta come prova del suo buon governo?

Sul piano dell'urbanistica abbiamo varato due eccellenti leggi: il piano di sviluppo territoriale e il piano della costa. Sono obiettivi che ben poche regioni hanno raggiunto e hanno reso credibile la Liguria a livello nazionale.

C'è dell'altro?

Il bilancio è stato risanato e il personale è stato ristrutturato in maniera moderna. Abbiamo ricevuto anche riconoscimenti internazionali sulla qualità della nostra contabilità. Proprio nei giorni scorsi, negli infiniti dibattiti che ho sostenuto, mi sono trovato di fronte l'ex presidente della Regione, Rinaldo Ossola, oggi candidato del centrodestra. Gli ho ricordato che lui in un giorno passò da 110 a 220 dirigenti. Non ha aperto più bocca.

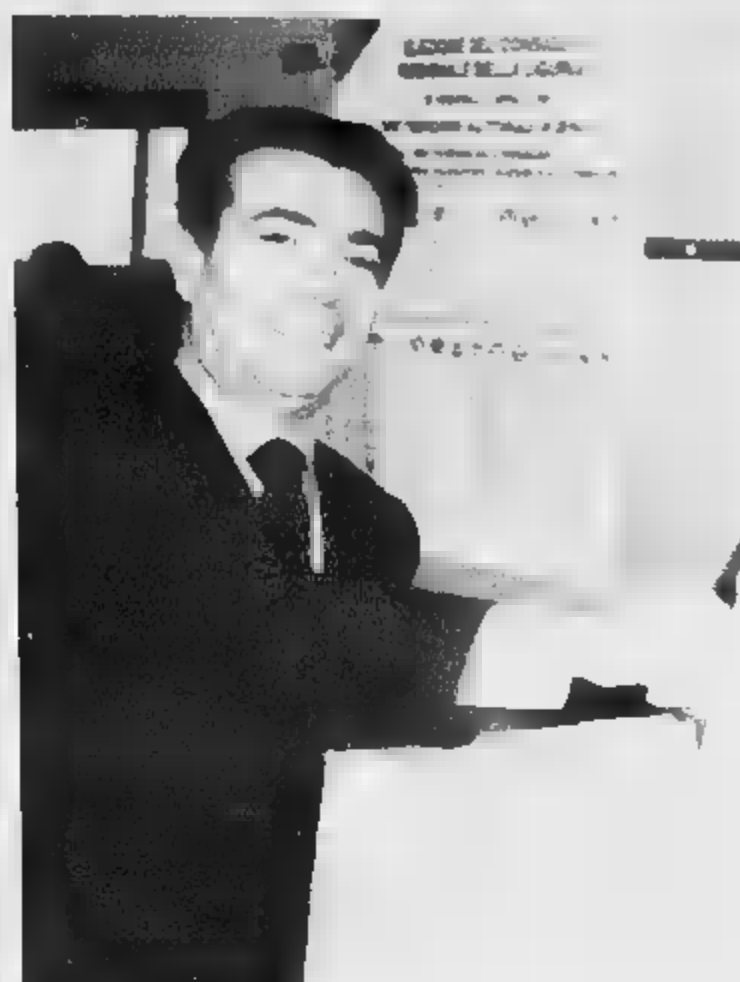
DATA D'INIZIATIVA
ETA': 61 anni
STATO CIVILE: celibe
TITOLO DI STUDIO: dottore in economia
PROFESSIONE: funzionario Enel in pensione
PARTITO: Ppi. In precedenza democrazia cristiana, di cui è stato dirigente fin dall'università
HOBBY: storia della Chiesa, storia economica, musica classica
CARATTERE: riservato, poco mondano
RELIGIONE: cattolico praticante
SQUADRA DEL CUORE: Genoa

Altri fiori all'occhiello?

Credo che si possa affermare che la mia giunta, grazie al lavoro attento dell'assessore Mario Margini, ha contribuito in maniera determinante alla salvezza della «Piaggio»: inoltre ho difeso sino a oggi l'Ansaldo e l'Elmag, controllando da presso l'operato della Finmeccanica. Ho lasciato in fondo

l'azione - che sovente è stata mia, a livello romano di consultazione dei presidenti delle Regioni - per anticipare, nei limiti del possibile, ma qualche volta forzando la mano, tutte le forme di federalismo fiscale e amministrativo. La Liguria, chiunque la governi dopo il 16 aprile, è già pronta a scattare con le riforme.

A proposito di fiscalità, il



Rispetto alle altre elezioni avverto attorno un clima molto più pesante

Biasotti vuol ridurre l'Irap di un punto? Significa 300 miliardi in meno per la sanità

Giancarlo Mori, popolare, presidente uscente della Regione, mentre lascia cadere la scheda nell'urna in uno degli appuntamenti elettorali in Liguria

de, manovre di aggiustamento che favoriscano le imprese, gli investimenti e il lavoro. Ma vanno realizzate con cautela e con precisione. Penso invece, proprio per accrescere i posti di lavoro, a un potenziamento della formazione professionale e a una diversa articolazione dei rapporti con l'Università, in modo da collaborare in maniera costruttiva, nel rispetto delle reciproche autonomie.

Che cosa pensa del suo avversario, Biasotti?

Tende a portare la dialettica elettorale troppo sull'effimero: è figlio dei tempi. Nel 1995 mi batti con Sergio Magliola. Era più vecchio e stanco, ma apparve più preparato sul piano generale e su quello culturale.

Intensa visita del premier: in volo da Villanova a Genova con un P180 della Piaggio

D'Alema, «tour de force» in Liguria

Tappa iniziale (10,30) al mercato dei fiori di Sanremo

Gianni Micallef

SANREMO

Prima visita al mercato dei fiori, seguita dall'incontro con gli operatori del comparto; poi il trasferimento allo stabilimento genovese della «Piaggio Aero Industries»; quindi, nel pomeriggio, le soste a La Spezia, per un confronto sul tema del Contratto d'area, e a Sarzana, per una manifestazione politica: è una giornata intensa quella che il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, vive oggi in Liguria. Impegni che abbracciano non solo il capoluogo e gli estremi geografici della regione, ma anche le soprattutto le diverse realtà economiche e sociali di questa terra.

Un tour de force annunciato da un imponente servizio d'ordine e accompagnato dalle polemiche sollevate dal senatore imperiese Giorgio Barnabà (An), che lamenta di aver ricevuto alcun invito ufficiale come parlamentare del collegio. E ancora: «Stesso trattamento per l'on. Scaglia (Pli): se è una visita privata, come mai Comune e istituzioni locali sono



Massimo D'Alema oggi in Liguria

state sollecitate per presenze e quant'altro? Presenterò un'interrogazione parlamentare».

In Valle Arona, ad attendere il capo del governo l'arrivo previsto alle 10,30, dopo l'atterraggio all'aeroporto «Panora» di Villanova d'Albenga ci saranno pure i Cobas dei Fiori, pronti a tenere «caldo» il tavolo del confronto. Gli argomen-

ti non mancano: caro-gasolio, Ici, ostini catastali, finanziamenti, concorrenza dei Paesi terzi. Temi che, pur con forme e obiettivi diversi, sono sollevati anche dal resto del mondo floricolo locale. Non a caso, l'incontro con D'Alema è stato promosso dall'Uc. Flor, che gestisce il complesso di Valle Arona. Prima di lasciare Sanremo, il premier visiterà i magazzini di alcuni esportatori e incontrerà candidati diessini della provincia in corsa per regionali e comunali.

Intorno a mezzogiorno, D'Alema tornerà all'aeroporto «Panora», prima capo di Governo a utilizzare l'impianto di Villanova d'Albenga, dove non era mai atterrato: l'aereo delle dimensioni di quello presidenziale. Qui s'imbarcherà su un «P180» della Piaggio, agile birotore esecutivo a 8 posti sul quale l'azienda ha investito per il rilancio, che lo porterà a Genova (arrivo previsto alle 12,30), nello stabilimento dove il velivolo viene prodotto. Ad attenderlo ci saranno i vertici della «Piaggio Aero Industries», con in testa Piero Ferrari, il direttore generale Pier Cesare Guenzi e

l'amministratore delegato José Di Mase. Con loro, anche il sindaco di Finale Ligure (dove ha sede una delle due fabbriche dell'azienda), Pier Paolo Cervone, sindacalisti e maestranze.

Nel pomeriggio, la doppia visita nel Levante: prima a La Spezia, dove fin Comune incontrerà amministratori, imprenditori e sindacalisti; poi a Sarzana, la tappa più politica della giornata. Da qui raggiungerà Pisa, dove l'aereo presidenziale lo riporterà in serata a Roma.

D'Alema è stato preceduto ieri da Weller Bordon, ministro dei Lavori pubblici, che, a Sanremo, ha incontrato i candidati imperiesi del Democratico alle regionali e la candidata sindaco Daniela Cassini. Bordon ha rivelato che i 4 piani Prussati sostenuti dalla Regione sono ai primi posti fra quelli finanziabili (quello per il riutilizzo delle aree Ex tra Ospedaletti e S. Lorenzo è addirittura 10°), e per la Liguria arriveranno 756 miliardi. Il ministro ha poi dato fiato alle speranze per il completamento della linea ferroviaria a monte e dell'Aurelia bis.

Avogadro e Natta (sia pure critico) invitano a votare per Mori

Le firme del Cdu in fotocopia

Incubo sulla vigilia elettorale

GENOVA

La giornata politica ha presentato un «movimento» vivace e per certi aspetti con le caratteristiche del «giallo». Si tratta della questione delle firme «in fotocopia» del Cdu.

L'ufficio elettorale provinciale di Genova ha riscontrato, dopo il «caso» dei due «morti» firmatari del Cdu della scorsa settimana, ben 120 firme presentate in fotocopia. Se fossero sottratte al totale il partito di Battagione non potrebbe essere ammesso alla prova elettorale. Ma ormai sono stati affissi i manifesti elettorali: per cui, in un contesto di giurisprudenza controversa, il Cdu «correrà», ma i suoi votanti sono ufficialmente avvisati del possibile rischio di «squalifica» dopo le elezioni, quando interverrà una decisione definitiva. Il verbale di stralcio è stato però inviato alla procura della Repubblica. Qualunque cittadino, teoricamente, potrebbe interporre un ricorso urgente al tar della Liguria, ma i tempi per decidere



Il senatore Roberto Avogadro

stretti. I precedenti in proposito sono controversi: in Sicilia il Tar optò per rinviare il giudizio a dopo le elezioni; nel Molise invece si decise di escludere la lista contestata. La questione, comunque, pone certamente non pochi grattacapi al Polo a pochi giorni dalle elezioni, soprattutto perché potrebbe

inficiare una eventuale vittoria. Il «caso» problema sostanziale, ne è caso di vittoria del centro-sinistra.

Il senatore ex leghista Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, dopo che la sua lista «Ape» (presentata a Savona e a Imperia) era stata esclusa dalla competizione per un vizio insanabile nella raccolta delle firme, ha invitato i suoi potenziali elettori a votare per i partiti della coalizione di Giancarlo Mori. Nei giorni scorsi, Avogadro sembrava inclinare verso l'«equidistanza» dai due poli. Poi ha optato, forse in polemica verso il «carroccio» di Bossi, per il centro-sinistra. Avogadro ha lasciato i suoi elettori liberi di scegliere i partiti e i candidati.

NATTA Alessandro Natta, dal suo «buon retiro» della natia Imperia ha emesso ieri un comunicato con il quale invita italiani e liguri a votare per il centro-sinistra per battere la destra, anche se il vecchio segretario del Pci non ha rinunciato a qualche puntata polemica nei confronti del «nuovo corso» del Ds. (p. 1.)

Più numerosi francesi, tedeschi, ora sono in crescita i nordafricani

Riviera, l'economia parla straniero

E' la provincia ligure con più imprenditori esteri

Angelo Imperia

Sorprese e interrogativi per la titolarità delle imprese nel Ponente ligure. Il 4,2 per cento degli imprenditori della provincia di Imperia risulta, infatti, nato all'estero. In termini numerici ancora più precisi: su 26 mila 702 titolari di aziende, ben 1.120, sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, sono nati in Italia.

I sorprendenti dati, resi pubblici l'altra ieri, emergono da una ricerca fatta da Infocamer. Cambia lo scenario economico del Ponente ligure? Secondo i più attenti osservatori del settore il fenomeno potrebbe derivare dall'intervento di regolarizzazione dell'economia, o dall'essere la provincia di Imperia un territorio frontaliere, oppure dall'avvio di nuove attività, non ancora sfruttate in Italia e importate soltanto negli ultimi

tempi da altri paesi esteri.

Ma sono risposte non ancora approfondite. I sindacati di categoria vogliono studiare attentamente quanto sta accadendo e non giudicano ancora se le novità debbono essere accolte in modo positivo o negativo.

Ma vediamo ancora altri dati. Entrando più nel dettaglio si scopre che sul territorio provinciale sono 255 i titolari di aziende nati in Francia, 112 sono i tedeschi mentre 68 risultano di nazionalità del Marocco.

Commenta al riguardo Enrico Lupi, presidente provinciale della Confindustria: «I marocchini sono quasi sicuramente i nuovi ambulanti della zona che si sono muniti di regolare licenza e che esercitano questa attività. I francesi sono i più numerosi e la loro presenza dipende, secondo il mio punto di vista, dal fatto che siamo una provincia frontaliere. Analogo

fenomeno si verifica infatti nel nizzardo con gli imprenditori italiani che molto numerosi in quella zona. Ma bisogna abituarsi a queste novità perché ormai siamo entrati nella fase della mondializzazione dell'economia».

Dello stesso parere è anche il segretario provinciale della Confindustria, Piero De Negri: «Ovviamente il dato che viene fuori dall'indagine condotta da Infocamer va ulteriormente approfondito. Ma sono convinto che queste presenze dipendono prevalentemente dal fatto che Imperia è una provincia frontaliere. Poi non è da trascurare la possibilità che gli stranieri abbiano importante qualche nuova attività e, infine, deve anche ammettersi che se gli stranieri si sono introdotti sul territorio evidentemente esistono ancora spazi per le attività commerciali e artigianali. E tutto ciò fa pensare bene».

I CD-ROM DELLA STAMPA.

tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
NON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Specchio

In edicola da sabato 8 aprile

Teletanino, in condotta. I cellulari dilagano a scuola. I professori non sanno più come tenere sotto controllo gli studenti. Inchiesta di «Specchio» su un fenomeno di costume.

Con la Spagna nel sangue. Almodóvar ha fatto una star. Ora Penélope Cruz ha Hollywood ai suoi piedi. Ecco le sue immagini più seducenti.

Passioni andaluse. Estasi religiosa, tradizione, sensualità: così la Spagna più calda festeggia la Pasqua. Un viaggio nell'Andalusia più affascinante.

Nai giardini dell'eden. Da Londra a Parigi, al Castello di Masino. «Specchio» vi guida nelle mostre con i fiori più belli del mondo.

I dolori della giovane Masako. Ha rinunciato alla carriera, è prigioniera del ceremonialismo, non riesce a metter al mondo un erede. «Specchio» vi racconta che cosa c'è dietro la favola della ragazza che sarà imperatrice del Giappone.

Invito riservato agli operatori del settore.

INVESTITE QUI.

1° SALONE DI

tuttosoldi

Rassegna del risparmio e degli investimenti

LA STAMPA

L'INTERESSE SARÀ ALTISSIMO.

Nasce il Salone di Tuttosoldi, rassegna del risparmio e degli investimenti dedicata a chi, come piccolo risparmiatore, cerca di orientarsi nel complicato mondo finanziario. Un'iniziativa che festeggia i cinque anni del supplemento de La Stampa mantenendo viva quella vocazione alla chiarezza e alla semplicità che ha determinato, fin dalle prime uscite, il suo grande successo.

In tre giorni il Salone ospiterà lezioni, incontri, aperti a tutti, che si propongono di offrire

orientamenti, strumenti e consulenze per una corretta e aggiornata gestione del risparmio. Le lezioni affronteranno temi precisi e concreti:

Area investimenti: azioni, obbligazioni, titoli a reddito fisso, nuove proposte finanziarie, il risparmio gestito, rischi e potenzialità degli investimenti, trading telefonico e on-line, polizze assicurative-finanziarie, previdenza fai da te.

Area casa: locazione, saper acquistare e vendere, il mercato immobiliare.

Area lavoro-scuola: lavoro interinale, orientamento, formazione e nuovi mestieri.

Il Salone offre per la prima volta, un vitale punto di incontro ■ chi cerca di capire di più e chi, come voi, ha da proporre opportunità e strumenti finanziari. Al Salone ci saranno molte domande: date la vostra risposta con la vostra presenza. Per informazioni: Rebus, telefono +39 011 546 784 - Fax +39 011 5623094 - rebus@rebus-italia.com

LA STAMPA

In collaborazione con **NOICOM**

A Torino Espozizioni, c.so Massimo d'Azeglio 15, dal 5 al 7 maggio 2000.

E oggi il giudice decide sulle nuove misure cautelari per i quattordici arrestati

Fameli: «Voglio riscrivere i truffati»

L'ex imprenditore di Loano stananzia un miliardo

Stefano Pezzini

SAVONA

Ultimi interrogatori questa mattina e, subito dopo la decisione del giudice per le indagini preliminari, l'inchiesta che ha portato in carcere Antonio Fameli e altre tredici persone. Proprio Fameli, venerdì mattina, è stato protagonista in procura durante l'interrogatorio del gip. Ieri, invece, sono stati ascoltati altri due arrestati, Luciano Malpezzi e Massimo Marci, entrambi ai domiciliari.

Ieri mattina nell'ufficio del giudice Giorgi è stato convocato Luciano Malpezzi, 57 anni, commercialista allassino. L'accusa contestata è quella di essere stato un prestanome di Fameli e di aver effettuato, per suo conto, diverse operazioni finanziarie. Dopo di lui è stato ascoltato Massimo Marci, geometra residente a Testico, dipendente dell'ex agenzia Santa Rita. Gli viene contestato il ruolo di prestanome in alcune operazioni immobiliari e, soprattutto, quello di aver cooperato nella modifica catastale di alcuni immobili. Er oggi l'agenda del gip prevede l'interrogatorio di Giuseppe Frego, agli arresti domiciliari a Milano, geometra e consulente tecnico di fiducia del Banco di Roma. Seconda l'accusa



Il faccendiere Antonio Fameli

avrebbe sopravvalutato alcuni immobili per fare ottenere alle società che facevano capo a Fameli mutui che, altrimenti, non avrebbero dovuto.

Fameli L'ex imprenditore è stato interrogato venerdì scorso nel reparto detenuti dell'ospedale San Martino dal gip, alla presenza del procuratore capo Vincenzo Scialoja. Avrebbe ammesso che alcuni degli indagati sarebbero suoi prestanomi e poi, con un colpo da teatro, si sarebbe detto disponibile a riscrivere i truffati: a tal fine avrebbe messo a disposizione dei suoi legali,

prima che l'inchiesta si concludesse con gli arresti, un miliardo di lire. Una affermazione che, se trovata applicazione, potrebbe rivestire valore di attenuante e consentire a Fameli di accedere a un rito speciale.

Dopo aver ascoltato Frego il giudice per le indagini preliminari Firenze Giorgi deciderà il da farsi. Stando alle indiscrezioni per la maggior parte degli imputati è decisa la conferma degli arresti ma potrebbero cambiare le modalità di custodia. Per qualcuno in carcere potrebbe aprirsi la strada dei domiciliari, per altri la remissione in libertà. «Da quello che si intuisce diverse persone potrebbero tornare in libertà già dal pomeriggio. Qualcuno ha dimostrato di avere avuto un ruolo marginale o di non averlo proprio avuto. Questo, ovviamente, verrà dimostrato che l'accusa della procura sono vere e verificate», commenta l'avvocato Umberto Ramella che difende alcuni degli imputati. I giudici savonesi hanno anche chiesto alle autorità spagnole di poter interrogare Serafino Fameli, figlio di Antonio, unico imputato irreperibile perché da tempo residente alle Canarie dove segue gli interessi economici di famiglia. Non è escluso che i giudici savonesi possano volare nelle isole spagnole o che lo interrogino attraverso una rogatoria internazionale.

Denunciata falsa dentista

Due studi a Laigueglia e Ortovero ma lavorava senza avere la laurea

LAIGUEGLIA

Da qualche tempo aveva avviato due studi medico-dentistici a Laigueglia e Ortovero trattando con molti pazienti. Ora è però stata denunciata dai carabinieri per «abuso della professione medica, sostituzione di persona, usurpazione di titoli e lesioni personali». La storia, non ancora del tutto chiara, che ha visto coinvolta nei giorni scorsi una presunta dentista, pare avere già creato lo scompiglio tra i pazienti che si affidavano con tutta tranquillità alle cure della donna.

Tutto è partito con un'indagine sullo studio di Laigueglia di C.D.F. 35 anni, di Albenga, che si è poi esteso a quello di Ortovero. In entrambi i casi denunciava la stessa persona ma, stando agli elementi acquisiti dai carabinieri, senza averne i titoli. Le perquisizioni dei carabinieri hanno portato all'acquisizione di molta documentazione definita «interessante» da

parte degli inquirenti. Ci sono cartelle cliniche, rubriche piene di appuntamenti, fogli di prescrizioni sanitarie, ricevute di pagamenti ed altri documenti che sembrerebbero avvalorare la tesi.

In pratica la presunta dentista, sostituendosi ad un'altra donna iscritta all'ordine, sfruttando anche il fatto di essere «formalmente» impiegata negli studi in qualità di assistente, sostituiva spesso il dentista invece di assisterlo. Incassando inoltre i compensi per le prestazioni effettuate.

In seguito ai controlli operati dai carabinieri si è sparsa la voce sulla vicenda tra gli attuali pazienti e quelli passati. In molti pare si siano già presentati negli uffici dei carabinieri per sporgere denuncia. Alcuni lamentandosi per problemi conseguenti alle cure subite. In questi giorni i carabinieri si occuperanno anche del rapporto della «dentista» con l'Ordine dei Medici della provincia. (m. br.)

Loano, ferita la moglie del presidente

La partita finisce davanti ai giudici

LOANO

Brutto episodio a Loano, al termine della partita di calcio tra la squadra locale ed il Biardo. Spogliatoi bollenti e carichi di tensione con un giocatore dei genovesi, riconosciuto in Staiti, che esce dallo spogliatoio lanciando un corpo contundente verso un gruppo di persone: si sfiora il dramma, perché viene colpita alla testa la moglie del presidente della Loanesi.

Le parole del massimo dirigente, Antonello Fadda, sono dure e pesanti: «Hanno rischiato di spezzare la mia vita, la mia moglie, ricoverata al Santa Corona con 7 giorni di prognosi. Una vigliaccata perché nel gruppo di persone c'erano bambini, non voglio immaginare le conseguenze se il bersaglio li avesse centrati. Ora denunciamo la società del Biardo, il giocatore Staiti ed il loro allenatore Poggi che, ho saputo, abbia addirittura portato un certificato medico, dichiarando di essere stato colpito a sua volta da un oggetto non meglio identificato. E' incredibile quello che è successo, dopo che i miei giocatori hanno subito una rissa all'ultimo, in campo, con tanto di interventi da codice penale».

Testimonianze assicurano che la squadra loanesi è stata chiusa negli spogliatoi con il mister Provano. Le dichiarazioni del Biardo sanno di bruciato. Comunque la vicenda andrà avanti per vie legali con Fadda che vuole giustizia. (m. br.)

MOTIVAZIONE

FINALE L.

Processati per calunnia assolti madre e figlio

Il tribunale ha assolto perché il fatto non sussiste Maria Grazia Garalti e il figlio Cristian Scian-dro, di Finale, dall'accusa di calunnia. Avevano incolpato un concessionario d'auto di aver inserito in una pratica una cambiale che mai avevano firmato. Una prima perizia grafologica aveva confermato la tesi accusatoria (il pm aveva chiesto condanna a 32 mesi); una seconda consulenza tecnica, chiesta dal difensore Luca Vecchiato, ha però escluso la sottoscrizione della cambiale da parte degli imputati. (a. r.)

Rapinatore di supermarket è condannato a 17 mesi

Il tribunale ha condannato a un anno e 5 mesi di carcere, pena sospesa, Mimmo Fedile, algerino, accusato di rapina per aver rubato merce nel supermarket Lidl di Albenga e per aver usato violenza al responsabile dell'esercizio che cercava di bloccare la fuga. (m. br.)

PIETRA L.

Oggi a S. Nicolò i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi

Si svolgeranno alle 14.30 nella Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi, 69 anni, trovata morta domenica sera nel suo alloggio di via Montaldo. La donna era deceduta da poche ore in seguito ad un malore. Siva Tirabassi, per anni impiegata dal notaio Burastero, era conosciuta e stimata a Loano e Pietra, anche per il suo impegno nel mondo dello sport e nel sociale. (a. r.)

PIETRA L.

Comandante dei vigili ferito da un senegalese

Colluttazione fra il comandante dei vigili urbani di Pietra Ligure, Raffaele Bertelloni, e un ambulante senegalese durante un controllo. Bertelloni ha riportato un trauma al braccio sinistro paralizzante in sette giorni. L'extracomunitario è stato denunciato per vari reati tra i quali oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. (a. r.)

Pregiudicato arrestato per spaccio di droga

C.L., 38 anni, pregiudicato torinese, è stato arrestato, la notte scorsa, perché colpito da un ordine di custodia cautelare degli agenti della Polizia stradale mentre si trovava a Genoa. L'uomo deve scontare una pena per spaccio di droga. I carabinieri hanno invece arrestato un algerino che, durante un controllo, aveva reagito oltraggiando e resistendo. (m. br.)

Polemica a Finale

La luteranza lascia al freddo 50 inquilini

FINALE L. Senza acqua calda e senza riscaldamento. Accade in alcuni alloggi dei condomini Mira, Francesca e Federica di Finale Ligure dove la vecchia caldaia a gasolio non è da molto tempo a norma di legge. Dopo alcuni rinvii è stata definitivamente chiusa.

Già il 3 ottobre del '98 l'assemblea dei condomini, molti non sono residenti, a maggioranza aveva decretato la morte della «vecchia caldaia». Molti proprietari dei 50 alloggi hanno provveduto in questi mesi ad adeguare l'impianto ed a collegarlo con la rete del gas metano. Chi non lo ha fatto, anche perché non era d'accordo, si trova da inizio aprile senza riscaldamento.

La questione condominiale è complicata da un ricorso al tribunale presentato da una società privata proprietaria di 5 alloggi che contesta la decisione dell'assemblea di dire addio al vecchio impianto. A metà giugno è fissata la prossima udienza in tribunale a Savona. (a. r.)

Al largo di Alassio

Tre salvataggi di naufraghi in difficoltà

ALASSIO. Tre interventi in mare per un totale di 9 persone messe in salvo tra Alassio e Andora. La polizia, in seguito a segnalazioni, ha affrontato il mare Forza 5 ed il forte vento di domenica per salvare 8 persone.

Il primo intervento è stato compiuto nella baia di Andora intorno alle 13. Su un'imbarcazione a vela di 10 metri di lunghezza, con il motore in avaria, si trovavano 3 persone. I 3 diportisti, che da Antibes volevano raggiungere Genova, hanno dovuto essere trainati in porto e se la sono cavata con un bel po' di paura. Mare grosso e operazioni al buio per la squadra mare della polizia per il salvataggio, intorno alle 21 di domenica, di un'altra imbarcazione a vela rimasta in difficoltà con 5 persone a bordo a circa 5 miglia dalla costa allassina.

Sabato l'equipaggio della motovedetta dei carabinieri ha invece salvato un cittadino polacco che, in stato d'ebbrezza, era caduto in mare dal mulo Bestonia, procurandosi escoriazioni e rischiando di annegare. (m. br.)

Da oggi ad Albenga

Ciclo di incontri per ricordare la Resistenza

ALBENGA. Stasera alle 20.45, presso la caserma Turinetto, Giampiero Mentil, presidente dell'Anpi albanese, terrà una conferenza sul tema: «La Carta Costituzionale Repubblica e gli aneliti di libertà, solidarietà, fratellanza della Resistenza». Interverranno alcuni personaggi legati alla Guerra di Liberazione nell'albanese.

L'iniziativa fa parte di un programma nutrito che quest'anno segna una ripresa di interesse e di proposte attorno alla data del 25 Aprile. Venerdì scorso, infatti, Giampiero Salvi ha parlato, nell'ex asilo Ester Siccardi, su «Albanesi deportati nel campo di sterminio».

Ad iniziare dal 18 di questo mese si avranno, presso la Coop Le Serre, cinque proiezioni di film dedicati alla Resistenza (Pisa, il generale della Rovere, Schindler's List, La battaglia di Engelen, Arrivederci ragazzi). Il 29 aprile, poi, il partigiano Franco Sallibene (uno dei più anziani ancora viventi) parlerà sul tema «Le origini della Resistenza in Albenga». (m. br.)

Sarebbero state sganciate il 29 giugno '44 dagli aerei alleati

Bombe inesplose a Pietra

Allarme nella zona del campo sportivo

PIETRA L.

Un «caso Ospedaletti» a Pietra Ligure? Tre bombe, residui di 250 chilogrammi l'una, sarebbero interrate a pochi metri di profondità fra le case popolari di via Borro e il campo sportivo. L'allarme è scattato solo ieri anche se la notizia della presenza dei tre potenti residui è da nota da tempo. Sarebbe stato un agricoltore pietrese, dopo quanto è avvenuto la scorsa settimana ad Ospedaletti, a segnalare al Comune e alle forze dell'ordine, un episodio avvenuto il 24 giugno del '44.

Quel giorno ci fu uno dei 15 bombardamenti su Pietra, il più cruento, quello che ha distrutto il quartiere Aletta. Alcune bombe sono rimaste inesplose. Ci si ricorda perfettamente i tre grandi buchi fatti nell'argilla degli orti dalle bombe finite pressappoco nell'attuale recinto del campo, lato ponente.

Conferma il sindaco Giacomo Accame: «Chi ha fatto questa segnalazione è notoriamente attendibile. Credo che ci sarà presto un sopralluogo di tecnici artificiali per individuare la posizione delle bombe d'aereo. Anche dopo decenni restano funzionanti. Se ci sarà la conferma credo sarà inevitabile rimuoverle con tutte le precauzioni del caso. Faremo un rilievo di tutta

la zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensive le bombe comporterà una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Anzio, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

«Fare presto». E' la parola d'ordine dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure dopo il superverice di pochi giorni fa fra tecnici e giunta. In primo piano numerosi lavori. Fra i più attesi, in ballo da 15 anni, il nuovo campo di calcio «De Vincenzi» che sarà realizzato in zona Pirelli via Como. Il simulacro Giacomo Accame promette sull'acceleratore. Dice: «Andremo avanti a prescindere dai problemi estivi. Entro giugno si prevede di aprire il cantiere per il nuovo impianto sportivo nel levante. Bombe permettendo sono previsti anche lavori nell'attuale campo di via Borro. Concludo Giacomo Accame: «Faremo un grande parcheggio e altro. Per questo stiamo definendo una convenzione con il Comune di Borge per fare comunque disputare le partite in attesa del nuovo campo. Per un po' di tempo Pietra dovrebbe restare senza il campo di calcio principale in attesa del nuovo impianto. Non tutti condividono questa scelta. E' chi invece la sostiene contro la «cronica fame di posti auto».

La zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensive le bombe comporterà una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Anzio, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

«Fare presto». E' la parola d'ordine dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure dopo il superverice di pochi giorni fa fra tecnici e giunta. In primo piano numerosi lavori. Fra i più attesi, in ballo da 15 anni, il nuovo campo di calcio «De Vincenzi» che sarà realizzato in zona Pirelli via Como. Il simulacro Giacomo Accame promette sull'acceleratore. Dice: «Andremo avanti a prescindere dai problemi estivi. Entro giugno si prevede di aprire il cantiere per il nuovo impianto sportivo nel levante. Bombe permettendo sono previsti anche lavori nell'attuale campo di via Borro. Concludo Giacomo Accame: «Faremo un grande parcheggio e altro. Per questo stiamo definendo una convenzione con il Comune di Borge per fare comunque disputare le partite in attesa del nuovo campo. Per un po' di tempo Pietra dovrebbe restare senza il campo di calcio principale in attesa del nuovo impianto. Non tutti condividono questa scelta. E' chi invece la sostiene contro la «cronica fame di posti auto».

La zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensive le bombe comporterà una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Anzio, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

ELEMENTARI DI PIETRA



I bambini visitano La Stampa

Quasi 50 bambini delle classi quarte plesso di via Cornice a Pietra Ligure hanno visitato nei giorni scorsi la redazione de La Stampa a Savona. Erano accompagnati dagli insegnanti Anna Oddo Bosco, Dario Valeriani, Alessandra Orso, Maria Silvia Ricca, Cinzia Marino e Paola De Michelis. I bimbi si sono dimostrati molto interessati soprattutto alle nuove tecnologie. (a. r.)

Entro la fine di aprile sarà terminato l'intervento per difendere l'arenile

Borgio investe sul ripascimento

Spesi 750 milioni per la lotta all'erosione marina

BORGIO V.

Borgio Verexzi, con Pietra Ligure, difende i suoi arenili con un imponente intervento di ripascimento in corso in questi giorni. Le opere attuano il piano di interventi promosso dalla Regione con un Accordo di programma tra i due Comuni interessati.

Si tratta di un intervento per 750 milioni, di cui 300 della Regione stessa. Oltre al ripascimento delle spiagge sono previste attività di monitoraggio mediante misurazioni periodiche delle spiagge emerse, misurazioni periodiche dei fondali sino ad una profondità massima di 500 metri, prelievi ed analisi periodiche su spiagge e fondali in punti significativi.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici di Borgio, Brunello Marmetto: «Nel territorio di Borgio l'apporto del materiale selezionato per il ripascimento

è concentrato nella zona di litorale adiacente il molo a mare e compreso fra i bagni «Luciola» ed i bagni «La Bussola» al confine con Finale Ligure. Provvediamo di utilizzare 10 mila metri cubi di materiale inerte proveniente da cave. E' una attività che andrà proseguita anche in futuro con interventi mirati in difesa di tutto il litorale».

Conclude l'assessore Marmetto: «In aggiunta a questi interventi il Genio civile opera marittimo ha disposto la realizzazione di altri versamenti di materiali di ripascimento da parte della Portobello spa, in adempimento alle obbligazioni contrattuali relative alla costruzione e gestione del porto di Loano».

Il ripascimento a Borgio sarà completato entro il mese di aprile. Le mareggiate di questi giorni sono complicazione ai lavori in corso. (a. r.)



Borgio difende i suoi arenili

Solidarietà ad Albenga

La Consulta per le associazioni del volontariato

ALBENGA. Gruppi di persone al lavoro per risolvere le varie problematiche relative ai portatori di handicap come l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'analisi e lo studio dei bisogni dei disabili albanesi, l'inserimento scolastico e lavorativo.

Grazie ad una delibera del Consiglio comunale è diventata operativa la «Consulta cittadina» per i problemi dei disabili. L'istituzione, presieduta dall'assessore ai servizi sociali Gianni Perotto (vice è Claudio Ronco della «Uildm») e segretaria Enza Santoriello, ha un'assemblea composta da due rappresentanti per ogni associazione di volontariato. Ne fanno parte oltre alla «Uildm», la «Caritas», le associazioni «Futuro», «Pro famiglia» e «Volontariato della Valle del Centa», l'«Enaip Liguria», l'«Anfassa», l'«Avis», la Croce bianca, l'«Aido», l'«Aip» e l'«Unione Ciechi». (m. br.)

Botta e risposta a Loano

Ancora polemica tra Strada e Comune sui corsi

LOANO. Il sindaco di Loano va ai corsi d'aggiornamento con i soldi dei contribuenti. E' questo il senso dell'ultima interpellanza del consigliere leghista Maurizio Strada che non risparmia l'ennesima stoccata a Francesco Canero. Il primo cittadino è stato di recente ad un master per amministratori pubblici dal costo complessivo di circa 12 milioni.

Replica Canero: «Stanno pure tranquilli i loanesi, a pagare sarà Strada che sarà presto condannato in tribunale per le calunnie, nei nostri confronti, circa le spese sostenute per il gemellaggio con Francheville dichiarate lecite che dalla Corte dei Conti. Sono stato e sarò ad un master di aggiornamento, fra Firenze e Roma, con era nei miei diritti e doveri visto che la nuova legge ci vuole sempre di più in grado di fare scelte gestionali e valutare i dirigenti». (a. r.)

Il cabaret dei Quelli al Matilda Café, Fabrizio Malaspina di Radio Dj al Tumbler

«Alterra», omaggio a Primo Levi

Jazz al Louisiana, Palco libero al Madeleine

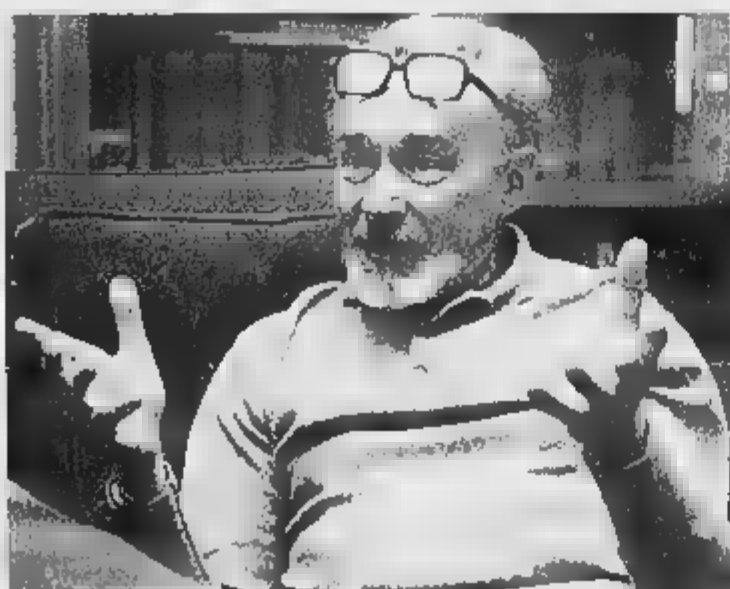
Alterra in concerto al Club Amici del Cinema di Sampierdarena per ricordare Primo Levi. I Galata Street Swingers a Ruta, altri artisti debuttano sul «Palco Libero» del Café Teatro La Madeleine fra gli appuntamenti della serata. Domani sera risale con i Quelli al Matilda Café.

UNDERGROUND. Concerto rock della band genovese degli Alterra, alle 20,30, al Club Amici del Cinema di Sampierdarena (Via Carlo Rolando, 15) nell'ambito di una serata in ricordo di Primo Levi a tredici anni dalla morte e della rassegna cinematografica «Shoah e film».

Gli Alterra, nella loro performance, presenteranno cinque poesie dell'autore di «Se questo è un uomo» e «La tregua» trasformate in brani musicali. In programma, al termine, la proiezione del film «Uno specialista» tratto di un criminale, di Eyal Sivan.

La rock-band genovese è formata da Stefano Bruzzone (cantante), Davide Giannotti (chitarra), Ettore Cori, Jacopo Grasso (basso, programming, cori), Giovanni Andrei (batteria).

PARADISE CLUB. Martedì Jazz, alle 21,30, al Paradise Club, in Via Molino, 28, a Ruta di Camogli, organizzato dall'associazione Arcobaleno in collaborazione con il Louisiana Jazz Club di Genova. Questa sera club di swing stile Kansas City con i Galata Street Swingers. Ingresso...



Le poesie di Primo Levi sono diventate canzoni per il rock-band genovese «Alterra»

...a lire 10 mila.

LA MADELINE. Torna questa sera alle 22,30, al Café Teatro La Madeleine, in Via della Maddalena, 103, la rassegna «Palco Libero» riservata agli artisti emergenti.

THAT'S. Serata «Radio Café», alle 22, nel locale di Molassano con animazione, cabaret, cartomani e musica.

MATILDA CAFÉ. Tornano i Quelli, domani sera alle 23, al Matilda Café di Via D'Annunzio (Piazza...

Dante). Il gruppo di canici genovesi terminerà oggi la registrazione della trasmissione televisiva, in onda al giovedì sera su Italia 1, «Facciamo Cabaret» alla Zelig di Milano.

MUSICA COMMERCIALE. con il dj Fabrizio Malaspina di Radio Nostalgia e la cantante Carmen, questa sera alle 23 nel discobar di Sestri Ponente.

RAI. Sempre a Sestri Ponente, alle Vasche, martedì sera con il karaoke.

«Kataklopolis» AL MODENA

Debutto, domani sera alle 21, al Teatro Modena di Sampierdarena «Kataklopolis» il nuovo spettacolo del Kataklò Athletic Dance Theatre, il gruppo degli straordinari atleti-danzatori diretti dalla coreografa Giulia Staccioli. «Kataklopolis» è uno spettacolo che porterà il pubblico alla riscoperta di una città dimenticata, o forse mai vista, una città «invisibile» alla Calvino, dove le strisce pedonali prendono vita in un gioco continuo di bianco e nero, con i «panettoni» di cemento che diventano spunti per evoluzioni acrobatiche di giovani manager e netturbini che si muovono al ritmo del blues. I protagonisti di «Kataklopolis» sono Marcello Barbieri, Paolo Pucci, Luigi Cascini, Ilaria Cavagna, Maurizio Colucci, Tiziana De Pilato, Irene Germini, Giulia Staccioli, Daniela Vergani.

Spettacolari e acrobatici, i Katakli continuano anche in questo nuovo spettacolo a sfidare i limiti del proprio corpo. Ma per loro non è una novità: la compagnia è formata praticamente tutta da ex campioni olimpionici con alle spalle molti anni di attività agonistica nelle aeree sportive, prima di dedicarsi al palcoscenico dei teatri. Lo spettacolo resterà in scena al Teatro Modena fino a sabato sera. I biglietti costano 30 mila e 35 mila lire. (m.b.)

ARICCIO. Al Cineforum genovese Ariccio, questa sera alle 21, proiezione del film «Non uno di meno» di Zhang Yimou, con Wei Minzhi.

FESTA DELLA BIRRA. alle 22, nel locale di Nervi con tre birre medie alla spina al prezzo di una, nel locale di via Oberdan, a Nervi.

K2. Gelati, aperitivi, spuntini e la possibilità di navigare su Internet al K2, sul lungomare di Rapallo.

XXI. Musica commerciale e revival nel locale di Chiavari con i migliori dj. Ingresso libero con la drink card.

DISCOBAR. Discobar, video giochi, birye, tramezzini e drink all'Ultima Spingia di San Michele di Pagano, tra Iapello e Santa Margherita.

PUB TIBURON. Videogiochi, televisione, birre e i panini di Ilaria e Massimo al Pub Tiburon, in Via Betti, presso della stazione ferroviaria di Rapallo. (m.b.)

Uno spettacolo inedito con i personaggi cult del gruppo e numerose «new entry»

Cavalli Marci, grande ritorno in tv

Stasera al Genovese si registra «Incroci veloci» per Rai2

GENOVA

I «Cavalli Marci», stanchi ma orgogliosi del grande successo del loro tour in giro per l'Italia (dopo il trionfo al Teatro Nazionale di Milano, ieri hanno debuttato all'Ariston di Sanremo), questa sera tornano a esibirsi davanti al pubblico di casa. Quello che li ha visti muovere i primi passi negli anni scorsi nei vari locali della città, prima del successo televisivo.

Claudio «Rufus» Nocera, Pippo Lamberti e gli altri comici del gruppo presenteranno al Politeama Genovese il loro ultimo spettacolo «Incroci veloci» davanti alle telecamere di RaiDue che nella sala di Via Rucellaj si registrano due nuove puntate dello speciale «Palcoscenico» dedicato alla canzone e alla comicità d'autore.

Lo spettacolo, che estenderà in scena fino a sabato, integralmente inedito, e suddiviso in due tempi. Accanto ai personaggi «scelti» del gruppo, da Elvio Vertebbra al Tenor Sardi, il Cane, Pessimismo e Fastidio, ci saranno diverse «new entry» fra cui il Trio Susanna, un'irresistibile icona del rapporto di coppia, il «Piccolo Torino», un trio di marionette completamente impazziti, Elio, l'unico degli animali, gli Ili-Ilmani e altri personaggi ancora.

I Cavalli Marci hanno voluto, scaramanticamente, registrare



I Cavalli Marci in tour per l'Italia: questa sera al Genovese show e riprese tv

na del rapporto di coppia, il «Piccolo Torino», un trio di marionette completamente impazziti, Elio, l'unico degli animali, gli Ili-Ilmani e altri personaggi ancora.

per RaiDue il loro nuovo live-show nella stessa sala del Politeama Genovese dove la Rai riprende le commedie di Gilberto Govi, un comico e un modello per tutti i comici e musicisti che formano il gruppo.

La regia teatrale dello spettacolo...

lo «Incroci Veloci» è di Claudio «Rufus» Nocera, la direzione di Fabrizio Pippo Lamberti. Quella televisiva vedrà in console il regista genovese-Fantano. Tribopoli Duccio Forzano, artefice del video di Claudio Ruffoni girato in una cava di ardella, regista, delle puntate finali dell'«Ultimo Valzer» di Fabio Fazio, su RaiDue e di «Torno sabato», il varietà campione di ascolti di Raiuno, con Giorgio Panariello, grande amico dei Cavalli Marci.

Continua dunque la collaborazione fra i Cavalli Marci e «Palcoscenico» di RaiDue, curato da Felice Cappa, dopo il grande successo di ascolti e di critica dei primi due appuntamenti andati in onda lo scorso anno, «Zagadano» e «Cavalli Marci Show». La videocassetta di «Incroci veloci» sarà in distribuzione via vendita in abbonamento con la prestiosa etichetta dell'Universal Picture Home Video.

I biglietti per assistere al nuovo spettacolo dei Cavalli Marci sono in vendita ai botteghini del Politeama Genovese a 38 mila e 30 mila lire. (m.b.)

Presentato a Genova il volume di Elvio Giudici

La scoperta dell'opera lirica 2000 ed e 250 videocassette

GENOVA

Centottanta autori, seicento opere, 1980 compact, 250 video. Queste le cifre di «La scoperta dell'opera lirica», una completa guida all'ascolto di tutte le opere liriche, compilata da Elvio Giudici e presentata nei giorni scorsi nell'Auditorium Montale dall'autore, il critico Stephen Hastings e il capoufficio stampa del Teatro, Andrea Fasano.

Il volume, edito dal Saggiatore, viene proposto in una edizione ampliata e aggiornata e costituisce certamente un utile strumento di consultazione per gli addetti ai lavori, ma anche per gli appassionati del settore. All'interno delle schede dei singoli compositori vengono proposte le opere in sequenza cronologica. In ogni opera, dopo il titolo, il libretto, il luogo e la data della prima esecuzione e il cast dei personaggi, si offre l'elenco dei CD e dei video e un giudizio critico, in taluni casi alquanto severo (si veda la scheda di «Le...

slope di Corinthe» realizzato dal Carlo Felice: «scena postuma, orchestra scadente e occasione in definitiva sperata»).

Seguono poi indice delle opere e indice dei nomi. «Come nella prima edizione», ha scritto nella Prefazione Giudici, «mentre ho raccolto in pratica tutte le incisioni di studio (ormai coprono quasi per intero) quanto in più ho realizzato ho invece selezionato con cura le migliori - troppe - incisioni dal vivo realizzate da privati: a fronte di alcune piccole etichette di economia, vivacità culturale, difatti, ce n'è una miriade preoccupata solo di battere ossessivamente sul solido tasto rappresentato da alcuni grandi nomi, di cui vengono proposte un numero ormai esorbitante di interpretazioni spacciando per chissà mai quale intendimento culturale quanto è solo ottica commerciale di bassa lega, spesso con l'aggiunta di qualità sonora mediocre se non proprio infima».

In tournée per la prima volta in Italia le scenografie di Daniele Lievi

L'Inquilino: è la satira di Ionesco

Giancarlo Dettori e la metafora della società d'oggi

GENOVA

Ancora una «prima» nella stagione teatrale del capoluogo ligure. Giancarlo Dettori e il protagonista de «L'Inquilino», di Eugene Ionesco, in scena da questa sera alle 20,30, al Teatro Duse. Coprodotto dal Centro Teatrale Bresciano e dall'Emilia Romagna Teatro, lo spettacolo è a cura della regia di Cesare Lievi che utilizza, per la prima volta in Italia, il ricco impianto figurativo ideato dal fratello Daniele per l'edizione presentata negli anni '80 a Heidelberg. Accanto a Giancarlo Dettori recitano Pietro Pajella, Barbara Valmorin e Gianfranco Varetto.

«Il nuovo inquilino», testo tragicomico, racconta di un fatto di vita quotidiana, un semplice trasloco, e -andolo a metafora limpida e potente della profonda crisi che sta vivendo la cultura occidentale, sempre più invasa dal chiacchiericcio dei mezzi di



Giancarlo Dettori in scena al Duse

comunicazione e minacciata dal crescente rischio di una catastrofica implosione, dopo la quale non sarà più lecito sperare in un nuovo inizio.

Scritta nel 1955, «Il nuovo

inquilino» è una farsa cadenzata in due tempi, complementari e contrapposti. Il primo, che fa riferimento ai ritmi classici della commedia verbale del neoclassicismo, ha come protagonista il profuino di parole con le quali la Portinaia accoglie il Signore, nuovo inquilino di un appartamento vuoto. Il secondo tempo si sviluppa invece nel rapporto tra quest'ultimo e i Pacellini, dando vita a un'incredibile parossismo gestuale.

Bohò Staruss ha definito quest'opera di Ionesco «una clownerie filosofica», intesa comunque di una comicità sottile e irrefrenabile, fino alla disperazione.

«Il nuovo inquilino» resterà in scena al Teatro Duse fino a domenica. Per tutte le rappresentazioni sono validi gli abbonamenti Libero e Giovani, con la riduzione del 30 per cento per gli abbonati a posto fisso e le consuete agevolazioni per gli studenti e i gruppi organizzati. (m.b.)

GIORNO E NOTTE

BOSCO

Scuola, sport e cultura: stand informativo all'Aquilone

L'Istituto Don Bosco di Sampierdarena è presente fino a sabato all'Ipocoon l'Aquilone di Bolzaneto con uno stand informativo sulle proposte scolastiche, sportive e socio-culturali. Informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Istituto, telefonando al numero 010/64.51.444.

TOSSE

Anteprima di «Loretta Strong» di Copi

Nuova anteprima alla Tosse questa sera dello spettacolo «Loretta Strong» di Copi, con Enrico Campanati, per la regia di Nicholas Brandon, con le scene e i costumi di Guido Fiorato. Inizio ore 21.

GASTRONOMIA

Rassegna «Primavera in tavola» a Pegli

Prosegue a Pegli la rassegna gastronomica «La Primavera è servita», promossa dalla Pro Loco di Pegli e dall'associazione Genovaviva. Domani sera sarà di scena il ristorante La Vetta.

CINECLUB

Lumière un omaggio stasera a Don McKeller

Al cineclub Lumière, in Via Vitale (Piazza Martini), a San Fruttuoso, prosegue questa sera la rassegna «2000 visto da...», un ciclo di sei film sul nuovo Millennio visto da cineasti di differenti paesi. Questa sera è in programma la proiezione di «Last Night», di Don McKeller.

CAMPOISANO

Corsi «full immersion» per parlare in pubblico

Anche quest'anno il Piccolo Teatro di Campoisano propone il corso «Full immersion» per parlare e presentarsi in pubblico. Il modulo, della durata di un giorno, è stato ideato e realizzato tenendo presenti le esigenze di professionisti, manager e docenti. Il prossimo seminario è in programma sabato prossimo, dalle 17 alle 19, presso il Teatro di Campoisano, telefono 010/25.11.766.

FESTIVAL

Concorso Genova Film 2000: come partecipare

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Genova Film Festival. Al concorso nazionale si affianca quello regionale «Obiettivo Liguria» riservato ai corti e mediometraggi. Le iscrizioni sono gratuite. Possono partecipare i filmmaker liguri con una fiction, un documentario, un'opera di animazione a tema libero (durata massima 45'), realizzati non prima del 1998. La cassetta VHS, accompagnata dal bando di concorso firmato, dovrà essere inviata all'Associazione Culturale Cinematografica Daunbailo, in Salita Santa Barnaba 34, 16136 Genova. (m.b.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	18
	165	82	54	55	
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	54	54	54	54	
FIRENZE	30	52	75	77	22
	98	98	54	98	45
GENOVA	49	28	80	58	
	97	58	53	53	
MILANO	81	69	3	85	1
	85	66	53	53	
NAPOLI	68	86	7	26	11
	96	59	58	56	55
PALERMO	83	71	46	18	
	72	67	63	61	53
ROMA	11	90	40	56	55
	113	83	62	60	55
TORINO	73	7	1	30	67
	81	66	52	50	
VENEZIA	81	21	1	12	29
	61	51	49	46	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrai. Ambi centrali sul n. 9 di Palermo. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

3-11	3-31	3-10	90-71	90-34
3-26	3-15	3-78	90-22	90-57
3-35*	3-17	3-90	90-21	
3-90	9-24	9-1		
9-75	9-25	9-35	9-52	
9-44	9-34	9-54	9-74	9-14
9-10	9-79	9-70	9-85	9-7
9-78	9-18	9-63	9-71	9-51
9-45	9-77	9-31	9-13	9-28

Ambate mature. Sono ambate

scadenze «fuscia», infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: Estratto a Venezia 90
Ambo a Torino 47 - 27

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	85 - 58 - 33 - 41 - 74 - 75
	50 - 36 - 64 - 10 - 8 - 21

Il combinazioni

L. 5600	88 - 35 - 37 - 11 - 29 - 41 - 77
---------	----------------------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche

L. 179.000	- 1000 prese a 1 = 90 - 38 - 44 - 59
224 combinazioni	- varianti = 2 - 4 - 7 - 84 - 53 - 62 - 71 - 80

Musiziert: primi Edoardo Monetti e Giulia Solari

Grande successo al Cairo per due pianisti in erba

GENOVA

Due pianisti genovesi quattordicenni, allievi di Viviana Ruzzai all'Accademia musicale del Ducale hanno vinto il primo premio al Concorso di musica da camera «Jugend Musiziert» al Cairo. Si chiamano Edoardo Monetti e Giulia Solari.

Lo «Jugend Musiziert» è il maggior concorso musicale per i ragazzi tedeschi dai 5 ai 21 anni e viene indetto dal Consiglio Federale per la musica. Si svolge dal 1963 e da alcuni anni è stato allargato agli allievi delle scuole germaniche all'estero diviso in tre aree geografiche: nord-orientale (Dublino, Londra, Oslo, Stoccolma, Helsinki, Mosca, Budapest), occidentale-Mediterranea (Genova, Milano, Roma, Atene, Salisburgo, Istanbul, Alessandria d'Egitto e Cairo), Spagna, Portogallo (Las Palmas, Lisbona, Oporto, Malilla, Madrid, Valencia, Bilbao, Barcellona).

Giulia Solari ed Edoardo Monetti, allievi della Scuola Germanica

genovese oltre che compagni di studio per il pianoforte al Ducale, formano ormai da tempo un'affiatato duo e lo hanno dimostrato vincendo il Concorso del Mediterraneo svolto al Cairo e conquistando il diritto di partecipare alla finalissima a Berlino. Una bella soddisfazione per i due giovani musicisti, ma anche per l'Accademia che quest'anno per la indisponibilità degli spazi del Ducale ha affidato la sua mostra del Siglo ha dovuto rinviare all'autunno la consueta stagione concertistica.

Intanto si stanno definendo i prossimi impegni di alto perfezionamento. In settembre masterclass di canto lirico e liederistico sarà tenuto da Luciana Serra, attualmente al Cairo Felice per «Le Comte Ory» e per la prima volta impegnata nella sua città come insegnante. La masterclass di pianoforte sarà invece affidata a Lev Naumov. Va detto che i corsi di alto perfezionamento stanno richiamando in questi ultimi anni allievi da vari Paesi. (r.i.)

Nonostante la classifica lasci ancora speranze, la società sembra guardare oltre Il Genoa è già nel prossimo torneo Nuovo direttivo: parlano Dalla Costa e Scerni



Damiano Basso
GENOVA

Si è tenuto ieri mattina l'assemblea degli azionisti del Genoa. È stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione, passato da sette a nove elementi: Enrico Scerni (presidente), Dalla Costa e Canal (vice-presidenti), Alonzi (direttore generale) ed i consiglieri Campocchia, Mora, Luca Fabris (attuale presidente del Mestre), Paolo Scerni e Alberti. Cioè, cinque uomini del gruppo veneto e quattro dei genovesi. Eletto anche il collegio sindacale, il cui presidente è Giovanni Strilli, di S. Donà di Piave.

DALLA COSTA «Di carne al fuoco ce n'è molta e tutti assieme stiamo lavorando sui programmi e progetti, cercando di sbagliare il meno possibile. Mi piacerebbe in parte lo stesso modo di lavorare, di pensare e organizzare che ha costruito la realtà Uditese. Ci aspetta un lavoro lungo e importante, fatto di cose da dimostrare e non di promesse. Sappiamo che dobbiamo spendere ed impegnarci, ma far cedere in questo momento servizibile veramente a poco. Casignini? Mi sembra che otto mesi



Il gol con cui Franchini ha castigato la Pistoia mettendola in corsa per una promozione che sarebbe clamorosa

siano pochi per giudicarlo. Ha fatto cose buone, altre sembrerebbero meno buone, però mi sembra giusto concedergli ancora tempo, anche se presto ci sarà una nuova figura nello staff tecnico». Dalla Costa ha smentito, al riguardo, il nome di Giovanni Sartori.

SCERNI «Dalla Costa si fida più dei miei che dei successi di questi ultimi due anni e mezzo. Devo dargli atto di avere avallato

l'intenzione di confermare Bolchi prima che la trattativa per il passaggio del pacchetto azionario fosse chiusa. Questo per la prima volta ci consente di cominciare a programmare il futuro a fine aprile, mentre negli anni passati si partiva a giugno se non a luglio. C'è l'intenzione di costruire squadre che possa competere per tutti quei traguardi che società e tifosi hanno in mente. Tra Mestre

e Genoa si viene a creare un rapporto stretto di collaborazione e per questo verrà individuata una persona che coordini il lavoro dei due direttori sportivi».

Smentita una voce che girava da due giorni a Genova, secondo la quale il Monza, venerdì scorso, aveva utilizzato uno squallido giocatore, il giovane Ganci, aveva una squallida in corsa, ma relativa al torneo Primavera.

Parla Ventura

«Campionato stranissimo»



Grazie, Savoia. La Sampdoria ha accolto con soddisfazione il pareggio ottenuto dai bianconeri al «San Paolo». Un risultato che indirettamente ha dato una mano a Palmieri e compagni. Il Napoli ha sprecato infatti una ghiotta occasione per conquistarsi due punti di vantaggio sui blucerchiati, le due squadre sono appaiate al quarto posto della classifica, a quota 46, e adesso si sta avvicinando la rosa dei conti. Alla ripresa del campionato, sabato 22 aprile, a Marassi è previsto in notturna lo scontro diretto tra la squadra di Ventura e quella di Novellino. Si tratterà di un vero e proprio spareggio-promozione.

«È un campionato strano, questo. Chi avrebbe mai



Palmieri, senza gol a Cesena, il comunque il più importante bomber della Samp

creduto in un pareggio tra Napoli e Savoia? Non mi sorprende più fronte a certi risultati, ormai sono abituato. Andrò avanti così fino alla fine». Il pareggio di Cesena ha interrotto una inquietante serie negativa: «Eppure sotto il profilo del gioco abbiamo sbagliato una volta sola» ha continuato il tecnico blucerchiato. «C'è il primo tempo con il Chievo. Non abbiamo mai sofferto nelle altre occasioni, diciamo che la mancanza di risultati ha fatto perdere un po' di fiducia nei nostri mezzi. Siamo in corsa, questo gruppo di ragazzi ha fatto tanti sacrifici per arrivare a questo punto e adesso sarebbe stupido gettare alle ortiche questa stagione». Il prossimo avversario, do-

po sosta, è il Napoli: «Da qui alla fine tutte le partite diventeranno decisive. D'altra parte mancano solamente otto. Gli sbagli, adesso, diventano pesantissimi. Per noi, certo, ma anche per gli altri. Prepareremo la partita contro i partenopei con grande concentrazione e attenzione, come abbiamo sempre fatto».

NOTIZIARIO La Samp riprende gli allenamenti stamattina a Bogliasco. Per la partitissima il Napoli saranno nuovamente disponibili Vasari e Dionigi. Valutare invece le condizioni di Castellini, frenato dalla pubalgia. Continueranno il programma di recupero per Esposito, ma è molto difficile che l'attaccante possa rientrare tra due settimane. (dam. bas.)

CALCIO SERIE C2

Biancazzurri ed Imperia sempre più nei guai, ma il tecnico matuziano Viviani giura: «E' la strada per la salvezza»

Sanremese: i pareggi non portano lontano

Classifica sempre in rosso, da troppo tempo mancano i tre punti

Bruno Monticone
SANREMO

Vittoria. Niente da fare. Alla Sanremese resta una parola sconosciuta. O perlomeno lontana. L'ultima il 16 gennaio nel derby contro l'Imperia; poi, andando indietro, un successo interno con il Novara ed uno esterno con la Pro Vercelli. Ahimè, lontani ricordi. Che fanno statistica. E illustrano la classifica attuale. Ingiusta? Forse, sì, perché, almeno sul piano dell'impegno, la squadra merita sicuramente di più. Anche se segna con il contagocce e paga, tremendamente, il più piccolo errore in difesa.

Il match di domenica contro il Saronno è stato emblematico. Squadra onesta, quella lombarda. Arriva con una classifica tranquilla, senza cattiveria. E, almeno per venti minuti, ha subito il gioco della Sanremese ispirata da un grande Lardo nei primi minuti di campo. Ma ha fatto al 24' quando Ferrarissimo (un tipo che, qualunque maglia indossi, segna sempre con la Sanremese al «Co-



Tomaselli e nelle file della Sanremese

mune»: la scorsa stagione lo aveva fatto con il Fionzinuola, con un pallonetto, apparentemente innocuo, ma maligno, ha infilato la porta biancazzurra. Gol non meritato, ma così vanno le cose. Ha messo nei guai la Sanremese, costretta ad inseguire fino al 76' quando ha trovato il pareggio con Minetti. Una gran fatica. Troppa

per tentare poi la vittoria. Sarebbe stata ora. Perché Novara, Pontedera, Imperia e Rondinella - le squadre davanti al biancazzurri in zona playoff - hanno perso tutto. Con tre punti i biancazzurri avrebbero scavalcato Rondinella ed Imperia e sarebbero arrivati ad una lunghezza da Novara e Pontedera. Tanta manna alla vigilia di due difficili trasferimenti (Castellinovo e Viareggio) e considerato che al playoff salvezza, sperando che i biancazzurri li ingannino, contano le paracheio la posizione in classifica. Invece, alla fine, è arrivato solo un ponticino. Che ha permesso solo l'aggancio alla Rondinella. Sempre ultimi, ma non più soli. Il Saronno si è portato via un punto guardando in faccia. «Ha detto l'allenatore biancazzurro Viviani - Ma mi conforta che la squadra stia giocando bene. La squadra è viva». Pochissimi, però, i tiri in porta? «Siamo ultimi proprio per questo», dice il tecnico. Che le sta provando tutte. L'ha rivoluzionata, nuovamente la squadra. Complice un infortunio a Grillo, ha schierato Scano nel ruolo di

terzino di fascia, partendo con Tozzi Borsini e Alessandri davanti, lasciando in panchina Tomaselli, Laghi e Minetti. Panchina impensabile, alla Sanremese, le poche settimane fa quando si era costretti a ricorrere, a pieve mani, alla squadra Beretti. Nel secondo tempo ha messo dentro Tomaselli e poi Minetti. I due hanno diventato il gol del pareggio: cross del primo, colpo vincente del secondo che ha festeggiato, nel migliore dei modi, il suo compleanno che cade oggi. Bravo, soprattutto, Tomaselli. Non sarà un fulmine di guerra sul piano del temperamento, ma i suoi piedi buoni distribuiscono palloni su palloni. Nel secondo tempo lo ha fatto con regolarità e bravura. Trovando, alla fine, l'assist decisivo.

Con l'arrivo del Saronno si è rivisto il «Comune» una vecchia conoscenza: Giuseppe D'Antuono, presidente biancazzurro in C2, nell'86-87. E' il patron dei lombardi. «Spero che il pareggio serva alla Sanremese per salvarsi», ha detto lasciando gli spogliatoi.

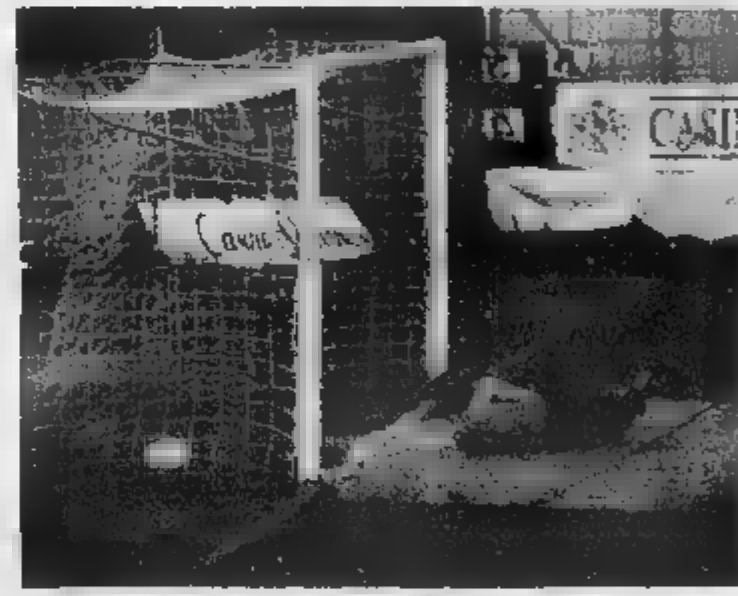
I nerazzurri

Momenti decisivi anche in società

Luca Amoretti
IMPERIA

Ore decisive per il futuro dell'Imperia Calcio. Se sul fronte campionato il allarme rosso per un penultimo posto che lascia aperta solo la speranza di giocare la salvezza ai playoff, badando tuttavia di non scivolare sull'unico gradino della retrocessione immediata, per la società si attende il risultato delle trattative in corso con un gruppo genovese, interessato a rilevare le sorti del club nerazzurro.

La sconfitta subita a Sesto San Giovanni, la quarta consecutiva, ha messo in ginocchio la



Nella foto del nostro Manrico Gatti il gol della Sanremese domenica al Saronno

squadra. L'Imperia è crollata sotto i colpi di un avversario non irresistibile e deve fare molta attenzione, perché Sanremese e Rondinella, le ultime in classifica, sono staccate di un solo punto dai nerazzurri e domenica, al «Ciccione», arriverà un Viareggio assestato a metà classifica, reduce dalla sconfitta interna con la Biellese e quindi desideroso di un pronto riscatto.

Soldo recita il mea culpa per la sconfitta di Sesto: «Ho sbagliato a giocare per ottenere i tre punti, e sono stato punito. non dobbiamo però mollare, se

sapremo mantenerla alta la concentrazione ci salveremo».

Il tecnico deve ora fare i conti con un organico ridotto all'osso, che potrebbe tuttavia allargarsi se andassero a buon fine le trattative di cessione della società al gruppo Costa-Durante. I nuovi dirigenti, si dice, porterebbero in dote, oltre ai capitali necessari per portare a termine il campionato e garantire un futuro al club, almeno un attaccante, elemento indispensabile per una squadra che dall'inizio della stagione non concretizzava la manovra.

Scattano i quarti di finale e arriva la Roma tricolore: le speranze biancorosse e i «flash» su RadioUno

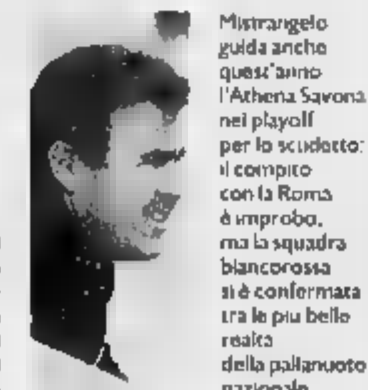
L'Athina Savona sogna una notte da campioni

Domani alle 21 in corso Colombo prima sfida dei playoff-scudetto

Ennio Fornasieri
SAVONA

La Rai sarà «bella di notte»? Il quesito avrà una risposta mercoledì sera (il via alle 21) quando ci sarà il primo match tra l'Athina e la Roma. I biancorossi ci credono, anche se la designazione arbitrale (Rottunno e Gomez) ha smorzato parecchi sorrisi: i due non sono considerati il massimo. La sfida sarà trasmissa anche in diretta RaiSat ma le previsioni-meteo non portano buone notizie: meglio per i biancorossi che avrebbero un piccolo vantaggio in più sui capitoli, abituati alla vasca coperta, non per il pubblico chiamato a una risposta importante. Non ci saranno ingressi gratuiti, ma neppure maggiorazioni rispetto alle regular son.

Anche l'assenza di Benedek per questi quarti di finale potrebbe risultare benefica per i



ragazzi di Mistrangelo, consci della forza dei campioni usconati. Fabio Proia ha le idee chiare: «L'ultima partita di campionato non fa testo, diciamo che noi dovremmo ripetere la prestazione dell'andata, sperando che questa volta, non si ripeta l'episodio che ci è costato la sconfitta nella nostra vasca...».

Brucia infatti ancora il modo in cui i capitoli vinsero in corso Colombo: un gol di scarto e una segnatura regolare (con tanto di prova tv) di Georgescu, clamorosamente annullato. «Comunque l'assenza di Benedek per noi è un vantaggio - continua il giocatore savonese - che dovremo sfruttare al meglio. Con questo straniero in vasca, unito a Humbert, il pronostico sarebbe stato chiuso. Ora invece possiamo giocare».

Quelli i punti deboli della Roma? «Pochi. Sono forti in tutti i reparti, diciamo che vanno a difficoltà sulla posizione del centroboia, ma lo dico solo per segnalare un piccolo difetto...». La gara avrà anche una finestra radiofonica (RadioUno) nel corso della partita di calcio Lazio-Inter (finale di Coppa Italia), il che non guasta affatto, anche per regalare uno spicchio di pubblicità alla stessa città di Savona.

Brescia-Recco

Baldinetti cauto
«Gare insidiose»

RECCO

Ultime sedute di allenamento per la Pro Recco prima della partenza per Brescia, dove domani alle 20,45 affronterà la Leonesse nell'andata dei quarti di finale playoff. Lombardi che nella regular season avevano compiuto l'impresa di vincere alla «Ferro» 8-7, unica formazione in grado di espugnare l'impianto reccese. Tanto osarono ed ottennero. Gian Averimo (grande interprete di quella partita, con alcuni interventi veramente miracolosi) e



Un rigore di Van der Meer del Recco contro il Savona derby: le due liguri potrebbero ora ritrovarsi solo in finale

compagni, dove invece pagarono dazio compagine ben più quotata come Posillipo, Fiorentina e Roma, insieme al Recco le quattro probabili semifinaliste.

«Alt, è prematuro parlare di semifinale come se la doppia sfida col Brescia fosse una formalità. Io ricordo ancora la sconfitta di dicembre, l'unica interna. Però poi vincemmo all'Italcementi, sempre 8-7, riequilibrando

quindi la situazione. Questa volta pretendo qualcosa di più, perché sono convinto che la squadra sia in crescita ed è salute», dice l'allenatore Baldinetti. Il ritorno è previsto per venerdì alle 21 alla «Ferro», diretta televisiva Rai Sat Sport. Eventuale «bella», in caso di un successo per parte dei pareggi, sabato alle 20,30 ancora nella vasca ligure. E, per scaramanzia o precauzione, chia-

matela pure come volete, la società presieduta da Giovanni Carbone ha chiesto al Rapallo di anticipare alle 17,30 la partita di A2 contro il Nervi, in un primo momento programmata per le 19. Anticipo di un'ora e mezza ovviamente concesso, sperando sia necessario. Gli altri due quarti, andata domani alle 20,45, sono Bologna-Posillipo e Pescara-Fiorentina. (g. a.)

Cnd «rovente» in vetta dopo la penalizzazione

La Sestrese con rabbia punta tutto su Borzoli

L'Entella

Momenti difficili e grande cuore

Undici punti nelle ultime 5 gare, un solo gol al passivo, sorpassate Olbia, Novese e Valle d'Aosta, sesto ultimo posto con tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione. Tutto questo ottenuto da una squadra da società da mesi sul filo del rasoio. L'Entella ha limiti nel bene e nel male: affronta l'Olbia dopo una settimana da incubo, guidata da Paolo Doni in campo e fuori, a causa delle dimissioni improvvisate di Walter Allievi, uno che segna solo gol decisivi.

«Non siamo stati «belli» ma efficaci sì. Quel che conta - dice Doni - era vincere, in qualsiasi modo e con qualsiasi mezzo. Quella palla doveva andare dentro, è stato bravo Falguerra a restare freddo. Possiamo fare di più, tenete però conto dello stato d'animo mio e dei ragazzi, chiamati a dare tutto nelle condizioni più difficili. Se l'abbiamo fatta vuol dire che lo spogliatoio è unito e che tutti, dai titolari all'ultima delle riserve vogliono fortemente la salvezza». Dimostra di avere le doti per portare la squadra al sicuro: «Non illudiamoci, sarà dura anche ad Elmas dove nessuno regalerà nulla, e nelle ultime 4 gare».

GENOVA

Da più cinque a meno tre. Da campionato che dopo la sconfitta del Moncalieri a Chiavari sembrava ormai assegnato alla Sestrese, alla situazione attuale, con i verdastrellati di Mario Bonetti costretti ad inseguire, con tre punti di ritardo dall'undici piemontese. Il finale di stagione (mancano cinque turni alla chiusura della serie D) si preannuncia quantomeno interessante, anche perché all'ultima giornata il calendario prevede Sestrese-Moncalieri.

Sabato la decisione della Commissione Disciplinare di penalizzare la Sestrese tre punti in classifica per il Villacidrese, oltre a tre turni di squalifica ad Ivano Bonetti e Romeo, i due giocatori che erano stati schierati nella partita in questione pur risultando squalificati. E domenica Sestrese-Villacidrese che, visti i presupposti della vigilia, si preannuncia molto, molto caldo. La prima mossa del presidente Claudio Gazzo è stata quella di spostare il campo di gioco, per gli ultimi tre impegni casalinghi, dalla «Sciorba» a Borzoli.

«Torniamo all'antico, nel catino di Borzoli che tante soddisfazioni in passato ha dato ai nostri tifosi. Crediamo ancora poter vincere il campionato, nonostante le vicissitudini che ci hanno colpito, ed a maggior ragione in questo momento occorre giocare oltre che con la tecnica con tanto cuore. Ecco perché giocheremo le ultime tre partite che il calendario ci riserva in casa a Borzoli, ad iniziare da domenica contro la Villacidrese». Gli altri due incontri Sestrese-Ivrea del 7 maggio ed ovviamente il big match del 21 maggio. I genovesi domenica, pur

scossi dalla decisione della Commissione Disciplinare, hanno vinto di misura sul terreno dell'Arzachena. Commenta l'allenatore: «Superfluo ricordare quanto accaduto finora, molto più proficuo concentrarsi sulle cinque giornate finali e cercare di raccogliere il massimo, ovvero 15 punti. Con la Villacidrese sarà sicuramente una battaglia, non ci tireremo certo indietro».

(g. a.)



Dario Bonetti guida ora Sestrese

Riviera Fazzini, titolo in tasca

Gli juniores rapallesi ad un passo dalla vittoria a livello provinciale

Ecco i risultati dei campionati giovanili provinciali.

Juniores (under 19). Nei playoff si è giocata la quinta e penultima giornata: Calvarese-Riviera Fazzini 1-2; Caperanese-Bogliasco 10-3. Classifica: Riviera Fazzini p. 12; Caperanese p. 11; Calvarese 7; Bogliasco 1. Il Riviera ha il titolo in tasca dovendo chiudere il torneo in casa. Il Bogliasco, basterà ai team rapallesi non perdere per accedere alla finale regionale. Si concludono i playoff. Risultati 5a giornata: Sori-Carasco 6-1; Grassorutense-RivaSamba 4-1. Ha riposato Vallestria. Classifica: Sori p. 9; Grassorutense 9; Vallestria 7; Carasco 5; RivaSamba 0.

Allievi (under 17). Si è concluso il girone di andata dei playoff: RivaSamba-Calvarese 3-2; Lavagnese-Villaggio 0-0. Classifica giornata: Lavagnese p. 7; RivaSamba 6; Villaggio S. Salvatore 2; Calvarese 1.

Playout (3a giornata): Sestri Levante-Corniglianese 0-2; Entella-Caperanese 3-0. Ha riposato Riviera Fazzini. Classifica: Corniglianese p. 6; Sestri Levante e Entella 4; Riviera Fazzini 3; Caperanese 0. Sestri Levante e Caperanese partita in più.

Domenica alle 19,30 si raduna al campo «F. Marchesani» di Calvri la rappresentativa Seconda-Terza-Juniores del comitato di Chiavari: il selezionatore Giorgio Piazza e l'allenatore Claudio Magenta hanno convocato Brescia e Sanguineti (A. Ciaschetta); Badaracco, Olivari, Pinalors e Rozzoni (Avegno); Canepa (Calvarese); Grignaffini, Lercari e Traversone (Caperanese); Sanguineti (Carasco); Patri (Fontanabuonagattorna); Moggia (Framurese); Polverini (Segest); D'Aste e Faggioni (Sori); Podestà (Val d'Aveto); Diana (Vecchia Chiavari).

(d. s.)

Sestri salvo, col dubbio del caso-Stabile

Eccellenza: tanto ipotesi per il robus-salvezza

Grassorutense e Caperanese potrebbero doversi giocare tutto nel derby conclusivo

Giancarlo Scazzozzi

Due derby consecutivi vinti risolvono i problemi del Sestri Levante, che da domenica alle 18, dopo il successo di Santa Margherita, si arrenderà al suo destino in salvo (la Sammargherite aveva centrato l'obiettivo una settimana prima). Occorrerà ora seguire la vicenda-Stabile (continuano a circolare voci di una possibile penalizzazione del club rossoblu), ma sul campo i corsari hanno meritatamente ottenuto la salvezza. Rimangono due le levantine a rischio retrocessione, entrambe seriamente indiziate.

Anzi, per dirla tutta, una delle due scenderà in Promozione. A 180 minuti dal termine la lotta è a tre per due posti salvezza ed uno all'inferno, con i dovuti distinguo. Innanzi tutto la classifica: Bolzanetese p. 33; Caperanese e Grassorutense p. 32; Baialdo (la Sampierdarenese a quota 16 è retrocessa da tempo). L'undici di Bolzanetese, quattro punti di vantaggio sulle terz'ultime e nell'eventualità di un arrivo alla pari, è già salvo, perché a 33 dispone di una migliore classifica avulsa, grazie al fatto che proprio all'ultima giornata è in programma Caperanese-Grassorutense.

Ipotesi di segno «ics» nel derby e doppia sconfitta della Bolzanetese, le due levantine a vincere gli incontri di domenica (Caperanese sul campo del Baialdo, Grassorutense in casa contro il Busalla): tutte e 33 con classifica avulsa Bolzanetese p. 7, Grassorutense a 5, Caperanese a 3. Ovvero, dovendo assegnare un solo posto salvezza, «Bolza» fuori dai giochi e spareggio fra le due

levantine.

Insomma, il Baialdo deve vincere sia contro la Caperanese che contro la Bolzanetese, e sperare che la Grassorutense ottenga quattro punti: quindi, un piede a mezzo nella fossa. Rimangono quei 90 minuti di chiusura fra Caperanese e Grassorutense che hanno tutti il sapore di un autentico spareggio.



Stagnaro «chiama» la sua Caperanese

Un «giallo» a San Salvatore

Prima: sospesa Villaggio-S. Stefano Il Pro Recco saluta la Promozione

Il Pro Recco abbandona la categoria: decretata con tre punti di anticipo la retrocessione in Prima dei biancocelesti, saliti in Promozione nel 1998. Molassina a un passo dall'Eccellenza: i rossoblu debbono solamente battere domenica prossima il Pro Recco nel più facile degli incontri casalinghi per festeggiare la promozione. Si è riaccesa la bagarre per il secondo posto da quando l'Entella è tornata in corsa per la salvezza nel Cnd: la piazza d'onore può valere direttamente la promozione. Eccellenza. Sono in lizza Brugnato, Casellese e Sarzanese. In coda importante se non decisivo passo verso la salvezza di RivaSamba e Cicagna, la salvezza matematica è rispettivamente a una e due lunghezze di distanza.

In Prima, girone B, il Camogli accresce le possibilità di arrivare agli spareggi. Nel girone C il Rapallo è stato raggiunto in vetta dal Fegino e teme di essere con-

dannato agli spareggi. Nel girone D promozione della Lavagnese, giallo a S. Salvatore. La sfida decisiva tra Villaggio e S. Stefano è stata sospesa dall'arbitro Spanò al 80' sullo 0-0. Viene espulso l'attaccante Cacciapuoti, poi il capitano del Villaggio Queriolo, e altri biancocelesti circondano l'arbitro per protestare senza però toccarlo. Il signor Spanò ha una reazione d'istinto e si rifugia negli spogliatoi.

Al presidente del Villaggio per giustificarsi spiega che ha considerato espulsi altri quattro suoi giocatori (peraltro senza esibire il cartellino rosso) e sospeso l'incontro per mancanza del numero legale. Il Villaggio presenterà ricorso contro il probabile 0-2 a tavolino e chiederà ripetizione dell'incontro per errore tecnico dell'arbitro: non c'erano le condizioni richieste dal regolamento per sospendere l'incontro, ossia il passaggio alle vie di fatto da parte dei giocatori.

(d. s.)

Con l'abbonamento sconti e agevolazioni per il tempo libero.

CHI ESCE CON LA STAMPA HA MILLE PRIVILEGI.



Se abboni a La Stampa il tempo libero è sempre scontato. Puoi scegliere agevolazioni per lo sci per il cinema, e con la «Stampa card» usufruirai di riduzioni per musei, teatri, concerti e di altri vantaggi servizi per tutta la famiglia. L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula che è più comoda:

• **postale:** La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

• **edicola (PIEMONTE e VALLE D'AOSTA):** ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

• **metropoli (SOLO TORINO CITTÀ):** La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

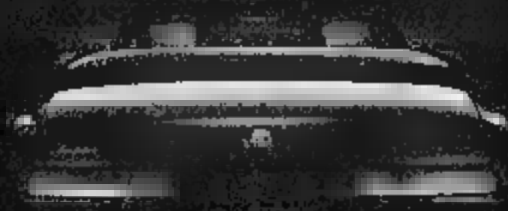
Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre '99 a aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri fantastici premi*.

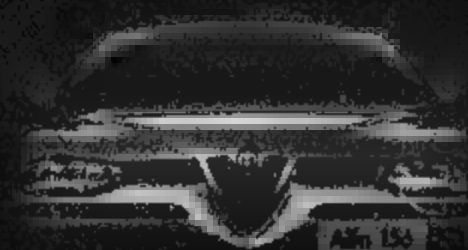
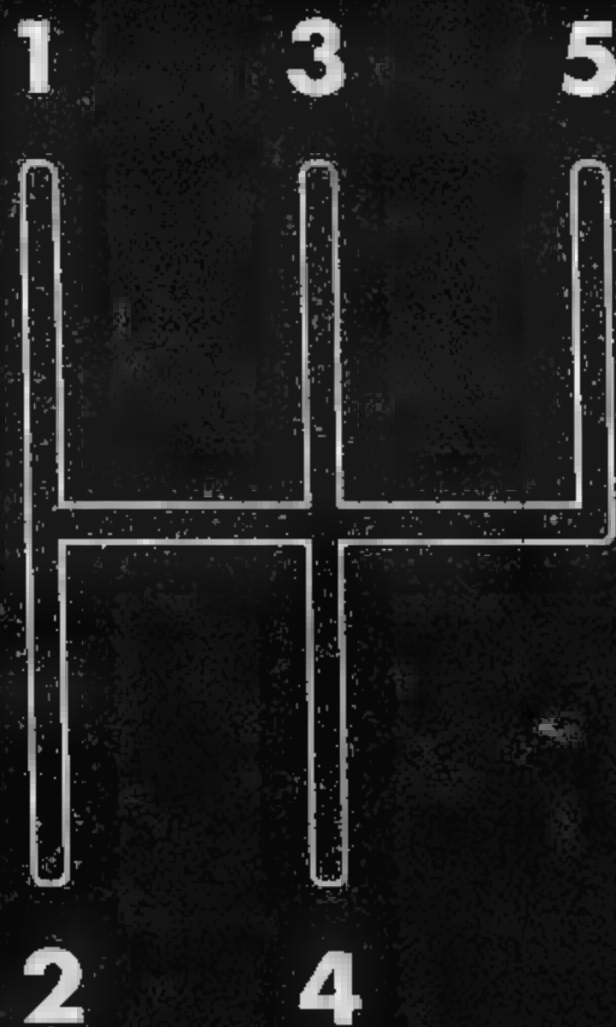
Per informazioni e abbonamenti rivolgiti a La Stampa, Roma 80, Torino. 011-56.381. e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA Per chi abbona, ogni giorno è speciale.

Alfa Change. Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV con il programma Alfa Change, puoi cambiarlo dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento 24 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese a ogni rata fissa, Alfa Spider o Alfa GTV con qualunque altra Alfa. Alfa Change è di Alfa. In Alfa.

Per maggiori informazioni vai su www.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

IEFFE SOFT DISCOUNT**IEFFE SOFT DISCOUNT****IEFFE SOFT DISCOUNT**

...I negozi per le
tasche intelligenti.

SOFT DISCOUNT

...i prodotti per
i clienti esigenti.

Giovedì 6 Aprile
NUOVA APERTURA
DIANO MARINA
VIA BIANCHERI 6

I NOSTRI PLANTI VENDITA

**LATTE C.so Miazio, 96 - VENTIMIGLIA Altra P.zza Fontana, 1/a VENTIMIGLIA Via Tondo, 28/1
VENTIMIGLIA Via C. Aprasio, 22/b VALLECROSA Via Aprasio, 122 - BORDIGHERA Via Pasteur, 23
BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32- OSPEDALETTI Via Matteoni, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187
SANREMO Via G. Galilei, 303 - SANREMO P.zza S. Santevesi, 44 - SANREMO Via Anselmi, 2
ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - BADALUCCO Via C. Colombo, 88
RIVA LIGURE Via N. Bixio, 105 - IMPERIA Via Matteoni, 173 - ORMEA (CN) P.zza Libertà, 4
DIANO MARINA Via Biancheri, 6 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ANDORA P.zza Dell'Incontro, 17
ALASSIO Via Terike, 14 - VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - VADO LIGURE Via Diaz 25/29**

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)



INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO TUTTI OSPITI AL CASINO'

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*! Ed è gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

CORSE DI CAVALLI AL CASINO' IN SELLA ALLA FORTUNA

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppino verso il traguardo e si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!



CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

Risparmi fino a un terzo e hai mille vantaggi in più.

PER CHI
SI ABBONA,
OGNI GIORNO
È SPECIALE



L'abbonamento è davvero un piacere quotidiano. Scegli la formula ■ abbonamento che ti è più comoda:

- **postale:** La Stampa ■ casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
- **edicola** (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;
- **metropoli** (SOLO TORINO CITTÀ): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis, vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi. Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "StampaIn card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia ■ il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni giorno vinci. Se ■ abboni da dicembre '99 ■ aprile 2000 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 99 fantastici premi*.

Per informazioni ■ abbonamenti rivolgiti a La Stampa, via Roma 80, Torino.
Tel. 011-5555555
e-mail: abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il maniacò del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico Paletto

C'è il maniacò, o forse un teppista, che ruba dalle lapidi dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Cimitero Sud, il resto al Monumentale. Cinquanta foto scomparse, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo. Tentare una statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Calé, ha ordinato ai suoi uomini un censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state trovate 742. L'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La certezza, invece, riguarda quelle cinquanta segnalazioni che anziani genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i cimiteri. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che ritraggono giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati braciolati primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedire loro l'accesso nel parco lunedì 24 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni scorsi il sindaco ha anche sollecitato un incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma il sindaco ha la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito: un male incurabile se la portò via in pochi mesi. Papà e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato» dei due perni che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo perno e il

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portaritratto» raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e la lapide dalla quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente» commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaci? Vengono adoperate per messe nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza» commenta Michele Calé. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

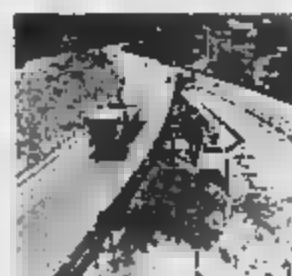
lino e sorvegliamo. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale non fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma non è una presenza fissa: scongiurare certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di messe nere, di satanismi e dell'opera di maniaci. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

IN BREVE

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre notti

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 17 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.



per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? Se lo chiedono le famiglie di due terze dell'itis che per punizione non sono andate a Praga. Il preside Raffaele Gaeta conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi». Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto: «Saranno rimborsati».

Cinquantenne pestato in manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nelle campagne di Cameri: protagonisti tre minorenni. In manette e ora finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'agredito.

Donnas, frana precipita sull'area di picnic

DONNAS. Una frana di massi grandi come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente Fer di Donnas. Sforzata l'area di picnic alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolo che ora è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Mauro Aivat. Le piante hanno anche evitato che i massi raggiungessero la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato quattro violenti

CASALE. Divieto per un anno di ingresso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E' il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultras, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi militano in serie D del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuor dallo stadio Natal Palli.

Il pm: troppo lungo il processo Engel

BOSIO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, pm al processo in cui è stato condannato all'ergastolo Siegfried Engel, responsabile dell'eccidio della benedicta, l'altro giorno al monte Tobbia, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è trascinato troppo a lungo: «Doveva terminare negli anni '50».

Esami medici a Biella aumentano i tempi d'attesa

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti che trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione, ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecocolor doppler: per l'esame c'è da aspettare 165 giorni.

Alessandria-Asti divorzio da 820 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria risarcisce quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru sono rumorose trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le sette famiglie del condominio che alla Spezia ha rischiato di far bloccare l'attività del porto. Il sindaco Giorgio Pagani ha trovato per loro una sistemazione provvisoria confortevole alloggi comunali dove le tredici persone si trasferiranno nei prossimi giorni. La casa si trova nell'area portuale e subisce un inquinamento acustico superiore ad ogni limite di tollerabilità.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente



Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

La casa di via Berruti e Ferrero 2, qui Mihaila si è calata dal balcone del penultimo piano

Angelo Comi

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la tiene sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per scomparire, con destinazione la strada, Mihaila ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano sino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halil Gheorghita, 27 anni, romeno, mentre non sono riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halil e Mihaila abitavano, da qualche settimana, al sesto piano di via Berruti e Ferrero 2, quasi all'angolo con corso Unione Sovietica, di fronte al carcere minorile Ferran-

Fugge calandosi dal sesto piano

Stava per essere venduta a due albanesi

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo insolito, il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesco, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Lamsoumi (che ha letto un commovente poesia dedicata alla ragazza), le guide spirituali Bouriki Boucha, Abdelaziz Khounati, Mohamed El Idissi, lo scrittore Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri, il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei mazzettieri Demo, Gruppo Abele, Sermig, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Re, Amedura di Zip, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaila avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però si sarebbe accorto quasi subito proprio Halil Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi.

A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante: la ragazza era ormai fuori dal balcone, irrimediata per i polsi da quell'uomo. Abbia-

mo subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia». Proprio il sibilo delle sirene avrebbe messo in fuga i due albanesi presenti in ed indotto il Gheorghita a consentire alla connazionale di rifugiarsi presso i vicini di casa.

La vicenda ha poi avuto uno strascico. Raccolte le prime dichiarazioni della ragazza, i poliziotti procedevano all'arresto dell'uomo (con un'ipotesi di sequestro di persona) che dava in escandescenze colpendo con un pugno il vetro di un volante, andato in frantume.

Le indagini, ancora avvolte da comprensibile riserva, sono ora volte ad individuare le esatte responsabilità dell'arrestato che potrebbe vedere aggravarsi la sua posizione processuale con la contestazione di nuovi reati nonché a stabilire con esattezza il ruolo dei due albanesi che i vicini di casa hanno visto fuggire a gambe levate pochi istanti prima dell'arrivo dei forze dell'ordine. Mihaila è ora ospitata in un luogo sicuro, in attesa che il magistrato stabilisca se le sarà permesso restare in Italia.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione

Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) parteciperanno la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese con quattro secoli di storia, l'Educatore Duchesca Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

Risultati di bilancio '99

Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si chiude con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo avanti, rispetto all'esercizio del 1998, livellato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Pevero e Bruno Torresin, accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Magistrato di Cassazione

Morto all'improvviso il giudice Orusa

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario della giustizia amministrativa» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo: ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Conso: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara

si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffrono il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simeone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



Laura Lajolo presidente dell'Istituto di Liberazione

ASTI. Laura Lajolo (foto), ex assessore alla Cultura del Comune e figlia di Davide Lajolo (l'Espresso), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente Fon. Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 (oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebrei perseguitate dal nazifascismo). Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma, Laura Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese, Mauro Beganzi, direttore dell'Istituto di Novara.

PROGRAMMI RTI TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - RT, AL 91.8 - VC. NO 94.5
Giornali del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
30' minuto Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
6-8 quindici, 8.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima pagina, 9.12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12.15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15.10 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18.21 Abitudini quotidiana. In diretta da La 21-24: Musica e notizie, 00-8. Notturno Musicale.

Ad **ANDORA,**
*custodire
la tua pelliccia
conviene!*

- Dal 1° aprile al 31 dicembre, custodia estiva della tua pelliccia
- Camere climatizzate
- Ventimila lire ogni milione assicurato + cinquantamila lire per il deposito
- Pulitura capi in pelle e pelliccia
- Trasformazioni e riparazioni nei nostri laboratori interni a vostra disposizione
- La pelliccia viene ritirata per la custodia entro il 15 giugno



Gruppo Alta Italia
by
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

L'Antico Frantoio
"Censin da Bea"
BORGOMARO (IM)
 APERTO
 giovedì, venerdì, sabato sera
 pasqua e pasquetta
 a mezzogiorno
 In un ambiente rustico
 cibi raffinati

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

41

Martedì 11 Aprile 2000

IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0184.7911 - FAX 0184.274105 - E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT - SANREMO, VIA ROMA 170, TEL. 0184.50.001 - FAX 0184.51.0765 - E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.p.A., VIA ROMA 155, TEL. 0184.51.55-56 - FAX 0184.50.1129

Osteria
 le antiche ricette locali
 a base di olio extravergine
 BORGOMARO (Im)
 solo su prenotazione
 tel. 0335.821.2981/2

AMARCORD A IMPERIA



Novant'anni fa la visita di M. Roosevelt

Si compiono novant'anni dalla visita del presidente americano Theodor Roosevelt, che soggiornò con la moglie a Porto Maurizio, ospite della cognata Emily Carroll. In quell'occasione Roosevelt fu proclamato con cerimonia nei saloni del Grand Hotel Riviera Palace (oggi sede della prefettura, cittadino onorario, tagliando anche il nastro d'apertura della via a lui intitolata. Nella foto d'epoca l'arrivo all'hotel del presidente Usa. (h.v.)

Imperia, a giudizio per insolvenza fraudolenta

Non pagava al casello automobilista nei guai

IMPERIA

A modo ha stabilito un record, anche negativo: viaggiato in autostrada per ben volte senza pagare alcun tipo di pedaggio. Alla fine la dirigenza dell'Autofori non ne ha potuto più e ha denunciato l'automobilista moroso.

Per l'imperiese Giuseppe Rodolao, ora, si prospetta un processo per insolvenza fraudolenta. Il giudice Domenico Varoli ha fissato l'udienza al 23 ottobre prossimo, chiamando a testimoniare alcuni funzionari della società che gestisce il tratto autostradale.

Nel fascicolo del pm onorario Roberto Camia, ieri, all'apertura di dibattimento tra il processo non è neppure iniziato in quanto non erano presenti né l'imputato né rappresentanti dell'Autofori, erano state inserite tutte

le foto scattate alla targa dell'auto presumibilmente guidata da Rodolao, che non si era fermata in quelle 28 occasioni per pagare il prezzo del viaggio autostradale.

All'epoca dei fatti, poco d'anni fa, l'Autostrada dei fiori aveva pubblicizzato il rinvio a giudizio di Rodolao, ritenendo che fosse un utile deterrente per quanti, e pare non siano pochi, che escono dai caselli senza pagare l'omni-

L'imputato ieri era difeso dall'avvocato d'ufficio Massimo Lovese, che ha voluto vedere le fotografie che incriminerebbero il suo assistito.

In un altro processo, sempre per un caso insolvenza fraudolenta, stati condannati a un mese i turisti Angelo Vacca e Angelo Manoli: passarono 4 giorni in un albergo di S. Bartolomeo senza saldare conti. (m.v.)

Abolito il ticket di 5 mila lire dal lunedì al giovedì

Casinò, ingresso gratuito contro il calo di presenze

SANREMO

Al casinò gratis: niente ticket per entrare nelle sale da gioco. È un'innovazione per certi versi storica quella scattata ieri: il segno dei tempi che cambiano, ma anche e soprattutto il tentativo più immediato di tamponare la costante emorragia di presenze ai tavoli di roulette, chemin de fer, black jack, 30/40.

Il semaforo verde per tutti è in funzione, però, solo dal lunedì al giovedì, esclusi festivi e prefestivi. Resta comunque invariata la procedura per l'accesso alle sale: l'ufficio Segretariato continua a registrare le generalità del cliente, ma anziché fargli pagare 5 mila lire gli rilascia una tessera per l'ingresso gratuito.

L'esperimento, voluto dal commissario prefettizio Bonsignore e dalla triade

dirigenziale, dirà se e quanto il «bacino di utenza» possa essere influenzato da un'accoglienza diversa, oppure se come pensano in molti la crisi ha radici più profonde. Il giocatore incallito non bada di certo alle 5 mila lire d'ingresso, ma chi guarda il mondo dell'azzardo con diffidenza e distacco può essere attratto dalla novità, magari solo per soddisfare una curiosità. Ed è proprio su questo tipo di nuova clientela che sembra basarsi l'iniziativa, sostenuta da una campagna pubblicitaria.

Parallelamente, la direzione del casinò porta avanti il piano per il potenziamento dei giochi: l'idea è quella di aprire tavoli di «punto e banco» e «poker carabiero». Ma occorre una programmazione, corsi ad hoc per il personale. Ed è questo uno dei punti del confronto tra azienda e sindacati.

A Imperia l'abbattimento in un blitz disposto dal Comune: lo spettacolare intervento, le prime reazioni

Ferriere, la svolta in 48 ore

Industriali contenti, Italia Nostra no

ENRICO FERRARI

IMPERIA

Sono demolite in meno di 48 ore, tra venerdì e domenica mattina, le vecchie Ferriere di Oneglia, inutilizzate da decenni. L'intervento, affidato all'Agnesi, proprietario del terreno, è stato deciso su ordinanza del sindaco Luigi Sappa, dopo che varie perizie ne avevano evidenziato lo stato precario e la pericolosità. E nell'atmosfera da «Day after», è già tempo di commemorare i polemiche, ieri la prefettura si è tenuta un vertice con lo stesso sindaco e varie autorità.

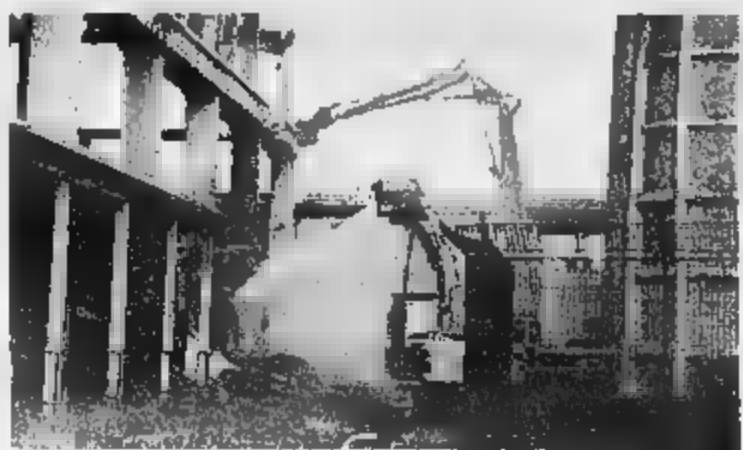
C'era anche il rappresentante della Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali, visto che l'area è vincolata: risale all'inizio del 1900, si tratta di una delle prime strutture industriali italiane costruite in cemento armato. Per questo, venerdì pomeriggio la Soprintendenza aveva sollecitato la sospensione dei lavori. Spiegano in Comune: «Ma sarebbe stato impossibile fermarsi a quel punto. Se l'operazione non fosse stata ultimata, la struttura rischiava di cadere sopra una cinquantina di persone che le tre ciminiere, giudicate meno pericolanti, sono ancora in piedi. Come sono stati risparmiati un cantiere navale e la costruzione in cemento verso il torrente Impero dove trova la «Colape», cooperativa per la lavorazione delle acciughe, dovrà pure decidere se abbattere

anche i ruderi verso il mare, di proprietà demaniale. Aggiungono ancora in Comune: «Bisogna salvare le ciminiere, magari con un rinforzo in cemento armato. Quella più alta, di metri, rischia di dover essere tagliata «due» non saranno compiute opere urgenti. E i detriti? Ne sono stati prodotti 3 mila metri cubi, al posto dei previsti 5 mila. Spetta all'impresa Marina portarli. Resteranno Imperia, ma non si sa come verranno utilizzati».

Ora è il momento dei commenti. Spicca il plauso di Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione industriali: «Non possiamo che esprimere pieno apprezzamento per l'operazione di bonifica dell'area delle ex Ferriere, di proprietà dell'Agnesi. Operazione che conferma appieno il pensiero che la nostra organizzazione da tempo esprime al riguardo, e l'assoluta impronunciabilità di un recupero, reso evidente dalla necessità di intervenire a rimedio di uno stato di dichiarata pericolosità. A questo punto esprimiamo solo l'auspicio che l'operazione possa compiersi anche sull'area demaniale». Il presidente di Italia Nostra, Alfonso Sista, obietta sul «colpo di mano» adottato: «Con un colpo di mano è stato abbattuto il fabbricato Nord del complesso. Ciò che sorprende è come si siano susseguiti gli eventi in una città, sonnecchiata per antonomasia, che improvvisamente si rende conto dell'emergenza del problema costituito dalla presenza dei ruderi che, in quanto obiettivi, hanno sempre costituito una bruttura del paesaggio. La demolizione in sregio a leggi, decreti e uffici dello Stato fornisce un grave esempio di metodo "decisionista". Tutto da decidere il futuro della zona: spetta all'Agnesi decidere, presentando un piano al

L'impianto era nato agli inizi del 1900 ed era rimasto in attività fino al '29

Cattaneo: «Adesso bisogna continuare»
 Sista: «Caso negativo di decisionismo»



Comune. Dice il leader, Angelo Colussi: «E' prematuro dare indicazioni. Certo, sarà qualcosa di utile per la città. Risognerebbe sentire chi che dicono gli stessi cittadini». In un sondaggio Datamedia per La Stampa, il 21,4% si esprimeva per l'utilizzo a fini culturali. Ma secondo il prg resta un'area industriale.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 42



Qui a fianco il «primo colpo» delle ruspe alla faiscante struttura delle ex Ferriere a Imperia. In alto, il crollo di una costruzione del complesso. A destra: capannello di curiosi assiste alla demolizione su lungomare Vespucci (in alto a destra: RUSSELL).



La Croce Verde di Bordighera è in lutto, i funerali si sono tenuti sabato

Milite muore d'infarto a 27 anni

Daniele Corinti era a Saluzzo dalla fidanzata

BORDIGHERA

È morto d'infarto a 27 anni, nella città di Barbara, la sua ragazza. Voleva sposarsi a Saluzzo Daniele Corinti, levigatore, l'ex milite della Croce Verde Intemelia che l'altra settimana è mancato a causa di un infarto che lo ha colpito mentre era nella località piemontese. Sabina, a Bordighera, c'è stato il commosso saluto dei colleghi o amici volontari della Croce Verde, che hanno affollato la parrocchia Immacolata Concezione. C'erano anche rappresentanti delle pubbliche assistenze di tutto l'estremo Ponente. «E' stato un grande collaboratore e amico, come del resto molti altri ragazzi del nostro gruppo: il triste destino di questo giovane ha colpito molto tutti», commenta il presidente della Croce Verde, Luciano Cosco. Corinti faceva parte di una famiglia di Bordighera, dove tutti si ricordano ancora il suo avo, Camillo Fabbris, personaggio mol-

CALDO FORTI ANESTESISTA SCAGIONATO

È uscito di scena, perché totalmente scagionato, uno dei quattro medici che erano rimasti coinvolti nell'inchiesta aperta dal pm Chiara Venturi e riguardante un'operazione alla gola a cui si era sottoposto un commerciante di Loano (il paziente ha chiesto risarcimento di un miliardo perché sostiene che l'intervento fatto dall'equipe di Chirurgia vascolare d'Imperia gli avrebbe causato difficoltà a deglutire o a parlare). «Sono uscita subito dall'inchiesta», spiega l'anestesista Giovanni Salvi. «Il mio nome era stato iscritto nel registro della Procura per dovere d'indagine ma non sono stato chiamato dal giudice: la mia estraneità è risultata palese». Gli altri tre colleghi, invece, il chirurgo e due aiuti, sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di lesioni gravi. Il processo si terrà a gennaio. Il paziente, Rocco Antonio Catalano, venne operato a seguito di ictus. I medici sostengono di aver fatto il possibile: «Si trattava di un'operazione molto complessa e delicata. Avevamo informato il malato sui rischi connessi».

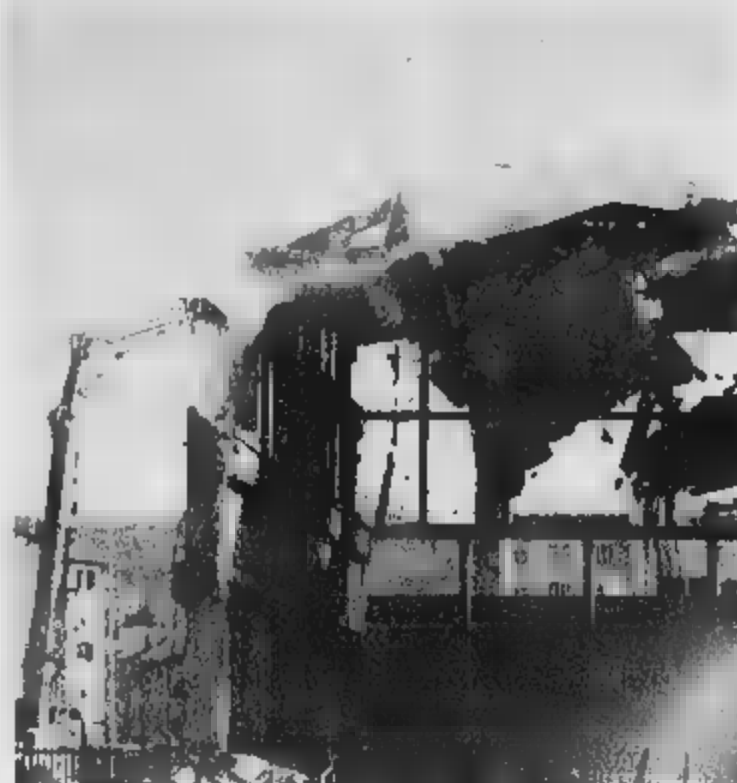
to noto negli anni '40-'50. La salma del giovane è stata tumulata nel cimitero di Bordighera, poco lontano da quella della madre, che è morta qualche anno fa, anche lei colpita da un infarto. Daniele lascia il papà Mario, che non sa darsi pace. (d.b.)

Il più **RESISTENTE**

Gli autobloccanti Pavesmac sono "più RESISTENTI" perché costituiti da blocchetti monostato prodotti con le migliori materie prime; anche per questo le pavimentazioni Pavesmac sono conformi all'ormai UNI sulla qualità e resistenza, hanno un notevole effetto estetico, sono atossici e rappresentano la soluzione ideale per i vostri cortili e giardini. Ma c'è di più! Pavesmac vi offre l'eccezionale servizio personalizzato "l'autobloccante su misura": sopralluogo e preventivo, preparazione del sottotondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia del cantiere, il tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente: inoltre la Pavesmac è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura completa. Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo gratuito e senza impegno allo 0171-383543. PAVESMAC: l'autobloccante da chi lo produce.

L'Autobloccante è... PAVESMAC

Via Boves, 269 (CN) - Tel. (0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.39.13



Quattro perizie indicavano che la struttura era pericolante: il Comune ha disposto un intervento-lampo

Ferriere, così è caduto un fantasma del passato

Sul lungomare centinaia di curiosi hanno assistito all'abbattimento

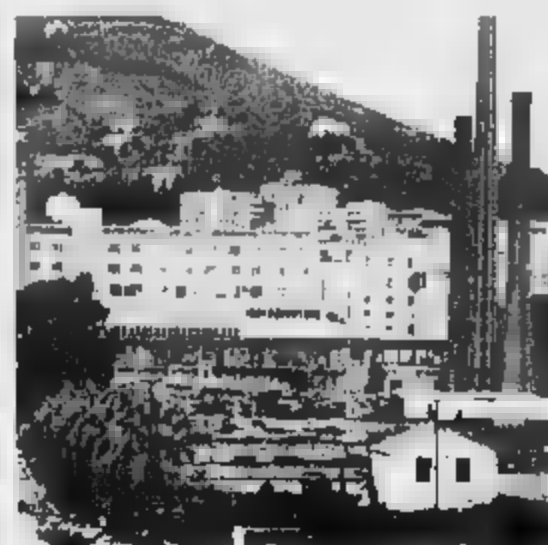
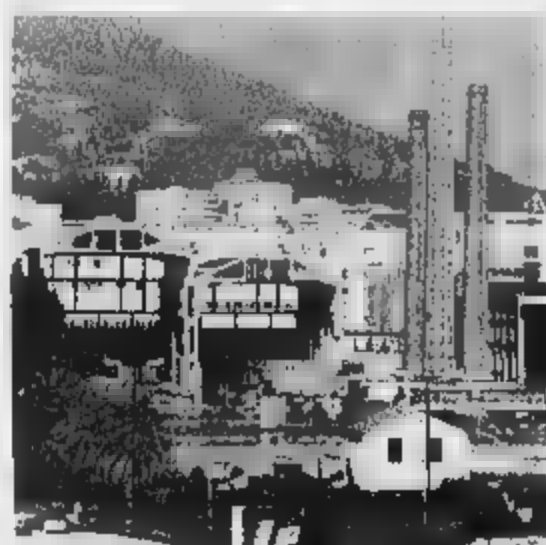
IMPERIA
Un blitz, veloce e meteo. Così è apparso, agli occhi dei curiosi, l'abbattimento delle vecchie Ferriere, monumento all'abbandono davanti al mare di Oneglia. Si sono sgretolate in poche ore, fra venerdì e sabato. Ora restano soltanto le tre ciminiere, tutelate dalla Soprintendenza, e la struttura verso il mare, di proprietà demaniale (la parte abbattuta appartiene invece all'Agnesi).

L'intervento che ha cambiato il volto della città era partito in sordina, intorno alle 15.30, mentre gli impasti erano convinti che fossero in azione le squadre che cercavano le fantomatiche bombe, residui della Seconda guerra mondiale. Invece, stava per cadere un altro fantasma del passato. Un fantasma precipitato di schianto sabato, alle 11, sotto i colpi di ruspe e macchinari ciclopici: uno di essi era lungo ben diciannove metri. La prima a cadere, già venerdì, era stata la costruzione centrale. Sabato, come un castello di carte, è svanito quanto ne restava, accanto alla costruzione laterale. Il tutto accanto a una mare di curiosi. C'era chi applaudiva le «Ere» orse, «Costruimoci un parco giochi», ma sul volto di qualche anziano è scappata la lacrimuccia: un pezzo della città se ne andava per sempre.

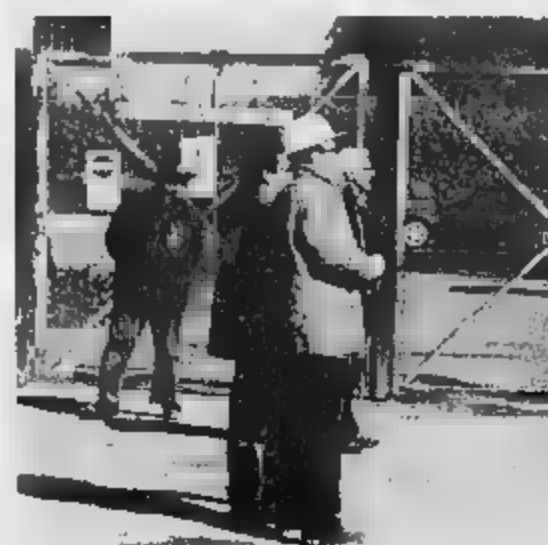
Un rimpianto sconosciuto a diverse persone che ieri mattina hanno telefonato in redazione, piangendo all'ordinanza adottata per motivi di sicurezza dal sindaco Sappa. Commenta Paola Ardicci, che abita a Porto: «È stato giusto demolirla. Era una bruttura, non serviva a nulla». Le fa il coro Edda Papi: «Ho soltanto anni e sono contenta di essere riuscita a vivere abbastanza per veder cambiare questo angolo di Imperia».

Già a febbraio l'Agnesi aveva sollecitato l'abbattimento. A marzo aveva presentato perizie esegui-

te dall'ingegner Corio o da esperti dell'Università di Pisa, che indicavano come il materiale fosse privo di consistenza: i pilastri verso lungomare Vespucio erano privi di armatura interna, il calcestruzzo ridotto a ghiaia. L'Amministrazione ha quindi fatto realizzare altre due perizie: ■ dell'architetto Ilvo Calza, l'altro dell'ingegner Pierre Marie Lunghi, che ha compilato ■ sopralluogo. Infine il rapporto del tenente colonnello Buccio del Genio militare, inviato al prefetto, che giudicava impossibile la bonifica per la ricerca di bombe nella zona, vista la precaria situazione dell'immobile. Immediata l'ordinanza del sindaco. Venerdì e sabato, a seguire l'intervento curato dalla stessa Agnesi, era il leader del pastificio, Angelo Colussi.



In alto la sequenza della caduta del corpo centrale delle Ferriere. Qui a fianco da ■ l'area com'era prima e com'è adesso. A destra in primo piano Angelo Colussi durante la demolizione (fotografia di ■ ANSA/LOI).



DALLA CITTA'

DENUNCIA

Due imperiesi nei guai per spaccio di hashish

I carabinieri hanno denunciato per spaccio di hashish due imperiesi di 32 anni (uno è cuoco e abita a Pontedassio, l'altro commerciante e vive in città). Nelle loro abitazioni sono state trovate tracce di droga e bilancini di precisione. (b. v.)

STRANIERI

Clandestini bloccati dai carabinieri ed espulsi

Una coppia di tunisini, risultata ■ in regola con i permessi di soggiorno, è stata bloccata dai carabinieri dopo un tentativo di furto. I due clandestini avevano cercato di entrare nel bar dei Giardini, in piazza della Vittoria, ma hanno fatto entrare in funzione l'allarme. Nei loro confronti è stata avviata la pratica per l'espulsione. (a. b.)

PROCESSO

Romero condannato per furto nel supermercato

Condannato a ■ mesi, senza condizionale, per aver cercato di rubare profumi per oltre un milione dal supermercato Imperia 2, a Porto. Costantino Dornia Pugno, 26 anni, romano ha patteggiato la pena d'accordo coi suoi legali Giannelli e Gualtieri, davanti al giudice Varalli. Lo straniero aveva messo la refettoria in un sacchetto di surgelati per non far scattare l'allarme. (a. b.)

Demolizione, un atto dovuto

Vertice in prefettura: nessun rilievo all'ordinanza

Angelo Basso

IMPERIA

Il sindaco di Imperia, Luigi Sappa, autorizzando con la propria ordinanza la demolizione dei capannoni delle ex Ferriere avrebbe agito in linea con la legge per salvaguardare pericoli e gravi danni alle persone. Anzi, se non fosse intervenuto con il drastico, e da qualcuno discusso, provvedimento, avrebbe addirittura rischiato di essere denunciato e incriminato ■ per omissioni di atti d'ufficio.

E' questo, in estrema sintesi, quanto emerso dal summit tenuto ieri, nei locali della prefettura di Imperia, dopo

ogni punto di vista, la delicata situazione. La riunione cominciata alle 13 e durata un paio d'ore, era stata convocata d'urgenza dal prefetto Giuseppe Montebelli allo scopo appunto di analizzare e fare chiarezza sui fatti. La sentenza emessa dalla più alta carica provinciale scaccia ogni dubbio sul blitz effettuato dall'Amministrazione comunale e su supposte irregolarità procedurali che avevano scatenato in città un'ondata di interrogativi.

Al vertice erano presenti, oltre al sindaco Luigi Sappa e al titolare dell'Agnesi, Angelo Colussi - il questore Vincenzo

Indolfi, il procuratore della Repubblica Luigi Carli, e per la Soprintendenza Giuseppe Belletta e la dottoressa ■ Dio. C'erano inoltre ■ responsabile del Genio militare, il comandante dei carabinieri e il comandante dei vigili del fuoco.

A proposito dell'esito del vertice, spiegano gli amministratori comunali: «Al provvedimento del sindaco non c'era alternativa. Ci sono state, invece, alcune perplessità sugli atti di sospensione dei lavori intimata sabato dalla Soprintendenza. E' emerso che l'ordinanza del sindaco, in circostanze di questo tipo, non è impugnabile».

Secondi i tecnici che si sono

espressi per una urgente e non dilazionabile demolizione dell'ex fabbrica, la struttura sarebbe stata come un «castello di sabbia» tanto era in pericolo di «collasso». Probabilmente, sempre secondo le numerose perizie, la vecchia struttura, avrebbe potuto precipitare da un momento all'altro con ■ pericolo di finire anche sulla vicina strada.

Il vertice di ieri si è concluso con il suggerimento del Prefetto Montebelli: effettuare un nuovo ■ sopralluogo da parte di tutti i tecnici riuniti per raggiungere una proposta univoca sulle future decisioni ■ prendere sugli stabili non abbattuti.

LETTERE AL GIORNALI

I puntini sulle «a» del ■

I lettori di questo giornale riteranno certamente i numerosi articoli e lettere pubblicati negli ultimi quattordici mesi, relativi all'apertura della struttura di riabilitazione psichiatrica nella frazione Case Rosse di Pomasio, funzionante dal luglio scorso.

Ricorderanno le dichiarazioni del Comitato spontaneo sorto per muoversi alla realizzazione, le iniziative dello stesso comitato nei confronti del sottoscritto e dell'Amministrazione provinciale, le mie precisazioni circa il mio ruolo nella vicenda che, ribadisco, è stato quello di osservare e far osservare scrupolosamente le leggi e i regolamenti, tenendo altresì in debito conto il risvolto sociale dell'iniziativa nonché quella occupazionale (25 posti di lavoro di cui dodici attualmente occupati da residenti di Pomasio).

Non tutti sanno che Pomasio ■ è stata inondata da lettere anonime con pesanti e gratuite insinuazioni sul mio conto e che sono state anche intraprese azioni giudiziarie e amministra-

tive (per altro legittime) tuttora in corso.

Pur non spiegandomi tanto accanimento nei miei confronti, giustificavo il tutto ritenendo di essere considerato, a torto, il solo responsabile dell'apertura della struttura.

Mi è stato riferito però che giovedì 6 aprile, nel corso del convegno «Domicilio del paziente psichiatrico, anziano, disabile: quali percorsi possibili», tenuto al Centro polivalente di Imperia, l'assessore regionale al Bilancio e al Personale, Fulvio Vassallo, ha rivendicato personalmente il merito di aver reperito la struttura ■ reso possibile l'apertura della stessa, superando non poche difficoltà.

Non ho ■ pensato che il merito fosse esclusivamente mio, solo perché considerato l'unico responsabile: l'autorizzazione amministrativa era per me ■ atto dovuto in quanto conseguente ad altre autorizzazioni più specifiche e autorevoli, previste dalla legge; ma è pur vero che chi rivendica un ruolo così determinante a favore della realizzazione della struttura si è ben guardato dal

rendere pubblico il suo interessamento, soprattutto nei confronti degli abitanti di Pomasio contrari all'iniziativa, che avrebbero potuto così dirtare su di lui parte delle «attenzioni» sin qui riservate al solo sottoscritto. P. S.: mi sono chiesto, ovviamente, se la rivendicazione del dottor Vassallo sia da considerare un peccato veniale in quanto avvenuta in campagna elettorale.

E' certamente possibile. Ritengo però corretto che, così come i presenti hanno certamente apprezzato il suo interessamento le io mi associi, ancorché tardivamente perché non presente in quanto non invitato, anche gli abitanti di Pomasio, che non sono per la verità in maggioranza contrari alla struttura, per mezzo di questa lettera vengano a conoscenza dei fatti e traggano ■ loro conclusioni.

Luigi Carli, sindaco di Pomasio. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Roma 178, oppure mandare per fax ai seguenti numeri: 0183/273104 ■ 0184/500765

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico) Bordighera: 252.525. Vallecrosia: 295.455. Camponogaro: 24.191. Cervo-S. Bartolomeo: 405.353. Diana Marina: 494.112. Dolcesacqua: 205.878. Ospedaletti: 279.700. Pomasio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: ■ Sanremo: 0184-505.050 ■ Taggia: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183/10674; Massabo, via Cescio ■ 146, tel. 0183/1167. Sanremo: Dr. Colombo, via Martiri 313, tel. ■

Farmacie che assicurano ■ reperibilità in provincia: Ventimiglia: Lupo, corso Genova 58/a, ■ 0184/253260. Diana-Cervo-S. Bartolomeo, notturna comprensoria: Valieu, via Scilla 8, tel. 400902 (San Bartolomeo) Anna di Taggia: Bordighera, via Quercia 42, tel. 0184/43058. Bordighera-Vallecrosia: Cervo, via Col Agostino 466, tel. 0184/255044 (Vallecrosia). Camponogaro: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/285101. Dolcesacqua: Muraglione, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: Maroz, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. Pieve di Teco: Ceppi corso Ponzone ■, tel. 0183-36.205. Riva Ligure: Navoloni, piazza Bona 42, tel. 0184-485.754. Santo Stefano al Mare: Navoloni, piazza Cavour 14, tel. 0184-485.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta ■ gente di un'ambulanza. Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: ■ Bordighera: 0184.2751. Costarainera: 0183-91.524. GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. Guardia odontoiatrica: orario 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Libri al Centro culturale

Domani alle 17, al Centro culturale polivalente in piazza Duomo, saranno presentati i seguenti libri: «Presie e pensieri agrodolci» di Huguetta Comparin, «Incontrare Verdi» di Armida Di Caprio, «Buonanotte, Giuditta» di Dino Sabatini. Sono previsti intermezzi musicali a cura di Ambra Nocé. (a. b.)

PIEVE DI TEO

Fiera di San Giorgio

Lunedì 24 ■ il programma a Pieve la tradizionale «Fiera di San Giorgio». Saranno in esposizione merci varie, capi di bestiame, prodotti agricoli ■ e articoli di artigianato. (a. b.)

IMPERIA

Giovedì 13 alle 16.30

Conferenza di Lele Lenci, nella sala riunioni di palazzo Guarnieri in Piazza Pagliari 4, a Porto, il professor Carlo Lenci terrà una conferenza sul tema «Cara mamma, ti scrivo». L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana dell'Ulivo. (a. b.)

IMPERIA

Ginnastica all'Unité

Oggi alle 15.45, nella sede dell'Unité in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, la docente Francesca Inzaghi terrà una lezione sulla mitologia greca. Alle 17, seguirà un corso di educazione fisica curato dalle insegnanti Anna Maria Ferro e Giovanna Banchi. (a. b.)

IMPERIA

Una nuova opera di Conte

Venerdì alle 17, nella sala consiliare in Provincia, Francesco De Nicola presenterà il libro di Giuseppe Conte, «Le ragioni narrative di Giuseppe Conte». L'iniziativa è dell'Amministrazione provinciale. (a. b.)

IMPERIA

Oggi c'è il maestro Shin

Si tiene oggi nella palestra del Liceo Classico (via Agnesi a Oneglia), a partire dalle 20, ■ stage di kung-fu col maestro Shin dae Woung. L'ingresso ■ aperto a tutti. ■ insegnano tecniche di Shaolin, mantide religiosa e Pa kwa. (a. b.)

A TOLLERATO CON I LIGURI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LIGURIA

Mori: «Merito la fiducia»

«Varate buone leggi, il bilancio risanato»

intervista

Paolo Lingua

GIANCARLO MORI è un uomo senza età: salvo qualche piccola ruga, inevitabile, conserva lo stesso aspetto (e soprattutto i capelli neri) e la stessa taglia di quando era, ventenne, il presidente del «parlamentino» degli studenti universitari ed era il leader indiscusso del movimento «Ateneo-Intesa», la lista democristiana. Esponente di primo piano dell'Azione Cattolica e poi del Laureati Cattolici sin dall'adolescenza, è stato legato all'ala culturale «montiniana» e, di conseguenza, «emeroteca». È stato presidente della Provincia dal 1985 al 1990. Eletto in Regione, è stato prima capogruppo, poi protagonista del «ribaltone» che lo portò alla presidenza nel 1994. Eletto nel 1995 alla testa d'una coalizione di centro-sinistra, si ripresenta ancora una volta. E' tenace nel perseguire i suoi obiettivi e saldo nelle vere amicizie: qualche volta, però s'impunta s'impermalisce. È celibe, ma pochi sanno che molti anni fa fu sul punto di sposarsi una ragazza non genovese.

Presidente Mori, lei sta combattendo l'ennesima

campagna elettorale della sua vita: lo scontro di questi giorni che ha di diverso rispetto a quello, quasi analogo, del 1995? È più aspro, più duro. Il clima d'intorno è più pesante. Ma temo che il livello del dibattito politico sia sceso sul piano della qualità. Temo che sia una condizione nazionale, non ligurica.

Lei si presenta agli elettori, dopo sei anni ininterrotti di governo della Liguria. Quali i risultati che porta come prova del suo «buon governo»?

Sul piano dell'urbanistica abbiamo varato due eccellenti leggi: il piano di sviluppo territoriale e il piano della costa. Sono obiettivi che ben poche regioni hanno raggiunto e hanno reso credibile la Liguria a livello nazionale. C'è dell'altro? Il bilancio è stato risanato e il personale è stato ristrutturato in maniera moderna. Abbiamo ricevuto anche riconoscimenti internazionali sulla qualità della nostra contabilità. Proprio nei giorni scorsi, negli infiniti dibattiti che ho sostenuto, mi sono trovato di fronte l'ex presidente della Regione, Rinaldo Ossola, oggi candidato del centrodestra. Gli ho ricordato che lui in un giorno passò da 110 a 220 dirigenti. Non ha aperto più bocca.

CARTER D'IDENTITÀ

ETA': 61 anni
STATO CIVILE: celibe
TITOLO DI STUDIO: dottore in economia
PROFESSIONE: funzionario Enel in pensione
PARTITO: Ppi. In precedenza democrazia cristiana, di cui è stato dirigente fin dall'università
HOBBY: storia della Chiesa, storia economica, musica classica
CARATTERE: riservato, poco mondano
RELIGIONE: cattolico praticante
SQUADRA DEL CUORE: Genoa

Altri fiori all'occhiello?
 Credo che si possa affermare che la mia giunta, grazie al lavoro attento dell'assessore Mario Margini, ha contribuito in maniera determinante alla salvezza della «Piaggio»; inoltre ha difeso sino a oggi l'Ansaldo e l'Elsag, controllando da presso l'operato della Finmeccanica. Ho lasciato in fondo

l'azione - che sovente è stata mia, a livello umano di consultazione dei presidenti delle Regioni - per anticipare, nei limiti del possibile, ma qualche volta forzando la mano, tutte le forme di federalismo fiscale e amministrativo. La Liguria, chiunque la governi dopo il 16 aprile, è già pronta a scattare le riforme. A proposito di fiscalità, il



Rispetto alle altre elezioni avverto attorno un clima molto più pesante

Biasotti vuol ridurre l'Irap di un punto? Significa 300 miliardi in meno per la sanità

Giancarlo Mori, popolare, presidente uscente della Regione, mentre lascia cadere la scheda nell'urna in uno degli appuntamenti elettorali in Liguria

de, manovre di aggiustamento che favoriscano le imprese, gli investimenti e il lavoro. Ma vanno realizzate con cautela e con precisione. Penso invece, proprio per accrescere i posti di lavoro, a un potenziamento della formazione professionale e a una diversa articolazione dei rapporti con l'università, in modo da collaborare in maniera costruttiva, nel rispetto delle reciproche autonomie.

Che cosa pensa del suo avversario, Biasotti?
 Tende a portare la dialettica elettorale troppo sull'effimero: è figlio dei tempi. Nel 1995 mi batti con Sergio Magliola. Era più vecchio e stanco, ma mi apparve più preparato sul piano generale e su quello culturale.

Intensa visita del premier: in volo da Villanova a Genova con un P180 della Piaggio

D'Alema, «tour de force» in Liguria

Tappa iniziale (10,30) al mercato dei fiori di Sanremo

Gianni Micalizio

SANREMO

Prima visita al mercato dei fiori, seguita dall'incontro con gli operatori del comparto; poi il trasferimento allo stabilimento genovese della «Piaggio Aero Industri»; quindi, nel pomeriggio, a La Spezia, per un confronto sul tema del Contratto d'area, e a Surzana, per una manifestazione politica: è una giornata intensa quella che il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, vive oggi in Liguria. Impegni che abbracciano non solo il capoluogo e gli estremi geografici della regione, ma anche (e soprattutto) le diverse realtà economiche e sociali di questa terra.

Un tour de force annunciato da un imponente servizio d'ordine e accompagnato dalle polemiche sollevate dal senatore imperiese Giorgio Bormiaci (Ani), che lamenta di non aver ricevuto alcun invito ufficiale come parlamentare del collegio. E ancora: «Stesso trattamento per l'on. Scalfola (Fli): se è una visita privata, come mai Comune e istituzioni locali sono



Massimo D'Alema oggi in Liguria

state sollecitate per presenze e quant'altro? Presenterò un'interrogazione parlamentare».

In Valle Armea, ad attendere il capo del governo l'arrivo previsto alle 10,30, dopo l'atterraggio all'aeroporto «Panera» di Villanova d'Albenga: ci saranno pure i Cobas dei Fiori, pronti a tenere caldo il tavolo del confronto. Gli argomen-

ti non mancano: caro-gasolio, 10,4 centesimi catastali, finanziamenti, concorrenza dei Paesi terzi. Temi che, pur con forme e obiettivi diversi, sono sollevati anche dal resto del mondo floricolo locale. Non a caso, l'incontro con D'Alema è stato promosso dall'Uc Flor, che gestisce il complesso di Valle Armea. Prima di lasciare Sanremo, il premier visiterà i magazzini di alcuni esportatori e incontrerà i candidati di sinistra della provincia in corsa per regionali e comunali.

Intorno a mezzogiorno, D'Alema tornerà all'aeroporto «Panera», primo capo di Governo a utilizzare l'impianto di Villanova d'Albenga, dove non era mai atterrato un aereo delle dimensioni di quello presidenziale. Qui s'imbarcherà su un «P 180» della Piaggio, agile birotore a elica, a 6 posti sul quale l'azienda ha investito per il rilancio, che lo porterà a Genova (arrivo previsto alle 12,30), nello stabilimento dove il velivolo viene prodotto. Ad attendere ci saranno i vertici della «Piaggio Aero Industri», con il testa Piero Ferrari, il direttore generale Pier Cesare Guenzi e

l'amministratore delegato Josè Mase. Con loro, anche il sindaco di Finale Ligure (dove ha sede una delle due fabbriche dell'azienda), Pier Paolo Cervone, sindacalista e maestro.

Nel pomeriggio, la doppia visita nel Levante: prima a La Spezia, dove (in Comune) incontrerà amministratori, imprenditori e sindacalisti; poi a Sarzana, la tappa più politica della giornata. Da qui raggiungerà Pisa, dove l'aereo presidenziale lo riporterà in serata a Roma.

D'Alema è stato preceduto in da Willy Rorion, ministro dei Lavori pubblici, che, a Sanremo, ha incontrato i candidati imperiesi del Democratico alle regionali e la candidata sindaco Daniela Tagliani. Rorion ha rivelato che i 4 piani Pruss sostenuti dalla Regione sono ai primi posti fra quelli finanziabili quello per il riutilizzo delle aree Ex Ospedale e S. Lorenzo e addirittura 10° e per la Liguria arriveranno 756 miliardi. Il ministro ha poi dato fiato alle speranze per il completamento della linea ferroviaria a monte e dell'Aurelia bis.

Avogadro e Natta (sia pure critico) invitano a votare per Mori

Le firme del Cdu in fotocopia

incubo sulla vigilia elettorale

GENOVA

La giornata politica ha presentato un «movimento» vivace e per certi aspetti con le caratteristiche del «giallo». Si tratta della questione delle firme «in fotocopia» del Cdu.

L'ufficio elettorale provinciale di Genova ha riscontrato, dopo il «caso» dei due «morti» firmatari del Cdu della scorsa settimana, ben 120 firme presentate in fotocopia. Se fossero sottratte al totale il partito di Battiglione non potrebbe essere ammesso alla prova elettorale. Ma ormai sono stati affissi i manifesti elettorali: per cui, in un contesto di giurisprudenza controversa, il Cdu «correrà», ma i suoi votanti sono ufficialmente avvisati del possibile rischio di «squalifica» dopo le elezioni, quando interverrà una decisione definitiva. Il verbale di stralcio è stato perciò inviato alla procura della Repubblica. Qualunque cittadino, teoricamente, potrebbe interporre un ricorso urgente al tar della Liguria, ma i tempi per decidere



Il senatore Roberto Avogadro

sono stretti. I precedenti in proposito sono controversi: in Sicilia il Tar optò per rinviare il giudizio a dopo le elezioni; nel Molise invece si decise di escluderla lista contestata. La questione, comunque, pone certamente non pochi grattacapi al Polo a pochi giorni dalle elezioni, soprattutto perché potrebbe

infiocinare una eventuale vittoria. Nessun problema sostanziale, nel caso di vittoria del centrosinistra.

Il senatore ex leghista Roberto Avogadro, sindaco di Allassio, dopo che la sua lista «Ape» (presentata a Savona e a Imperia) era stata esclusa dalla competizione per un vizio insanabile nella raccolta delle firme, ha invitato i suoi potenziali elettori a votare per i partiti della coalizione di Giancarlo Mori. Nei giorni scorsi, Avogadro sembrava inclinare verso l'«equidistanza» dai due poli. Poi ha optato, forse in polemica verso il «carroccio» di Bossi, per il centrosinistra. Avogadro ha lasciato i suoi elettori liberi di scegliere i partiti e i candidati.

Natta Alessandro Natta, dal suo «buon retiro» della natia Imperia ha emesso ieri una comunicazione con il quale invita (italiani e liguri) a votare per il centrosinistra per battere la destra, anche se il vecchio segretario del Pci non ha rinunciato a qualche puntata polemica nei confronti del «nuovo corso» del Ds. (p. 11)

Più numerosi francesi e tedeschi, ma ora sono in crescita i nordafricani

Riviera, l'economia parla straniero

E' la provincia ligure con più imprenditori esteri

Angelo Basso

IMPERIA

Sorprese e interrogativi per la titolarità delle imprese nel Ponente ligure. Il 4,2 per cento degli imprenditori della provincia di Imperia risulta, infatti, nato all'estero. In termini numerici ancora più precisi: 26 mila 702 titolari di aziende, 1.120, sul territorio compreso tra Ventimiglia e Cervo, non sono nati in Italia.

I sorprendenti dati, resi pubblici l'altro ieri, sorgono da una ricerca fatta da Infocamerica. Cambia lo scenario economico del Ponente ligure? Secondo i più attenti osservatori del settore il fenomeno potrebbe derivare dall'intervento mondializzazione dell'economia, o dall'essere la provincia di Imperia un territorio frontaliere, oppure dall'avvio di nuove attività, non ancora sfruttate in Italia e importate soltanto negli ultimi

tempi da altri paesi esteri.

Ma sono risposte non ancora approfondite. I sindacati di categoria vogliono studiare attentamente quanto sta accadendo e non giudicano ancora se le novità debbono essere accolte in modo positivo o negativo.

Ma ancora altri dati. Entrando più nel dettaglio si scopre che sul territorio provinciale sono 255 i titolari di aziende nati in Francia, 112 sono invece i tedeschi mentre 89 risultano di nazionalità del Marocco.

Commenta al riguardo Enrico Lupi, presidente provinciale della Confindustria: «I marocchini sono quasi sicuramente i nuovi ambulantisti della zona che si sono muniti di regolare licenza e che amano esercitare questa attività. I francesi sono i più numerosi e la loro presenza dipende, secondo il punto di vista, dal fatto che siamo una provincia frontaliere. Analogo

fenomeno si verifica infatti nel nizzardo con gli imprenditori italiani che sono molto numerosi in quella zona. Ma bisogna abituarsi a queste novità perché ormai siamo entrati nella fase della mondializzazione dell'economia».

Dello stesso parere è anche il segretario provinciale della Confindustria, Piero De Negri: «Ovviamente il dato che viene fuori dall'indagine condotta da Infocamerica va ulteriormente approfondito. Ma sono convinto che queste presenze dipendono prevalentemente dal fatto che Imperia è una provincia frontaliere. Poi non è da trascurare la possibilità che gli stranieri abbiano importante qualche nuova attività e, infine, dove anche ammettere che se gli stranieri si introducono sul territorio evidentemente esistono ancora spazi per le attività commerciali e artigianali. E tutto ciò fa pensare bene».

NON BUTTARE I TUOI PNEUMATICI !!!

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

Sconti su tutti i pneumatici delle migliori marche dal 50% al 60%

All'acquisto di 4 pneumatici ti verrà

applicato un ulteriore sconto sul

valore del pneumatico nuovo del 10%

per la rottamazione dei vecchi

EUR GOMMA
 S.R.L.

SEDE: Via Aurelia, 61
 18012 BORDIGNERA - Tel. 0184.299.355

FILIALI: PORRA DI VENTIMIGLIA
 Via De Amicis, 6 - Tel. 0184.31.599

SANREMO
 Corso Cavallotti, 254 - Tel. 010.55.11.11



DIANO MARINA
Viale Matteotti, 60
Tel/Fax 0183/495016
IMPERIA
Viale Matteotti, 132
Tel. Fax
ARMA DI TAGGIA
Via A. Doria, 24
Tel/Fax 0184/44460



COMMERCIO & TURISMO

SANREMO
Corso Mombello, 31
Tel. 0184/501507 Fax 0184/505996
BORDIGHERA
Via 1° Maggio, 43
Tel. 0184/264297 Fax
VENTIMIGLIA
Via Aprosio, 28
Tel/Fax 0184/351114

Piorgiorgio Antonetto incontra Confcommercio Intervista al nuovo Direttore dell' APT

La Confcommercio ha incontrato il nuovo Direttore della Azienda di Promozione Turistica, Piorgiorgio Antonetto, ed ha colto l'occasione per rivolgergli alcune domande. Prima fra tutte la più attuale: Recentemente è balzata all'attenzione della stampa la formula dei Bed & Breakfast, cioè l'ospitalità turistica che offre alloggio e prima colazione in case private; la legge regionale approvata il 1° gennaio permette l'organizzazione di tali strutture sul territorio ligure. Quale impatto avrebbe tale novità sul nostro tessuto commerciale e turistico? Sua parera e cosa ne pensa?

«Si tratta di un fatto importante - commenta Piorgiorgio Antonetto, neo direttore della Azienda di Promozione Turistica della Riviera dei Fiori, succeduto da pochi giorni a Emanuele Ravina - la Regione Liguria ha preso in considerazione la proposta di legge presentata dal consigliere di maggioranza De Simone, in conformità con quanto fatto in altre regioni italiane. Il Consiglio Regionale ligure ha voluto, a differenza di altre regioni, dare un regolamento severo a questo nuovo genere di attività, introducendo alcuni correttivi di controllo simili a quelli cui sottoposte le consuete strutture ricettive: la obbligazione dei prezzi e delle prepagate. Ha fatto, in pratica, rientrare i Bed & Breakfast nella legge 13 del 25/5/92 sulle strutture extraalberghiere.

Il regolamento e l'impatto che possono avere sul nostro tessuto imprenditoriale, il mio parere, sono assai contenuti, poiché si tratta di un tipo di ospitalità ben diverso dal servizio di ricazione alberghiera ed assai vincolato. La formula del B & B prevede l'ospitalità in casa privata e la coesistenza nel proprio appartamento del proprietario e del turista, poiché è obbligatoria la presenza in loco del proprietario stesso: questa non è limitazione da poco. Inoltre sottoponendo questo nuovo genere di ricettività alla regolamentazione della legge n. 13 si prevede attività di controllo da parte dei Comuni competenti, ai quali spetta appunto il compito di farla applicare».

Ci risulta che il bilancio dell'APT non preveda risorse proporzionali alle necessità di promozione di una delle colonne portanti della nostra economia? E' vero o quali soluzioni esistono? Sua parera?

«Qui vengono le note dolenti: purtroppo l'abolizione dell'imposta di soggiorno - spiega Antonetto - ha provocato una radicale diminuzione delle entrate. La Regione si trova in pesanti ristrettezze di bilancio ed in tremenda difficoltà nel recuperare le risorse. Ma, come ho sottolineato più volte, trovare i fondi per la promozione turistica è per la Liguria una necessità primaria. A mio parere, la riforma federalista dell'organizzazione delle entrate dello Stato italiano è una condizione fondamentale per reperire i fondi; diversamente chiunque sarebbe autorizzato a far ciò che la fa l'APT».

Quale ruolo concepisce per la Azienda di Promozione Turistica della Riviera dei Fiori?

«Come dice lo stesso nome, la APT deve essere il ruolo propulsore degli enti locali. Non deve più curare le manifestazioni che restano compito dei Comuni o delle organizzazioni locali, come l'esempio della Federbergh. L'APT può intervenire in casi di grosse manifestazioni, non a carattere locale, ma che coinvolgono un vasto territorio. In quanto ai mezzi ed ai modi, l'APT deve assolvere al suo compito, o più potremmo l'arma più efficace ed al contempo più economica con promuovere il turismo della Riviera dei Fiori è certamente Internet. Come già detto, infatti, vedo questo lavoro come quello di un commesso viaggiatore: non nel senso di una persona che si sposti fisicamente da un posto all'altro viaggiando, ma navigando in Internet, scambiando informazioni e conoscendo nuovi interlocutori via E-mail; un commesso viaggiatore virtuale per cui le distan-



ze, i costi e i tempi non sono più un problema. Questo sistema deve naturalmente essere supportato anche dai vecchi metodi di promozione, come la presenza fisica di rappresentanti e ambasciatori del nostro territorio sulle fiere, nella manifestazione, ecc. Infine ritengo di fondamentale importanza il confronto con gli operatori del settore turistico. Voglio instaurare un colloquio continuo con le categorie che mi permettono di sapere vedano l'APT e si aspettano da questo ente. Inizierò inviando al più presto una lettera a ciascun operatore turistico, non coinvolgendo, quindi, solo gli albergatori, per chiedere consiglio e ricevere critiche costruttive per condurre efficacemente l'APT».

Il terzo Azione Speciale, Provinciale e APT ha dato buoni frutti: Lei come vede questa collaborazione e intende comportarsi nel futuro?

«Si tratta di un esperimento unico, perché vi è esperienza analoga in nessuna altra APT. Per questo motivo non ho alcuna esperienza e non posso giudicare l'efficacia del "terzo". Certo è che i tre enti assolvono il proprio peculiare compito, agendo in modo coordinato con l'opera degli altri, senza che si verifichino sovrapposizioni dei compiti ed inutili ripetizioni. Tale collaborazione può essere certamente costruttiva».

CEDT: Giovanni Riso eletto dai tabaccai Presidente europeo

La guida della Confederazione Europea dei Dettaglianti di Tabacco è nuovamente tornata alla Federazione Italiana Tabaccai, dopo un triennio di presidenza francese. Da pochi giorni, infatti, Giovanni Riso, il nostro Presidente Provinciale nonché Presidente Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai, è stato eletto con voto unanime delle associazioni nazionali partecipanti all'assemblea della C.E.D.T., tenutasi a Bruxelles, Presidente della Confederazione Europea Dettaglianti Tabaccai.

Tale prestigiosa carica non solo premia giustamente l'impegno professionale e la plurennale opera svolta da Riso nel Sindacato, ma è un'opportunità per vedere rappresentanti della nostra provincia alla guida di organizzazioni di notevole importanza.

La Confcommercio di Imperia, infatti, che vanta ben due membri, rispettivamente il Presidente Provinciale Enrico Lupi, come membro di giunta Confcommercio nazionale e rappre-



sentante regionale della Liguria, ed il Presidente Provinciale dei Tabaccai, Giovanni Riso, come Presidente Nazionale della Fit, vede ora la propria portata a livello europeo. «E' un'occasione preziosa - afferma il Presidente Nazionale della Federazione Italiana Tabaccai - per raggiungere obiettivi comuni e concretizzare progetti che da tempo io ed il Presidente della Confcommercio Enrico Lupi portiamo avanti». «Certo è una soddisfazione, oltre che un'onerosa responsabilità, la nomina assegnata dalle rappresentanze del settore dei paesi a oligopolio e di quelli monopolio, che sono riuniti nel

CEDT - spiega Riso - ma non è arrivata del tutto inaspettata: infatti la Confcommercio e la FIT operano alacremente da tempo per parlare e terminare questo progetto: per la precisione è circa un anno che lavoriamo perché si attualizzi questo riconoscimento. Prima di tutto abbiamo aperto il nostro ufficio a Bruxelles, dove la Fit ospita anche la sede della Confederazione Europea Dettaglianti Tabaccai, che sino ad oggi aveva pianta stabile, né tantomeno funzionari fissi. Ora invece vi sono due impiegate stabili».

«Da non trascurare inoltre il fatto che la Confederazione Europea Dettaglianti Tabaccai, il cui Statuto stesso insieme da Italia, Francia e Spagna, è regolarmente registrato a Bruxelles, è quindi perfettamente equiparato alla legislazione belga, risulta essere anche un'organizzazione di interesse economico, poiché il Belgio prevede organizzazioni puramente sindacali, con tutte le conseguenze e le opportunità che ciò comporta».

Invito alle urne "L'importante è votare"



Cari Colleghi, tra cinque giorni saremo chiamati ad esprimere il nostro voto alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale della Liguria e dei consigli comunali di alcune tra le principali città della Riviera dei Fiori, Sanremo e Taggia, ad esempio. Si tratta di un appuntamento di fondamentale importanza per il futuro del nostro territorio e della nostra economia e son certo che tutti siamo pienamente coscienti di questo fatto.

Gli anni di esperienza e la nostra attività, in qualsiasi settore si sia svolta e si svolga tuttora, hanno insegnato a guardare ed ascoltare con spirito critico ed oggettivo. Non intendo dunque dar consigli o pareri: ho troppo rispetto per le capacità di giudizio della nostra categoria, che certamente non vota facendosi incantare da lusinghiere promesse elettorali, ma valutando i contenuti delle proposte annunciate.

Tantomeno per noi è un problema la "par condicio". I nostri operatori sono abituati a prendere decisioni autonome: diversamente non potrebbero fare il loro mestiere. L'importante, nonostante tutto, è vincere la disaffezione verso la politica e sconfiggere l'astensionismo che è certamente il nemico più pericoloso della vera democrazia, non solo politica ma anche economica.

Come sempre è bene volutare attentamente non solo i programmi elettorali, verificando prestino particolare attenzione alle necessità delle nostre categorie e che portino avanti linee attuabili e corrette nell'interesse di tutti gli operatori nel quadro dello sviluppo dell'economia generale, ma prendere in considerazione anche il "vissuto" dei vari candidati, che è lo specchio rivelatore delle aspettative e la "cartina tornasole" delle promesse di chi si propone a rappresentare la migliore garanzia di impegno coerente e prolungato nel tempo.

Per domenica, dunque, la parola d'ordine è VOTARE: lasciare spazio a pigrizia e scetticismo ma andare a votare!

Enrico Lupi

Un' iniziativa per facilitare l'uso della nuova moneta Progetto EURO-LOGO: aperte le iscrizioni

La Confcommercio, come membro dell'Osservatorio Provinciale Euro-Logo, in collaborazione con la Camera di Commercio e altre associazioni di categoria, ha avviato la realizzazione del Progetto EURO-LOGO, iniziativa ideata per rendere più agevole e graduale la conoscenza e l'effettivo utilizzo della nuova moneta europea. Si tratta di una sorta di marchio europeo, l'Euro-Logo, per l'appunto, che dà loro garanzia ai consumatori la correttezza dei prezzi espressi in Euro e dall'altro qualifica le imprese che si dimostrano più sensibili ai problemi inerenti alla moneta unica. Vi saranno due marchi



differenti: uno per le aziende che intendono effettuare solo la doppia esposizione dei prezzi, impegnandosi ad anticipare il più possibile rispetto alla data del 31 Dicembre 2001 l'accettazione dei pagamenti Euro; l'altro per gli esercizi che già sin d'ora accettano i

pagamenti in Euro. Ogni imprenditore imperiese, operante nel settore commerciale, turistico ed artigianale può ottenere il marchio EURO-LOGO senza alcun onere o spesa rivolgendosi agli uffici della Confcommercio allo sportello di Imperia della Camera di Commercio,

Requisiti richiesti per i tutori degli apprendisti

Un decreto stabilisce le doti professionali necessarie per insegnare il lavoro in azienda.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del 28/2/2000, che disciplina i requisiti professionali richiesti per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale.

Il tutore ha il compito di affiancare l'apprendista durante il periodo di apprendistato, di trasmettere le competenze all'esercizio delle attività lavorative e di favorire l'integrazione tra le iniziative formative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro. Il tutore collabora con la struttura di formazione esterna e deve:

- a) Possedere un livello di inquadramento contrattuale pari o superiore a quello che l'apprendista conseguirà alla fine del periodo di apprendistato;
- b) Svolgere attività



lavorative coerenti con quelle dell'apprendista;

- c) Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa;
- d) Il requisito di cui alla lettera c) non si applica nel caso in cui non siano presenti in azienda lavoratori in possesso di tale caratteristica.

Ciascun tutore può affiancare più di 5 apprendisti.

La Regione ha approvato un nuovo provvedimento HACCP: approvata la semplificazione

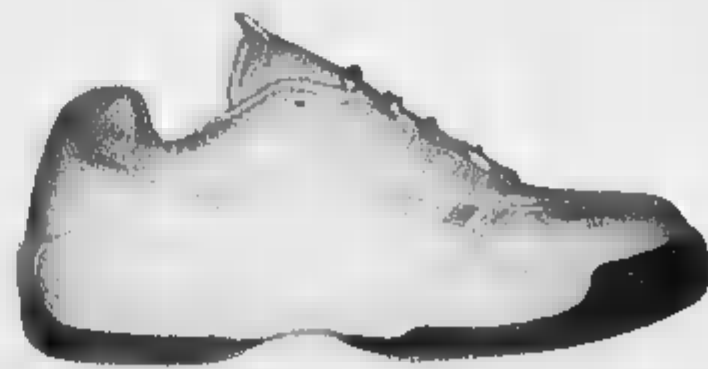
La Giunta Regionale ha approvato un provvedimento, da noi caldeggiato in quanto fortemente voluto dalle nostre aziende, che introduce le tante attese semplificazioni, fondamentali per le piccole e medie imprese, nell'applicazione della HACCP.

Tali imprese non saranno sottoposte a procedure di tipo burocratico che potrebbero essere onerose e in alcuni casi insostenibili. Resta comunque fermo il fatto che il documento di autocontrollo debba essere redatto. Gli uffici della Confcommercio sono a disposizione di tutti gli operatori del settore per soddisfare richieste di informazioni e di chiarimenti.

Ancora cento miliardi Rottamazione bis: riaperti i termini entro Aprile

Entro la fine del mese, anticipato nello scorso numero, verrà riaperto il bando per la richiesta di rottamazione delle licenze: come da datazione sono previsti di nuovo cento di miliardi. La rottamazione, ossia gli indennizzi, riguardano solo negozi di piccole dimensioni lo autorizzazione amministrativa (licenza) sia stata restituita dal 9/5/98 al Comune che l'ha rilasciata e i cui titolari o soci non intendano esercitare per anni un'attività di vicinato. Chi aveva già provveduto a presentare la domanda con la precedente normativa per la rottamazione delle licenze e non aveva ottenuto l'indennizzo, dovrà ripresentare la richiesta. Per qualsiasi delucidazione e per l'appuntamento della pratica gli interessati possono rivolgersi alle sedi della Confcommercio.

La Banca per i tempi che corrono



**Banco
Ambrosiano Veneto**

Gruppo Intesa

Intervista ai candidati sindaco del Polo di Sanremo e Taggia alla vigilia delle amministrative

C'è l'impegno di Bottini «Via alle grandi opere»

Ecco i progetti di Barla «Città da ridisegnare»

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il sindaco uscente del Polo Giovanile Bottini, favorito dai sondaggi e dagli «umoristi» della gente teme soprattutto l'astensionismo. Senza ovviamente trascurare gli avversari che, da sinistra, non hanno mancato di dargli battaglia.

Chi insisterà maggiormente la sua leadership?
«Non sottovaluto nessuno. Soprattutto l'astensionismo a preoccuparmi. Temo che molti miei elettori, convinti del successo del Polo, vadano a votare».

Qual'è l'impegno assunto all'inizio del suo mandato che non è riuscito a rispettare?

«I treni dovevano passare il monte da tempo e invece continuavano a transitare lungo il vecchio tracciato. Una realtà tra la quale ho potuto far nulla e per questo ho un magone così. Per fortuna gli imprenditori locali continuano a lavorare e questa grande opera vedrà la luce nonostante gli ostacoli».

Solo quella?
«No mi ero impegnato a iniziare i lavori per la ristrutturazione del cimitero monumentale della Foce entro il '98, e invece i lavori hanno preso il via da poco. Comunque sono cominciati».

E fra le opere che ha realiz-



Giovanale Bottini, candidato del Polo

zato quale le sta più a cuore?

«Sono due: le scogliere di Pian di Poma, che ci permetteranno di sfruttare il grande terrapieno con grossi interventi nel campo degli impianti sportivi e il ponte di Tasciare. Un ponte che ha tolto dall'isolamento decine di famiglie».

Cosa le ha fatto più male in questa campagna elettorale?

«Le accuse giunte da sinistra in merito ad un nostro presunto immobilismo nel campo del».

ziale. Voglio ricordare che abbiamo aperto centri per anziani a Coldirodi e al Borgo, abbiamo ristrutturato quello di Palazzo Roverizio e stiamo per aprirne uno nuovo a Poggio».

Quale sarà il suo primo impegno in caso di riconferma?

«Dividere gli appalti per la manutenzione della città. Oggi un'impresa si occupa di tutto; domani saranno cinque che ci assicureranno interventi in tempo reale. Sul fronte delle grandi opere, priorità al palazzetto dello sport a Pian di Poma, al teatro comunale, che ospiterà il Festival, ma anche la sinfonia, il teatro dialettale e altre iniziative; il proseguimento dell'Aurelia bis almeno fino a Borgo Tinasco, l'univis e Parco naturale a Monte Signone e 2000 posti macchina sotto terra».

Come formerà la nuova giunta: in base ai voti ottenuti dai candidati, o secondo altri criteri?

Intanto avremo quattro assessori in più, dieci e non più soltanto sei: ai rapporti con Regione, Stato e Cee, per non perdere finanziamenti, prima mai richiesti; all'arredo urbano; a cultura, sport e ai rapporti con l'entroterra. Il risultato elettorale sarà la composizione meno importante nell'ambito della scelta. Molte persone degnissime del Polo dovranno restare fuori dalla Giunta».

Basso

TAGGIA

In lista non ci sono assessori designati, incarichi distribuiti a persone già promosse. Tutti i candidati partono alla pari. Il 15 aprile vince la formazione che raccoglierà più consensi, chi otterrà più voti, chi avrà conquistato la fiducia del maggior numero di elettori farà l'assessore. In altri termini, mai questa volta, gli assessori saranno davvero scelti direttamente da chi andrà a votare. A tutti però dico una cosa: ai più votati chiederò e pretenderò la disponibilità di tempo necessaria ed indispensabile per amministrare al meglio il nostro Comune. Non voglio assessori-tappezzieri. Chi svolge professioni, o ha altri incarichi che lo impegnano troppo, può pensare di entrare in giunta».

A parlare è Lorenzo Barla, 26 anni, avvocato, sposato, iscritto a Forza Italia, assessore uscente ai Lavori pubblici della giunta Gilardino, candidato sindaco della lista n. 1 di centrodestra «Progetto città».

Per i suoi avversari politici è l'uomo da battere. Che ne pensa?

«Devo però dire che la stragrande maggioranza dei miei concittadini apprezza quanto ha fatto l'amministrazione Gilardino. Il sottoscritto, unitamente a tutti i 20 candidati in lista, che arrivano da Forza Italia o indipendenti, desideriamo continuare su questo corso, concludere i progetti iniziati. Il mio programma, volutamente sintetico, si basa sulla concretezza, sulla voglia e sulla possibilità di una riqualificazione urbanistica, il rifacimento della Passeggiata a mare, via San Giuseppe, piazza Eroi Taggesi, potenziamento dell'illuminazione, la riqualificazione della Sponda sinistra dell'Argentario, il nuovo Piano regolatore, il ridisegno della Piana delle Leva, il recupero del Centro storico. Un esempio? Proprio quest'anno partono lavori, già finanziati per quasi 3 miliardi dalla Cee, per il recupero del Castello».



Lorenzo Barla, candidato sindaco

Che progetti ha per le aree dismesse della ferrovia?

Biverteranno suolo pubblico. Se qualche privato ha in mente i pirottelli, di costruirvi palazzi o altro, perde tempo. Abbiamo le idee chiare: costruire una grande piazzapollone proprio dove finisce il viale delle Palme. E' nostra intenzione ridisegnare l'urbanistica di Arma, creare dove ci sono oggi i binari, aree pubbliche, giardini, piste ciclabili, strutture polivalenti per la cultura e il tempo libero. Fatto poi importantissimo realizzare almeno una bretella collegamento al mare. Manca una strada».

Tra i problemi scottanti c'è la spazzatura, l'impianto di smaltimento al Colli. La sua idea?

Mi sono sempre comportato con coerenza, in sintonia con le scelte di governo, regione e provincia. Non ho mai cambiato casacca pensando sempre agli interessi del Comune e dei miei concittadini. Cosa che non può assolutamente dare il mio avversario Umberto Napoli, candidato del Centrosinistra. Tutte le sue accuse false e gratuite sul conto, come la giovane età e il partito dei grattacielo, meritano risposta. Ma sul problema rifiuti voglio porre un quesito: perché Napoli, oggi così contrario alla discarica al Colli, sino al 1998 ha invece partecipato attivamente alla realizzazione dell'impianto di smaltimento operando addirittura i terreni per conto della Idreco-Gilardino. La società interessata a questo business?

TACCUINO ELETTORALE

LEGA NORD

Legge sull'immigrazione
Distribuito un volantino

Un volantino scritto in arabo è stato distribuito agli immigrati dalla Lega Nord. Nel documento vengono spiegati i motivi dell'iniziativa di legge popolare per controllare l'immigrazione. L'iniziativa è del «Carroccio» di Sanremo [m.c.]

COMUNISTI ITALIANI

Un punto d'incontro
al mercato ortofrutticolo

Un punto d'incontro dei Comunisti italiani con i cittadini è attivo oggi a partire dalle 9 presso il Mercato ortofrutticolo. Interverrà il candidato al Consiglio comunale nella lista che comprende ds-sdi-pdci Roberto Ormea. [m.c.]

SINDACATI

Incontro di Cgil, Cisl e Uil
con i candidati sindaco

Quattro ore di colloquio, ieri, per i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil con i candidati sindaci di Sanremo Rosella Amoroso, Giovanale Bottini, Daniela Cassini e Stefania Russo. «Un incontro-spiegato» i sindacalisti Porchia, Panizza e Gullone - che si è svolto in un clima sereno e costruttivo. [m.c.]

TAGGIA

Vandali danneggiano
il «Gildardino point»

Misterioso episodio nella sede del «Gildardino Point» in via Magellano ad Arma di Taggia. Ignoti hanno forzato la serranda di una delle vetrine e spaccato una vetrina. Atti vandalici o tentato furto? [m.c.]

LEGA NORD

Domani l'on. Pagliarini
incontrerà i fioricoltori

L'onorevole Giancarlo Pagliarini (Lega Nord) sarà sul mercato dei fiori dell'Arma domani mattina alle 5. «Incontrerà i fioricoltori» - spiegano i suoi sostenitori - senza le formalità e distanze di un comizio. [m.c.]

POLO

Un dibattito a San Martino
con tre candidati di An e Pli

Domani sera alle 20 a San Martino dibattito pubblico fra candidati al Consiglio comunale di Sanremo. Ci saranno Colantonio (indipendente nella lista di An), Erasmi (Forza Italia) e Saviozzani (An). Potranno intervenire anche altri candidati che lo desiderassero. [m.c.]

RIFONDAZIONE

Comizio di chiusura
venerdì a Oneglia

Il partito della Rifondazione Comunista ha promosso per venerdì alle 17.30 il comizio di chiusura della campagna elettorale. L'appuntamento è fissato alle 17.30 in piazza Bianchi a Oneglia. [a.b.]

DEMOCRATICI

Cena conviviale
con Franco Bonello

Questa sera alle 20 Franco Bonello, candidato alla regionali per il Ds incontrerà a cena gli elettori. L'appuntamento è fissato in un ristorante del rione Baragallo. [a.b.]

NELLA CITTA'

COMUNE

del Coreco al nuovo statuto: ampliata la Giunta

Via libera dal Coreco al nuovo statuto comunale di Sanremo. L'organo di controllo non ha infatti richiesto all'Amministrazione alcun approfondimento riguardo le sostanziali modifiche apportate dopo un lungo lavoro politico e burocratico, approvate dal Consiglio e chiuse da legislatura. Fra queste, anche la possibilità di ampliare la Giunta fino a 10 componenti (ora sono 6) e il dispositivo che sostiene la riduzione delle Circoscrizioni da 11 a 6. Il nuovo statuto entrerà in vigore nella prima metà di maggio, dopo i 30 giorni di pubblicazione previsti dalla legge. [g.m.]

FIORI

Visite per i produttori all'Istituto di via Carducci

Le nuove varietà di margherite in coltivazione nell'Istituto regionale per la floricoltura di via Carducci 12 potranno essere visionate dai fioricoltori. Alcuni tecnici saranno a disposizione per le visite mercoledì 19 aprile (orario 8.30-12.30 e 14-18.30). Grazie al risanamento e miglioramento genetico l'Istituto ha prodotto varietà come la «Camilla Ponticelli», «Roberta», e più recentemente «Albina», «Eleonora» e «Ottavia». [m.c.]

INCIDENTE

Auto contro ambulanza al quadrivio Rossat di Arma



Scontro fra un'auto e un'ambulanza della Croce Verde al quadrivio Rossat di Arma. L'auto è finita nelle siepi, ma per fortuna i registri sono feriti. Sono intervenuti i vigili di Taggia. Nella foto di Gatti l'ambulanza sul carro attrezzi. [m.c.]

ARMA

Confermate dal commissario le tariffe delle spiagge

Il commissario prefettizio Claudia Pastorino ha confermato, per il 2000, le tariffe per le tre spiagge comunali di Arma. Ombrelloni e sdraio restano a 4000 lire (mezza giornata 2500), lettini a 8000 (4500), custodia indumenti a 1500 lire. [m.c.]

TAGGIA

Legambiente presenta la «Carta programmatica»

La Legambiente Valle Argentina ha invitato amministratori pubblici, candidati e cittadini a sottoscrivere questa sera, alle 21, nella sua sede di via Soleri (ex Comune) a Taggia, la «Carta programmatica» dell'associazione. Il documento prospetta una serie di impegni a tutela dell'ambiente e del territorio. [m.c.]

AUTOSTRADA

Deviazioni e disagi per l'apertura di due cantieri

Due interruzioni sull'Autofori. La prima fra la stazione di Sanremo Ovest e Bordighera con chiusura della carreggiata in direzione Francia, la seconda fra le stazioni di Arma e Imperia Ovest. Il traffico, a doppio senso, si svolgerà nella carreggiata opposta. [m.c.]

TURISMO

Li Pira lascia Sanremo Congressi, oggi il sostituto

L'albergatore Giuseppe Li Pira ha lasciato la guida del Consorzio Sanremo Congressi. Le dimissioni sono state presentate alla vigilia della recente, ultima udienza della battaglia legale con il Comune, ma la notizia si è trapelata solo ora. Oggi, infatti, il vertice del Consorzio è chiamato a nominare il nuovo presidente (dovrebbe essere l'attuale vice Gianni Venuto). Pare che Li Pira si sia dimesso perché non condivideva la linea data allo scontro di carte bollate con l'Amministrazione. [g.m.]

Berrino: «Li cederemo gratuitamente agli artigiani che vi trasferiranno le loro attività»

Botteghe per far rivivere la Pigna

Il Comune chiede in affitto i locali abbandonati

SANREMO

Rilanciare la Città vecchia attraverso la creazione di nuove botteghe artigianali. Di punti di riferimento che richiamino flussi di turisti attratti non soltanto dalla suggestione evocata dalla storia di un borgo millenario ma anche da un'attività che può comprendere, nello stesso tempo, artigianato, commercio e arte.

E, proprio sulla falsa riga di questa scuola di pensiero, il Comune ha deciso di prendere in affitto da privati, tutti i locali situati al piano terra nei vicoli e nelle piazzette della Pigna, per poi cederli in locazione-gratuita a quegli artigiani che intendono trasferirvi la propria attività. Un modo per recuperare scantinati e vecchie botteghe abbandonate da tempo e far rivivere uno degli angoli di maggior pregio della città. Quel centro storico che, per dimensioni e storia, in Liguria, è secondo soltanto a Genova. Dove, problema, almeno in parte è stato superato.

Il primo passo del progetto è un bando-invito, affisso sui muri

LA RIVIERA DELLA RIVIERA

Un centinaio di quadri di una trentina di artisti che hanno contribuito a far conoscere la Riviera di Ponente sono ospitati nel Museo civico di Palazzo Borea d'Olimo. I dipinti, molti dei quali di grande valore, provengono da gallerie, musei, enti pubblici e privati. Sabato, all'inaugurazione, era presente anche Richard Ormond, discendente della famiglia che a lungo soggiornò a Sanremo lasciandogli la celebre villa e il parco. L'ospite ha potuto ammirare quadri di Emily o John Sargent, suoi bisavoli. Gli altri dipinti sono di artisti come Biana, Grosso e Mariani, molto conosciuti a livello nazionale, di Lear, Zonaro, Gallesi, Wadsworth e tanti altri. Un'intera sala è riservata alle vedute sulla Sanremo di un tempo con spozio soprattutto per la Pigna fissata dai colori di Salei, Allavena e Beltrame. Insieme ai quadri figurano diverse statue delle sculture Giuseppe Borgigga. La mostra resterà aperta fino al 21 maggio. L'ingresso è gratuito. [m.c.]

della città, per sollecitare le offerte da parte dei proprietari di locali inutilizzati. In molti casi abbandonati. Occupati abusivamente da clandestini extracomunitari. Totalmente fuori mercato.

«Le offerte» - spiega l'assessore

al Patrimonio Gianni Berrino - dovranno pervenire in Comune entro il 3 maggio». Aggiunge: «Dovranno contenere l'ammontare del canone di locazione richiesto: una relazione con la descrizione dell'immobile; uno stralcio planimetrico e fotografie che illu-

strino il locale proposto».

Ovviamente l'interesse del Comune è rivolto ad alcune, in particolare, vicine al centro, facilmente accessibili e idonee per la creazione di piccoli borghi artigianali. L'idea è di concentrare il maggior numero di attività lungo un percorso obbligato che diventerebbe un'appendice di via Palazzo, la strada dello shopping a ridosso della Pigna.

Ancora Berrino: «Per ora utilizzeremo le offerte che ci pervengono a puro titolo di indagine conoscitiva di mercato. Senza alcun impegno da parte del Comune. Se gli spazi a nostra disposizione saranno sufficienti per poter pensare alla realizzazione di una «cittadella dell'artigianato», daremo corso al progetto».

Non dovranno essere botteghe isolate, sparse in un tessuto privo o quasi di altre iniziative imprenditoriali. Perché, sostengono al Patrimonio, se la presenza di queste attività, farà da richiamo ai flussi turistici, ne seguiranno altre: bar, pub, ristoranti, negozi, gallerie d'arte, antiquari. [g.p.m.]

L'atroce assassinio a scopo di rapina di Secondina Bernardi, infermiera in pensione, si era consumato la sera del 29 ottobre '96

Omicidio di Santo Stefano, condannato anche il minorenni

Dieci anni al ragazzo di Borghetto che la notte del delitto era con il «baby vedovo»

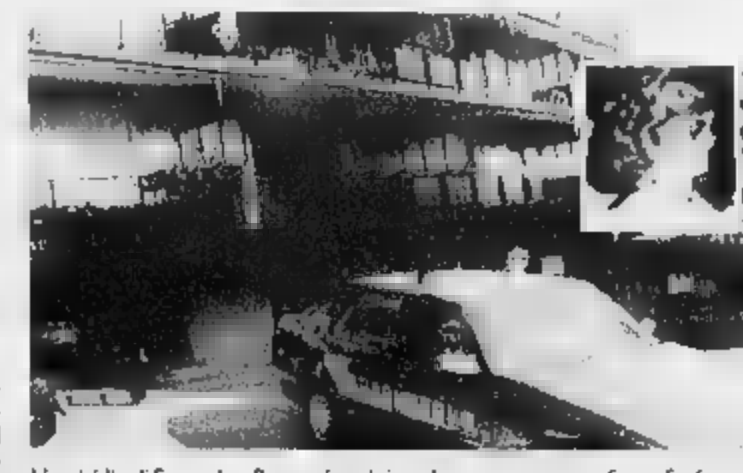
Giulio Gavino

SANREMO

Sono stati due gli assassini di Secondina Bernardi, 65 anni, l'infermiera in pensione massacrata a scopo di rapina nella abitazione di Santo Stefano al Mare la sera del 29 ottobre '96. Dopo la condanna a 25 anni per Andrea Pezzoni, il «baby vedovo» di Borghetto Santo Spirito, noto alle cronache nazionali per il matrimonio con Margherita Bazzani, 93 anni, la partigiana di Bardinetto che aveva sposato nel '94, a 23 anni poi deceduta nel '95, confermata in appello, ieri è arrivata infatti anche quella di Fabrizio E., all'epoca dei fatti diciassettenne, anche lui di Borghetto, indagato nell'ambito dell'inchiesta che aveva preso «binari» due differenti: la procura di Sanremo e l'ufficio indagini del Tribunale di Genova. Fabrizio si era sempre chiamato fuori del-

l'atroce delitto, era crollato nel corso degli interrogatori e aveva indicato Pezzoni come responsabile dell'aggressione. Aveva detto di essere rimasto sempre sull'automobile, in cortile. Ma ieri, sulla scorta dell'istruttoria che aveva visto impegnati nella raccolta delle prove i carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo, il Tribunale dei Minori di Genova ha condannato il ragazzo a dieci anni di reclusione. Il giovane, assistito dall'avvocato torinese Antonio Foti, sarebbe stato riconosciuto responsabile dell'omicidio in concorso con Pezzoni a fronte una serie di prove che, al momento, rimangono coperte dal segreto che caratterizza i procedimenti legati ai minorenni (gli atti sono secretati per settant'anni).

La sentenza, che verrà appellata dalla difesa non appena ne sarà depositata la motivazione, non dovrebbe comunque vedere alcuna limitazione della libertà



L'omicidio di Secondina Bernardi, nel riquadro, era avvenuto a Santo Stefano

personale per il giovane di Borghetto Santo Spirito, oggi ventenne, che dovrebbe godere di una serie di benefici proprio in virtù del reato compiuto durante la minore età. Misure alternative

alla detenzione che solitamente spaziano dagli arresti domiciliari all'impiego in strutture per la riabilitazione (sempre legate al mondo dei minori).

La condanna di Fabrizio E.

per l'omicidio di Secondina Bernardi chiude il cerchio intorno ad una delle vicende di cronaca più atroci della seconda metà degli anni Novanta in Riviera. I carabinieri, dopo il ritrovamento del corpo massacrato dell'anziana, in meno di una settimana erano riusciti ad arrestare Pezzoni e ad ipotizzare la completezza del minorenne. La loro era stata una «spedizione» perché Pezzoni conosceva la Bernardi che gli era stata presentata da una sua amica di Torino. Lui sapeva che doveva avere in casa i soldi, parecchi milioni, per un'operazione odontoiatrica (i soldi li avevano poi trovati i carabinieri nascosti sotto il cuscino per la spazzatura). Erano andati nella casa della donna e l'avevano uccisa. Ora, rimane il ricordo di quella vittima e le condanne. Quella «baby-vedovo», quella dei ricattatori dell'oro rubato nell'abitazione del delitto, e adesso quella di Fabrizio.

I votanti sono 230, presentate le liste

Elezioni a Rocchetta Sfidata colorata di rosa

Due donne in lotta per la carica di sindaco e le candidate hanno un cognome identico

Daniela Borghi

ROCCETTA NERVINA

Nell'estremo Ponente, Rocchetta Nervina è l'unico Comune che andrà alle urne domenica. Il piccolo Comune dell'alta valle Nervina, che conta 290 abitanti e 230 votanti, riserva due piccole curiosità: le candidate sono Donne e, coincidenza abbastanza comune per coloro che abitano in paesini, hanno lo stesso cognome.

Il faccia a faccia vede impegnate il sindaco uscente, Augusto Gastardo, 35 anni, impiegato alla Confcooperative di Bordighera, nubile, nata a Ventimiglia e Alina Gastardo, di 48, maestra elementare a Dolceacqua, sposata con un finanziere in pensione, Mario Ciarlo, la quale è originaria di Rocchetta Nervina.

Augusta Gastardo è appoggiata da una lista di centro-sinistra, affiancata da dieci candidati. Si tratta di Bruno Brigasco, 36 anni, nato a Sanremo; Dario Brigasco, 45, Rocchetta Nervina; Gian Paolo Brigasco, 48, Rocchetta Nervina; Mariano Brigasco, 66, Rocchetta Nervina; Luigi Colleschia, 60, Vrsar Istria, ex Jugoslavia; Fabrizio Crespi, 36, Sanremo; Maurizio Mancini, 22, Ventimiglia; Rosa Oddone, 47, Torino; Fabio Rondelli, 26, Sanremo; Fulvio Sartori, 60, Vallarsa di Trento.

Il secondo candidato sindaco, Alina Gastardo, è alla sua prima esperienza politica. La sua lista è un po' meno a sinistra di quella della sua rivale ed è formata da dodici persone: Mantilo Amerio, 51 anni, nato a Rocchetta Nervina; Domenico Balestra, 45, Sanremo; Giampaolo Basso, 46, Rocchetta Nervina; Nadia Basso, 59, Rocchetta Nervina; Renato Basso, 25, Bordighera; Anna D'Elia, 31, Bordighera; Battista Gastardo, 51, Rocchetta Nervina; Claudia Gastardo, 40, Rocchetta Nervina; Massimo Gastardo, 36, Sanremo; Marzia Raimondo, 31, Sanremo; Adriano Rondelli, 65, Rocchetta Nervina; Regimio Rondelli, 55, Rocchetta Nervina.

Rocchetta Nervina va alle urne dopo gli altri Comuni della valle e dell'estremo Ponente perché nelle precedenti elezioni, nel giugno del '95, era stato eletto sindaco Luigi Colleschia, che però era diventato contemporaneamente consigliere regionale. Colleschia aveva dovuto scegliere, e alla fine, pur se a malincuore, aveva rinunciato alla carica di primo cittadino. Fino a dicembre aveva occupato il posto di sindaco il suo vice e sostituto, Augusto Gastardo, che poi era stato eletto a capo dell'Amministrazione nelle elezioni anticipate che si erano tenute nel dicembre dello stesso anno. Ora ci riprova, però contro un'altra donna che porta il suo stesso cognome.

Il faccia a faccia vede impegnate il sindaco uscente, Augusto Gastardo, 35 anni, impiegato alla Confcooperative di Bordighera, nubile, nata a Ventimiglia e Alina Gastardo, di 48, maestra elementare a Dolceacqua, sposata con un finanziere in pensione, Mario Ciarlo, la quale è originaria di Rocchetta Nervina.

Augusta Gastardo è appoggiata da una lista di centro-sinistra, affiancata da dieci candidati. Si tratta di Bruno Brigasco, 36 anni, nato a Sanremo; Dario Brigasco, 45, Rocchetta Nervina; Gian Paolo Brigasco, 48, Rocchetta Nervina; Mariano Brigasco, 66, Rocchetta Nervina; Luigi Colleschia, 60, Vrsar Istria, ex Jugoslavia; Fabrizio Crespi, 36, Sanremo; Maurizio Mancini, 22, Ventimiglia; Rosa Oddone, 47, Torino; Fabio Rondelli, 26, Sanremo; Fulvio Sartori, 60, Vallarsa di Trento.

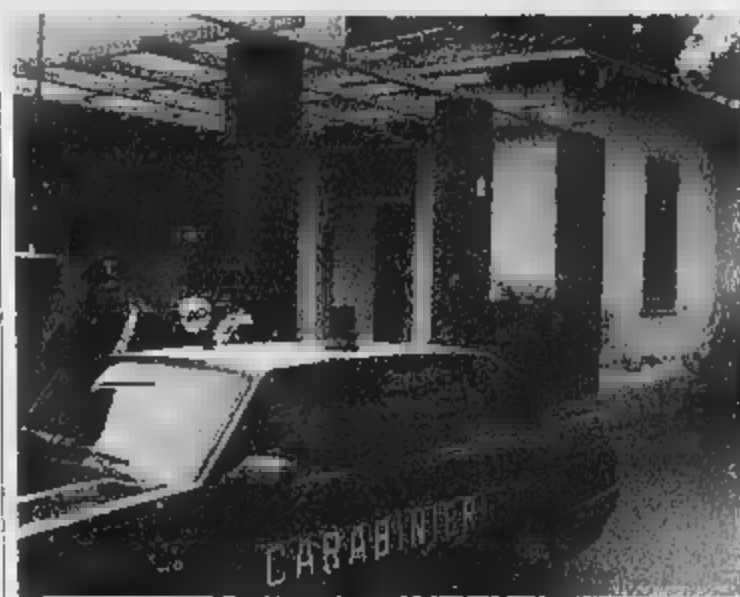
Il secondo candidato sindaco, Alina Gastardo, è alla sua prima esperienza politica. La sua lista è un po' meno a sinistra di quella della sua rivale ed è formata da dodici persone: Mantilo Amerio, 51 anni, nato a Rocchetta Nervina; Domenico Balestra, 45, Sanremo; Giampaolo Basso, 46, Rocchetta Nervina; Nadia Basso, 59, Rocchetta Nervina; Renato Basso, 25, Bordighera; Anna D'Elia, 31, Bordighera; Battista Gastardo, 51, Rocchetta Nervina; Claudia Gastardo, 40, Rocchetta Nervina; Massimo Gastardo, 36, Sanremo; Marzia Raimondo, 31, Sanremo; Adriano Rondelli, 65, Rocchetta Nervina; Regimio Rondelli, 55, Rocchetta Nervina.

Dopo una minuziosa indagine i carabinieri hanno trovato la valigetta con tutti i gioielli: era nascosta nell'attico di un condominio di Bordighera. A portare via i preziosi sarebbe stata una donna di 30 anni, di professione coltivatrice di etta: una sospettabile di bella presenza, che i militari hanno

Operazione dell'Arma a Ventimiglia, il pusher aveva fatto una specie di mappa

Droga nella corteccia: arrestato

Nordafricano usava le palme come nascondiglio



I carabinieri in piena azione nei pressi dell'ospedale: hanno arrestato un pusher

VENTIMIGLIA

Nascondava l'eroina nella corteccia delle palme, e soltanto a pagamento avveniva l'indirizzamento a tossicodipendenti ai nascondigli delle dosi.

Un marocchino di 26 anni, il sedicente Adel Razi, nato a Casablanca, è stato arrestato l'altro giorno, intorno alle 17, dai carabinieri di Ventimiglia, con l'accusa di «detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti». Il giovane è stato catturato vicino all'ex ospedale «Santo Spirito» della città di confine dove, nel tronco di un albero, aveva nascosto cinque grammi di eroina già suddivisa in dosi, pronte per essere immesse sul mercato.

Secondo le indagini dei carabinieri, il giovane avrebbe usato le piante non soltanto

come nascondiglio, ma anche come luogo di consegna, come una specie di «fermo posto» della sostanza stupefacente.

L'extracomunitario avrebbe mosso le bustine nei burchi, soltanto dopo il pagamento da parte dei tossicodipendenti, avrebbe svelato i punti dove recarsi per ritirare la droga. Un po' facevano i pirati che nascondevano il tesoro e nella mappa indicavano rocce, palmizi e altri segni distintivi.

Dopo un'indagine piuttosto lunga e complessa, i carabinieri sono riusciti a scoprire questo stratagemma.

Da un controllo al terminale è risultato inoltre che il marocchino arrestato aveva precedenti per spaccio: era infatti già stato arrestato da carabinieri di altre località per gli stessi motivi. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Genitori delle scuole a colloquio col sindaco

Saranno ricevuti dal sindaco di Ventimiglia Giorgio Valfre, questa mattina, i rappresentanti dei genitori delle scuole materne ed elementari di Ventimiglia. Si parlerà della qualità del servizio mensa, che ha fatto discutere molto in questo periodo, provocando malcontento tra le mamme e i papà, che hanno chiesto di vederle chiarite.

VENTIMIGLIA

Lutto nel coro polifonico è morto Attilio Alberoni

Il Coro polifonico Città di Ventimiglia è in lutto per la morte di Attilio Alberoni, 79 anni, corista e colonna storica del gruppo diretto dal maestro Romano Pini. «Se n'è andato in punta di piedi, semplicemente, come era nel suo stile di uomo discreto», dicono i coristi che lo ricordano con affetto.

VENTIMIGLIA

Vigilanza di multa e lui l'aggredisce: fermato

Ha aggredito a scaraventato a terra una vigilessa che lo aveva multato per divieto di sosta e che non voleva saperne di togliere la contravvenzione. E' accaduto a Ventimiglia, vittima un agente di 29 anni. Il presunto assaltatore, un automobilista di 47 anni, è stato fermato da un altro vigile venuto a dare manforte alla collega che ha riportato ferite guaribili in 7 giorni.

BORDIGHERA

Serata d'onore in Emilia per il poeta Lucio Martelli

I «Lunedì della poesia» di Reggio Emilia dedicheranno la serata di lunedì a Lucio Martelli di Bordighera. Le opere del poeta saranno lette nell'ambito della rassegna che si svolge al Brain & Soul Café di via Monte San Michele 4, alla presenza dell'autore. [d. bo.]

Bordighera, la refurtiva restituita all'orafo

Trentenne denunciata per il furto di preziosi

BORDIGHERA

E' stata recuperata la refurtiva, per un valore di oltre cento milioni, rubata una decina di giorni fa ad un rappresentante orafa di Genova entrato a trovare un cliente, un orafa di Bordighera. Il furto era avvenuto nel laboratorio di Marco Martini, in via Vittorio Emanuele 249.

Dopo una minuziosa indagine i carabinieri hanno trovato la valigetta con tutti i gioielli: era nascosta nell'attico di un condominio di Bordighera. A portare via i preziosi sarebbe stata una donna di 30 anni, di professione coltivatrice di etta: una sospettabile di bella presenza, che i militari hanno

presto identificato grazie alle descrizioni dell'orafa e del rappresentante denunciato. Non è stato molto difficile risalire al nome della presunta ladra di preziosi, dal momento che abita in città.

La refurtiva è stata nascosta in diversi nascondigli, in questi giorni, fino a quando la donna, sentendosi ormai braccata, si è presentata alla caserma dei carabinieri spiegando come erano andate le cose e togliendosi torse un peso troppo grave sulla coscienza. I militari l'avevano identificata ma attendevano che l'autrice del colpo compisse un passo falso. Lei è andata in dritta oltre e si è fatta avanti in caserma, in pratica auto-denunciandosi. [d. bo.]

I lavori sono incominciati ma non si conosce la data della conclusione

Soldano, Pasqua senza chiesa

Edificio inagibile dopo il crollo di intonaci

SOLDANO

Un paese e senza chiesa. Domenica gli abitanti di Soldano hanno dovuto fare a meno della messa nella parrocchia di San Giovanni Battista. La chiesa, infatti, era chiusa a causa del crollo di un pezzo di volta, in un punto quasi sopra all'organo. Il cedimento dei mattoni si è verificato mercoledì pomeriggio poco prima di una funzione: fortunatamente al momento non c'era nessuno.

In realtà, domenica sono state celebrate due funzioni, in mattinata e nel pomeriggio, ma nella chiesetta di San Mauro, vicino a Perinaldo; ma un po'

perché è scomodo raggiungerla, un po' perché non tutti i fedeli erano informati, sta di fatto che il parroco di Soldano, don Oreste Viarengo, ha detto messa per un pugno di fedeli. «Ci sarebbe il Santuario a disposizione, ma è ancora più lontano, mentre l'oratorio è da rimettere in ordine», spiega don Oreste.

Tra sei giorni è la domenica delle Palme: ieri la Curia ha aperto il cantiere nella chiesa e iniziato a mettere i ponteggi, ma il parroco non sa ancora se potrà celebrare l'evento religioso nella chiesa del paese. «Non so neppure io quanto dureranno i lavori, perché dovranno mettere anche alcune "spie" nel-

la volta centrale, sopra il presbitero, dove c'è un affresco che rischia di essere danneggiato. Anche lì si vede qualche piccola crepa», commenta don Oreste, 81 anni, arrivato a Soldano da Torino ben 43 anni fa.

Il religioso ricorda che alcuni lavori di ristrutturazione erano stati fatti nel suo primo periodo a Soldano. «Poi, un'altra volta, è stato sistemato un pezzo di tetto - continua - Adesso ecco questo cedimento della volta». E conclude: «Veramente ci sono crepe dietro all'altare, ma non sembrano pericolose. Lo spero proprio, perché, in quel caso, sarò io a rischiare di rimanere sotto i mattoni». [d. bo.]

PALESTRA



Via San Lorenzo, 4
Bordighera
0184.261648
0335.6746307



DENNIS GIUSTO

INAUGURAZIONE DOMENICA 16 APRILE ORE 16,30 Con dimostrazione pratica di tutte le Discipline

A chi si iscriverà il giorno dell'inaugurazione vantaggiose offerte su abbonamenti trimestrali/semestrali/annuali

BODY BUILDING • SPINNING
AEROBICA • BODY PUMP • STEP
CORPO LINERI
KICK THAI POWER • ARTI MARZIALI
FUNK • CORSI DI LATINO AMERICANO

CONSIGLI SU ALIMENTAZIONE E
ALLENAMENTI PERSONALIZZATI
A CURA DEL CAMPIONE MONDIALE
DI D.B. DENNIS GIUSTO
A RICHIESTA PERSONAL TRAINER

A VOSTRA DISPOSIZIONE
ASSISTENZA MEDICA
PER CERTIFICAZIONI

E IN PIÙ TROVATE
SAUNA, TOLMANI
MASSAGGI E
ALTRO ANCORA ...

JEET KUNE DO
PROGRESSIVE FIGHTING SYSTEMS
TECNICHE E METODOLOGIE
DI PROTEZIONE PERSONALE
ED ANTIGRAFFIONE
usate per la loro
produttività ed efficacia da
Navy Seals, FBI, G14, DEA,
SWAT, Marine
Istruttore
MAURIZIO ZUPPA
Via Canale, 34 - 18098 Sanremo (IM)
tel. 0184/500.668

PALESTRA
NEW SPORTSTUDIO
Corso Marzulli, 193 - 0184/56.88.62 - SANREMO

IMPRESA EDILE
F.LLI DI FELICE S.R.L.
di FELICE R. & S. A.C.
SANREMO
ROBERTO 0335.7041355
TEL./FAX 0184.662277

Non Solo Pane
PANETTERIA - PASTICCERIA - ALIMENTARI
SERVIZI PER CERIMONIE
ANCHE A DOMICILIO
PANE FRESCO ANCHE LA DOMENICA
Corsi Inglese, 21B - 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184.39.16.55

E oggi il giudice decide sulle nuove misure cautelari per i quattordici arrestati

Fameli: «Voglio risarcire i truffati»

L'ex imprenditore di Loano stanZIA un miliardo

Stefano Pezzini
SAVONA

Ultimi interrogatori questa mattina e, subito dopo, la decisione del giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi sulle nuove misure cautelari da adottare nei confronti degli arrestati del caso Panoramia, l'inchiesta che ha portato in carcere Antonio Fameli e altre tredici persone. Proprio Fameli, venerdì mattina, è stato protagonista in prima persona dell'interrogatorio dal gip. Ieri, invece, sono stati ascoltati altri due arrestati, Luciano Malpezzi e Massimo Marci, entrambi ai domiciliari.

Il ruolo di prestanome nell'ufficio del giudice Giorgi è stato convocato Luciano Malpezzi, 57 anni, commercialista allassino. L'accusa contestata è quella di essere stato un prestanome di Fameli e di aver effettuato, per suo conto, diverse operazioni finanziarie. Dopo di lui è stato ascoltato Massimo Marci, geometra residente a Testico, dipendente dell'ex agenzia Santa Rita. Gli è contestato il ruolo di prestanome in alcune operazioni immobiliari e, soprattutto, quello di aver cooperato nella modifica catastale di alcuni immobili. Per oggi l'agenda del gip prevede l'interrogatorio di Giuseppe Frogo, agli arresti domiciliari a Milano, geometra e consulente tecnico di fiducia del Banco di Roma. Seconda l'accusa



Il faccendiere Antonio Fameli

avrebbe sopravvalutato alcuni immobili per fare ottenere alle società che facevano capo a Fameli mutui che, altrimenti, non avrebbero dovuto essere concessi.

Fameli L'ex imprenditore è stato interrogato venerdì scorso nel reparto detenuti dell'ospedale San Martino dal gip, alla presenza del procuratore capo Vincenzo Scialoja. Avrebbe ammesso che alcuni degli indagati sarebbero stati prestanome e poi, con un colpo da teatro, si sarebbe detto disponibile a risarcire i truffati: a tal fine avrebbe messo a disposizione dei legali,

prima ancora che l'inchiesta si concludesse con gli arresti, un miliardo di lire. Una affermazione che, se trovata applicazione, potrebbe rivestire valore di attenuante e consentire a Fameli di accedere a un rito speciale.

Dopo aver ascoltato Frego il giudice per le indagini preliminari Fiorenzo Giorgi deciderà il da farsi. Stando alle indiscrezioni per la maggior parte degli imputati sarà decisa la conferma degli arresti ma potrebbero cambiare le modalità di custodia. Per qualcuno in carcere potrebbe aprirsi la strada dei domiciliari, per altri la remissione in libertà. «Da quello che si intuisce diverse persone potrebbero tornare in libertà già dal pomeriggio. Qualcuno ha dimostrato di avere avuto un ruolo marginale o di non averlo proprio avuto. Questo, ovviamente, se verrà dimostrato che le accuse della procura sono vere e verificate», commenta l'avvocato Umberto Ramella che difende alcuni degli imputati. I giudici savonesi hanno anche chiesto alle autorità spagnole di poter interrogare Serafino Fameli, figlio di Antonio, unico imputato imperibile perché da tempo residente alle Canarie dove segue gli interessi economici di famiglia. Non è escluso che i giudici savonesi possano volare nelle isole spagnole o che lo interrogino attraverso una rogatoria internazionale.

Domanda falsa dentista

Due studi a Laigueglia e Ortovero ma lavorava senza avere la laurea

LAIGUEGLIA

Qualche tempo aveva avviato due studi medico-dentistici in Laigueglia e Ortovero, trattando con molti pazienti. Ora è però stata denunciata dai carabinieri per «abuso della professione medica, sostituzione di persona, usurpazione di titoli e lesioni personali». La storia, non ancora del tutto chiara, che ha visto coinvolto un giorno scorsi una presunta dentista, pare avere già creato lo scompiglio tra i pazienti che si affidavano con tutta tranquillità alle cure della donna.

Tutto è partito con un'indagine sullo studio di Laigueglia di C.D.F., 35 anni, di Albenga, che si è poi esteso a quello di Ortovero. In entrambi i casi operava la stessa persona ma, stando agli elementi acquisiti dai carabinieri, senza averne i titoli. Le perquisizioni dei carabinieri hanno portato all'acquisizione di molta documentazione definita «interessante» da

parte degli inquirenti. Ci sono cartelle cliniche, rubriche piene di appuntamenti, fogli di prescrizioni sanitarie, ricevute di pagamenti ed altri documenti che sembrerebbero avvalorare la tesi.

In pratica la presunta dentista, sostituendosi ad un'altra donna iscritta all'ordine, sfruttando anche il fatto di essere «formalmente» impiegata negli studi in qualità di assistente, sostituiva spesso la dentista invece di assistere. Incassando inoltre i compensi per le prestazioni effettuate.

In seguito ai controlli operati dai carabinieri è sparsa la voce sulla vicenda tra gli attuali pazienti e quelli passati. In molti pare si siano già presentati negli uffici dei carabinieri per sporgere denuncia. Alcuni lamentandosi per problemi conseguenti alle cure subite. In questi giorni i carabinieri si occuperanno anche del rapporto della «dentista» con l'Ordine dei Medici della provincia. (m. br.)

Loano, ferita la moglie del presidente

La partita finisce davanti ai giudici

LOANO

Brutto episodio a Loano, al termine della partita di calcio tra la squadra locale ed il Baiardo. Spogliatoi bollenti e carichi di tensione con un giocatore dei genovesi, riconosciuto in Stato, che esce dallo spogliatoio lanciando un corpo contundente verso un gruppo di persone: si sfiora il dramma, perché viene colpita alla testa la moglie del presidente della Loanesi.

Le parole del massimo dirigente, Antonello Fadda, sono pesanti: «Hanno rischiato di spaccare la tempra a mia moglie, ricoverata al Santa Corona con 7 giorni di prognosi. Una vigliaccata perché nel gruppo di persone c'erano bambini, non voglio immaginare le conseguenze se il bersaglio li avesse centrati. Ora denuncierò la società del Baiardo, il giocatore Stato ed il loro allenatore Poggi che, ho saputo, abbia addirittura portato un certificato medico, dichiarando di essere stato colpito a una volta da un oggetto non meglio identificato. È incredibile quello che è successo, dopo che i miei giocatori hanno subito una cacciata all'ultimo, in campo, con tanto di interventi da codice penale».

Testimonianze assicurano che la squadra loanesi è stata chiusa negli spogliatoi con il mister Piovano. Le dichiarazioni del Baiardo sono di bruciato. Comunque la vicenda andrà avanti per i legali con Fadda che vuole giustizia. (en. fa.)

FINALE L.

Processati per calunnia assolti madre e figlio

Il tribunale ha assolto perché il fatto non sussiste Maria Grazia Garatti e il figlio Cristian Scianò, di Finale, dall'accusa di calunnia. Avevano incolpato un concessionario d'auto di aver inserito in una pratica una cambiale che mai avevano firmato. Una prima perizia grafologica aveva confermato la tesi accusatoria (il pm aveva chiesto una condanna a 32 mesi); una seconda consulenza tecnica, chiesta dal difensore Luca Vecchiato, ha però escluso la sottoscrizione della cambiale da parte degli imputati. (a. r.)

ALBENGA

Rapinatore di supermarket condannato a 17 mesi

Il tribunale ha condannato a un anno e 5 mesi di carcere, pena sospesa, Mimmo Fodile, algerino, accusato di rapina per aver rubato merce nel supermarket Lidl di Albenga e per aver usato violenza alla responsabile dell'esercizio che cercava di bloccare la fuga. (r. sr.)

PIETRA L.

Oggi a S. Nicolò i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi

Si svolgeranno alle 14,30 nella Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi, 68 anni, trovata morta domenica sera nel suo alloggio di via Montaldo. La donna era deceduta da poche ore in seguito ad un malore. Siva Tirabassi, per anni impiegata dal notaio Furastieri, era conosciuta e stimata a Loano e Pietra, anche per il suo impegno nel mondo dello sport e nel sociale. (a. r.)

PIETRA L.

Comandante dei vigili ferito da un senegalese

Colluttazione fra il comandante dei vigili urbani di Pietra Ligure, Raffaele Bertellini, e un ambulante senegalese durante un controllo. Bertellini ha riportato un trauma al braccio sinistro guaribile in sette giorni. L'extracomunitario è stato denunciato per vari reati fra i quali oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. (a. r.)

Pregiudicato arrestato per spaccio di droga

C. L., 38 anni, pregiudicato torinese, è stato arrestato la notte scorsa, perché colpito da un ordine di custodia cautelare, dagli agenti della Polizia stradale mentre si trovava a Cornale. L'uomo deve scontare una pena per spaccio di droga. I carabinieri hanno invece arrestato un algerino che, durante un controllo, aveva reagito oltraggiando e resistendo. (r. sr.)

Polemica a Finale

La burocrazia lascia al freddo 50 inquilini

FINALE L. Senza acqua calda e senza riscaldamento. Accade in alcuni alloggi dei condomini Mira, Francesca e Federica di Finale Ligure dove la vecchia caldaia a gasolio non è da molto tempo a norma di legge. Dopo alcuni rinvii è stata definitivamente chiusa.

Già il 10 ottobre del '98 l'assemblea dei condomini, molti non sono residenti, a maggioranza aveva decretato la morte della «vecchia caldaia». Molti proprietari dei 50 alloggi hanno provveduto in questi mesi ad adeguare l'impianto ed a collegarlo con la rete del gas metano. Chi non lo ha fatto, anche perché non era d'accordo, si trova da inizio aprile senza riscaldamento.

La questione condominiale è complicata da un ricorso al tribunale presentato da una società privata proprietaria di 5 alloggi che contesta la decisione dell'assemblea di dire addio al vecchio impianto. A metà giugno è fissata la prossima udienza in tribunale a Savona. (a. r.)

Al largo di Allassio

Tro salvataggi di naufraghi in difficoltà

ALASSIO. Tre interventi in mare per un totale di 9 persone in salvo tra Allassio e Andora. La polizia, seguita a segnalazioni, ha affrontato il mare e il forte vento di domenica per salvare 9 persone.

Il primo intervento è stato compiuto nella baia di Andora intorno alle 13. Su un imbarcazione a vela di 10 metri di lunghezza, con il motore in avaria, si trovavano 3 persone. I 3 diportisti, che da Antibes volevano raggiungere Genova, hanno dovuto essere trainati in porto e se la sono cavata con un bel po' di paura. Mare grosso e opa. Il bimbo per la squadra di mare della polizia per il salvataggio, intorno alle 21 di domenica, di un'altra imbarcazione a vela rimasta in difficoltà. 5 persone a bordo a circa 5 miglia dalla costa allassina.

Sabato l'equipaggio della motovedetta dei carabinieri ha invece salvato un cittadino polacco che, in stato d'ebbrezza, era caduto in mare dal molo Bestuso, procurandosi lussazioni e rischiando di annegare. (m. br.)

Da oggi ad Albenga

Cido di incontri per ricordare la Resistenza

ALBENGA. Stasera alle 20,45, presso la caserma Turinetto, Giampiero Mentil, presidente dell'Anpi albanegnese, terrà una conferenza sul tema: «La Carta Costituzionale Repubblica e gli anelli di libertà, solidarietà, fratellanza della Resistenza». Interverranno alcuni personaggi legati alla Guerra di Liberazione nell'albanegnese.

L'iniziativa fa parte di un programma nutrito che quest'anno segna la ripresa di interesse e di proposte attorno alla data del 25 Aprile. Venerdì scorso, infatti, Giampiero Salvi ha parlato, nell'ex asilo Ester Siccardi, su «Albanegnesi deportati nel campo di sterminio».

Ad iniziare dal 18 di questo mese si avranno, presso la Coop Le Serre, cinque proiezioni di film dedicati alla Resistenza (Paiss), il generale della Rovere, Schindler's List, La battaglia di Engelchen, Arrivederci ragazzi. Il 29 aprile, poi, il partigiano Franco Salimbeni (uno dei più anziani ancora viventi) parlerà su «Le origini della Resistenza» ad Albenga. (r. sr.)

Sarebbero state sganciate il 29 giugno '44 dagli aerei alleati

Bombe inesplose a Pietra Allarme nella zona del campo sportivo

PIETRA L.

Un «caso Ospedaletti» a Pietra Ligure? Tre bombe, residui bellici del peso presunto di 250 chilogrammi l'una, sarebbero interrate a pochi metri di profondità fra le case popolari di via Borro e il campo sportivo. L'allarme è scattato solo ieri anche se la notizia della presenza dei tre potenti residui è da nota da tempo. Sarebbe stato un agricoltore pietrese, dopo quanto è avvenuto la scorsa settimana ad Ospedaletti, a segnalare al Comune e alle forze dell'ordine, un episodio avvenuto il 29 giugno del '44.

Quel giorno ci fu uno dei 15 bombardamenti a Pietra, il più cruento, quello che ha distrutto il quartiere Aietta. Alcune bombe rimasero inesplose. C'è chi ricorda perfettamente i tre grandi buchi fatti nell'argilla degli orti dalle bombe finite pressappoco nell'attuale recinto del campo, lato ponente.

Conferma il sindaco Giacomo Accame: «Chi ha fatto questa segnalazione è notoriamente attendibile. Credo che ci sarà presto

PARCHEGGIO AL POSTO DEL FOOT-BALL

«Fare presto». È la parola d'ordine dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure dopo il superavvicino di pochi giorni fra tecnici e giunta. In primo piano numerosi lavori. Fra i più attesi, in ballo da 15 anni, il nuovo campo di calcio «De Vincenzi» che sarà realizzato in zona Pirelli-via Corno. Il sindaco Giacomo Accame preme sull'acceleratore. Dice: «Andremo avanti a prescindere dai problemi estivi. Entro giugno si prevede di aprire il cantiere per il nuovo impianto sportivo nel levante». Bombe permettendo previsti anche lavori nell'attuale campo di via Borro. Concluda Giacomo Accame: «Faremo un grande parcheggio e altro. Per questo stiamo definendo una convenzione con il Comune di Borge per fare comunque disputare le partite in attesa del nuovo campo». Per un po' di tempo Pietra dovrebbe restare senza il campo di calcio principale in attesa del nuovo impianto. Non tutti condividono questa scelta. C'è chi invece la sostiene contro la «cronica fame di posti auto».

La zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensiva le bombe comporterà una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Aurelia, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

La zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensiva le bombe comporterà una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Aurelia, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

ELEMENTARI DI PIETRA



Gli studenti visitano La Stampa

Quasi 50 bambini delle classi quarte del plesso di via Cornica a Pietra Ligure hanno visitato nei giorni scorsi la redazione de La Stampa a Savona. Erano accompagnati dagli insegnanti Anna Oddo Bosco, Dario Valeriani, Alessandra Orso, Maria Silvia Cinzia Marino e Paola Micheli. I bimbi si sono dimostrati molto interessati soprattutto alle nuove tecnologie. (a. r.)

Entro la fine di aprile sarà terminato l'intervento per difendere l'arenile

Borgio investe sul ripascimento Spesi 750 milioni per la lotta all'erosione marina

BORGIO

Borgio Verezzi, con Pietra Ligure, difende i suoi arenili con un imponente intervento di ripascimento in corso in questi giorni. Le opere attuano il piano di interventi promosso dalla Regione con un Accordo di programma con i due Comuni interessati.

Si tratta di un intervento per 750 milioni, di cui della Regione stessa. Oltre al ripascimento delle spiagge, previsione di attività di monitoraggio mediante misurazioni periodiche delle spiagge emerse, misurazioni periodiche dei fondali sino a una profondità massima di 500 metri, prelievi ed analisi periodiche su spiagge e fondali in punti significativi.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici di Borgio, Brunella Marmetto: «Nel territorio di Borgio l'apporto del materiale selezionato per il ripascimento

è concentrato nella zona litorale adiacente il molo a mare e compreso fra i bagni «Luciola» ed i bagni «La Bussola» al confine con Finale Ligure. Prevediamo di utilizzare circa 10 mila metri cubi di materiale inerte proveniente da cave. È una attività che andrà proseguita anche in futuro con interventi mirati a difesa di tutto il litorale».

Conclude l'assessore Marmetto: «In aggiunta a questi interventi il Genio civile opera marittimo ha disposto la lizzazione di altri versamenti di materiali di ripascimento da parte della Portobello spa, in adempimento alle obbligazioni contrattuali relative alla costruzione e gestione del porto di Loano».

Il ripascimento a Borgio sarà completato entro il mese di aprile. Le mareggiate di questi giorni sono una complicazione ai lavori in corso. (a. r.)



Borgio difende i suoi arenili

Solidarietà ad Albenga

le associazioni del volontariato

ALBENGA. Gruppi di persone al lavoro per risolvere le varie problematiche relative ai portatori di handicap come l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'analisi e lo studio dei bisogni dei disabili albanegnesi, l'inserimento scolastico e lavorativo.

Grazie ad una delibera del Consiglio comunale è diventata operativa la «Consulta cittadina» per i problemi dei disabili. L'istituzione, presieduta dall'assessore ai servizi sociali Gianni Perotto Ivice e Claudio Ronco della «Uildm» e segretario Enzo Santoriello, ha un'assemblea composta da due rappresentanti per ogni associazione di volontariato. Ne fanno parte oltre alla «Uildm», la «Caritas», le associazioni «Futura», «Pro famiglia» e «Volontariato della Valle del Centa», l'«Enaip Liguria», l'«Anfoss», l'«Avis», la Croce bianca, l'«Aids», l'«Aip» e l'«Unione Ciechi». (m. br.)

Botta e risposta a Loano

Ancora polemica tra Strada e Cenero sui corsi comunali

LOANO. Il sindaco di Loano va ai corsi d'aggiornamento con i soldi dei contribuenti. È questo il senso dell'ultima interpellanza del consigliere leghista Maurizio Cenero che non risparmia l'ennesima stoccata a Francesco Strada. Il primo cittadino è stato di recente all'un master per amministratori pubblici dal costo complessivo di circa 12 milioni.

Replica Cenero: «Stiano pure tranquilli i loanesi, a pagare sarà Strada che sarà presto condannato in tribunale per le calunnie, nei nostri confronti, circa le spese sostenute per il gemellaggio con Francheville dichiarato lecito anche dalla Corte dei Conti. Sono stato e sarò ad un master di aggiornamento, fra Firenze e Roma, con l'era nei miei diritti e doveri visto che la nuova legge ci vuole sempre di più in grado di fare scelte gestionali e valutare i dirigenti». (a. r.)

Martedì dance al Saint James e al Sortilegio, il «Crazy Horse» a Montecarlo

Ritmi latini, liscio e disco in Riviera

«Wanna blues» a Oneglia: di scena una band

E' un martedì ricco di musica dal vivo e di possibilità di ballare.

ALBENGA Davide Geddo suona al Caprice. Musica di John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jamm'n Discopub. Ritorni alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertolotti), al Guarani, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritorno, Apertivi e ritorni al Napoleon, al Maxim, al Caffè d'Arbenga e al Carpe Diem.

IL ROCK LIVE al Cabaret. Dancing al pomeriggio al Vip. Discopub. Ritorni alla Mezzanotte, al Cabaret, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritorno, Apertivi e ritorni al Napoleon, al Maxim, al Caffè d'Arbenga e al Carpe Diem.

LA RIVA LIGURE Si balla in compagnia di un'orchestra, fra liscio e brani latini, al Samsun di corso Villaregia.

ARMA DI STORIA Il Saint James pub, sul lungomare, ha da poco inaugurato il martedì dedicato alla dance: protagonista della serata «Disco James» e Master Djb. Il duo Silvano e Marisa si esibisce dalle 22 al bar Tre Alberi (genere pop, folk, latino).

MUSICA Il sottobasso, birre e spuntini al Graffiti pub di Angelo Chiuschiolo, via Vittorio Emanuele.

ESCEGUITA dal vivo al Tempio.

MONACO Al Cabaret del Casinò continuano le rappresentazioni del Crazy Horse di Parigi: alle 22, ancora musica con «Wanna Blues». Con ogni mar-

tedi, la rassegna curata da Pino Piscitelli propone una band locale dall'anima blues. Oggi suona il «quartetto di tutto rispetto» composto da Ze Laudani di Alessio alla voce e chitarra, Luca Giuffrida alla batteria, Paolo Murrucci al basso e Piscitelli a chitarra e voce. Jam session a fine serata. Musica latina al Sailor's della Marina di Porto, che si presenta come «pre disco pointa». Il locale, da poco rinnovato, mette anche a disposizione la carta dei vini.

LA RIVA LIGURE Si balla in compagnia di un'orchestra, fra liscio e brani latini, al Samsun di corso Villaregia.

ARMA DI STORIA Il Saint James pub, sul lungomare, ha da poco inaugurato il martedì dedicato alla dance: protagonista della serata «Disco James» e Master Djb. Il duo Silvano e Marisa si esibisce dalle 22 al bar Tre Alberi (genere pop, folk, latino).

MUSICA Il sottobasso, birre e spuntini al Graffiti pub di Angelo Chiuschiolo, via Vittorio Emanuele.

ESCEGUITA dal vivo al Tempio.

MONACO Al Cabaret del Casinò continuano le rappresentazioni del Crazy Horse di Parigi: alle 22, ancora musica con «Wanna Blues». Con ogni mar-

Frog's mercoledì di note e beneficenza

Domani sera il pub di Arma propone uno spettacolo in favore dei bimbi bielorussi: sul palco artisti locali

Enrico Ferrari

ARMA DI STAGIA

Una serata di musica e beneficenza, che vedrà in primo piano numerosi artisti locali: è la proposta del mercoledì al Frog's pub. Domani, la sala sul lungomare di Arma ha in programma una maratona di note. Servirà a raccogliere fondi per i bimbi bielorussi, che la prossima estate saranno ospiti di Legambiente. Si tratta di una catena di solidarietà in aiuto dei piccini che provengono dalla zona di Chernobyl e vengono spesso accolti dalle famiglie della Riviera: pure a Imperia esistono associazioni che si occupano del soggiorno temporaneo e anche dell'eventuale affido dei ragazzini.

Il «cast» dell'appuntamento è ricco e comprende musicisti che si sono già esibiti con successo nel locale. Silvano e Marisa, che tengono banco accompagnando con le chitarre, hanno un repertorio successi sudamericani e brani di cantautori italiani.



Domani c'è il bluesman Pino Piscitelli

Un altro duo che ha aderito all'iniziativa benefica è quello dei «Fuori tema», presenze costanti del martedì sera. Compongono il sodalizio artistico Fulvio Rombo e Marco Fossati, che a

loro volta non nascondono la loro predilezione per i ritmi latini e la musica d'autore.

Saranno inoltre della partita i sanremesi «Puerto Libre», che come indica il nome sono alfieri delle canzoni cubane e delle atmosfere tropicali. Dal capoluogo arriverà inoltre il chitarrista Pino Piscitelli, bluesman convinto. Suoneranno Marco Siccardi alle percussioni, Gabriele Bastiani alla chitarra e Marco Bottini al flauto.

E' infine prevista la partecipazione di «Latin Over», un trio di grande esperienza che è già stato applaudito in tutto il Ponente. La band comprende l'altissimo Andrea Marchesini alla batteria, che ha lavorato al fianco di grandi jazzisti americani, il flautista Marco Momi che con Riccardo Zegna ha preso parte a Umbria Jazz nel '99, e il bassista imperiese Sergio Barletta, che ha fatto parte del «Cattivi Pensieri» e ha suonato assieme a virtuosismi come Wynton Marsalis e Alessio Menconi.

LA STAMPA LETTERARIA

«La cavalcata del secolo» raccontata da Enzo Bettiza

Bruno Moniccone

SANREMO

La storia vista attraverso l'«ventura» professionale di un grande giornalista. Così che gli avvenimenti e i fatti di cronaca, che hanno segnato un secolo, possono diventare anche il romanzo di una vita. E' l'operazione - un'operazione culturale e della memoria - fatta da Enzo Bettiza, grande firma del giornalismo nazionale, nel suo «La Cavalcata del secolo», il suo ultimo libro che oggi pomeriggio, alle 16.30, presenterà al teatro dell'opera del casinò municipale nel quadro dei Martedì Letterari.

E' un libro dove c'è una fetta, robusta, di storia: le armate di Tito, le liberazioni (pagina particolarmente sentita vista l'origine dalnata di Bettiza), Roma di Umberto II, i luogotenenti del regno, le visite triestine del poeta Umberto Saba, gli incontri con Berlinguer appena venticinque, le tante storie dell'editoria milanese degli anni Cinquanta e Sessanta con grandi personaggi da Vittorini a Mondadori, il «vertice» viennese di Kruscev e Kennedy, la morte di Stalin, l'avventura della Cina di Mao, il ricordo di un Natale passato a Scia di Persia ormai prossimo alla fine del regno, la tremenda guerra Vietnam, personaggi come Gorbaciov e Ceausescu, le ultime guerre balcaniche.

Tania storia nella professione di un giornalista in un libro che va dall'attentato di Sarajevo, che scatenò la prima guerra mon-



Enzo Bettiza presenta oggi al teatro del casinò (ore 16.30) il suo ultimo libro «La cavalcata del secolo» dalla prima guerra mondiale alla caduta del Muro di Berlino

le è un altro fatto epocale e simbolico, la caduta del Muro di Berlino. «Questa cavalcata attraverso il secolo», spiega Bettiza, l'ho voluta concepire in un'ottica che voleva essere, allo stesso tempo, personale e impersonale. Personale perché intendeva «care solo uomini, eventi e paesi che ho potuto toccare con mano» nel corso della mia vita. Impersonale perché intendeva mettere alle redini di questa cavalcata attraverso il Novecento «tanto la mia persona, quanto la mia memoria ed il mio sguardo». L'autore oggi risponderà alle domande del pubblico dei «Martedì».

Intanto è stato definito il programma dei prossimi mesi del ciclo culturale della casa da gioco curato da Ito Ruscignoli. Martedì 18 aprile sarà una giornata dedicata al Giulio con la presentazione del libro «Egeria, Diario di un viaggio» sui luoghi sacri della terra santa e con la presentazione di «nuovo cd del Coro della Valle di Ceriana sui canti della settimana Santa».

GIOCHIAMO AL LOTTO

MAXIMUM STRANGE

BARI	31	11	47	85
165	82	80	54	55
CAGLIARI	76	34	30	31
61	60	58	55	54
FIRENZE	30	52	75	77
98	85	54	53	45
GENOVA	49	28	80	58
97	80	58	53	52
MILANO	81	69	3	85
85	66	53	52	51
NAPOLI	68	85	7	26
59	58	56	55	55
PALERMO	83	71	46	16
72	67	63	61	53
ROMA	11	90	40	56
113	83	62	60	52
TORINO	73	7	1	30
81	66	53	50	49
VENEZIA	81	21	1	12
61	41	49	46	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Palermo. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-38	9-75	9-25	9-35	9-52
9-44	9-34	9-54	9-74	9-14
9-10	9-79	9-70	9-85	9-71
9-78	9-18	9-63	9-71	9-51
9-45	9-77	9-31	9-13	9-28

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

3-11	3-31	3-10	90-71	90-34
3-26	3-15	3-76	90-22	90-57
3-35	3-17	3-90	90-21	90-58
3-86	3-29	3-44	90-88	90-51
3-71	3-34	90-11	90-31	90-10
3-22	3-57	90-26	90-15	90-76
3-21	3-58	90-17	90-44	90-44
3-88	3-51	90-88	90-79	90-75

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a turno giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
1-21-31	31-81-1	61-71-81
1-41-51	31-11-21	61-1-11
1-61-71	41-51-61	61-21-31
1-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: Estratto a Venezia 90
Ambo a Torino 47 - 27

Statistiche a cura della Lottomatica
di Davide e Lilla della Mola, via Viana 27, Candelo.

Attesi tra gli ospiti i Dirotta su Cuba, Paolo Belli e il percussionista indiano Gurtu

Una Pasqua a ritmo di «Jazz e Blues»

Concerti dal vivo dal 21 al 24 al Palazzo del Parco

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Dirotta su Cuba, Paolo Belli e il grande percussionista indiano Tritelok Gurtu. Sono gli ospiti più attesi di «Bordighera Jazz & Blues», che si terrà al Palazzo del parco da venerdì 21 a lunedì 24 aprile. La manifestazione, alla sua ottava edizione, è curata, come sempre, dall'Associazione Musicale teatro per il Comune e la Provincia. Il programma delle quattro serate è indicato in anteprima nel giornale che, anche quest'anno, è stato preparato dagli organizzatori per presentare al meglio l'evento di Pasqua nella cittadina delle palme.

Il salire sulla manifestazione si aprirà venerdì 21 aprile, alle 21, con la serata ad ingresso gratuito. Sul tre gruppi che si esibiranno due sono locali: The Red Cat Zazou Band e la Blenda Blues Band. Il primo è di Sanremo, e ha alle spalle più di dieci anni di attività: da quando, nell'89, è stato rifondato da Freddy Colt, pronipote di Antonio Semiglia, il contrabbassista che nel '26 creò la



I Dirotta su Cuba sono attesi ospiti alla rassegna «Jazz e Blues» di Bordighera

Red Cat Jazz Band. La band ha lavorato sullo swing italiano, rivisitando le fortunate stagioni di Natalino Odo, Fred Buscaglione, Paolo Conte, Sergio Caputo e Vinicio Capossela. Attualmente l'atti-

vità della Red Cat si concentra sui motivi celebri del più classico jazz d'oltre oceano, grazie anche alla voce e alla perfetta presenza della vocalista Joanna Rimmer. E' invece di Ventimiglia la Blen-

da Blues Band, nata nel '93 da un'idea del cantante-chitarrista Angelo Ferruggio e del batterista Ernesto Riggio, che propone Blues, Funky e R&B, in uno spettacolo soltanto musicale, ma anche scenico, grazie alle coreografie della sezione fiati. A loro si aggiunge la Gnola Blues Band, che «era il «Premio al miglior disco». Sabato 22, alle 21, serata con il Gerard Ramos Quintet, guidata dall'aprezzato jazzista francese, e i Dirotta su Cuba, che hanno lanciato hit come «Gelsia», «Libere di liberi da», «E' andata» e la recente «Banga».

La domenica di Pasqua, alle 20.30, lo show di Paolo Belli (ex Lady di Biciette) e della sua big band. Lunedì, finale col botto con la Trilok Gurtu Band in «African fantasy». Entrambe le serate saranno mandate in onda, in diretta radiofonica, su Radio Rai, che rinnova la collaborazione con Bordighera Jazz & Blues. Anche quest'anno nella Sala Rossa non mancherà la mostra fotografica «Miti del Jazz & Blues», a cura di Roberto Cogliola e Umberto Germinale.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR Tel. 0184-29745 Cinema «Coppia aperta» (quali spuntano) in programma il 12 e 13	VALLEROCCHIA DANNO. Tel. 0184-257622 Oggi riposa	ARISTON ROOF-Sala 2 Tel. 0184-506 060 American Beauty (commedia, vincitrice di 8 Oscar) Ora 15.30-18.30 Lun 12.000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno 8000)
CENTRALE Tel. 0184-43871 Ogni male della domenica Lun 21 Lun 8000	SANREMO ARISTON Tel. 0184-506 060 Ogni male della domenica Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000	CENTRALE Tel. 0184-597822 Etabel Motel (drammatico) Ora 21 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno 8000)
CARTE Tel. 0184-297622 Una relazione privata Ora 20.45-22.30 Lun 8000-7000	ARISTON RITE Tel. 0184-506 060 Stuart Little (Un topolino in gamba) (Ora 15.30-22.30) Lun 12.000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno 8000)	ARISTON Tel. 0184-597822 Il grande botto (commedia) Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000 (mercoledì tutto il giorno 8000)
IMPERIA Tel. 0184-29745 Cineforum La ballata Ora 21	ARISTON ROOF-Sala 1 Tel. 0184-506 060 La regina della casa del sardo (drammatico) Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno 8000)	SANREMO Tel. 0184-507 070 The million dollar hotel (giallo) Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno 8000)
DIANO MARINA POLITEAMA Ragazza interrotta Ora 20.20-22.40	ARISTON I-ROOF-Sala 2 Tel. 0184-506 060 Gioco d'amore (commedia) Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000 (mercoledì tutto il giorno 8000)	
ARMA DI STAGIA CAPITOL Tel. 0184-43440 Oggi riposa	ARISTON I-ROOF-Sala 1 Tel. 0184-506 060 Gioco d'amore (commedia) Ora 15.30-22.30 Lun 12.000-8000 (mercoledì tutto il giorno 8000)	
COLCAGNOLA Tel. 0184-206049 Oggi riposa		

LA FORA

COLOMBO Tel. 0182-640 263 Ogni male della domenica. Ora 20.20-22.30 (nei prefestini e festini anche alle 15-18.30) Lun 10.000-5000	ARISTON Tel. 0182-640 4277 The million dollar hotel. Ora 20.20-22.30 Lun 10.000-5000	ARISTON Tel. 0182-51419 Stuart Little. Ora 20.20-22.30 Lun 10.000-6000
ARISTON Tel. 0182-506 997 La regina della casa del sardo Ora 15.30-22.30 (nei prefestini e festini anche alle 15-18.30) Lun 10.000-6000-5000	ARISTON Tel. 0182-51419 Stuart Little. Ora 20.20-22.30 Lun 10.000-6000	ARISTON Tel. 0182-51419 Stuart Little. Ora 20.20-22.30 Lun 10.000-6000

La Compagnia «Il Movente» debutta a Nizza con l'Alice di Lewis Carroll

Scocca l'ora del teatro per ragazzi

Domani a Bordighera una pièce sul razzismo

Stefano Dellino

La compagnia genovese dell'Archivolto a Bordighera, e «Il Movente» di Santo Stefano al Mare al debutto a Nizza e poi ancora in trasferta, a Brescia. Scocca l'ora del teatro per ragazzi, nel Ponente ligure.

La mini-rassegna scatta domani mattina. Tre gli spettacoli in cartellone, a cura dell'Alpis-Circuito Teatrale regionale (sostenuto dalla Regione, con il contributo, in questo caso, del Comune di Bordighera) e rivolti agli alunni delle scuole dell'obbligo.

Si comincia nell'ex-Chiesa Anglicana con la conferenza-spaccato «Il razzismo spiegato a Lucia», che Giorgio Scaramuzza, leader dell'Archivolto, ha rielaborato in chiave drammaturgica dal celebre libro di Tahar Ben Jelloun, curando anche la regia. Protagonista dello spettacolo, che

offre ottimi spunti per parlare ai giovani della tolleranza e del valore di una società multirazziale, è Federico Vanni.

Giovedì, sarà invece la compagnia Artificio a presentare al Palazzo del Parco «Il porcelino» di Giampiero Pizzoli, uno spettacolo che mescola teatro d'attore, lazzi e gags clownesche, balli e canzoni con musica dal vivo. Giochi del teatro nel teatro. Mercoledì 3 maggio, arriverà infine un classico della letteratura per l'infanzia: «Pinocchio», spettacolo musicale per attori, pupazzi e un burattino di legno, presentato dal Teatro del Drago.

Il Movente Libero è tratto da «Alice nel paese delle meraviglie» o da «Dietro lo specchio», due notissimi libri di Lewis Carroll. L'Alice nel paese delle meraviglie è in francese Fabien Duprat per il Movente, la compagnia patri-

nata dal Comune di Santo Stefano al Mare e molto attiva sul versante dell'animazione per le scuole elementari, debutterà mercoledì al Theatre de la Cité di Nizza in lingua francese. Lo spettacolo, replicato l'indomani, si snoda tra i personaggi classici della popolare favola: le musiche più diverse (bosso, nova, blues, mambo, funky, canzone popolare), il tutto condito con scenografie, marionette e costumi da favola. La «prima» in italiano è fissata per il 3 maggio a Sanremo.

Sabato la compagnia sarà in trasferta al Teatro San Carlo di Brescia con «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee: dopo il felice debutto di Biella, la pièce diretta da Bruno Dairou e Fabien Duprat è programmata per il Festival di Avignone 2000, ed è stata realizzata con la compagnia «Nouvelle Eloise» di Parigi.

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

Galbani
R casa Romagnoli

MORTADELLA
SOVRANISSIMA

7800
al Kg
4,03 €

Galbani
BEL PAESE

FORMAGGIO
DEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino

Fette
di Buon
FORMAGGIO

NUOVO

GENOVA: Via Bertuocioni, 50 R - Via Nino Sisto, 13/15 R - Via Linneo, 330/338 - Via Molassana, 124B-R - Via Tortona, 37 RR/SS - Via Vesuvio, 7-9-11 R -
GENOVA: C.so Martini, 130 - GENOVA SESTRI: Via S. Alberto, 43 R - GENOVA VOLTURI: Via Claidini, 27 R - Via Saredo, 8
- NERVI: Via Oberdan, 158C Rosso - Via Commercio, 20 I e 20L - QUARTO: dell'Erebe, 64 - GENOVA QUINTO:
Parti, 2/16 - RAPALLO (GE): C.so Menelli, 234 - (GE): Via Rufino, 22/F - S. MARGHERITA LIG. (GE):
17 - SAVONA: Boselli, 34/36 - Guidobono, 136 - CELLE (SV): Via Venezia - ALBENGA (SV):
Via Calmaia, 143 - CERIALE (SV): Aurelia, 77 - PIETRA LIGURE (SV): P.zza Sedi, 4 - SUPERIORE (SV): Via Garibaldi, 66 -
BORDIGHERA (IM): Via Vittorio Emanuele, 331 - VENTIMIGLIA (IM): Via Techo, 15

di per di
IL SUPERMERCATO

Ospedaletti e «Golfo» devono ancora soffrire

Bel colpo d'ala sbanca Busalla

Un colpo d'ala. Che fa classifica e morale. E che, soprattutto, toglie, definitivamente, ogni possibile incubo di ritrovarsi nelle zone più basse della graduatoria. E' questa la «lettura» del successo esterno, nel campionato di Eccellenza, dell'Argentina Arma sul campo del Rusalla (2-1, reti ■■ Celella su rigore e, nel finale, di Callegari). Impresa fatta da poco perché ha fatto cadere l'imballabilità interna, nel torneo, della squadra genovese. Ma, si sa, l'Argentina formato-trasferta è squadra ben più tosta di quella, spesso balbettante, che si vede alle «Sclavi» di fronte al pubblico amico. «E' stata una partita che abbiamo giocato bene», dice Alfredo Bencardino, allenatore della squadra armese, soddisfatto - Sapevamo di dover fare risultato per non ■■■ ulteriori rischi di bassa classifica. La squadra ci ha creduto. Una prestazione, la sua, ben diversa da quelle delle ultime domeniche di fronte al nostro pubblico. Quelle sono state prestazioni che lasciano sconcertate. A Rusalla ho rivisto la vera Argentina». Con ■■ coppia di bomber niente male. L'arrivo di Celella a novembre (finora 14 gol di cui 4 su rigore) sembra aver sbloccato anche Callegari: già 7 le reti dell'argentino. [h.m.]

E' stata la giornata dei pareggi per le squadre imperiesi del campionato di Promozione. Quattro su quattro. Che, se non cambiano le cose, per Ventimiglia e Carlin's Boys cui, ormai, il torneo non ha più nulla da dire, per Golfodiane-se ed Ospedaletti, che hanno ancora conti in sospeso con la zona-retroceSSIONe, risolvono purtroppo, poco.

Bello lo 0-0 con cui, a Pian di Poma, l'**«Ospedalelli»** ha bloccato la capofila Finale, favorendo il sorpasso della Coirese in ■■■■ alla classifica. Ma non risolve i problemi degli arancioni che hanno appena due lunghezze in più della penultima (Via dell'Acciaio) e sono alla vigilia di una difficilissima trasferta ad Arezano. «Abbiamo giocato alla pari con il Finale. Prendiamola come un'iniezione ■■■■ fiducia in vista delle prossime, difficili, partite», dice Piero Mellano, allenatore arancione. Bravo il portiere Moscato che ha parato un rigore. Pareggio casalingo anche per la **«Golfadese»** ■■■■ che ha ■■■■ punto in più dell'**«Ospedalelli»**. L'1-1 contro il Bragno (rete di D'Anca per ■■■■ vantaggio iniziale dei dianaesi) non allontana i pericoli. «Stramattavamo di vincere - dice Cristiano Masuero, allenatore gialloblu - Abbiamo pagato duramente ■■■■ errore che ci ■■■■ costato ■■■■ rigore con cui il Bragno ■■■■ pareggiato. Ma faccio i complimenti a tutti i ragazzi. Giusti perché la Golfadese è in serie positiva da ben undici giornate. Uno sprin che ha rimesso in corsa una squadra che pareva già condannata.

Identico risultato anche per il **Ventimigliese** ha chiuso sull'1-1 la trasferta sul terreno del Genoa Club Mignanego (di Principato 1 gol) del pareggio) in ■ match tra

due deluse dal torneo. «Abbiamo giocato con lo spirito giusto, per finire dignitosamente la stagione», dice Francesco Lupa, allenatore dei frontalieri. Con cui ha chiuso il difensore Muralori. Tra l'italo-francese e il Ventimiglia, dopo qualche incomprensione, c'è stato un «divorzio» consensuale. Infine pareggio a reti inviolate, senza storia, per la **Carlin's Boys** sul campo del Quiliano. (h.m.)



Taggese e Pontedassio inseguono la capolista Riviera-Pietrabruna

La giornata di pioggia ■ ha fermato i tornei dilettantistici, le prime posizioni ■ ancora apertissime a ogni soluzione. In Prima, infatti, l'Alassio mantiene il primato grazie ai pari con il Legnano, ma sfrutta anche l'inatteso passo falso dell'Altarese, battuto in casa dalla Carcarese. Tra le penultime merita gloria solo il Bonidipera, vittorioso ai danni dell'Andora. La doppietta di Garino, autore di ■ prestazione eccellente, lancia la squadra di Bertazzon al terzo posto in classifica, per la soddisfazione di tutto il clan biancazzurro: «L'avvio di stagione non è stato dei migliori, ma, alla lunga, abbiamo fatto valere le nostre potenzialità risalendo la graduatoria fino all'attuale onorevole posizione». Non è invece una stagione felice per il Don Bosco Vallecampo, caduto anche a Laigueglia ■ appena sopra la zona più calda della classifica, alla vigilia della difficile sfida casa-

la Prima pari... la
Seconda A è totale appannaggio
delle imperiesi, con Riviera-Pietra-
bruna, Taggese e Pontedassio impe-
gnate in una lotta appassionante.
rendere più interessante il fase-
finale della stagione hanno contri-
buito il Doledio, capace di battere
nel derby proprio la capolista Rivie-
ra, e il S. Stefano, che è andato a
espugnare il campo della Taggese.
Ne ha così approfittato il Pontedassio,
corsaro a Cerieke, ma chiamato
domenica prossima al derby-verità
con il Doledio. Il 12° turno di
ritorno proporrà anche un'altra
sfida ponentina fondamentale per
l'alta classifica. La Taggese sarà
infatti visita alla Nuova Immenhild,
che si presenta al derby sul quinto
gradino del tabellone e galvanizza
la dal sonoro 5-1 rifilato a un
malcapitato San Filippo. Intanto
registra l'importante scacco
di San Biagio, che con il 4-3 «danni
del Borghetto» è allontanata dalla
zona retrocessione. (I.a.)

**Doppio successo nel derby con la Cairese
Qualche titubanza soltanto nel 2° match**

Pronostico rispettato nel derby ligure di baseball che ha aperto il campionato di serie B: il Sanremo Baseball ha vinto il doppio confronto con la Cairate. Ma, se nel primo match (24-2), il dominio samartuziano è stato netto e senza discussioni, nella seconda partita, quella sotto la luce dei riflettori, la squadra della Val Bormida, guidata in panchina dall'americano Scott Pearce, ex «bandiera» della stessa squadra sanremese, ha dato del filo da torcere ai più quotati avversari: il sofferto 9-6 finale a favore dei padroni di casa dimostra.

Senza storia il primo match. Il Sanremo Baseball, con Ivano Tarassi sul monte di lancio, ha accumulato subito un forte vantaggio e, al settimo inning, gli arbitri hanno sospeso le sfide per «manifesta superiorità» dei padroni di casa. ■■ diverse le ■■ nella seconda partita ■■ cui, probabilmente, la squadra matuziana ha pagato un calo di concentrazione. La Cairese ■■ addirittura, andata in vantaggio per 6-1. Poi la rimonta del Sanremo che, ■■ un grandissimo Bruno Carpine, subentrato ad Alessandro Condò, sul monte di lancio (su cui, nel finale, è stato rilevato da Antonello Boel), ha riportato in avanti la squadra sanremese ■■ concedendo più nulla agli avversari fino ai due punti decisivi ottenuti, su battuta, ironia della sorte, da Votteri, uno degli «ex» della Cairese che militano nelle file sanremesi. Spettacolare un «fuoricampo» da 120 ■■ metri dello stesso Tarassi: la palla è finita fin sulla porta del campo di calcio adiacente. Niente per Tarassi al primo «fuoricampo» del

la sua carriera. Meno bene è andata a Salvatore Capodanno, vittima di uno strarimento all'inizio della prima partita. Per lui la stagione è iniziata malissimo.

Electrol 1° giornata serie B-D:
 ■ Torino 8-6, 4-14; Auxilium
 Fossano-Avigliana 9-8, rinviata;
 Torino 48-Novara 0-15, 2-6;
 Sanremo Baseball-Cairese 23-2,
 9-6 [h.m.]



Pallanuoto, serie B: primo punto col probante pari con l'Arenzano

Due giornate di sofferenza, due sconfitte e poi l'exploit, inatteso, e forse per questo ancora più gradito. La Kari Nantes Isnardi ha centrato il suo primo punto nel campionato di serie B, strappandolo proprio alla formazione più temibile, quell'Arenzano arrivato alla piscina «Cascione» con il blasone della squadra praticamente imbattibile e la voglia dichiarata di incrementare la classifica facendo bottino pieno per ritrovare in fretta antichi fasti.

La squadra di Felix Tedeschi, per quanto giovane e ancora inesperta, ha fatto tesoro dell'esperienza delle prime due sfortunate prove e ha rito nel modo migliore l'impatto, chiudendo sul 6-6, risultato che serve ai biancazzurri per la classifica, ma che si rivela fondamentale per il morale, alla vigilia di sfide finalmente alla portata della squadra del presidente Vassallo, che sta lentamente acquisendo la

giusta mentalità per una seconda fase della stagione ricca di soddisfazioni.

La grinta e la qualità di gioco espresse dalla Rapi con continuità e concentrazione fanno infatti ben sperare per il futuro, già a partire da sabato prossimo, quando gli imperici si trasferiranno alla «Sciorla» di Genova per la sfida ■■■■■ il Molassano, formazione che ha a sua volta un solo punto all'attivo, conquistato nel match ■■■■■ il Lerici. Sarà una sorta di prova del nove per i biancazzurri, finalmente alle prese. Dopo aver affrontato Manelli e Vallescrivia, con una formazione sulla carta abbordabile, neopromossa in serie B e ancora in fase di assestamento. Una vittoria permetterebbe alla squadra allenata da Tedeschi di allungare il passo verso la salvezza e affortuire gli impegni successivi con la tranquillità ■■■■■ per maturare e portare a termine degnamente questa stagione dichiaratamente di transizione. (L.A.)



**Si diventa possessori
con una Lancia Y.**

Lancia Y
da L.16.550.000* con il climatizzatore

**un finanziamento
di L. 14.000.000" in 36 mesi a tasso**

Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45



Lancia Y. Anima monella.
Da L.14.900.000:

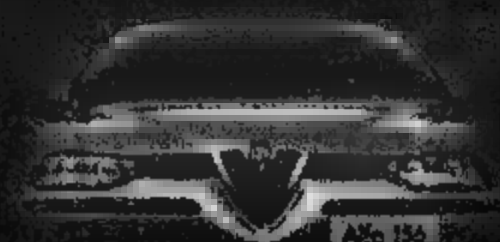
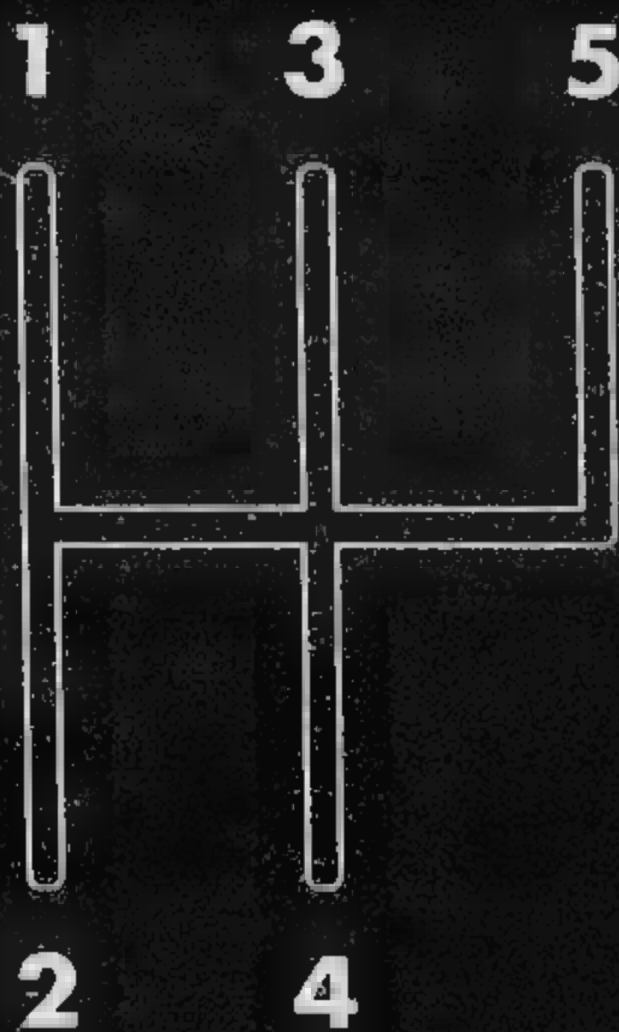


Il Comunismo

Alfa Change. Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa Etv con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal tuo attuale modello con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, il tuo attuale veicolo a ogni cambio rata. Alfa Spider o Alfa Etv con qualunque altra Alfa. Alfa Change di Alfa Romeo.

www.alfaromeo.com



Cuore Sportivo

di Tosetti Aldo
Automare



CITROËN
Eurocasion



CONCESSIONARIA IN ALBENGA, VIA DALMAZIA Tel. 0182.540286 - Fax 0182.544388 - L'USATO CERTIFICATO

CITROËN EVASION 1.9 TD SX	'95	grigio met.	ve/cc/ss/ac/ab/fa/ar	L. 21.500.000
CITROËN ZX TD BREAK	'97	rosso	ve/cc/ss/ac/ab/fa	L. 15.500.000
CITROËN XM 2.1 TD BREAK	'92	verde met.	ve/cc/ss/ac/abs/fa	L. 7.000.000
FIAT BRAVO 1.4 BX 12V	'96	grigio met.	ve/cc/ss/ac/ar/fa	L. 10.800.000
FORD MONDEO 1.8 16V GHIA	'93	blu met.	ve/cc/ss/ac	L. 7.800.000
CITROËN ZX D BREAK	'95	bianco	ve/cc/ss/ac	L. 9.500.000
CITROËN XANTIA 1.8 16V	'96	verde met.	ve/cc/ss/ac/abs/a. bag	L. 15.800.000
CITROËN ZX 14 BREAK	'94	verde met.	ve/cc/ss	L. 9.500.000
AUTOBIANCHI Y10 1.1 ie	'96	bianco	ve/cc	L. 8.200.000
CITROËN XANTIA 1.8 BREAK	'96	verde met.	ve/cc/ss/ac/fa	L. 16.000.000
OPEL FRONTERA 2.0 I SPORT	'95	grigio met.	ve/cc/ss/ac/cl	L. 22.000.000
CITROËN XANTIA 1.8 BREAK	'97	grigio met.	ve/cc/ss/ac/abs/fa/bag	L. 20.000.000
FORD MONDEO TD SW	'97	grigio met.	ve/cc/ss/ac/abs/bag	L. 20.800.000
CITROËN JUMPER 31 MH 2.5 TDI		bianco	3 mesi	Veicolo aziendale

LEGENDA: VE: vetri elettrici - CC: chiusura centralizzata - SS: servosterzo - AC: aria condizionata - AB: air bag - FA: antinebbia - AR: autoradio - CL: climatizzatore

H O V I N T O !





INGRESSO E PARCHEGGIO GRATUITO

TUTTI OSPITI AL CASINO'

Tentare la fortuna non costa nulla! Iniziate bene la vostra serata grazie a due splendide novità: dal lunedì al giovedì, infatti, l'ingresso è gratuito*. Ed è gratuito anche il nuovo, comodo parcheggio che ospita oltre 100 auto. Chi ben comincia...

CORSE DI CAVALLI AL CASINO'

IN SELLA ALLA FORTUNA

Continua il grandissimo successo per il gioco esclusivo ed entusiasmante: un ippodromo in miniatura, dove 10 purosangue galoppino verso il traguardo ■ si contendono la vittoria in una corsa mozzafiato che vi coinvolgerà con grandi emozioni!

CASINO' SANREMO

Per informazioni tel. 0184-5951

PER FORTUNA UNA SERATA DIVERSA.

Sparite altre 50 foto di donne

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornata Driaria ■ **Piemonte** (in collaborazione con La Stampa) ■ 5 - 7 - 8 - 9 -
 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30' minuto La Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30
 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
6-9 Abitudine quotidiana, 8.25. Prima pagina, 6.40. Rassegna Stampa, 6.50. Viabilità
 7.50. Polizia ■ **8,05** Prima pagina 20 anni prima, 8.10. Musica e notizie, 9.
 Viabilità Aeroporto, 10.10. Previsioni del Tempo, 10.50. Viabilità Ferrovie, 12.15. Musica
 e Notizie, 12.19. Temperature, 12.25. Dedicato, 13.30. Viabilità Polizia Municipale, 14.
 Dedicato, 15.18. Musica ■ **notizie**, 15.50. Viabilità Ferrovie, 16.50. Viabilità Porto
 Municipale, 17.20. Dedicato, 18-21. Abitudine quotidiana ■ **diretta da La Stampa**, 21.
 ■ **la e notizie**, 00.50. **Notturno Musicale**

Ad

ANDORA, *custodire la tua pelliccia conviene!*

- Dal 1° aprile al 31 dicembre, custodia privata della tua pelliccia
- Cassaforte climatizzata
- Ventimila lire ogni naturale assicurato + cinquantamila lire per il deposito
- Pulitura capi in pelle e pelliccia
- Trasformazioni e riparazioni nei nostri laboratori interni a nostra disposizione
- La pelliccia viene ritirata per la custodia entro il 15 giugno



Gruppo Alta Italia

by
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C. Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

DOMENICA APERTO

Il mondo è fantastico visto dalla BMW Serie 3 touring.



Martedì 11 Aprile 2000

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 15. TELEFONO 019/52.051 FAX 019/51.0511 - E-MAIL: SAVONA@LAStampa.IT - STAMPA IN: TEL. 019/52.0100
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. PIAZZA MARCONI 15. TELEFONO 019/51.0511 FAX 019/51.0512

SAVONA

E PROVINCIA

Concessionaria BMW
Savona Motori

Via Nazionale
di Piemonte, 31R
Tel. 019 8485270
SAVONA



La tragedia della Villetta. L'uomo aveva chiamato il 113: la moglie era già morta?

Disperati dopo il «crack» in Borsa

Ora s'indaga sui debiti del commercialista

I funerali

L'ultimo saluto
a Andrea e Anna

SAVONA

I magistrati hanno dato ■ nulla osta per i funerali. Ma Andrea e Anna Rosa, forse, non riposeranno insieme.

La madre della donna vorrebbe seppellire la figlia a Padova, dove vive. Per averla vicino a sé, il commercialista sarà cremato a Brà e quindi sepolto nella tomba di famiglia, nel cimitero di Vado Ligure. Qui dovrebbe tenersi il rito funerario, in forma privata. Tra oggi e domani.

Ieri in tribunale, dove Anna Rosa Tucci lavorava part-time da otto mesi, nella cancelleria della procura, prima agli sportelli del sottopiano, poi negli uffici al sesto, l'hanno ricordata in tanti. Riconosciuta in una fotografia, scattata di recente con le colleghe e i magistrati. Incredulità, ma anche amarezza. C'è chi ha detto che in questi ultimi mesi la donna era cambiata, si mostrava preoccupata. Non ■ sarebbe però confidata ■ le colleghe, salvo accennare alla necessità di lavorare, a problemi di tipo economico. «Non abbiamo saputo incoraggiarla ad aprirsi», il rammarico di chi è rimasto. Venerdì mattina, Anna Rosa aveva ricevuto una telefonata in ufficio, forse del marito. Il tono della donna era concitato. Pare ci fosse Andrea, dall'altra parte della cornetta; avrebbe minacciato di farla finita.

Commozione anche tra gli amici di Andrea, dai quali quest'ultimo negli ultimi tempi si era defilato, preferendo una vita più appartata, casalinga. Era riservato, parlava poco di sé e delle sue cose; gli amici forse hanno intuito che qualcosa non andava, ma non hanno chiesto. Nemmeno rispondevo più alle e-mail, lui che col computer aveva grande familiarità, che era stato tra i primi a collegarsi on line alle borse di tutto il mondo, quando ■ Internet non garantiva con la grande facilità di oggi collegamenti in tempo reale. Una passione, questa della finanza, che ha pagato con la vita.

[f. p.]

Fabio Pozzo

SAVONA

Tutto sarebbe successo per colpa dei debiti. E' questa l'ipotesi più attendibile sulla quale sta lavorando la procura di Savona e gli uomini della squadra mobile per dare un perché alle morti di Anna ■ Tucci, 44 anni, dipendente part-time del tribunale e del marito Andrea Deperru, di 38, commercialista.

LADINAMICA Sono le 21, nell'appartamento-studio al terzo piano del civico 2 di via San Francesco, alla Villetta. I due coniugi litigano, c'è una colluttazione. La donna cade senza vita sul pavimento del salotto, l'uomo si getta dal balcone. Questi i contorni generali. I dettagli. La colluttazione non dovrebbe essere stata cruenta: gli inquirenti, nell'immediatezza dei fatti, hanno trovato l'alloggio in ordine; in terra soltanto frammenti del vetro di una porta (che sarebbe stato infranto dalla donna, con una testata: corrisponderebbe una



Anna Rosa Tucci e Andrea Deperru in un momento felice della loro vita

ferita sopra l'occhio destro). Sul pavimento della cucina, comunicante col salotto, alcuni coltelli. Nessuna macchia di sangue.

Che è successo? Dai primi riscontri autopsici, l'ipotesi finora più attendibile è che la donna sia morta per soffocamento. Al-

cune ecchimosi, sul collo e alle labbra, potrebbero far pensare all'omicidio (magari preintenzionale). Ma l'ultima parola spetta agli esami istologici, affidati al medico legale Marco Salvi. Al vaglio del procuratore Vincenzo Scolastico e del sostituto Alberto

Landolfi c'è anche la telefonata al «113» fatta intorno alle 21 da Deperru (Sto litigando con mia moglie, lei ha un coltello in mano): quando l'ha fatta la moglie era ancora viva oppure già morta?

IL MOVIMENTO. La coppia sarebbe stata sottoposta a gravi pressioni. L'uomo si sarebbe allontanato da casa, la donna pare volesse chiedere la separazione. Dissapori che sarebbero legati a disastrose condizioni economiche. L'uomo avrebbe impiegato una fortuna - compresa l'eredità del padre - in Borsa. Titoli a rischio: gli sarebbe andata male. La moglie alle colleghe del tribunale diceva che aveva bisogno di lavorare a tempo pieno. Deperru avrebbe anche chiesto aiuto alla famiglia: un prestito di 200 milioni. Non avrebbe detto a cosa gli sarebbero serviti, non li avrebbe ottenuti. E ci sarebbe una telefonata registrata, in cui si farebbe riferimento proprio a un debito di tale ammontare. Da qui sono ripartite le indagini.

Tra le tappe anche Sanremo e Genova

Oggi al Panero atterra il presidente D'Alema

Appuntamento alle 10,30 a Villanova per un giorno dedicato alla Liguria

VILLANOVA

L'arrivo del presidente del Consiglio Massimo D'Alema atterra questa mattina alle 10,30 all'aeroporto «Panero» di Villanova.

Ad attenderlo troverà il presidente della Regione Giancarlo Mori, della Provincia Alessandro Garassini e il sindaco ■ Albenga Angelo Viveri. Da Villanova, in auto, raggiungerà Sanremo per una visita al mercato dei fiori, seguita dall'incontro con gli operatori dell'importante comparto economico.

Poi, attorno alle 12, ritorna in auto a Villanova da dove, a bordo di un P180, ci sarà il trasferimento allo stabilimento genovese della «Piaggio Aero Industries» di Sestri Ponente dopo l'atterraggio, previsto alle 12,30, al «Colombo».

Il pranzo è stato prenotato, alle 14, al Garden di Genova con le massime autorità della regione. Nel pomeriggio due soste, a La Spezia, per un confronto sul tema del contratto d'area, e a Sarzana, per una manifestazione politica. Ad attendere il capo del Governo ci



Il presidente Massimo D'Alema

saranno pure i Cobas dei Fiori. Gli argomenti non mancano, caro-gasolio, ica, estimi catastali, finanziamenti, concorrenza dei Paesi terzi in un mercato che subisce sempre più il fenomeno della globalizzazione.

SERVIZIO 4/83/4/1

SAVONA PROMOSSO



In tremila per il trionfo biancoblu

Dopo due anni, il Savona torna nel Campionato nazionale dilettanti: è bastato lo 0-0 nel derby di domenica col Vado per sancire la matematica certezza del salto di categoria. La squadra biancoblu, per la quale il presidente Benedetto Piro ha investito parecchio, è promossa con due turni di anticipo sulla fine del campionato di Eccellenza, con un risultato di marcia trionfale. Domenica circa tremila spettatori hanno assistito al derby, acclamando alla fine i loro beniamini. Nella foto, Gatti e Riolfo a fine gara, dopo aver lanciato le maglie ai tifosi che gridavano la tribuna.

SERVIZIO A PAGINA 50

Savonese minaccia azioni legali per la foto che ritrae l'insegnante nuda nel cimitero

La «Prof» squillo: contestati altri reati?

Al vaglio degli inquirenti anche l'evasione fiscale

SAVONA

Primi interrogatori per il caso dell'insegnante savonese di liceo che si prostituiva via Internet. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Vincenzo Scolastico, è entrata nel vivo e gli agenti della polizia ferroviaria hanno incominciato a sentire i presunti clienti della donna per ricostruire la singolare vicenda. E fra i reati al vaglio degli investigatori ci sono anche quelli di vilipendio dei morti, evasione fiscale, diffusione di immagini di contenuto pornografico tramite Internet. Tra le foto diffuse sulla rete ce n'è una che ritrae l'insegnante nuda nel cimitero di Savona. L'immagine ha provocato l'indignazione di un savonese che ha riconosciuto il settore del composanto dove è stato fatto lo scatto: «E' quello - spiega - dove sono tumulati 24 bambini. E' una vergogna». L'uomo si è rivolto alla polizia ferroviaria e minaccia azioni legali.

INCHIESTA Gli atti sul caso della professoressa savonese so-

OMICIDIO CONDANNATO UN MINORENNE

Sono stati due gli assassini di Secondina Bernardi, 65 anni, l'infermiera in pensione massacrata a scopo di rapina nella sua abitazione di Santo Stefano al Mare la sera del 29 ottobre '96. Dopo la condanna a 25 anni per Andrea Pezzoni, il «baby vedovo» di Borghetto Santo Spirito, condannata in appello, ■ è arrivata anche quella per Fabrizio E., all'epoca dei fatti diciassettenne, anche lui di Borghetto, indagato nell'ambito dell'inchiesta che aveva preso «binari» differenti. Fabrizio si era sempre chiamato fuori dall'atroce delitto, aveva indicato Pezzoni come unico responsabile dell'aggressione, aveva detto di essere rimasto sempre sull'automobile, in cortile. Ma ieri il Tribunale dei Minori di Genova lo ha condannato a dieci anni di reclusione. La sentenza, che verrà appellata dalla difesa, non dovrebbe comunque vedere alcuna limitazione della libertà personale per il giovane, oggi ventenne, che dovrebbe godere di una serie di benefici proprio in virtù del reato compiuto durante la minore età.

[g. ga.]

dell'insegnante e che verranno sentiti come persone informate dei fatti.

ESPOSTO La vicenda non ha solo provocato scalpore in città, ma anche indignazione. Ieri un savonese si è rivolto alla polizia ferroviaria per la foto scattata all'insegnante nuda nel cimitero di Savona. In quel settore sono tumulati 24 bambini. «Ho visto l'immagine - spiega l'uomo - e sono andato a sincerarmi di persona. E' vergognoso quello che hanno fatto. Mi chiedo però che tipo di vigilanza c'è nel cimitero e che cosa il Comune intenda fare». E prosegue: «Non bastano i furti che avvengono frequentemente. Ora sarebbe che una donna si faccia fotografare nuda vicino ai loculi e nessuno si accorga di nulla. E' incredibile». L'uomo minaccia azioni legali. «Certo che da solo - dice - posso fare poco. Disognerebbe che riuscissi a coinvolgere i familiari di quei poveri bambini. Mi auguro comunque che il Comune faccia qualcosa per risolvere il problema della vigilanza nel cimitero». [c. v.]

"Piastrelle"

Tante, più delle stelle
più belle delle belle,
con grande assortimento
per trovar l'abbinamento,
tutte quante in esposizione
per provarne l'emozione
ed in più un grande omaggio*:
se le compri ■ bel viaggio!



Piastrelle
Sala Mostra
Arredobagno
Termoidraulica

◆ FRATELLI ◆

Loc. Casazza - Cairo Montenotte
Tel. 019 ■■■ 334 - Fax 019 502 024

In estate via i lavori del complesso da 300 posti con piscina e sala congressi

A Vado casa di riposo di lusso

La Fondazione Ferrero presenta il progetto

VADO

Prenderanno in via quest'estate i lavori per la costruzione della nuova casa di riposo di Vado Ligure. Il progetto è portato avanti dalla Fondazione Ferrero che intende effettuare un investimento di 30 miliardi per realizzare una struttura che ospiterà 300 anziani.

Inoltre la Fondazione Ferrero si avvia alla presentazione ufficiale dell'intervento, alla presenza del sindaco Roberto Peluffo, del vicesindaco Attilio Cavaglia, del presidente della Fondazione Paolo Sacchetto. Il Comune ha messo a disposizione un terreno incolto di 30 mila metri quadrati vicino alla Rocciola e poi hanno preso in via le trattative per realizzare la casa di riposo che avrà una superficie di 48 mila metri cubi. L'investimento di 30 miliardi per un giro di affari di 16 miliardi l'anno. I posti letto nella residenza saranno 300, a cui si aggiungeranno 20 posti in day hospital, 42 nella casa albergo e 2 nella foresteria. I posti verranno così ripartiti nell'ambito delle varie destinazioni: 90 posti per la residenza dell'ex casa di riposo di Vado, 50 per la residenza sanitaria destinata a persone non autosufficienti, 50 per la riabilitazione (neurologica, cardiologica, traumatologica, 60 posti per il soggiorno clinico di disabili, 20 posti residenziali e 20 in day hospital per il centro pilota dei malati di Alzheimer.



Il sindaco di Vado Roberto Peluffo

La Fondazione Ferrero ha avviato le trattative con l'Asl e con i Comuni per ottenere il convenzionamento dell'intera struttura. La casa di riposo sarà corredata di servizi importanti, come le piscine terapeutiche per la riabilitazione, una sala congressi da 250 posti e un'unità mobile di soccorso che servirà a garantire l'assistenza anche alla popolazione vadoese. Da non sottovalutare anche gli aspetti occupazionali. Il complesso sanitario di Vado darà lavoro a 190 persone fra infermieri, medici, assistenti e amministrativi. (c. v.)

I progetti

Traghetti, pesca e passeggiata

VADO. Terminal Traghetti, polo della pesca, spostamento dell'alveo dei torrenti. Anche Vado ha presentato il suo Pruss, il Piano per lo sviluppo della costa. Un grande mosaico in cui figurano interventi che realizzati come la copertura del deposito carbonifero della Trv o il polo per la gestione dei rifiuti, progetti in via di realizzazione come il polo dei traghetti o interventi che verranno realizzati nei prossimi anni: la sistemazione della fascia costiera di Levante dove verrà realizzata la prosecuzione della passeggiata a mare. Fra le novità dei prossimi anni anche la realizzazione del polo della pesca. Un altro intervento che annuncia complessi consiste nella deviazione del torrente Seg. Il sindaco di Vado ha previsto anche lo spostamento a 400 metri dalla costa del terminal petrolifero. Si tratta di una serie di progetti assai complessi che si intersecano e dovrebbero dare un nuovo volto a un paese che sta comunque facendo registrare decine di insediamenti industriali e il recupero di aree dismesse. (c. v.)

Caso Sert

Ora Via S. Lucia ha un avvocato

SAVONA. Il comitato civico contro il Sert in via Santa Lucia sceglie di passare alle carte bollate per vincere la propria battaglia. Da ieri infatti il Comitato ha deciso di farsi rappresentare legalmente dall'avvocato Giorgio Finocchio. Il noto legale savonese è stato incaricato formalmente di occuparsi della tutela degli interessi del quartiere, come si legge in un comunicato. Il Comitato civico ha risparmiato nuovi attacchi all'Asl 2. In questi ultimi anni il Sert non è stato piccato da piazza Martiri, via Colodi, via Manzoni, ospedale Valloria, scuole Corradini, via Partigiani. E vorrebbe riversarsi su via Santa Lucia? Finora l'unica parte tutelata è stata quella dei tossicodipendenti che hanno trovato nel Sert un fedele paladino dei loro diritti. Noi siamo stati lasciati a noi stessi e ora abbiamo deciso di affidarci a un legale per gestire da oggi in poi i nostri rapporti con le istituzioni, sia Asl sia Comune. (p. p.)

Su Rai 2 ■ documentario girato per «Sereno Variabile»

La processione di Savona

domani anteprima in tv

SAVONA

Domani sera, alle 18,10 su Rai2 andrà in onda, nella rubrica «Sereno Variabile» un'anteprima della Processione del Venerdì Santo. Nei giorni scorsi, infatti, una troupe televisiva ha realizzato un interessante servizio sulla storica manifestazione religiosa savonese ma, attraverso un'intervista a Joachim Papadopoulos, priore generale delle Confraternite di Savona centro, ha affrontato il tema di Savona città dei tre Papi (Sisto IV, Giulio II e Pio VII). Sui schermi della Rai passerà anche possibile ammirare l'Oratorio di N. Signora del Castello dove l'omonima confraternita, risalente al 1260, ha avuto quali confratelli tutti gli appartenenti alla dinastia dei Della Rovere, la famiglia che ha dato due Papi alla Chiesa.

Quindi la Cappella Sistina, dove esiste la tomba dei genitori di Sisto IV, quindi le stanze di palazzo vescovile dove Pio VII trascorse gli ultimi giorni della prigionia impostagli da Napoleone, infine la loggia del Duomo dove il Papa benediceva i pellegrini, gli «stalli» del Duomo, il vescovo, il parroco, il Priore e il complesso della Campanassa. Intanto il Priorato generale della Confraternita sta organizzando gli ultimi ritocchi all'organizzazione della processione che muoverà dal Duomo la sera



Dettaglio di una delle artistiche casse

del 21. Il nuovo percorso, a causa dei lavori lungo via Paleocapa, sarà il seguente: piazza Duomo, via Gaboto, via Giulia, piazza Giulio II, via Montemonte, piazza Mameli, via Roselli, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi, corso Italia e conclusione in piazza Sisto IV.

Sono ormai trascorsi quattro anni dall'ultima volta che la si è svolta la Processione del Venerdì Santo. Nel '98, infatti, il maltempo ne impedì l'uscita quando ormai era tutto pronto. Sarebbe gravemente colpevole, come è noto, esporre le artistiche «casse» alla pioggia. (p. p.)

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Tentato furto in albergo arrestati tre bosniaci

I carabinieri di Varazze hanno arrestato tre bosniaci che avevano tentato di rubare in un albergo e nella casa di un prete. Nell'operazione i militari hanno sequestrato armi da scasso. La polizia, durante i controlli dell'ultimo fine settimana, ha invece denunciato un minorenne di un'età che avevano rubato a bordo di una roulotte parcheggiata in piazza Aldo Moro. (c. v.)

SASSELLO

Alloggio in fiamme in località Piampaludo

Incendio ieri pomeriggio a Piampaludo. Le fiamme si sono sviluppate nel locale caldaia di una palazzina e poi si sono estese alla legnaia e minacciato altre stanze. L'incendio è stato spento dalle squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato poco più di un'ora. I pompieri hanno dichiarato ragguagli due stanze di un alloggio. (c. v.)

OSPEDALE

Bambina di 4 mesi soccorsa con l'elicottero

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco per trasportare al Gaslini di Genova una bambina di 4 mesi savonese in gravi condizioni per uno choc settico, conseguenza di un'infezione alle vie urinarie. Le condizioni della piccola sono migliorate dopo le prime cure in Rianimazione. (c. v.)

VIA MONTENAPOLEONE

Falsi impiegati comunali tentano truffa ad anziana

Tentativo di truffa ai danni di un'anziana Veneranda A., 74 anni. E' successo in via Montena, dove protagonisti sono una donna che ha suonato alla porta di casa della pensionata dicendo di essere incaricati del Comune. L'anziana non è però caduta nel tranello. Non ha fatto entrare in casa i due sconosciuti che sono stati costretti alla fuga. Ora indaga la polizia. (c. v.)

LEGNO

Rubati otto agnelli in un ovile di via degli Ulivi

La Pasqua è vicina. Solo così si può spiegare il furto di otto agnelli avvenuto l'ultima notte in un ovile di Legno, in via degli Ulivi. La visita dei ladri è stata scoperta ieri mattina dal proprietario, il quale non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. I ladri - avvertivano questa - non avranno difficoltà a piazzare gli agnelli volti che sono richiesti per il pranzo pasquale. (c. v.)

Vecchio San Paolo

Antithesim fra Gervasio e Ruggeri

SAVONA. Polemiche in Consiglio comunale sul vecchio San Paolo fra il sindaco Ruggeri e il leader dell'opposizione Gervasio. L'ex sindaco ha accusato Ruggeri di non aver ottenuto nulla di concreto nel recupero del vecchio ospedale e di aver pagato una consulenza legale di 114 milioni all'avvocato Corrado Mancini. Il sindaco Ruggeri ha risposto: «Vigore e ne è scaturito un battibecco dai toni conciliatori, con le voci dei protagonisti che risuonano nei corridoi di Palazzo Sisto. Questa la versione di Ruggeri: «E' vero che la parcella di Mancini ammonta a 114 milioni ma riteniamo di poter ottenere una sentenza. Ad ogni modo, quando si affrontano problemi si trovano le soluzioni, è inevitabile anche sostenere delle spese. Se non avessimo fatto nulla come i nostri predecessori, non dovremmo nemmeno pagare le spese legali. Diverso il punto di vista di Gervasio: «Il dato di fatto per ora è uno sperpero di denaro pubblico senza alcun risultato concreto». (c. v.)

Uno grave al S. Paolo

Scontro auto-bus Tre persone ferite ieri a Sant'aria

SAVONA. Due incidenti gravi, ieri, a Sant'aria e ad Albissola Marina. Il primo è avvenuto, poco dopo le 8,30, coinvolgendo un'autostrada di linea e una macchina. Il bilancio è di tre feriti (il conducente dell'auto e due passeggeri della berlina) che hanno dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Il più grave è Paolo Cozzi, 37 anni, abitante a Pontinvrea, che è ora in prognosi riservata. Laura Pasler, 42 anni, e Silvia Galasso, 59, residenti a Savona, sono state giudicate pesantemente ferite. L'altro incidente è avvenuto nel pomeriggio ad Albissola Marina, in via delle Collette, dove un'auto si è scontrata mentre era in sella alla bici contro una moto. Pierluigi Testa, 56 anni, abitante ad Albissola Marina ha riportato un trauma cranico. Ferito anche il conducente della moto, Giorgio Sommariva, 30 anni, residente a Genova. Altro spettacolare incidente domenica dove un'auto che viaggiava a tutto gas ha urtato un'altra 4 macchine. Tra i feriti c'era un poliziotto della polizia ferroviaria. (c. v.)

E l'Enel replica: «Mai bruciato spazzatura, ma solo carbone e olio»

Ora i sindaci di Vado e Quiliano vogliono il metano alla centrale

VADO

Infuriare le polemiche sulla centrale termoelettrica dopo la nube che la scorsa settimana si è levata dalle ciminiere dell'Enel. La nuvola di fumo e vapore è ancora ambientata dai gruppi ancora ambientatizzati ha improvvisamente riportato l'attenzione sull'impianto vadoese.

Gli ambientalisti del Mda, dei Verdi storici e del Wwf protestano rinfacciando all'Enel i vent'anni di sperimentazione a carbone e soprattutto si oppongono al progetto per l'innalzamento della spazzatura in centrale. Un'idea di cui si è parlato a livello ministeriale e che aveva già suscitato un vivace dibattito in Consiglio provinciale. Il consigliere di Giuliano Tranquilli aveva ipotizzato che la nuvola fosse prodotta dall'uso di combustibili sbagliati.

E' arrivata anche la replica di Enel, che ha ricordato che ha rilevato la centrale di Vado dall'Enel: «I combustibili utilizzati a Vado sono esclusivamente carbone e olio combustibile. Le centrali non si stanno quindi bruciando

PER BARTOLINI ALLA CARISA SPA

Una «nomination» per Franco Bartolini alla presidenza della Carisa spa. L'ex presidente della Fondazione, che da sempre aveva sostenuto la necessità di onorare gli impegni con la Cariga, sarebbe in pole position per presiedere il nuovo Consiglio di amministrazione della banca che verrà nominato il 18 aprile. Per la presidenza della Fondazione si parla invece di Luciano Pasquale, ma in questo caso la nomina avrà ancora tempi molto lunghi, visto che gli enti locali devono ancora effettuare le designazioni. Il coordinatore cittadino di Forza Italia, Giuliano Miele, lancia un auspicio: «Abbiamo sempre detto che si doveva privilegiare la cessione alla Cariga ma riteniamo che la presidenza debba essere assegnata a un tecnico, che abbia dimostrato sensibilità per la difesa dell'autonomia e dell'occupazione e non disposto ad accettare chiusure di sportelli». (c. v.)

combustibili derivanti dai rifiuti. Il «pennacchio» che è stato rilevato nei giorni scorsi è conseguenza di particolari condizioni atmosferiche che hanno provocato la condensa di vapore acqueo. Del resto il corretto funzionamento dell'impianto è stato verificato dalle autorità di controllo. Sulla vicenda si è mobilitata anche la

segreteria ds, che zittisce gli ambientalisti e sottolinea la necessità di sottoporre al più presto il nuovo protocollo d'intesa fra Interpower e gli enti locali. Analogo l'intervento del sindaco di Quiliano Nicola Isotta, seriamente preoccupato per la nuvola che nei giorni scorsi aleggiava sopra la centrale. (c. v.)

Logistica e ambiente

Due iniziative dell'Istituto «Mazzini»

SAVONA. Professionale «Mazzini» alla ribalta con due iniziative di grande respiro. Nei giorni scorsi le allieve della scuola hanno accolto i visitatori del Peschereccio verde nel porto antichissimo di Genova insieme agli studenti dell'Isis di Albenga. L'iniziativa che ha riscosso grande interesse anche perché votata al monitoraggio dell'ambiente marino ligure.

Sul fronte delle sperimentazioni di tipo didattico, la seconda iniziativa che ha coinvolto il «Mazzini».

Ieri nella Sala R della Provincia l'Istituto ha organizzato un corso sul tema: «Istruzione e formazione tecnica superiore, bilancio di un'esperienza». L'Isis '98 ha consentito alla scuola di sperimentare nuove strategie di formazione post-secondaria mirate all'occupazione. A Savona è stato infatti attivato un corso pilota nazionale di «Tecnico di logistica integrata e trasporto intermodale di persone e merci». Una sperimentazione unica in Italia. (c. v.)

LETTERE AL REDATTORE

Crisi del «Letimbro» Dovere riflessioni

La Stampa ha dato ampio e tempestivo rilievo alla crisi dell'ultracatenario settimanale cattolico «Letimbro». Da un anno e mezzo collaboratore (scrissi il mio primo articolo 60 anni fa, poco prima di entrare in seminario), esprimo qualche mia impressione ed esperienza. C'è prima di tutto da notare che, oggi, sono in molti a comprare quotidiani nei quali abbondano le notizie locali, sia laiche che religiose. Che se poi si tratta di notizie ecclesiali di rilievo, si trovano addirittura nelle prime pagine dei giornali che a volte hanno dovizia di particolari. Il direttore del «Letimbro» rileva che solo 15 delle 71 chiese parrocchiali della nostra diocesi tengono, alla porta della chiesa, la rivista. La cosa è spiacevole, ma occorre notare che molte delle 56 «negative» sono in paesi con pochi abitanti, «servite» da preti «volantini», data la scarsità del clero: quanta gente è presente a quell'unica Messa? Anche se ci fosse la rivista, non sarebbe rilevante e, comunque, non sufficiente a risolvere la situazione. Quanto alle parole del nostro

vescovo (al quale va, oltre che la mia ubbidienza, anche sincera stima): «Il settimanale diocesano è strumento formativo e non solo informativo...». Tentare una lettura critica di fatti e problemi - pur con tutti i limiti, direi che questo fu il tentativo dell'allora canonico Lorenzo Vivaldo, quando nel «Letimbro» direttore, finché non diventò vescovo. Fu il periodo più gratificante della mia collaborazione, anche perché con il mio ex professore di Teologia c'era intesa profonda. Purtroppo, già allora apparivano certe difficoltà, quali il timore della disapprovazione da parte dei superiori, e la reazione, talvolta rabbiosa, di chi non condivideva le idee espresse. E' una chiara mancanza di democrazia, o meglio di dialettica democratica, che, nel nostro ambiente, ha purtroppo lontane radici non ancora superate. Chiudo, ben felice di trovare qualcuno che, con coraggio e serenità, voglia esprimere la sua eventuale dissenso. Silvio Ravera, Savona

Savona, in via Piave favole e promesse

Via Piave racconta una fiaba... Tanto tempo fa un assessore aveva

promesso che per il S. Natale del 1999 avrebbe provveduto, arretrando la cinta del parcheggio (e con fioriere e panchine) un posto decoroso con inserimento un foro per l'albero di Natale (visto il periodo, seguito a breve tempo da pulizia e asfaltatura del parcheggio). Purtroppo, dopo almeno tre o quattro riunioni con perdita di tempo nostro e misure varie del geometra e assistente del Comune, si scopre che l'assessorato non aveva nemmeno guardato la planimetria del luogo in questione, e intanto di proprietà dell'Italgas. E intanto nel parcheggio a pagamento la pioggia riempie d'acqua le buche larghe e profonde rendendone l'utilizzo disagevole e parziale per ovvie difficoltà di guado delle stesse da parte degli utenti mentre se perdura il bel tempo il vento solleva polveroni stile deserto che si infiltrano in negozi e abitazioni. Esiste una fata dormita di buccetta magica per noi? La votiamo subito! Commercialisti, artigiani e abitanti di via Piave, Savona

Scrivete a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per il fax: 010/810.971. 808.267

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)
Valpar, via Quintino 4, tel. 881156
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina
Della Ferrara, c. Italia, tel. 019/827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: Inglose, corso Dante 344, tel. 640128
ALBENGA: Centrale, via Mille Ignazio, tel. 53007
ALBISOLA MARINA: Fontana, via Biagioli 24, tel. 019/481.616
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turati 7, tel. 489910
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 970035
CAIRO MONTENOTTE: Rodino, via Portici 31, tel. 500500 (Per il notturno Fumagalli di Alassio)
CERALE: Morano, via Aurelia 145, tel. 801049
FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, tel. 601703
LOANO: Nuova, via Doria 34, tel. 675737
CENGIO LONGO: c. via Padre Carello 65, tel. 554045
NOLI: Monte Urzino, corso Italia 748908
PIETRA: Finetti, via Montaldo 14, tel. 628035. (Anche per il notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 per il compressario da Borghetto a Varigotti).
VADO L.: Scarsi, via Garibaldi 62, tel. 880184 (Per il notturno Della Ferrara di Albisola).
VARAZZE: Tranchesi, corso Matteotti 45, tel. 634882
Ricordi: via Piave 38, tel. 850802



GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), preleva e assiste (dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì).
Distretto Savona: telefono n. verde 800 556 888 (da Savona e Spello).
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 800 556 888 (da Noli e Borghetto).
Distretto di Albenga: telefonare il numero verde 800 556 888 (da Ceriale e Varigotti).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnola: numero verde 800 556 888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Moderna, c. via Montemonte 103, tel. 880184
Ricordi: via Piave 38, tel. 850802

STATO CIVILE

10 APRILE
Lucia Bugliacina, Melissa Destefani, Maria Gibin, Giacomo Macchi, Michele Puleio.
MORTI
Carlo Barale, 83 anni, Savona, via Chiappale 50. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa della Santissima Trinità in via Chiavella. Maria Ferrero, 83 anni, Savona, Colodi 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Paolo in via Giusti. Romano Dal Bò, 70 anni, Savona, via Petrarca 4. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Serafini Anfosso, 66 anni, Allassio, via Leonardo Da Vinci 104. Trasporto diretto questa mattina alle 12.
ATTIVITA'
Il Consiglio provinciale è stato convocato per il 13 aprile alle 15.
Savona e Sive partecipano al dolore di Federico e Lénia per la dolorosa scomparsa del papà.
Renzo Bericella
Pietra Ligure, 10 aprile 2000

IN CITTA' E FUORI

PIETRA
Un corso di storia
Corso di storia dell'opera lirica alle 17,30 alla biblioteca di piazza Castello a Pietra Ligure. Tema di oggi «La cultura tedesca» Wagner. Alle 21 in Comune conferenza «Grandi archeologi, grandi scoperte». (a. r.)
TOIRANO
Escursioni guidate
Per il ciclo di escursioni guidate (gratuite) di «Non solo mare» in programma oggi una gita a Toirano-Santa Lucia-Santa Pietrino. Ritorno alle 8,30 nella sede Cai di Loano della Torre pentagonale di Loano. (a. r.)
SAVONA
Il corso dell'Avo
«Vita associativa, statuto, regolamento». Quest'ora il tema della prima lezione del corso dell'Avo, l'Associazione dei volontari ospedalieri. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 16,30 al teatro dei Salesiani. La relazione sarà di Nicoletta Donvito. (c. v.)

A COALIZIONE CON I CATHOLICI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LIGURIA

Mori: «Merito la fiducia»

«Varate buone leggi, il bilancio risanato»

intervista

Paolo Lingua

GIANCARLO MORI è un uomo senza età: salvo qualche piccola ruga, inevitabile, conserva lo stesso aspetto (e soprattutto i capelli neri) e la stessa taglia di quando era, ventenne, il presidente del «parlamentino» degli studenti universitari ed era il leader indiscusso del movimento «Ateneo-Intesa», la lista democristiana. Esponente di primo piano dell'Azione Cattolica e poi dei Laureati Cattolici sin dall'adolescenza, è stato legato all'ala culturale «montaniana» e, di conseguenza, «morotea». È stato presidente della Provincia dal 1985 al 1990. Eletto in Regione, è stato prima capogruppo, poi protagonista del «ribaltone» che lo portò alla presidenza nel 1994. Eletto nel 1995 alla testa d'una coalizione di centrosinistra, si ripresenta ancora una volta. E' tonace nel perseguire i suoi obiettivi e saldo nelle vere amicizie: qualche volta, però, s'impunta e s'impernalisce. E' celibe, ma pochi sanno che molti anni fa fu sul punto di sposarsi con una ragazza non genovese.

Presidente Mori, lei sta combattendo l'ennesima campagna elettorale della

sua vita: lo scontro di questi giorni che cosa ha di diverso rispetto a quello, quasi analogo, del 1995? E' più aspro, più duro. Il clima d'intorno è più pesante. Ma temo che il livello del dibattito politico sia sceso sul piano della qualità. Temo che sia una condizione nazionale, non ligure.

■ Si presenta agli elettori, dopo sei anni ininterrotti al governo della Liguria. Quali sono i risultati che porta come prova del «buon governo»?

Sul piano dell'urbanistica abbiamo varato due eccellenti leggi: il piano di sviluppo territoriale e il piano della costa. Sono obiettivi che ben poche regioni hanno raggiunto e hanno reso credibile la Liguria a livello nazionale.

C'è dell'altro?

Il bilancio è stato risanato e il personale è stato ristrutturato in maniera moderna. Abbiamo ricevuto anche riconoscimenti internazionali sulla qualità della nostra contabilità. Proprio nei giorni scorsi, negli infiniti dibattiti che ho sostenuto, mi sono trovato di fronte l'ex presidente della Regione, Rinaldo Magnani, oggi candidato del centrodestra. Gli ho ricordato che lui è un giorno passato da 110 a 200 dirigenti. Non ha aperto più bocca.

Altri fiori all'occhiello?

CARTA D'IDENTITÀ

ETA': 61 anni
STATO CIVILE: celibe
TITOLO DI STUDIO: dottore in economia
PROFESSIONE: funzionario Enel in pensione
PARTITO: Ppi. In precedenza democrazia cristiana, di cui è stato dirigente fin dall'università
HOBBY: storia della Chiesa, storia economica, musica classica
CARATTERE: riservato, poco mondano
RELIGIONE: cattolico praticante
SQUADRA DEL CUORE: Genoa

Credo che si possa affermare che la mia giunta, grazie al lavoro attento dell'assessore Mario Margini, ha contribuito in maniera determinante alla salvezza della «Piaggia»: inoltre ha difeso sino a oggi l'Ansaldo e l'Elsag, controllando da presso l'operato della Finmeccanica. Ho lasciato in fondo l'azione -

che sovente è stata mia, al livello romano di consulta dei presidenti delle Regioni - per anticipare, nei limiti del possibile, ma qualche volta forzando la mano, tutte le forme di federalismo fiscale e amministrativo. La Liguria, chiunque la governi dopo il 16 aprile, è già pronta a scattare con le riforme.



Rispetto alle altre elezioni avverto attorno un clima molto più pesante

Biasotti vuol ridurre l'Irap di un punto? Significa 300 miliardi in meno per la Sanità

Giancarlo Mori, popolare, presidente della Regione Liguria, mentre si accinge a far cadere la scheda nell'urna in una degli appuntamenti elettorali

E allora che cosa si può fare?

Non sono impossibili, ora che le finanze sono assai più solide, manovre di aggiustamento che favoriscano le imprese, gli investimenti e il lavoro. Ma vanno realizzate con cautela e con precisione. Penso invece, proprio per accrescere i posti di lavoro, a un potenziamento della formazione professionale e a una diversa articolazione dei rapporti con l'università, in modo da collaborare in maniera costruttiva, nel rispetto delle reciproche autonomie.

Che cosa pensa del suo avversario, Biasotti?

Tendo a portare la dialettica elettorale troppo sull'affermare e figlio dei tempi. Nel 1995 mi battei con Sergio Magliola. Era più vecchio e stanco, ma mi apparve più preparato sul piano generale e su quello culturale.

A proposito di fiscalità, il suo avversario Sandro Biasotti annuncia una manovra per ridurre le imposte e che taglierà un punto dall'Irap...

Biasotti, mi spiace per lui, dimostra ancora una volta di non conoscere i meccanismi amministrativi: l'Irap, per legge, deve

dare un gettito fisso. Questo gettito serve poi per il fondo sanitario nazionale che va ridistribuito alle Regioni. Sa che vuol dire tagliare un punto all'Irap? Vuol dire trecento miliardi di meno all'anno per ospedali, farmacie, eccetera. So che Biasotti non vuole questo, ma parla senza sapere quel che dice.

Appello di Rinnovo italiano a favore di popolari e Udeur

Trecento socialisti per Martelli

Domani arriva Alfredo Biondi

SAVONA

Al Terminal crociere andirivieni dei big della politica. Venerdì scorso ha tenuto un comizio il socialista Claudio Martelli e domani il volta del «forzista» Alfredo Biondi.

Venerdì scorso il Terminal crociere ha ospitato un altro big, l'europarlamentare socialista Claudio Martelli. Martelli, che ha parlato di fronte a 300 persone, ha rivendicato l'autonomia socialista rispetto ai ds e la necessità di dar vita a un polo laico. Martelli ha concluso la serata alla Madonna del Monte.

RINNOVAMENTO Il coordinatore provinciale Rinnovo Rosario Tuvè annuncia: «Rinnovo italiano non avendo una lista alle regionali in provincia di Savona, ha deciso di appoggiare i candidati di partito popolare e Udeur».

Domani alla 21 al Terminal crociere, l'onorevole Alfredo Biondi terrà il comizio insieme all'ex sindaco di Savona Francesco Gervasio per la conclusione della campagna elettorale di Franco Orsi (Forza



Affollato al Terminal per il socialista Claudio Martelli

italiana). **POPOLARI** Giovedì alle 21 alla sala Ester Saccardi di Albenga, l'onorevole del ppi Lapo Pistelli chiuderà la campagna elettorale.

RIFONDAZIONE Questa sera alle 20,45 alla biblioteca di Carca-

re, comizio di Marco Ferrando e Patrizia Turchi di Rifondazione comunista.

DS Oggi alle 16,30 alla sala evangelica incontro con l'onorevole ds Fulvia Bandoli e con la candidata alle Regionali Tiziana Saccone. (e. b.)

E Avogadro invita i simpatizzanti di «Liguria Futura» a votare Mori e il centro sinistra

Ancora incertezza sulle firme del Cdu

A rischio la validità della lista presentata a Genova

SAVONA

A meno di una settimana dall'elezione del presidente del Consiglio regionale Roberto Avogadro, il Cdu di Alassio e senatore, prende ufficialmente posizione invitando iscritti e simpatizzanti del movimento «Liguria Futura», nato dalle ceneri della Lega Nord, a votare per il centro sinistra e per il suo candidato Giancarlo Mori. Una decisione, dettata da vari motivi e contro l'alleanza perversa Lega-Polo, contro un «centrodestra» borioso e supponente, contro «l'arroganza e l'irragionevolezza di Castelloneta» ed «un modo di far politica» non condiviso.

«Con una lettera inviata a tutti i soci fondatori ed estesa a tutti i simpatizzanti di Liguria Futura ho evidenziato quale dovrebbe essere la nostra posizione rispetto alle prossime elezioni regionali. In particolare ho evidenziato come il nostro movimento sia nato dall'esigenza di riproporre in maniera concreta gli ideali di autonomia e federalismo dopo lo scempio che ne avevano fatto

UNA LETTERA DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

Il 6 aprile ho inviato un appello di Rifondazione agli elettori, che è stato pubblicato non integralmente. Vi chiedo di riproporlo per intero. Questo il testo: «Il rischio di astensione è molto forte. E' difficile per precari, disoccupati, lavoratori trovare ragioni per andare al voto visto che i programmi di Mori e Biasotti convergono perché ispirati dall'Unione industriale. Mori infatti loda la centralità del mercato, le privatizzazioni, la flessibilità del lavoro. Anche la sanità non si salva con il pareggio di bilancio e le conseguenze in termini di ticket e servizi, mentre la scuola resta inalterato l'indirizzo di fusione degli atei alle scuole private. Non parliamo poi del territorio, messo a rischio da opere faraoniche, incongruenti e dannose. Sono molti, quelli che non vedono rappresentati i propri bisogni. Risulta ancora più importante, quindi, un voto a Rifondazione, che sia ispirato da una volontà di forte autonomia rispetto a quei programmi così profondamente convergenti, chiedendo la coerenza di un impegno: l'essere una forza alternativa».

Patrizia Turchi, segretario provinciale di Rifondazione Comunista

Bossa e la Lega», spiega Avogadro. E prosegue: «Ho ricordato come il nostro movimento si sia posto al centro e abbia cercato, in origine, nel centro-destra un interlocutore, ma senza che da quello schieramento siano mai arrivati segnali di concreto interesse verso il movimento né tantomeno verso un serio pro-

gramma di autonomia e federalismo. L'alleanza tra Polo e Lega ha poi fatto il resto». Quindi «continuare a guardare al centro-destra diventa per Liguria Futura irragionevole e autolesionistico». Una vittoria «non farebbe che marginalizzare la posizione del movimento. Pur rivendicando la posizio-

ne «al centro» Avogadro ha comunicato la variazione sui punti di riferimento attuata «alla luce dei segnali di interesse verso il movimento ed il programma che arrivano dal centro-sinistra». Conclude Avogadro: «Ho sottolineato la mia scelta di votare per Mori, quale scelta migliore per il nostro movimento e probabilmente anche per la Liguria, invitando fondatori e simpatizzanti, pur nel contesto di libertà che ci contraddistingue, a seguire questa indicazione».

Ancora incertezza sul «caso Cdu» per la circoscrizione di Genova. Undici fogli depositati con le firme necessarie per la presentazione della lista sarebbero risultati fotocopiati. Le firme, in pratica, ci sarebbero ma chi ha consegnato il plico ha consegnato le fotocopie e non gli originali. Un vizio formale, che potrebbe invalidare le sottoscrizioni (già intaccate da due «di deceduti») e mettere a rischio il voto. Mancano ancora decisioni ufficiali ma tra i responsabili del Cdu c'è stupore e rabbia. Qualcuno parla di spazzatura. (s. p.)

ULTIME ROVER 200 E 400 KM "ZERO"



ROVER 200. SPAZIO AL CARATTERE.



ROVER 400. SPACIO IN VIAGGIO.

Sea Cars s.r.l.



CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA

NUOVA SEDE

VIA DELLA NUNZIATA, 2 (ZONA PAIP) - LEGINO

TEL. 019.2302091

SERVICE 019.264425

RISPARMIO VERO

DA 3 A 5 MILIONI DI SCONTO

Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra 6 "Van dell'anno 1999"

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.
Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.
Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.
Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.
Movano: p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

SERVOS AIRBA TO GUIDA SERIE SU VAN E

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano escluse, IPT esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo struttura pratica L. 250.000, TAN 0%, TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

AUTOQUADRIFOGLIO

CONCESSIONARIA VEICOLI COMMERCIALI PER SAVONA E IMPERIA

Via Nizza 186/r

Via XXV Aprile 36

SAVONA

CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126

Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

quattordici aprile duemila - ore 20,00

LA NOVITÀ PIÙ TRASPARENTE DI INIZIO SECOLO:

LA BOTTIGLIA CHE VESTIRÀ GRANDI VINI

E SPUMANTI PRESENTATA DA IMBALVETRI

alla Locanda Gancia - S.Stefano Belbo

IMBALVETRI srl • Tel. 0141.844150 • Fax 0141.843384
ingresso su invito

E oggi il giudice decide sulle nuove misure cautelari per i quattordici arrestati

Fameli: «Voglio risarcire i truffati»

L'ex imprenditore di Loano stanza un miliardo

Pezzi

SAVONA

Ultimi interrogatori questa mattina e, subito dopo la decisione del giudice per le indagini preliminari, l'inchiesta che ha portato in carcere Antonio Fameli e altre tredici persone. Proprio Fameli, venerdì mattina, è stato protagonista in procura durante l'interrogatorio dal gip. Ieri, invece, sono stati ascoltati altri due arrestati, Luciano Malpezzi e Massimo Marci, entrambi domiciliari.

INTERROGATORI Ieri mattina nell'ufficio del giudice Giorgi è stato convocato Luciano Malpezzi, 57 anni, commercialista allassino. L'accusa contestata è quella di essere stato un prestanome di Fameli e di aver effettuato, per suo conto, diverse operazioni finanziarie. Dopo di lui è stato ascoltato Massimo Marci, geometra residente a Testico, dipendente dell'ex agenzia Santa Rita. Gli viene contestato il ruolo di prestanome in alcune operazioni immobiliari e, soprattutto, quello di aver cooperato nella modifica catastale di alcuni immobili. Per oggi l'agenda del gip prevede l'interrogatorio di Giuseppe Fregio, agli arresti domiciliari a Milano, geometra e consulente tecnico di fiducia del Banco di Roma. Seconda l'accusa



Il faccendiere Antonio Fameli

avrebbe sopravvalutato alcuni immobili per fare ottenere alle società che facevano capo a Fameli mutui che, altrimenti, non avrebbero dovuto concedersi.

FAMELI L'ex imprenditore è stato interrogato venerdì scorso nel reparto detenuti dell'ospedale San Martino dal gip, alla presenza del procuratore capo Vincenzo Scialoja. Avrebbe ammesso che alcuni degli indagati sarebbero stati prestanomi e poi, un colpo da teatro, si sarebbe detto disponibile a risarcire i truffati: a tal fine avrebbe messo a disposizione dei suoi legali,

prima che l'inchiesta si concludesse con gli arresti, un miliardo di lire. Una affermazione che, se troverà applicazione, potrebbe rivestire valore di attenuante e consentire a Fameli di accedere a un rito speciale.

DECISIONI Dopo aver ascoltato Fregio il giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi deciderà il da farsi. Stando alle indiscrezioni per la maggior parte degli imputati sarà decisa la conferma degli arresti ma potrebbero cambiare le modalità di custodia. Per qualcuno in carcere potrebbe aprirsi la strada dei domiciliari, per altri la remissione in libertà. «Da quello che si intuisce diverse persone potrebbero tornare in libertà già dal pomeriggio. Qualcuno ha dimostrato di avere avuto un ruolo marginale e di non averlo proprio avuto. Questo, ovviamente, se verrà dimostrato che le accuse della procura sono vere e verificate», commenta l'avvocato Umberto Ramella che difende alcuni degli imputati. I giudici savonesi hanno anche chiesto alle autorità spagnole di poter interrogare Serafino Fameli, figlio di Antonio, unico imputato irripetibile perché da tempo residente alle Canarie dove segue gli interessi economici di famiglia. Non è escluso che i giudici savonesi possano volare nelle isole spagnole o che i interrogatorio attraverso una rogatoria internazionale.

Denunciata falsa dentista

Due studi a Laigueglia e Ortovero ma lavorava senza avere la laurea

LAIGUEGLIA

Da qualche tempo aveva avviato due studi medico-dentistici (a Laigueglia e Ortovero) trattando con molti pazienti. Ora è però stata denunciata dai carabinieri per «abuso della professione medica, sostituzione di persona, usurpazione di titoli e lesioni personali». La storia, non ancora del tutto chiara, che ha visto coinvolta nei giorni scorsi una presunta dentista, pare avere già creato in scompiglio i pazienti che si affidavano con tutta tranquillità alle cure della donna.

Tutto è partito con un'indagine sullo studio di Laigueglia di C.D.F., 35 anni, di Albenga, che si è poi esteso a quello di Ortovero. In entrambi i casi operava la stessa persona ma, stando agli elementi acquisiti dai carabinieri, senza averne i titoli. Le perquisizioni dei carabinieri hanno portato all'acquisizione di molta documentazione definitiva «interessante» da

parte degli inquirenti. Ci sono cartelle cliniche, rubriche piene di appuntamenti, fogli di prescrizione sanitarie, ricevute di pagamenti ed altri documenti che sembrerebbero avvalorare la tesi.

In pratica la presunta dentista, sostituendosi ad un'altra donna iscritta all'ordine, sfruttava spesso il dentista invece di assisterlo. Incassando inoltre i compensi per le prestazioni effettuate.

In seguito ai controlli operati dai carabinieri si è sparsa la voce sulla vicenda tra gli attuali pazienti e quelli passati. In molti pare si siano già presentati negli uffici dei carabinieri per sporgere denuncia. Alcuni lamentandosi per problemi conseguenti alle cure subite. In questi giorni i carabinieri si occuperanno anche del rapporto della «dentista» con l'Ordine dei Medici della provincia. (m. br.)

Loano, ferita la moglie del presidente

La partita finisce davanti ai giudici

LOANO

Brutto episodio a Loano, al termine della partita di calcio tra la squadra locale ed il Baiardo. Spogliatoi bollenti e carichi di tensione con il giocatore di Genova, riconosciuto Staiti, che dallo spogliatoio lanciando un corpo contundente verso un gruppo di persone: sfiora il dramma, perché viene colpita alla testa la moglie del presidente della Loanesi.

Le parole del massimo dirigente, Antonello Fadda, sono dure e pesanti: «Hanno rischiato di spaccare la tempra a mia moglie, ricoverata al Santa Corona con 7 giorni di prognosi. Una vigliaccata perché nel gruppo di persone c'erano bambini, non voglio immaginare le conseguenze». Il bersaglio li avesse centrati. Ora denuncerà la società del Baiardo, il giocatore Staiti ed il loro allenatore Poggi che, ho saputo, abbia addirittura portato un certificato medico, dichiarando di essere stato colpito a sua volta da un oggetto non meglio identificato. È incredibile quello che è successo, dopo che i miei giocatori hanno subito una cecce all'uomo, in campo, con tanto di interventi da codice penale.

Testimonianze assicurate che la squadra loane è stata chiusa negli spogliatoi con il mister Piovano. Le dichiarazioni del Baiardo sono di linciaggio. Comunque la vicenda andrà avanti per vie legali con Fadda che vuole giustizia. (en. fo.)

FINALE L.

Processi per calunnia assolti madre e figlio

Il tribunale ha assolto perché il fatto non sussiste Maria Grazia Garalti e il figlio Cristian Sejan-dro, di Finale, dall'accusa di calunnia. Avevano incolpato un concessionario d'auto di aver inserito in una pratica una cambiale che non avevano firmato. Una prima perizia grafologica aveva confermato la tesi accusatoria il pm aveva chiesto una condanna a 32 mesi; una seconda consulenza tecnica, chiesta dal difensore Luca Vecchiato, ha però escluso la sottoscrizione della cambiale da parte degli imputati. (a. r.)

ALBENGA

Rapinatore di supermarket è condannato a 17 mesi

Il tribunale ha condannato a un anno e 5 mesi di carcere, pena sospesa, Mimoune Fodile, algerino, accusato di rapina per aver rubato merce nel supermercato Lidl di Albenga e per aver usato violenza al responsabile dell'esercizio che cercava di bloccare la fuga. (r. sr.)

PIETRA L.

Oggi a S. Nicolò i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi

Si svolgeranno alle 14,30 nella Basilica di San Nicolò a Pietra Ligure i funerali di Siva Peluzzi Tirabassi, 69 anni, trovata morta domenica sera nel suo alloggio di via Montaldu. La donna era deceduta da poche ore in seguito ad un malore. Siva Tirabassi, per anni impiegata dal notaio Burastero, era conosciuta e stimata a Loano e Pietra, anche per il suo impegno nel mondo dello sport e nel sociale. (a. r.)

PIETRA L.

Comandante dei vigili ferito da un senegalese

Collaborazione fra il comandante dei vigili urbani di Pietra Ligure, Raffaele Bertellini, e un ambulante senegalese durante un controllo. Bertellini ha riportato un trauma al braccio sinistro guaribile in sette giorni. L'extracomunitario è stato denunciato per vari reati fra i quali oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

CERIALE

Pregiudicato arrestato per spaccio di droga

C.L., 33 anni, pregiudicato torinese, è stato arrestato la notte scorsa, perché colpito da un ordine di custodia cautelare, dagli agenti della Polizia stradale mentre si trovava a Cerialle. L'uomo deve scontare una pena per spaccio di droga. I carabinieri hanno invece arrestato un algerino che, durante un controllo, aveva reagito oltraggiando e resistendo. (r. sr.)

Polemica a Finale

La burocrazia
lenta al fronte
50 inquilini

FINALE L. Senza acqua calda e senza riscaldamento. Accade in alcuni alloggi dei condomini Mira, Francesca e Federica di Finale Ligure dove la vecchia caldaia a gasolio non è da molto tempo a regime di legge. Dopo alcuni rinvii è stata definitivamente chiusa.

Già il 10 ottobre del '98 l'assemblea dei condomini, molti non sono residenti, a maggioranza aveva decretato la morte della vecchia caldaia. Molti proprietari dei alloggi hanno provveduto in questi mesi ad adeguare l'impianto ed a collegarlo con la rete del gas metano. Chi non lo ha fatto, anche perché non era d'accordo, si trova da inizio aprile senza riscaldamento.

La questione condominiale è complicata da un ricorso al tribunale presentato da una società privata proprietaria di 5 alloggi che contesta la decisione dell'assemblea di dire addio al vecchio impianto. A metà giugno è fissata la prossima udienza in tribunale a Savona. (a. r.)

Al largo di Alassio

Tre salvataggi
di naufraghi
in difficoltà

ALASSIO. Tre interventi in mare per un totale di 9 persone messe in salvo tra Alassio e Andora. La polizia, in seguito a segnalazioni, ha affrontato la mare Forza 5 ed il forte vento di domenica per salvare 8 persone.

Il primo intervento è stato compiuto nella baia di Andora intorno alle 13. Su un'imbarcazione a vela di metri di lunghezza, con il motore in avaria, si trovavano 3 persone. I 3 diportisti, che da Antibes volevano raggiungere Genova, hanno dovuto essere trainati in porto e se la sono cavata con un bel po' di guai. Mare grosso e operazioni al buio per la squadra della polizia per il salvataggio, intorno alle 21 di domenica, di un'altra imbarcazione a vela rimasta in difficoltà con 5 persone a bordo a circa 5 miglia dalla costa allassina.

Sabato l'equipaggio della motovedetta dei carabinieri ha invece salvato un cittadino polacco che, in stato di ebbrezza, era caduto in mare dal molo Bestaso, procurandosi escoriazioni e rischiando di annegare. (m. br.)

Da oggi ad Albenga

Cdo di incontri
per ricordare
la Resistenza

ALBENGA. Stesera alle 20,45, presso la caserma Turinetto, Giampiero Mentil, presidente dell'Anpi albanegnese, terrà una conferenza sul tema: «La Carta Costituzionale Repubblica e gli anelli di libertà, solidarietà, fratellanza della Resistenza». Interverranno alcuni personaggi legati alla Guerra di Liberazione nell'albanegnese.

L'iniziativa fa parte di un programma nutrito che quest'anno segna una ripresa di interesse e di proposte attorno alla data del 25 Aprile. Venerdì scorso, infatti, Giampiero Salvi ha parlato, nell'ex asilo Ester Siccardi, su «Albanegnesi deportati nel campo di sterminio».

Ad dal 18 di questo mese si avranno, presso la Coop Le Serre, cinque proiezioni di film dedicati alla Resistenza (Paola, il generale della Rovere, Schindler's List, La battaglia di Engelen, Arrivederci ragazzi). Il 29 aprile, poi, il partigiano Franco Salimbeni (uno dei più anziani ancora viventi) parlerà sul tema «Le origini della Resistenza in Albenga». (r. sr.)

Sarebbero state sganciate il 29 giugno '44 dagli aerei alleati

Bombe inesplose a Pietra

PIETRA L.

Un «casso Ospedaletti» a Pietra Ligure? Tre bombe, residui bellici del peso presunto di 250 chilogrammi l'una, sarebbero

interrate a pochi metri di profondità fra le case popolari di via Borro e il campo sportivo. L'allarme è scattato solo ieri anche se notizia della presenza dei tre potenti residui è da nota da tempo. Sarebbe stato un agricoltore pietrese, dopo quanto è avvenuto la scorsa settimana ad Ospedaletti, a segnalare al Comune e alle forze dell'ordine, un episodio avvenuto il 29 giugno del '44.

Quel giorno ci fu uno dei 15 bombardamenti su Pietra, il più cruento, quello che ha distrutto il quartiere Aletta. Alcune bombe rimaste inesplose. C'è chi ricorda perfettamente i tre grandi buchi fatti nell'argilla degli orti dalle bombe finite pressappoco nell'attuale recinto del campo, lato ponente.

Conferma il sindaco Giacomo Accame: «Chi ha fatto questa segnalazione è notoriamente attendibile. Credo che ci sarà presto

PARCHEGGI AL POSTO DEL FOOT-BALL

«Fare presto». È la parola d'ordine dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure dopo il superverice di pochi giorni fa fra tecnici e giunta. In primo piano numerosi lavori. Fra i più attesi, in ballo da 15 anni, il nuovo campo di calcio «De Vincenzi» che sarà realizzato in Piroli-via Coma. Il sindaco Giacomo Accame preme sull'acceleratore. Dice: «Andremo avanti a prescindere dai problemi estivi. Entro giugno si prevede di aprire il cantiere per il nuovo impianto sportivo nel levante». Bombe permettendo sono previsti anche lavori nell'attuale campo di via Borro. Conclude Giacomo Accame: «Faremo un grande parcheggio e altro. Per questo stiamo definendo una convenzione con il Comune di Borgia per fare comunque disputare le partite in attesa del nuovo campo. Per un po' di tempo Pietra dovrebbe restare senza il campo di calcio principale in attesa del nuovo impianto. Non tutti condividono questa scelta. C'è chi invece la sostiene contro la cronica fame di posti auto».

la zona dove potrebbero esserci altre sorprese. Rendere inoffensive le bombe comporta una lunga serie di precauzioni, dall'evacuazione di migliaia di persone al blocco di Aletta, della linea ferroviaria e dell'Autostrada dei Fiori. (a. r.)

Solidarietà ad Albenga

Nasce la Consulta
per le associazioni
del volontariato

ALBENGA. Gruppi di persone al lavoro per risolvere le varie problematiche relative ai portatori di handicap come l'interpellamento delle barriere architettoniche, l'analisi e lo studio dei bisogni dei disabili albanegnesi, l'inserimento scolastico e lavorativo. Grazie ad una delibera del Consiglio comunale è diventata operativa la «Consulta cittadina» per i problemi del «disabile». L'istituzione, presieduta da l'assessore ai servizi sociali Gianni Perotto (vice è Claudio Ronco della «Uildm»), segretaria Enza Santoriello, ha un'assemblea composta da due rappresentanti per ogni associazione di volontariato. Ne fanno parte oltre alla «Uildm», la «Caritas», le «Futuro», «Pro famiglia» e «Volontariato della Valle del Centa», l'«Enaip Ligure», l'«Andfassa», l'«Avis», la Croce bianca, l'«Aidos», l'«Alpis» e l'«Unione Ciechi». (m. br.)

Botta e risposta a Loano

Ancora polemica
tra Strada e Cenero
sui corsi comunali

LOANO. Il sindaco di Loano va al d'aggiornamento con i soldi dei contribuenti. E' questo il senso dell'ultima interpellanza del consigliere leghista Maurizio Strada che non risparmia l'ennesima stoccata a Francesco Cenero. Il primo cittadino è stato di recente ad un master per amministratori pubblici dal costo complessivo di 12 milioni. Replica Cenero: «Stiano pure tranquilli i loanesi, a pagare Strada che sarà presto condannato in tribunale per la calunnia, nei nostri confronti, circa le spese sostenute per il gemellaggio con Francheville dichiarate lecite anche dalla Corte dei Conti. Sono stato e sarò ad un master di aggiornamento, fra Firenze e Roma, com'era nei miei diritti e doveri visto che la nuova legge ci vuole sempre di più in grado di fare scelte gestionali e valutare i dirigenti». (a. r.)

ELEMENTARI DI PIETRA



Gli studenti visitano La Stampa

Quasi 50 bambini delle classi quarte del plesso di via Cornice a Pietra Ligure hanno visitato i giorni scorsi la redazione de La Stampa a Savona. Erano accompagnati dagli insegnanti Anna Oddo Bosco, Dario Valeriani, Alessandra Orso, Maria Silvia Ricca, Cinzia Marino e Paola De Michelis. I bimbi si sono dimostrati molto interessati soprattutto alle attività tecnologiche. (a. r.)

Entro la fine di aprile sarà terminato l'intervento per difendere l'arenile

Borgio investe sul ripascimento

Spesi 750 milioni per la lotta all'erosione marina

BORGIO V.

Borgio Verezzi, con Pietra Ligure, difende i suoi arenili con un imponente intervento di ripascimento in corso in questi giorni. Le opere attuano il piano di interventi promosso dalla Regione e l'Accordo di programma con i due Comuni interessati.

Si tratta di un intervento per 750 milioni, di cui 300 della Regione stessa. Oltre al ripascimento delle spiagge sono previste attività di monitoraggio mediante misurazioni periodiche delle spiagge emerse, misurazioni periodiche dei fondali sino ad una profondità massima di 500 metri, prelievi ed analisi periodiche di spiagge e fondali in punti significativi.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici di Borgio, Brunella Marmetto: «Nel territorio di Borgio l'apporto del materiale selezionato per il ripascimento

è concentrato nella zona di litorale adiacente il molo a mare e compreso fra i bagni «Luciola» ed i bagni «La Bussola» al confine con Finale Ligure. Prevediamo di utilizzare circa 10 mila metri cubi di materiale inerte proveniente da cave. E' una attività che andrà proseguita anche in futuro con interventi mirati in difesa di tutto il litorale».

Conclude l'assessore Marmetto: «In aggiunta a questi interventi il Genio civile opere marittime ha disposto la realizzazione di altri versamenti di materiali di ripascimento da parte della Portobello spa, in adempimento alle obbligazioni contrattuali relative alla costruzione e gestione del porto di Loano».

Il ripascimento a Borgio sarà completato entro il mese di aprile. Le mareggiate di questi giorni sono una complicazione ai lavori in corso. (a. r.)



Borgio difende i suoi arenili

Smottamento di 1000 metri cubi di tufo sabato notte. Due sopralluoghi

Frana blocca la Cengio-Millesimo

Sfiorata la tragedia, solo un'auto danneggiata

CENGIO

Una frana sulla statale 339 fra Cengio e Millesimo. Due ■■ danneggiati: solo un colpo di fortuna e l'ora notturna hanno evitato una tragedia.

La frana si è staccata dalla collina intorno alle 4,30 di venerdì mattina: circa 1000 metri cubi di massi, tufo e terra che hanno spazzato ■■ statale. Un effetto devastante anche perché alcuni dei massi che hanno invaso la strada superavano i 5 metri di diametro.

Ecco la testimonianza di uno degli automobilisti coinvolti, il cengiese Eugenio Poggio: «Dovevo andare a lavorare alle 5 e, come al solito, mi ero recato a Millesimo per acquistare un po' di focaccia. Quando sono tornato indietro, pochi minuti dopo le 4,30, la strada era scomparsa e al suo posto vi era un muro di terra e massi che non ho potuto evitare. Superato lo choc, mi sono accorto di altri furi che si stavano avvicinando e mi sono precipitato a bloccare l'auto. Stessa sorte anche per Fabrizio Decia, che sopraggiungeva, invece, da Cengio, la cui auto è stata colpita da un masso rimbalzato.

Nel giro di pochi minuti sopraggiungevano i mezzi dei Vigili del Fuoco e i carabinieri. Momenti di apprensione. Racconta ancora Eugenio Poggio: «Sull'asfalto vi erano i segni di un'altra frana che si perdeva fra i massi, e fra i detriti si scorgeva un copricerchiante. Temevamo che un'auto fosse stata travolta. Timori, fortunatamente infondati: probabilmente l'automobilista era transitato poco prima della frana vera e propria, dopo la prima frenata, per evitare i primi detriti, avevo proseguito.

La statale è stata quindi chiusa al traffico per tutto il week-end e, dopo un primo sopralluogo, già venerdì mattina, da parte dei tecnici Anas, guidati dall'ingegner Lagana, ieri pomeriggio è stata effettuata una seconda perizia per verificare la possibilità di aprire, almeno per oggi, il tratto, almeno a senso unico alternato.

(m. ca.)



Nella foto di Ivo Cordini i primi interventi sulla frana tra Cengio e Millesimo

TO-SV CHIUSA TRA MILLESIMO E CEVA

Dalle 22 di oggi sino alle 6 di domattina l'autostrada Savona-Torino, nel tratto tra Millesimo e Ceva, verrà chiusa al traffico. Il provvedimento ■■ adottato, ■■ le condizioni meteorologiche lo consentiranno, per consentir ■■ realizzazione di una ■■ di interventi legati ai lavori del raddoppio autostradale nella zona di Millesimo. Gli automobilisti provenienti da Torino, dunque, dovranno obbligatoriamente uscire al casello di Ceva, mentre quelli provenienti da Savona dovranno fare «scalo» a Millesimo. Non solo ma, come fanno sapere alla ■■ che gestisce l'A6, ■■ tratto Millesimo-Ceva ■■ verrà chiuso al transito ■■ dei veicoli anche dalle 22 di giovedì alle 6 di venerdì, e dalle 22 di lunedì alle 6 di martedì prossimi. Nell'arco di una settimana, pertanto, il traffico verrà bloccato, in totale, per tre notti, in maniera tale da permettere il proseguimento dei lavori di raddoppio. Interventi che, in base ai programmi, almeno per quanto riguarda il «nodo» di Millesimo, dovrebbero concludersi entro l'estate, mentre l'intero raddoppio dovrebbe venire terminato entro la fine dell'anno, inizi 2001. E, sempre in tema di lavori che riguardano la Savona-Torino, sabato prenderanno ■■ via le operazioni di abbattimento della barriera di Altare. Un intervento che, secondo quanto affermano alla Società che gestisce l'autostrada, dovrebbe migliorare la viabilità e soprattutto velocizzare il traffico.

(l. b.)

Ieri ■■ Carcare un'assemblea della Rsu

Funivie, il sindacato ora denuncia i ritardi

Due società interessate agli Alti Fondali ma esiste soltanto un piano d'impresa

CARCARE

Funivia. In attesa fra mille contraddizioni. Sale la tensione fra lavoratori, riuniti, ieri, in assemblea presso la Soms di Carcare. Spiega, Mauro Gagliardo, della Rsu: «Da ■■ parte il presidente dell'Autorità Portuale, Alessandro Becca, ha ribadito come le Funivie siano una struttura indispensabile nella logica della darsena Alti Fondali, sottolineando come lo stesso progetto di sinergia fra Autorità Portuale e Ferrovie per la gestione della manovra ferroviaria attraverso la linea di S. Giuseppe non sia concorrenziale, ma complementare all'utilizzo delle Funivie. Del resto, indiscrezioni darebbero la disponibilità delle Funivie ad entrare come partner in questa eventuale società. Dall'altra parte, però, c'è la questione del bando per la concessione degli Alti Fondali, che scade ■■ 28, e per il quale ci risulta ci siano altri due soggetti ■■, anche se solo ■■ Funivie hanno presentato un piano d'impresa completo. Questo terge- versare, quindi, ci insospettisce, anche se non siamo contrari all'ipotesi di un consorzio fra più terminalisti, a patto che le Funivie abbiano le opportune garanzie».

Atteggiamento che, però, secondo i sindacati, sembra quasi essere in contraddizione ■■ quello attendista dell'Italgas, azionista di maggioranza: «Infatti, ci risulta che la richiesta per la concessione dello specchio d'acqua dove dovrebbe venir realizzato il tunnel per collegare la darsena alla nuova stazione di S. Rocco, non sia stata ancora inoltrata». Ma il nodo maggiore riguarda l'atteggiamento nei confronti della Commissione europea: «Il ministero sembra intenzionato ad accettare uno scorporo della società, dividendo la parte sbarco da quella della movimentazione, mentre l'Italgas ribadisce l'attuale assetto, ovvero una divisione solo da un punto di vista contabile».

(m. ca.)

Stroncato da un infarto

L'addio a Bruno ■■
Cengio ■■
Dall'Arca di Cengio

CENGIO. Si sono celebrati ■■ mattina, nella chiesa parrocchiale di Cengio-Bornida, i funerali di Giovanni Bruno, 45 anni, rappresentante del Consiglio di fabbrica dell'Arca. Bruno, stroncato da un infarto venerdì scorso nella sua abitazione, è sempre stato in prima linea nella lunga e difficile battaglia per salvare lo stabilimento e garantire l'occupazione.

È ieri, nella chiesa gremita, a dargli l'ultimo saluto, accanto ai familiari, ai parenti e agli amici, c'erano anche i delegati aziendali e sindacali che con lui hanno condiviso lunghi anni di lavoro e di lotta. Giovanni Bruno lascia la moglie, Patrizia, e il figlio Vito.

(l. b.)

Blitz dei carabinieri

Sette denunciati e un arresto ■■
Val Bormida

CAIRO M. Un arresto e 7 denunce. È il risultato di un'operazione effettuata dai carabinieri. Un trattenimento e finito in manette per ■■ servanza degli obblighi previsti dagli arresti domiciliari. Le denunce sono state spiccate nei confronti di un trentenne di Cengio per detenzione di hashish, di una studentessa ventenne per furto aggravato in un supermercato di Carcare. E ancora, sono stati denunciati una donna di 53 anni di Trinità per furto aggravato ai danni de ■■ cartaria carcarese, una trentenne per ricettazione, un trentatreenne di Sassello per porto abusivo di armi, un savonese di 22 anni per guida in stato di ebbrezza e un muracchino perché senza permesso di soggiorno.

(l. b.)

Sui campi Vesima e Rizzo fine settimana all'insegna del calcio giovanile

Cairo premia il mondo dello sport

Atleti di tutte le specialità di oggi e del passato

CAIRO M.

Cinque giorni dedicati allo sport per un appuntamento che si rinnova ormai da dieci anni. ■■ giorno 21 sui campi Vesima e Rizzo prenderà il via la decima edizione del Torneo «Città di Cairo», finalista il 25 diretta dall'arbitro internazionale Massimo De Santis. E proprio il giorno 25, al Vesima, verranno consegnati 20 premi ■■ personaggi sportivi. Il «Bacigalupo» verrà assegnato al sampdoria Matteo Sereni, i «Cairi dell'anno» sono Matteo Solari, Paolo Ponzio, Matteo Giribone e Christian Contino. Il premio «Seminatore giovanile» andrà ad Alessandro Dumeniconi, mentre il «Seminatore» andrà a Massimo Caracciolo.



L'argentino Zenetti capitano dell'Inter ■■ uno dei premiati a Cairo e destinato a personaggi dello sport

Giuseppe Minuto. Il premio «Lidio Milanese» verrà conferito a Giorgio Pesce e quello alla carriera a Michele Sbrivati. L'interista Javier Zanetti otterrà il premio al Campione, mentre Valentino Persenda avrà quello «Una vita per lo sport».

La pioggia di riconoscimenti continuerà con il premio Sen. Giancarlo Ruffino assegnato a Claudio Mistrangelo, ■■ Cesare Brin a Sergio Sarti. A Linda Lagorio sarà conferito il premio Valbormidese dell'anno, e a Luca Castiglia la Speranza giovanile del calcio valbormidese. Il premio Promessa olimpica sarà per Marcella Prandi. Infine, il premio Un gesto per la vita verrà consegnato alla Croce Bianca di Carcare.

(l. b.)

HOMERFLASH

CAIRO M.

Polveri e sottopasso Fs se ne parla in Commissione

I problemi del sottopasso ferroviario di S. Giuseppe e la questione delle polveri di carbone a Bragno saranno al centro di un incontro della Commissione comunale in programma stasera. Problemi oggetto di due raccolte di firme nei giorni scorsi.

(l. b.)

CAIRO M.

Un guasto ■■ un camion provoca code sulla statale

Rallentamenti del traffico, ieri mattina, lungo la strada che collega Carcare a Cairo Montanotte. I disagi sono stati determinati da un guasto di un camion che stava transitando sulla statale e che ha bloccato il transito. Si sono formate code e rallentamenti.

(l. b.)

Vicino a voi, insieme a voi.



Fresia Assicurazioni Vi aspetta nella nuova sede di via Paleocapa 26r in pieno centro di Savona, per esservi ancora più vicini con l'esperienza e la serietà di sempre. Vi abbiamo preparato locali più ampi e funzionali, restaurati secondo la tradizione ed i colori della Liguria, per continuare ad offrirvi un servizio specializzato e completo che ci caratterizza da sempre. Vi aspettiamo!

FRESIA ASSICURAZIONI

Nuova Sede di Savona:
via Paleocapa, 26r - Tel. 019.853701

Fresia, l'Assicurazione nel Terzo Millennio.

Cartomanzia al Pirata e al Varo, il live di Geddo e di Bertellotti ad Albenga

Una notte con i ritmi brasiliani

«Tribù latina» ad Andora, «On line» al Daubaci

Ritmi latini e dal vivo. Questi gli appuntamenti del martedì notte.

Liscio e revival alla discoteca Gilda sul lungomare. Ritrovi in settimana al Med Café, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar.

CELIA L. Ritrovi al Charlie Max, al Baraonda e al Dirty Nelly's. ALBUQUERQUE M. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti e Frutti. ALBUQUERQUE R. Ritrovi in musica al Clipper Club, al Med Café.

COSANZIA I. Capovolti al Killer's Inn. MILLESIANO Ritrovi al Dylan Dog e al bar Sport.

Ha riaperto la gelateria Crespi di piazza Caravadossi.

C.M. Piano bar al Fantasia.

Ritrovi al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Pirata (con il cartomante Sibilla) e in tutti i locali della Vecchia Darsena. All'Empyre Cyber Pub messengerie gratis.

L. Musica e canzoni degli «On Line» al Daubaci. Ritrovi al Crazy Bull Café.

Ritrovi al Sinte Gale-shka di Portovado.

Ritrovi al Biblos, al Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Le cover rock al Gasoline (ex Mirò). Ritrovi in settimana al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorral), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribol Pub, al Trocadero e al Ferro Café. Pomeriggi danzanti in settimana al Patio.

L. Liscio-revival, tutte le



Il comico Paolo Hendel

sera, al dancing Malibù. Ritrovi alla Wave, al Café Airone e al Barone Rosso.

LOANO Revival e liscio (anche al pomeriggio) al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi al Posidon, Movida, al Butcher, al Calderone del Dagda, al Garfield, al Mai a letto e al Fluke Pub.

BORGHETTO Al Salone delle feste serate e pomeriggi danzanti. Ritrovi, maxischermo, al bar Velvet.

Pomeriggi danzanti all'ippocampo. Ritrovi al Varo con la serata dedicata alla «La Ruota», all'Harley e a La Risacca.

PAOLO HENDEL ALL'ASTOR

«Occhio alla penna», monologo scritto da Paolo Hendel e Piero Metelli arriva venerdì 14 all'Astor per la rassegna «Savona Teatro» per la «Teatro» contemporanea. In platea il biglietto costa 15 mila lire, in galleria 10 mila mentre i ridotti (studenti sino a 19 anni) costano 15 mila. Le vendite sono all'Astor (tutti i giorni dalle 16 alle 20 tranne il martedì) e da lunedì a venerdì, in orario di sportello, all'agenzia di corso Italia 42 della Cassa di Risparmio di Savona. «Occhio alla penna» vede protagonista, naturalmente, Paolo Hendel alle prese con «chek up» che lo porterà a tragicomiche considerazioni sui progressi della medicina e della genetica (ci sarà Carcarlo Praveltoni, amministratore unico della multinazionale alimentare, ovviamente transgenica). Hendel farà incursioni anche nell'attualità, dai missili intelligenti agli aerei invisibili, senza dimenticare trapianti di organi (inutile scrivere quali), alle piccole cose della quotidianità italiana. (s.p.)

TOIRANO Musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

La musica dal vivo di Davide Geddo al Caprice. Musica al John Smith Pub. Giochi di società a musica al Jammin' Disco-pub. Ritrovi alla Città Vecchia (cover di Giorgio Bertellotti), al Guarana, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo. Aperitivi e ritrovi al Napoleon, al Maxim', al Caffè d'Arbenga e al Carpe Diem.

Il rock live al Cabaret. Dancing il pomeriggio al Vip. Discopub Café Blues (ex Gallo George). Ritrovi alla Mezzanotte, al Cabaret Music e da Spotti. Discobar U'Brecche.

Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub. Appuntamento latino-americano, scuola di ballo della «Tribù Latina» al Bit Below. Ritrovi al Caffè del.

Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

Appuntamento latino-americano, scuola di ballo della «Tribù Latina» al Bit Below. Ritrovi al Caffè del.

Ritrovi al Caffè del.

Ritrovi al Caffè del.

Da Cairo a Roma

Gagliardo canta davanti a Ciampi

CAIRO M. Nuovo riconoscimento per Massimiliano Gagliardo, il giovane baritone di Cairo Montenotte, entrato a pieno titolo nell'olimpo della lirica. Dopo gli innumerevoli successi nazionali ed internazionali, nei giorni scorsi, Gagliardo ha debuttato all'Opera di Roma, in uno spettacolo allestito nell'ambito delle iniziative del Giubileo. Ad assistere alla recita anche il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Non solo, pochi giorni più tardi lo spettacolo è stato trasmesso in diretta radiofonica da Radiotre.

Una carriera in rapida ascesa che premia lunghi anni di studio e di impegno. E per quanti amano la lirica, Massimiliano Gagliardo, che nonostante il successo che lo vede impegnato in lunghe tournée in Italia e all'estero, continua a rimanere legato alla sua terra di origine, il giorno 26 salirà sul palcoscenico del cinema-teatro «Abbas» di Cairo Montenotte per festeggiare e rendere omaggio al cinquantesimo anniversario di fondazione della sezione locale dell'Avs. (l.b.)

Appuntamento con quattro cineclub

I film di qualità della settimana

L'ultimo film di Francesco Nuti «Ti amo Andrea», oggi al Loane-se di Loano, è il primo appuntamento di questa settimana con i Cineclub. Gli altri film domani all'Ondina di Finale Ligure, giovedì all'Ambra di Albenga e al Ritz di Alassio e al Filmstudio di Savona (tutti i giorni).

DEL teatro Loane-se di via Garibaldi proporrà sempre il ciclo, patrocinato dal Comune assessorato alla cultura, la doppia proiezione alle 16,30 e alle 21,15 (ingresso 10 mila). Oggi è in visione il film «Io amo Andrea» la commedia brillante di e con Francesco Nuti e Francesca Neri. Gli interventi al ciclo sono curati da Giuliano Confalonieri.

AL CINEMA Mercoledì alle 21,15 (unico spettacolo) è in programmazione un film di successo all'Ondina di Finalmarina (ingresso 4 mila) a cura dell'assessorato alla cultura del Comune. Sullo schermo il provocante e drammatico «Guardami», il film liberamente ispirato alla vita di Moana Pozzi.

Il 13 aprile è proposto «East is east» per la regia di Damien O'Donnell. Direttore artistico della rassegna è Marco Pesce. Il Cineclub della sala di Largo Doria ad Albenga prosegue sino a giugno con le proposte di «film premiati» da premiare. Sempre unico spettacolo alle 21,15, ingresso 5 mila.

TUTTO Sempre di giovedì, anche questo con unico



«Fucking amal» al Filmstudio

spettacolo alle 21,15 ed ingresso a 5 mila. Il Cineclub organizzato dal Comune al Ritz di Alassio. Il 13 aprile prossimo è proiettato «Holey Smoke» di Jane Campion. Alla rassegna collaborano Giuliano Confalonieri, Beppe Rizzo e il cineclub «Walter Barinetti». FILMSTUDIO «Fucking Amal», di Lucas Moodysson, è il film in prima visione, oggi e domani, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Il film, successo di incassi in Svezia, racconta la scoperta di problemi sentimentali ed erotici di una sedicenne di provincia. (a.r.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	11	47	85	16
	165	82	80	54	55
CAGLIARI	78	34	30	31	73
	54	60	58	55	54
	30	52	75	77	22
	98	83	54	53	45
GENOVA	49	28	60	69	90
	97	80	58	53	52
	01	09	3	85	2
	65	56	53	52	51
NAPOLI	68	86	7	28	11
	96	59	58	55	55
PALERMO	83	71	46	16	69
	72	67	63	61	53
	11	90	40	56	55
	113	63	62	60	53
	73	7	1	30	67
	81	66	53	50	49
VENEZIA	61	21	1	12	28
	61	51	49	46	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

centrati. Ambli centrati sui n. 9 di Palermo. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-6	9-1
9-38	9-75
9-44	9-25
9-10	9-79
9-78	9-18
9-45	9-77

Per questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Cagliari:

3-11	3-31	3-10	90-71	90-34
3-25	3-15	3-76	90-22	90-57
3-35	3-17	3-80	90-21	
3-66	3-29	3-44	90-68	90-51
3-71	3-34	90-11	90-31	90-10
3-22	3-57		90-15	90-76
3-21	3-58	90-35	90-17	90-44
3-88	3-51	90-86		90-75

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terio da giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: Estratto a Venezia 90
Ambo a Torino 47 - 27

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 Davide e Liliana Milola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600
85 - 58 - 33 - 41 - 74 - 75
50 - 38 - 64 - 10 - 8 - 21

Il combinazioni

L. 5600
88 - 35 - 37 - 11 - 29 - 41 - 77

7 combinazioni

Giocate sistematiche con buoi

L. 179.000
basi fisse prese il a 1 = 90 - 38 - 44 - 59

224 combinazioni
varianti = 2 - 4 - 75 - 84 - 53 - 62 - 71 - 80

STASERA AL CINEMA

CHIAVERA
CINQUE

ASTOR Tel. 019-825147
OGGI RIPROSO
Orario 15.45-18.20-21.25-22.30
L. 12000-8000-7000

MAIA 1 Tel. 019-825147
The million dollar hotel
Orario 15.45, 18.20, 21.25, 22.30
L. 12.000

MAIA 2 Tel. 019-825147
American Beauty
Orario 15.45-18.20-21.25-22.30
L. 12.000, 8000, 7000

MAIA 3 Tel. 019-825147
Il mio amico
Orario 15.45, 18.20, 21.25, 22.30
L. 12.000, 8000, 7000

ELBORATO Tel. 019-825147
OGGI RIPROSO
Orario 15.45-18.20-21.25-22.30
L. 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO Tel. 019-825147
Fucking Amal
Orario 15.45-18.20-21.25-22.30
L. 8000, 7000

JOLLY Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Orario 15.22.30
L. 11.000, 8000, 6000.

SALESINI Tel. 019-825147
OGGI RIPROSO

COLOMBO Tel. 0182-540.263
OGGI RIPROSO
Orario 20.22.30
(no prelievi e feste anche alle 15-17.30)
L. 10.000

RTZ Tel. 0182-640.427
The million dollar hotel
Orario 20.22.30
L. 10000-6000-5000

AMARA Tel. 0182-51419
Situati Liscio
Orario 20.20-22.30
L. 10.000, 6000, 5000

ASTOR Tel. 0182-50.997
Le regole della casa del sidro
Orario 20.22.30
(no prelievi e feste anche alle 16-18.10)
L. 10.000, 6000, 5000

VALLECHIARA
OGGI RIPROSO
Orario 21
L. 10.000, 6000

ABBA Tel. 504.234
OGGI RIPROSO
Orario 20.22
L. 10.000, 8000, 6000

OGGI RIPROSO
Orario 21.15
L. 10000-8000

LOANESSE Tel. 019-825147
Lo amo Andrea
Orario 15.30-21
L. 5000

LITZ
OGGI RIPROSO
Orario 17.21

TEATRO BASSILEO
OGGI RIPROSO
Orario 21.15
L. 7000

OGGI RIPROSO
Orario 21.15-21.30
L. 20.40-22.40 (no prelievi e feste)
L. 15.30-17.30-18.50
L. 12.000, 8000

VERBA 2 Tel. 019-97.249
Mickey occhi blu
Orario 20.40-22.40 (no prelievi e feste)
L. 15.30-17.30
L. 12.000, 8000

IMPERIA

CAVONI Tel. 01978
Inizio prescelto
«Coppia speria quasi spalancata» in programma il 18 e 19

CERTI Tel. 0183-63871
OGGI RIPROSO
Orario 21
L. 8000

DANTI Tel. 0183-293620
Una relazione privata
Orario 20.45-22.40
L. 8000-7000

IMPERIA Tel. 0183-292745
Orario 21
L. 8000

POLITEAMA Tel. 0183-495930
Regno interrotto
Orario 20.20-22.40

OGGI RIPROSO
Orario 21.15

OGGI RIPROSO
Orario 21.15-21.30
L. 15.30-22.30
L. 12000, 8000

GENOVA

OGGI RIPROSO
Orario 20.30
L. 115.000, 80.000, 50.000

TEATRO STABILE - sala Dora
Orario 20.30
L. 45.000

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Orario 20.30
L. 45.000

POLITEAMA GENOVESE - Teatro della Corte
Orario 20.30
L. 45.000

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo
Orario 20.30
L. 45.000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - BUSTAVI MUONDA
Orario 20.30
L. 45.000

OGGI RIPROSO
Orario 21.15

Ristoranti, servizi, attrazioni e 275 espositori

All'«Expo Savona 2000» una settimana di festa

SAVONA L'ottava edizione di «Expo Savona» Esposizione 2000 è partita in piazza del Popolo. Alla rassegna è abbinata la seconda edizione di «AgriBios», salone dell'agricoltura biologica e dei prodotti tipici. Mentre le precedenti edizioni si sono svolte alla fine di marzo, questa edizione è stata spostata ad aprile. Una «concessione» a Genova che aveva chiesto di non sovrapporre a «Primavera 2000». Un segno che l'Expo Savona assume ogni anno maggiore importanza.

Quella del 2000 è l'edizione dei record. Le ditte espositrici sono 275, divise in 680 moduli espositivi, ospitati in una struttura lunga oltre 300 metri. L'area espositiva copre una superficie complessiva di oltre 19.000 mq, di cui 11.000 all'interno di padiglioni prefabbricati, 2.000 in tendostrutture, 1.000 in copuline in pvc per gli stand coperti all'esterno e altri 1.000 mq di espositivi scoperti.

Tra gli stand quello dell'Avis che espone i disegni sulla solidarietà fatti dai bambini di alcune scuole materne. (s.p.)

«I promessi sposi»

Ora Manzoni è tradotto in alassino

ALASSIO. Girava solo come manoscritto per pochi ed era stato rappresentato per i soci della Vecchia Alassio. Ora è diventato un libro edito dalla Tipografia Fratelli Stalla di viale Martiri di Albenga. Il suo titolo è «I promessi sposi». Si tratta di una divertente trovata del poeta e scrittore dialettale Gianni Croce che ha raccontato la vicenda del romanzo del Manzoni usando le parole del dialetto alassino.

Il libro verrà presentato a cura dell'assessorato alla cultura e della Biblioteca civica, nel contesto degli «Incontri con l'autore», stasera alle 21 presso la sala Morreo. Tutti i maggiori personaggi che gravitano in quel braccio del lago di Como sono riproposti in vernacolo della rivisitazione di Croce, da don Abbondio a don Rodrigo e, naturalmente, ai protagonisti Renzo e Lucia. Molti brani dello spassoso volume verranno recitati da soci della Compagnia dialettale alassina. Il libro sarà posto in vendita al termine dell'incontro. (r.sr.)



Una delegazione del Garden Club Savona in trasferta a Abu Dhabi

Le opere delle artiste savonesi ospitate nel palazzo degli emiri

Garden club, successo arabo

Le «scultrici floreali» ad Abu Dhabi

SAVONA

I fiori savonesi conquistano gli Emirati Arabi. Non è la storia dell'ennesimo successo commerciale della floricultura della Pigna ma del successo del Garden Club Savona e Albenga che, nei giorni scorsi, è stato invitato ad Abu Dhabi per una mostra-esposizione visitata da emiri e dignitari.

La delegazione era composta da Milena Alluto e Franca Lavagna di Savona e dalle albenganesi Paola Fiori, Angela Corrias, Adriana Podestà e Laura Corpi. «Tutto è nato qualche mese fa quando la moglie di un dignitario saudita ha visitato una mostra allestita ad Albenga. I nostri lavori, vere e proprie sculture floreali, sono piaciuti al punto che siamo state invitate ad Abu Dhabi, raccontano le socie del sodalizio.

Nelle sale di un moderno palazzo il Garden Club arabo ha lasciato gli spazi alle colleghe savonesi che hanno creato splendide strutture. «Abbiamo avuto la visita anche di perso-

naggi importanti e riconoscimenti. Ogni sera, poi, c'era una festa a nostro onore», raccontano ancora. L'unico rammarico è venuto dai fiori: «Avremmo voluto utilizzare fiori di Sanremo, visto che Albenga produce piante in vaso e non recisi, per

promuovere la floricultura ligure ma i tempi per la decisione, da parte imperiese, sono stati lunghissimi. Quando ci hanno detto «sì» eravamo già partite e con noi i fiori dall'Olanda», concludono le partecipanti alla trasferta araba. (s.p.)

Nonostante la classifica lasci ancora speranze, la società sembra guardare oltre

Il Genoa è già nel prossimo torneo

Nuovo direttivo: parlano Dalla Costa e Scerni



Damiano Basso
GENOVA

Si è tenuta ieri mattina l'assemblea degli azionisti del Genoa. E' stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione, passato da sette a nove elementi: Enrico Scerni (presidente), Dalla Costa e Canali (vice-presidenti), Biondi (dirigente generale) ed i consiglieri Campocchia, Moro, Lucca Fabris (attuale presidente del Mestre), Paolo Scerni e Alberti. Cioè, cinque uomini del gruppo veneto e quattro del genovese. Eletto anche il nuovo collegio sindacale, il cui presidente è Giovanni Striuli, di S. Dona di Piave.

DALLA COSTA «Di carne al fuoco ce n'è molta e tutti assieme stiamo lavorando su programmi e progetti, cercando di sbagliare il meno possibile. Mi piacerebbe ricreare il partito stesso modo di lavorare, di pensare e organizzare che ha costruito il realismo Udinese. Ci aspetta un lavoro lungo e importante, fatto di cose da dimostrare e non di promesse. Sappiamo che dobbiamo spendere ed impegnarci, ma far oltre in questo momento servirebbe veramente a poco. Castagnoli? Mi sembra che otto mesi



Il gol con cui Francesco ha castigato il Pistoiese rimettendo il Genoa in corsa per una promozione che sarebbe clamorosa

siamo pochi per giudicarlo. Ho fatto cose buone, altre sembrerebbero meno buone, però mi sembra giusto concedergli ancora tempo, anche se presto ci sarà una nuova figura nello staff tecnico. Dalla Costa ha smentito, al riguardo, il nome di Giovanni Sartori.

SCERNI «Dalla Costa si fida più dei miei errori che dei successi di questi ultimi due anni e mezzo. Devono dargli atto di avere avallato

l'intenzione di confermare Bolchi prima che la trattativa per il passaggio del pucchetto azionario fosse chiusa. Questo per la prima volta ci consente di cominciare a programmare il futuro a fine aprile, mentre negli anni passati si partiva a giugno se non a luglio. C'è l'intenzione di costruire una squadra che possa competere per tutti quei trofei che società e tifosi hanno in mente. Tra Mestre

e Genoa si viene a creare un rapporto stretto di collaborazione e per questo verrà individuata una persona che coordini il lavoro dei due direttori sportivi. Smentita una voce che girava da due giorni a Genova, secondo la quale il Monza, venerdì scorso, aveva utilizzato uno squallido il giocatore, il giovane Gianni, aveva una squalifica corso, ma relativa al torneo Primavera.

Parla Ventura

«Campionato stranissimo»



Grazie, Savoia, la Sampdoria ha accolto con soddisfazione il pareggio ottenuto dai bianconeri al «San Paolo». Un risultato che indirettamente ha dato una mano a Palmieri e compagni. Il Napoli ha sprecato infatti una ghiotta occasione per conquistarsi due punti di vantaggio sui blucerchiati, le due squadre sono appiattite al quarto posto della classifica, a quota 46, e adesso si sta avvicinando la resa dei conti. Alla ripresa del campionato, sabato 22 aprile, a Morassi è previsto in notturna lo scontro diretto tra la squadra di Ventura e quella di Novellino. Si tratterà di un vero e proprio spareggio-promozione.

«E' campionato stranissimo, questo. Chi avrebbe mai



Palmieri, senza gol a Cesena, è comunque il più importante bomber della Samp

creduto in un pareggio tra Napoli e Savoia? Non sorprende più di fronte a certi risultati, ormai sono abituato. Si andrà avanti così fino alla fine. Il pareggio di Cesena ha interrotto una inquietante serie negativa. «Eppure sotto il profilo del gioco abbiamo sbagliato una volta sola», ha continuato il tecnico blucerchiato, «e cioè il primo tempo con il Chievo. Non abbiamo mai sofferto nelle altre occasioni, diciamo che la mancanza di risultati ha fatto perdere un po' di fiducia nei nostri mezzi. Siamo ancora in corsa, questo gruppo di ragazzi ha fatto tanti sacrifici per arrivare a questo punto e adesso sarebbe stupido gettare alle ortiche questa stagione». Il prossimo avversario, do-

po la sosta, è il Napoli: «Da qui alla fine tutte le partite diventano decisive. D'altra parte mancano solamente otto. Gli sbagli, adesso, diventano pesantissimi. Per noi, certo, anche per gli altri. Prepareremo la partita contro i partenopei con grande concentrazione e attenzione, come abbiamo sempre fatto».

NOTIZIARIO La Samp riprende gli allenamenti stamattina a Bogliasco. Per la partitissima con il Napoli saranno nuovamente disponibili Vasari e Dionigi. Da valutare invece le condizioni di Castellini, frenato dalla pubalgia. Continua intanto il programma di recupero per Esposito, ma è molto difficile che l'attaccante possa rientrare tra due settimane. (dam. bas.)

CALCIO

Biancazzurri ed Imperia sempre più nei guai, il tecnico matuziano Viviani giura: «E' la strada per la salvezza»

Sanremese: i pareggi non portano lontano

Classifica sempre in rosso, da troppo tempo mancano i tre punti

Bruno Monticorno
SANREMO

Vittoria. Niente da fare. Alla Sanremese resta una parola sconosciuta. O perlomeno lontana. L'ultima il 16 gennaio nel derby contro l'Imperia, poi, rovinando l'indietro, un successo interno con il Novara ed una esterna con la Pro Vercelli. Alimi, lontani ricordi. Che fanno statistica. E illustrano la classifica attuale. Ingiusta? Forse sì, perché, almeno sul piano dell'impegno, la squadra merita sicuramente di più. Anche se segna con il contagocce e paga, tremendamente, il più piccolo errore in difesa.

Il match di domenica contro il Saronno è stato emblematico. Squadra onesta, quella lombarda. Arrivata con una classifica tranquilla, senza cattiverie. E, almeno per venti minuti, ha subito il gioco della Sanremese (spirata da un grande Lerici nei primi minuti) senza mai passare la metà campo. Lo ha fatto al 24' quando Ferraresio (un tipo che, qualunque maglia indossi, segna sempre con la Sanremese al «Co-



Tomaselli è nelle file della Sanremese

mune): la scorsa stagione lo aveva fatto con il Frosinone, con un pallonetto, apparentemente innocuo, ma maligno, ha infilato la porta biancazzurra. Col non meritato, ma così vanno le cose. Ha messo nei guai la Sanremese, costretta ad inseguire fino al 76' quando ha trovato il pareggio con Minetti. Una gran fatica. Troppi

per tentare poi la vittoria. Sarebbe stata ora. Perché Novara, Pontedera, Imperia e Rondinella - le squadre davanti ai biancazzurri in zona-playout - hanno perso tutte. Con tre punti i biancazzurri avrebbero scavalcato Rondinella ed Imperia e sarebbero arrivati ad una lunghezza da Novara e Pontedera. Tanto mancava alla vigilia di due difficili trasferte (Castellonovo e Viareggio) e considerato che al playoff-salvezza, sperando che i biancazzurri li aggancino, rientrano le parecchie posizioni in classifica. Invece, alla fine, è arrivato solo un punticino. Che ha permesso solo l'aggancio alla Rondinella. Sempre ultimi, ma non più solitari. «Il Saronno si è portato via un punto guardandolo giocare», ha detto l'allenatore biancazzurro Viviani. «Ma mi conforta che la squadra stia giocando bene. La squadra è viva». Precisissimi, però, i tiri in porta? «Siamo ultimi proprio per questo», dice il tecnico. Che le sta provando tutte. Terzi in rivoluzione, nuovamente la squadra. Complice un infortunio a Grillo, ha schierato Scari nel ruolo di

terzino di fascia, portando con Tozzi Borsari e Alessandri davanti, lasciando in panchina Tomaselli, Laghi e Minetti. Panchina impensabile, alla Sanremese, solo poche settimane fa quando si era costretti a ricorrere, a pieve mani, alla squadra Beretti. Nel secondo tempo ha messo dentro Tomaselli e poi Minetti. I due hanno «inventato» il gol del pareggio: cross del primo, colpo vincente del secondo che ha festeggiato, nel migliore dei modi, il suo compleanno che cade oggi. Brava, soprattutto, Tomaselli. Non sarà un fulmine di guerra sul piano del temperamento, ma i suoi piedi buoni distribuiscono palloni su palloni. Nel secondo tempo lo ha fatto con regolarità e bravura. Trovando, alla fine, l'assist decisivo.

Con l'arrivo del Saronno si è rivisto al «Comunale» una vecchia conoscenza: Giuseppe D'Antonio, presidente biancazzurro in 02, nell'86-87. E' il patron dei lombardi. «Spero che il pareggio serva alla Sanremese per salvarsi», ha detto lasciando gli spogliatoi.

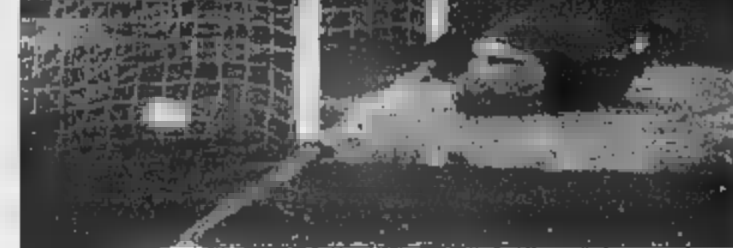
I nerazzurri

Momenti decisivi anche in società

Luca Amoretti
IMPERIA

Ore decisive per il futuro dell'Imperia Calcio. Se sul fronte campionato è allarme rosso per un penultimo posto che lascia aperta solo la speranza di giocare la salvezza ai playoff, badando tuttavia di non scivolare sull'unico gradino della retrocessione immediata, per la società si attende il risultato delle trattative in corso con un gruppo genovese, interessato a rilevare le sorti del club nerazzurro.

La sconfitta subita a Sesto San Giovanni, la quarta consecutiva, ha messo in ginocchio la



Nella foto del nostro Marco Gatti il gol della Sanremese domenica al Saronno

squadra. L'Imperia è crollata sotto i colpi di un avversario non irresistibile e ora deve fare molta attenzione, perché Sanremese e Rondinella, le ultime in classifica, staccate di un solo punto dai nerazzurri e domenica, al «Glorione», arriverà un Viareggio assetato a metà classifica, reduce dalla sconfitta interna con la Biellese e quindi desideroso di un pronto riscatto.

Soldo recita la mia colpa per la sconfitta di Sesto: «Ho sbagliato a giocare per ottenere i tre punti, e sono stato punito, non dobbiamo però mollare,»

sapremo mantenere alta la concentrazione ci salveremo».

Il tecnico deve ora fare i conti con un organico ridotto all'osso, che potrebbe tuttavia allargarsi se andassero a buon fine le trattative di cessione della società al gruppo Costa. Durante i nuovi dirigenti, si dice, porterebbero in dote, oltre ai capitali necessari per portare a termine il campionato e garantire un futuro al club, almeno un attaccante, elemento indispensabile per una squadra che dall'inizio della stagione non riesce a concretizzare la sua manovra.

Scattano i quarti di finale e arriva la Roma tricolore: le speranze biancorosse e i «flash» su RadioUno

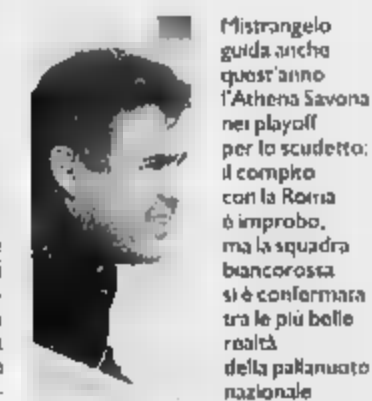
L'Athina Savona sogna una notte da campioni

Domani alle 21 in corso Colombo prima sfida dei playoff-scudetto

Ennio Fornasieri
SAVONA

La Rai sarà «bella di notte»? Il quesito avrà una risposta mercoledì sera (il via alle 21) quando ci sarà il primo match tra l'Athina e la Roma. I biancorossi ci credono, anche se la designazione arbitrale (Rotunno e Gomez) ha sminuito parecchi sorrisi: i due non sono considerati il massimo... La sfida sarà trasmessa anche in diretta su RaiSat ma le previsioni meteo non portano buone notizie: meglio per i biancorossi che avrebbero un piccolo vantaggio in più sui capitoli, abituati alla vasca coperta, non per il pubblico chiamato a una risposta importante. Non ci saranno ingressi gratuiti, neppure maggiorazioni rispetto alla regular season.

Anche l'assenza di Benedek per questi quarti di finale potrebbe risultare benefica per i



ragazzi di Mistrangelo, consoci della forza dei campioni uscenti. Fabio Fresio ha le idee chiare: «L'ultima partita di campionato non l'ho vista, diciamo che noi dovremo ripetere la prestazione dell'undici, sperando che questa volta, non si ripeta l'episodio che ci è costato la sconfitta nella nostra vasca...».

Brucia infatti ancora il modo in cui i capitoli vinsero in corso Colombo: un gol di scarto e una segnatura regolare (con tanto di prova tv) di Georgescu, clamorosamente annullata. «Comunque l'assenza di Benedek per noi è un vantaggio», continua il giocatore savonese - che dovranno sfruttare al meglio. Con questo straniero in vasca, unito a Humbert, il pronostico sarebbe stato chiuso. Ora invece possiamo giocarcelo».

Quali i punti deboli della Roma? «Pochi. Sono forti in tutti i reparti, diciamo che vanno in difficoltà sulla posizione del contropiede, ma lo dico solo per segnalare un piccolo difetto...». La gara avrà anche una finestra radiofonica (RadioUno) nel corso della partita di calcio Lazio-Inter (finale di Coppa Italia), che non guasta affatto, anche per regalare uno spicchio di pubblicità alla stessa città di Savona.

Brescia-Recco

Baldinetti cauto
«Gare insidiose»

RECCO

Ultimo sedute di allenamento per la Pro Recco prima della partenza per Brescia, dove domani alle 20.45 affronterà la Leonesse nell'andata dei quarti di finale playoff. Lombardi che nella regular season completò l'impresa di vincere alla «Ferro» 8-7, unica formazione in grado di espugnare l'impianto reccese. Tanto osarono ed ottennero Gianfranco Averluo (grande interprete di quella partita, con alcuni interventi veramente miracolosi) e



Un rigore di Van der Meer del Recco contro il Savona nel derby: le due leghe potrebbero ora ritrovarsi solo in finale

compagni, dove invece pagarono dazio compagine ben più quotata come Posillipo, Fiorentina o Roma, insieme al Recco le quattro probabili semifinaliste.

«Alt, è prematuro parlare di semifinale come se la doppia sfida col Brescia fosse una formalità. Io ricordo ancora la sconfitta di dicembre, l'unica interna. Però poi vincemmo all'Italcementi, sempre 8-7, riequilibrando

quindi la situazione. Questa volta pretendo qualcosa di più, perché sono convinto che la squadra sia in crescita ed in salute», dice l'allenatore Baldinetti. Il ritorno è previsto per venerdì alle 21 alla «Ferro», con diretta televisiva su Rai Sat Sport. Eventuale «bella», in caso di un successo per parte o due pareggi, sabato alle 20.30 ancora nella vasca ligure. E, per scaramanzia o precauzione, chia-

matela pure come volete, la società presieduta da Giovanni Carbone ha chiesto al Rapallo di anticipare alle 17.30 la partita di A2 contro il Nervi, in primo momento programmata per le 19. Anticipo di un'ora e mezza ovviamente concesso, sperando non sia necessario. Gli altri due quarti, andata domani alle 20.45, sono Bologna-Posillipo o Pescara-Fiorentina. (g. s.)

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
casa
Romagnoli

BEL PAESE

Galbanino
Fette
di Buoni
FORMAGGIO

FORMAGGIO
DEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

NUOVO

I prezzi possono variare in base a eventuali variazioni di prezzo, di aliquota IVA, di eventuale errore tipografico, modifiche alle tabelle fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

FINO AD SCORTE

GPI - Immagine e Pubblicità

GENOVA: Via Bertucconi, 50 R - Via Nino Stalo, 13/15 R - Via Linneo, 330/338 - Via Molisani, 1245-R - Via Tortona, 37 RR/SS - Via Vesuvio, 7-9-11 R -
GENOVA SANPIERDARENA: C.so 138 - Val 43 R - GENOVA VOLTRI: Via Caidini, 27 R - Via Sereno, 8
- Oberdan, 158/C - Commercio, 20 I / 20L - QUARTO: Via dell'Erice, 54 - GENOVA QUINTO:
Pari, 2/18 - (GE): C.so 234 - CHIAVARI (GE): Via Parma, 310/E - Via Rufino, 22/F - S. (GE):
P.za S. Siro, 17 - SAVONA: Bocchi, 34/36 R - (SV): Via Venezia, 1/3/7 - (SV):
Via Delmazzo, 143 - (SV): Via Aurelia, 77 - (SV): P.zza Sedit, 4 - ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi, 88 -
BORDIGHERA (IM): Vittorio - VENTIMIGLIA (IM): Via Tacito, 18

di per di
IL SUPERMERCATO



Nel fotostudio
nostro Gianni
Chiaromonte
due immagini
significative
della giornata
in cui il Savona
ha ottenuto
matematicamente
il gran ritorno
nel Campionato
Nazionale
Dilettanti:
a sinistra
la «danza» festosa
dei giocatori
a centrocampo
alla fine del match
a destra
uno scorcio
del pubblico
che ha riempito
le tribune
in occasione
della partita
importante
e sentita



Dopo la cavalcata trionfale è già tempo di guardare avanti: ma anche la città deve fare la sua parte

Savona, una promozione chiamata Piro

L'atteso salto di categoria è «firmato» dal presidente

Roberto Baglietto

Benedetto Piro è uno di parola. Ha promesso il Cnd, o il Cnd ha ottenuto. Un mese fa ha chiesto aiuto alla città, in vista del gran salto, e per ora ha ottenuto promesse. Siccome è uno di parola, pretenderà ora che la mantengano anche gli altri.

Una promessa doverosa anche nel giorno della felicità, del ritorno ad un calcio di buon livello, degli sforti con i «cugini» del Vado, di qualche ruzzola di troppo che peraltro in partite così - e su un campo pesantissimo - è possibile dover mettere in conto.

Piro per vincere il campionato ha preso Calabria e Gatti, Panucci e Dessi, Brignoli e Scilliano, Rizzo e Lambertini, e tanti altri. Non ha esitato a chiamare Ferraro quando la squadra è inciampata due volte di file (le uniche della stagione), dando il benvenuto a Sassarini. Non c'è dubbio che, al di là del gol del Carletto sanremese e delle prestazioni di una difesa eccellente, al di là dello «score» attuale di mister Ferraro, questa promozione abbia in calce una chiara firma. Quella di Piro.

Adesso però che farà il presidente? Si dice abbia già mosso le acque per almeno 5-6 rinforzi. Si dice anche intenda investire ben più di quanto ha già gettato sulla bilancia quest'anno. La domanda è: continuerà così anche se Savona città non dovesse rispondere come lui si attendeva o si attende, o si stupirà?

E' in fondo questo, adesso, l'unico vero interrogativo. A fronte del trionfo presenti al derby conclusivo, ci sono state al campo - spesso - presenze non certo gloriose. Di tutti i concreti di altro genere, per adesso, neppure l'ombra. E le condizioni stesse dell'«alligalupo» non spingono all'ottimismo nemmeno sul piano puramente organizzativo. E' bello oggi esultare, è giusto avere il tempo per farlo. Ma è meglio anche ricordare che le squadre (e le società) che vincono non si costruiscono certo a fine estate.



Due fasi del rovente derby del Bacigalupo, terminato sullo 0-0: a sinistra Bisio cerca l'affondo inseguito da D'Asaro, a destra Gatti circondato dai difensori ospiti



E il Vado può ancora completare la rincorsa

Un punto di vantaggio sul Fo.Ce. a 2 gare dalla fine conferma la qualità e la grinta dei ragazzi di Eretta

VADO LIGURE

Il Vado che ha superato anche l'ostacolo Savona, mantenendo un punto di vantaggio sui diretti rivali del Fo.Ce. Vara, vede comunque avvicinarsi il «suo» traguardo: il secondo posto utile per gli spargi, così ambito da molte compagini. Se il campo finora non è bastato, ci hanno pensato tanti «sfattori» esterni a cercare di minare l'obiettivo. Il discorso è dunque ancora aperto e gli «scandali» rossoblu di Eretta ne sono consapevoli.

Uno dei protagonisti del derby che ha confermato i varesi al posto d'onore è stato Rossano

Cancellara, il portiere che ha salvato la porta in almeno tre occasioni, determinante per il risultato finale, commenta: «Punto d'oro che ci consente di avere un piccolo vantaggio sui rivali spezzini. Dedico le mie parate a Bonadies che ha subito una brutta duplice frattura alla mandibola e dovrà essere operato. Abbiamo confermato di meritare questa posizione, giocando come tutta la stagione, con grinta e cuore. Alla vigilia pochi ci davano tra i protagonisti, invece abbiamo disputato un grande torneo e siamo anche arrivati al primo posto... Poi è successo quel che si sa: ma siamo ancora in corsa, a patto

di non perdere concentrazione anche dopo aver fermato la capollista: rimangono due partite che non dobbiamo sottovalutare».

Il portiere rossoblu ha anche un sassolino da togliersi dalla scarpa: «Un volante che girava al Bacigalupo sul Vado, è stato molto antipatico: poteva essere evitato. Questo è il risultato di certi problemi, che ci hanno creato su misura: una bella croce da portare addosso che solo il verdetto finale sulla vicenda-Cairese potrà risolvere». Ma il campionato potrebbe assumere un diverso connotato da mercoledì, per la vicenda-Sestri Levante. Se le voci di corri-



Atteggiamenti caldi: anche Eretta in campo

doio saranno confermati (7 punti di penalità per il tesseramento del giocatore Stabile), i «corrosari» avranno l'obbligo di vincere la sfida casalinga col Fo.Ce. per non retrocedere. (en. for.)

A metà tra la festa e il futuro

Il cammino vincente biancoblu saprà proseguire anche nel Cnd?

Nanni De Marco

Ragazzi che festa! Festa bagnata... festa fortunata; il Savona ne avrà bisogno per il futuro. Sotto la doccia degli spogliatoi, dove i calciatori strafelici hanno infilato anche il presidente Piro non c'è stato tempo per parlare di programmi. Ma certo, se Savona si lascia sfuggire questo presidente, allora si che è guai. Peraltro Piro ha precisato: «Avevo promesso la Coppa Italia regionale e il campionato. Sono stato di parola».

La partenza con 7 vittorie consecutive e Sassarini che appariva inamovibile, ha fatto credere in una cavalcata trionfale. Poi sono bastati due portieri in giornata di grazia (Sestri Levante e Pontedecimo) per inscrivere il tarlo del dubbio. Il resto è noto, a un punto otto pareggi e due sconfitte i biancoblu hanno rischiato di perdere in solo colpo campionato e presidente.

Ora Piro ha avuto il merito di cambiare. Cioè Sassarini e dentro Ferraro: con dieci gare da giocare il cambio si stava tutto. Sono arrivati finora altre 7 vittorie ed un pari, e soprattutto mano di ferro e allenamenti come si deve... A vittoria finale ottenuta, grazie a Ferraro e grazie ai giocatori che hanno compreso ed afferrato l'opportunità. E' tempo ora di pensare a cosa accadrà nel Nazionale Dilettanti, ma anche di godersi il successo: i ragazzi in grado di vincere anche gli ultimi due incontri, ma domani? Chi sarà il mister? E quanti giocatori rimarranno dell'attuale rosa? Per il Cnd quali rinforzi occorrono?



Ferraro ha guidato in porto il Savona

Domande intriganti che dovranno presto avere una risposta. Piro deve anche completare i quadri di una società che ami città e dalla città sappia ottenere suggerimenti e aiuti. Al campo i tremila derby potrebbero anche diventare pubblico «normale»: ora difficile farlo tornare e Piro ci è riuscito. Ora il presidente deve fare il secondo miracolo, ovviamente non da solo: confermare il rilancio.

Ma questo è già futuro. Per adesso, come si diceva, festa grande: viva Ferraro e i giocatori che l'hanno assecondato. Domenica in tribuna c'erano a soffrire per il Savona Michele Sbravati e Massimo Peluffo. Qualcuno ha gridato loro: «Con voi il Savona avrebbe coperto centrocampo e carica il direttore generale!». Forse quel tifoso avrà esagerato... o no?



CENTRO PROVINCIALE REVISIONI

QUEST'ANNO collaudo per i veicoli immatricolati nel 1996 o revisionati nel 1998

Cisano sul Neva
Via Broletto 13, str. per Garosio
tel: 0182-589044

Savona (Legnano)
Via Rio Gallotto 4, zona FAIP
tel: 019-264603

Finale Ligure
Strada per Calice, zona Industriale
tel: 019-8816026

Albenga
Via Agricoltura 26 - Pontelungo
tel: 0182-559685

**CHIEDI SEMPRE IL
CONTROLLO PREVENTIVO**

**BUONO SCONTO DEL 50%
Sul Controllo Preventivo**

KeyClient rateale

Con la KeyClient rateale puoi acquistare i tuoi beni con la carta di credito presso di meno sul bilancio mensile.



CPS
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

Internet: www.carisa.it e-mail: carisa@carisa.it

Incertezze nei «minori», mentre Albenga e Loanesi sono al sicuro

La Promozione va allo sprint Prima: l'Altarese spara a zero

Calcio baby

Esordienti verso i quarti di coppa

Week-end relativamente tranquillo per il calcio giovanile provinciale considerato che erano i tantissimi Giovanissimi ed Esordienti con i rispettivi tornei. Nel girone A dei Giovanissimi la capofila Legnano ha diviso la posta sul campo della Loanesi (0-0) in una partita che ha confermato l'ottima tecnica del team allenato da Fanelli e Maglio che ha ottenuto finora diciassette vittorie e due pareggi. La piazza d'onore è occupata dal Luceto A che ha superato il Quiliano (1-0) in un confronto deciso dalla rete di Valente. Nel girone B continua la marcia trionfale dello Speranza che si è imposto (9-2) sul campo del Pgs Don Bosco. Negli Esordienti l'ottava di ritorno ha registrato il turno di riposo della Loanesi che così è stata raggiunta in vetta, a quota 52, dal Vado che ha superato il Quiliano (1-0) con le reti di Buonocore (3), Folco (2), Giorgetti, Fornace, Cosentino, Ravera, Tioia, Balbi, Stazi e Serafini mentre per i battuti il gol è di Scappatura. Nel girone C comanda sempre il Savona seguito dalla Cairese che ha diviso la posta con il Luceto in un incontro terminato 0-0. E domani altre importanti appuntamenti: il calcio giovanile con gli incontri Altarese-Loanesi, Vado-Luceto, Veloce-S. Filippo Neri e Savona-Legino. [g.o.]

C'è anche il conforto dei numeri per l'Altarese considerato che a due giornate dal termine dell'Ecceellenza il team di Brunello ha sei punti di vantaggio su Grasso, rutes e Caperanese che occupano il terzo ultimo posto. Il pareggio con la Sampierdarenese, maturato al termine di una partita certo non da incoraggiare, libera da ogni scaramanzia anche il presidente Cesare Cometto: «E' fatta. In fondo, con tutte le difficoltà che si presentavano in questa stagione, ottenere la salvezza era un importante obiettivo. Ora, una volta finito il campionato, vedremo di costruire qualcosa di importante per il prossimo torneo».

Chi invece non deve fare più conti con i numeri è la Loanesi che, passando sul campo del Baiardo, ha di fatto spedito i genovesi. Promozione. Una curiosità: il team rossoblu ha l'identico numero (35) nei gol segnati e subiti a dimostrazione che il fronte di uno degli attacchi più prolifici (il quarto) fa da contasto un reparto difensivo da rivedere.

Nel girone A di Promozione tutto si mette secondo i pronostici della vigilia: Cairese e Finale hanno le chance maggiori per il salto di categoria visto che Arenzano e Bragno perdono colpi. In particolare i valbormidesi, con soli due punti in 180', vedono diminuire le loro quotazioni, anche se mister Caracciolo non abbandona la caccia al posto: «Raggiungere la Cairese è impossibile, visto che ci precede di 4 punti. Ma la corsa alla piazza d'onore è aperta, considerato anche gli impegni delle ultime due giornate. La partita di domenica contro la Dianese è stata difficile, visto che loro avevano bisogno di pun-

ti. Adesso gli imperiesi domenica sono in casa del Finale e anche lì venderanno cara la pelle. In ogni caso siamo felici perché abbiamo, nella peggiore delle ipotesi, un ottimo 4° posto».

Nel girone A di Prima l'Altarese allunga di un punto sull'Altarese. Il team della presidentessa Marina Pastorino è infuriato per

gli arbitraggi in alcune partite. Il dirigente Coppa è un fiume in piena: «Promesso che sono stato arbitro anch'io, ho dubbi su come sono andate le cose in alcune partite, una delle quali quella di domenica con la Cairese. Inutile negarlo: ho l'impressione che il tutto sia "pilato"».



Grimaudo, un pilastro per la Cairese

Una «tappa» ricca di 0-0 Ecco tutti i giovani pronosticatori della «Guidobona»

Tappa all'insegna di pari, ben quattro 0-0. Col. vincente: 0-0, 0-0, 2-1, 1-1, 0-0, 0-0. Nell'albo d'onore citiamo intanto i ragazzi della «Guidobona» di Legino, diretti dal prof. Carlo. Sono Davide Clerici, Crystelle Macciò, Andrea Muscarelli, Serena Robutti, Sonia Sanna, Sabrina Chignaglia, Sara, Titeco, Marta Di Muro, Rossella Briano, Daynana Rosso, Ilaria Apicella (1° II), Andrea Fergione, Luigi Rebagliati, Simone Marto (1° CI), Emanuela Antonuzzo, Francesca Drammisa, Fabrizio Vallieri, Lorenzo Amodeo, Rossella De Legami, Sara Sannino (2° II), Laura Odette (2° E), Elisabetta Giusto (2° G), Silvia Venzano, Ada Schiavucchi, Michela Ronolo, Alessandra Turini, Fabio Trinchetti (2° FI), Fabio Sarno (3° FI), Nadar Apicella, Barbara Cova (3° FI), Carolina Carosio, Claudia Becchi, Giulia Ivaldi, Elena Nozza, Valentina De Komeri, Marco Farulla (3° CI), Valeria Cerutti, Isabella Tei, Gessica Giusto (3° G), Viola Scatto, Valentina Revello, Davide Barbiero (3° DI). [n.d.m.]

Vela: i risultati Spettacolo a Savona coi «Dinghy»

Un bel sole e mare calmo danno il benvenuto ai «Dinghy», che tornano ad animare di vele l'antica Vecchia Darsena di Savona dando un senso compiuto allo scopo della manifestazione voluto dal Comitato organizzatore di Mare Forze Dieci, Comune, Provincia, Assonautica e Lega Navale: proiettare il diporto savonese nel 2000 senza perdere di vista la tradizione.

Bello lo spettacolo a 27 vele, cui spicca Spritz, scafo d'epoca con fasciame a clinker in legno con cui Sergio Michel, pluricampione italiano della società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone, a restare a metà del gruppo nonostante la diversità di peso. Vince la regata Excalibur con al timone Giorgio Pizzarello del Centro Velico Roma davanti a Federico Pilo Pais. Anticiclone della Yci Genova e all'imbarcazione Ciclon condotta dallo spezzino Dani Colapietro.

Primo dei savonesi Carlo Picciocchi della Lni Savona su Little Mon Ami classificatosi ventunesimo. Intanto oggi si conclude nelle acque antistanti Andora la quarta edizione della regata velica Europe Laser Cup per la classe olimpica Laser. Il fatto che la manifestazione si svolge per la quarta volta consecutiva nella cittadina savonese significa che il campo di regata e l'organizzazione a terra sono di gradimento agli oltre 170 equipaggi iscritti all'edizione del 2000.

In gara le squadre olimpiche di Grecia, Austria, Germania, Francia, Turchia, Islanda, Svezia, Norvegia, Svizzera e naturalmente l'Italia. L'olimpionico Diego Negri di Diano Marina, il campione italiano Bruno Casale di Varazze, e due giovani: Bertolotto campione Juniores di Varazze, e nella categoria 4.7 l'albenganese Angelini. [r.p.]

«Bikes» e strada Cicloamatori a Cadibona ed Arenzano

Cadibona per le «mtb» e Arenzano per il ciclismo su strada hanno vissuto due grandi giornate di ciclismo amatoriale, nomi di assoluto prestigio, anche fra i vincitori, Erca e Armellino. Ecco il dettaglio, mentre va sottolineato anche la bella vittoria di Manuel Donte, Esordiente del Velo club Loano, a Corno dove si è imposto per distacco in una gara interregionale.

A Cadibona, G.P. Soc. Cadibona, circuito della Miniera, organizza: Unlac-Dietto, prima prova campionato delle Due Regioni. Ordine di arrivo: 1. Maurizio Erca (Laigueglia Probike); 2. Maurizio Vacondio (Aquila Fegno); 3. Ugo Sirigu (La Bitta); 4. Riccardo Barbieri (Aquila Fegno); 5. Giovanni Ballesio (Marchio Ricci); 6. Alessandro Sacco (Laigueglia); 7. Mario Amadola (Cicli Peluffot); 8. Marco Grimaldi (Marchio Ricci); 9. Andrea Timò (Puffo Cicli); 10. Stefano Parodi (Pastrengol); 11. Verzella; 12. Musante; 13. Ivaldi; 14. Roberti; 15. Schincaglia.

GP GS Terralba Arenzano. Organizzato dal GS Terralba-Comune di Arenzano, in modo perfetto con il coordinamento tecnico dell'Udace Musso oltre 140 amatori si sono dati battaglia in difficili percorsi interni. Arenzano. Ha vinto Armellino, che lascia la bici da mtb ha trionfato su strada utilizzando i suoi garretti d'acciaio sull'era finale. Arrivo: 1. Mauro Armellino (GS Loano); 2. Alberto Capitolo (Team Inside); 3. G. Luca Bersano (Quinto al Mare); 4. Alberto Ghisellini (mol); 5. Giuseppe Garbarino (Effe 2000); 6. Ivan Chiassone (Terralba); 7. Valter Riviera (Blaze); 8. Marco Giusto (Olmo); 9. Achado Murat (Quinto al Mare); 10. Massimiliano Bertolino (Cicli Kiss); 11. Ferrari; 12. Guadagnini; 13. Bianchi; 14. Causa; 15. Pesce. Mauro Armellino ha anche abbassato il tempo record della Terralba-Agusta fissandolo in 5'48". [n.d.m.]

SAVONA GOAL 2000
TAPPA 11 APRILE 2000
Gr. premio «SCULTORI ORAFI»
domenica 16 aprile 2000

1 PONTEDECIMO - SAVONA	
2 VADO - SAMPIERDARENESE	
3 ALBENGA - FEZZANESE	
4 LOANESI - JAMM	
5 CARLIN'S BAY - CAIRESE	
6 FINALE - GOLFODIANESE	

LA MISS DELLO SPORT E':

OLYMPIC GOLDEN "SOTTOZERO"

Aletica	
Basket	
Ciclismo	
Volley	
Sport acquatici	
Altri sport	

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____
Il miglior settore giovanile è:

Si diventa possessivi con una Lancia Y.

Il nuovo design Lancia Y, in una versione di stile unico, è stato realizzato con l'uso di materiali di alta qualità. Lancia Y è una vettura di serie, in grado di ospitare fino a 5 persone, con un motore di 1.6 litri, 105 CV, 0-100 in 10.5 secondi, velocità massima di 185 km/h. Lancia Y è una vettura di serie, in grado di ospitare fino a 5 persone, con un motore di 1.6 litri, 105 CV, 0-100 in 10.5 secondi, velocità massima di 185 km/h. Lancia Y è una vettura di serie, in grado di ospitare fino a 5 persone, con un motore di 1.6 litri, 105 CV, 0-100 in 10.5 secondi, velocità massima di 185 km/h.

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

finanziamento
di L. 14.000.000* in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

G. Rivello

Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82

Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21

Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45

Linea

Via Nizza 18 E/R, Savona, tel. 019.23.01.22 09

Stilema

C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*



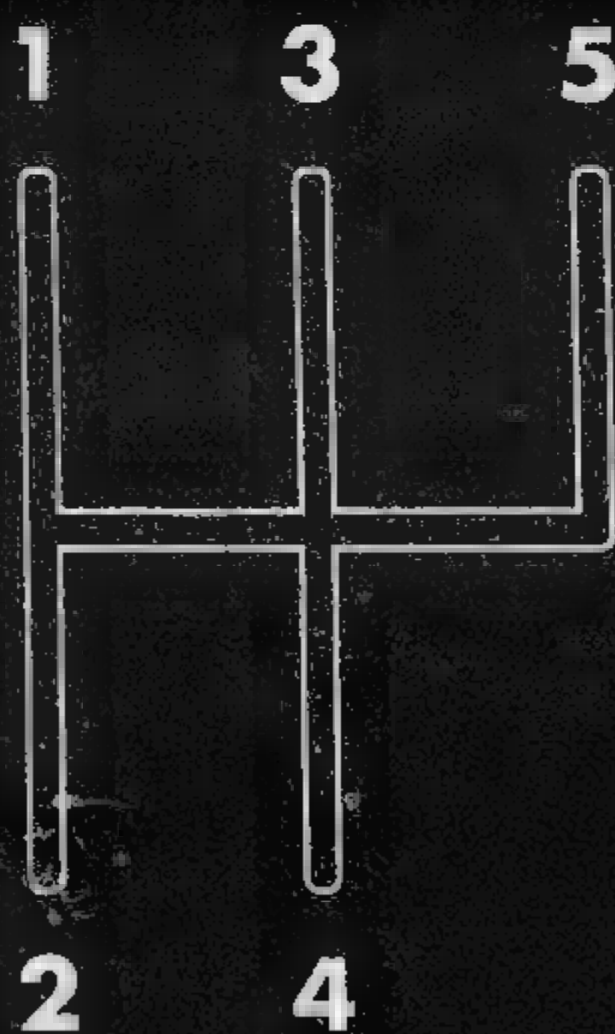
Il Gran Turismo

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese o senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa GTV con qualunque altra Alfa. Alfa Change è di Alfa. In Alfa.



note Alfa Romeo

SIAMO ALLA META!

È APERTO

Sempione

CENTRO COMMERCIALE

*Fiore all'occhiello dello shopping moderno
nelle Valli Ossolane!*



iperstore 

Franco Sport

BERNARDI

**APERTO LA
DOMENICA**

22

Negozi
specializzati



Parcheggio
550 posti auto



Ambienti
climatizzati



Facchi e
chiavi



Tabacchi
Edicola



Bancomat



Ristorante
Bar - Pizzeria



Lavanderia

Domodossola - Via Nosere - ☎ 0324.482123

PER CHIUSURA LOCALI

da martedì 4 aprile

SCONTI

FINO AL

70%

**GRANDE
QUALITA'**

**GRANDI
MARCHE**

GRANDE VENDITA

**CUCINE - SOGGIORNI - SALOTTI - CAMERE
CAMERETTE - COMPLEMENTI D'ARREDO**

Pagamenti rateali con finanziamenti personalizzati

**DOMENICA
APERTO**



Arredamenti CRIVELLARI

CALTIGNAGA - Via Novara, 26 - Tel. 0321.652194

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato
NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

In crescita i finanziamenti erogati alle imprese



CO.FIN.ART.

cooperativa di garanzia
per il finanziamento
agli artigiani

I dati positivi sono di tutta evidenza: in un anno i finanziamenti concessi a imprese artigiane e garantite dalla COFINART, la Cooperativa di garanzia per il finanziamento agli artigiani di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola sono passati da diciotto miliardi e mezzo a poco meno di ventuno miliardi, e i soci sono aumentati da 5681 imprese a 6009.

Un anno positivo e ricco di soddisfazioni. "COFINART si è confermata come lo strumento principale per il credito alle imprese artigiane", afferma Giuliano Nicola presidente della COFINART - e i dati positivi

dell'ultimo esercizio confermano un trend che la nostra Cooperativa vede rafforzato ogni anno. Il credito alle imprese è un aspetto strategico per l'imprenditoria artigiana - prosegue Nicola - e poter contare su uno strumento come COFINART è una garanzia e una tranquillità per le imprese. L'elevato numero di soci, la costante crescita di adesioni alla nostra struttura conferma il ruolo leader della COFINART nel panorama imprenditoriale artigiano novarese e del Verbano Cusio Ossola".

Costituita nel 1978 COFINART ha rappresentato nel corso della sua attività un sicuro riferimento per le

imprese artigiane. I dati positivi - analizzati dai soci della COFINART nell'assemblea ordinaria convocata per il prossimo 27 aprile, presso la sala Zanatta di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola - iniziano alle ore 18.

Le opportunità legate al credito per le imprese artigiane potranno essere analizzate direttamente con i funzionari del credito; sarà così possibile per tutte le imprese artigiane ottenere finanziamenti per la propria attività.

APPUNTAMENTO PER I FOTOGRAFI PROFESSIONISTI

Fotografia di matrimonio oggi all'Isola dei Pescatori

Iniziato ieri, prosegue oggi il grande successo all'Isola dei Pescatori il workshop "Matrimonio in fotografia", promosso da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. All'iniziativa hanno aderito i migliori professionisti della fotografia.

Questa iniziativa è il proseguimento della positiva esperienza dello scorso anno "Fotografia di matrimonio" svolta ad Orta - afferma Mario Massura Delegato della Sezione fotografi e pubblicitari di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e presidente di Federcomunicazione di Confartigianato Piemonte - La scelta dell'isola dei pescatori è il quadro ideale per ambientazioni romantiche e suggestive e anche spunto di nuove ambientazioni come richiede la fotografia di matrimonio realizzata dai professionisti". Il workshop è articolato su due giornate di lavoro, come momenti teorici - pratici che vedranno coinvolti i partecipanti. Docenti del corso sono Baldassare Marchese e Vittorio Liace, tra i più famosi fotografi in mate-

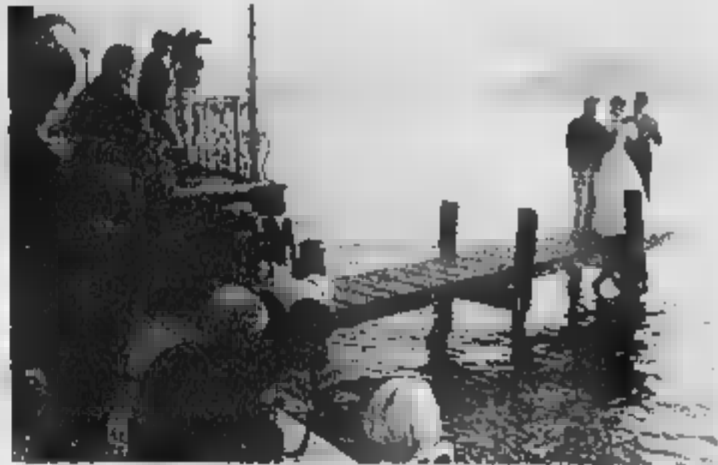


foto momento dell'edizione 1999 del workshop "Fotografia di matrimonio" tenutosi ad Orta

collaborazione fra Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, Banca Nazionale del Lavoro, Kodak Professional, M&G Spese di Borgomanero, sartoria Perrera di Novara, Scuola di estetica Punto Quattro Gravelona Tice.

L'iniziativa è resa possibile dalla

CONFARTIGIANATO NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

No all'abbronzatura "a gettone" senza il controllo di estetiste qualificate

"Mi auguro che la Cassazione di Cassazione a mettere in guardia i cittadini sui gravi rischi di un'abbronzatura artificiale ottenuta senza l'assistenza di personale qualificato. Da parte nostra abbiamo più volte sottolineato i pericoli per chi usa, senza il controllo di estetiste qualificate, le apparecchiature abbronzanti "a gettone". Questo il commento del Delegato della Sezione Parruc-

chieri e affini di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Secondo Boca alla sentenza della Cassazione che stabilisce l'uso lampade abbronzanti sia di esclusivo uso di estetiste qualificate. Una vittoria per gli artigiani, un'azione che Confartigianato ha voluto e perseguito in modo determinato.

"In Italia - sottolinea Boca - opera-

no 14.000 artigiani dell'estetica che, dopo un iter formativo teorico-pratico di tre anni ed un esame finale per l'abilitazione all'esercizio della professione, svolgono la propria attività le autorizzazioni autorizzate dalla legge, in ambienti rigorosamente controllati dalle autorità competenti e sono in grado di poter utilizzare senza alcun pericolo per il cliente le lampade abbronzanti.

Oltre tutto, proprio per garantire una maggiore professionalità dei servizi di estetica e per tutelare i consumatori, la categoria si è dotata di un Codice deontologico.

In questo modo - ha aggiunto Boca - gli artigiani dell'estetica possono fornire indicazioni chiare e trasparenti al consumatore sull'opportunità di sottoporsi a trattamenti estetici".

ATTUALITÀ

Dispositivi medici su misura (d.legs. 46/97): assegnati i numeri del registro fabbricanti

A seguito di ripetute richieste di Confartigianato il Ministero della Sanità ha iniziato la procedura di assegnazione del numero del registro fabbricanti di dispositivi medici su misura. Questa disposizione intercam odontotecnici, ottici e ortopedici che - a suo tempo - avevano comunicato al Ministero della sanità di esercitare la propria attività in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 46/97 che disciplina la realizzazione di dispositivi medici su misura.

Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola organizzerà delle riunioni di categoria per comunicare il numero - attribuito dal Ministero della sanità - e illustrare l'evoluzione dell'attività della categoria.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

In radio la voce degli artigiani

Informattuto artigiano: è il notiziario settimanale di informazione curato da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola in onda da oltre dieci anni sulle principali emittenti radiofoniche novaresi e del Verbano Cusio Ossola. La vera voce degli artigiani che accompagna il lavoro dei nostri imprenditori ed è diventata indispensabile momento di informazione. Notizie, novità, aggiornamenti, iniziative, corsi di formazione, curiosità: tutto questo e molto altro - si può trovare all'interno dell'Informattuto artigiano.

L'Informattuto artigiano viene messo in onda da un network di cinque radio, con la seguente programmazione:

RADIO VAL DEL LAGO
Vignone
frequenze (MHz): Verbania 96.4, Omegna 96.7, Ossola inferiore 90.2, Ossola superiore 96.3, Algho Lago Maggiore 96.5 - giorno di emissione: sabato ore 11.30.
RAI RAI
Massimo Visconti
frequenze (MHz): Novara, Varese, Vercelli, Lago d'Orta, Cannobio, Locarno 102.2; Domodossola 92.4; Villadossola 107.4; Lugano 94.350; Valle Vigevano 101.5; Verbania 88.5 - giorno di emissione: venerdì ore 9.45.
SPAZIO 8
Omegna
frequenze (MHz): Omegna 98.4, Borgomanero, Armeno, San Mau-

rizio d'Orta, Pettinasco, Orta, Valle Strona, Ornavasso 96.0, Verbania 100.1; giorno di emissione: venerdì ore 11.30, 12.00, 14.15.
RADIO AZZURRA
Novara
frequenze (MHz): Novara 92.1, provincia di Novara, Vercelli, Alessandria, Varese 100.5, provincia di Biella 100.6 - giorno di emissione: giovedì ore 10.50.
RADIO FRANCESCO
Domodossola
frequenze (MHz): Ossola e valli ossolane 92.800 - 89.600 - 89.700 - giorno di emissione: sabato ore 9.25 e 12.25.

La vostra casa su misura!

Provate ad immaginarvi una casa "tagliata" esclusivamente a misura per voi.

NOVARA 2000

Alloggio 1 con bagno
Alloggio 3 locali

di varie metrature - Lati - Lati - Mutui Fondiari - Permute - Dilazioni

Costruzioni Generali S.r.l.

Tel. 0321/36841

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il maniac del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico Poletto

C'è un maniaco, forse un teppista, che ruba dalle lapidi dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno cinquantina di volte: una dozzina al Monumentale, Cinquanta foto scomparse, nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo. Tentare una statistica è impossibile. Il direttore del Monumentale, Michele Gale, ha ordinato ai suoi uomini censimento di tutte le tombe senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, non si può essere. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La certezza, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che anziani genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i camposanti. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica che ritraggono giovani donne, mancate dieci o quindici fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la morte gettasse nella disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata di primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedir loro l'accesso nel parco lunedì 11 e martedì 25 aprile. Motivo? «La sicurezza pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona e abbiamo trovato tracce dell'animale addirittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto». Nei giorni 11 e 25 il sindaco ha anche sollecitato un incontro prefettoriale per fare il punto della situazione. «Molti cittadini e agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazza dai capelli bruni, dello sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, dodici anni fa. Aveva 31 anni e un marito, un male incurabile, se la portò via in pochi mesi. Papà e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato dei due perni, la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo perno e il

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portaritratto» raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontarlo tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide dalla quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa se ne facciano di quelle foto. Ci chiediamo il perché questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente» commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili dei cimiteri. E' opera di maniaci? Vengono adoperate per mese nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per non c'è spiegazione può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza» commenta Michele Gale. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale non fa più servizio. Tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma non è una presenza fissa. Sconfiggere certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni ai cimiteri di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di messe nere, riti satanici o dell'opera di maniaci. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, sono mai stati scoperti.

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa 11 notti

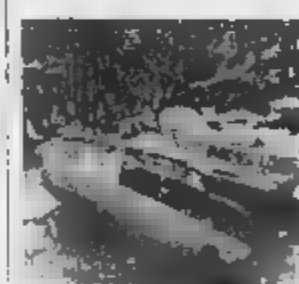
CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambi le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrada Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.

scolastica 111 per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? Se lo chiedono le famiglie di due terzi dell'Italia che per punizione sono andate a Praga. Il preside Raffaele Gaeta conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi. Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto. «Saranno rimborsati».

Cinquantenne pestato In manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era nelle campagne di Cameri, protagonisti tre immigrati. In manette è ora finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'aggressore.



Donnas, frana precipita sull'area di pic-nic

DONNAS. Una frana di massa grande come automobili è rotolata ieri mattina il bosco accanto al torrente For di Donnas. Sforzata l'area di pic-nic calcava pietre hanno danneggiato qualche tavolo che ora è stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Matteo Arvat. Le piante hanno anche rotolato e i massi raggiungevano la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, vietato ai quattro ultrà violenti

CASALE. Divieto per un anno di ingresso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E' il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultras, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi (che militano in serie D) del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Natal Palli.

Il pm: troppo lungo il processo Engel

BOSTO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, pm al processo in cui è stato condannato all'ergastolo Siegfried Engel, responsabile dell'eccidio della Beuchet, l'altro giorno al monte Tobbio, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è trascinato troppo a lungo. «Doveva terminare negli anni '50».

Esami medici a Biella i tempi d'attesa

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono in aumento, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione, ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il bacino di utenza è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecodoppler per l'esame e da aspettare 165 giorni.



Alessandria - Asti divorzio 220 milioni

ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria risarcisce quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru sono rumorose trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le sette famiglie del condominio che alla Spezia lo scalo di crociera. L'attività del porto, il sindaco Giorgio Paganò ha trovato per loro una sistemazione provvisoria in appartamenti alloggi comunali; da qui i tre mesi di permanenza necessaria per il prossimo anno. La casa si trova nell'area portuale e subisce un inquinamento acustico superiore ad ogni limite di tollerabilità.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente

La casa di via Berruti a Ferrero 2, qui Mihaila si è calata dal balcone del penultimo piano



Angelo Conti

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la teneva sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «comprarla», con destinazione la strada, Mihaila ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano fino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halip Gheorghita, 27 anni, romeno, mentre non sono riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era al suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halip e Mihaila abitavano, da qualche settimana, al sesto piano di via Berruti e Ferrero 2, quasi all'angolo corso Unione Sovietica, di fronte al carcere minorile F.

Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

te Aperti. Si sa che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza soltanto da pochissime settimane. Cosa sia accaduto è ancora in fase di ricostruzione, ma sembra che quella sera a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il nuovo lavoro di Mihaila. Un lavoro che la ragazza non voleva

Fugge calandosi dal sesto piano Stava per essere venduta a due albanesi

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una cena speciale in un luogo insolito, il ristorante Gran Maghreb di piazza della Repubblica. L'hanno organizzata l'altra sera alcuni membri del neocostituito Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesco, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Lamsoumi (che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza), le guide spirituali Bouriki Bouchta, Abdullaziz Khounati, Mohamed El Idrissi, lo scrittore Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri, il vice sindaco Campanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei macellatori Demo, Gruppo Abele, Sermig, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di Re, Amedura di Zipi, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione.

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaila avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

però si sarebbe accorto quasi subito proprio Halip Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi. A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise: «Abbiamo visto una scena raccapricciante: la ragazza era ormai fuori dal balcone, trattenuta per i polsi da quell'uomo. Abbia-

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e dal vicepresidente, Lorenzo Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) parteciperanno la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese: quattro secoli di storia, l'Educatore Duchessa Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», spiega il

presidente Castellino, «vogliamo stimolare l'inventiva, la creatività di studenti, docenti e capi d'istituto. Provvederemo a fornire selezionando i progetti provincia per provincia. La gloria premiera i primi dieci con 20 mila euro. Del decimo al ventesimo i premi saranno di 5 mila euro».

«I cinque criteri di selezione del concorso saranno la valenza formativa e educativa», ha spiegato Caselli, «la praticabilità tecnica, l'originalità, la trasferibilità del modello proposto e il coinvolgimento di altre scuole e altri soggetti, pubblici o privati». Il bando si trova in www.compagnia.torino.it e in www.fco.it.

Il secondo progetto, «Europa Istruzione», sarà avviato nel corso dell'anno in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Tra i suoi scopi, affiancare le scuole nella progettazione di iniziative professionali e sostenere programmi che possano promuovere l'occupabilità. (m.l.m.)

Risultati di bilancio '99 Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio '99 dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, lievitato in conseguenza di un incremento tariffario, in seguito alla crescita delle vendite, «la nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di servizi, Paolo Peveraro e Bruno Torresan. Accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Magistrato di Cassazione Morto all'improvviso il giudice Orusa «Esempio ai giovani»

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al incarico di commissario per il riordinamento degli uffici civili per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui il «Formulario della giustizia amministrativa» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo: ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Cona: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara Guardie: si rivedano gli organici o faremo sciopero della fame

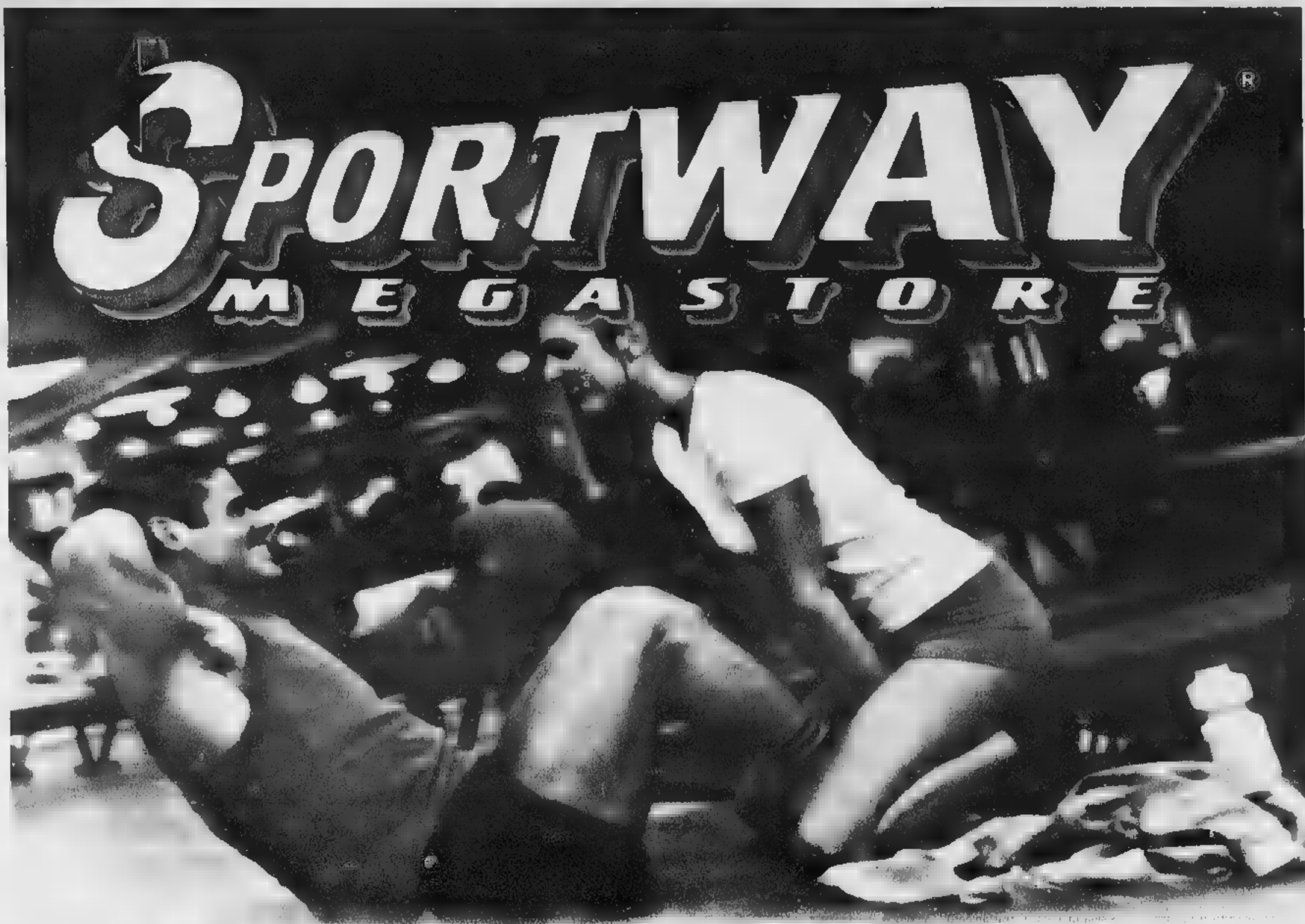
C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato auto di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati a caserma per manifestare all'amministrazione tutto la delusione e il disagio di cui soffre il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



Laurana Lajolo presidente dell'Istituto Liberazione

ASTI. Laurana Lajolo, ex assessore alla Cultura del Comune e figlia di Bruno Lajolo (l'Ulivo) capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente l'on. Tina Anselmi già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2, oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie e alle persone perseguitate dal nazifascismo. Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma, Laurana Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese, Mauro Beggio, direttore dell'Istituto di Novara.

PROGRAMMI RTI TORINO
 TOR 4.1 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
 Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21
 30' misolo-La Sport ore 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30
 6-8 Quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.30 rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima, 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, Viabilità Aeroporto, 10.30 Previsioni del Tempo, Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Polizia Municipale, 17.20 Dediche, 18-21 Abitudini quotidiana. In diretta La Stampa, 21-24 Musica e notizie, 22-5 Notturno Musicale



SPORT AND fitness

nuovi arrivi



NOVARA

VIA PERPIERATE-CALLIATE

TEL. 0321.636.340

GRAVELLONA T.

VIA STAMPA

TEL. 0323.865.206

APERTO DOMENICA

ROVIGO

VIA S. GIUSEPPE 15 TORRI

TEL. 0432.423.116

www.sportway.it

ONLINE

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 11 Aprile 2000

 REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.339.431 / FAX 0321.36391 - E-MAIL: NOVARA@LAStampa.IT
 PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVALLO, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

NUOVA Fiat Seicento
 con **8 Milioni** a **TASSO ZERO**
PROGETTO
 NOVARA

NOVARA Sede - Via XXIII Marzo, 101/a
 Tel. 0321.613928
GALLIATE Agenzia - Via Matteotti, 10
 Tel. 0321.866593
IMMAGINE RIDER

Fanno irruzione nella villa blindata, feriscono gravemente il marito Delitto a Caracas, i rapinatori uccidono una donna di Cerano

CERANO
 Freddata con un colpo di pistola, sparato dal rapinatore che voleva denaro e gioielli. Così è morta a Caracas Maria Oliva Pagliano, anni, torinese d'origine e sposata con Franco Lualdi, ceranese emigrato in Venezuela. Anche l'imprenditore, 55 anni, è stato raggiunto da un proiettile, che lo ha ferito gravemente. La coppia è molto conosciuta a Cerano, dove ha conservato l'abitazione. Molti i parenti in paese e a Treviso, accomunati dal dolore per quanto accaduto alla donna. Oggi alle 15 si riuniranno nella parrocchia di Cerano per

una funzione di suffragio. La coppia, che ha un figlio di 32 anni, era emigrata in Venezuela negli Anni Settanta. Dopo aver lavorato come geometra a Cerano, Franco Lualdi aveva seguito l'esempio di altri congiunti che in Sudamerica trovavano lavoro e fortuna. Grazie ad attività nel settore assicurativo ed agricolo, Lualdi è diventato esponente di spicco della vita venezuelana: tra gli incarichi, quello alla Camera di Commercio di Caracas. Il tragico episodio venerdì sera, al ritorno da una festa. La donna si era ritirata in camera, il marito aveva acceso la televisio-

ne. Durante la loro assenza, eludendo il servizio di sicurezza, i rapinatori (pare fossero due) sono entrati e hanno intimato a Lualdi di aprire la cassaforte. L'uomo ha negato di possederne una, ed è seguita una colluttazione. Lo sparò ha richiamato la moglie nella stanza, e il rapinatore l'ha uccisa. «Un uomo affabile, molto attivo ed orgoglioso delle sue origini, con una solida posizione economica», così lo descrive il senatore Ds Sergio Vedovati, che aveva conosciuto Lualdi nel corso di una visita di parlamentari italiani in Venezuela. (c.m.)

I carabinieri di Novara fermano il presunto ideatore dell'agguato di due settimane fa Rapina di Cameri: quarto arresto Ha 35 anni e viveva con l'agredito

NOVARA
 Avrebbe organizzato un agguato alle campagne di Cameri per spaventarlo, ma la situazione gli è scappata di mano e l'atto intimidatorio si è trasformato in vera e propria rapina. Anche perché i tre giovani a cui si era affidato non erano affatto sprovveduti, anzi, avevano una sfilza di precedenti specifici. E così i carabinieri di Novara, che sospettavano di lui, l'hanno arrestato a Sillavengo per rapina e lesioni gravi. Si tratta di G.F., 35 anni, di Palermo. Condivideva l'ap-

partamento con l'uomo di Vigevano trovato pesto, nudo e sanguinante una mattina di due settimane fa a Cameri. G.F. ha ammesso ogni addebito. Anche se agli inquirenti ancora non è chiara la reale motivazione della brutale agguato, al termine della quale il malcapitato vigevanese, 50 anni, aveva riportato lesioni tali da richiedere 45 giorni per la guarigione per ferite al capo e la frattura di un braccio. Le indagini avevano portato all'identificazione dei tre giovani, ritenuti autori materiali dell'agguato, e il conseguente

loro fermo. Ma nel riserbo più totale si stava vagliando la posizione di una quarta persona, G.F., per l'appunto, che secondo la ricostruzione degli inquirenti si trovava a bordo dell'auto, quella notte, nel paraggio dell'aeroporto camerese. Finché l'altro ieri G.F. è stato bloccato a Sillavengo nell'abitazione di un conoscente, V.C., egli stesso detenuto per favoreggiamento. Il palermitano, residente da due mesi a Vigevano, è stato associato al carcere di Novara a disposizione dell'autorità giudiziaria. (m. piat.)



Un arresto dei carabinieri di Novara

Ieri a Novara il presidente del Consiglio e la candidata regionale Appelli di D'Alema e Bonino per le scelte dei piemontesi

Maria Paola Arbaia
NOVARA

In poche settimane è stata la terza giornata piemontese del Presidente del Consiglio Massimo D'Alema, quella di ieri. Si è conclusa nella sala Borsa davanti a settecento persone, oltre duecento erano sotto i portici dove era allestito il maxischermo. Al fianco del Capo del Governo la candidata alla presidenza della Regione per il centro-sinistra, Livia Turco, il senatore Ds Sergio Vedovati, fra le candidate novaresi Giuliana Manica e Monica Francoglio, il sindaco Gianni Correnti.

Turco ha ringraziato D'Alema aggiungendo: «Vinceremo e faremo sconti al Governo. Chiederò che s'impegni di più per il Piemonte». D'Alema prima si è ironicamente scusato «se faccio campagna elettorale, mi mettono ma occorre chiarire alcune cose importanti. Innanzitutto: non dobbiamo permettere che le regioni diventino filiali di un'impresa nazionale». Poi: «Federalismo decentramento hanno un significato se basati su un nuovo patto di responsabilità che non mina l'unità del Paese». E ancora: «Sono elezioni importanti, si sceglie direttamente il presidente della Regione. Noi abbiamo indicato grandi e capaci personalità. Il Polo a quindici nostri candidati ha opposto uno, Berlusconi con la sua scelta di campo, e considera i cittadini carne da sondaggio». A margine della manifestazione, il Comitato Ovest Ticino contro Malpensa ha pronunciato il gran rifiuto per l'incontro con D'Alema: «Adesso il meglio di noi, sarebbe strumentalizzato - fa sapere Marina Ughetta - da tempo attendevano l'interessamento». A D'Alema è stato comunque consegnato un dossier. Il pomeriggio di ieri è stato fitto di appuntamenti elettorali. A Novara Emma Bonino ha tenuto una conferenza stampa su trasporti e infrastrutture del Piemonte, quelle esistenti e quelle perdute. Dopo la presentazione dei candidati novaresi e del Vco, Bonino ha riferito delle carenze nel sistema stradale, ritardi per l'Alta Velocità, rete aeroportuale fra Caselle, Levaldigi e Biella e senza gestione anche pubblica. L'attacco a Ghigo: «Legge in tivù un elenco di strade che... Una lista della spesa. Di alcuni progetti si parlava trent'anni fa. Ancora oggi non c'è traccia». Su Malpensa e l'inquinamento: «Un polverone a livello locale ed europeo. Di sicuro un aeroporto hub serve al Nord Italia e non soltanto. Così come l'Alta Velocità ma ricordiamo la Val Susa che paga prima di tutti il prezzo. Nelle aree più colpite si proceda con indennizzi. Mi pare che nei ministeri facciano tutti lo scaricabarile». Ieri a Varallo Pombia serata dei comi-

niani dell'Ape: Francesca Calvo con Emilio Maria Zenoni e altri candidati hanno illustrato il programma centrato sull'autonomia delle Regioni. Nell'Ossola giornata intensa per il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Ha comunicato ieri sera la firma del decreto per la cassa integrazione ai 320 dipendenti della Sisma di Villa. Il trattamento, per un anno, decorre dal primo novembre scorso, quando si erano spenti i fondi della «storica» industria siderurgica, e durerà fino al 31 ottobre. In Municipio a Villadossola il ministro ha incontrato una delegazione di sindacalisti che ha sollecitato il decentramento nella nuova provincia di direzione e ispezione del lavoro. Il ministro del Lavoro è stato informato anche della chiusura della Wind di Piedimulera. L'azienda ha annunciato la cessazione dell'attività alla fine del mese. All'incontro con Salvi presenti alcune lavoratrici in sciopero.

Appuntamenti di rilievo per oggi: stasera dalle 21 all'Hotel Europa di Novara dibattito su sanità e stato sociale con Maura Cossutta dei Comunisti Italiani; Roberto Cota (Lega) è al mercato di Arona alle 9.30, poi tiene incontri a Novara e alle 21 è a Ghemme; nel Vco l'assessore uscente Ettore Racchelli (Forza Italia) è alle 17 a Palazzo Plain con il senatore Enrico La Loggia; Marco Travaglini (ds) dalle 16 incontra a Ponte Ribellasca i lavoratori frontalieri.



In alto: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ieri sera al Borsa riceve l'abbraccio dei sostenitori. Sotto: Emma Bonino all'Hotel Europa, Francesca Calvo ieri a Varallo Pombia e il senatore Enrico La Loggia (oggi a Verbania)

LA SCELTA IN PROVINCIA DI NOVARA

Emma BONINO	Livia TURCO
Enzo GHIGO	Antonio TEVERE
Francesca CALVO	

FAC-SIMILE

NEL VERRANO CUSIO OSSOLA

Emma BONINO	Livia TURCO
Enzo GHIGO	Antonio TEVERE
Francesca CALVO	

FAC-SIMILE

Menu
 Torta pasqualina
 Tartine di caviale alla vodka
 Insalata di gamberi, rucola e concassé
 Involtini di verza con salsa allo scalogno
 Verdure a vapore con maionese
 Coppa di carciofi con uova in salsa bianca

Novara, 11 aprile
Santa Pasqua 2000

Vini:
 Chianti d.o.c.g.
 Bianco Gioioso d.o.c.
 Spumante Cristalba

Colomba Pasquale con caldo
 Caffè

risorgimentoVIAGGI
NOVARA - Corso Risorgimento, 71
 Tel. 0321.339092 - Fax 0321.478214

Tenerife Formula Roulette 4 Stelle L. 890.000
 Partenze dal 07/05/00 al 29/05/00

Messico Hotel Riu Tequila L. 1.995.000
 Formula All Inclusive
 Partenza 15/07/00 per 7 giorni, 7 notti

Grecia Rodi Hotel Paradise Royal L. 1.360.000
 pensione completa + bevande
 Partenza del 23/07/00 per 1 settimana

Il maltempo non ha rovinato la festa della città senza motori, centinaia di ragazzi in strada

Obiettivo: il blocco totale delle auto

Ipotesi allo studio per la prossima domenica ecologica

Barbara Cottavoz

Blocco totale delle auto. Ne discuterà la Giunta in vista del prossimo appuntamento con la giornata senza i motori, in calendario il 7 maggio. Domenica, nonostante il maltempo che ha investito la città nel tardo pomeriggio, molti novaresi hanno affollato il centro storico e le aree dei quartieri chiusi alle auto per l'iniziativa di legittimità «Cento strade per giocare». Intanto è partito il conto alla rovescia verso l'arrivo della nuova regolamentazione di sosta e circolazione nella zona a traffico limitato.

Domenica automobili e moto non potranno entrare nella porzione di città compresa nel perimetro dei viali Roma, Buonarroti, Dante, Manzoni e Peruzzi. Per la quarta e ultima giornata ecologica, a maggio, l'assessorato all'Ambiente ha dato mandato al comando della Polizia municipale di studiare la possibilità di chiudere completamente la città.

La circolazione dovrebbe essere consentita sulle tangenziali e sulle strade interne a grande scorrimento come i viali Europa e Giulio Cesare. Nelle prossime settimane si esamineranno le conseguenze per la viabilità complessiva e l'opportunità di ampliare le eccezioni (tra cui limitare al divieto, per la giunta deciderà).

Negli intenti dell'assessorato all'Ambiente, questo provvedimento andrebbe la prova generale di quanto potrebbe accadere se i dati sullo smog rilevati dalla contrattiva (fra un anno saranno finalmente disponibili) dovessero costringere il sindaco a ordinare il blocco del traffico per abbattere l'inquinamento.

Qualcuno, peraltro, ha già gradito poco le transenne di domenica e ha manifestato il suo dissenso protestando al centro della città. Non sono stati felicitati, invece, nonostante la pioggia che ha anticipato la chiusura della festa, i bimbi protagonisti di «100 strade per giocare».

Centinaia di ragazzi hanno accolto l'invito lanciato da Legambiente e hanno invaso le zone dei quartieri chiusi al traffico. «È stata una domenica bellissima. L'iniziativa ha riscosso successo, anche oltre le nostre aspettative», commenta Laura Gheri, volontaria dell'Assessorato ambientalista.

Nel frattempo, in attesa che il Comune stabilisca la nuova mappa della domenica ecologica, cambiano le regole per l'accesso alla Ztl, la zona a traffico limitato nel centro storico. In primo luogo le operazioni di carico e scarico delle merci potranno svolgersi tutti i giorni soltanto da mezzanotte alle 10,30 (prima era possibile anche il pomeriggio). Il parcheggio nell'area pedonale è consentito ai veicoli di chi ha un'attività nella Ztl o ai mezzi abilitati al trasporto.

Tali limitazioni, poi, per le autorizzazioni a muoversi e



parcheggiare nell'area pedonale rilasciate a enti e associazioni. Sono state ridotte nel numero complessivo (prima erano quattromila, adesso circa tremila) e non consentono più la sosta nei corsi Mazzini e Cavour e nelle piazze Duomo e delle Erbe.

Non potranno più entrare

nella zona a traffico limitato, inoltre, le auto degli enti Comuni, spesso parcheggiate intorno alla Prefettura.

Le multe per chi sparisce scattano lunedì. In questi giorni i vigili urbani dovrebbero limitarsi a fornire indicazioni ai cittadini ancora a conoscenza delle novità.

Una domenica
senza i motori

Partono tagli e nuove regole per i permessi di sosta e circolazione nella zona pedonale. Da lunedì prossimo scatteranno le multe

Nuovi vigili in servizio

Diciannove per Novarese e Vco



Novara

Cerimonia di chiusura per il 31° corso regionale di prima formazione per gli agenti della Polizia municipale. Le lezioni sono state organizzate dal comando novarese di via Generali e proprio

nell'Arenco del Broletto ieri mattina si è tenuta la cerimonia conclusiva. Trenta i nuovi vigili entrati in servizio in vari Comuni del Piemonte, di cui diciannove di Novarese e Vco. E precisamente: Gressano, Bogliengo, Carpiignano, Trecate, Pombia, Caltiga-

guaga, Omegna e Pigno avranno in servizio un agente ciascuno. Novara undici. Al corso, diretto dal tenente Badà, hanno collaborato anche altri agenti di Polizia municipale e funzionari di prefettura e Questura.

IN BREVE

NOVARA

Biblioteca, polemiche per il costo della tessera

Gli utenti protestano per l'aumento del costo della tessera della biblioteca Negroni, portata nel '99 a 20 mila lire. Il servizio cultura del Comune replica: «La consultazione avviene gratuitamente, il costo della tessera è passato da 5 a 20 mila lire dopo parecchi anni. Ed è inferiore al costo medio di un solo libro».

CERANO

Fusetto è il nuovo assessore seguirà Sport e Ambiente

Nuovo assessore in giunta: il sindaco Agostino Frau lo comunica questa sera alle 21 al Consiglio. E' Massimo Fusetto e seguirà Ecologia, Sport, Diritti del cittadino e sito Internet. Sempre stasera terrà la sua relazione annuale il difensore civico Flavio Gatti.

VIGEVANO

Condannato per violenza su giovane albanese

Jun Gioka, 31 anni, albanese, è stato condannato a otto anni per violenza sessuale. Il pm il processo si è svolto in Corte d'Assise a Pavia aveva chiesto 15 anni.

Gorgonzola-turbo

con produzione record

Gianfranco Quaglia

FATTURATO di 730 miliardi, prodotti, pari a 3.646.725 forme. Quasi 132.000 quintali (pari al 30 per cento, con un giro di 129 miliardi). Sono le cifre del pianeta gorgonzola, il «gioiello verde» della Pianura Padana, che ha in Novara il capitale riconosciuto. Il '99 è stato un altro anno record, il secondo consecutivo, per produzione, un valore rappresentato dal 9 per cento in quantità delle esportazioni lattiero-casearie italiane.

prodotto antico, come vuole la storia, ma attualissimo, tanto da confermarsi erborizzato anche per il 2000. Nei primi due mesi di quest'anno la produzione è aumentata del 19 per cento nella provincia di Novara. Anche il mercato tira: dal Nord-Est al Nord-Ovest, al Centro e al Sud, cresce l'interesse per questo tipico formaggio padano che anche una indovinata campagna pubblicitaria ha contribuito ad aumentare.

L'unico pericolo, sempre in agguato, è costituito dalla superproduzione, che potrebbe mettere in crisi le vendite. E su questo punto insiste sempre il presidente del Consorzio Gorgonzola, Federico Pileppo Zop, così come ha fatto l'altra sera a

Varallo Pombia, nella Valle del Ticino, che ogni anno - per una sera - diventa sede della «convention» di tutti i produttori di gorgonzola. Un'occasione per festeggiare e confrontarsi. Anche l'edizione 1999 è stata organizzata dalla Magazzini Generali Cariplo (Società del Gruppo Intesa), società presente a Novara da oltre 40 anni. Ha ricordato il presidente Flavio Boscacci. Nello stabilimento di stagionatura, dove si tiene una vera e propria «Borsas», maturano circa il 60 per cento della produzione di gorgonzola del Piemonte e della Lombardia.

Il gorgonzola è un erborizzato doc e rappresenta, per importanza, il terzo formaggio italiano tutelato: ha ottenuto il riconoscimento europeo. Il Consorzio raggruppa 57 produttori che rappresentano il 100 per cento dell'intera produzione nazionale. Altri dati: i caseifici utilizzano 4.400.000 quintali di latte vaccino l'anno, per un valore di 300 miliardi. Il latte arriva da oltre 750 aziende agricole italiane, dislocate tra Piemonte e Lombardia.

Durante il 2000 sarà completato il processo di certificazione iniziato a novembre che ha protetto le aziende del Consorzio a una più accurata osservanza del disciplinare di produzione.

Di notte a Vigevano

Hanno rubato una recinzione lunga 100 metri

VIGEVANO. Devono aver lavorato parecchie ore, nella notte tra domenica e ieri, sveltando pazientemente tutti i bulloni e poi caricando su un grosso autocarro i singoli pezzi di cancellata, per un peso di molte tonnellate. E' assai singolare il bottino del furto commesso da una banda di sconosciuti ai danni dell'officina meccanica «Cemsa srl» di corso Novara: 100 metri lineari di recinzione in acciaio inox, per un valore di circa 40 milioni di lire.

Non credeva ai suoi occhi il titolare, Bruno Maretti, 50 anni, di Vigevano, quando ieri mattina è giunto in ditta ed ha scoperto che la cancellata, posata un anno e mezzo fa, si era volatilizzata. E' una refurtiva decisamente particolare o la polizia ora cercando di capire dove possa finire: fa anche ipotizzare un furto su commissione. Di recente la ditta Cosma aveva già ricevuto altre visite notturne: ignoti avevano rubato una serie di ponteggi e anche un grosso fero che illuminava il cortile.

Sono nordafricani

Tre gli arrestati per il delitto di Ottobiano

NOVARA. Sono nordafricani, due tunisini e un marocchino, i tre uomini arrestati dai carabinieri sabato pomeriggio e ritenuti responsabili dell'omicidio di Ottobiano. E' questo l'unico particolare che filtra dallo strettissimo riserbo degli inquirenti, che per ora hanno deciso di non rivelare i nomi: segno evidente che considerano il caso tutt'altro che chiuso. Gli autori materiali del delitto sarebbero loro, si stanno cercando altre persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda e c'è il timore che una fuga di notizie possa compromettere l'acquisizione di elementi di prova. I tre immigrati sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria sabato alle 18 a Vigevano, al termine di 24 ore di serrate indagini. Nei prossimi giorni saranno interrogati in carcere dal gip, che sarà chiamato a valutare gli elementi raccolti e a convalidare o meno i fermi. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Piero Basileone, che sta lavorando a tempo pieno al caso da tre giorni, insieme ai carabinieri.

LETTERE AL GIORNALE

A volte basta sentirsi dire soltanto grazie

Ho letto con attenzione la lettera del 22 marzo su gli aiuti e l'insoddisfazione verso gli «ultimi». Una lettera pesante, critica, una contraddittoria, che attacca chi è credente e va in chiesa ma non sopporta questi qui. Chi ha firmato, ma non ha voluto mettere il proprio nome (perché? aveva forse paura?), parla di razzismo, di intolleranza e di insoddisfazione verso gli extracomunitari e propone di riconoscere il lavoro dei volontari silenziosi. Perché? Oppure di no: dovrebbe dare il proprio aiuto a chi ha bisogno. E non è necessario né essere volontari né andare in chiesa né essere credente per accorgersi di quanto umanità dolente c'è intorno a noi. Umanità locale, umanità giovane, anziana bianca, ammalata o fragile e dimENTICATA. Non servono né le feste né le pubbliche giornate di ringraziamento per chi da un po' di se stesso agli altri. Tutti gli altri che vivono vicino a noi ogni giorno, in un mondo arido, insensi-

bile, crudele, dove i buoni sentimenti e le emozioni vengono denigrate e calpestate, dove e molto più di modi preoccuparsi dei poveri extracomunitari che non dell'amico, del collega, dell'allievo, del nonno e della vecchia zia in difficoltà. A me è bastato un grazie mille di tutto perché oggi più nessuno ti dice grazie. E se dai qualcosa col cuore, di solito ti ricambiano con una esagerata sgridata. Il razzismo altrettanto spesso non nasce dalla paura o dall'insicurezza per i cosiddetti «diversi» ma è bensì della violenza messa di certi extracomunitari, delinquenti, arroganti e ben protetti dai «buonisti» insulsi e pseudocarierevoli di noi locali che facciamo di tutta l'acqua del fascio. E se dai qualcosa con la gragnola!!! e permettiamo la creazione di situazioni assurde ed incivili che vanno contro la legge e contro noi stessi, vittimi indifesi di ciò che abbiamo tollerato, a discapito della autentica «vittime» della fame, delle guerre, delle dittature e delle sofferenze di tanti popoli oppressi.

Erica Regis, Omegna

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

FARMACIE

A Novara: Comunale, via Beltrami, 31 tel. 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuata; dalle 21,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Fanchiotti, via A. Costa, 1 tel. 0321 61.23.82 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Sono:** Brigati, via Maletto, tel. 0322 65.033, invorio; Masi, via Battisti, 4/bis tel. 0321 71.263, Castelletto Sopra Ticino; Gazzo Picchio, via Marconi, 3 tel. 0331 97.23.58, Masello Visconti; Viceri, via Viceri, 17 tel. 0322 21.91.85, T. 0321 71.263, Biandrate; Belgio, Valenza, tel. 0321 65.033, (Pellegrina); Nalaz, S. Azzi, tel. 55.63.42, Camerino Riviera; Moro, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56, Belgio; Urbani (ex Capone) via Mazzini, 83 tel. 0322 76445, Oria San Giulio; Bergamasco, p. Motta, 12 tel. 0322 90.117, Quarna Sopra; Manno, p.

ESOTERISMO

Il ritorno degli angeli

Il centro Biocotino di Trecate propone stasera la conferenza «Il ritorno degli angeli: non è una moda». L'incontro si tiene alla sede del quartiere Nord di Novara, in via Para. Relatrice Giuditta Dembeck, giornalista ed autrice di libri, tra i quali «Torino città magica». Dalle 21.

[c. m.]

CORSI

Giardini e architettura

L'Accademia delle Belle arti in via Porta a Novara organizza per il 15 di martedì un incontro dedicato all'«Architettura dei giardini, la storia ed il progetto». La relazione sarà tenuta dall'architetto Semola, architetto paesaggista.

[r. l.]

TEMPO LIBERO

In vetta con l'Esca

Il gruppo Esca di Cai di Grignasco organizza per domenica un'escursione sul Monte Tovo. L'appuntamento è fissato per domenica alle 7,30 sul piazzale della scuola di Grignasco. Adesioni allo 0163.835377.

[r. l.]

IN CITTA' E FUORI

ESOTERISMO

Il ritorno degli angeli

Il centro Biocotino di Trecate propone stasera la conferenza «Il ritorno degli angeli: non è una moda». L'incontro si tiene alla sede del quartiere Nord di Novara, in via Para. Relatrice Giuditta Dembeck, giornalista ed autrice di libri, tra i quali «Torino città magica». Dalle 21.

[c. m.]

CORSI

Giardini e architettura

L'Accademia delle Belle arti in via Porta a Novara organizza per il 15 di martedì un incontro dedicato all'«Architettura dei giardini, la storia ed il progetto». La relazione sarà tenuta dall'architetto Semola, architetto paesaggista.

[r. l.]

TEMPO LIBERO

In vetta con l'Esca

Il gruppo Esca di Cai di Grignasco organizza per domenica un'escursione sul Monte Tovo. L'appuntamento è fissato per domenica alle 7,30 sul piazzale della scuola di Grignasco. Adesioni allo 0163.835377.

[r. l.]

AUTORIPARATORI 1 REGIMENTA

Primaria auto nel quadro del proprio sviluppo organizzativo, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

Autoregistrazione, ricerca

I sindaci della Bassa dal prefetto: «Rimedio prima che si generi danno»

«Novara ostacola il Consorzio»

Correnti non c'è, salta il bilancio sui rifiuti

Carlo Bologna

NOVARA

Il sindaco di Novara si presenta all'assemblea del Consorzio rifiuti della Bassa e il voto del Bilancio preventivo 2000 e di quello triennale salta. Suscitando le ire degli altri sindaci che, per quanto numerosi, non possono ribaltare quel 51% che detiene Novara.

Ieri gli amministratori che venerdì hanno tentato di riunirsi (e stati allontanati da Palazzo Cabrinio) hanno chiesto al prefetto di intervenire per «porre rimedio alla questione prima che generi danno al Consorzio e ai Comuni».

Nel frattempo hanno diffuso un comunicato per stigmatizzare l'atteggiamento del Comune di Novara che ha impedito l'approvazione di un atto fondamentale. Questo perché Novara chiede il modo sempre più insistente di riconoscere i subconoscere gli smaltimenti ad una azienda terza per il Consorzio e appartenente al Comune di Novara (Assa). Tale azienda non è in possesso di impianti di smaltimento sul territorio e non si vede come può il Consorzio trasferire o cederle uno dei principali e fondamentali servizi istituzionali che è anche tra i motivi del consorzio.

Il sindaco Gianni Correnti replica: «Noi chiediamo l'unificazione dei Consorzi e la garanzia di collaborazione con l'Assa. Novara detiene il 51% e non ha intenzione di pagare per gli altri. Sono stufo di mantenere tutto il territorio. Ho convocato per il 19 aprile la nuova



Una discarica del Novarese

Assemblea per l'approvazione del Bilancio. Perché mi sono presentato? Non so. Scelto alcuni nodi, significava bocciare il bilancio. Ma c'è chi non ha capito che questo deve essere un Consorzio di funzioni e non di impresa. Questo consiglio d'amministrazione non mi piace più».

Sulla vicenda si pronuncia Giovanna Tognoli, presidente dell'Assa. Interviene invece sulla decisione di Provincia e Consorzi di ritirare i rifiuti a Parona: «Si è utilizzata una delibera pensata per l'emergenza ma il presidente Paganini dice che l'emergenza non c'è. E la biostabilizzazione significa solo costi in più. Tali impianti devono essere a monte di un inceneritore. Come a Parona. Ripartirli in discarica ha senso».

Provincia, Tenace nel mirino

Dai consiglieri dell'opposizione arriva la richiesta di dimissioni

NOVARA

Centrosinistra e Rifondazione sollecitano le dimissioni dell'assessore provinciale all'Ambiente. Ma l'azzurro Antonio Tenace non si tocca. «Piuttosto chiedete le mie, visto che l'ho scelto» dice il presidente Maurizio Paganini. In difesa del più giovane dei dieci assessori sono schierati anche Ferrandi, Moscatelli, D'Ambrosio e Pagliaro. Tutti di Forza Italia.

La richiesta è stata formulata nel Consiglio voluto dalla minoranza per affrontare la questione rifiuti dopo la sospensione per sei mesi dell'attività di biostabilizzazione della ditta Agri-sesia di Ghemme. Questa lavorazione, da oggi e per tre mesi, è svolta a Parona dalla Lomellina Energie. Poi i rifiuti inertiizzati tornano alle discariche di Barenzo e Ghemme.

Dopo aver ascoltato la relazione di Tenace che ha «fotografato» la situazione, Lucini (Rc) gli ha chiesto «fare un passo indietro. Della stessa idea i ds Paracchini e Colombo, il popola-

re Nuvoletti, Roccia dei Democratici, Lucini e Roccia hanno chiesto a Tenace di riconoscere che la biostabilizzazione e della parte umida dei rifiuti non serve a nulla: «E' un pannello caldo al problema» per il consigliere di Rc, «sono soldi buttati» per quello dell'asinello. Gran parte del dibattito è stato dedicato anche all'unificazione dei Consorzi. «Mettiamoli in liquidazione» ha invitato Paracchini. Lucini aveva immaginato addirittura dimissioni dei sindaci per creare uno completamente rinnovato. A Tenace è stata contestata soprattutto l'assenza di una programmazione.

E nel mirino è finito anche l'accordo con Vco, Vercelli e Biella. Lo ha difeso il presidente: «Insieme si possono risolvere i problemi e il termidistruttore ha solo per un bacino ampio. Dove metterlo? Non ho mai sentito parlare di Oleggio, come teme il consigliere Colombo. Per il resto avanti tutta con la raccolta differenziata e il commissariamento dei Consorzi».

(c. bo.)

Oggi ■ Novara nuova clamorosa protesta

Carcere, gli agenti si legano ai cancelli

NOVARA

Due agenti di polizia penitenziaria ieri mattina si sono autoconsegnati nel carcere di via Sforza. E oggi alle 16,30 altri agenti si legheranno ai cancelli. La protesta, dopo poche settimane di tregua, è esplosa più forte che mai. «Contro l'Amministrazione centrale penitenziaria - spiega Silvano Cofrancesco, del sindacato autonomo Sappe al quale aderiscono Angelo Lamberti, Francesco Pellegrini, i agenti autoconsegnati - alla quale chiediamo il provvedimento definitivo nei confronti del comandante di Reparto, l'ispettore Savarino». Il comandante è distaccato a Torino dopo le proteste dei sindacati. Il suo rientro a Novara è stato accolto come una sfida: «Temiamo rappresaglie» di spinti dai monitor ha nell'ufficio avevano lamentato i rappresentanti degli agenti. Da venerdì Savarino è stato di nuovo distaccato a Torino. Ma questa volta i sindacati non si fidano più: «Vogliamo un trasferimento definitivo in altra sede e la fine di un nuovo Comandante».

Gli agenti aderenti al Sappe resteranno all'interno dell'ufficio sindacale. «Se non ci saranno segnali positivi - conclude Cofrancesco - siamo pronti allo sciopero della fame. Chiediamo anche la ridefinizione di una pianta organica per verificare i carichi di lavoro». E tutto il personale di Novara e delle Valli di Torino è stato invitato a spedire dei fax al ministro Diliberto con la frase: «Non possiamo più, ministro Intervenga al più presto».

Intanto oggi tocca alla Dp-penitenziaria coordinare la giornata di protesta. «Ci legheremo ai

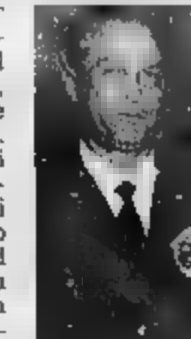
cancelli - annuncia il segretario provinciale Armando De Nuzzio - nonostante gli inviti della Direzione a recedere dal nostro intento. Il Comandante Savarino deve più tornare. Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria dà mandato per nominare un altro ma provvisorio. Noi vogliamo certezze. Altrimenti quando è passato il clamore ci troveremo di nuovo con gli stessi guai. Chiediamo inoltre di risolvere i problemi di organico, pagare le missioni, tutelare i diritti soggettivi non goduti».

Il generale ha ricoperto le più alte cariche Nato

Ghemme, morto a 85 anni l'ufficiale pilota Tarantola

GHEMME

Si è spento all'età di 85 anni il generale Eugenio Tarantola, che ha rivestito le più alte cariche militari a livello Nato. L'ufficiale, originario di Ghemme, è stato studiato da gioiello negli Stati Uniti, ospite di zia. Nel 1936 era entrato nell'Accademia Aeronautica ed era diventato pilota militare da allora; dal 1940 al '45 aveva partecipato nel conflitto mondiale alle campagne in Francia, Albania, Grecia, e aveva guadagnato tre medaglie d'argento, una di bronzo ed una croce di guerra al valor militare. Il gruppo di cui faceva parte l'ufficiale il leggendario «Asso di bastoni».



Si è spento il generale Eugenio Tarantola di Ghemme. Partecipò alla seconda guerra mondiale nel leggendario «Asso di bastoni».

dante Nato alle basi di Vicenza e Napoli, ha diretto l'Accademia Militare di Napoli e dal '67 al '70 è stato al comando generale Nato di Bruxelles. (m. g.)

Carabinieri impegnati a Novara e provincia

Furti in appartamenti 9 arresti e 2 denunce

NOVARA

Raffica di arresti e denunce dei carabinieri per una serie di furti avvenuti in questi giorni a Novara e provincia. A Borgolavezzaro tre persone sono state arrestate dai militari della stazione di Vespole per furto e tentato furto alla ditta «Cet» e poco più tardi un'abitazione di Marangon. Provenivano dal campo nomadi di Pavia e si chiamano Alex Fogazzi, 21 anni, Samuel Messorini di 20 e Alessandro Di Bois di 21. Sono stati condannati a un anno e

rimessi in libertà. A Novara sono state arrestate due giovani di 16 e 14 anni, per tentato furto in un appartamento di Magnani Ricotti. Sono state accompagnate al Ferrante Aperti di Torino e subito rinfidate ai genitori al campo nomadi di Bollate.

I militari nucleo radiomobili hanno invece denunciato per furto altri due nomadi minorenni sorpresi a rubare in appartamento. Avevano anche un caccinvente di 30 centimetri di lunghezza.

I carabinieri di Vespole hanno tratto in arresto Ernesto Pelosi, 35 anni, residente a Borgolavezzaro. Risultava colpito da ordine di custodia cautelare emesso dalla procura di Torino a novembre dell'anno scorso (4 anni di scontare per reati contro il patrimonio).

L'altra notte a Trece è stata fermata una Lancia Thema, risultata rubata, tre albanesi a bordo. Alla vista della «gazzella» i tre scappati abbandonando l'auto. Nel bagagliaio i militari hanno trovato alcuni farietti lampeggianti per le segnalazioni stradali, base di cemento: secondo i carabinieri sarebbero serviti per sfondare qualche vetrina da «ripulire».

A Cerano i militari di Trece hanno arrestato N.D.M. 30 anni, per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Si è scagliato contro i carabinieri, intervenuti per sedare un violento litigio con moglie. A Novara è stato arrestato marocchino 45 anni, Abdel Kader Hilali: era ricercato per rapina ai danni di un connazionale. E a Novara, tratto in arresto per evasione un pregiudicato Vito Valentini di 31 anni. Era agli arresti domiciliari per spaccio di sostanze stupefacenti e invece girava tranquillo per la città con un amico pregiudicato.

(m. p.)

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per i propri uffici intende ricevere offerte per l'acquisto di:

- immobile autonomo da cielo a terra, già costruito o in corso di costruzione;
- area dotata di concessione edilizia, ubicata in zona nella quale è prevista la destinazione urbanistica;
- area di concessione edilizia, ubicata in zona nella quale è prevista la destinazione urbanistica (t. di seguito).

Omnia (NO) circa mq. 1

Le offerte dovranno essere valide al 4° e contenere l'indicazione del prezzo richiesto. Le offerte dovranno essere corredate della sottostante documentazione:

- copia della planimetria di edificazione;
- copia conforme dei relativi progetti presentati al Comune;
- atti d'obbligo offerti in garanzia;
- planimetria generale (in scala non inferiore a 1:200) con delimitazione dell'area di pertinenza dell'edificio e con individuazione di eventuali servizi o vincoli derivanti da urbanistiche;
- certificato di destinazione urbanistica;
- descrizione delle principali caratteristiche costruttive e di finitura e delle dotazioni impiantistiche;
- schemi e progetto degli impianti elettrici e meccanici;
- planimetria ubicativa in scala adeguata nella quale, oltre alla localizzazione dell'immobile offerto, siano riportati i principali servizi di quartiere e la rete dei trasporti pubblici;
- una serie di fotografie che illustrano l'opera nel suo complesso;
- autodichiarazione concernente la titolarità del bene offerto;
- adeguata referenza, nonché dichiarazioni sostitutive di atti notari concernenti:

a) la regolarità nell'assolvimento degli obblighi in materia di imposte, tasse e contributi;

b) l'insussistenza di provvedimenti o procedimenti di cui alla vigente legislazione antimafia.

Si precisa che, ove possibile, verrà data preferenza ad immobili di proprietà di Società quotate in Borsa o che abbiano presentato nell'ultimo biennio bilanci certificati.

Le offerte che abbiano formulato offerta diretta iniziale e in occasione di precedenti ricerche di mercato dovranno, ove interessate, presentare nuova proposta di vendita.

Le offerte non vincolano in alcun modo l'INAIL: quelle non conformi a quanto richiesto con il presente avviso non verranno prese in considerazione.

Le offerte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione a:

INAIL - Direzione Regionale per il Piemonte - C.so Orbassano 385 - 10137 Torino

Copia di detto offero dovranno pervenire anche a:

INAIL Direzione Centrale Patrimonio, Ufficio 1 - Piazzale G. Pastore, 8 - 00144 Roma

IL DIRETTORE REGIONALE
Andrea Scordino



GIANNI MANCUSO

CON LA DESTRA DEI VALORI
CONTARE DI PIU' A TORINO

- PER UNA SANITA' PIU' EFFICIENTE E FUNZIONALE NEL RISPETTO DEGLI UTENTI
- INTERVENTI PIU' EFFICACI CONTRO LA CRIMINALITA'
- CONTINUITA' NELL'AZIONE DI RILANCIO DEI SETTORI PRODUTTIVI
- IMPEGNO PER TUTELARE E LA FAMIGLIA

Con il tuo aiuto
il mio serio impegno
continua



Mancuso

www.giannimancuso.com

Affittasi
CIVILE
ARRETRATI
Indipendente, ristrutturata,
a Vogogna (VB)
Lire 600.000 mensili
Telefonare 0335.539554

In Verbania
VENDESI
APPARTAMENTI
direttamente da impresa
Per informazioni
tel. 0323.408336

Specchio In edicola
da sabato
8 aprile

✓ Telefonino, zero in condotta. I cellulari dilagano a scuola. I professori non sanno più come tenere sotto controllo gli studenti. Inchiesta di "Specchio" su un fenomeno di costume.

✓ Nei giardini dell'eden. Da Londra a Parigi, al Castello di Masina. "Specchio" vi guida nelle mostre con i fiori più belli del mondo.



C.I.S.I.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2000

730 - UNICO - ICI
RED - ISEE - SUCCESSIONI

LA RISPOSTA GIUSTA AL TUO PROBLEMA

Rivolgi ti non fiducia alle 7 Sedi e 50 Recapiti C.I.S.I.
Troverai personale qualificato in grado di risolvere ogni tuo problema

Telefona al numero verde 800 000 000
non supererai i 10 minuti di red

Ci puoi essere: ARONA - BORGOMANERO - GALLIATE
NOVARA - OLEGGIO - ROMAGNANO - TRECATE

Beta

POSSIBILITA'
TASSO 0%

Prima rata a 90 giorni

sito:

http://www.benini-motocicli.com



Nuovo
Beta
Eikon

4 Tempi
Raffreddamento a Liquido
Freni a doppio

125 CC	Prezzo Ecolincentivo	1.100.000
IN STRADA con immatricolazione		5.640.000
150 CC	Prezzo Ecolincentivo statale	1.100.000
IN STRADA con immatricolazione		5.900.000

BENINI
MOTOCICLI

NUOVA SEDE
C.SO MILANO 41/C
TEL. E FAX 0321/697080

Inaugurato da monsignor Bettazzi il monumento scolpito da Avio Aleotti

Villa ricorda i caduti per la pace

Fra i ruderi romanici di San Maurizio al Sasso

VILLADOSSOLA

C'era anche monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea ed ex presidente di Pax Christi, sabato all'inaugurazione del monumento ai caduti per la Pace che è stato ricavato all'interno del restaurato Oratorio di San Maurizio al Sasso, vetusta costruzione religiosa che domina dal Piazzale il secondo maggior centro dell'Ossola.

«Da sempre siamo abituati a monumenti ai caduti della guerra - ha detto monsignor Bettazzi - e questo realizzato qui ha un particolare valore perché l'Ossola è terra di solidarietà, libertà e pace».

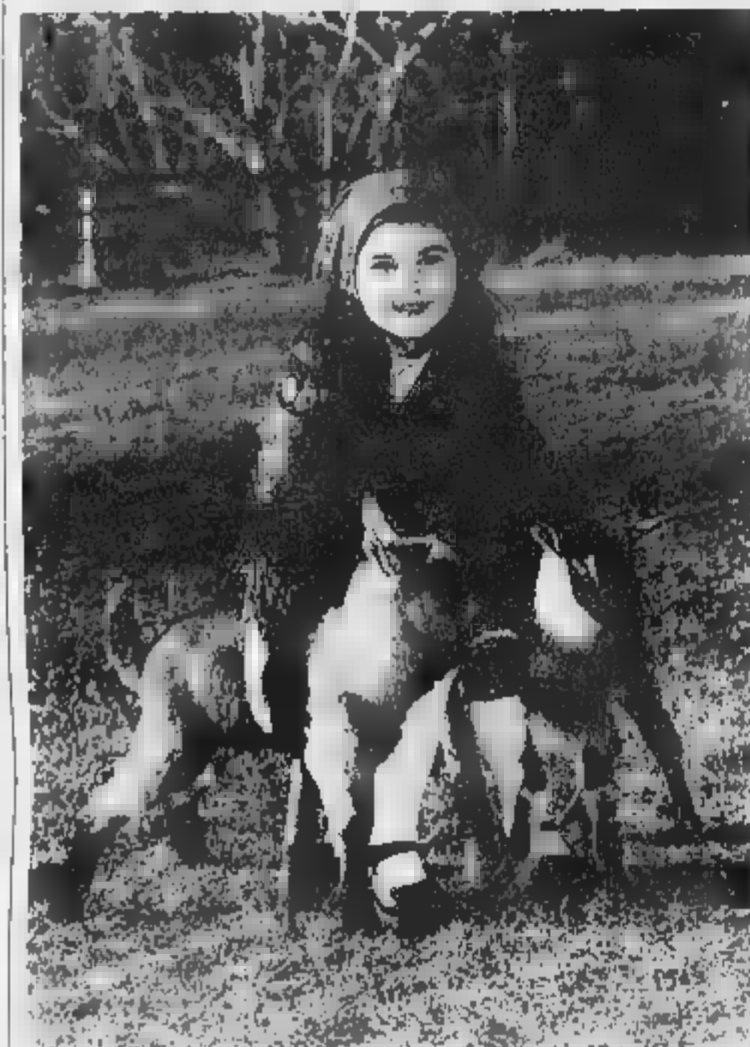
Antonio Pagani, Raffaele Fattalini ed Enrico Verdi hanno spiegato i motivi per i quali il Lions Club domese ha deciso di intervenire con un restauro conservativo dei ruderi dell'oratorio romanico che risalirebbe al secolo XI.

L'idea di recuperare l'oratorio era venuta due anni fa a Mauro Rocchietti, allora presidente del Lions: il suo decesso non portò all'abbandono dell'iniziativa, che venne presa in considerazione dai suoi successori. All'interno dell'oratorio spiccano le tre figure della crocifissione realizzata dallo scultore Avio Aleotti, un'opera in piombo d'alta forma espressiva. (re. ba.)

La Crocifissione realizzata dallo scultore Avio Aleotti di Trontano, posata a Villadossola fra i ruderi dell'Oratorio romanico di San Maurizio al Sasso restaurati dal Lions Club di Domodossola (Foto Stefano)



Malesco, successo della mostra per valorizzare gli allevamenti e i prodotti caprini



La piccola Clara, figlia di un produttore di Druggio, con i suoi capretti «doc»

In Vigizzo caseificio e stalla sperimentale

Confronto tra allevatori, convegni tematici, degustazione di prodotti tipici, passerella per le razze più pregiate. Questa in sintesi Expo Capra 2000 la rassegna sugli allevamenti caprini, organizzata dalla Comunità Montana Valle Vigizzo e dal Consorzio Agricoltori e Allevatori, nell'area attrezzata della Pineta Loana a Malesco. La mostra che vuol diventare un appuntamento annuale di scambi per gli addetti ai lavori, tra venerdì e domenica, è stata visitata da oltre duemila persone. Molti gli allevatori del settore, tantissimi i curiosi e i turisti. «Una dimostrazione di quanto andiamo sostenendo - dice Susy Giorgis assessore al Turismo della Comunità Montana - l'incremento delle attività rurali avrà senz'altro una ricaduta sulle presenze turistiche». Negli stand della fiera soprattutto capre e formaggi della Valle Vigizzo ed il buffet sempre di grande qualità della Scuola Alberghiera del Frontone di Druggio. Discreta ma di qualità la presenza degli allevatori svizzeri, provenienti dal Canton Ticino, del loro colleghi sardi, del Basso Sulcis, e di quelli alessandrini, della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro

e Bernina di Spigno. Tutti interlocutori preziosi per la Valle Vigizzo che vanta una lunga esperienza nell'allevamento del capretto da carne e che soltanto ora sta muovendo i primi passi verso le produzioni casearie. «Una scelta - ha detto Franco Berni, presidente della Comunità Montana Valle Vigizzo - che si è concretizzata con la realizzazione del caseificio a Santa Maria Maggiore. Il si svilupperà con la costruzione di una stalla sperimentale a Villetta». La produzione e la trasformazione del latte, come è stato sottolineato da una ricerca di mercato, è un passo necessario: esiste, difatti, una domanda di prodotti caprini che per ora è soddisfatta, soprattutto dalla Francia. Il corso della tre giorni, capre e formaggi sono passate al vaglio degli esperti. Passerella con descrizione dei caratteri, per gli animali. Concorso con tanto di valutazione da parte degli esperti dell'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori di formaggi), guidati da Isabella Germani di Stresa, che in Italia è la numero uno, per i latticini. La vittoria è andata ad un caprino fresco prodotto da Fabiano Folletta della Val Vercasca. Alle piazze d'onore le vigezzine Corina Dresti e Lilla Guerra. (f.ru.)



Serramenti in Alluminio e Legno/Alluminio

Facciate strutturali COVERGLASS® Pareti Mobili

Portoncini d'ingresso - Arvolgibili - cassonetti - Veneziane

ESECUZIONE E FINITURE DI QUALITÀ

PROFILI DOMAL® DELLA SERRAMENTI ALUMINUM SYSTEMS S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti senza demolizione del muratore

C.M.A. Costruzioni Metalliche Alluminio S.p.A.

Via Vercelli, 1 - 28041 MASPESAGGIO DI ARONA (NO)

Tel. 0322.4784 - F. 0322.411111 e-mail: cmaste@tin.it



Ortopedia Sanitas Gagliardi

La tecnologia al servizio della comunità



SCOOTER SHOPRIDER

Agilità, manovrabilità e stabilità lo rendono indispensabile nelle città di tutti i giorni.

Ideale per la casa e per l'esterno

Completamente smontabile, è stato ideato per

facile trasporto nel bagagliaio dell'automobile.

Non necessita di bollo e assicurazione obbligatoria. Motore elettrico, completo di batterie, caricabatterie, chiave di accensione, luci, freno, manubrio e sedile regolabile, grande autonomia.

Offerta

L. 6.900.000 (iva. comp.)

L. 244.859 al mese

(36 rate)*

POSSIBILITÀ DI CONSEGNA IN DOMICILIO

*Proposta di finanziamento. Sono approvazioni T.a.e.g. 10%.

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

Limited edition.
Unlimited pleasure.

Prezzo chiavi in mano	L. 29.410.000
IVA esclusa	
Assicurazione RCA	L. 2.000.000
IVA esclusa	
35 canoni mensili posticipati	L. 615.354
IVA esclusa	
Valore Riscatto 10%	
IVA esclusa	L. 17.109.000
T.A.N.	5,70%
Spese istruttoria	
IVA esclusa	L. 350.000
Salvo approvazione della banca finanziaria	
Disponibile anche in 24 e 36 mesi	

Il piacere di guidare una cabriolet sportiva è impagabile, soprattutto quando si tratta di una offerta speciale. La dotazione della Sport Edition è straordinaria, ma viene fornita come se fosse di serie: motore turbo 2.0 litri da 154 CV/113 kW, cerchi in lega da 16", profili aerodinamici coordinati al colore della carrozzeria, sedili in pelle, tappezzeria elettrica ad alto isolamento. È disponibile nei colori più attuali: rosso laser, nero, argento. A tutto questo aggiunge l'emozione di viaggiare a contatto della natura in totale sicurezza, assicurando sulla pelle il sole, il vento e una incredibile sensazione di libertà. Un piacere limitato in edizione limitata. www.saab.com

Saab 9-3 Cabriolet Sport Edition

Sport edition



Concessionaria Class s.r.l. Vendita: CAMERI - S.S. del Sempione Km. 11 - Tel. 0321.621323/621373 Fax. 0321.621061
Assistenza Tecnica: NOVARA - via Gibellini, 11 - Tel. 0321.622043 Fax. 0321.621781

Era rientrato da una missione economica in Irlanda con gli imprenditori Il sindaco Reschigna è in Israele Partecipa alla conferenza internazionale

Sergio

VERBANO

Aldo Reschigna in questi giorni è un sindaco internazionale. Appena dalla missione economica promossa in Irlanda alla Unione Industriale del Vco, è partito domenica mattina alla volta di Israele. Vi resterà fino a sabato prossimo per partecipare a Gerusalemme alla Conferenza internazionale dei Sindaci. È stato lo stesso primo cittadino di Gerusalemme, Ehud Olmert, ad invitare Reschigna al prestigioso appuntamento tramite l'ambasciatore di Israele in Italia, Yehuda Milo, già ospite Lago Maggiore, iniziativa dell'Associazione Concerto per la Pace. Verbania è salita alla ribalta per le ripetute iniziative promosse da anni a favore della Pace fra i due Paesi e del processo di distensione avviato nel



Aldo Reschigna è stato invitato dal primo cittadino di Gerusalemme

Medio Oriente. L'amministrazione ha ospitato illustri personalità ebraiche, visite al Santuario dei Martiri, Fondotice e alla Casa della Resistenza fanno capo progetti e iniziative per una cultura di pace. L'invito rivolto a Reschigna - commenta Gianna Corsini Montelatici della Associazione Concerto per

la Pace - testimonia la gratitudine e l'alta considerazione di cui Verbania gode nello Stato Ebraico, grazie all'impegno profuso nel favorire una politica di dialogo. Ieri Reschigna e gli altri 60 sindaci provenienti da ogni parte del mondo partecipanti all'importante appuntamento, hanno presenziato alla seduta inaugurale della Conferenza, che ha tema «La città alla svolta del Millennio: sviluppo urbano, cultura e storia». Nella giornata ci sono stati gli incontri con il sindaco di Gerusalemme, il Primo Ministro israeliano, Ehud Barak, e il Ministro per gli affari esteri, David Levy. Oggi è previsto l'incontro con il Presidente dello Stato di Israele, Ezer Weizman. Conferenza prosegue poi i suoi lavori che consentono un confronto tra le esperienze e le aspettative delle città all'avvio Duemila. I leaders cittadini

delineano le loro esperienze e le strategie adottate alcuni temi chiave: materia di sviluppo urbano equilibrato e sostenibile di tutela del patrimonio culturale, nel rispetto delle future generazioni. Su queste problematiche, Reschigna avrà occasione di esporre le proprie idee e di confrontarle con gli altri partecipanti in una sede assai qualificata. Il sindaco è partito alla volta di Israele dopo una sosta di poche ore a Verbania. Era appena tornato dal viaggio a Dublino, dove altri amministratori del Vco, esponenti Unione Industriali, Provincia e Camera di Commercio, si era incontrato con imprenditori locali. Scopo della trasferta era di verificare le circostanze e le strategie grazie alle quali si sono create condizioni favorevoli alla rapida crescita economica e occupazionale dell'Irlanda.

Ipotesi più accreditata: le scuole elementari

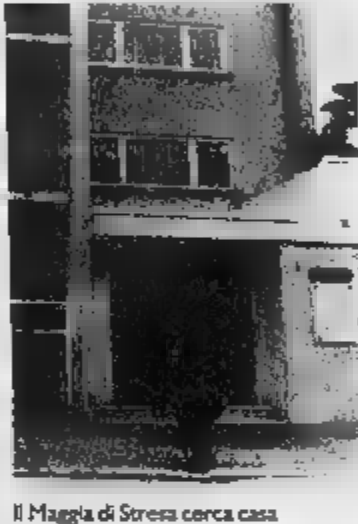
Stresa, nuova sede per l'Istituto Maggia

STRESA

La Provincia vuole risolvere quanto prima il problema della sede della scuola alberghiera Maggia. L'istituto trova da tempo costretto a fare lezione fra quattro plessi, con pesanti disagi dal punto di vista organizzativo e didattico. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici all'edilizia scolastica Antonio Quaretti ha promosso nei giorni scorsi un incontro con il Comune ed i rappresentanti dell'istituto.

«È stato un confronto positivo», dichiara l'assessore Quaretti. «Ho recepito la volontà da parte di ogni ente di farsi carico nell'ambito delle proprie competenze di un impegno decisivo per realizzare finalmente la nuova sede».

Due sono le soluzioni possibili: l'utilizzo dell'ex cinema vicino alla sede attuale oppure dell'edificio che ora ospita la scuola elementare che verrebbe unita, mediante una nuova costruzione, alla sede. È proprio questa ipotesi che appare più praticabile. «Rappresenta la collocazione più logica», dichiara il sindaco Gianpaolo Calligaris. «Offre, infatti, maggiori spazi all'alberghiera» si adegua al nuovo ciclo della scuola dell'obbligo, unendo elementare



Il Maggia di Stresa cerca casa

media inferiore».

Della stessa opinione è anche il preside del Maggia, Mario Zona. «Dal punto di vista logistico», dichiara, «concentrare tutto dove ci troviamo attualmente creerebbe pochi problemi viabilità e di parcheggio. Inoltre non è garantito che ci sia lo spazio di cui abbiamo bisogno. La sede della scuola elementare può, invece, ospitare tutte le aule e i laboratori che ci necessitano e non creerebbe problemi di altro genere».

Ex volontario di Villa

Incendio doloso condannato a un anno

VILLADOSSOLA. Il 11 aprile di cinque anni fa all'alpe Sogno, sopra Villadossola, nel primo pomeriggio, scoppiò un incendio che distrusse circa 300 ettari di bosco ed impegnò per le operazioni di spegnimento ben 135 tra vigili del fuoco, agenti della forestale e volontari appoggiati anche da un elicottero.

Dalle indagini condotte dagli del corpo forestale dello Stato si giunse alla convinzione che all'origine del vasto rogo fosse l'incendio di sterpaglie prodotto nella prima mattinata da Gianfranco Bianchetti, volontario dei vigili del fuoco di Villadossola, l'altro giorno in tribunale a Verbania per rispondere di incendio doloso.

L'ex volontario è stato condannato dal giudice unico Paolo Baricchi ad un anno di reclusione la sospensione condizionale della pena. L'avvocato difensore, Bruno Stefanetti, ha sostenuto invece l'innocenza di Bianchetti che avrebbe potuto causare l'incendio doloso perché il fuoco di modeste proporzioni da lui appiccato nei pressi della propria abitazione per ripulire l'area delle sterpaglie, il cliente aveva speso completamente anche con abbondante impiego di acqua.

Per la solidarietà

Vogogna aiuterà suor Paola nei suoi progetti

VOGOGNA. «Il calcio» veicolo di solidarietà: è quanto sta sperimentando Suor Paola, al secolo Rita Daurin, la simpatica religiosa, tra gli ospiti più amati della trasmissione televisiva «Quelli che il calcio». Ha raccontato il suo singolare apostolato di frontiera, nelle borgate romane, ad un folto pubblico, sabato sera al palazzo Pretorio, di Vogogna. L'iniziativa è stata organizzata dalla Parrocchia e Comune. «Il



Suor Paola

calcio» ha detto - mi ha permesso di stabilire un rapporto con i ragazzi e le famiglie meno abbienti delle periferie, capirli i loro problemi e fare qualcosa per aiutarli. È stata scoperta da Fabio Fazio e portata sullo schermo. Il suo impegno quotidiano si svolge tra le carceri di Regina Coeli, la scuola, le associazioni dei carcerati, i volontari. Suor Paola sottolinea «l'infanzia negata» ai calciatori-baby, prelevati nei paesi in via di sviluppo, a quei piccoli campioncini al successo da genitori ambiziosi. La serata avrà un seguito: suor Paola ha trovato a Vogogna interlocutori decisi ad aiutarla nei suoi progetti di solidarietà. (f.r.)

ELEZIONI REGIONALI

Accorcia le distanze

Il mio programma prevede una serie di iniziative con l'obiettivo di avvicinare sempre di più Novara alla Regione.

L'Ente Regione assunto un significato importante nella nostra vita di tutti i giorni.

Nel campo della formazione professionale ad esempio, la Regione dispone di vaste risorse che potrebbero essere utilizzate al meglio se venissero create apposite agenzie in grado di creare circuiti virtuosi fra lavoratori, enti pubblici ed imprese.

Anche per quel che riguarda le infrastrutture c'è molto da fare, attraverso un percorso di sviluppo sostenibile che sappia coniugare le esigenze di una società in progresso, le questioni ambientali ed il benessere di tutti i cittadini.

Avvicinare la Regione ai tuoi bisogni questo è il federalismo possibile. Questo è il federalismo in cui credo.

NOVARA

TORINO

CONOSCIAMOCI
MEGLIO

Vieni a trovarmi questa sera
alla discoteca JUMBO
di Cameri (ore 21.30)



MERUSI

Domenica 16 aprile 2000

Ordine dei Consulenti del Lavoro
della Provincia di Novara

Ente Formazione Professionale
Gamma - Novara

STAGE E FORMAZIONE IN AZIENDA
I TIROCINI FORMATIVI COME STRUMENTO
D'INCONTRO TRA
DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

con il patrocinio della

Provincia di Novara
Assessorato Formazione Professionale

VENERDI' 14 APRILE 2000

UNIVERSITA' "AMEDEO AVOGADRO" - Via Lanino 1 - NOVARA

PROGRAMMA

- ORE 9.00 Saluto delle autorità
Dott. Walter Mattiuz - Assessore Formazione Provincia di Novara
- Ore 9.15 Dott. Marco Baragioli - Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro di Novara
Breve presentazione della legge 196 e D.M. 142 del 25/3/98 sul tirocinio formativo e di orientamento.
- Ore 9.30 Dott. Giovanni Bocchino - Responsabile "Job Placement" Ufficio Relazioni
Con il Mondo Lavoro dell'Università degli Studi di Torino
Finalità del tirocinio - Tipologie - Obblighi procedurali - Presentazione ed analisi dell'attività di "Job Placement", come esperienza innovativa nella pratica degli stages, a favore dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.
- Ore 10.15 Dott.ssa Marina Verderame - Responsabile Sportello Stage - Milano
L'esperienza dello Sportello Stage di Milano: un approccio allo stage completo efficace a favore sia delle aziende che dei tirocinanti.
- Ore 10.45 Dott.ssa Laura Mazzolari - Centro Orientamento Lavoro Onlus Milano-CORA
Come organizzare lo stage orientativo nelle scuole, nella formazione professionale, in percorsi di inserimento/reinserimento professionale. La preparazione, le aree di osservazione, la raccolta e la verifica dei risultati.
- Ore 11.30 Gianpaolo De Dionigi - Orientamento Studenti Università di Novara
La testimonianza di un rappresentante degli studenti universitari di Novara, che la "fame" di stage presente fra i giovani e la necessità di creare contatti diretti con le aziende ed il mondo del lavoro.
- Dott. Marco Baragioli - Presidente Ordine Consulenti lavoro della Prov. Novara
D'Errico Rosanna - Direttrice Ente Formaz. Prof.le GAMMA di Novara
Dibattito e Conclusione lavori

IN BREVE

MACUGNAGA

scia al Monte Moro

Primavera più generosa dell'inverno per la neve. Sulle piste del Monte Moro, il manto nevoso ha superato il metro e mezzo. L'ottimo innervamento consente il proseguimento della stagione sciistica: gli impianti, da sabato 15 a martedì 25 aprile, aperti tutti i giorni. (f.r.)

DOMODOSSOLA

Sequestrati stereo e cd

Uno stereo ed un lettore per compact disc sono stati sequestrati da dogana e Finanza ad un leccese che stava entrando in treno in Italia. Non aveva denunciati. (re.ba.)

VERBANIA

Spazio bimbi alla ludoteca

La ludoteca comunale Ranco lancia il servizio «Con te da zero a tre», organizzato dalla cooperativa Insieme. Si propone come luogo di incontro e crescita per bimbi e famiglie. Gli orari: lunedì 16.30-18.30, da martedì a venerdì 9-12. (s.r.)

VERBANIA

Omicidio in pineta, processo
Si celebra oggi a Verbania con rito abbreviato, il processo ad Andrea Gagliardi, artigiano di anni 35. Il 25 luglio dell'anno scorso, nella pineta di Cadarese uccise l'amico Ambrogio Margutti di 30 anni. (s.r.)

ECONOMICI

CHEF
libero subito, offresi, fisso o stagionale.
Tel. 0322.87627

Per le pubblicità su
STAMPA
pubblikompass

CERCASI
COMMERCE
bella signora età 22/30 anni
per sede lavorativa ARONA.
Inviare curriculum a: fax
seguente numero:
fax sempre attivo

I EDIZIONI DELLA STAMPA
tutto
compact
LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00
www.lastampa.it

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE

VENDO
COMO

Piazza Martin della Libertà, 28
Tel. 0322.835.355 Fax 0322.835796
20021 BORGOMANERO (No)

PROVINCIA DI NOVARA:

VENDESI RESTAURANTE DA GUIDA
MICHELIN: trattoria riservata esclusiva
mentre presso in ufficio

ORTA S. GIULIO: vendesi cascina da
natura indipendente da terra a letto.
Piccolo giardino di proprietà esclusiva
PASSAGGIO: vendesi salumeria, gastronomia, panetteria, con ottimo giro
d'affari
BORGOMANERO CORSI PRINCIPALI:
vendesi NEGOZIO di
ABBIGLIAMENTO
BORGOMANERO CENTRALISSIMO:
vendesi profumeria.

PER LA TUA REGIONE
Una donna
Una ragione più

Un buco di 3.500 miliardi è il risultato della politica sanitaria del Centro-destra in Piemonte. In più senza nessuna programmazione e con fondi insufficienti, l'assistenza è stata ridotta ai minimi termini. La coalizione Centro - sinistra vuole rilanciare l'intervento regionale anche con l'applicazione di leggi importanti e altre in materia di asili, politiche familiari, anziani, volontariato.
Giuliana
MANICA
CAPOLISTA
Livia TURCO Presidente

La felice esperienza del centro Cusiano dove si fanno molti rubinetti Pella, convivono industria e turismo Servono strade adeguate e leggi sulla mobilità

PELLA

Si può coniugare la vocazione turistica con le esigenze industriali? La risposta è positiva, a l'esempio arriva da Pella.

Nella località del lago d'Orta in questi anni si è assistito allo sviluppo complementare di entrambi i settori, sia quello industriale, focalizzato attorno alla rubinetteria, sia del comparto turistico.

Così è stato possibile? «Noi abbiamo un territorio particolare - risponde il sindaco Vincenzo Meloda - con il comune capoluogo che si trova a lago, e qui il settore turistico è stato notevolmente valorizzato, e le frazioni Alzo e Ventraggia che sono ubicate sulla collina, ed hanno avuto anche in passato una vocazione diversa, industriale, come dimostra anche la storia di Alzo, con le cave».

Cominciamo dal turismo: «A Pasqua - aggiunge il sindaco - inaugureremo la pista di alaggio per le imbarcazioni, sul nostro lungolago. E' un altro contributo che intendiamo dare al turismo cusiano, offrendo un'infrastruttura particolare a chi utilizza le imbarcazioni».

Da tempo Pella è diventata il secondo porto del lago, dopo Orta, e sono sempre più numerosi i turisti che si recano in automobile a Pella, dove si trovano posteggi, per servirsi poi del battello e raggiungere Orta e l'isola di San Giulio via lago.

Ma Pella, oltre al turismo, valorizza con la ristrutturazione completa del lungolago



Il lungolago di Pella da dove partono le imbarcazioni con destinazione Orta



Il sindaco di Pella Vincenzo Meloda è un imprenditore del settore rubinetteria - pensa anche allo sviluppo turistico

A Pasqua s'inaugura la pista di alaggio per le imbarcazioni

variante di più - regolatore abbiamo invece dato molto spazio all'aspetto residenziale ed a quello turistico. Non dobbiamo dimenticare che noi ci troviamo in una zona splendida, eccezionale sotto ogni aspetto: a due chilometri dagli stabilimenti ci sono le spiagge ed il lago, e vogliamo continuare a salvaguardare queste due ricchezze, quella industriale, mantenendola e dotandola di tutte le infrastrutture, e quella turistica, tutelando l'ambiente».

Da imprenditore del Cusio, che cosa serve di più in questo momento al settore della rubinetteria? «Due cose: strade adeguate e leggi più ragionevoli per quanto riguarda la mobilità del lavoro».

zione completa del lungolago fino a San Filiberto, e del porticciolo, e anche industria dei rubinetti, e lo stesso sindaco è uno degli imprenditori più noti del settore, titolare della «Otto» e Meloda» a San Maurizio d'Opaglio.

«Abbiamo creato un'area industriale verso San Maurizio d'Opaglio - precisa il sindaco - ed ormai è completamente occupata dagli stabilimenti. Resta un unico lotto, poi siamo al tutto esaurito, e questo è accaduto nel giro di dieci anni».

Chi si è insediato nella zona industriale fra Alzo e San Maurizio d'Opaglio? «Soprattutto le piccole imprese che in precedenza si trovavano all'interno del paese, ad esempio a Pella, ed avevano bisogno di nuovo spazio perché avevano aumentato il giro d'affari».

Nel programmi futuri puntate sull'industria o sul turismo? «Vogliamo che le nostre aziende abbiano sempre più successo, ma ormai lo spazio disponibile per questo settore produttivo è stato completato; nella



Il sindaco di Gargallo Rosella Griso è molto attenta alla trasformazione avvenuta nel settore artigiano del paese

Dalle scarpe ai rubinetti E' la trasformazione di Gargallo

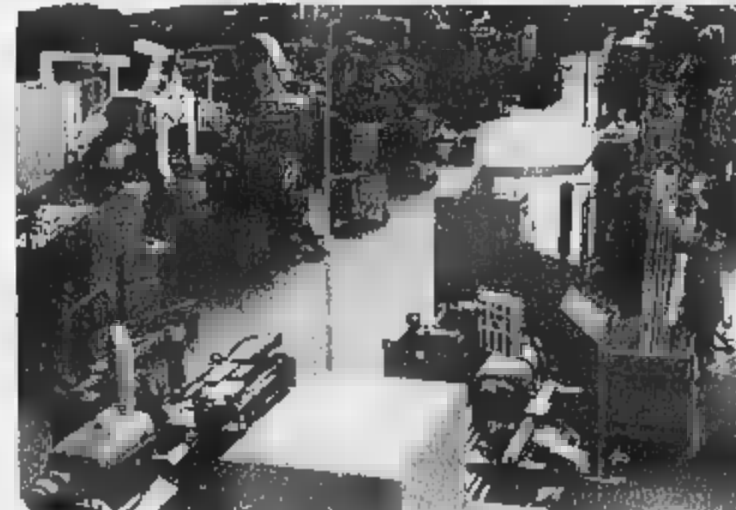
GARGALLO

Fino a vent'anni fa era la piccola capitale delle calzature: un centro di mille e cinquecento persone dove tutta l'economia gravitava sulle imprese specializzate in scarpe, stivali e peltami.

E' stato così fino all'inizio degli anni Settanta quando il comparto calzaturiero è entrato in crisi pesante, a causa della concorrenza delle fabbriche del Mezzogiorno e poi delle aziende asiatiche e nordafricane.

E' da quel momento che anche Gargallo ha iniziato a cambiare, e nel giro di vent'anni l'ossatura della sua rete industriale si è totalmente modificata: dove prima c'erano tornafili oggi sorgono rubinetterie, pulitrici, stabilimenti specializzati nel valvolame e nel settore idrosantitario, una delle tante branche della rubinetteria.

La fortuna di Gargallo è costituita dalla scelta, qualche anno fa, di dedicare un'area di bosaglia e brughiera a zona industriale, dove si sono trasferite alcune aziende dei paesi vicini che non avevano la possibilità di ampliar-



si ed hanno quindi scelto di andare in collina.

«La nostra area industriale ormai è quasi saturata - dice il sindaco di Gargallo, Rosella Griso - c'è ancora qualche lotto disponibile, ma non proprio gli ultimi».

Da che cosa dipende il successo che ha avuto quest'area indu-

striale? «Qui sono arrivate aziende che si trovavano a Gozzano e Borgomanero ed avevano necessità di ingrandire i capannoni. Fra poco arriverà anche una grossa azienda di Poggia, sempre per la stessa ragione: da noi trovano lo spazio».

Un altro elemento che ha favorito gli insediamenti indu-

striali a Gargallo sono state le infrastrutture di cui è stata dotata l'area che ospita le fabbriche: «E' stata fondamentale la costruzione della strada, un'arteria di oltre mezzo chilometro che consente di evitare il paese e di arrivare in pochissimi minuti alla statale 229 verso Gozzano e Borgomanero. Ormai l'area industriale è completamente urbanizzata; dobbiamo ancora completare l'illuminazione, che abbiamo già inserito nei nostri programmi, e la costruzione di altri posteggi. Anche questo - sottolinea il sindaco - è un obiettivo che realizzeremo presto».

L'arrivo delle rubinetterie come ha cambiato il paese? «A Gargallo c'erano già degli artigiani che lavoravano nelle pulitrici e nell'assemblaggio della rubinetteria; molti calzaturieri si sono poi riconvertiti nel settore della rubinetteria».



ALFA BETA SNC
Via Arona, 8
28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322.846442
Fax 0322.846640
http://www.alfa-beta.org
E-mail: info@alfa-beta.org



Traduzioni tecniche, commerciali, offerte ■ contratti, manuali tecnici, brani letterari, testi dedicati al turismo e pubblicitari. Traduzioni asseverate ■ legalizzazione di documenti. Traduzione di pagine web



Interpretariato da trattativa, accompagnamento ■ assistenza garantita da interpreti multilingua



Chiamate telefoniche ■ tre e Video conferenze



Servizio ■ segreteria internazionale



Corsi in lingua



CARTA s.r.l.

ETICHETTE ADESIVE

SACCHETTI

POLIETILENE - CARTA - BOLLE D'ARIA

**CARTA DA IMBALLO
PER TUTTI GLI USI**

ARTICOLI IGIENICI E MONOUSO

Via Cascinetta, 21 28013 GATTICO (NO)
Tel. 0322-838941 Fax 0322-838912

EXECUTIVE

Corriere Executive: già consegnato.

Member of



**Il Futuro di un'azienda dipende dalle capacità
di ascoltare le esigenze dei clienti:**

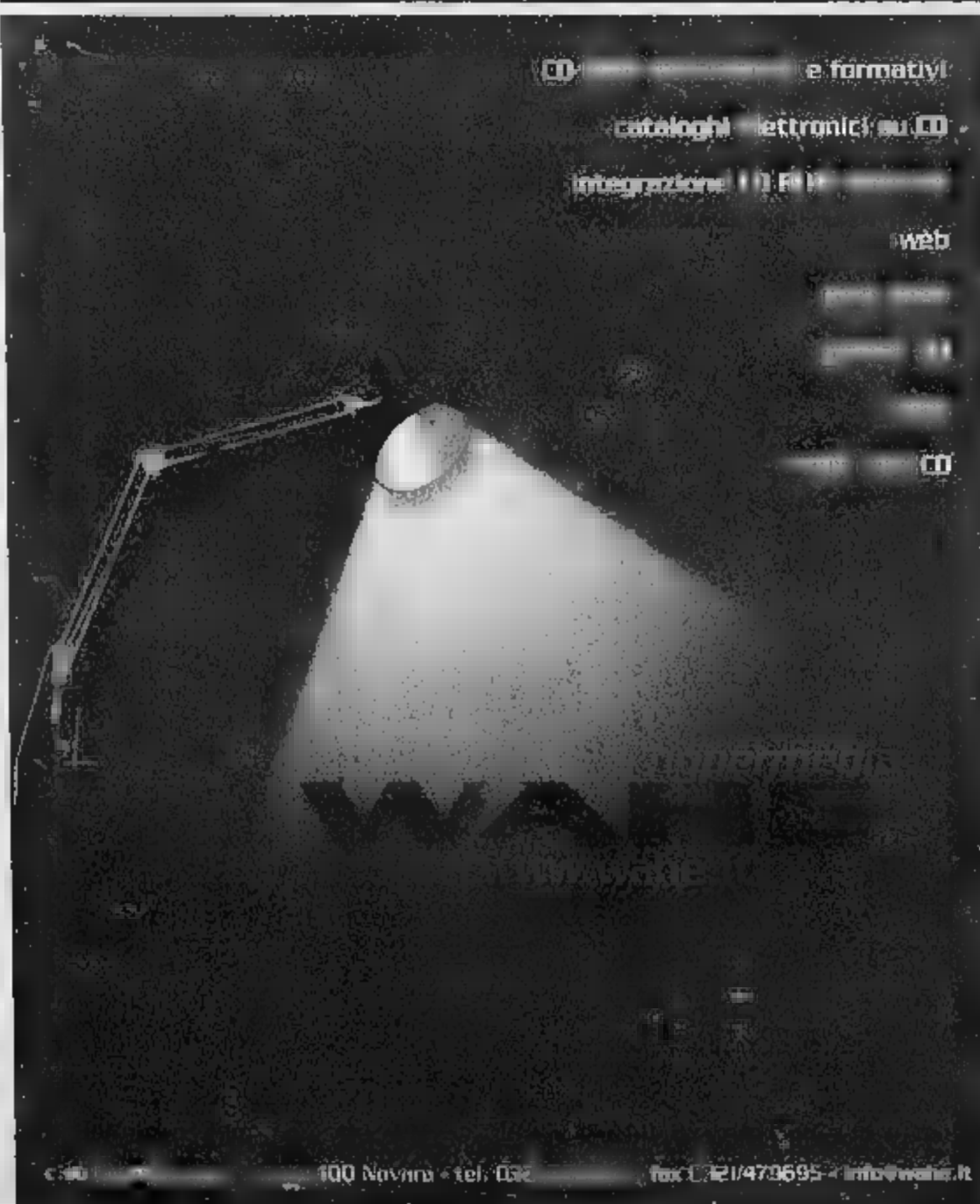
le telefonate ai nostri numeri lo dimostrano ogni giorno.



NOVARA: Via P. e M. Curie, 32/34 (Z.I.)
28060 San Pietro Mesezzo (NO)
Tel. 0321.468411 - Fax 0321.468317
e-mail: novara@executivegroup.com

INTERNET:
http://www.executivegroup.com

di VERBANIA: Via Ciri, 99
28883 Gravelona Toce (VB)
Tel. 0323.865635 - Fax 0323.865472
e-mail: verbania@executivegroup.com



Volley: Pascual dà un segno di vita, la squadra lo segue e vince a Macerata

Tnt Alpitour felice di sorprendere

Venerdì sera a Cuneo c'è la sfida più difficile

Luca Ferrua

inviato a MACERATA

Passano sette giorni e cambia tutto. Domenica scorsa la brutta figura con Roma ha chiuso la stagione regolare. L'ennesimo 0-3 aveva fatto calare il sipario sulle speranze di scudetto e il lungo viaggio verso la Marche - annesso infortunio di Goriochev - sembrava soltanto il preludio all'ennesima beffa. Consumarsi a casa di Silvano Prandi.

Invece - come dice sempre il professore - la pallavolo non è una scienza esatta e la squadra che tutti volevano incontrare considerandola ormai a fine stagione è andata a vincere sul campo. Lube seconda in classifica.

E nel giorno in cui il volley italiano è d'accordo che Cuneo è la squadra più scarsa del campionato, ma soltanto un gruppo che si è convinto di essere quasi da retrocessione, dare un segno di vita è stato il cuore della Tnt Alpitour: Rafael Pascual. Fino a domenica alla 17,25 chiamare «matador» il capitano della formazione allenata da Nino Beccari faceva quasi sorridere. A Macerata hanno rivisto in azione il campione che da un paio di stagioni li fa soffrire. La ripresa di Pascual ha completato la crescita del gruppo. Alla festa si è unito Casoli, partito dalla panchina, ma alla fine migliore in campo, hanno deluso Goriochev e Gallotta, hanno addirittura entusiasmato Stelmach - nonostante la difficoltà a servirlo i centrali - e Sorcinelli. Mastrangelo e Olikhever sono rimasti fuori dall'attacco, ma a muro hanno toccato decine di palloni e al servizio hanno chiuso



A sinistra una spettacolare difesa con Cristian Casoli e il «libero» Beppe Sorcinelli. Sopra, Rafael Pascual che contro Silvano Prandi è tornato a giocare da «matador».

un paio di «ace» a testa. Insomma ha deluso nessuno, neppure Sottile entrato nel quarto set - a parziale deciso - per dare un po' di filo a Stelmach.

E ora Cuneo diventa la favorita per approdare alle semifinali? Manco per sogno, Macerata resta la squadra da battere. Anche i volti tesi, quasi spaventati dei ragazzi di Silva-

Prandi hanno ricordato certe tensioni da eccessiva pressione che il pubblico del Palazzetto dello sport di San Rocco ha imparato a conoscere, soprattutto nei momenti caldi della stagione. Domenica a Macerata sono scese in campo due formazioni che hanno espresso rendimenti opposti rispetto alla stagione regolare. Entrambe pronte a ricominciare da

zero venerdì sera. Ora i ruoli si capovolgono. Cuneo - pur non volendo - si trova a essere favorita davanti a un pubblico che pare incapace di metterla a proprio agio, la Lube non ha più nulla da perdere o batte i piemontesi o ha finito troppo presto una stagione di cui è stata grande protagonista quando vincere non contava nulla. I piemontesi non sono ancora stati in grado di esprimere continuità di risultati positivi. Macerata ha deluso in tutti i momenti decisivi.

Anche per questo la partita di venerdì resta una grande

incognita e la sfida più difficile. Pascual e compagni possono ancora migliorare, ma i margini della squadra di Prandi sono enormi.

Appuntamento alle 20,30 al Palazzetto (prevendita nella sede del Vbc Cuneo in piazzale della Libertà 0171699187 e in tutte le filiali della Banca Regionale Europea) con una sfida - che come tutti questi play off - è destinata a far saltare tutti i pronostici, tappa fondamentale di una corsa allo scudetto che non solo ha trovato padroni, ma vede in difficoltà tre dei quattro grandi favoriti.

Al Comitato Alpi Occidentali c'è il commissario

Ora il Piemonte dello sci «orfano» del presidente

Sette consiglieri si dimettono, decade Morzenti. I Club infuriati: «Bisognava lasciarlo lavorare»

Lorenzo Tancredi
TORINO

Lo sci piemontese è nella bufera. A inizio aprile, sette dei dodici consiglieri del Comitato Alpi Occidentali si sono dimessi, facendo di fatto decadere il presidente, Giovanni Morzenti (attuale candidato al ruolo nazionale), fossanese, in carica da quattro anni, unanimemente riconosciuto come uomo-manager di sport capace di regolare la sua esperienza e la sua capacità al servizio di una Federazione cui pregio non da poco, specie in periodi di «carestia» come questi - tra gli altri meriti, ha saputo portare investimenti e aiuti concreti sconosciuti alle passate gestioni regionali.

Tra coloro che hanno deciso di non confermare la fiducia a Morzenti c'è fresco la nomina a commissario di Egidio Vidi, 75 anni, valtellinese, c'è Piero Gros, campione olimpico e mondiale di sci alpino.

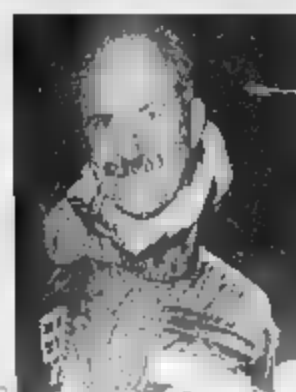
In un comunicato, la Fisi regionale, «esprimendo costernazione e amarezza» osserva che «nelle sedi istituzionali, non ultima la riunione del Consiglio del 23 marzo scorso, allargata ai comitati provinciali e a tutte le società sportive non è mai stata sollevata alcuna argomentata riserva nei confronti della presidenza del Comitato stesso, ma più ancora, sono stati espressi positivi apprezzamenti in tutti gli interventi. Sicché, s'aggiungono molti interrogativi sulle vere ragioni delle dimissioni stesse».

La campionessa olimpica e mun-

diale dello sci di fondo Stefania Belmondo (che sul tema specifico dei fatti si esprime con un «no comment») ha telefonato a Giovanni Morzenti, che appoggia nella corsa alla presidenza nazionale.

Inopinente la presa di posizione di gran parte degli Sci club piemontesi, «furanti per dimissioni in questo periodo della stagione, decisivo per organizzare e dirigere la prossima attività agonistica. Bisognava lasciar lavorare Morzenti e il suo Consiglio». Saranno oltre settanta gli Sci Club «scontenti». Molti tra loro, come lo Sporting Club Lione, hanno visto la propria rabbia al presidente nazionale Fisi,

generale Carlo Valtolina. Dall'Alta Valle d'Aosta, il presidente dello Sci Club Fagnola Belmonte, commenta: «Penso che eventuali dimissioni, in ogni ambito, vadano considerate con estrema cautela, dopo discussioni e valutazioni. Così se la dimissioni non sono presentate, la presidenza del presidente della Fisi pro-



Il fossanese Giovanni Morzenti

onale Tomone, dice: «Non entro nel merito e nelle cause delle dimissioni. Ma ne constato l'errore: la correttezza dei tempi, soprattutto dopo un Consiglio nel quale nessuno ha aperto un argomento, ne fa un fatto di apologetica, dissenso». Sono allineati, in generale, come praticanti (Tomone è ancora validissimo) atleti di sci alpino, nati, o quando lo sport si trasformi in gioco poco chiaro, sotterraneo, non gli va, ma allontana dall'entusiasmo che ancora a livello olimpionico.

CO.P.LA Srl

Prendi il tuo appartamento!

Geom. Ruggero Burlone
NOVARA - Via Wild, 2
Tel. e Fax 0321.691281

Residenza

ORSA MAGGIORE

BORGOMANERO

VENDESI

- appartamenti varie metrature
- possibilità giardino di proprietà
- possibilità box

I nostri punti di forza

- PARCHEGGI PERSONALIZZATI
- VERDE E TRANQUILLITÀ
- A DUE PASSI DAL CENTRO
- FINITURE DI PREGIO
- POSSIBILITÀ DI SCELTA DELLE FINITURE
- PREZZI BLOCCATI

Firmare gildo Zegna

L'AGENZIA

Genova Cavendish 20 - Roma - 00197 - Tel. 06.49.44.44

Adriano Mazzeolett presenta ■ Verbania il prologo al festival che ospiterà Ray Charles e altri big

Giovani jazzisti d'Italia in gara su lago

Stasera a Villa Giulia il primo concerto di selezione

VERBANIA

Talenti italiani del jazz, aspettando Ray Charles e gli altri «big» sotto le stelle di luglio. Lago Maggiore Jazz inaugura stasera a Villa Giulia la seconda rassegna di giovani jazzisti.

Organizzata dall'Agenzia di promozione turistica locale del Lago Maggiore e Meruzzo con la collaborazione del Comune di Verbania, dall'anno scorso la manifestazione è infatti giunta al suo primo anno di programmazione.

Ogni volta la sfida fra quattro solisti accompagnati dal Trio Leveratto

Dirigere artistico è Adriano Mazzeolett, che ricopre lo stesso incarico anche per «Lago Maggiore Jazz», vuol essere il trampolino di lancio per i giovani emergenti del panorama italiano.

E' un'avvincente sfida a suon di note, che proseguirà sino al 15 aprile: al termine dei concerti, tutti ad ingresso libero, si prevede l'elezione di un vincitore da parte di una giuria di qualificati esperti: con Maz-

zeolett, il «collegio» giudicante schiererà Aldo Giannoli, corrispondente della rivista Musica Jazz; Carlo Peroni, giornalista di «Ritmo» e «Jazz», altre due testate di settore e Giuseppe Russo, docente al Centro Studi Jazz di Torino. Ai primi tre classificati andrà un premio in denaro.

I solisti, quattro per sera, si esibiranno con l'accompagnamento di un trio composto da affermati musicisti: Paolo Barro, pianoforte; Piero Leveratto, contrabbasso; Alfred Kramer, batteria.

Ad aprire i concerti pubblici di selezione, stasera alle 21 sono Stefano Riggi, sassofono; la vocalist Lidia Genta, il pianista Nico Menici e l'emiliano Vernizzi, saxtenore.

Domenica sera saliranno sul palco il sassofonista Gianni Virone, il chitarrista Michele Manzo dal posto dell'annuncio, la Francesca Petrolini, pianista, le Parrini, violino e Stefano Calcagno, trombone. (p. ben.)



Una giovane ballerina alla prima edizione che si è svolta l'anno scorso ad Arona

LIBRI E MUSICA

Ecco i «Terno Secco»

Musica live con i «Terno Secco» al bar «Tre Gazzelle» ■ viale Roma. Il trio proporrà il meglio del suo repertorio di covers italiane e straniere. (m. p.)

ARONA

In pista al «Giardino»

Si rinnova l'appuntamento danzerino del martedì notte alla discoteca «Giardino» di Arona in compagnia della musica commerciale ■ revival mixata da Nino Deejay. In pista dalle 23. Il «Giardino» è aperto anche venerdì e sabato. (m. p.)

CASTELLITTO

Si balla al «Gilda»

In pista dalle 23 alla discoteca «Gilda» di Castellitto Ticino con i balli latino-americani proposti dal deejay Denotto. La settimana «in pista» proseguirà venerdì, sabato e domenica notte. (m. p.)

«Café Chantant» da questa sera a Locarno

Napoli-Belle Epoque

rivive con Tato Russo

LOCARNO

Tato Russo, napoletano verace, porta al Teatro di Locarno da stasera a giovedì «Café Chantant», testo basato sulla commedia di Eduardo Scarpetta. Nell'opera teatrale si racconta la storia di una Napoli nel primo Novecento dove i teatri di prosa dovevano chiudere per lasciare spazio al «Café Chantant». Al centro della vicenda sono due coppie di attori che per sopravvivere «improvvisano» artisti del «Café Chantant». Lo spettacolo è un viaggio a ritroso nella letteratura e nella vita del tempo, la cui trama prende il via con quattro attori drammatici costretti ad esibirsi come artisti da caffè, davanti ad una ricca vedova e ad un seduttore a caccia di scimmie.

Ecco quindi scatenarsi una sequenza di figure esilaranti, numeri da vodevil, musiche vivaci, canzoni e affettuosi canenti. Tra le buffe caricature e la genesi di Scarpetta si fa strada il



Nuovo successo per Tato Russo

linguaggio della commedia umana di De Filippo. Un'altalena di stili ■ quali Tato Russo, allegro maestro dei paradosi, presenta uno spettacolo ricco di spunti. Prenotazione preordinata all'Ente Turistico Lago Maggiore tel. 0323-911756/6166. Lo spettacolo inizia alle 20.30. (p. cr.)

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BAR	31	11	47	85	18
165	82	80	54	55	
CAGLIARI	98	34	30	31	73
64	69	58	55	54	
FIRENZE	30	52	75	77	22
98	83	54	53	45	
GENOVA	49	28	80	59	90
92	80	58	53	52	
MILANO	81	69	3	85	2
85	66	53	52	51	
NAPOLI	68	86	7	26	11
96	59	58	56	55	
PALERMO	72	67	63	61	53
72	67	63	61	53	
ROMA	113	80	40	56	55
113	80	40	56	55	
TORINO	73	7	1	30	67
81	66	53	50	49	
VENEZIA	81	21	1	12	29
61	51	49	46	43	

IL COMPUTER INQUINESCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza in settimana:

San 21 (3); Cagliari 25 (5); Firenze 29 (1); Genova 13 (2); Milano 24 (6); Napoli 75 (5); Palermo 9 (0); Roma 15 (3); Torino 87 (5); Venezia 17 (5).

Per questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

3-11	3-31	3-10	90-71	90-34
3-26	3-15	3-76	90-22	90-57
3-35	3-17	3-90	90-21	90-58
3-85	3-29	3-44	90-51	90-51
3-71	3-34	90-11	90-31	90-10
3-22	3-57	90-26	90-15	90-76
3-21	3-59	90-35	90-17	90-44
3-88	3-51	90-86	90-29	90-75

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-1
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: Estratto a Venezia 90
Ambo a Torino 47 - 27

Statistiche a cura della Ricerche n° 480 u. Davide e Liana Miola, via Viano 27, Cendola.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0323-81741
Stuart Little - Un topolino in gamba
con Hugh Dancy. Or. 20.30. 22.15. Lue 11.000. 13.000. 15.000. 17.000. 19.000. 21.000. 23.000. 25.000. 27.000. 29.000. 31.000. 33.000. 35.000. 37.000. 39.000. 41.000. 43.000. 45.000. 47.000. 49.000. 51.000. 53.000. 55.000. 57.000. 59.000. 61.000. 63.000. 65.000. 67.000. 69.000. 71.000. 73.000. 75.000. 77.000. 79.000. 81.000. 83.000. 85.000. 87.000. 89.000. 91.000. 93.000. 95.000. 97.000. 99.000. 101.000. 103.000. 105.000. 107.000. 109.000. 111.000. 113.000. 115.000. 117.000. 119.000. 121.000. 123.000. 125.000. 127.000. 129.000. 131.000. 133.000. 135.000. 137.000. 139.000. 141.000. 143.000. 145.000. 147.000. 149.000. 151.000. 153.000. 155.000. 157.000. 159.000. 161.000. 163.000. 165.000. 167.000. 169.000. 171.000. 173.000. 175.000. 177.000. 179.000. 181.000. 183.000. 185.000. 187.000. 189.000. 191.000. 193.000. 195.000. 197.000. 199.000. 201.000. 203.000. 205.000. 207.000. 209.000. 211.000. 213.000. 215.000. 217.000. 219.000. 221.000. 223.000. 225.000. 227.000. 229.000. 231.000. 233.000. 235.000. 237.000. 239.000. 241.000. 243.000. 245.000. 247.000. 249.000. 251.000. 253.000. 255.000. 257.000. 259.000. 261.000. 263.000. 265.000. 267.000. 269.000. 271.000. 273.000. 275.000. 277.000. 279.000. 281.000. 283.000. 285.000. 287.000. 289.000. 291.000. 293.000. 295.000. 297.000. 299.000. 301.000. 303.000. 305.000. 307.000. 309.000. 311.000. 313.000. 315.000. 317.000. 319.000. 321.000. 323.000. 325.000. 327.000. 329.000. 331.000. 333.000. 335.000. 337.000. 339.000. 341.000. 343.000. 345.000. 347.000. 349.000. 351.000. 353.000. 355.000. 357.000. 359.000. 361.000. 363.000. 365.000. 367.000. 369.000. 371.000. 373.000. 375.000. 377.000. 379.000. 381.000. 383.000. 385.000. 387.000. 389.000. 391.000. 393.000. 395.000. 397.000. 399.000. 401.000. 403.000. 405.000. 407.000. 409.000. 411.000. 413.000. 415.000. 417.000. 419.000. 421.000. 423.000. 425.000. 427.000. 429.000. 431.000. 433.000. 435.000. 437.000. 439.000. 441.000. 443.000. 445.000. 447.000. 449.000. 451.000. 453.000. 455.000. 457.000. 459.000. 461.000. 463.000. 465.000. 467.000. 469.000. 471.000. 473.000. 475.000. 477.000. 479.000. 481.000. 483.000. 485.000. 487.000. 489.000. 491.000. 493.000. 495.000. 497.000. 499.000. 501.000. 503.000. 505.000. 507.000. 509.000. 511.000. 513.000. 515.000. 517.000. 519.000. 521.000. 523.000. 525.000. 527.000. 529.000. 531.000. 533.000. 535.000. 537.000. 539.000. 541.000. 543.000. 545.000. 547.000. 549.000. 551.000. 553.000. 555.000. 557.000. 559.000. 561.000. 563.000. 565.000. 567.000. 569.000. 571.000. 573.000. 575.000. 577.000. 579.000. 581.000. 583.000. 585.000. 587.000. 589.000. 591.000. 593.000. 595.000. 597.000. 599.000. 601.000. 603.000. 605.000. 607.000. 609.000. 611.000. 613.000. 615.000. 617.000. 619.000. 621.000. 623.000. 625.000. 627.000. 629.000. 631.000. 633.000. 635.000. 637.000. 639.000. 641.000. 643.000. 645.000. 647.000. 649.000. 651.000. 653.000. 655.000. 657.000. 659.000. 661.000. 663.000. 665.000. 667.000. 669.000. 671.000. 673.000. 675.000. 677.000. 679.000. 681.000. 683.000. 685.000. 687.000. 689.000. 691.000. 693.000. 695.000. 697.000. 699.000. 701.000. 703.000. 705.000. 707.000. 709.000. 711.000. 713.000. 715.000. 717.000. 719.000. 721.000. 723.000. 725.000. 727.000. 729.000. 731.000. 733.000. 735.000. 737.000. 739.000. 741.000. 743.000. 745.000. 747.000. 749.000. 751.000. 753.000. 755.000. 757.000. 759.000. 761.000. 763.000. 765.000. 767.000. 769.000. 771.000. 773.000. 775.000. 777.000. 779.000. 781.000. 783.000. 785.000. 787.000. 789.000. 791.000. 793.000. 795.000. 797.000. 799.000. 801.000. 803.000. 805.000. 807.000. 809.000. 811.000. 813.000. 815.000. 817.000. 819.000. 821.000. 823.000. 825.000. 827.000. 829.000. 831.000. 833.000. 835.000. 837.000. 839.000. 841.000. 843.000. 845.000. 847.000. 849.000. 851.000. 853.000. 855.000. 857.000. 859.000. 861.000. 863.000. 865.000. 867.000. 869.000. 871.000. 873.000. 875.000. 877.000. 879.000. 881.000. 883.000. 885.000. 887.000. 889.000. 891.000. 893.000. 895.000. 897.000. 899.000. 901.000. 903.000. 905.000. 907.000. 909.000. 911.000. 913.000. 915.000. 917.000. 919.000. 921.000. 923.000. 925.000. 927.000. 929.000. 931.000. 933.000. 935.000. 937.000. 939.000. 941.000. 943.000. 945.000. 947.000. 949.000. 951.000. 953.000. 955.000. 957.000. 959.000. 961.000. 963.000. 965.000. 967.000. 969.000. 971.000. 973.000. 975.000. 977.000. 979.000. 981.000. 983.000. 985.000. 987.000. 989.000. 991.000. 993.000. 995.000. 997.000. 999.000. 1001.000. 1003.000. 1005.000. 1007.000. 1009.000. 1011.000. 1013.000. 1015.000. 1017.000. 1019.000. 1021.000. 1023.000. 1025.000. 1027.000. 1029.000. 1031.000. 1033.000. 1035.000. 1037.000. 1039.000. 1041.000. 1043.000. 1045.000. 1047.000. 1049.000. 1051.000. 1053.000. 1055.000. 1057.000. 1059.000. 1061.000. 1063.000. 1065.000. 1067.000. 1069.000. 1071.000. 1073.000. 1075.000. 1077.000. 1079.000. 1081.000. 1083.000. 1085.000. 1087.000. 1089.000. 1091.000. 1093.000. 1095.000. 1097.000. 1099.000. 1101.000. 1103.000. 1105.000. 1107.000. 1109.000. 1111.000. 1113.000. 1115.000. 1117.000. 1119.000. 1121.000. 1123.000. 1125.000. 1127.000. 1129.000. 1131.000. 1133.000. 1135.000. 1137.000. 1139.000. 1141.000. 1143.000. 1145.000. 1147.000. 1149.000. 1151.000. 1153.000. 1155.000. 1157.000. 1159.000. 1161.000. 1163.000. 1165.000. 1167.000. 1169.000. 1171.000. 1173.000. 1175.000. 1177.000. 1179.000. 1181.000. 1183.000. 1185.000. 1187.000. 1189.000. 1191.000. 1193.000. 1195.000. 1197.000. 1199.000. 1201.000. 1203.000. 1205.000. 1207.000. 1209.000. 1211.000. 1213.000. 1215.000. 1217.000. 1219.000. 1221.000. 1223.000. 1225.000. 1227.000. 1229.000. 1231.000. 1233.000. 1235.000. 1237.000. 1239.000. 1241.000. 1243.000. 1245.000. 1247.000. 1249.000. 1251.000. 1253.000. 1255.000. 1257.000. 1259.000. 1261.000. 1263.000. 1265.000. 1267.000. 1269.000. 1271.000. 1273.000. 1275.000. 1277.000. 1279.000. 1281.000. 1283.000. 1285.000. 1287.000. 1289.000. 1291.000. 1293.000. 1295.000. 1297.000. 1299.000. 1301.000. 1303.000. 1305.000. 1307.000. 1309.000. 1311.000. 1313.000. 1315.000. 1317.000. 1319.000. 1321.000. 1323.000. 1325.000. 1327.000. 1329.000. 1331.000. 1333.000. 1335.000. 1337.000. 1339.000. 1341.000. 1343.000. 1345.000. 1347.000. 1349.000. 1351.000. 1353.000. 1355.000. 1357.000. 1359.000. 1361.000. 1363.000. 1365.000. 1367.000. 1369.000. 1371.000. 1373.000. 1375.000. 1377.000. 1379.000. 1381.000. 1383.000. 1385.000. 1387.000. 1389.000. 1391.000. 1393.000. 1395.000. 1397.000. 1399.000. 1401.000. 1403.000. 1405.000. 1407.000. 1409.000. 1411.000. 1413.000. 1415.000. 1417.000. 1419.000. 1421.000. 1423.000. 1425.000. 1427.000. 1429.000. 1431.000. 1433.000. 1435.000. 1437.000. 1439.000. 1441.000. 1443.000. 1445.000. 1447.000. 1449.000. 1451.000. 1453.000. 1455.000. 1457.000. 1459.000. 1461.000. 1463.000. 1465.000. 1467.000. 1469.000. 1471.000. 1473.000. 1475.000. 1477.000. 1479.000. 1481.000. 1483.000. 1485.000. 1487.000. 1489.000. 1491.000. 1493.000. 1495.000. 1497.000. 1499.000. 1501.000. 1503.000. 1505.000. 1507.000. 1509.000. 1511.000. 1513.000. 1515.000. 1517.000. 1519.000. 1521.000. 1523.000. 1525.000. 1527.000. 1529.000. 1531.000. 1533.000. 1535.000. 1537.000. 1539.000. 1541.000. 1543.000. 1545.000. 1547.000. 1549.000. 1551.000. 1553.000. 1555.000. 1557.000. 1559.000. 1561.000. 1563.000. 1565.000. 1567.000. 1569.000. 1571.000. 1573.000. 1575.000. 1577.000. 1579.000. 1581

Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

Galbani
R casa Romagnoli

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

Galbani
BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

novità **Galbanino**
FORMAGGIO DOLCE
FETTE
di BUON
FORMAGGIO

NUOVO

Indi per di
IL SUPERMERCATO

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquota IVA.

RINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GPI - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Indi per di cerca sulla Guida Telefonica "Supermercati"

Basket, i novaresi sull'orlo del baratro sfoderano gli artigli e battono Padova

La Cimberio sa ancora ruggire

E' scongiurata la retrocessione diretta in B2

NOVARA

Sia che lotti per i quarti alti che per i bassifondi, la Cimberio riesce sempre a dare spettacolo e a emozionare il pubblico. E' andata così anche domenica sera al palasport, in una partita autentica ultima spiaggia contro Padova. Dopo sette sconfitte consecutive, la «Cim» doveva solo vincere contro i veneti dell'ex ciambella per evitare un'ultima di campionato (domenica prossima a Siena assolutamente disperata). Perdere avrebbe significato restare sul fondo con Cagliari e rischiare la retrocessione in B2 come ultima del girone.

Dopo un avvio da brividi e come peggio non poteva, con distacchi che sfioravano le 13 e 15 lunghezze, il quintetto di Ruscioni ha avuto un'impennata d'orgoglio come da settimane non si vedevano più. Un ragazzo levigato che ha consentito ai novaresi di rimontare piano piano e raggiungere il Padova a 3' dalla fine. Gli ultimi tre minuti sono stati il condensato dell'intera stagione della Cimberio, un campionato di stati d'animo, dalla speranza, al terrore, alla gioia. Fino agli ultimi secondi, quando il «cucchiano» Martini, una tantum, falliva una «bomba» che avrebbe dato la vittoria d'un punto ai padovani, il conseguente rimbalzo era catturato da Ariel Amaretti che poco prima aveva realizzato i liberi del sorpasso che portava avanti la palla schiacciando a tempo scaduto. L'italoargentino crollava in lacrime sul parquet, sommerso dai compagni festanti. Davanti al pubblico in piedi ad applaudire. E Ruscioni che, finalmente, dopo otto settimane, poteva abbassare un timido sorriso pensando alla sua prima vittoria dal giorno del suo insediamento sulla panchina novarese.



Ariel Amaretti, decisivo col Padova.

Il più è fatto, ora non resta che l'ultima partita a Siena nella quale la «Cim» potrà giocare senza nulla da perdere ma tutto da guadagnare. La salvezza, comunque, dovrà essere conquistata nel play out ma per come stava mettendo c'è da essere soddisfatti.

Scendendo di categoria e andando in B2, vittoria sudatissima della 386 Castelletto; i ticinesi di Triotto hanno regolato un «stagnosissimo» Monza di 11 punti, cogliendo due punti importanti perché consentono di avvicinare la capolista Argenta, battuta in casa dal Lunzese e nel contempo di tenere a bada un Bergamo che pare non perdere colpi.

In C1, invece, sfumano i play off per l'Atletico Novara, che ha subito una sconfitta pesante dal San Giorgio secondo.

(m. p.)

Volley femminile, vince l'Agil

Con il «blitz» di Jesi le trecatesi festeggiano play off in anticipo

TRECATE

Ora c'è anche la matematica sicurezza di prendere parte ai play off promozione in A1. Non finisce di stupire quest'Agil Trecate che dopo aver fatto barcollare Spezzano, capolista del torneo, è andata a cogliere tre punti su un campo, quello di Jesi, che fino a domenica aveva riservato solo e soltanto amarezze e sconfitte cocenti.

In bel 3-1 che spinge Cristina Cappa e compagne verso il terzo posto a due giornate dal termine, anche se sarebbe sbagliato considerare ormai fuori gioco le stesse marchigiane.

Oltre tutto domenica c'è da andare a fare visita a un'Imola in gran forma e reduce dal 3-1 nella «staba» di Spezzano, quasi a dimostrare un momento di appannamento della capolista.

C'è comunque grande soddisfazione in casa Agil, che a Jesi ha colto una delle più belle vittorie stagionali, anche perché privo della centrale titolare, Sara Anzanello, alle prese con una dolorosa distorsione alla caviglia rimediata nel turno infrasettimanale di campionato.

La Anzanello è stata ottimamente rimpiazzata da Nicoletta Ventura che in due partite (l'altra era con lo Spezzano) ha realizzato 9 punti, 5 solo a Jesi.

Da segnalare l'ennesima ottima prova del «martello» Virrie



Il «martello» Virrie
è stato uno degli acquisti più centrati in questi due anni di serie A2 dell'Agil.

De Carne, 18 punti (e vicinissima al titolo di migliore schiacciatrice della A2), seguita a ruota da Liana Mesa Luaces (17 punti) e da Valeria Rosso (17) che sta ripagando la fiducia concessagli da Luciano Pedullà.

Come detto, ora al termine del torneo mancano solo due turni: quello di domenica prossima a Imola e tra due settimane al palasport di via Pizzorno contro la Moreschi Vigevano.

Vigevano che rischia grosso dopo lo stop casalingo con Roma. Classifica alla mano, Spezzano, Imola, Trecate e Agil sono già sicure dei play off mentre per i due ultimi posti c'è bagarre tra Vigevano, Firenze e Roma.

Fuori dal giro, invece, Sesto Fiorentino, sia pur dopo l'inaspettato successo per 3-0 nel derby con Firenze.

(m. p.)

Un passo falso non interrompe la marcia dei tocensi

Festa solamente rinviata per il Gravello di Paris

NOVARA

C'erano tutti i presupposti perché Mazzini e compagni potessero festeggiare con due turni di anticipo la promozione, ma la Rivorlese (squadra rivelazione del girone di ritorno) ha beffato i tocensi vincendo la partita con un gol a dieci minuti dalla fine. Esultanza rinviata. Adelmo Paris: «Un po' di stanchezza, più mentale che fisica. Il successo di Coppa contro l'Arbus era stato una grossa impresa. E la quasi certezza di aver in pugno la situazione. Ma diamo anche il giusto merito alla Rivorlese, squadra a fresche energie e molto in palla». Il Gravello può dormire su due guanciai: domenica gioca ad Acqui, settimana più tardi ospiterà la Dufour Varallo. Mancano solo due punti, ammesso che l'Asti vinca le proprie partite contro Varalpombiese (in casa) e Libarna.

In realtà, la capolista è già sotto pressione per la semifinale di Coppa, perché domani (si gioca a Verbania, ore 16) dovrà affrontare il Sacilese (ritorno) settimana più tardi. Quella con i friulani sarà la partita numero 45 della stagione (diciassettesima di Coppa dopo le 28 di campionato).

Il resto della giornata ha visto l'ottima difesa del Gravello-masera ad Asti: lo 0-0 (fino al 70') avrebbe promosso il Gravello, poi l'Asti ha fatto due gol. Una spinta Sunese non è andata oltre il pareggio (1-1) sul campo del Libarna ed ha così visto allontanarsi il secondo posto. Oleggio a valanga (quaterna di Spinelli e doppietta di Zarra) sull'Omegna che rispolvera Nani Tarelli (47 anni all'anagrafe). La Castellettese ha vinto a Cannobio, ma resta quint'ultima (a 4 punti dal Libarna).



Alex Battro, il bomber del Gravello domenica è rimasto a digiuno.

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

MARTEDÌ 11 APRILE 2000
In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL SECOLO È

CALIGARA
VIAGGI E TURISMO

LE MAGNIFICHE
OCCASIONI DEL DUEMILA

novarseti
... verso il mondo



DESTINAZIONE	HOTEL	TRATTAMENTO	SETTIMANE PARTENZA	QUOTE OFFERTE SPECIALI
TOUR ISTAMBUL E CAPPADOCIA	4 e 5 Stelle	Pensione completa TourComfort	22 Maggio	L. 1.400.000
IBIZA	Fiesta H. Don Toni	Pensione completa + bevande	23 Luglio	L. 1.200.000
SHARM EL SHEIKH	Hotel Coral Bay	Mezza pensione	31 Luglio	L. 1.275.000
MALDIVE	Bravo Club Almatha	Tutto Compreso	21 Agosto	L. 2.500.000
TOUR CASTIGLIA	Hotel 4 Stelle	Pensione completa + bevande	5 Settembre	L. 1.780.000

e, ancora, partenze speciali



ROMA E ARZINI
28 Aprile - 1 Maggio
L. 910.000

SAINT MORITZ
(Bernina Express)
TIRANO
10 giugno
L. 140.000

...ai luoghi di **PALMIRE PIO**
15/18 Giugno
L. 600.000

CALIGARA

28041 ARONA - Sede

Corso Repubblica, 94 - Tel. 0322 48188 - Fax 0322 48189

28021 BORGOMANERO - Succursale

Via Torrlone, 12 - Tel. 0322 835 200 - Fax 0322 835 201

WWW.caligara.it

novarseti

28100 NOVARA - Sede

Corso Cavour, 13 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 397301

28100 NOVARA - Succursale

Via XXIII Marzo, 11 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 674167

WWW.novarseti.com

Gli azzurri sconfitti 2-1 dall'Alessandria nonostante una buona prestazione

Il Novara autolesionista ma ce la può ancora fare

Renato Ambiel
NOVARA

Dopo l'arrabbiatura di domenica, ieri Zoratti s'è isolato. Non ha voluto parlare con nessuno. Lo sfogo nel dopo partita è già stato eloquente. Zoratti non ha attaccato direttamente i suoi giocatori ma ha fatto capire chiaramente che ■ Novara si trova in questa posizione ■ responsabilità ■ solamente della squadra e dei giocatori che «si limitano a coltivare il loro oroscopo e chiedono cosa hanno fatto gli avversari prima ancora di pensare a cos'han fatto loro in campo. E' ■ finirla». Il tecnico non ha voluto aggiungere altro ma si ■ sfogato anche ■ il presidente Achilli. ■ loro, i giocatori? Danno ragione al tecnico. Forse sarebbe meglio se dessero una mossa. Gasparini: «L'allenatore ha ragione perché continuiamo a pagare per errori nostri. Dobbiamo darci una mossa, se non è troppo tardi. Se non riusciamo a vincere le partite anche quando forniamo grosse prestazioni com'è avvenuto con l'Alessandria ■ sarà difficile raggiungere la salvezza». Scognamiglio, autore di una prestazione generosa com'è nella sua indole, è stato anche sfortunato protagonista dell'errore del goal è scaturito ■ vantaggio dei grigi. In campo ha avuto un battibecco con Liperoti «Abbiamo chiarito tutto a fine gara. Sono cose che succedono quando c'è tensione agonistica e la necessità di portare a casa ■ risultato a tutti i costi. Purtroppo ci stiamo complicando la vita da soli. Un risultato positivo contro l'Alessandria, che avremmo ampiamente meritato, ci avrebbe dato prospettive diverse».



Due immagini del derby di domenica scorsa fra Novara e Alessandria

Ci ■ di coglierlo molto, troppo fatalismo nelle parole degli azzurri che non possono e non devono essere rassegnati. Domenica c'è ■ altro derby con ■ Pro Vercelli a Zoratti meditava l'aggancio se le ■ fossero andate in una certa maniera. Non è stato così ma non ci pare il caso di stare più di tanto a piangere sul latte versato. La prestazione di domenica, al di là degli errori e ■ certe decisioni arbitrali discutibili come quella del gol annullato a Proti su segnalazione del guardalinee ed il rigore inesistente (e ■ trasformato) ■

all'Alessandria, ci fa dire che la squadra ■ ■ certo non merita l'attuale classifica. Lasciando le rose dei conti ■ fine stagione, Zoratti deve lavorare ritrovando la necessaria serenità per guadagnarsi sul campo quella salvezza che è nelle possibilità della sua squadra. E' inutile per non dire deleterio parlare di maledizione del «Piolo». E poi questi giocatori devono sapersi tirar fuori da una situazione difficile con le loro forze. Il derby di domenica ha dimostrato, se ■ ne fosse bisognato, che la città ha abbandonato ■ la squadra.



SPORT FLASH

BASEBALL

Magic già «a mille» con la vittoria di Torino

Ottimo avvio di campionato per la «Magic» Novara che nella prima di serie ■ è andata a espugnare due volte il diamante «Passo Buole» di Torino. Gli azzurri si sono imposti per 16-0 (shut-out di Tavernelli) e 6-2 e scattano già in testa alla classifica con Sanremo (23-2 e 9-6) sulla Calrese. Una vittoria e una sconfitta invece per il Softball (11-18 e 9-5) con la Sanremese. (m. p.)

SCI

Brave le ragazze del Trubi ■ Pampeago

Buoni piazzamenti per gli sciatori ossolani nell'ultimo weekend. Federica Corda (Trubi Pepsi) ha vinto una gara FIS a Pampeago con la compagna di squadra Margherita al 9° posto. Stefano Parinella (Trubi) invece ha vinto una gara OG di Super-G. (r. l.)

PODISMO

Volpione vince la Marcia di Primavera

■ cusiato Ivan Volpone ha battuto Marcello Curioni e Stefano Vercelli nella Marcia di primavera di Vogogna. Buon dono l'astro nascente Dereje Rahatoni, 5' Alfredo Fogola. Tra le donne si è imposta Nives Curti su Monica Bottinelli e Tiziana Di Sessa. Fabrizio Carini e Melissa Zanoletti hanno vinto tra gli under 14. (a. b.)

Doppio successo per le due squadre

Verbania e Borgo avanti a braccetto

VERBANIA

Il Verbania ritrova la vittoria e il sorriso. I tre punti conquistati con pieno merito ■ termine ■ una prova ■ esaltante ma positiva ■ l'ivrea fuggano i timori di ■ crollo della squadra, affiorato dopo gli ultimi risultati negativi. Ed è di conforto che con questo successo si sia riaggiornato il quarto posto, da difendere ora fino al termine del torneo. Decisivo ancora una volta uno spunto di Otavio Braga, abile da par suo nel deviare di testa in rete un cross di Bonomi. L'attaccante carico, sempre e più che mai capocannoniere, ha confermato in questa circostanza di appartenere a quella razza di giocatori che sanno «venere» la porta con incredibile efficacia e in ogni momento sono in grado di risolvere una partita. Il suo apporto in questo campionato è davvero determinante e ■ e azzardato affermare che i biancocerchiati avrebbero qualche punto in più se Braga non fosse stato assente per alcune partite. L'allenatore Seveso ha seguito domenica la partita fuori dal campo, a causa della squalifica rimediata per le proteste dopo il «faticoso» che ■ S. Giusto Cannaveo ha determinato la sconfitta verbanese. A fine gara il mister è soddisfatto: «Una vittoria che ci voleva - è il suo commento - per ridare all'ambiente serenità e per proseguire con rinnovata fiducia». Da notare che al Verbania ■ mancavano Ciocci e Guidetti e che dopo soli 3' di gioco è stato necessario ricorrere ad un doppio cambio. Circostanze queste che avvalorano il successo ottenuto. Purtroppo per la trasferta a Cuneo mancherà Bonomi, che domenica è stato il migliore in campo ■ che sconfiggerà un turno di squalifica perché ammoni- ■.

BORGOMANERO

Un Guatteo in forma smagliante. Gabasio-bomber e tutta la squadra che ha girato alla perfezione: è nato così il 4-0 che i rossoblu hanno inflitto all'Atletico Elmas. E dire che gli ospiti isolani meritano almeno un elogio per il tifo più simpatico: un gruppetto di sardi che vivono ad Asti, originari di Elmas, si è insediato ■ centro della tribuna incitando i propri beniamini con berrettini e fogli verdi, i colori sociali dei sardi. Ma il tifo isolano è stato subito spento dal colpo di testa col quale Gabasio ha portato in vantaggio il Borgo dopo appena minuti. La gara è finita praticamente lì, tanto netta era la differenza tra le due compagini. L'Elmas ha trovato ■ squadra di casa in stato di grazia e le reti sono arrivate a grappoli. Guatteo e Gabasio hanno approfittato delle ingenuità difensive dell'Elmas ed hanno creato almeno altre quattro grosse occasioni da gol. «E' una vittoria preziosa - commenta Erbetta - che ci porta fuori dal problema salvezza e ci assicura un finale di torneo tranquillo. La squadra ha giocato bene, merita un elogio in blocco». La Rovellini band con il poker rifilato all'Elmas, b. raggiunto la fascia tranquilla da domenica i rossoblu possono giocare in scioltezza per divertirsi e divertire il pubblico borgomanerese. Raggiunto l'obiettivo Erbetta potrà dare spazio ai giocatori un po' sacrificati. Sarà anche l'occasione di rendersi conto di quel che c'è in ■ in vista della prossima stagione che avrà, come obiettivo minimo, quello di migliorare la brillante posizione conquistata quest'anno al ritorno in serie D. (m. gio.)

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000* con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000* in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

Autocurio

Corso Sempione 56, Borgomanero (NO) tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici

Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara, tel. 0321.39.29.65/6



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000*

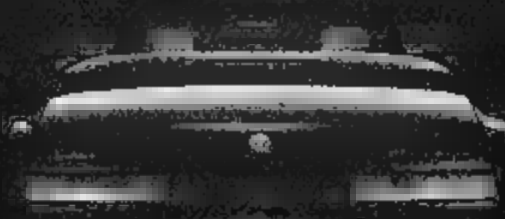


Il Granturismo

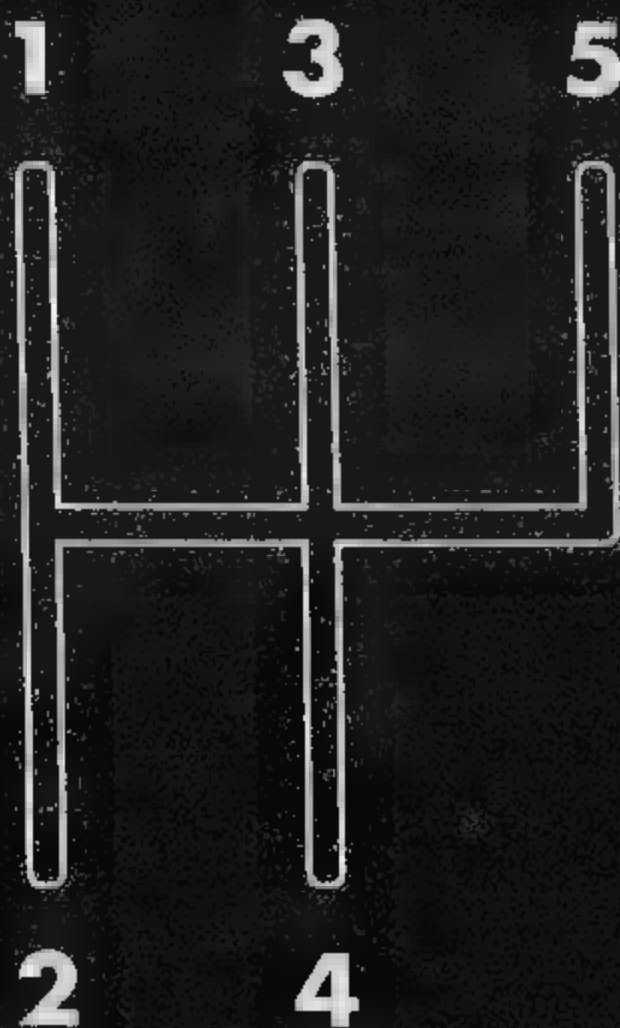
Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa GTV con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese o senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa GTV con qualunque altra Alfa.

Alfa Change di Alfa. In Alfa. Alfa Change di Alfa. In Alfa. Alfa Change di Alfa. In Alfa.



Cuore Sportivo

Al Monumentale contate 742 tombe senza ritratti e si riparla di messe nere

Rispunta il maniaco del cimitero

Sparite altre 50 foto di donne

Lodovico

C'è un maniaco, o forse un teppista, che ruba dalle lapide dei cimiteri di Torino fotografie di giovani donne morte qualche anno fa. In tre settimane ha colpito almeno una cinquantina di volte: una dozzina al Monumentale, il resto al Monumentale Sud. Cinquanta foto scomparse, ma nessuno può giurare che siano soltanto quelle. Forse ce ne sono ben di più: il doppio o il triplo, chi può dirlo. Tentare una statistica è impossibile, il direttore del Monumentale, Michele Calé, ha ordinato di tutti i nomi senza foto. Ne sono state contate 742 e l'elenco completo è stato passato ai vigili urbani. Sono loculi nei quali sono custoditi i resti di bambini e anziani, uomini e donne. Sono state tutte rubate quelle foto? Certi, al momento, si può dubitare. Manca un riscontro da parte dei parenti di quei defunti.

La, invece, riguarda quelle cinquantina segnalazioni che anziani genitori o giovani vedovi, hanno presentati ai custodi di entrambi i camposanti. In tutti i casi di tratta di immagini impresse sulla ceramica: ritratti di giovani donne, mancate dieci o quindici anni fa. Flash di momenti felici, istantanee scattate poco prima che la gattina della disperazione le famiglie. Sono quasi tutte

PANTANILLO PICNIC VIETATI

Niente tradizionale picnic di Pasquetta nel parco di Superga. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecoraro. Gli affezionati della braciolata di primavera troveranno carabinieri e vigili schierati pronti a impedir loro l'accesso nel parco lunedì 24 e martedì 25 aprile. Motivo? «La pubblica», spiega il primo cittadino - visto che continuano gli avvistamenti della pantera in zona - abbiamo trovato tracce dell'animale addrittura vicino alle abitazioni. Il rischio è troppo alto. Nei giorni scorsi il sindaco ha anche «lucitato» incontro in prefettura per fare il punto della situazione. «Molti cittadini», agenti della polizia ambientale sono scettici sull'esistenza della pantera, ma come sindaco ho la responsabilità di tutelare i residenti. E per il momento non credo si possa ritenere cessato l'allarme».

ragazze dai capelli bruni, dallo sguardo felice, tumulate nelle tombe sotterranee.

Era stata sepolta in una tomba sotterranea anche Patrizia Pecoraro, insegnante di matematica all'istituto Galileo Ferraris, morta dodici anni fa. Aveva 35 anni e un marito: un male incurabile se la portò via in pochi mesi. Papà e mamma avevano voluto sulla tomba un'immagine che ricordasse la vitalità di Patrizia. «Qualche giorno fa siamo andati al cimitero e sulla lapide quella foto non c'era più», raccontano adesso i genitori. «Ha spaccato uno dei due petti che la teneva fissata alla lastra di marmo, poi ha sfilato il secondo petto e il

Quasi tutte le immagini sono di giovani brune. Analoghi furti erano stati commessi in gennaio a Moncalieri

portatratto», raccontano Giampaolo e Maria Pia Pecoraro. Sono andati a raccontare tutto ai sorveglianti all'ingresso e hanno scoperto che il loro dramma era simile a quello di molte altre



Patrizia Pecoraro e a fianco la lapide. Quale è stata rubata la sua fotografia

famiglie. «Ci chiediamo cosa ne facciamo di quelle foto. Ci chiediamo il perché di questi gesti, il perché di questi sfregi che feriscono il cuore e riaprono ferite che non si sono mai rimarginate completamente», commentano i genitori di Patrizia.

Se lo chiedono anche i responsabili del cimitero. E' opera di maniaci? Vengono adoperate per mesi nere? O più semplicemente sono atti vandalici senza perché? Per ora non c'è spiegazione: può essere tutto e il contrario di tutto. «Di certo servirebbe più sorveglianza», commenta Michele Calé. «Qui al Monumentale avremmo bisogno di vigili che pattugliano i vialetti, che control-

lino e sorvegliano. Invece, da quasi otto anni, da noi la polizia municipale non fa più servizio. Di tanto in tanto arriva una pattuglia. Ma è una presenza fissa: sconfiggere certi fenomeni si può, ma occorrono controlli».

La vicenda di questi giorni al cimitero di Torino ricorda analoghi furti messi a segno al cimitero di Moncalieri all'inizio dell'anno. Anche allora vennero rubate una decina di foto di giovani donne. Anche allora si parlò di maniaci. I responsabili di quei furti così angoscianti, perché incomprensibili, non sono mai stati scoperti.

IN BREVE
PIANURA LIGURIA VALLE D'AOSTA

Raddoppio Torino-Savona Autostrada chiusa tre

CEVA. Per consentire lo svolgimento di alcuni lavori nell'ambito del raddoppio della carreggiata, l'autostrada Torino-Savona rimarrà chiusa per alcuni periodi, nel tratto tra Ceva e Millesimo. Il provvedimento, che sarà comunque vincolato alle condizioni atmosferiche, avrà valore per entrambe le direzioni di marcia. La chiusura sarà applicata dalle 22 di oggi alle 6 di domani mattina; dalle 22 di giovedì 13 alle 6 di venerdì; dalle 22 di lunedì 17 alle 6 di martedì 18 aprile. La Società Autostrade Torino-Savona ricorda che, nei periodi indicati, il traffico proveniente da Torino e diretto a Savona dovrà uscire a Ceva, mentre quello proveniente da Savona e rivolto a Torino dovrà uscire alla porta di Millesimo.



Gita saltata per punizione, polemica

VERCELLI. Le gite scolastiche sono state saltate o giorni di vacanza? Se lo chiedono le famiglie di due terzi dell'Is che per punizione non sono andate a Praga. Il preside Raffaele Gatta conferma: «Posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi». Sul problema della cauzione di 100 mila lire versata a gennaio il preside taglia corto: «Saranno rimborsate».

Cinquantenne pestato in manette l'amico

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno identificato e arrestato la quarta persona del gruppo che il 31 marzo aveva rapinato e pestato a sangue un uomo di 50 anni di Vigevano. Il fatto era successo nella campagna di Caninieri, protagonisti tre minorenni in manette e era finito un uomo di 35 anni originario di Palermo e che da un mese viveva a Vigevano con l'agredito.



Donnas, frana precipita sull'area picnic

DONNAS. Una frana di massa grande come automobili (foto) ha devastato ieri mattina il bosco accanto al torrente Fer di Donnas. Sforzata l'area di picnic alcune pietre hanno danneggiato qualche tavolo che era stata chiusa con un'ordinanza del sindaco Mauro Arvat. Le piante hanno anche subito danni. I massi raggiungevano la strada comunale e la casa storica dove soggiornò Camillo Benso, conte di Cavour. La zona è una delle più frequentate nel periodo estivo. La roccia si è sgretolata a 850 metri di altitudine e le pietre sono rotolate lungo 500 metri di dislivello. C'è stato un sopralluogo della Protezione civile e del geologo della Regione. Entro una settimana sarà conclusa la bonifica dell'area.

Casale, stadio vietato ai quattro ultrà violenti

CASALE. Divieto per un anno di ingresso allo stadio per vedere la squadra del cuore. E' il provvedimento emesso dal questore di Alessandria nei confronti di quattro ultrà, due del Casale e due del Legnano, che al termine della partita tra nerostellati e lombardi (che militano in serie D) del 13 febbraio scorso, si erano resi protagonisti di una serie di tafferugli fuori dallo stadio Nital Palli.

Il pm: troppo lungo il processo Engel

BOSIO. Il procuratore militare di Torino, Pier Paolo Rivello, più al processo un anno e stato condannato all'ergastolo. Il pm Engel, responsabile dell'omicidio della Benedetta, l'altro pm, al monte Tobbia, dove avvenne la fucilazione nel 1944, ha chiesto scusa a nome della magistratura italiana perché il processo si è trascinato troppo a lungo. «Doveva terminare negli anni '60».

Esami medici a Biella aumentano i tempi d'attesa

BIELLA. I tempi di attesa per le visite specialistiche e per gli esami sono aumentati, pur considerando che la primavera e l'autunno rappresentano tradizionalmente le stagioni in cui i biellesi si occupano con maggiore attenzione della loro salute. E' vero che le informazioni sanitarie televisive influenzano gli utenti le trasmissioni che si occupano di salute suggeriscono esami e terapie d'avanguardia e di prevenzione, ma la pagella non è certamente buona, soprattutto se si considera che il biellese di attesa è calato di 7 mila persone nella sola città di Biella. Il tempo d'attesa peggiore è per l'ecocolor doppler, per l'esame c'è da aspettare 165 giorni.



Alessandria - Asti divorzio da...

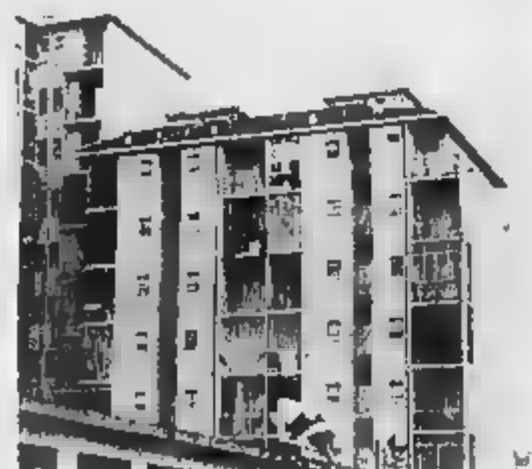
ALESSANDRIA. Con 820 milioni, la Provincia di Alessandria rischia quella astigiana, nata dalla separazione avvenuta 60 anni fa. L'accordo tra i due enti è stato sottoscritto ieri a Torino davanti al consigliere istruttore di corte d'appello Claudio Morra. La somma sarà pagata in 4 rate annue da 205 milioni. La storia risale al 1935 quando Asti divenne provincia autonoma.

Le gru trasferiti gli abitanti

LA SPEZIA. Se ne vanno le famiglie del condominio che alla Spezia ha rischiato di essere alluvato. L'attività del porto. Il sindaco Giorgio Pagano ha trovato per loro una sistemazione provvisoria: confortevoli alloggi comunali dove le tre persone si trasferiranno nei prossimi giorni. La casa si trova nell'area portuale e subisce un'inquinamento acustico e sismico ad ogni limite di tollerabilità.

La ragazza romena era arrivata da poco in Italia e la sua destinazione era la strada: arrestato il convivente

La casa di via Bernini e Ferrero 2, qui Mihaila si è calata dal balcone del penultimo piano



Angelo Conti

Per cercare la libertà, per sfuggire all'uomo che la teneva sequestrata ed agli albanesi che erano arrivati lì per «comprarla», con destinazione la strada, Mihaila ha scelto la via più difficile e pericolosa. Si è calata dal balcone del sesto piano fino a quello sottostante, e qui ha chiesto di essere consegnata alle forze dell'ordine. Polizia e carabinieri, accorsi in forze, hanno subito arrestato Halil Gheorghita, 27 anni, rumeno, mentr' non sono riusciti a fermare i due albanesi, che hanno fatto perdere le loro tracce, mentre la drammatica e spettacolare fuga era il suo epilogo.

Il fatto è accaduto l'altra sera, pochi minuti dopo le 19. Halil e Mihaila abitavano, da qualche settimana, al sesto piano di via Bernini e Ferrero 2, quasi all'angolo corso Unione Sovietica, di fronte al minorenne Ferran-

Scavalcata la ringhiera è scesa sul balcone di un vicino di casa e ha chiamato la polizia

te Aporti. Si sa che l'uomo era in Italia da tempo, la ragazza soltanto pochissime settimane. Cosa sia accaduto è ancora in fase di ricostruzione, ma sembra che quella sera a trovare la coppia fossero venuti due albanesi. Motivo della visita, probabilmente, il lavoro di Mihaila. Un lavoro che la ragazza non voleva

CENA SPECIALE A PORTA PALAZZO

Una speciale in luogo «disoluta». Il ristorante Gran Maghreb, piazza della Repubblica. L'hanno organizzato l'altra sera alcuni membri del neoeletto Comitato Diritti e Doveri, autore delle pubbliche scuse della comunità straniera a Francesca, la giovane colpita dall'acido a Porta Palazzo: il professor Mohamed Lamsoni (che ha letto una commovente poesia dedicata alla ragazza), le guide spirituali Bouriki Bouriki, Abdelaziz Khounati, Mohamed El Idrissi, il scrittore Younis Tawfik. Una cena che ha riunito per un eccellente couscous all'insegna della volontà di lavorare insieme per il bene della città e dei suoi abitanti italiani e stranieri, il vice sindaco Carpanini, il presidente della VII Circoscrizione, Barberis, don Piero Gallo, il pastore valdese Milanese, il presidente dei macellatori Denno, Gruppo Abele, Sernigi, commercianti italiani e stranieri, sindacalisti, avvocati, Patrizio di R., Amedeo di Zigi, insieme, cristiani e musulmani, centro destra, centro sinistra e Rifondazione

accettare, al punto che nel bel mezzo di una discussione la ragazza avrebbe cercato di fuggire dalla porta di casa. Trovandosi la strada sbarrata, Mihaila avrebbe inizialmente tentato di partecipare alla discussione, uscendo poi sul balcone che si affaccia sul cortile, verso via Passo Buole, cercando di calarsi al piano di sotto. Della manovra

pero si sarebbe accorto quasi subito proprio Halil Gheorghita che avrebbe afferrato la connazionale per i polsi.

A questo punto le testimonianze dei vicini di casa diventano precise. «Abbiamo visto una scena raccapricciante: la ragazza era ormai fuori dal balcone, trattenuta per i polsi da quell'uomo. Abbia-

mo subito chiamato i vigili del fuoco e la polizia». Proprio il sibilo delle sirene avrebbe messo in fuga i due albanesi presenti a casa ed indotto il Gheorghita a consentire alla connazionale di rifugiarsi presso i vicini di casa.

La vicenda ha poi avuto uno strascico. Raccolte le prime dichiarazioni della ragazza, i poliziotti procedevano all'arresto dell'uomo con un'ipotesi di sequestro di persona che dava in escandescenze colpendo con un pugno il vetro di una volante, andato in frantumi.

Le indagini, ancora avvolte da comprensibile riserbo, sono ora volte ad individuare le esatte responsabilità dell'arresto che potrebbe vedere aggravarsi la sua posizione processuale con la contestazione di nuovi reati nonché a stabilire con esattezza il ruolo dei due albanesi che a vicini di casa hanno visto fuggire a gambe levate pochi istanti prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Mihaila è ospitata in un luogo sicuro, in attesa che il magistrato stabilisca se le sarà permesso restare in Italia.

Presentata ieri dal presidente la nuova Fondazione

Dalla compagnia San Paolo i due progetti per la scuola

L'impegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito della formazione si arricchisce di un importante strumento, la Fondazione per la Scuola. La nuova istituzione è stata presentata ieri dal presidente della Compagnia, Onorato Castellino, e vicepresidente, Lorenz Caselli. Ai programmi della Fondazione per la Scuola (che ha sede a Torino) parteciperanno la Fondazione Europa Occupazione, Impresa e Solidarietà, istituita dall'Ente Cassa di Risparmio di Roma, e la Fondazione Piaggio. La nuova struttura nasce dalla trasformazione di una realtà educativa torinese: quattro secoli di storia, l'Educatore Duchesca Isabella della Compagnia di San Paolo, ed è aperta alla collaborazione con enti internazionali competenti nel campo della istruzione.

La prima iniziativa della Fondazione è il concorso nazionale «Centoscuole», rivolto agli istituti superiori, per i migliori progetti di sperimentazione dell'autonomia. «Con questo concorso», ha spiegato il

presidente Castellino - vogliamo stimolare l'inventiva, la creatività di studenti, docenti e capi d'istituto. Provveditori e Irsae selezioneranno i progetti provinciali per provincia. La giuria premierà i primi dieci con 40 mila euro. Dal decimo al ventesimo i premi saranno di 5 mila euro».

«I cinque criteri di selezione del concorso saranno: la valenza formativa e educativa», ha spiegato Caselli - la praticabilità tecnica, l'originalità, la trasferibilità del modello proposto e il coinvolgimento di altre scuole e altri soggetti, pubblici e privati. Il bando si trova su www.compagnia.torino.it e www.fso.it.

Il secondo progetto, «Europa Istruzione», sarà avviato nell'anno in Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Tra i suoi scopi, affiancare le scuole nella progettazione di iniziative professionali e sostenere programmi che promuovono l'occupabilità. (m.t.m.)

Risultati di bilancio '99

Acque Metropolitane triplica gli utili e potenzia il servizio

L'Azienda Acque Metropolitane triplica il risultato di esercizio e si prepara a potenziare il servizio. Il bilancio dell'Aam si è chiuso con una crescita dell'utile di otto punti percentuali rispetto ai dodici mesi precedenti. Un balzo in avanti, rispetto all'esercizio del 1998, rilevato non in conseguenza di un incremento tariffario, ma in seguito alla crescita delle vendite. «La nuova svolta imprenditoriale», commentano gli assessori alle Aziende di Servizi, Paolo Peveraro e Bruno Torresin - accompagnerà l'Aam nella partecipazione alla Sma Torino, la nuova società per il servizio idrico integrato dell'area metropolitana torinese, alla quale Torino e altri 23 Comuni della provincia hanno affidato il servizio di captazione e distribuzione di acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.

Magistrato di Cassazione

Morto all'improvviso il giudice Orusa

Luciano Orusa, 71 anni, magistrato di Cassazione, è morto all'improvviso giovedì scorso. Fino a due giorni prima si era recato in ufficio per firmare gli ultimi provvedimenti legati al suo incarico di commissario per il riordinamento degli usi civici per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Entrato giovanissimo in magistratura, è stato, dal '64, libero docente di diritto amministrativo e autore di oltre settanta pubblicazioni scientifiche, tra cui «Formulario delle giustizie amministrative» edito dalla Utet. Sposato, due figli, è stato in Somalia nell'ambito della cooperazione tecnica con i Paesi in via di sviluppo; ha insegnato all'università nazionale di Mogadiscio ed è stato esperto dell'ufficio legislativo del ministero degli interni somalo. Di lui, nella commemorazione funebre, ha detto il professor Giovanni Cona: «E' morto un magistrato da additare ad esempio ai giovani».

Carceri Vallette e Novara

Guardie: rivedono gli organici sciopero della fame

C'è scontento alle Vallette e nel carcere di Novara. E questa volta non sono i detenuti a protestare, ma le guardie. Che hanno scelto la linea dura e minacciano lo sciopero della fame. Da ieri i quadri del Sappe, sindacato autonomo di polizia penitenziaria, si sono autoconsegnati in caserma per manifestare all'amministrazione delle carceri tutta la delusione e il disagio di cui soffre il personale degli istituti di pena di Torino e Novara. Carceri molto chiacchierate negli ultimi tempi dopo la rimborsata evasione di un detenuto dalle Vallette e le proteste del personale di Novara. Il Sappe chiede che venga definita una volta per tutte la pianta organica delle Vallette e un nuovo comandante a Novara. Una delegazione è stata ricevuta ieri dal ministro Diliberto. E sempre ieri alle Vallette si sono recati il parlamentare Simeone e il consigliere regionale Salerno, entrambi di An.



Laurana Lajolo presidente dell'Istituto di Liberazione

ASTI. Laurana Lajolo (foto), ex assessore alle Culture del Comune e figlia di Davide Lajolo («Ulisse»), capo partigiano, è stata eletta presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. Il Consiglio generale, svoltosi domenica a Milano, ha eletto alla carica di vicepresidente, Loni Tina Anselmi, già ministro e presidente della commissione d'inchiesta parlamentare sulla P2 (oggi dirige la commissione per il risarcimento dei danni alle famiglie ebrei perseguitate dal nazifascismo). Paola Carucci, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato di Roma, Laurana Lajolo prende il posto di Giorgio Rochat. Nel direttivo è entrato un altro piemontese: Mauro Beggio, direttore dell'Istituto di Novara.

PROGRAMMI Rtl TORINO

TO 94.4 MHz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 8 - 7 - 6 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21
30' minus-La Sport 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30
4-9 Abitudine quotidiana, 6.25 Prima pagina, 6.40 Rassegna Stampa, 6.50 Viabilità, 7.50 Polizia Stradale, 8.05 Prima pagina 20 anni prima, 9-12 Musica e notizie, 9.30 Viabilità Aeroporto, 10.10 Previsioni del Tempo, 10.50 Viabilità Ferrovie, 12-15 Musica e Notizie, 12.10 Temperature, 12.20 Dediche, 13.50 Viabilità Polizia Municipale, 14.20 Dediche, 15-18 Musica e notizie, 15.50 Viabilità Ferrovie, 16.50 Viabilità Polizia Municipale, 17.20, 18-21 Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, 21-24 Musica e notizie, Notturno Musicale.



Brooksfield

miu miu

VicMatie

sergio rossi

FURLA

MANDARINA DUCK



ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella

Il giocatore potrebbe essere un commerciante del centro storico di Vercelli, che ha centrato il 5 quattro volte

La fortuna regala 200 milioni

Caccia al vincitore del SuperEnalotto

VERCELLI
Conquista duecento milioni con il SuperEnalotto e a Vercelli si scatena subito il toto-vincitore. La notizia è ghiotta: ad aggiudicarsi il maxi-premio potrebbe essere un noto commerciante del centro storico di Vercelli, tenace «aficionado» del gioco e affezionato cliente della tabaccheria Dell'Olimo di via Gioberti. Il successo ed i milioni sono arrivati a un sistema da nove numeri integrali, ed è andata così: il giocatore, baciato dalla dea bendata, ha centrato quattro volte il «5», trenta volte il «4» e quaranta il «3». Il costo della giocata, poi, non è di quelli memorabili: in tutto 69.600 lire.

Il del superfortunato è destinato, comunque, a restare segreto. Ma alcuni indizi interessanti sono già: sa che è un uomo e che, quasi sicuramente, ha un negozio nel cuore antico di Vercelli (forse nella zona a traffico limitato). «Non posso rivelare nulla - ribadisce Stefano Bordin, figlio del titolare della tabaccheria -, se non che la notizia della vincita è arrivata stamane (ieri ndr)». Ma Bordin alla fine ammette: «È stato lo stesso vincitore a chiamarmi». Una curiosità: l'analitico si conferma tra i giochi preferiti dai vercellesi.

E alla tabaccheria Dell'Olimo i motivi per festeggiare non sono mancati neppure in passato, ma mai si era arrivati ad una vincita da duecento milioni. Il record precedente arrivava a settanta.
Era da un po' che i sogni e le speranze degli aspiranti Papei di Papei vercellesi si avveravano, anche gli exploit della buona sorte spesso hanno toccato la nostra provincia. Hanno fatto storia i premi legati alle lotterie di Fantastico e ancora si ricorda il mezzo miliardo in tasca con il SuperEnalotto, oltre ai milioni regalati grazie ai biglietti venduti negli autogrill di Villarboit. I premi della dea bendata hanno riguardato pure i «Gratta e vinci», naturalmente quelli che a suo tempo non vennero annullati dai decreti ministeriali. [g. mo.]



I proprietari della tabaccheria Dell'Olimo, dove sono stati vinti 200 milioni

L'Isti di Vercelli sospende il viaggio a Praga

Gita scolastica addio per gli allievi «attivi»

VERCELLI
Ma le gite scolastiche sono viaggi d'istruzione o giorni di vacanza? È l'interrogativo che si stanno ponendo, inquiete, le famiglie di due classi dell'Isti di Vercelli che per punizione non sono andate a Praga.
«Se era una settimana di studio - dicono i genitori - come può essere considerato un castigo restare a casa? E soprattutto perché limitare le possibilità di punendo 50 studenti per le manchevolezze?». Il preside Raffaele Gaeta conferma la sanzione alle due sezioni di terza, e aggiunge: «Le decisioni disciplinari spettano al consiglio di classe e di istituto. Ma posso assicurare che la decisione è più che giustificata dal comportamento dei ragazzi».

I genitori insistono: «Di qualche ragazzo, forse, di quelli che frequentano i corsi di recupero pomeridiani, e non di tutti». Quindi il problema degli antipati. «Per il viaggio annunciato - concludono le famiglie indispettite - abbiamo versato a gennaio una cauzione di 100 mila lire. Ora ci dicono che per il rimborso dobbiamo attendere che la scuola metta a posto i conti. Quali conti?». Il preside taglia corto: «Saranno tutti rimborsati». «Si prendono atto i genitori, che da oggi torneranno alla carica per la restituzione della caparra. [d. b.]

Ieri il presidente del Consiglio in piazza Cavour. Nel pomeriggio la visita di Bianco, venerdì incontro con Ghigo

Vercelli, anche Venditti sul palco con D'Alema

Enrico
Roberta Marini

«Nel '75 stavo nella stessa piazza e nello stesso posto. Fu grazie a me che vinse». Ride Antonello Venditti, arrivato in piazza Cavour a «rubare» la scena al presidente del Consiglio. Sono le 20,30 di ieri, e Massimo D'Alema accetta i saluti e battuta. Ha parlato per quasi un'ora, dopo aver fatto un ingresso puntualissimo, tanto da impensierire gli organizzatori comizi: «Ci già tutti?». E in effetti qualcuno degli oltre 600 vercellesi conati in piazza dalle forze dell'ordine si concede il lusso di arrivare dopo il premier.

Nel frattempo un D'Alema in gran forma, ispirato dalla statua di Camillo Benso, ricorda che la storia del Piemonte è la storia d'Italia: «soccola i numeri del governo, in un Paese che attrae più capitali stranieri (30 mila miliardi investiti nel '99) e progetta di generare nuovi posti di lavoro (l'obiettivo è più 300 mila). Prima di lasciare la parola a Livia Turco, in corsa per la presidenza della Regione e affiancata sul palco dai candidati vercellesi, D'Alema strappa salva di applausi con una battuta sull'avversario Berlusconi, sceso a far compagna elettorale nella «rossa» Romagna: «E' calato l'elicottero su Rimini. Sono venuto a liberarvi», ha detto. La gente è spaventata: «Ma da che?».

Nel pomeriggio, al ristorante «Il Giardinetto», su iniziativa de I Democratici, aveva parlato il ministro degli Interni Enzo Bianco. Presentato dall'on. Renato Camursano, dal responsabile provinciale movimento Giuseppe Guazzotti e dall'avvocato Carlo Olmo, l'ex sindaco di Catania ha subito affermato che la visita a Vercelli aveva il carattere dell'ufficialità, ma che di appoggio alle candidature dei Democratici. E ha aggiunto: «Ho comunque preso contatti con il prefetto e il questore: a metà giugno verrò a Vercelli, Biella e Novara per conoscere da vicino i vostri problemi. Tengo a questo contatto diretto perché ritengo che un ministro degli Interni non debba chiudersi nel Viminale ad ascoltare solo le note informative». Bianco ha poi affrontato i temi più scontati del momento: la sicurezza dei cittadini e l'immigrazione. Su quest'ultimo problema, in aperta polemica il Polo, ha affermato che si risolve solo lavorando seriamente e non gli spot elettorali.

Sul fronte centrodestra, dopo il comizio congiunto Misitremonti, venerdì sera il presidente uscente della Regione Enzo Ghigo sarà alle «Acacie» di Vercelli per appoggiare la candidatura di Luca Fedrale, Forza Italia. Lui, i parlamentari Rosso e Piccioni e il presidente della Provincia Baitaro.



D'Alema in piazza Cavour ed Enzo Bianco al «Giardinetto»

ACCUMULO ELETTORALE

LISTA BONINO

Deangelis e Flaibani: diamo referendum

I candidati della lista Bonino Andrea Deangelis e Roswitha Flaibani sostengono la proposta della loro leader di dare ai cittadini «nuovi strumenti di democrazia diretta» che si aggianeranno al referendum abrogativo, fra questi le iniziative popolari legislative da sottoporre al Consiglio regionale.

CENTROSINISTRA

L'ex ministro Lombardi e la Bortolin e Gattinara

Domani sera alle 21, al ristorante Il Vigneto di Gattinara, piazza Paolotti 2, l'ex ministro Giancarlo Lombardi e la candidata e consigliere regionale uscente de I Democratici, Silvana Bortolin, parleranno, rispettivamente, del «nuovo ruolo delle Regioni» e di «Regione e sanità».

IL VOTO DEI PORTATORI DI HANDICAP

Un servizio di trasporto per i portatori di handicap

Per facilitare i cittadini portatori di handicap che intendono esercitare il loro diritto di voto, il Comune di Vercelli organizza un servizio pubblico di trasporto: un pulmino attrezzato, guidato da un autista di scuolabus, trasporterà gli elettori che ne faranno richiesta dalle abitazioni ai seggi dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 19,30. Gli interessati possono telefonare al numero 1051.596211. Per coloro che hanno invece problemi di deambulazione sono stati allestiti alcuni «prati di barriere architettoniche»: il numero 3 alla Casa di Riposo di piazza Mazzini, il 7 alle Magistrali Rosa Stampa di via Lagrangia, il 10 alla media Ferreri di via Carrone, il 11 alle elementari Carducci di via Trento, il 37 alle elementari Gozzano di piazza Sordagna e il 45 alle elementari Rodari di via Borsi. Per trasferirsi dai propri seggi a quelli elencati, occorre esibire il certificato medico dell'Asl.

Emma BONINO

Enzo GHIGO

Livia TURCO

Antonio TEVERE

Francesca CALVO

FAC-SIMILE

CARROZZERIA

GRANDIN

ESCLUSIVISTA DI ZONA BIELLA e VERCELLI

LAIKA

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA CAMPER

PONDERANO

Via De Amicis - Tel. 015 542804

http://195.62.227.1/free/agrandin

BUONO SCONTO RITAGLIABILE

fino a **L. 100.000**

oppure:

10% del valore nominale su elettrodomestici da incasso e condizionatori fissi.

massa

VERCELLI

VIA TRENTO - TEL 0161 213447

Entusiasmo per i bersaglieri nella città senza auto. Il maltempo sfiora la festa

Le fanfare «piumate» più forti della pioggia

Giovanni Barberis

Pure se il tempo ha messo il broncio - trasformando nel tardo pomeriggio le nubi di piombo in una pioggia minacciosa - gli eventi della «domenica ecologica» non hanno mancato di bersagli. Anche per merito dei Bersaglieri in raduno, che sono riusciti a polverizzare l'attesa: verso le 16 Vercelli si è riversata in piazza Cavour per ascoltare un entusiasmante concerto organizzato dalla sezione cittadina dei Bersaglieri, club del raduno regionale.

Ed è stata per questa occasione che il centro storico ha visto la folla della mattina raggrupparsi tremula «fanti piumati» provenienti dalle sezioni piemontesi, con rappresentanze anche della Lombardia e della Liguria. Con loro, le cinque fanfare dei Bersaglieri di Bergamasco, Lecco, Asti, Cirié e Sottano Torinese.

Suggestiva la coreografia del concerto pomeridiano, con i gruppi di ottomila, a passo di corsa, sono arrivati suonando dalle vie d'accesso alla piazza, per circondare la statua di Canullo Basso conte di Cavour e poi eseguire il repertorio brillante, in mezzo ad una grande folla di motivi classici per farne alle canzoni della tradizione popolare, per concludere con il Silenzio fuori ordinanza e l'Inno nazionale.

Il maltempo purtroppo ha



Storia e tradizioni dei Bersaglieri protagonisti in piazza Cavour (FOTO GREPP)

obbligato a ridurre la rievocazione storica di una battaglia risorgimentale, «combattuta» con armi e divise di metà Ottocento da un drappello di bersaglieri e da una fanteria. Mini programma, ma tanti applausi per i figuranti del gruppo storico di Novara.

Moltissimi i bambini, ai quali la domenica era dedicata, hanno apprezzato le animazioni organizzate dal Comune nella tranquilla atmosfera senza automobili e motorette. Tanti ragazzini verso le 16 erano ai tavoli messi a disposizione della «La Terra di Mezzo» e della libreria Dialoghi, dove si sono

svolte accanite sfide del gioco di carte dei «Pokémon», i cartoni in voga protagonisti di videogiochi, cartoni animati, libri e un attesissimo film. Poi agli stessi tavoli c'è stata una gigantesca merenda a base di pane e Nutella con accompagnamento di rock-band, conclusasi giusto in tempo prima della pioggia.

Pioggia che ha costretto a cambiare il programma dell'ultimo appuntamento: all'asciutto, ma giocoforza sotto un portico della libreria Dialoghi, alle 18 è stato proposto il libro «Gnam! Storia popolare della Nutella» con l'autore Gigi Padovani presentato da Enrico De Maria, giornalista della Stampa.



Annuncio dei presidenti dei consorzi di difesa

Assicurazioni grandine c'è accordo sulle tariffe

Riguarda prodotti agricoli per 350 miliardi
Chiesta la riforma del fondo di solidarietà

Si è conclusa la trattativa per la definizione delle tariffe assicurative grandine in agricoltura per la campagna 2000.

Ad annunciare i presidenti dei due consorzi di difesa che operano sul territorio delle province di Vercelli e Biella, Gianfranco Greppi e Roberto Sarasso: «E' stata una trattativa difficile - commentano - siamo riusciti a portarla a buon fine in tempo utile per garantire l'apertura dell'assicurazione di molti prodotti ormai a rischio. Gli alberi da frutto e le viti subirebbero danni irreparabili da una grandinata in quel momento, le coltivazioni di orzo e frumento, già provate da una lunga siccità, non hanno bisogno di altre calamità e fra poco sarà ora di seminare il mais, il riso e la soia».

I prodotti assicurabili dalle avversità atmosferiche che rientrano nell'ambito della legge 185 del 1992 di disciplina del «Fondo di solidarietà nazionale» sono: l'uva da vino e da tavola, pere, mele, pesche, nettarine, susine, albicocche, actinidia, cachi, frumento, triticale, orzo, avena, mais, soia, riso, fagioli e fagiolini, peperoni, pomodoro e zucchine.

Sono 350 miliardi di produzione agricola la qualità del territorio tutelata dalla legge attraverso i consorzi di difesa vercellesi, un esborso per premi di polizza oltre venti

miliardi. Con la definizione delle tariffe si complete il quadro completo per dare immediata attuazione alla copertura assicurativa. Il contributo dello Stato, infatti, era già stato determinato dal ministero per le Politiche agricole e forestali guidato da Paolo De Castro. E ancora una volta il ministero è andato subito incontro alle esigenze dei produttori aumentando il contributo mediamente del 15 per cento rispetto al 1999, tenendo conto dell'imponenza dei costi assicurativi degli ultimi anni.

L'anno scorso, a luglio, con un provvedimento urgente, De Castro aveva aumentato i contributi del 25 per cento, permettendo il contenimento dei costi entro limiti sopportabili per le aziende agricole. E anche nel 2000 il contributo statale permetterà di abbattere del 40 per cento la spesa per la polizza grandine.

L'auspicio dei presidenti Greppi e Sarasso per il futuro è che la legge di riforma del fondo di solidarietà, ferma in dibattimento alle Camere da due anni, trovi finalmente una soluzione per restituire al sistema la certezza dell'operato dei consorzi di difesa a tutela del reddito degli associati, anche attraverso nuove forme di garanzia più moderne e più allargate del solo rischio grandine. (r.v.)

Il «dono» del Santuario mariano alla Missione cittadina destinata a giovani e famiglie

In Duomo si celebra la Madonna nera

Nuovo momento di preghiera dopo l'arrivo da Oropa

Donata Belossi

Quando i fedeli, domenica sera, hanno intonato in Duomo la preghiera a Maria, sollevando, come una volta, le candele con i paralumi in carta colorata verso la Madonna nera di Oropa, la cattedrale è stata percorsa da un'ondata di sincera commozione.

La preziosa statua, nonostante la pioggia insistente, è stata portata a spalla dai giocatori della Pro Vercelli, e la processione, seppur ridotta rispetto al cammino immaginato, è stata seguita da centinaia di fedeli.

Il dono, ovviamente temporaneo, del Santuario alla Missione cittadina, accende la Missione cittadina, «promossa» dall'arcivescovo, padre Massimo Maseroni, per coinvolgere tutte le famiglie, una per una, nell'evento epocale del Giubileo. Stasera, ancora in Duomo, alle 21, ci sarà un nuovo momento di ascolto, e una benedizione, giornata riservata all'assistenza dei malati, e chiusura del tempo dedicato all'impegno missionario.

Ma non solo nelle parrocchie e



nella cattedrale brilla la parola di fede consolatrice di sacerdoti, frati, religiose e laici. Padre Marcello Scaglione, di Brescia, è il coordinatore dell'esercito della parola di Dio, che ha messo in campo in città 85 missionari itineranti, provenienti da tutt'Italia, e 120 vercellesi.

«I risultati - dice padre Marcel-

lino - sono incoraggianti perché la gente apre la propria casa o il proprio cuore ai missionari, almeno al 70 per cento. Sono stati 179 i centri d'ascolto, quasi in città, 16 quelli riservati ai giovani. E la tenda bianca, innalzata in via Viotti, è soprattutto per loro, con la preghiera alle 7,15, e momenti di incontro i più diversi lungo la

giornata. «Il collante è l'amicizia - conclude padre Marcello - nel segno della misericordia di Dio Padre».

E per confermarlo, giovedì alle 21, un Cristo, grande 4 metri e mezzo, formato da 16 pezzi, tanti quanti sono le parrocchie di Vercelli, verrà innalzato in Duomo, in segno di unità e coesione.

Civico esaurito per Geddo & C. Nuova data per il ballo del Lions

Mercury, successo straordinario

Slitta la sera dei valzer viennesi

Strordinario successo del musical «Freddie Mercury Story» messo in scena giovedì scorso dal Folle Proscenio di Alessandro Geddo con la Proleau Dance Company e il Centro di sperimentazione teatrale di Borgomanero. Il Civico, esaurito per l'avvenimento, ha subito di applausi musicisti, cantanti, attori e ballerini. Successo personale per Alessandro Geddo, al solito addirittura sbalorditivo nei panni di Freddie Mercury. Molto apprezzati i duetti dello stesso Geddo con Stefania Di Martino (gran voce di mezzo soprano naturale) e Sabrina Barolotti. Tutto il ricavato della serata è andato all'Associazione «Un sorriso per Cernobila».

E' invece rinviato a data da destinarsi l'appuntamento benefico di giovedì al Circolo ricreativo di via Ferrari, dove il Lions ha indetto una serata di valzer viennesi a favore dell'Associazione Rosa Blu dell'Anfiteatro. La sindrome influenzale che ha colpito il pianista ospite ha costretto gli organizzatori a far slittare la festa. (d.b.)



Suggestivi giochi di luce e fumo al «Mercury Story» (FOTO CALP)

LA LETTERA AL SINDACO

Il Lanino interviene sull'accorpamento

Con riferimento alla spaventosa situazione venutasi a creare, nostro malgrado, tra l'ita Ferrari e il Professionale Lanino, desideriamo fare alcune osservazioni.

Non è nostra intenzione scendere in polemica con l'istituto tecnico agrario pur se ci sembra che il «cavallo» incaricato, prof. Sieb, si stia tentando con toni da crociata di far apparire l'istituto commerciale Lanino «non all'altezza» della posizione di istituto capofila assegnata dal provvedimento come conseguenza del dimensionamento scolastico.

L'istituto agrario ha certamente attivato i corsi, progettati, le attività che alla scuola competono, come è suo preciso dovere fare e allo stesso modo si è agito al professionale Lanino, con una ricca offerta nell'ambito della sua specificità «cioè nel settore aziendale, turistico e sociale».

Nessuna delle due scuole dovrà in alcun modo risultare sminuita e si sapranno trovare nuove strade per una collabora-

zione efficace.

Siamo anche fiduciosi che, almeno per qualche anno, sarà ancora possibile puntare nel Vercellese un riso doc, prodotto da tecnici altrettanto doc.

Il personale Ipscs Lanino Vercelli

«Grazie al personale di Cardiologia»

Desidero ringraziare tutto il personale del reparto Cardiologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli per le attenzioni e cure prestatemi.

Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Gabasio per la sua grande pazienza e disponibilità.

Annunziata Mastroianni Vercelli

Le lettere preferibilmente dattiloscritte vanno inviate a:

LA STAMPA
Redazione di Vercelli
Via Duchessa Jelanda, 13
13100 Vercelli
Fax: 0161.257.009 oppure 0161.217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZA

Vercelli: 0161.213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161.424.757
Gallarate: tel. 0163.832.600
Sant'Albino: tel. 0161.92.91
Trino: tel. 0161.801.485
Borgosesia: 0163.25.333
Crescentino: tel. 0161.841.122
Vercelli Soccorso Grignasco: tel. 0163.419.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161.583.333
Ambulanza telefono 0161.217.000
Gallarate: telefono 0163.822.245
Sant'Albino: telefono 0161.92.911
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 1

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161.255.050
Arborio: telefono 0161.86.384
Borgosesia: telefono 0163.25.513
Cigliano: telefono 0161.424.524
Crescentino: telefono 0161.842.855
Gallarate: telefono 0163.835.411
Trino: telefono 0161.829.580

GIUNTA E SANITA'

Vercelli: telefono 0161.217.755
Sant'Albino: telefono 0161.929.212
629.227

BORGOSIESA: telefono 0163.22.492

Varallo: telefono 0163.52.485-52.092
Gallarate: telefono 0163.822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi e con chiamata con botte medicinali urgenti): Dr. Antonella Basso, via Medica de Revel 4B (Cappuccini) tel. 0161.301.325/302.183

Dr. Pierluigi Fenoglio, via Guercino, tel. 0161.319.581
Carlo: Dr. Tiziana Costa, via Guercino, tel. 0161.971.877
Rocchetta: Dr. Silvio Riccardone, corso Rondelli 81, tel. 0163.430.141
Dr. Sandro, via Guercino, tel. 0161.319.581
Gallarate: Farmacia Cominazzi, tel. 0163.833.417

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161.258.792; Sant'Albino: telefono 0161.929.218; Trino: telefono 0163.822.975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161.257.140-41.212
Sant'Albino: telefono 0161.929.283
Borgosesia: telefono 0163.52.488
Trino: telefono 0163.822.344

IN CITTA' E FUORI

Volontariato

Stasera un incontro

Oggi alle 21, all'Istituto Salesiano Don Bosco, in corso Randaccio a Vercelli, a Vercelli, nell'aula audiovisiva, vi terrà una conferenza incontro dei volontari della Protezione Civile (Unità volontaria emergenza regionale piemontese) e di altre associazioni. Il tema sarà «Il volontariato della Protezione Civile oggi». Relatore Giorgio Garfagna.

Fotografia

Mostra di Controluce

Giovedì al Circolo Controluce di Vercelli, alle 21, mostra fotografica di Paola Zorzi. Giovedì scade il termine del concorso organizzato da Controluce per i soci, sul tema «Il

Il premio «We build»

Domenica, al Civico di Vercelli, il Kiwanis consegnerà il premio «We build» alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. La cerimonia avrà inizio alle 17. Concluderà la giornata una cena a gala al Modulo hotel.

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI POSTUA

PROVINCIA DI VERCELLI

Il Sindaco Vista Legge Regionale n. 56/77; Vista Legge Regionale n. 70/91; Vista Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21/3/2000 di adozione del progetto preliminare Variante P.R.G. debitamente rendita che è depositato in visione per 30 giorni consecutivi, decorrenti data di pubblicazione del presente avviso, presso Segreteria Comunale il progetto preliminare Variante al P.R.G. così come approvato dal Consiglio Comunale Postula Deliberazione n. 12 del 21/3/2000. Durante il termine di deposito suddetto chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nel termine perentorio di 30 decorrenti dalla scadenza del deposito e quindi del 11 maggio 2000. L'orario di accesso all'ufficio in cui è depositata la documentazione è il seguente: dal Lunedì al Venerdì: dalle 9 alle 12; sabato/domenica: dalle 10 alle 12. Della Presidenza Municipale, 11 aprile 2000

IL SINDACO

Rosa Savogin

PER CHI SI ABBONA

OGNI GIORNO E SPECIALE

Sono arrivati anche dall'estero per partecipare alla protesta di Scopello

In mille contro le dighe sulla Sesia

Un serpentone di auto ha bloccato la statale

Ivan
SCOPELLO

Un fronte compatto di canoisti, pescatori e amici del fiume, si è schierato domenica per dire «no» allo sfruttamento selvaggio del Sesia. Argomento della protesta: dighe, derivazioni e sbarramenti necessari per lanciare la produzione energetica con centrali idroelettriche. La protesta, civile, è andata in domenica e all'appello lanciato dal Comitato per la tutela del Sesia presieduto da Arturo Pugno hanno aderito un migliaio di persone provenienti da tutto il Nord Italia e dall'estero. Un raduno di Doccia si è tenuto più di 220 auto che verso le 11 sono partite in fila indiana e a velocità ridotta per Alagna.

Un lungo corteo (oltre tre chilometri) che ha attraversato i centri abitati di Quaronio e Vercelli per salire verso l'alta valle. Quasi ogni veicolo aveva una grande bandiera bianca e una canoa sul portapacchi come segno distintivo. Dopo il giro di boa ad Alagna la carovana è scesa a Scopello per il pranzo e per l'occupazione del Sesia, tanti canoisti che hanno improvvisato una diga sul fiume.

A muovere la protesta è innanzitutto lo sbarramento che presto verrà realizzato a Marca per rimettere in funzione una vecchia centrale: ma questo, che è il più prossimo alla fase operativa, non è che uno dei tanti progetti che interessano il fiume. L'intenzione di canoisti e pescatori è quella di



tutelare il tratto che da Alagna arriva a Vercelli, cioè l'ultimo non interrotto da sbarramenti vari: «Le centrali possono essere fatte a valle» spiegano i rappresentanti del Comitato.

La manifestazione ha aderito pure il Federconsorzi e il comitato organizzatore di Europei 2001 e Mondiali 2002, i cui vertici affermano: «Le prove iridate sono intese anche come evento promozionale per il fiume che, dunque, è salvaguardato. E' vero che i tratti di gara sono interessati dallo sbarramento di Marca, ma che senso ha organizzare addirittura i Mondiali se poi proprio questo sport può essere praticato solo in spazi ristrettissimi?».



Nella foto di Helar Reolon due momenti della manifestazione contro le dighe

E da metà mese si potranno votare i gruppi con i tagliandi

Concerto da tutto esaurito per il «Festival delle band»

VERCELLI

Nemmeno posti in piedi, è proprio il caso di dirlo senza timore di smentite, all'Oscar Wilde per il quinto appuntamento con il Festival delle band organizzato dalla Stampa. Sul palco del pub di via Trino si sono esibiti due gruppi vercellesi ben conosciuti perché presenti a tutte le manifestazioni musicali della scuola: Progetto Giovani 2000 e i Dracma.

In sala, come sempre confusi tra il pubblico, i critici che compilano l'attenzione le schede con i voti validi per una delle due classifiche. L'altra invece sarà sancita dai lettori, che dovranno inviarti le redazioni i tagliandi con le preferenze, a partire dalla metà di aprile. Ovvero subito dopo l'ultima performance del girone d'andata, che vedrà impegnati l'unico gruppo tutto femminile, le Michael's Angels di Roasio, e quello più giovane, i Micro Chips di Vercelli. Per ascoltarli l'appuntamento è al Tutto Sport, in viale Rimembranza, giovedì alle 22.

Il girone di ritorno partirà quindi il 12 maggio, nuovamente da Cecco, e si concluderà l'8 giugno. Grazie alla collaborazione di tanti amici, Tony Bisceglia, Sergio Cucco, Stefano Lizza, del Comitato manifestazioni e del Cvm, La Stampa sta preparando una mega festa finale, in piazza o al Civico, per premiare l'impegno delle 14 band. [d. b.]



Dall'alto: Progetto Giovani 2000 e i Dracma, entrambi di Vercelli

Alle elementari Gozzano di Vercelli

Gli alunni sono al museo. Intrinseca ignoti vandali saccheggiano l'aula

VERCELLI

E' costata una visita al museo Leone bambini della 4ª B dell'elementare Gozzano. Il ritorno dall'uscita didattica si è trovato infatti la classe a ferro e fuoco. Ignoti i vandali che hanno distrutto tutto il possibile nell'arco delle due ore della scolaresca.

I bambini hanno trovato cartelle sventrate, quaderni imbrattati persino di cioccolato, libri strappati. Sulle pareti disegni macabri di teschi e di... furia che non ha risparmiato quasi nulla, così dall'andare ben oltre la classica «ragazzata», perdonabile anche pur sempre antipatica.

La notizia trapela solo oggi, ma l'episodio risale alla settimana scorsa, e a denunciarlo sono i genitori sofferiti, perché comunque il costo di uno zainetto o di un astuccio è indifferente, ma soprattutto preoccupati per il virus di violenza, che non sembra risparmiare nemmeno i più piccoli. E anche se gli episodi tremendi delle sparatorie in classe, ben lontani, resta, in rilievo, il susseguirsi di atti di vandalismo nelle scuole. Fino a ieri erano le superiori ad essere oggetto di piccoli furti e grandi vandalismi, ad opera, come hanno dimostrato le forze dell'ordine, di studenti al di sopra di ogni sospetto.

Oggi anche le elementari diventano un campo di battaglia e il bisogno di sapere diventa urgente. Se ne occupano i carabinieri. [r. v.]

Delegazione di Vercelli da Ghigo

Fondi Ue, Bagnasco venerdì sarà a Torino per guidare la protesta

VERCELLI. Sindaco al contrattacco forte dell'ordine del giorno contro l'esclusione della città dai fondi Ue votato la scorsa settimana dal Consiglio comunale.

Due le strade che si seguono. Quella politica porterà venerdì una folta delegazione comunale dal presidente della Regione Enzo Ghigo per consegnargli il documento e per esternargli a voce il malcontento cittadino. «E' vero che Ghigo è in scadenza - commenta il sindaco Bagnasco - vogliamo depositare subito l'ordine del giorno in Regione a futura memoria per il prossimo presidente».

In contemporanea il Comune si è rivolto all'avvocato che in autunno aveva curato i ricorsi degli industriali della Liguria, regione pesantemente penalizzata dalla prima ripartizione dei contributi comunitari per il periodo 2000-2006. La Liguria aveva poi ottenuto soddisfazione con la seconda bozza e le modifiche state al centro vivaci polemiche politiche per presunte sponsorizzazioni romane.

Toccherà al legale - a suo tempo indicato dalla stessa Confindustria - decidere se e dove presentare i ricorsi, se al Tribunale Piemonte o direttamente alla Corte europea dell'Aia. [r. v.]



Gabriele Bagnasco

L'assalto è stato messo a segno da 4 banditi, con il volto coperto da maschere di Carnevale

Cigliano, rapina da 60 milioni alla Crt

Rinchiusi nei sotterranei il direttore e gli impiegati

CIGLIANO

In quattro, armati di taglierini e il volto coperto da maschere di carnevale, all'assalto della Cassa di risparmio di Torino in piazza Ferraris. Gentili e per nulla agitati, hanno rinchiuso direttore e impiegati nei sotterranei procurandosi il tempo necessario per svuotare le casse: secondo i primi conteggi il bottino si aggirerebbe sulla sessantina di milioni.

E' successo ieri alle 15.50 in pieno centro del paese, pochi istanti dopo che la banca aveva chiuso al pubblico. Probabilmente i rapinatori-gentiluomini entrati incrociando l'ultimo cliente che lasciava la filiale.

Una volta dentro hanno spianato i taglierini - è possibile che uno avesse anche una pistola, ma i testimoni non ne sono certi - e con grande gentilezza e tranquillità (probabilmente si trattava di professionisti) hanno obbligato il direttore Fausto Serazio, di San Giorgio Canavese, e gli impie-

gati, una decina di persone in tutto, a scendere nei sotterranei dove li hanno rinchiusi.

A quel punto raggiungere il denaro è stato un gioco da ragazzi. Con tutta calma, i quattro banditi hanno ripulito le casse e la cassaforte trovando probabilmente sessanta milioni. Poi, indisturbati, sono usciti e si sono allontanati.

Nessuno li ha notati, nonostante la banca sia nella piazza principale di Cigliano, per cui è difficile capire quale direzione abbiano imboccato. Anzi, non si sa neppure quale auto abbiano usato per lasciare il paese. E' possibile che i rapinatori abbiano raggiunto il vicinissimo casello della Torino-Milano.

Solo dopo una ventina di minuti gli impiegati sono riusciti a liberarsi ed hanno potuto dare l'allarme ai carabinieri. L'intervallo di tempo però è stato sufficiente al quartetto per volatilizzarsi. Nella zona sono stati istituiti posti di blocco, ma pare senza risultati apprezzabili. [p. a. r.]

A Trino denunciati in tre per truffa. Due rapinati durante un furto

TRINO

Denunciati, dopo oltre due mesi di indagini, tre sudamericani che abitano a Milano: sono accusati di essere gli autori di una truffa commessa il 27 gennaio in una banca cittadina.

Quel giorno due donne si erano presentate allo sportello per chiedere un cambio di valuta. Mentre l'impiegato faceva le pratiche, le due destrezza erano riuscite ad appropriarsi di circa un milione e mezzo di contanti. Ad aspettarle fuori dalla banca c'era un complice in auto.

Nella fuga però il terzo aveva attirato l'attenzione dei vigili urbani che avevano fatto tempo ad annotare la targa dell'auto e a comunicarla ai carabinieri. [r. co.]

Intanto sono stati processati per direttissima e condannati a due mesi di reclusione ciascuno i due giovani rumeni bloccati venerdì dai carabinieri mentre cercavano di rubare nel negozio di corso Italia. Per entrambi sono state avviate le pratiche di espulsione.

Lo stesso giorno i militari della stazione trinese hanno fermato un albanese di 20 anni. Il giovane era sprovvisto di documenti, quindi per lui è scattata la denuncia.

Denunciato anche un trinese di anni che, nella notte tra sabato e domenica, durante i controlli contro le stragi del sabato sera, è stato sorpreso dai carabinieri al volante con un tasso alcolico nel sangue superiore al minimo consentito dalla legge. [r. co.]

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

BANCA SELLA S.p.A. nell'ambito del proprio piano di sviluppo nel campo informatico ed informet per la propria Sede di Torino ricerca

N. 30 NEO DIPLOMATI
LO LAUREATI

matematiche e/o forte il mondo informatico ed informet, i candidati dovranno essere domiciliati in provincia di Biella o zone limitrofe.

I prescelti usufruiranno di uno specifico piano formativo per "neo-programmatori", nei più aggiornati linguaggi Java, JavaScript VB Script, ASP, ecc.

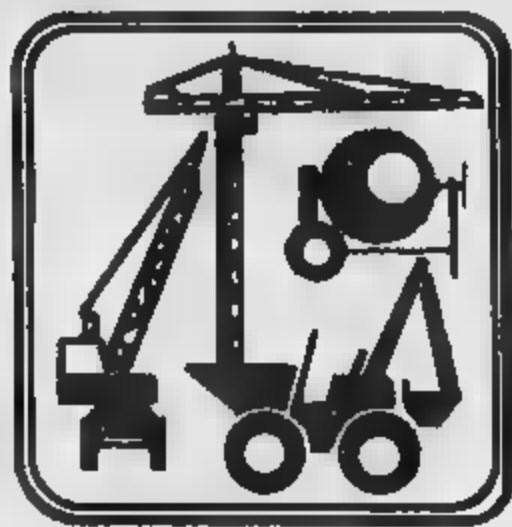
A della bontà dell'iniziativa si ricorda che a tutti i neodipendenti verrà consegnato un P.C. in comodato gratuito direttamente al loro domicilio.

L'inquadramento sarà in contratto di formazione e lavoro - settore bancario, con annua lorda indicativamente di circa L. 38.000.000

Le persone interessate dovranno compilare la form al seguente indirizzo: www.sella.it nella pagina ricerca personale cliccando nell'apposito riquadro il riferimento 1501/ST.

Gastronomia Simpaty

VERCELLI

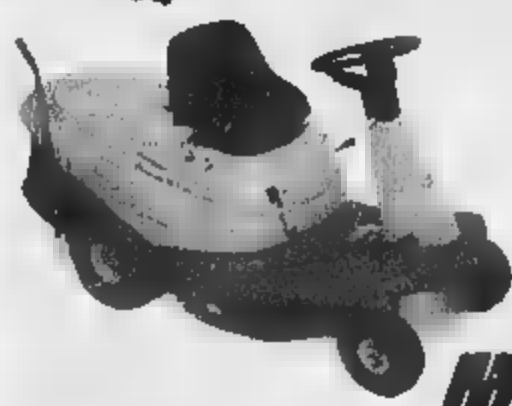


Edilnol

GRU s.r.l.

Via delle Fabbriche Nuove 17 - **VIGLIANO BELLESE** - Tel. Comm. 015.8129900 (10 linee r.a.) - Tel. Amm. 015.8129922
Fax Comm. 015.8123084 - Fax Amm. 015.8129975 - Fax Noleggi 015.8129916
E-mail: home@edilnol.it - Sito www.edilnol.it

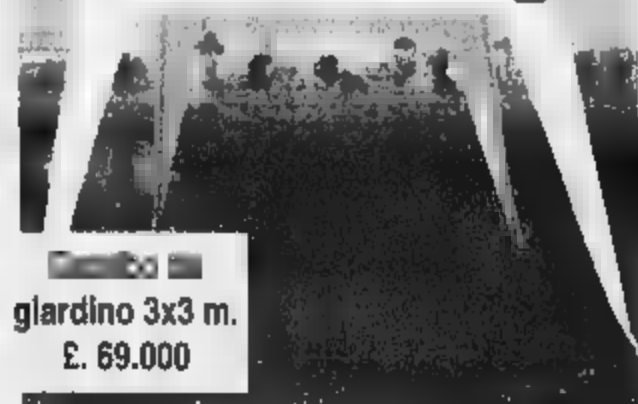
Primavera 2000


MEF McCULLOCH.

■ ■ ■ ■ ■ elettr. Tivoli el 800	£. 118.000
RASAERBA scoppio 18/B	£. 299.000
RASAERBA scoppio Tivoli tv 460 3,5	£. 339.000
MOTOFALCIATRICE Pony	£. 1.228.500
MOTOZAPPA Meppy 3,7	£. 553.500
TRATTORINO Millenium hp 12,5	£. 3.600.000
TRATTORINO Murray hp 17	£. 5.738.400

VALEX®


Ombrellone
tondo ø 3 m.
£. 89.000



giardino 3x3 m.
£. 69.000

VALEX®

Tagliabordi elettrico
Acapulco 300
£. 49.000



Barbecue Picnic 48-34
£. 39.000

VALEX®

TUTTI I PREZZI SONO
IVA COMPRESA

Tagliasiepi
Montreal
£. 99.000

VALEX®

ABC Balma


ELETTROCOMPRESSORE
hp 1,5 s/s £. 111.000
ELETTROCOMPRESSORE
hp 1,5 lt. 25 £. 222.000

COMET
CLEANING DIVISION

IDROPULTRICE
120 atm Smart a.i. £. 228.000

McCULLOCH. DOLMAR

MOTOSEGHE	
Elettrosega	cm ■ £. 177.000
	cm ■ £. 188.000
	cm 40 £. 200.000
MOTOSEGA	cm 35 £. 358.000
	cm ■ £. 516.000
	cm 45 £. ■
	■ ■ £. 699.000



Barbecue party Inox 48-34
£. 69.000



Barbecue Forest gas 65-40
£. 399.000

VALEX®

Decespugliatore elettrico
Suzuka
£. 199.000



Tosaerba Indy +
prolunga a sole
£. 159.000

Servizio Assistenza EDI. CAME ON
VIGLIANO - Via delle Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8129900

L'iniziativa (tre giorni di relazioni e incontri), prende il via domani a Trivero

Il riso, una star all'Alberghiero

Protagonista del convegno enogastronomico

Michela Chiosso
TRIVERO

Prenderà il via domani il XII Convegno enogastronomico promosso dall'alberghiero «Ermenegildo Zegna». Come vuole la tradizione, le sale dell'istituto faranno da cornice all'evento che — centrato sul tema «Risi alternativi: protagonisti del terzo millennio».

L'edizione del 2000 nasce dalla voglia di riavvicinare il cordone ombelicale con la cultura contadina, ma anche dall'esigenza di celebrare le gioie del palato stando al passo con i tempi. Una

strategia, quest'ultima, che consente di rilanciare prodotti — forte identità locale, — il riso (Biella, diventando provincia ha tra l'altro ereditato da Vercelli un'ampia fascia di risaia), facendo nascere il desiderio di conoscere quelli delle culture altrui. Tra gli appuntamenti della prima giornata ci sarà anche l'esame regionale che impegnerà gli allievi del quinto anno — sia di cucina sia di sala — nell'organizzazione della colazione di lavoro, fissata per le 12.30.

Giovedì si entrerà nel vivo del convegno e si tornerà a parlare di vino. Dopo l'Erba-luce, il bianco protagonista della passata edizione, l'attenzione — spostata ora — un rosso prestigioso: il Brama-



Un momento importante del convegno allo «Zegna» di Trivero: la sfida in cucina fra scuole alberghiere italiane: dovranno preparare piatti a base di riso, dall'antipasto al dessert

terra. Quattro produttori biellesi saranno presenti in uno stand allestito nei locali della scuola, mentre ai relatori sarà affidato il compito di gestire una degustazione guidata al termine della quale si darà il via alla gara di abilità professionale che impegnerà sei istituti nazionali. Ogni istituto dovrà preparare un piatto a base di riso (dagli antipasti al dessert), che sarà poi valutato dalla giuria.

Ecco i proscelti: Nembro

(insalata di asparagi, barba dei frati, violetta e uova di quaglia; vino abbinato Sauvignon del Collio), Avellino (formelle di riso con filetti di trota; Fiano Spumante), Vibo Valentia (timballo di riso e broccolo con ragù di maiale; Bolgheri Rosso), San Benedetto del Tronto (coda di rospo in pizzaiola con riso pilaf; Salice Selenio rosato), Verona (quaglia ripiena di riso con pinoli e uvetta; Taurasi), Benevento (pastiera pasquale del San-

nio; Passito di Sant'Agata).

La terza ed ultima giornata del convegno sarà dedicata al turismo «verde»: una tavola rotonda metterà a confronto le esperienze di alcuni operatori del settore. Si parlerà di agriturismo e di bed & breakfast, soluzioni che già stanno prendendo piede nel Biellese, spinte anche dagli incentivi europei.

In provincia è soprattutto la Valle Elvo ad aver avviato progetti per ampliare la rete di ospitalità turistica.

Occhieppo: verso il «raddoppio» il Centro Alzheimer

Il Cerino Zegna si amplia e scommette sulla qualità

OCCHIEPPO INFERIORE

Tempo ■ bilanci per la casa ■ riposo Cerino Zegna, ■ dei fiori all'occhiello della sanità biellese. Il presidente Antonio Sandri, fornendo le cifre, ha spiegato che i traguardi raggiunti si debbono in gran parte alla Biverbanca, al Comune ■ Biella e all'Azienda sanitaria, mentre la Regione è stata assai parsimoniosa (274 milioni). I 6,5 miliardi investiti in 7 anni hanno comunque portato il Cerino Zegna ad una scelta obbligata: quella della qualità dei servizi.

Gli ospiti sono 162 (contro i 230 di un decennio fa), di cui 136 «convenzionati». Il tempo di attesa media è di 8-10 mesi, e Sandri ha evidenziato la necessità di puntare sul diurno e — una più concreta collaborazione con il settore socio-assistenziale. All'interno del Cerino Zegna il diurno è applicato per i malati di Alzheimer, che ospita attualmente 12 persone dalle 8 alle 17 dei giorni feriali. Ciò offre ai familiari un'alternativa sicura durante le ore di lavoro. Però il diurno non ospita i casi lievi, né quelli allo stadio ultimo.

Le strategie del 2000 sono quindi essenzialmente legate alla qualità, che si attua con la sinergia tra formazione del personale, ricerca scientifica applicata, cultura del disabile, controllo con parametri più vasti dei risultati ottenuti e «volonta-



La casa di riposo Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore ospita 162 anziani

riato». Il «volontariato» è rappresentato, all'interno dell'ente, dagli «Amici del Cerino Zegna», dal Gruppo vicenziano dal Comitato femminile della Croce rossa di Biella, dagli stage giovanili (cui si devono i corridoi trasformati in marcia di quotidianità visiva) e dal gruppo Ana di Occhieppo Inferiore. Ma, ■ precisato il presidente, il volontariato deve innestarsi nel «panorama del bisogno», abbandonando i concetti di autorealizzazione a favore dei progetti della struttura, che è formata da persone dentro un luogo accogliente ed adeguato alle necessità di assistenza.

Per il 2000 il Cerino Zegna

punta ■ tre interventi precisi: l'ampliamento del Centro diurno Alzheimer e della zona Psia sud (con un nucleo sperimentale per pazienti affetti da demenza) e la sistemazione di 4 posti letto in collaborazione con il Comune di Occhieppo Inferiore, destinati ai residenti.

I sogni nel cassetto sono invece la ristrutturazione del reparto A per le necessità di tipo temporaneo (anche ■ convenzionato, col presupposto che per brevi periodi una famiglia possa accollarsi la retta di circa 6,6 milioni al mese) la sistemazione del parcheggio e degli esterni (riintegrazione compresa). (d. sa.)

Deserta la gara da 500 milioni. Il Comune: rifaremo l'appalto

Pettinengo, nessuna impresa vuole restaurare Villa Piazza

PETTINENGO

■ andata deserta l'asta indetta dalla Comunità montana Valle di Mosso per la manutenzione straordinaria di Villa Piazza, a Pettinengo. E il contraltare mette a rischio i progetti del Comune per il futuro utilizzo della prestigiosa struttura.

«Non nasconde la mia insoddisfazione — commenta il sindaco Piero Canuto Policante —. Si pensava che questi lavori facessero gola a molte ditte, ma stranamente ■ sbagliavamo. Al più presto si dovrà trovare una soluzione: o rifaremo l'appalto o ricorrendo alla trattativa privata». L'immobile di Villa Piazza è di proprietà del Comune, mentre i progetti di intervento sono stati curati dalla comunità montana. I restauri riguardano sia la struttura interna della villa, dove bisogna sistemare gli impianti e abbattere le barriere architettoniche, sia gli esterni: occorre infatti metterlo a posto il parco e i giardini. Il progetto prevede una spesa complessiva di più di 500 milio-



Villa Piazza di Pettinengo sarà restaurata dalla Comunità montana

ni, finanziati per il 90 per cento dalla Regione.

Per sbloccare la situazione, adesso, si sta valutando la possibilità di dividere ■ due lotti il progetto, separando i lavori nel parco da quelli di manutenzione straordinaria dell'immobile. «Villa Piazza ha molte potenzialità — conclude Piero Canuto

Policante —, che allo stato attuale sono inesprese. Contiamo nel futuro di dare in gestione la struttura, che potrebbe essere utilizzata sia come agriturismo sia come bed & breakfast. Le numerose ali dell'immobile potrebbero anche ospitare dibattiti, convegni o mostre di carattere scientifico». (r. mo.)

Stamane i funerali

Muliere stronca giovane madre

MOTTALCIATA. Neppure l'autopsia sarebbe riuscita a chiarire le cause della morte di Germana Negroni, 35 anni, madre di una bambina di ■ anno e mezzo, sposata a Giampietro Coppa, impiegato alla filiale Banca Sella di Cossato.

La donna, che si era trasferita da poco tempo a Mottalciata, proveniva da Candelo, aveva lavorato fino a qualche anno fa al Lanificio Belia. Germana Negroni, da anni volontaria della Cri di Cossato, si è sentita male venerdì sera, ed è stata portata all'ospedale di Biella. Poi le sue condizioni sono precipitate, a causa di un forte choc che ha provocato il coagulo del sangue. I medici del reparto di rianimazione hanno tentato disperatamente per salvarle la vita, ma inutilmente. All'alba di sabato il cuore della giovane mamma ■ ha cessato di battere. Anche l'autopsia, eseguita ieri, non sarebbe in grado di aiutare i medici a capire le cause della tragedia. Altri esami saranno eseguiti nei prossimi giorni. Intanto stamane alle 10, nella chiesa di San Lorenzo, si svolgeranno i funerali. (f. p.)

Dalla cura di sentieri e aiuole all'assistenza ■ malati: un successo l'iniziativa lanciata dal Comune

Occhieppo Superiore arruola 20 nonni-vigili

Saranno gli «angeli custodi» dei bambini all'uscita dalla scuola



Anche ■ Occhieppo Superiore il Comune manda in campo i «nonni-vigili»

OCCHIEPPO SUPERIORE

Una ventina di persone ha aderito all'iniziativa comunale per i «nonni-vigili», venerdì riuniti a Villa Mossa. Le domande ■ chiarimento sono state tuttavia molte, al punto che il sindaco Guido Dell'arovere ha deciso di estendere le iscrizioni di ■ settimana, fermo restando che tutti potranno in seguito aggregarsi. La fase iniziale è quella più impegnativa, perché ■ affrontare il problema dell'assicurazione, del coordinamento e dei «distintivi».

I «nonni vigili» potranno controllare i bambini delle scuole elementari quando escono da scuola, ed per il futuro si pensa di affiancare un adulto all'autista per tenere a bada gli scolari. Qualche perplessità aveva suscitato l'intervento dei «nonni vigili» nel campo della nettezza urbana: ■ il primo cittadino ha chiarito che si

tratta solo di controllare se nella zona di raccolta degli sfalci non arrivano carichi da altri paesi.

Ci sono poi molte attività in cui i «nonni vigili», senza diventare «vigilantes», possono rendersi utili. Ad esempio, facendo piccole commissioni per il Comune ■ per anziani e malati, dando una mano ■ occasione delle mostre, curando le aiuole e tenendo puliti i sentieri.

Fra l'altro, l'amministrazione comunale ha deciso di abbellire con cassette di fiori i quattro ponticelli del paese, che dovranno essere anche semplicemente innaffiati. Insomma, ogni ora ■ no vigile» toglie impegni ■ dari al vero vigile urbano (cui presto tornerà ad affiancarsi un altro) ed ai cantonieri. Inoltre i servizi ■ si dagli anziani sono utili a tutti e rappresentano anche un risparmio notevole per il paese. (d. sa.)

la Stampa abbonamenti 2000

RISPARMI FINO A UN TERZO
E LEGGI UN MESE IN PIÙ

Annuale

7 gg. sett.

6 gg. sett.

5 gg. sett.

METROPOLI*
(1.250 lire ■ copia)

449.000

385.000

321.000

POSTALE
(1.000 lire a copia)

359.000

308.000

257.000

EDICOLA
(1.150 lire a copia)

413.000*

354.000

296.000

* solo Torino città ■ esclusa la domenica a Torino città

LA STAMPA

I 52-50M DELLA STAMPA

tutto
compact

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

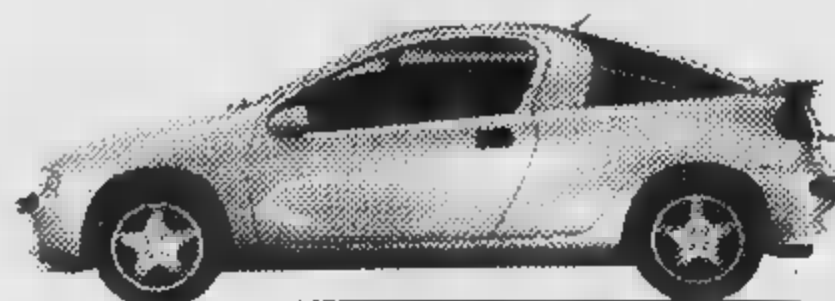
www.lastampa.it

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Corsa

Airbag - Vetri elettrici
Chiusura centralizzata
Immobilizer

Predisposizione autoradio con 6 altoparlanti



Tigra

Climatizzatore - Airbag - Servosterzo
Vetri elettrici - Chiusura centralizzata
Immobilizer - Radio Car 400

Risparmi fino a
5
MILIONI
con gli Ecoincentivi

Astra



Climatizzatore - Dual Airbag - ABS - Servosterzo
Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Immobilizer



Vectra

4 Airbag - ABS
Climatizzatore - Immobilizer
Cerchi in lega - Impianto Hi-Fi

Gli ecoincentivi sono differenziati per modello e versione, validi fino al 31/3/2000 e non sono cumulabili con altre iniziative promozionali in corso.

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

Volley: Pascual dà un segno di vita, la squadra lo segue e vince a Macerata

Tnt Alpitour felice di sorprendere

Venerdì sera a Cuneo c'è la sfida più difficile

Luca Ferrua

invito a MACERATA

Passano sette giorni e cambia tutto. Domenica scorsa la brutta figura con Roma ha chiuso la stagione regolare. L'ennesimo 0-3 aveva fatto calare il sipario sulle speranze di scudetto e il lungo viaggio verso la Marche - con unnesso infortunio di Gorionchev - sembrava soltanto il preludio all'ennesima buffa da consumarsi a casa di Silvano Prandi.

Invece - come dice sempre il «professore» - la pallanuoto non è una scienza esatta e la squadra che tutti volevano incontrare considerandola ormai a fine corsa è andata a vincere sul campo della Lube seconda in classifica.

E nel giorno in cui il volley italiano si è accorto che Cuneo non è la squadra più scarsa del campionato, ma soltanto un gruppo che si era convinto di essere quasi da retrocessione, a dare un segno di vita è stato il cuore della Tnt Alpitour: Rafael Pascual. Fino a domenica alle 17,25 chiamare «matador» il capitano della formazione allenata da Nino Beccari faceva quasi sorridere. A Macerata hanno rivisto in azione il campione che da un paio di stagioni li fa soffrire. La ripresa di Pascual ha completato la crescita del gruppo. Alla festa si è unito Casoli, partito dalla panchina, ma alla fine migliore in campo, non hanno deluso Gorionchev e Gallotta, hanno addirittura entusiasmato Stelmach - nonostante le difficoltà a servire i centrali - e Sorcinelli. Mastrangelo e Olikheev sono rimasti fuori dall'attacco, ma a macerata hanno toccato decine di palloni e al servizio hanno chiuso



A sinistra una spettacolare difesa con Cristian Casoli e il «libero» Beppe Sorcinelli. Sopra, Rafael Pascual che contro Silvano Prandi è tornato a giocare da «matador».

con un paio di «aces» a testa. Insomma non ha deluso nessuno, neppure Sorile entrato nel quarto set - a parziale deciso - per dare un po' di fiato a Stelmach.

Ora Cuneo diventa la favorita per approdare alle semifinali? Manco per sogno. Macerata resta la squadra da battere. Anche se i volti tesi, quasi spaventati dei ragazzi di Silva-

no Prandi hanno ricordato certe tensioni da eccessiva pressione che il pubblico del Palazzetto dello sport di San Rocco ha imparato a conoscere, soprattutto nei momenti caldi della stagione. Domenica a Macerata sono scese in campo due formazioni che hanno espresso rendimenti opposti rispetto alla stagione regolare. Ma entrambe sono pronte a ricominciare da

zero venerdì sera. Ora i ruoli si capovolgono. Cuneo - pur volendo - si trova a essere favorita davanti a un pubblico che pare incapace di metterla a proprio agio. La Lube non ha più nulla da perdere a batte i piemontesi o ha finito troppo presto una stagione di cui è stata grande protagonista quando vincere non contava nulla. I piemontesi non sono ancora stati in grado di esprimere continuità di risultati positivi. Macerata ha deluso in tutti i momenti decisivi.

Anche per questo la partita di venerdì resta una grande

incognita e la sfida più difficile. Pascual e compagni possono ancora migliorare, ma i margini della squadra di Prandi sono enormi.

Appuntamento alle 20,30 al Palazzetto (prevendita nella sede del Vbc Cuneo in piazzale della Libertà 0171699187 e in tutte le filiali della Banca Regionale Europea) con una sfida - che come tutti questi play off - è destinata a far saltare tutti i pronostici, tappa fondamentale di una corsa allo scudetto che non solo non ha trovato padroni, ma vede in difficoltà tre dei quattro grandi favoriti.

Al Comitato Alpi Occidentali c'è il commissario

Ora il Piemonte dello sci «orfano» del presidente

Sette consiglieri si dimettono, decade Morzenti. I Club infuriati: «Bisognava lasciarlo lavorare»

Lorenzo Tanacotto

Lo sci piemontese è nella bufera. A inizio aprile, del dodici del Comitato Alpi Occidentali si dimette, facendo di fatto decadere il presidente, Giovanni Morzenti (attuale candidato al ruolo nazionale, fassinese, in da quattro anni, unanimemente riconosciuto come manager di sport capace di regalarla la sua esperienza e la sua capacità al Consiglio di Federazione cui - pregio non da poco, specie in periodi di «carestia» come questi - tra gli altri meriti, ha saputo portare inve-

stiamenti e aiuti concreti sconosciuti alle passate gestioni regionali.

Tra coloro che hanno deciso di confermare la fiducia a Morzenti c'è la nomina a commissario di Egidio Vido, 75 anni, valtellinese, c'è Piero Gros, campione olimpico e mondiale di sci alpino.

In un comunicato, la Fisi regionale, esprimendo costernazione e amarezza osserva che «nelle sedi istituzionali, non ultima la riunione del Consiglio del 23 marzo scorso, allargata ai Comitati provinciali e a tutte le società sportive non è mai stata sollevata alcuna argomentata riserva nei confronti della presidenza del Comitato stesso, ma più ancora, sono stati espressi positivi apprezzamenti in tutti gli interventi. Sicché, si aggiungono molti interrogativi sulle vere ragioni delle dimissioni stesse».

La campionessa olimpica e mon-

diale dello sci di fondo Stefania Belmondo (che sul tema specifico dei fatti si esprime con un commento) ha telefonato a Giovanni Morzenti, che appoggia nella corsa alla presidenza nazionale.

Imponente la presa di posizione di gran parte degli Sci club piemontesi, «furiosi per dimissioni in questo periodo della stagione, decisivo per organizzare e dirigere la prossima attività agonistica. Bisognava lasciar lavorare Morzenti e il Consiglio», oltre settanta gli Sci Club «sconcertati». Molti tra loro, come lo Sporting Club Limone, hanno scritto la propria rabbia al presidente nazionale Fisi,



Il fassinese Giovanni Morzenti

generale Carlo Valentini. Dall'Alta Valle Stura, il presidente dello Sci Club Fiorenza Beltrando, commenta: «Penso che eventuali disaccordi, in ogni ambito essi siano, vadano combattuti cercando di mettere in minoranza, dopo discussioni e votazioni, le parti avverse. Così si fa in democrazia. Non dimettendosi». Da Biella, il presidente della Fisi provinciale Tonione, dice: «Non entro nel merito e nelle cause delle dimissioni. Ma ne contesto fortemente la correttezza dei tempi, soprattutto dopo un Consiglio nel quale nessuno ha apertamente espresso, né fatto trapelare, dissenso. Sono allibito. In generale, come praticante (Tonione è ancora validissimo atleta di sci alpino, ndr), e quando, in sport si trasforma in giochi poco chiari, sotterranei, sinceri, mi allontano dall'intossicare ancora a livelli dirigenziali».

Specchio

DELLA STAMPA

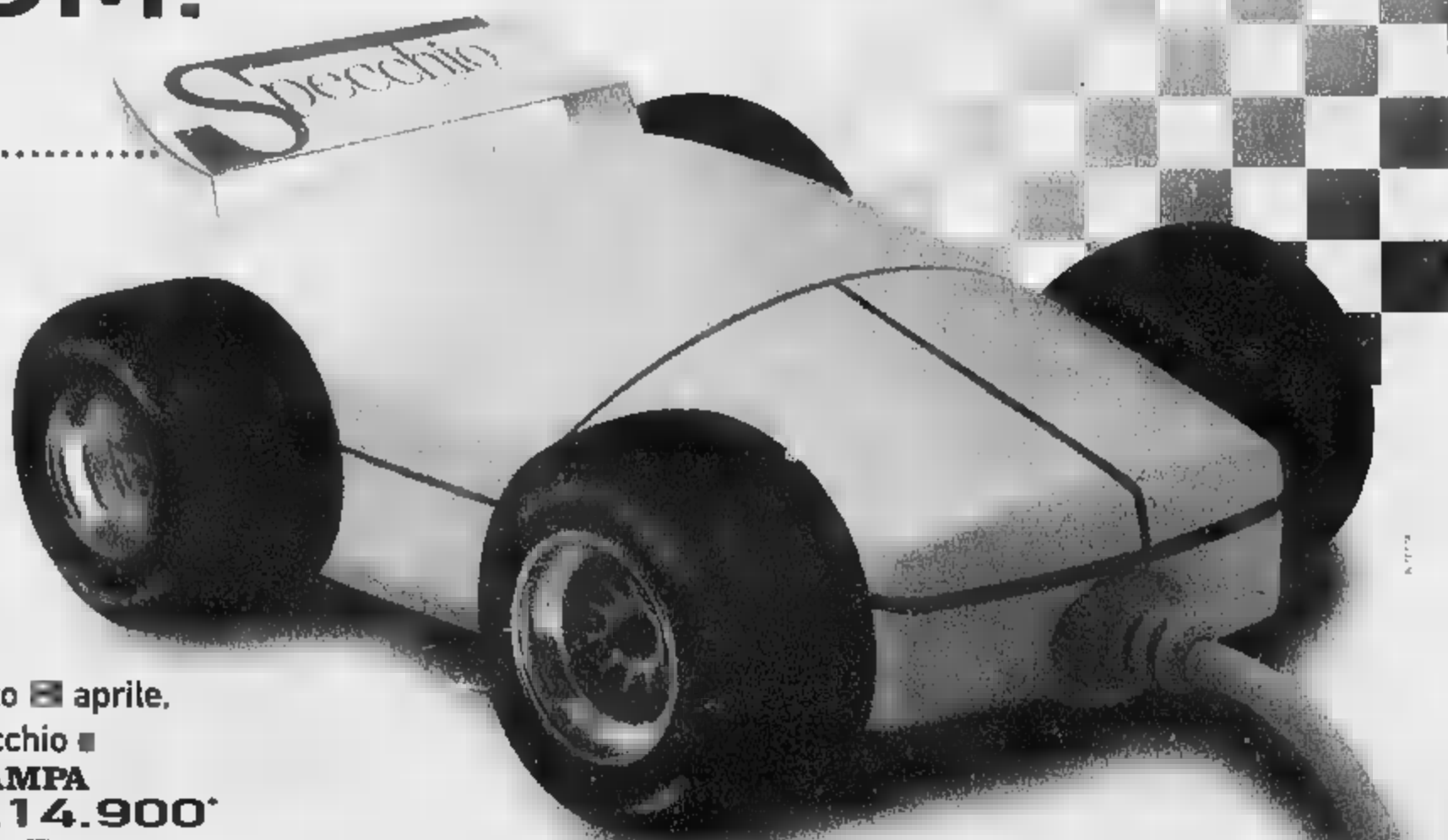
CD-VROOM.

La vostra passione è la Formula Uno?

Mettete in moto il computer.

In questo CD-ROM c'è tutto, ma proprio tutto sulla prossima stagione.

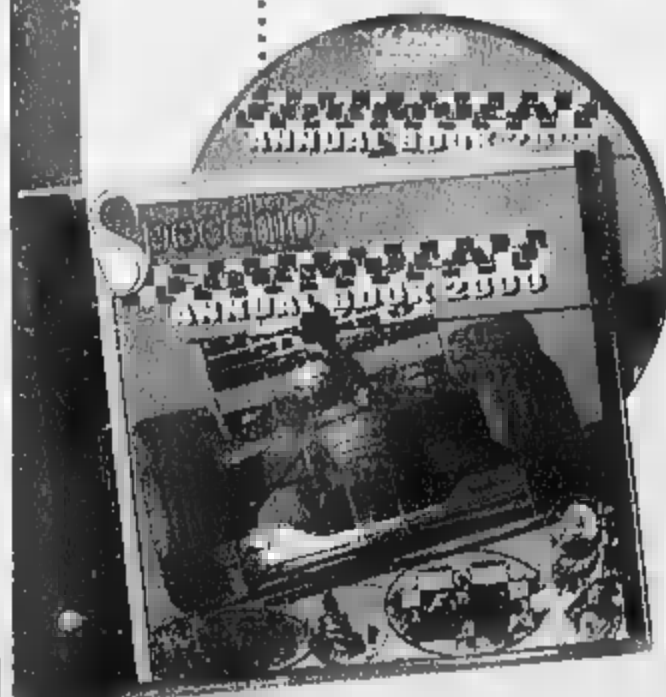
Macchine, circuiti, piloti, motori, gomme, protagonisti, progetti, statistiche, scuderie, siti internet...



Da sabato 11 aprile,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole L. 14.900*
il CD-rom "Formula 1
Annual book 2000".

*Acquisto obbligatorio. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero 800-011959

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.



Dal 10 al 15 Aprile

Galbani

Galbani
R casa Romagnoli

MORTADELLA
SOVRANISSIMA
7800
al Kg
4,03 €

BEL PAESE

FORMAGGIO
BEL PAESE
17800
al Kg
9,19 €

Galbanino
FORMAGGIO DOLCE
Fette
di BUON
FORMAGGIO

NUOVO

Di per di
IL SUPERMERCATO

I prezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GPI - Immagine e Pubblicità

Per trovare il tuo Di per di cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

TAM MARKET

UNA GRANDE PASQUA... A PICCOLI PREZZI !!!

Uovo Fondente Vaiby	gr. 560	Lire 7.450
Uovo Latte Witors	gr. 300	Lire 5.950
Colomba Lorenzo	gr. 900	Lire 3.990
Chardonnay Spumante	Lt. 0,750	Lire 2.500
Spumante Gran Dessert	Lt. 0,750	Lire 2.400
Caffé Aroma	gr. 250	Lire 1.600
Olio Oliva	Lt. 1	Lire 4.990
Olio Extra Vergine	Lt. 1	Lire 5.350
Biraghini	gr. 500	Lire 7.990
Speck Semistagionato	Trancio	Lire 14.870
Ricotta Romana	gr. 250	Lire 1.290
Antipasto mare	gr. 580	Lire 6.950
Gamberetti congelati	gr. 450	Lire 8.790
Spinaci foglia	gr. 450	Lire 1.000
Tovaglioli Soday	38x 38	Lire 690
Dinamo Fusto	kg. 3	Lire 6.950

VERCELLI - V. Walter Manzone, 110
SANTHIA - V. Tagliamento, 16
TRINO VERCELLESE - V. Marconi, 524
GATTINARA - C.so Garibaldi, 146

ed inoltre...
ECCEZIONALI
OFFERTE AI SANCHI
SALUMERIA
MACELLERIA
DOVE TROVERETE LE
MIGLIORI CARNI E
SALUMI AL PREZZO
PIÙ CONVENIENTE

E' finito con un giusto 1-1 il posticipo di ieri sera tra i bianchi e la capolista

Botta e risposta tra Pro e Spezia

Alla rete di Chiappara replica D'Agostino

Roberto Eynard
VERCELLI

È scritto nella stella dopo i risultati di domenica: la notte del posticipo tra Pro e Spezia avrebbe regalato il pari. E pari è stato. Perché l'1-1 finale regala grappoli di felicità ai due popoli: quello di casa che non solo vede portare il vantaggio su Novara e Pontedera a sei lunghezze, ma anche scavalcare (per via degli scontri diretti a favore) anche il Montichiari a quota 32. Mentre quello ligure festeggia un altro anello (è il ventinovesimo sigillo) di un imbattibilità che dura dall'inizio del torneo. Ultimo record da centrare, visto che la promozione in C1 luccica da tempo nella bacheca dei trionfi spezzini.

In ogni caso il Monday night ha regalato buon gioco, spettacolo e contorno di tifo per un'ora abbondante fino a quando Pro e Spezia si sono guardati negli occhi e, giustamente, hanno deciso di stringersi la mano e portare a casa il prezioso 1-1.

Del resto l'avvio è stato subito pirotecnico: era appena scocciato il 9', quando la capolista marchia subito il match: Coti, un folletto sulla sinistra, crossava al centro e Chiappara, nella difesa, un po' imbalsamata dalla Pro, trovava, lui picchetto, il colpo di testa vincente: 1-0 e bianchi egelati.

Ma la Pro, schierata a sorpresa con un'unica punta di movimento, il giovane Andorno, con D'Agostino largo sull'out destro e Ceredi a sostegno reagiva subito, anche perché sotto i riflettori delle telecamere era vietato sbagliare. E Rubini sentiva il ghiaccio correre lungo la schiena: il 11 quando un traversone del solito D'Agostino metteva Ceredi nelle condizioni di calciare a rete. Ma la palla

finiva a lato. E ancora la Pro insisteva al 18' con una punizione di Panzanaro bloccata a terra da Rubino. L'ex crotonese ci riprovava al 29' con un gran numero: stop, palleggio a destra volante che andava a sbattere sui tabelloni pubblicitari. Peccato.

Ma il gol era nell'aria e a firmarlo era D'Agostino, uno dei migliori in campo. La evasiva della Pro al 32' prima si procurava un fallo al limite dell'area, poi si incaricava di trasformare la punizione con un destro tagliente che lasciava di aaso Rubini: 1-1 per la gioia dei fans vercellesi.

Riequilibrato il risultato la Pro prendeva fiato e lo Spezia tornava ad affacciarsi nell'area bianca anche se Teti non era mai chiamato in causa.

Ma al 2' della ripresa il portiere di casa vedeva i sorci verdi quando su un traversone di Zaniolo Coti per poco non centrava il bersaglio. Era questa l'ultima occasione per lo Spezia. Ma anche la Pro non andava molto più in là se si esclude un colpo di tacca di Panzanaro alto sulla traversa al 20'. E così la notte del posticipo si chiudeva sull'1-1. Come era scritto nelle stelle.

Pro Vercelli: Teti; Rindone, Gerlini; Parente, Fogli, Motta; D'Agostino, Cretaz (75' Passariello), Andorno (72' Giglio), Ceredi (68' Beghetto), Panzanaro. Spezia: Rubini; Picagna, Melucci (46' Milone), Mingazzini, Bordin, Catalano; Chiappara, Coti, Fiori (73' Carlet), Salsano (70' Cantone), Zaniolo. Arbitro: Giannoccaro. Reti: 9' Chiappara, 30' D'Agostino. Note: è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Enrico Musazzo, figura cara ai vercellesi, per molti anni addetto al servizio di assistenza a bordo campo.



Giglio, un po' a sorpresa, è stato impiegato da Cutrone soltanto nel finale

IN SERIE D

Il ko non pregiudica l'obiettivo stagionale dei granata

Borgo sconfitto a Volpiano ma il quarto posto è vicino

BORGOGESIA

La sconfitta di Volpiano non ha di certo rovinato l'immagine positiva che il Borgosesia si è costruito nel girone di ritorno. I granata sono sempre a un punto da quel quarto posto (occupato attualmente da Verbania e Sangiustese) ritenuto un più che decoroso obiettivo stagionale e il prossimo turno darà una schiarita su questo argomento: per la trentesima giornata si sfideranno Borgosesia e Ivrea, entrambe appaiate a quota 43.

A Volpiano la squadra di Caligaris non ha giocato così male rispetto agli avversari da giustificare la sconfitta: i torinesi hanno potuto contare su un eurogol (di quelli che capitano davvero poche volte in carriera) di Bernardi ma devono i tre punti in particolare al loro agonismo. A differenza del Borgo, che è a caccia della quarta posizione ma non ha problemi di classifica, il team di Storgato era ancora in cerca dei punti necessari per chiudere in anticipo il discorso salvezza. E li ha trovati. (l. fo.)

Dopo il colpo di Viareggio sale l'attesa per il big-match

Biellese-Prato si giocano l'ultima poltrona play off

BIELLA

La Biellese Angelico continua a sognare i play-off. La brillante vittoria colta a Viareggio (2-0 con reti di Ballotta e Koffi) mantiene i bianconeri al quinto posto della classifica in compagnia del Prato, che domenica prossima, sarà di scena al «La Marmorata» per dar vita a una sfida che può valere una stagione.

E che Biellese-Prato abbia tutti gli ingredienti del big-match, è confermato dal fatto che da ieri è iniziata la prevendita. I biglietti si possono acquistare presso la sede della società (all'interno dello stadio in viale Macalè 21) tutti i giorni dalle 14,30 alle 19 fino a venerdì, oppure sabato dalle 9,30 alle 12. I prezzi: Tribuna A 40 mila (ridotto 30); tribuna B 25 mila (20); Popolari



Il primo gol stagionale del centrocampista Carlo Ballotta ha regalato alla Biellese l'importante vittoria sul campo del Viareggio. Ora i bianconeri attendono il Prato

15 mila (10).

Ma torniamo al successo di Viareggio, che conferma l'ottimo momento di forma della squadra di Patrizio Sala. Dopo il «ko» interno col Novara, la Biellese ha iniziato a

volare, cogliendo 3 vittorie consecutive (con Montichiari, Pro Sesto e appunto Viareggio): un exploit che non si era mai verificato nel resto dell'annata. «In queste ultime uscite la squadra ha messo in campo una maggior cattiveria nel cercare il risultato - commenta mister Patrizio Sala - A Viareggio abbiamo giocato una grande intensità e a tratti anche con buona qualità. Sono molto soddisfatto. Nella ripresa i ragazzi hanno dominato l'avversario sia fisicamente sia sotto l'aspetto tattico. Hanno gestito al meglio l'incontro, rischiando poco e nulla (Di Sarno ha fatto un solo intervento in chiostro) e sfruttando, al meglio gli spazi nella retro-guardia toscana».

Priva di ogni responsabilità (il traguardo salvezza è stato matematicamente tagliato), adesso la Biellese può recitare il ruolo di «mina vagante» nella lotta per gli spareggi promozione. E il Mantova resta pienamente in corsa (è settimo a quota 40, a 3 lunghezze dai lanieri), il Meda non può più dormire sonni tranquilli. Il suo quarto posto, con 46 punti, non è più così sicuro, calcolando che il 7 maggio dovrà venire a Biella (altra super sfida).

Conclude Sala: «Ora dovremo mantenere la stessa cattiveria agonistica per tentare l'impossibile e finire la stagione al meglio. Faremo il possibile per centrare il secondo traguardo e andare oltre l'obiettivo stabilito nella scorsa estate. La vittoria di Viareggio ci ha dato ulteriore morale e convinzione. Il match col Prato? Una gara che vale doppio». Domenica tra i bianconeri mancherà Severi (squalifica in vista per somma di ammonizioni). Intanto l'Ufficio della Procura Antidoping, al termine delle sue indagini ha deferito agli organi di giustizia della Fige Francesco Vallone, risultato positivo per caffeina in occasione del controllo antidoping del 23 gennaio, dopo Biellese-Rondinella. (g. co.)

SPORT FLASH

SCHERMA

Pro d'argento al memorial «Pavesi»

Ancora una performance dell'associazione scherma Pro Vercelli. A Vicenza, nel quinto memorial «Carlo Pavesi» la squadra della Pro, composta da Maurizio Bassoli, Filippo Balossino e Luca Terlevic ha conquistato la medaglia d'argento. In finale gli spadisti vercellesi si sono arresi (45-43) alla Mangiarotti.

CSI

Cosimo Capitano è il nuovo presidente

Cambio della guardia al CSI vercellese. Cosimo Capitano è il nuovo presidente. Subentra a Guido Francione. Capitano sarà coadiuvato, in qualità di vice presidenti, da Pier Antonio Castagno e Adriano Contorbis.

GINNASTICA

Oggi le convocazioni per il triangolare di Melzo

Saranno ufficializzati, nel tardo pomeriggio, i nomi dei sei ginnasti (più la riserva) che, sabato a Melzo, prenderanno parte al triangolare riservato alle Nazionali Seniores di Italia, Svizzera e Spagna. Tra i possibili selezionati i ginnasti della Libertas Dario Caldera, Enrico Pozzo e Matteo Ferretti.



I prezzi indicati in questa brochure L.P.T. sono da intendersi al netto delle spese di gestione e di gestione. Le spese di gestione e di gestione sono indicate in questa brochure L.P.T. e sono da intendersi al netto delle spese di gestione e di gestione. Le spese di gestione e di gestione sono indicate in questa brochure L.P.T. e sono da intendersi al netto delle spese di gestione e di gestione.

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

Fino al 30 aprile Lancia vi offre:

Lancia Y
da L. 16.550.000 con il climatizzatore

oppure

un finanziamento
di L. 14.000.000* in 36 mesi a tasso zero

È un'iniziativa delle Concessionarie Lancia:

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07

C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

Roncarolo Auto

S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC) tel. 0161.21.70.80/21.70.90



Lancia Y. Anima monella.
Da L. 14.900.000.

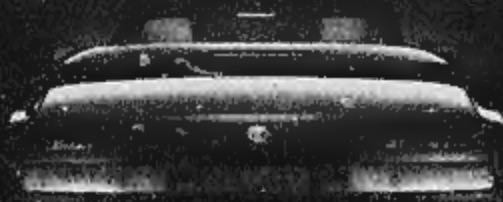


Il Granturismo

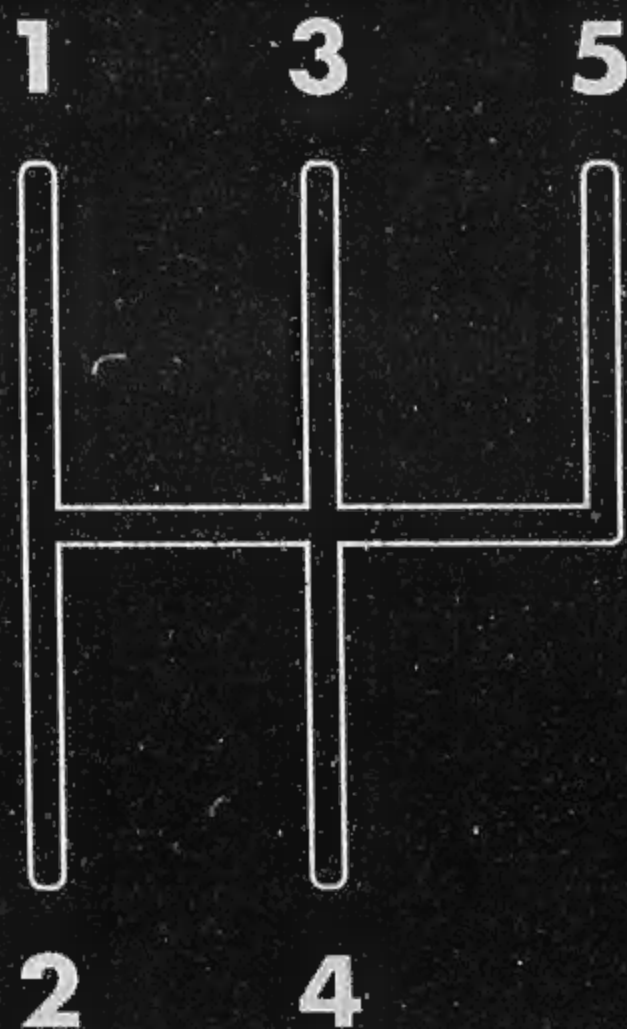
ALFA ROMEO

Alfa Change.

Abbiamo inventato il cambio automatico.



Oggi



Domani

Alfa Change

Oggi, se scegli Alfa Spider o Alfa Gtv con il programma Alfa Change, puoi cambiarla dal dodicesimo mese con l'Alfa che vuoi.

Alfa Change è il programma di finanziamento a 36 mesi che permette di cambiare, se vuoi, dal dodicesimo mese e senza costi iniziali, Alfa Spider o Alfa Gtv con qualunque altra Alfa.

Alfa Change di Alfa, in Alfa. Per maggiori informazioni vai su www.alfaromeo.com



Cuore Sportivo